Anno 123 Numero 81

LA STAMPA

Venerdì 7 Aprile 1989 - L. 1000

Il tempo che farà	Temperature di ieri
INUVOLOSITA' IN AUMENTO / POCO NUVOLOSO	Max. Catania 22°
	Min. Potenza 4°
	Torino (media) 10,7°
	Previsioni a pagina 13

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino 65681 - Telex 221.121 - Spedizione abbon. postale GR. 1/70. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. ...

VALUTE	
DOLLARO	
1372,55	-2,88
MARCO	
733,735	+0,415
BORSE	
MILANO (Comit)	
605,75	-0,10%
NEW YORK (Dow Jones)	
2291,97	-12,83

OGGI TorinoSette — Settimanale per scoprire la città

De Mita rientra oggi dal Giappone

L'amaro ritorno

Se pure non ci sarà crisi di governo prima delle elezioni europee di giugno, è quasi certo che il carro guidato da Ciriaco De Mita giungerà in pessime condizioni alle soglie dell'estate. Con le ruote in procinto di staccarsi e che comunque girano ognuna per conto proprio; con i cinque cavalli — uno per ogni partito della maggioranza — che tirano in direzioni diverse; con il vessillo del risanamento economico stracciato e irriconoscibile; con un equipaggio composto da attaccabrighe che la mattina presto sono già dimentichi delle paci e degli accordi stipulati la sera precedente; con un manovratore piegato ad aggiustare quotidianamente la rotta così da non rendere più individuabile la meta.

Per il presidente del Consiglio che oggi rientra dal Giappone dove s'è dovuto occupare prevalentemente di rettificare termini e toni d'una scorata intervista che aveva rilasciato prima di partire dall'Italia, dev'essere ormai un castigo sedersi nuovamente al posto di guida d'una siffatta diligenza. Diligenza della quale ha ragione di temere che, con questo andamento, molto probabilmente più prima che poi finirà in un dirupo.

D'altra parte se le cose si son messe così la colpa va ascritta principalmente al suo partito. O meglio alle incertezze generate dal finto abbraccio tra lui e Arnaldo Forlani con cui a fine febbraio s'è chiuso il congresso democristiano. In quel congresso era avvenuto qualcosa di lampante: una nuova maggioranza, congegnata dallo stesso Forlani in compagnia di Giulio Andreotti, Carlo Donat-Cattin e nella quale s'era autoimpigliato Antonio Gava, ha sconfitto De Mita e i suoi.

Dopodiché per non rischiare di perdere Palazzo Chigi in casa dc s'è deciso di far credere che tra i vincitori e il vinto era divampato un amore: che coloro i quali avevano ordito la congiura contro De Mita adesso altro non desideravano che la prosperità sua e del governo di cui lui è alla guida; e che lo stesso De Mita, rinvigorito dall'affetto proffertogli dai suoi antagonisti, tra sé non coltivasse alcun proposito di rivincita o almeno di contenimento delle perdite.

Non si sa a chi fosse destinata tale rappresentazione. Ma è certo che gli attori hanno interpretato svogliatamente la loro parte. Per primo Forlani. Nel risistemare il vertice democristiano, il nuovo segretario non è stato di mano leggera: ha accantonato gli amici del suo predecessore, ha premiato i suoi e ha mandato a dirigere il quotidiano ufficiale del partito quel Sandro Fontana (vivacissimo braccio destro di Donat-Cattin) che nei sette anni passati è stato forse l'esponente dc più agguerrito contro la stagione demitiana. E che, per non smentire la sua nomea di uomo restio agli infingimenti, ha debuttato sparando dalla sua rivista di corrente qualche cannonata in direzione del presidente del Consiglio.

De Mita non ha voluto esser da meno. Nell'intervista a *Panorama* (assai verosimile e credibile anche vibratamente smentita) s'è mostrato più che risentito contro coloro che lo hanno sconfitto in congresso. E anche minaccioso al loro indirizzo. Tra l'altro, pur a non voler dar credito all'intervista, le reazioni dei suoi alle nuove nomine di Forlani confermano che la tensione tra le due fazioni fronteggiatesi al recente congresso dc è ancora al calor bianco. E che dentro la dc sono in pochi a credere alla pace di febbraio.

Se ci credono poco i democristiani, ancor meno disposti ad assistere quieti alla rappresentazione dell'idillio postcongressuale tra i dc si mostrano i partner di governo. Anche se al momento nessuno tra loro ha voglia di dichiarare lo stato di crisi perché non intravede vantaggi per sé, tutti, a cominciare dai repubblicani, prendono con ostentazione le distanze dall'operato dell'esecutivo. In ogni circostanza.

Nell'affare sanità s'è sfiorato il ridicolo: appena è scoppiata la prevedibile reazione popolare contro il decreto che istituisce una tassa sulle degenze ospedaliere, immediatamente s'è messo in moto tra i rappresentanti della maggioranza di governo un fuggi fuggi da ogni responsabilità in merito. I ticket entrati in vigore per decisione di una équipe governativa unanime poco meno di una settimana fa, già oggi non hanno più padre. E De Mita dal Giappone, dopo un iniziale *«indietro non si torna»*, s'è visto costretto a convocare per lunedì prossimo un vertice dei capigruppo di maggioranza per rimaneggiare il tutto.

Indipendentemente dall'opinione che si può avere sui ticket sanitari sotto il profilo dell'efficacia o della giustizia sociale e sul modo senza dubbio affrettato con il quale sono stati imposti, questa vicenda (che segue di pochi mesi il ritiro a gennaio del primo decreto sotto la minaccia di uno sciopero di quattro ore) la dice lunga sulla capacità di questo governo di avviare una qualsiasi politica di risanamento a costo di sfidare l'impopolarità. De Mita, non godendo di un reale appoggio da parte del suo partito, è in grado soltanto di galleggiare sulle onde per qualche mese. Già il suo secondo decreto era frutto di più compromessi e risultava sproporzionatamente meno «risanatore» rispetto alle ambizioni con le quali era stato annunciato. I ticket hanno fatto il resto.

Ma non è da questa miniressa sui ricoveri in ospedale che De Mita ha più da temere. Il peggio verrà da Palermo. Qui par di capire che Forlani aveva in qualche modo promesso al segretario del psi Bettino Craxi quantomeno un congelamento della situazione attuale sotto forma di una lunga trattativa destinata a concludersi chissà quando con il varo di una nuova giunta. Non dunque la testa del sindaco del capoluogo siciliano Leoluca Orlando chiesta dai socialisti; ma neanche il via libera a Orlando il quale d'accordo con il pci vuole invece far entrare in tempi rapidissimi comunisti e verdi nel governo della città. Per quel che lo riguarda, i socialisti che con lui sono in guerra da anni, se vogliono, possono accodarsi.

Cosa accadrà se, com'è probabile, la spunterà Orlando? Che i socialisti trarranno da ciò la convinzione che Forlani non ha i pieni poteri sul suo partito o che comunque non è in grado di mantenere gli impegni presi, romperanno quella sorta di tregua che hanno stabilito con la dc al momento della sua elezione a segretario e attueranno la loro ritorsione contro De Mita. In tal senso il discorso che Craxi ha pronunciato ieri pomeriggio in un cinema di Roma era già gravido di minacce ed è da considerarsi alla stregua dell'annuncio di una violenta offensiva.

Il De Mita che rientra da Tokyo si troverà dunque nel pieno di una tempesta. E il clima che s'annuncia per la prossima campagna elettorale non promette per il suo governo niente di buono.

Paolo Mieli

Aerei, treni, traghetti: tutti insieme oggi in sciopero

Trasporti, l'Italia si ferma

I macchinisti della Fisafs incrociano le braccia per 24 ore, dalle 7 di questa mattina - Assistenti di volo a terra dalle 8 alle 16, i marittimi ritardano di 12 ore le partenze per le isole

ROMA — Oggi l'Italia si ferma. Una raffica di scioperi paralizza aerei, treni, navi e traghetti, nonostante il secco divieto stabilito dal codice di autoregolamentazione per agitazioni simultanee in più comparti dei trasporti. Ma non basta: astensioni parziali o totali dal lavoro sono previste anche per i prossimi giorni. Viaggiare, insomma, diventa un rischio. I macchinisti «autonomi» scioperano per ventiquattro ore a partire dalle 7 di questa mattina, gli assistenti di volo aderenti ai sindacati confederali e autonomi incrociano le braccia dalle 8 alle 16, i marittimi da ieri al 20 aprile fermeranno a rotazione il traffico viaggiatori e merci. I piloti attueranno sospensioni articolate dal 10 al 26 aprile e i ferrovieri di Cgil-Cisl-Uil bloccheranno il trasporto ferroviario sull'intera rete dalle 21 del 20 aprile alla stessa ora del 21. Fin qui le agitazioni già indette, ma non è escluso che altre possano scattare, da un momento all'altro.

La tensione, infatti, cresce di ora in ora sia per il mancato rinnovo dei contratti, sia per i pesanti tagli agli investimenti decisi dal Consiglio dei ministri nel quadro della manovra economica di risanamento della spesa pubblica. Una miscela esplosiva, anche perché l'ondata di scioperi sta «contagiando» altri settori, come la scuola, dove per lunedì è in programma il blocco del personale docente e non, deciso a Roma dall'assemblea dei Cobas.

Treni. L'azione dei macchinisti autonomi, diretta a sollecitare la soluzione di questioni specifiche della categoria, provocherà cancellazioni e ritardi su tutta la rete. I sindacati confederali si sono schierati nettamente contro. *«E' una vergogna»*, commenta il segretario generale della Uil-trasporti, Aiazzi; e, subito aggiunge: *«Nel momento in cui i ferrovieri si preparano ad esprimere tutta la loro capacità di lotta contro i tagli e le ristrutturazioni selvagge del governo e dell'Ente delle ferrovie, l'autonoma Fisafs esce dal suo letargo politico con uno sciopero irresponsabile; come è successo ormai diverse volte, questo sciopero-bidone non ingannerà i ferrovieri ed isolerà ancora la Fisafs dalla gente»*. Sarebbero «ben più validi», secondo i confederali, i motivi dell'agitazione decisa dalle tre federazioni-trasporti fra il 20 e il 21 aprile, come *«prima emblematica iniziativa a sostegno di genuine proposte riformatrici di risanamento e sviluppo dell'intero comparto dei trasporti»*. Il governo, a loro avviso, deve mutare radicalmente le scelte di recente compiute con la manovra economica, che compromettono una politica dei trasporti equilibrata ed intermodale, fondata soprattutto sulla centralità del mezzo ferrato.

Aerei. Oggi, dalle 8 alle 16, scioperano gli assistenti di volo, sia autonomi che confederali. I collegamenti da e per le isole si effettueranno parzialmente, ma numerosi voli Alitalia ed Ati saranno soppressi e molti altri verranno ritardati. Diserteranno il servizio pure gli stewards e le hostess aderenti al «coordinamento» sorto in antitesi ai sindacati. Ancor più pesanti saranno le conseguenze dell'agitazione dei piloti (48 ore) proclamata dal 10 al 26 aprile contro *«la situazione di stallo del negoziato sul rinnovo del contratto scaduto il 30 settembre 1987»*. Oltre a quella di oggi, i sindacati confederali e autonomi confermano l'astensione di ventiquattro ore degli assistenti di volo di Roma e Napoli fissata per il 14 aprile. *«Non si giustifica in alcun modo — osservano le organizzazioni — che a distanza di più di un anno non si riesca a rinnovare il contratto»*.

Traghetti. I marittimi confederali e autonomi ritardano di 12 ore la partenza di tutti i traghetti in collegamento con le isole. Esaurita questa fase, la protesta continuerà fino al 20 aprile con il blocco a turno dei traghetti Tirrenia, Toremar, Caremar, Siremar e Saremar per 72 ore secondo un calendario non ancora definito. In tal modo, la categoria intende opporsi al massiccio programma di prepensionamenti previsto da uno dei provvedimenti che accompagnano la finanziaria.

In agitazione, infine, anche i Cobas della scuola. L'assemblea provinciale di Roma, raccogliendo le indicazioni arrivate da tutta Italia, ha indetto per lunedì prossimo uno sciopero nazionale del personale docente e non docente per protestare contro i decreti governativi sui tagli e i ticket sanitari, il provvedimento sulla mobilità e il progetto di riforma delle pensioni. Sempre lunedì è previsto un sit-in davanti al ministero della Funzione pubblica.

Gian Carlo Fossi

Craxi: elezioni a Roma

ROMA — Per Roma, subito elezioni anticipate. Per Palermo, o una «soluzione ragionevole» o la conferma di una rottura che avrà conseguenze sul piano nazionale. Bettino Craxi ha fatto le sue proposte e ora vuol vedere come reagisce Forlani.

Chiedere un terzo sindaco dc per Roma vuol dire, per Craxi, *«perdere il senso del ridicolo»*: se non c'è una *«proposta ragionevole»*, meglio rivolgersi al *«giudizio degli elettori»*, ai quali fra l'altro i socialisti intendono sottoporre un'ipotesi di riforma istituzionale amministrativa per affrontare in modo diverso il governo di una metropoli.

Cercare una ripresa di collaborazione per Palermo è possibile, ma a patto di azzerare l'esperimento di Orlando. Altrimenti la dc sarà in rotta di collisione con il psi.

Nella democrazia cristiana reazioni assai diverse. Per Roma affiorano divisioni fra la corrente andreottiana, che lascia trasparire forse una certa disponibilità alle elezioni anticipate, e le altre componenti che vorrebbero evitarle. Per Palermo, in difesa del sindaco Orlando e in polemica col psi, s'è mosso il vicesegretario Guido Bodrato.

(A pag. 2 il servizio di M. Sorgi)

Nei Paesi Cee

Ciampi «Regole antimafia in banca per il '93»

ROMA — Gli affari della mafia e il riciclaggio del denaro potrebbero prosperare nell'Europa senza frontiere del '93. L'allarme del governatore della Banca d'Italia Azeglio Ciampi è stato lanciato ieri davanti alla commissione parlamentare antimafia.

Ciampi ha detto: *«Se non ci sarà una regolamentazione a livello comunitario sul riciclaggio, verranno meno le garanzie e le forme conoscitive che abbiamo costruito»*.

Il governatore ha aggiunto che l'Italia, in materia, è avanti rispetto ad altri Paesi, come Francia e Germania, che non dispongono di normative. Ciampi ha anche auspicato il rispetto delle «norme antimafia» della dichiarazione di Basilea: assicurare collaborazione agli organi inquirenti; evitare rapporti con clienti *«che cerchino di ingannare l'autorità giudiziaria»*; rifiutare assistenza, chiudere o congelare conti quando si sospetta che *«i soldi derivino da attività criminose»*.

(Il servizio di G. Bianconi a pagina 9)

La più esaltante avventura nell'Est europeo

La carica dei polacchi

L'accordo firmato a Varsavia nella serata di mercoledì è il più positivo fra tutti i segnali politici che ci sono giunti dall'Europa comunista dopo l'avvento di Gorbaciov al potere nel marzo del 1985. Per la prima volta un governo di «obbedienza moscovita» riconosce l'esistenza dell'opposizione, le assegna un ruolo nelle proprie riforme costituzionali e soprattutto ammette pubblicamente di non poter governare senza la sua collaborazione.

I politologi ci diranno fra poco con quale nuova parola del lessico costituzionale debba definirsi questa nuova forma di democrazia consociativa. Per ora limitiamoci a osservare che la Polonia esce dall'ortodossia del partito unico e tenta una riforma assai più radicale di quelle abbozzate in Unione Sovietica o in Ungheria. Il pensiero corre per analogia a un'altra situazione storica. Quando nel 1862 lo zar Alessandro II proclamò, con l'abolizione della gleba, la più radicale delle riforme mai tentate dal governo russo, il «liberalismo» imperiale provocò alla periferia dell'impero reazioni impreviste. La rivoluzione dall'alto di Pietroburgo divenne a Varsavia, nel 1863, una rivoluzione dal basso che i russi dovettero reprimere con la forza. Ancora una volta è la Polonia quindi che reagisce con maggiore chiarezza ai segnali riformisti lanciati dalla capitale dell'impero; ed è la Polonia che scavalca il centro dando alle riforme una direzione più radicale e un più profondo significato politico. Esportata a Varsavia la perestrojka gorbacioviana assume caratteri familiari alla nostra cultura e alla nostra tradizione; e la Polonia, lasciata entro certi limiti a se stessa, compie un grande passo verso la sua patria ideale, l'Occidente.

Non vi saranno questa volta truppe russe a Varsavia. La conversazione di Gorbaciov a Mosca con Grosz, segretario del partito ungherese, dimostra che la nuova dirigenza sovietica ha compreso la lezione di Budapest (1956) e di Praga (1968). Se Mosca cercasse di interferire nelle scelte costituzionali del governo di Varsavia, la nuova distensione avrebbe i giorni contati e tutte le iniziative della diplomazia sovietica diverrebbero rapidamente «incredibili».

Ma non credo che l'atteggiamento di Mosca sia dettato soltanto da considerazioni di opportunità politica. Gorbaciov ha allargato i confini dell'ortodossia incoraggiando persino i suoi alleati più riluttanti — Honecker a Berlino, Castro a Cuba — sulla strada aperta da Mosca. Quando egli parla di autono-

Sergio Romano

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Il leader dei metalmeccanici Cisl, Morese: si rischia una nuova ondata di immigrati dal Sud

Al Nord pochi operai per l'industria

«Non ci sono più disoccupati idonei e disponibili» - «Occorrono investimenti nel Meridione» - «In cambio possiamo offrire più elasticità nelle fabbriche settentrionali»

TORINO — Il segretario generale della Fim-Cisl, Raffaele Morese, ha scelto il congresso torinese dei metalmeccanici del suo sindacato per lanciare un allarme ed avanzare una proposta nuova, in apparenza sorprendente: *«Nell'area torinese e in quella milanese — ha affermato il leader della Fim — non ci sono più disoccupati idonei e disponibili per il lavoro operaio nell'industria. Onde evitare una nuova ondata di massiccia immigrazione dal Sud, dove i senza lavoro sono ancora il 20 per cento, e l'arrivo di manodopera straniera, è urgente che le aziende trasferiscano massicce quote di produzione nel Meridione. Come sindacato io credo che, in cambio, possiamo dare maggiore flessibilità nell'uso della forza lavoro al Nord»*.

Morese ha accennato ad alcuni trasferimenti già avvenuti o in corso di contrattazione con i sindacati.

Inglisano, responsabile del settore auto Fiat della Fim, ci ha detto: *«Proprio in questi giorni stiamo discutendo con la Marelli il piano che prevede la chiusura dello stabilimento torinese di via Adorno (300 dipendenti che saranno collocati in altre aziende Fiat a parità di qualifica e di retribuzione) ed il trasferimento al Sud»*.

Inglisano cita parecchi altri episodi di trasferimenti al Sud: *«Una parte della produzione della "Tipo" fatta a Cassino ed a Rivalta è trasferita a Pomigliano. Gli autotelai per autobus sono stati spostati dalla Spa di Torino a Grottaminarda. La Fiat Allis di Cusano Milanino è stata trasferita alla Allis di Lecce. La "climatizzazione Marelli" è passata dalla Lombardia ad Avellino, la "Marelli Motori Elettrici" dalla Lombardia verso stabilimenti del Sud nell'area di Potenza e di San Salvo (Abruzzo)»*.

Morese non ha fatto altro che dire per la prima volta in modo chiaro una cosa poco popolare che però molti sindacalisti ammettono in analisi non dalle tribune congressuali. Tempo addietro il segretario generale della Fiom, Airoldi, conversando sulla situazione milanese disse: *«Credetemi, a Milano non c'è più disoccupazione utile per l'industria»*. E' un'opinione condivisa dal segretario milanese dei metalmeccanici della Uilm, Venturoli, il quale ci ha detto: *«Chi cerca operai a Milano fa fatica»*. Scherzando, il leader nazionale dei metalmeccanici e della Uil Lotito, aveva pronosticato: *«Mi dovrò preparare a tenere delle relazioni alle assemblee almeno con qualche frase in arabo»*.

La difficoltà di reperire «mano d'opera idonea» è sottolineata da tempo dagli imprenditori. L'anno scorso i dirigenti della piccola industria torinese dell'Api (l'associazione che non fa parte della Confindustria) lanciarono pubblicamente una sfida: *«Se troviamo 4 mila lavoratori specializzati le nostre duemila aziende associate li assorbono in breve tempo»*. Qualche mese dopo fecero un bilancio: dopo l'appello pubblico avevano ricevuto alcune centinaia di offerte ma gli idonei risultarono meno di una decina.

Affermare che non c'è più disoccupazione suscita reazioni da parte delle molte persone che sono iscritte nelle liste di collocamento. Le statistiche, per esempio, dicono anche che il numero delle donne iscritte nelle liste è aumentato. E' periodicamente sotto gli occhi il fenomeno dei 5-10 mila candidati per un centinaio di posti retribuiti nel più marginale degli uffici pubblici. Sono tutti aspetti già esplorati da accurate analisi sociali che però non contrastano con la constatazione *«non ci sono più disoccupati idonei o che aspirano al lavoro da operaio nelle industrie»*.

Finiti i periodi della cassa integrazione massiccia e delle ristrutturazioni, il sistema produttivo ha ripreso a tirare. In un recente incontro con i sindacati la Fiat ha comunicato che l'utilizzo degli impianti del settore auto è al 92 per cento. Ha anche informato sui grossi trasferimenti di capacità produttiva negli stabilimenti meridionali. L'ultimo, di questi giorni, è l'annuncio dei mille miliardi di investimenti per l'Alfa-Lancia di Pomigliano e l'assunzione di oltre 500 giovani, dopo aver riassorbito quattromila cassintegrati che esistevano con la gestione pubblica. A Pomigliano però la flessibilità è stata contestata dai rappresentanti della Fiom di fabbrica e solo l'autorità di Trentin e dei segretari generali della Fiom Airoldi e Cerfeda è valsa a far firmare l'accordo.

Sergio Devecchi

Film vietati ai minori non possono andare in tv

ROMA — I film vietati nei cinema ai minori degli anni 18 non possono essere trasmessi in televisione, neppure nelle ore notturne. I trasgressori commettono un reato e due illeciti amministrativi e possono essere denunciati al pretore: rischiano l'arresto fino a due anni e ammende fino a 2 milioni. E' un monito preciso, un messaggio chiaro, inviato dalla corte di Cassazione a quei titolari di emittenti private che, fino a oggi, hanno volutamente ignorato una disposizione del 1962 e un'altra del testo unico di pubblica sicurezza del 1940. La sentenza della Suprema Corte elimina ogni dubbio su una materia che ha fatto discutere e sulla quale c'è un dibattito in corso in Parlamento.

(Il servizio a pag. 11)

L'incredibile decalogo della Commissione di vigilanza

Rai, il lottizzatore ipocrita

Come un re che raccomandasse ai suoi sudditi «Non siate monarchici», i lottizzatori esortano i lottizzati a non lasciarsi lottizzare: la Commissione parlamentare di vigilanza sulla Rai-tv chiede all'azienda, nel suo nuovo decalogo, di garantire che i radiotelegiornalisti del servizio pubblico non siano etichettati in base a collaborazioni con i partiti, che non si schierino con l'uno o l'altro partito, che non contrabbandino posizioni di partito per informazioni obiettive, che non confondano fatti e commenti.

Il mix d'ipocrisia e sfacciataggine lascia senza fiato. La Commissione parlamentare di vigilanza, che istituzionalmente avrebbe il dovere di tutelare rispetto alla Rai gli interessi della collettività, è anche nelle persone un esempio di lottizzazione politica, un'emanazione ferrea dei partiti: presidente è il democristiano Andrea Borri; vicepresidente è il socialista Ugo Intini; vicepresidente è il comunista Emanuele Macaluso. La Commissione parlamentare di vigilanza, istituzionalmente incaricata di vigilare a che l'interesse pubblico non venga leso dalla Rai, si riunisce soprattutto su sollecitazione di qualche partito o politico che si ritiene leso dalla Rai; oppure si riunisce, prima d'ogni campagna elettorale, per fissare con precisione al secondo la spartizione fra i partiti del tempo radiofonico e televisivo destinato alla propaganda.

La Commissione parlamentare di vigilanza, essa stessa espressione della lottizzazione, sa benissimo, meglio di chiunque, quanto uomini, strutture e gestione della Rai-tv siano determinati dalla lottizzazione: sa che da anni la carica di direttore generale della Rai è fatalmente destinata a un democristiano, mentre la carica di presidente va a un socialista; sa che adesso immancabilmente il direttore del Tg1 è democristiano, il direttore del Tg2 è socialista, il direttore del Tg3 è comunista, che la suddivisione partitica si ripete nei radiogiornali e non certo senza conseguenze sull'informazione; sa che ora inevitabilmente il direttore della prima rete televisiva è democristiano, il direttore della seconda rete è socialista, il direttore della terza rete è designato dai comunisti, che la suddivisione partitica si ripete nelle reti radiofoniche e influisce su programmi, carriere interne, scelta dei collaboratori esterni, temi affrontati nelle trasmissioni; sa, o dovrebbe sapere, che la spartizione partitica influenza pure la concessione di appalti esterni o di gratifiche interne.

E' il sistema italiano, e se n'è già detto tutto il male possibile. Ma che adesso la Commissione parlamentare di vigilanza lottizzata si riunisca a dire alla Rai lottizzata «Dovete essere imparziali», è davvero troppo persino nel sistema italiano.

Lietta Tornabuoni

RAISSA E IL MARITO DELLA THATCHER A DOWNING STREET

Londra. Mentre cominciavano i colloqui tra «Maggie» e Michail Gorbaciov, dinanzi al numero 10 di Downing Street la «first lady» sovietica, Raissa, salutava la folla accanto a Dennis Thatcher, marito del premier britannico. (Il servizio di Mario Ciriello a pagina 4)

Il leader del psi scende in campo sulla questione giunte

Craxi: elezioni a Roma

«No a un terzo sindaco dc» - O una «proposta ragionevole» o sarà meglio «il giudizio degli elettori» - Sul caso Palermo minaccia: una rottura avrebbe conseguenze a livello nazionale

ROMA — Per Roma, subito elezioni anticipate. Per Palermo, o una «*soluzione ragionevole*» o la conferma di una rottura che avrà conseguenze sul piano nazionale. Bettino Craxi ha preso in mano personalmente la questione della giunta, ha fatto le sue proposte e ora vuol vedere come reagisce Forlani. La crisi aperta in Campidoglio e le trattative per rimpastare l'amministrazione di Palermo possono diventare occasione di riavvicinamento fra dc e psi o dare la conferma di «*una situazione politica confusa*» in cui «*riaffiora un clima di instabilità e riemergono fattori di ingovernabilità*». Un quadro che fa crescere le «preoccupazioni» del psi e fa dire a Craxi che in queste condizioni l'Italia non può presentarsi all'appuntamento europeo del '92.

Craxi ha parlato in apertura di campagna elettorale (al Cinema Adriano di Roma lo aspettavano, fuori, militanti radicali con manifesti sulla canapa indiana da lui subito ribattezzati «*amici della modica quantità*», e dentro in prima fila della platea traboccante, la pattuglia di transfughi socialdemocratici guidati da Pietro Longo), e il tono, quindi, era volutamente forte. Ma l'impressione è che i suoi due appelli abbiano inverse probabilità di essere accolti.

Il filo comune, che lega le due proposte, è dimostrare le scarse capacità di governo della dc: a Roma, dove, ha ricordato il leader socialista, «*il sindaco Giubilo non l'abbiamo giubilato noi, e non eravamo stati noi a dare il benservito al suo predecessore Signorello*», ma ci hanno pensato gli stessi democristiani, così come sono riusciti a mettere in difficoltà i due presidenti del Consiglio di questa legislatura; e a Palermo dove il sindaco Orlando ha messo su un «*progetto politico equivoco e confuso*» con una «*valenza di provocazione*» verso il psi.

Chiedere un terzo sindaco dc per Roma vuol dire, per Craxi «*perdere il senso del ridicolo*»: se non c'è una «*proposta ragionevole*», meglio rivolgersi al «*giudizio degli elettori*», ai quali fra l'altro i socialisti intendono sottoporre un'ipotesi di riforma istituzionale amministrativa per affrontare in modo diverso il governo di una metropoli. Cercare una ripresa di collaborazione per Palermo è possibile, ma a patto di azzerare l'esperimento di Orlando. Altrimenti — Forlani è avvertito — la dc va in rotta di collisione con il psi.

Smentito il collegamento e ogni ipotesi di «*scambio*» fra la situazione romana e quella palermitana, le reazioni democristiane all'iniziativa socialista sono assai diverse. Per Roma affiorano divisioni fra la corrente andreottiana, che lascia trasparire un certo pessimismo sulla possibilità di rimettere insieme una giunta (l'ex sindaco Giubilo ha detto che convocherà un vertice di maggioranza solo se c'è un'ipotesi di soluzione) e forse una certa disponibilità alle elezioni anticipate, e le altre componenti dc che vorrebbero evitarle.

Per Palermo, in difesa del sindaco Orlando e in polemica col psi, s'è mosso il vicesegretario Guido Bodrato: «*Noi stiamo compiendo l'ennesimo tentativo di ristabilire un rapporto positivo con i socialisti* — ha dichiarato — *ma se qualcuno intende usare questo tentativo per colpire la persona del sindaco si sbaglia di grosso*». Dopo il disgelo del primo incontro fra i responsabili dei due partiti per gli enti locali Guzzetti e La Ganga, il secondo ha fatto registrare difficoltà. Il psi ha insistito sull'azzeramento della giunta anomala, sostenendo che questo era l'unico modo di verificare che erano cadute le pregiudiziali.

La dc ha chiesto ai socialisti di sedersi al tavolo della trattativa senza chiedere le dimissioni preventive della giunta, discutendo con i partiti che sostengono l'attuale amministrazione e considerando come base di discussione il programma già messo a punto dal «pentacolore» insieme con il pci. Su questo punto c'è stato un nuovo irrigidimento. La dc aspetterà fino a domani per vedere se i socialisti ci ripensano. Poi le trattative riprenderanno, ripartendo dal punto in cui si erano interrotte.

Questo ha dato al psi la sensazione che la porta che s'è riaperta a Palermo sia stretta, e che alla fine lo stesso Forlani, fatto un gesto di disponibilità, preferirebbe un puntellamento della giunta attuale piuttosto che l'apertura di una nuova crisi. Non appena le trattative si sono allargate, infatti, anche liberali e repubblicani si sono rifatti vivi. Fra partiti e movimenti, le forze interessate a salire sul ponte di comando sono nove. E una giunta così assemblata è difficile da costruire pure in una città «anomala» come Palermo.

Marcello Sorgi

Per Pintacuda «Orlando vince anche se cade»

ROMA — «*Palermo non è più un caso, ma un simbolo, un modello*», e «*anche se dovesse cadere la giunta, non avrebbe perso, perché la gente ha capito che si può cambiare*». Sono parole del gesuita padre Ennio Pintacuda, in un'intervista al periodico *A sinistra*. A proposito della lotta alla mafia e della cosiddetta «trasversalità», su cui si regge la giunta Orlando, Pintacuda dice: «*Abbiamo cercato alleanze chiare e sincere, impegnate dappertutto. Nei partiti, anche. Perché non è sufficiente essere democristiani per essere mafiosi o di sinistra per essere anti*». (Agi)

Accese polemiche dopo l'elezione della direzione

Il pci silura Cervetti

Il capogruppo a Strasburgo (migliorista) non ha ottenuto il quorum - Proteste per l'esclusione di Minucci - Imbeni inserito all'ultimo momento - Veltroni primo, Borghini «maglia nera» - Napolitano accusa: pressioni per distorcere le scelte congressuali

ROMA — Come primo martire della sperimentazione democratica, Gianni Cervetti, non eletto nella direzione del pci nonostante fosse stato proposto da Achille Occhetto, era un po' una vittima designata perché troppo amico dei socialdemocratici europei. Ma, nel complesso e a parte il capitombolo del capogruppo a Strasburgo, il Comitato centrale comunista — conclusosi nella tarda notte di mercoledì dopo discussioni accese — non è rifuggito del tutto dalla tentazione del pogrom ai danni delle minoranze interne. E così, mentre la giovane guardia occhettiana ha fatto il pieno dei voti (a cominciare da Walter Veltroni, primo in classifica) e si sono difesi bene quei dirigenti di mezza età strettisi tempestivamente attorno al nuovo segretario, sono usciti parecchio ammaccati i «destri» storici o estremi, il cossuttiano debuttante Gian Mario Cazzaniga e anche l'ex ultrainistra Lucio Magri. Tanto che Massimo D'Alema, uomo di ferro della nuova guardia, si è rammaricato: «*Occorre cambiare modo di ragionare e non esprimere un voto per correnti politiche*». E Giorgio Napolitano, pur essendosela cavata personalmente bene grazie al sostegno del «centro», ha denunciato l'esistenza di un frazionismo di maggioranza.

C'è anche chi dice che se si fosse davvero votato secondo correnti di pensiero su liste distinte e non su una sola lista bloccata, le cose non sarebbero andate così o, almeno, tutto sarebbe avvenuto più chiaramente.

Il segretario aveva illustrato per la direzione un elenco di 48 nomi, che sarebbero automaticamente saliti a 51 perché Occhetto stesso, il presidente del Comitato centrale Alessandro Natta e il presidente della commissione di garanzia Giancarlo Pajetta, sono membri di diritto. Con tutte le mediazioni del caso, la lista, molto ampia, definiva sostanzialmente un assetto di centro-sinistra: «centro» rafforzato, «sinistra» premiata, «destra» al palo. La discussione ha raggiunto subito toni drammatici per due motivi: una richiesta estesa e parcellizzata di ulteriori ingressi e una pesante accusa politica per alcune esclusioni.

Luciano Barca, per esempio, protestando per l'esclusione di Adalberto Minucci (anch'egli sul piede di guerra), ha affermato che la stessa uscita di Paolo Bufalini lasciava intuire «*un attacco alla politica di Berlinguer*». Occhetto gli ha replicato molto duramente, parlando di «*un espediente retorico di dubbio gusto che immeschinisce il senso della scelta di Bufalini*». Ma in tutti è rimasta l'impressione che, nel definire il suo assetto di centro-sinistra, il nuovo segretario aveva operato tagli trasversali cercando di amputare il più possibile quella generazione politica legata alla solidarietà nazionale e al consociativismo. Con Minucci, Michele Ventura e con loro, sia pure per propria scelta, Giovanni Berlinguer e, appunto, Bufalini.

Per il resto, tante sono state le richieste di introduzione di nuovi nomi che, nella notte, si è dovuta riconvocare la commissione e vagliare un elenco di 18 nuove proposte. Ne sono state accolte due: Emilia Salvato, proposta dalle donne perché non completamente soddisfatte dalla loro percentuale, e il sindaco di Bologna, Renzo Imbeni, sostenuto dal partito emiliano con la motivazione che non poteva rimanere escluso dalla direzione l'unico sindaco di grande città rimasto al pci. La lista presentata al voto, all'una e mezzo di notte, si è così allargata a 50 nomi.

Il voto, al quale hanno partecipato 269 componenti il Cc, ha visto il trionfo di Veltroni (249 voti) e della giovane guardia (Barbara Pollastrini, Pietro Folena, Massimo D'Alema, Antonio Bassolino, Piero Fassino, Claudio Petruccioli, Livia Turco, Fabio Mussi) collocata tra i 250 e i 220 voti. Sui 240 voti anche gli «anziani» Alfredo Reichlin, Aldo Tortorella e Napolitano. Quest'ultimo, sospettato di aver ricevuto un premio per aver lasciato andare a picco la sua «destra», ha poi reagito con una dura dichiarazione, denunciando «*una dura pressione organizzata per forzare unilateralmente e distorcere le scelte politiche del congresso*». Infatti si sono collocati tra gli ultimi i «destri storici» Gerardo Chiaromonte e Emanuele Macaluso (sui 160 voti) e i «nuovi destri» Lanfranco Turci e Gianfranco Borghini («maglia nera» con 151 voti). Cervetti è caduto per un voto in meno del *quorum* di 135 e Occhetto gli ha espresso tutta la sua stima. La direzione è così risultata di 49 membri più i tre di diritto. Nessun problema per l'elezione della segreteria, nella quale entrano Veltroni e Bassolino al posto dell'uscente Gianni Pellicani.

Anche D'Alema ha riconosciuto che l'operazione compiuta dal Cc ha portato a una direzione forse troppo «ampia». Non sono cioè mancati i compromessi, ma, nonostante questo, non sono mancati neppure i settarismi, le condanne sommarie, le coltellate alle spalle.

p. pos.

PER BOBBIO LAUREA AD HONOREM

Bologna. Norberto Bobbio (a destra nella foto accanto al rettore dell'ateneo, Fabio Roversi Monaco) è stato insignito a Bologna della laurea «honoris causa» in Giurisprudenza nell'ambito delle celebrazioni per il nono centenario di fondazione dell'università. Bobbio è stato presentato come una personalità «che ha onorato in maniera esemplare la scienza, la cultura e la vita civile del Paese negli ultimi 50 anni»

Per le elezioni comunali del 7 maggio si presenta invece il gruppo dei ladini

Non decolla a Bolzano la lista rosso-verde

BOLZANO — Poteva essere l'occasione propizia per accantonare la strada del frazionamento e della dispersione di voti in mille rivoli, invece quello che si era profilato come un evento inedito e clamoroso — il varo di un listone battezzato provvisoriamente «rosso-verde» — è fallito clamorosamente.

Saranno dunque 13 — solo una in meno delle regionali di novembre — le liste che si presenteranno alle prossime elezioni per il rinnovo del Consiglio comunale di Bolzano, fissato per il 7 maggio, abbattuto con 18 mesi d'anticipo da una sentenza del Consiglio di Stato.

La novità sembrava ormai essersi concretata proprio a pochi giorni dalla scadenza: il pci aveva raccolto l'appello della «lista verde alternativa» guidata da Alexander Langer (in cui convivono radicali, sinistra alternativa e professionisti sia di lingua italiana che tedesca) per un raggruppamento aperto alle forze laiche. Ma una serie di circostanze sfavorevoli hanno fatto naufragare tutto nel giro di poche ore, in una drammatica riunione notturna.

L'idea originaria del listone per la verità risale allo scorso anno, in vista delle regionali. In occasione delle regionali. A lanciarla era stato Giancarlo Galletti, segretario provinciale del pci, nel timore rivelatosi poi fondato di un forte arretramento del suo partito. Ma l'accoglienza fu allora più tiepida, tanto è vero che ci fu un ulteriore frazionamento con la nascita di una lista civica a difesa dei «diritti degli italiani» e sostenuta dai liberali in diretta concorrenza con il msi. Ad essa aderì anche Silvio Leonardi, ex repubblicano, protagonista del ricorso che poche settimane prima aveva portato all'azzeramento del Consiglio comunale. Il Leonardi era stato escluso dalla candidatura per un preteso vizio derivante da alcune norme dello Statuto di autonomia sull'elettorato passivo, requisito giudicato poi infondato dal Consiglio di Stato.

Le regionali confermarono non solo l'insuccesso del pci, ma anche il fallimento della lista civica e di tutte le formazioni minori, fatta eccezione per i verdi che invece mancarono per un soffio un consigliere in più, cioè il terzo.

A rilanciare la lista aperta sono stati questa volta i verdi, per bocca del loro deputato Gianni Lanzingher, sotto la spinta di diversi fattori di opportunità: un crescente successo dei verdi stessi rivelatisi il vero polo di aggregazione per i giovani dei diversi gruppi linguistici, grazie al programma di lotta contro gli steccati etnici; la sconfitta dei comunisti e dei laici minori; le difficoltà incontrate da quasi tutti i partiti nel trovare candidati di prestigio.

L'appello dei verdi era stato prontamente raccolto dal pci; possibilisti liberali e dp; pronti a entrare anche i reduci della lista civica. Ma è stata proprio da quest'ultima adesione che è partita la prima scintilla del fallimento. Secondo i civici il listone avrebbe dovuto rispecchiare esattamente le tre forze alleate: quindi tre capilista, il verde Lanzingher, il comunista Bertoldi e il civico Leonardi, e tre blocchi di candidati. Comunisti e verdi però obiettavano che la lista aperta si sarebbe ridotta a un semplice cartello di tre forze politiche, senza l'impatto della novità costituita dal blocco alternativo immaginato all'inizio. Il no più secco veniva dai verdi e i civici si ritiravano.

Il pci proponeva di proseguire con l'alleanza a due, ma a questo punto erano ancora i verdi a dire no: l'alternativa al blocco dc-Svp non era praticabile su scala minore essendo venuto meno anche l'apporto di quelle auspicate presenze individuali o collettive, non agganciate a forze tradizionali. Naufragato il progetto il panorama è tornato quello di sempre con tutti i partiti tradizionali in campo, fatta eccezione per la lista civica confluita nei liberali e con ben due partiti di pensionati in diretta concorrenza e un msi più deciso che mai a rinnovare la messe di voti che l'autorizza a rivendicare, anche se solo simbolicamente, addirittura la poltrona di sindaco. Infine c'è da aggiungere la tredicesima lista denominata «Ladina» che si propone di salvaguardare i diritti del terzo gruppo etnico penalizzato dalla cosiddetta proporzionale nell'occupazione dei posti dell'impiego pubblico di responsabilità più elevata.

Giancarlo Ansaloni

Fantacronache

di *Stefano Reggiani*

Lottiamo con le parole

Venerdì 31/lunedì 3, contro la mafia, aggettivi — Dopo la rinuncia del giudice designato alla prima linea antimafia in virtù delle minacce ricevute (un signore gentile che lo avvicinò parlando dell'incolumità dei congiunti), sembra che sia incominciata l'epoca delle parole, nel difficile confronto tra Stato e criminalità. C'è chi ha evocato Brecht: beati i popoli che non hanno bisogno di eroi; ma la faccenda diventa seccante quando sfortunatamente gli eroi sono apprezzati. Così ci si è accordati su una massiccia campagna di parole: la mafia le usa sinistramente per minacciare, lo Stato per manifestare una generica fiducia in se stesso.

Il ministro Vassalli, per il resto una degnissima persona, s'è voluto subito segnalare clamorosamente esagerando: dopo le dimissioni del giudice Riggio, ha voluto dichiarare che lo Stato non s'è mai sentito tanto forte. Anche Rognoni non ha perso l'occasione: lo Stato è forte. Non è difficile immaginare gli sviluppi di questa lotta. Lotti (a voce alta, impersonale): «*Comunico che la Sicilia è passata direttamente in gestione alla mafia*». Applausi al centro, si alza a parlare Rognoni: «*E' una prova di forza dello Stato*». Altra scena. Iotti (come sopra): «*Comunico che tutti i giudici si sono ritirati dal pool continentale antimafia per aver ricevuto minacce*». Applausi caldissimi al centro, un giornalista chiede un commento al ministro della Giustizia, Vassalli: «*Lo Stato non è mai stato così presente. E' in momenti come questo che si vede la sua forza*». (La guerra delle parole continua, gli uni minacciando, gli altri proclamando. La più vibrante dichiarazione sarà l'ultima: «*L'Italia cessa di esistere, non è mai stata così forte*»).

Martedì 4, restano solo (e per poco) i muoni — La polemica sulla fusione a freddo terminerà presto, come vi abbiamo pronosticato: cinquant'anni di ricerche avevano chiesto gli scienziati e cinquant'anni saranno, il problema è troppo delicato perché si lasci all'improvvisazione. (Certi laboratori italiani hanno annunciato: tutto è pronto per l'esperimento. Fatelo, invece di suonare minacciosamente le campane). Della tempesta resterà poco, alcuni nomi, alcuni termini poco noti al profano. Per esempio, muone. E' una particella subatomica, coinvolta in un procedimento di fusione a freddo, che agli inesperti suona affettuosa: «*Oggi sono triste come un muone*», «*Vieni qui, tra le mie braccia, muone adorato*». Molti s'immaginano il muone come un piccolissimo Puffo che corre tra gli elettroni («*C'era una volta un muone cui era stato affidato il compito di formare il governo...*»). Per altri il muone è un minuscolo animale parlante che dice cose sagge, una specie di microscopico muflone, forse per assonanza, che biascica tra la barbetta irrefutabili verità: «*Neanche il ministro vuole il ticket*». Amatissimo dai bambini, il muflone s'affaccia dai libri di fisica a salutare, prima di ritirarsi a meditare con le altre particelle. «*Ciao, muone. Ci vediamo tra cinquant'anni*».

Mercoledì 5, visita in Giappone — Il presidente del Consiglio, eletto quindicesimo nel lungo dopo-Craxi, volle fare una visita privata ai templi, durante il suo giro giapponese. Tra le file di monaci salmodianti, uno attrasse subito la sua attenzione e, quando si voltò, lo riconobbe con un grido: «*De Mita!*». Lui aveva il viso afflitto sotto il caratteristico copricapo e spiegò: «*Non mi hanno rapito i briganti, come si fece credere allora. Sono rimasto nel monastero per riflettere sulla dc. Cosa vuole questo partito da me e io a che prezzo ho pagato il piacere di governare? Non ho ancora trovato una risposta*». L'abbracciò stretto sotto la bardatura mistica: «*E non la troverai*».

Giovedì 6, nuove sensazioni — Si sentiva stranito, come Walesa dopo aver firmato con Jaruzelski.

Più comunista di Gorbaciov, come Castro.

Fedele alle inimicizie, appunto, come Castro.

Polizziotto della buona causa (naturalmente, come Castro).

Tutto d'un pezzo, irriformabile, sempre come Castro.

Senza inciampi, come un'adozione in Italia.

Turistico come la rivoluzione francese.

Vacillante come il giacchino di Francesca Dellera.

Rappreso in una nuvola, come il fiato di Forlani nei giorni di bel tempo.

CONTINUA DALLA PRIMA PAGINA

Polacchi

mia dei partiti comunisti e promette fra le righe che l'Urss si asterrà in futuro dal concedere «aiuti fraterni», come nel 1956 e nel 1968, egli incoraggia obiettivamente i Paesi socialisti a seguire l'esempio di Varsavia.

Con una certa discrezione e qualche reticenza la stampa sovietica presenterà gli avvenimenti polacchi come una variante accettabile del «pluralismo socialista».

Se la rivoluzione non è merce da esportare, come ha detto Gherassimov negli scorsi giorni, se i partiti comunisti sono liberi di inventare la propria «via nazionale», come va dicendo Gorbaciov da molti mesi, e se il patto di Jaruzelski con Solidarnosc può trovare posto nei confini di una ortodossia più larga, fino a che punto potranno spingersi i Paesi del Commonwealth socialista? O, meglio ancora, sino a che punto l'Urss è disposta a tollerare le differenze e le anomalie di Paesi che chiamavamo un tempo, con termine spregiativo, «satelliti»? Non possiamo rispondere con certezza a questa domanda, ma possiamo indicare in via di ipotesi tre sviluppi che l'Urss, con ogni probabilità, non intende tollerare. Non ammetterà che essi escano dal Patto di Varsavia e si proclamino neutrali. Non ammetterà che essi escano dall'organizzazione economica dei Paesi socialisti (il Comecon). E non ammetterà infine che le loro vicende politiche mettano in forse la sopravvivenza, politica e fisica, delle classi dirigenti che si sono identificate con l'Unione Sovietica e l'hanno servita nel corso degli ultimi anni.

Il primo sviluppo modificherebbe l'equilibrio dei rapporti Est-Ovest in una fase in cui i blocchi sono ancora necessari al mantenimento della pace. Il secondo priverebbe l'Urss di un grande mercato socialista e renderebbe ancora più incerto il suo tentativo di internazionalizzare la propria economia. Il terzo, infine, fornirebbe agli oppositori di Gorbaciov il destro di affermare che la sua politica smantella l'impero e penalizza i più fedeli tra gli alleati rendendo del tutto «incredibili» le garanzie internazionali dell'Unione Sovietica. Abbandonare alla loro sorte i dirigenti del partito afghano è una cosa; abbandonare i dirigenti cecoslovacchi, polacchi e tedesco-orientali è una cosa completamente diversa.

Ma chi mai può garantire all'Urss che il processo iniziatosi in questi mesi a Varsavia e, per certi aspetti, a Budapest, si fermerà sulla soglia delle condizioni che Mosca considera invalicabili? Kissinger, che aspettava da tempo l'occasione per rientrare sulla scena politica mondiale, ha escogitato, a quanto sembra, un piano che riprende con le necessarie varianti imposte dai tempi lo spirito «condominiale» di una teoria che andò nei primi Anni Settanta sotto il nome di un suo collaboratore, Helmut Sonnenfeldt. L'America prenderebbe buona nota di quanto sta accadendo in campo sovietico, si asterrebbe dall'interferire nei suoi problemi interni e riconoscerebbe di fatto all'Unione Sovietica il diritto di governare, in condizioni di maggiore tolleranza, la propria sfera di influenza. Ma il piano «talleyrandiano» di Kissinger, se mai veramente esiste, rischia di essere al tempo stesso cinico e inefficace.

Cinico perché potrà dirsi, non senza ragione, che l'America ha fatto leva sui diritti umani per mettere in difficoltà l'avversario, ma ne ha dimenticato l'esistenza non appena l'avversario è diventato un «condomino». Inefficace perché i processi di trasformazione che potrebbero avviarsi in Europa Orientale dopo l'esempio di Varsavia e Budapest non obbediscono necessariamente alla strategia delle superpotenze. Non c'è Talleyrand al mondo che possa giocare a scacchi con pedine che gli sfuggono di mano e di cui nessuno, all'inizio del gioco, può prevedere i movimenti.

Nei momenti più cruciali i grandi strateghi della politica internazionale amerebbero staccarsi da terra e volare alto per meglio imporre al mondo i loro disegni globali. Ma è probabile che l'Europa centro-orientale e che i rapporti Est-Ovest stiano entrando in una fase in cui occorrerà soprattutto inventare le proprie mosse alla giornata e suonare a orecchio.

Sergio Romano

«Armi all'Olp» resta il segreto di Stato

ROMA — Il Comitato parlamentare per i servizi segreti ha respinto le richieste di documenti, coperti dal segreto di Stato, avanzate dal giudice istruttore di Venezia, Mastelloni, che sta conducendo l'inchiesta sulla vendita di armi all'Olp (che le avrebbe «girate» alle Br) e sulle «triangolazioni» di carichi d'armi che avrebbero procurato tangenti a partiti italiani. Nel comitato, infatti, si è registrata la parità di voti sulla di fondatezza del segreto di Stato, opposto dal direttore del Sismi e confermato dal presidente del Consiglio. (Ansa)

Nonostante la riduzione delle aliquote per l'Irpef

Buoni incassi per il fisco: 16,9% in più

Benzina verde troppo cara non si vende

ROMA — I consumi italiani di benzina senza piombo continuano a ristagnare. Con poco più di 25 milioni di litri nei primi tre mesi dell'89, rappresentano assai meno dell'1% del mercato.

Fino a che il prezzo non sarà almeno inferiore di 50 lire al litro rispetto alla super con piombo — rileva la Esso Italiana —, i consumi di benzina pulita non supereranno di molto quelli rilevati dell'88 (100 milioni di litri su 16 miliardi). Per i 7000 impianti già attrezzati si profila dunque — prosegue la nota — «*la non rosea prospettiva di erogare ciascuno non più di 14/15.000 litri all'anno*». (Agi)

ROMA — Continuano ad aumentare le entrate del fisco, nonostante il minor gettito dovuto alla riduzione delle aliquote Irpef. A febbraio infatti, queste hanno raggiunto i 16.146 miliardi di lire con un incremento del 13,8% rispetto allo stesso mese dello scorso anno. Nei primi due mesi dell'89, il «bottino» sale complessivamente a 41.214 miliardi (+16,9% rispetto allo stesso periodo dell'88).

La contenuta crescita fatta registrare dall'Irpef (+4,3% rispetto allo stesso mese dello scorso anno) è stata più che compensata dall'Irpeg, che in febbraio ha messo a segno un incremento del 55,2%, e dall'imposta sostitutiva con il 30,2%.

Complessivamente, il settore delle imposte sul patrimonio e sul reddito presenta nello stesso mese un aumento del 13,4%.

L'andamento delle tasse e imposte indirette sugli affari registra un incremento del 15,3%, dovuto soprattutto al forte sviluppo dell'Iva sulle importazioni cresciute del 44,2%. Sempre rispetto al mese di febbraio 1988, le imposte sulla produzione, sui consumi e dogane presentano un aumento del 12,2%, merito principalmente dell'imposta di fabbricazione sugli oli minerali (90%). I monopoli sono cresciuti del 6,6%, mentre il lotto e lotterie del 14,4%.

Quanto alle entrate complessive del primo bimestre dell'anno le imposte dirette vi hanno contribuito con uno sviluppo pari all'11,9%, mentre le tasse e imposte indirette sugli affari, con un incremento del 27,4%. Relativamente agli altri settori, le imposte sulla produzione, sui consumi e dogane aumentano del 12,5%, i monopoli del 9,3%, il lotto e le lotterie del 4,9%.

L'Iva devoluta alla Cee nei primi due mesi dell'anno ammonta, inoltre, a 1093 miliardi. (Agi)

La tiratura de «La Stampa» di giovedì 6 aprile 1989 è stata di 546.769 copie

LA STAMPA
Direttore responsabile
Gaetano Scardocchia
Vicedirettori
Lorenzo Mondo
Luigi La Spina
Pierangelo Coscia

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente
Vittorio Caissotti di Chiusano
Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Paloschi
Amministratori
Enrico Auteri
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.)
Luigi Demartini
Giovanni Peracchio

Stabilimento tipografico La Stampa via Marenco 32, Torino
Stampa in facsimile G.E.C. S.p.A. via Tiburtina 1099, Roma
Stampa in facsimile S.T.S. S.p.A. Quinta strada 35, Catania

Registrazione Tribunale di Torino n. 613/1956

CERTIFICATO N. 1371 DEL 15-12-1988

CHI SI RICORDA DI FORCELLINI?

Il titano del latino

Oggi e domani si tiene a Padova, presso l'Accademia Patavina e l'Università, un convegno di studi in occasione del terzo centenario della nascita di Egidio Forcellini, uno dei maggiori lessicografi di tutti i tempi e straordinaria figura di studioso.

Egidio Forcellini fu uno di quei preti-legionari che i villaggi e i cascinali del Veneto hanno fornito per secoli alla Chiesa cattolica; ma questa volta fornirono a tutti anche un genio, come pochi anni prima una catapecchia di Vignola dava al mondo il Muratori. A sedici anni, nel 1704, Forcellini entrava nel seminario di Padova e v'incontrava uno strano maestro, Iacopo Facciolati, che fra le molte altre sue ambizioni attendeva all'ennesimo rifacimento del *Calepinus septem linguarum*.

Il dizionario latino di fra Ambrogio da Calepio non è nemmeno più un libro, è un emblema, un rudere, uno scherzo. Dal 1502, anno della sua prima edizione a Reggio Emilia, aveva subito riedizioni e rimaneggiamenti infiniti, che, come spesso accade delle riforme, l'avevano rimpolpato ma sfigurato e reso quasi inservibile. Pure, due secoli dopo il Facciolati a Padova ne tentava quella che nel '18 apparirà come edizione «postrema». Ma il suo giovane e acuto allievo si rese subito conto ch'era impresa davvero disperata e che quella sarebbe ben dovuta essere l'edizione «ultima» come *the last*, non *the latest*.

Così Egidio Forcellini si accinse all'impresa titanica di rifondare e quasi fondare la lessicografia latina, come a dire della lingua un tempo scritta e parlata da tutto il mondo, e ancora da tutti gli uomini di lettere e di scienze. Incominciava una storia culturale ed editoriale straordinaria, in apparenza impossibile per un uomo solo, e con le sue varie propaggini durata fin addentro al nostro secolo.

Forcellini in realtà aveva tutto quanto occorre a imprese come quella: costituzione fisica, memoria, volontà di ferro, e intorno quell'aria quasi palpabile nei seminari, dove si parlava solo latino o si taceva, e si studiava quasi più Orazio che teologia; infine, quel grande fascino dell'erudizione che fa del Sei e Settecento due secoli straordinari, a cui siamo tutti debitori direttamente o indirettamente, per reggere i nostri studi.

Pur con varie intermittenze e altri fastidi, quel prete campagnolo attese giorno dopo giorno alla sua fatica, trascorse decine di inverni rigidi e di estati soffocanti entro le pareti della sua stanza o sotto le volte della biblioteca, nell'indifferenza generale e quasi dimenticato da tutti tra gli scaffali dopo l'incoraggiamento iniziale.

Mangiava pochissimo, dormiva altrettanto poco, non usciva mai se non per la messa all'alba. Poi sempre a sfogliare le immense cinquecentine o la Patrologia, a schedare gli strani glossari dell'Impero e gli interminabili periodi di Cicerone, minimi e inesplorati frammenti di poesiole o lapidi e monete. Nasceva un inventario della parlata e della letteratura, e con esse della mentalità di un popolo antico ammirato fino alla canonizzazione. Quando Forcellini posò la penna sull'ultimo foglio dei suoi quaderni, nell'aprile del 1755, era ormai incanutito, e più solo che mai: «Vi ho posto mano da giovane — annotò, naturalmente in latino —, e nel compierlo sono invecchiato, come potete vedere».

Lasciò lì tutto ad altri, che lo trascrivessero in bella copia; il diligente Ludovico Violato impiegò per la sola ricopiatura sei anni, riempiendo 16 tomi. E don Egidio si ritirò in campagna, nel suo paese di Alano di Piave, a insegnare catechismo ai bambini. Quando morì, il 5 aprile del 1768, il grande lessico non era nemmeno entrato in tipografia. E quando uscirà, nel 1772, non avrà nemmeno il modesto titolo immaginato dal suo autore, *Novus Calepinus*, ma quello, bello però più pomposo e meno nostalgico, di *Lexicon totius Latinitatis*, Vocabolario dell'intera latinità.

A stamparlo, in quattro grossi e fitti tomi, fu la stessa tipografia del seminario padovano, questi incredibili editori di una volta. Chi crederebbe che quasi negli stessi anni, a partire dal 1784, la Tipografia del Seminario cominciava anche la stampa dell'*Encyclopédie* di Diderot e D'Alembert, rimaneggiata ma riveduta con mano leggerissima, senza rinunciare ai contributi letterari di Voltaire, troppo «*charmants*» per poter essere esponenti, e tanto meno al «Discorso preliminare», definendolo «il più bel sistema della scienza umana che si possa trovare». La sezione morale dell'*Encyclopédie* illuminista-seminarile cominicia con queste parole: «*De toutes les parties de l'Encyclopédie la morale est celle où l'on trouve les plus bons articles*». A scandalizzarsi fu quasi solo il Tiraboschi.

Così anche il *Lexicon* del Forcellini cominciava il suo corso, sussidio straordinario di tanti linguisti, ancora oggi insostituibile e non certo sostituito dal *Thesaurus* delle Accademie germaniche, che dopo quasi un secolo naviga ancora intorno alla lettera O. Esaurita la prima edizione a trent'anni dall'inizio, nel 1801, se ne provvide una seconda, e una terza nel 1834. Dopo di che, in due luoghi e da due persone diverse, che lavorarono per anni all'insaputa l'una dell'altra, Francesco Corradini a Padova e Vincenzo De-Vit a Stresa e a Roma, se ne intrapresero due revisioni approfondite, con i criteri e la terminologia ormai dell'idealismo e con i primi brividi della linguistica moderna.

Il buon vecchio Forcellini s'era preoccupato soprattutto di un'esatta descrizione delle forme dei vocaboli, dei significati e degli usi; di fornire uno strumento retorico nel solco degli artisti sommi delle età «aurea» e «argentea» della latinità, le uniche che si sentisse davvero di raccomandare, e annotando cursoriamente, come coprendo una deviazione morale, le espressioni delle età «ferrea» e poi «lutea», quella fangosa della latinità che perisce. Ora sulle sue tracce rimescolate si delineava filologicamente e logicamente, a grappoli, la storia di ogni parola, e dall'insieme delle parole la storia di una lingua.

Cosicché nel 1857 uscivano quasi contemporaneamente, a Padova ancora e a Prato, i primi fascicoli di due nuovi Forcellini, suscitando con la loro coincidenza e concorrenza lo scandalo e lo sdegno di Niccolò Tommaseo, come ennesima prova dell'ingoaribile divisione e rivalità degli italiani. Il lessico primitivo passava da quattro a dieci tomi nella nuova edizione De-Vit, la più mastodontica, e da 35 milioni di lettere a 87.

C'è, all'inizio della premessa di quest'ultimo lessico, che da solo occupa un volume di 260 pagine in folio su due colonne, la citazione di un carme di Giuseppe Giusto Scaligero, altro intenditore di linguistica già in pieno Cinquecento. «Se — cantava lo Scaligero in una delle sue *Sylvae*, — se c'è da condannare qualcuno alle galere, meglio legarlo alla compilazione di un lessico: quest'unica pena ha tutti i tormenti delle altre messi insieme».

Ma addetto a quella galera, Egidio Forcellini morì a ottant'anni, Ambrogio da Calepio a più di 70, Iacopo Facciolati a 87 e Vincenzo De-Vit a 81, un mese dopo aver licenziato le bozze del quarto e ultimo volume a cui si arrestò la sua opera.

Carlo Carena

LE METROPOLI AMERICANE INVASE DALLE SCULTURE-VERITA'

Se la statua chiama il taxi

A New York, al numero 255 di Park Avenue, un uomo in fibra di vetro tende il braccio a chiedere un passaggio - Di notte i tassisti fanno stridere i freni per caricare quel «cliente» - A Los Angeles, Boston, Detroit, in albergo o in aeroporto, personaggi che sembrano veri invitano alla conversazione o provocano allarmi - Che cosa ispira la pattuglia dei nuovi scultori?

NEW YORK — *Come se la popolazione non fosse già così densa, come se non fosse abbastanza sorprendente, diversa, tenuta insieme per miracolo dal contenitore urbano, sono arrivate le statue metropolitane. Nella mia memoria (ma naturalmente è solo una sequenza di esperienze personali) tutto comincia la scorsa estate a Santa Barbara, una cittadina a Nord di Los Angeles. Sul prato del migliore albergo della città, il Biltmore, affollato di turisti, compaiono un signore disteso sull'erba, intento a leggere il Wall Street Journal, e due bambini che aspettano.*

A gruppi, la gente cade sempre nella stessa sequenza. Prima non guarda, perché non è buona educazione guardare fisso qualcuno. Poi dà un'occhiata, attratta dalla immobilità delle figure. Infine c'è un ridere e un commentare nervoso: si sono accorti che adocchiavano statue. L'autore — uno dei tanti — di queste immagini a grandezza naturale, colorate, indistinguibili, a distanza, dalle persone vere, è Seaward Johnson, un rampollo della grande famiglia dei medicinali (Johnson and Johnson), che ha rivelato un'eccellente attitudine per la riproduzione realistica della gente.

Se andate a Los Angeles, al nuovissimo Four Seasons Hotel, trovate due sue statue-persone, nell'atrio, una signora e un bambino seduti su una panchina, probabilmente in attesa del taxi. Ho visto clienti dell'hotel — esuberanti come sono spesso gli americani in vacanza — conversare con la signora, fare osservazioni sul tempo e sul caldo, prima di accorgersi che chiacchieravano con una statua.

Se poi, sempre a Los Angeles, percorrete il celebre Sunset Boulevard verso Est, in direzione del mare, poco oltre l'Hotel Beverly Hills, noterete, sulla destra, un imbianchino intento a verniciare il muro di una villa. E' una creatura di Duane Hanson, altro autore di statue-verità, talmente uguali alla gente che passando in macchina bisogna sapere che l'imbianchino è una statua, altrimenti non lo notate, pensate che si sia fermato nel mezzo di un gesto del suo lavoro.

John Ahearn: «Uomo che pensa» e Duane Hanson: «Donna che legge un libro», due statue metropolitane, immagini a grandezza naturale, colorate, indistinguibili, a distanza, dalle persone vere

Nell'aeroporto di Atlanta le conversazioni con «il viaggiatore» che si incontra lungo il percorso verso il terminal della Eastern Airlines (subito prima o subito dopo essere scesi dalla stazione della ferrovia sotterranea che collega un terminal all'altro) sono frequenti. Una sera c'è stato un inseguimento, nel tentativo di bloccare qualcuno che aveva eluso i controlli di sicurezza e si dice che i poliziotti abbiano perso tempo prezioso cercando di arrestare la statua. E' il lavoro di John Acarn, e bisogna ammettere che il suo rapporto con la realtà è imbarazzante.

A New York l'invasione delle statue è avvenuta lo scorso inverno, con l'insediamento dell'uomo di fibra di vetro che sta per uscire dal numero 255 di Park Avenue, un edificio di uffici. Tende il braccio nel tipico gesto newyorkese di fermare un taxi, e ogni sera, se uscite da un ufficio vicino, potete sentire lo stridore di freni di un taxi che cerca di prendere a bordo quel cliente, seguito da imprecazioni, quando il tassista si accorge di avere frenato per una statua.

L'uomo di Park Avenue è opera di Seaward Johnson, come quello di Santa Barbara, ma i padri ormai sono tanti, le statue metropolitane si moltiplicano, hanno abiti che sembrano veri, e le vernici opache che simulano la pelle e i tessuti rendono impossibile un riconoscimento a distanza. Il Whitney Museum ha fatto un esperimento con una scultura di Duane Hanson, collocata sulla piattaforma del treno D della ferrovia sotterranea in Times Square. Testimonia il videotape che c'è stato un tentativo di aggredire e derubare la statua.

Ma da dove viene l'invasione delle statue metropolitane, che cosa ha provocato il bisogno di avere altra gente per le strade di Minneapolis (c'è una coppia che si bacia nel sovrapassaggio fra l'edificio della Equitable Insurance e un centro commerciale), nel Renaissance Center di Detroit (la statua, seduta con le gambe accavallate, di un turista giapponese va su e giù lungo la monorotaia che collega i due terminali del Centro), nell'ascensore del Hayatt Hotel di Boston (c'è una ragazza che fuma, e ogni volta la gente indignata chiede alla statua di smettere subito), per le strade di Los Angeles e di New York?

«Figure metropolitane che guardano figure metropolitane», continua un editoriale del New York Times del primo marzo. Il grande giornale della città ha sentito il bisogno di recensire la strana sequenza e lo ha fatto senza ironia. Lo ha fatto per prendere nota di un fatto sociale, non di un evento d'arte. Infatti, a parte la statua del cittadino aggredibile inserita nel sistema di trasporti sotterranei di Times Square, è stato fatto un altro esperimento. I senza casa, che sostano sui marciapiedi e dentro le stazioni ferroviarie della città, non sempre sono veri, benché quelli veri siano tanti, al punto da far parlare di una emergenza. A volte sono statue metropolitane. E così, anche fra le statue, il destino ha fatto delle divisioni, chi in Park Avenue, chi al Four Seasons Hotel di Los Angeles, chi sul marciapiede, sotto una coperta di resina che sembra assolutamente vera.

L'ossessione del vero, il bisogno di ripetere la vita il più possibile uguale alla vita, è sempre stata nell'arte americana. Nonostante stagioni colte come quella dell'espressionismo astratto, e stagioni di sperimentalismo sfacciato come quella della Pop Art, l'ossessione del «vero» non si è mai spenta.

Eppure bisogna fare i conti con un fatto che è difficile da esprimere a parole, e difficile anche, mi rendo conto, da capire guardando le illustrazioni di queste statue. Le sculture metropolitane di quest'ultima America non sono realistiche, non nel senso, per esempio, del realismo socialista. Ma non si ispirano neppure a quella americanissima tradizione che è il realismo della classe media, le illustrazioni di Norman Rockwell, il realismo pittorico di Eric Fischl.

Ci può aiutare il Whitney Museum, grande notaio dell'arte americana contemporanea. Suggerisce, nei suoi cataloghi di queste sculture, che è più proprio parlare di «naturalismo». Ma che cosa lo distingue e lo segna? Forse l'autore dell'editoriale del New York Times, «figure metropolitane che guardano figure metropolitane», ha colto il punto: qualcosa ha indotto una pattuglia di nuovi scultori ad abbassare l'atmosfera, intorno alle nuove statue, fino a un livello in cui non c'è più alcuna ombra di celebrazione, alcuna aura di compiacimento. Nello stesso tempo, non c'è intento di commiserazione, giudizio o critica sociale, nel modo in cui è pensata e realizzata questa scultura.

Il buono e il cattivo gusto non sono in discussione, solitudine o folla non sono l'argomento. In Park Avenue l'uomo appare elegante, rispettabile. Sulla panchina del Four Seasons Hotel signora e bambino mostrano benessere. L'imbianchino del Sunset Boulevard è un imbianchino. I senza casa dei marciapiedi di New York hanno la stessa autonomia figurativa di quelli veri, che però non chiedono elemosina o si rivolgono ai passanti.

C'è un innamoramento della vita, ed è altra cosa dal realismo che in qualche modo celebra un comportamento «esemplare» e ha bisogno — per farlo — di un concetto di classe che in America non esiste.

Forse il primo carattere è questo: ogni statua metropolitana si ispira al mondo di un individuo solo, non a una folla di individui (anche se tutti quegli individui sono irrevocabilmente destinati a formare folla, a vivere e a comparire simili nella folla). Ogni statua metropolitana sembra immersa in una sola vita, che è contigua a quella di tutte ma che non si divide con le altre. La solitudine è un dato, non un commento, un fatto che può essere giudicato solo sapendone molto di più. L'innamoramento della vita di cui ho parlato è in qualche modo il segreto della città, il collante che fa stare insieme gli individui che compongono la folla, nonostante gli incidenti, le tensioni, le divisioni, i contrasti.

Mi sembra un segno, e non un caso, che un libro essenziale come City, dell'urbanista William Whyte, sia stato pubblicato, in questi giorni dopo l'arrivo e l'invasione delle statue metropolitane. City è una drastica revisione di tutti i luoghi comuni.

«Per esempio, ammonisce Whyte, ci ripetiamo tutti questo concetto della folla vista con una connotazione malefica, la città piena di gente immaginata come minacciosa, i luoghi più frequentati visti come pericolo. Ricordiamoci che la gente per la strada è come i canarini nelle miniere: se la gente scompare, se le strade diventano vuote, allora c'è qualcosa da temere. I luoghi di folla sono il segno di una vita che, tutto sommato, funziona». Whyte fa un elenco di errori urbani, nuovi quartieri di città che la gente non frequenta, nuove zone nate morte, esperimenti architettonici che non legano con la folla e che rendono la frequentazione impossibile. Il nemico — per Whyte — sono le ordinatissime città canadesi, dove passaggi aerei e passaggi sotterranei rendono inutile scendere in strada, e l'ambiente asettico e pulito delle strade vuote suggerisce una condanna imminente della città.

Un altro avversario è l'atteggiamento da «salotto buono» del sindaco di New York (un atteggiamento che è anche impossibile) che cerca di «proteggere» certe strade, di impedire che ci siano venditori ambulanti per le strade di Manhattan, che vuole proibire la vendita sul marciapiede di hot dogs e frutta fresca. «Non vi accorgete che la folla tira la folla, che folla vuol dire vita e che la presenza della gente è in proporzione inversa al pericolo?».

E allora, forse, la comparsa improvvisa delle statue metropolitane per le strade d'America questo significa: un appello della gente alla gente, un uso dell'immagine che realizza a rovescio la funzione dello spaventapasseri. Sono statue per suggerire presenza. Sono segni di vita. Più che preannunciarla, la notificano.

Furio Colombo

■ Il mito Urss nella cultura occidentale

CORTONA — «Il mito dell'Urss nella cultura occidentale» è il tema del Quarto colloquio internazionale che si svolge oggi e domani a Palazzo Casali a cura della Fondazione Giangiacomo Feltrinelli, della città di Cortona, della Regione Toscana.

I miti della rivoluzione, della pianificazione e di Stalin, e «l'Urss come mito negativo» saranno discussi da studiosi italiani e stranieri. Tra gli altri, Salvatore Veca, Marcello Flores, Annie Kriegel, Vittorio Strada.

A TORINO UN'AMPIA MOSTRA RICORDA EDIFICI, MOBILI E FOTOGRAFIE DI UN GENIALE IDEATORE

Mollino, sogni di folgoranti architetture

TORINO — Un'ampia esposizione antologica dedicata alla figura solitaria ma incisiva di Carlo Mollino (1905-1973) è stata inaugurata ieri alla Mole Antonelliana, per rimanervi aperta fino al 28 maggio. Verrà quindi trasferita a Parigi e presentata al Beaubourg per iniziativa del Centre de Création Industrielle.

Architetto geniale ed estroso, con un innato gusto trasgressivo, nella sua multiforme attività Mollino fu designer originalissimo, appassionato fotografo, romanziere e scrittore di fotografia e cinematografia, oltreché amante della montagna, maestro di sci, abile «discesista». Cultore del mito futurista della velocità (aveva brevemente aderito anche alle mostre del Gruppo torinese di Fillia) s'era dedicato all'automobilismo come progettista-pilota, e al volo acrobatico. Era stato infine docente di composizione architettonica nella facoltà di Architettura del Politecnico di Torino in cui, mentr'era cresciuto alla scuola severa del padre, l'ingegnere Eugenio, s'era laureato nel 1931 con il progetto di un palazzo per uffici e negozi di ascendenza mendelsohniana.

La rassegna, organizzata per iniziativa pubblica, con la partecipazione del Politecnico e della Società degli Ingegneri e Architetti, è la prima che con qualche organicità abbia inteso documentare ogni aspetto d'una così versatile creatività. I cui segni si conservano oggi, chiaramente leggibili, nel Teatro Regio come nella sede del Palazzo della Camera di Commercio a Torino.

Allestita da Carlo Viano, la mostra si sviluppa in quattro sezioni curate da Fulvio Irace (architettura e *design*, con oltre duecento disegni progettuali d'una rara bellezza di tratto, e una cinquantina di arredamenti), Piero Racanicchi (fotografia, con un'ottantina di stampe tratte da circa centomila negativi), e Stefano Jacomuzzi (letteratura, epistolario compreso). Un club di architetti ha costituito inoltre un comitato di consulenza, con Roberto Gabetti, Ignazio Gardella, Paolo Portoghesi e François Burkhardt, mentre si è potuto ampiamente attingere all'Archivio Mollino in deposito presso la Biblioteca di Architettura del Politecnico, del quale, responsabile Elena Tamagno, si è completata la catalogazione, rendendo disponibile una quantità di disegni e carte, schizzi e fotografie, mentre mobili e plastici sono venuti da collezioni private e pubbliche istituzioni.

Nell'insieme, finalmente, un omaggio alla singolare personalità del «caro maestro», il *Lieber Meister*, come lo chiama Gabetti nel saggio introduttivo al catalogo (Electa), senza che tutto questo possa risarcirlo però della demolizione, nell'inverno del 1960, di quel capolavoro che fu la sede della Società Ippica Torinese (in corso Massimo d'Azeglio all'angolo con corso Dante) che Mollino aveva progettato

Carlo Mollino: uno scorcio della Società Ippica Torinese

a sei anni dalla laurea, attirando subito l'attenzione sulle folgoranti novità del dettato architettonico.

L'episodio appare oggi paradossale, ma come tutto ciò che ha riguardato Mollino, o certi suoi amici, a cominciare da Italo Cremona, risulta ben calato nella contraddittoria realtà di cui essi erano partecipi. Consapevole, l'architetto, della stessa sua crociana prospettiva estetica che non gli avrebbe tuttavia impedito di scrivere all'amico Gio Ponti: «Tutte le mie cose mi nascono non so mai come, sovente nascono proprio dal sogno del sonno. Ma, comunque originate, un'opera è sempre un'alzata di fantasia».

Per evocare quel suo mondo fantasticato, l'esposizione s'apre con una saletta in cui sono riuniti alcuni oggetti — un piede e un nudo in gesso, il calco d'una testa equina e il capitello antropomorfo — che compaiono in noti dipinti di Italo Cremona con nello sfondo, dietro la finestra, l'inquietante e un po' sognato profilo della Mole Antonelliana. Sono immagini di ambienti vissuti, come lo studio in cui Mollino ritrasse Piero Martina, l'altro amico pittore, seduto tra i suoi quadri e gli oggetti d'ogni giorno. Si ricerca in tal modo il clima, lo spirito di un'epoca della quale affiorano anche gli umori, le ironie, le stravaganze, ma anche il senso del destino che incombe su ognuno. Poi, quasi a fronte, la bellezza irrealtà dei disegni, tracciati sovente, come faceva Mollino, con due mani, e i primi mobili. I progetti di alcune delle sue costruzioni più famose, come l'Ippica e, tra le architetture montane, la stazione della slittovia del Lago Nero o quella, arditissima, della stazione d'arrivo della funivia del Furggen. Ma già la sede della Federazione Agricoltori di Cuneo e gli interni delle case Muller (1938) e Devalle (1939), con i rispettivi arredi, avevano chiarito la sua indipendenza da ogni schema precostituito, anche se non gli erano mancati gli amori profondi per Guarini e per Antonelli.

Negli arredi — dalle sorprendenti invenzioni linguistiche che puntualmente avrebbero potuto confrontarsi a livello internazionale con le proposte di Alvar Aalto, Eames e Saarinen — lo spirito d'un classico che porta in sé la tradizione del nuovo, aveva suggerito a Mollino tecniche da lui brevettate (dai «giunti universali» agli «snodi elettromeccanici»), per sfoggiarle poi nelle scenografie degli interni, come nell'arredo delle due case Minola, di Casa Orengo e Casa Provera, la straordinaria inventiva degna d'un grande ebanista del passato, accostando con modernissima sensibilità legni curvati e metallo, cristallo e rivestimenti in pelle, con strutture dalle precise ispirazioni organiche, compreso lo scatto dinamico d'un animale. Nacquero in tal modo le sedie-locusta e i tavoli-grillo, le poltrone-gazzella e le lampade-farfalla, ma anche il tavolo «a vertebre» e il tavolo «arabesco».

La fotografia, indagata per la prima volta a fondo, in quest'occasione, da Piero Racanicchi — anche alla luce del volume *Il messaggio della camera oscura*, scritto da Mollino dopo il dicembre del '43 e pubblicato da Chiantore nel gennaio 1950 —, si rivela non solo il campo d'un appassionato cimento, ma anche l'esercizio creativo legato a quel suo trattato di estetica fotografica: un testo in grado di offrire la chiave di lettura dell'intero operare dell'architetto e *designer*, con il suo gusto più aperto e l'originalità delle luci violentemente tagliate, il gioco degli specchi introdotto nelle foto di ambienti e nei ritratti come nelle fughe prospettiche e negli scorci delle sue architetture. Un libro destinato a rimanere tuttavia anche come l'opera di un autentico saggista.

Angelo Dragone

Gorbaciov a Londra: la Thatcher attacca subito sui bombardieri dati a Gheddafi

E la Libia rovina l'idillio

Colloqui «caldi e appassionati», sulle armi nucleari anche aspri, ma il leader del Cremlino parla di «grande comprensione»
Shevardnadze: «E voi perché difendete gli ordigni nucleari a breve raggio?» - Stamane l'atteso discorso alla Guildhall

Il «Rapporto Krusciov» agli abbonati del pcus

MOSCA — Il rapporto segreto su Stalin pronunciato al Comitato centrale del pcus da Nikita Krusciov, il 25 febbraio 1956, a una seduta a porte chiuse del 20° congresso del partito viene pubblicato dal nuovo bollettino del Comitato centrale (*Notizie del Comitato centrale del partito comunista*), sotto il titolo «*Del culto della personalità e delle sue conseguenze*». Il rapporto sarà ricevuto dai 650 mila abbonati al giornale del Cc; che ha una tiratura limitata, 120 mila copie. Per la prima volta, in un Paese dell'Europa orientale, era stato pubblicato nel'88 in Polonia. *(Ansa)*

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — Il lungo idillio diplomatico di Margaret Thatcher e Mikhail Gorbaciov è più caldo e schietto che mai. Per ben due ore e mezzo i due leader hanno discusso ieri, al numero 10 di Downing Street, lo stato di salute del nostro pianeta con la franchezza e la comprensione che distingue le amicizie robuste e feconde. E da amici si è litigato: sulle armi chimiche e, più ancora, sugli aerei russi alla Libia. Irritato dalle ramanzine del premier, Gorbaciov ha perso due volte la pazienza. «*Baruffe in famiglia*», narra chi era presente, diversi tra persone abituate a parlar duro, senza eufemismi, senza ambagi. Una burrasca, ma sul cui esito nulla si sa. Per ora almeno.

E' al battibecco sulla Libia che si riferiscono quei funzionari i quali parlano di conversazioni «*animate, calde, appassionate*». E' vero che avete venduto a Gheddafi almeno quindici bombardieri supersonici *Sukhoi-24D*?, voleva sapere Maggie. La risposta di Gorbaciov non la soddisfaceva: per cui ha continuato a battere sul medesimo tasto, indicando i pericoli della condotta sovietica. Più tardi, ad una conferenza stampa, il portavoce russo Gennady Gherassimov reagiva con nervosismo alle domande sul dissenso tra i due leader. E affermava: «*C'è qualcuno colà che vuole rovinare questo vertice anglo-russo*». E' un dito puntato non tanto contro l'America quanto contro Israele.

Più ancora dei leader si sono accapigliati sulla Libia i due ministri degli Esteri, Shevardnadze e sir Geoffrey Howe. Si parla di una «*aspra disputa*». Sir Geoffrey faceva presente che la vendita di bombardieri alla Libia mal s'addice al nuovo spirito di cooperazione internazionale. Seccatissimo, Shevardnadze rispondeva: «*Nel Medio Oriente c'è una proliferazione ragguardevole di armamenti, molti dei quali forniti dai governi occidentali*». Per Londra, la frase è una conferma della «*sconcertante*» iniziativa sovietica. Sir Geoffrey balzava ad altro argomento e definiva «*non credibile*» la cifra di 50 mila tonnellate per l'arsenale chimico russo. Shevardnadze è scattato: «*E voi, allora, perché difendete tanto le armi nucleari a breve raggio?*».

Anche Maggie ha spronato Gorbaciov ad essere «*più sincero*» sulle armi chimiche sovietiche: e, a quanto pare, l'ospite si sarebbe sottratto al sermone promettendo maggiori verifiche. Comunque, i dissensi non hanno guastato l'atmosfera. All'uscita dal numero 10 di Downing Street, sul marciapiede, sotto la pioggia, i due protagonisti hanno parlato ai giornalisti: «*Le nostre conversazioni sono state molto profonde, molto spaziose e molto amichevoli*», ha detto Margaret Thatcher: «*E' un nuovo esempio dello spirito di amicizia fra Est e Ovest*». I temi? «*Controllo degli armamenti, relazioni Est-Ovest, progressi della perestrojka, Medio Oriente, Namibia, America Centrale*». Gorbaciov ha aggiunto: «*Grande è ormai la comprensione reciproca*».

Ci si capisce meglio, ma ciò non attenua l'ostilità di certi problemi, come quello delle armi nucleari in Europa, affrontato ieri dai due leader, ma senza successo. Gli inglesi attendono adesso con nervosismo il discorso che Gorbaciov pronuncerà questa mattina alla Guildhall, l'antico «*Parlamento*» della City. Si prevedono proposte sul disarmo e per la creazione di «istituzioni parlamentari» che allaccino più strettamente Est e Ovest. Vitaly Zhurkin, un consigliere di Gorbaciov, ha già detto: «*Si potrebbe dar vita a un'assemblea parlamentare per l'Europa intera*». Sono idee di cui Maggie diffida. Dopo la Guildhall, Gorbaciov sarà ospite al castello di Windsor: e, durante il *lunch*, inviterà forse la sovrana in Russia.

Dopo i colloqui e la firma di tre accordi bilaterali (sugli investimenti in Russia, sui visti e su un progetto per la costruzione di una scuola in Armenia), Margaret Thatcher e Gorbaciov sono saliti su una limousine Zil sovietica, corazzata, e sono scesi alla vicinissima abbazia di Westminster. Qui, il presidente, accompagnato adesso dalla moglie Raissa, ha deposto una corona di fiori sulla tomba del Milite Ignoto. All'uscita, Gorby si è avvicinato alla folla, ha risposto ai suoi saluti e alle sue strette di mano, si è goduto un po' di democrazia stradale. Indi, una visita a uno stabilimento elettronico, un colloquio con gli esponenti della Confindustria e, infine, di nuovo al n. 10 di Downing Street per un banchetto.

La first lady sovietica ha visitato la cattedrale di S. Paolo, Tower Bridge e il Museum of London. Al museo, un ragazzino di nove anni, Benjamin Robinson, l'ha accolta con un gran mazzo di fiori e Raissa gli ha lasciato sulla guancia il vistoso segno del suo rossetto. Benjamin ha detto ai cronisti: «*Lo so, quella signora è importante, ma queste affettuosità non mi piacciono*».

Mario Ciriello

Gli abkhazi vogliono staccarsi dalla Georgia

Sull'Urss lo spettro di un altro Karabakh

Scontri fra separatisti musulmani e nazionalisti - Tank nelle strade

NOSTRO SERVIZIO

MOSCA — Nuovi fremiti nazionalistici scuotono il Caucaso, dove le misture tra tensioni religiose ed etniche rischiano di esplodere in nuovi conflitti insanabili sulle orme delle rivendicazioni armene nel Karabakh. Da diversi giorni ormai, il piccolo gruppo etnico degli abkhazi inquieta l'esistenza degli abitanti della Repubblica della Georgia, provocando la reazione dei nazionalisti georgiani che avvertono una minaccia alla loro supremazia.

L'Abkhazia è una regione autonoma di 8600 chilometri quadrati all'interno della Repubblica Georgiana; situata a Nord del suo territorio, si affaccia sul Mar Nero e confina con la regione di Krasnodar della grande Repubblica federativa russa. Gli abkhazi rappresentano soltanto l'1,7 per cento di tutta la popolazione georgiana: sono circa 90 mila secondo l'ultimo censimento del 1979, 83 mila dei quali vivono nella regione autonoma, in minoranza rispetto ai georgiani che vi risiedono in 213 mila. Sono di confessione musulmana, contrariamente ai georgiani cristiani, e parlano una lingua né indo-europea né turca, ma che fa capo alla famiglia linguistica caucasica del gruppo abkhazo-adygo, vale a dire che appartiene ad un gruppo linguistico a sé.

Da diverse settimane gli abkhazi hanno deciso di scegliere il cammino dell'indipendenza e le autorità regionali hanno espresso l'intenzione di separarsi dalla Georgia per proclamarsi Repubblica federata abkhasa con pari diritto delle altre quindici che compongono l'Unione Sovietica. I nazionalisti georgiani sembrano non gradire molto l'idea secessionista e dalla fine di marzo sono scesi in piazza diverse volte per combattere contro lo smembramento della loro già piccola Repubblica.

Il confronto non è stato sempre pacifico. Il primo di aprile circa duemila georgiani si sono riuniti nella città abkhaza di Lesselidze, vicino al confine con la Repubblica federativa russa, dove si sono fronteggiati con gli abkhazi per diverse ore con lanci di pietre e tiri di armi da fuoco; sei georgiani sono finiti in ospedale e poi arrestati dalle forze dell'ordine. Il giorno dopo a Sukhumi, la capitale della regione abkhaza, i georgiani scendono in piazza in diecimila per protestare contro le pretese separatiste dei loro coinquilini, e lo stesso accade ancora il giorno dopo a Tbilisi.

Il 3 aprile, a Sukhumi viene indetto uno sciopero generale nelle scuole e nei trasporti, ed è a questo punto che le truppe speciali del ministero dell'Interno, armate ed equipaggiate con mezzi blindati, vengono dispiegate in tutta la città: si tratta dello stesso tipo di forze dell'ordine impiegate in Armenia e in Azerbaidjan per sedare gli incidenti etnici scoppiati nel febbraio e nel novembre scorsi. Ieri, a Tbilisi alcune centinaia di georgiani scendono ancora nelle strade per esprimere il loro dissenso, confortato questa volta dalla condanna senza appello emessa da alcuni responsabili del governo locale.

Il primo segretario del partito della Georgia, Giumber Patiashvili, interviene sulla stampa nazionale per opporre un rifiuto categorico alla domanda secessionista abkhaza, tacciandola di anticostituzionalismo. Ma secondo le fonti nazionaliste locali la protesta è ormai scoppiata in tutta la Repubblica, dove dall'inizio della settimana si diffondono a macchia d'olio scioperi e manifestazioni che coinvolgono un numero di città sempre maggiore. Ieri intanto è saltata la prima testa, e il capo del partito della regione, Boris Adleiba, ha perso il suo posto di comando dopo una convocazione straordinaria dell'assemblea generale del partito abkhazo. Le premesse ricordano la preistoria del movimento per la rivendicazione del Karabakh; la Georgia diventerà presto un'altra mina vagante nel frastagliato paesaggio etnico sovietico?

Paola Delle Fratte

«Fuorilegge in Lettonia chi vuole la secessione»

Il pcus avverte il «Movimento per l'indipendenza»

MOSCA — Il Presidium del Soviet supremo della Lettonia (presidenza collegiale della Repubblica baltica) ha adottato una delibera con la quale s'invita il «Movimento per l'indipendenza nazionale della Lettonia» — un'associazione informale che chiede l'uscita della Lettonia dall'Urss — ad eliminare dal programma e dallo statuto le tesi in contrasto con la costituzione lettone, minacciandone lo scioglimento.

Il presidium ha ammonito l'associazione nazionalista che se non modificherà il programma e lo statuto «*la sua attività sarà dichiarata illegale*» e dovrà rispondere alla legge. «*Dopo aver esaminato il programma dello Statuto e le risoluzioni approvate dal Congresso del Movimento per l'indipendenza nazionale della Lettonia (18-19 febbraio) che si è tenuto nella città di Ogra, il Presidium del Soviet supremo dichiara che una serie di principi contenuti in questi documenti sono in contrasto con la Costituzione della Repubblica*», afferma la delibera pubblicata dal quotidiano locale *Sovietskaya Latvia*.

La ferma reazione del Presidium del Soviet supremo è stata provocata dal riconoscimento che lo scopo principale dell'attività del movimento è la «*rifondazione dello Stato indipendente e democratico lettone e della democrazia parlamentare basata sui principi della Costituzione della Repubblica lettone del 1922*».

Sono «*in contrasto con la Costituzione della Lettonia le tesi secondo cui il Movimento dichiara illegale la nazionalizzazione dei mezzi di produzione e rivendica il diritto al rifiuto di prestare servizio militare nelle forze armate dell'Urss*». *(Ansa)*

Il capo di Solidarnosc esulta e annuncia una visita in Italia, il leader dei sindacati ufficiali contro Jaruzelski

L'anti-Walesa minaccia il partito polacco

DAL NOSTRO INVIATO

VARSAVIA — Covava sotto la cenere, nascosta dietro la cortina fumogena di dichiarazioni sibilline, ora è esplosa in superficie e infuoca il dibattito politico polacco nel *day after* della «tavola rotonda». La profonda spaccatura che si è aperta nel partito comunista sui termini della storica intesa fra il generale Jaruzelski e Solidarnosc appare più consistente del previsto, potrebbe sfociare in sviluppi clamorosi, forse addirittura la nascita di un partito di estrema sinistra in opposizione al regime.

A sconvolgere il quadro dipinto dalle autorità con i colori rosei della normalizzazione apparente, attesa con ansia dal Paese, resta la dissidenza interna del poup capitanata da Alfred Miodowicz, leader incontrastato dei sindacati ufficiali Opzz che invano il potere ha cercato di soffocare. Non gli era bastato a scompigliare il cerimoniale durante la seduta conclusiva della tavola rotonda con una clamorosa levata di scudi su banali questioni procedurali (l'ordine d'intervento degli oratori), caduto nel vuoto il pressante invito alla moderazione rivoltogli dal presidente-generale con una concitata telefonata di 30 minuti; ieri Miodowicz è tornato baldanzosamente alla carica. Ed ha sparato a zero contro il vertice varsaviano.

Rispondendo alle domande dei giornalisti affascinati dallo spettacolo inedito della baruffa in casa marxista, l'esponente sindacale, da anni membro del Politbjuro, non ha chinato la testa. Anzi, ha rilanciato il guanto di sfida contro i compagni.

Teme provvedimenti disciplinari nei suoi confronti? «*Nemmeno per sogno*». Agisce da cavaliere solitario o si sente spalleggiato da qualcuno? «*Godo di grande appoggio e comprensione fra i compagni tesserati, la base dell'Opzz è solidale con me*». Intende staccarsi dal partito egemone? «*Troppi grattacapi per occuparmene personalmente, lo farà qualcun'altro*». Solidarnosc invita i lavoratori ad astenersi da agitazioni selvagge, lei attizzerà le rivendicazioni salariali? «*Lo sciopero è un'arma sancita dal diritto operaio, la useremo quando e dove lo riterremo opportuno*». Nel prossimo Parlamento i suoi seguaci siederanno assieme ai deputati della coalizione governativa oppure sui banchi della dissidenza? «*In entrambi gli schieramenti, secondo le circostanze*».

Muro contro muro anche riguardo la spinosa questione dell'indicizzazione, il cavallo di battaglia dell'Opzz che non è stato recepito dalle autorità nel pacchetto d'intesa firmato alla tavola rotonda. Per Miodowicz il governo è sovrano, può scegliere le opzioni che giudica migliori, ma l'Opzz ribadisce le sue divergenze sui metodi di gestione congiunturale perché inefficace a difendere la popolazione dagli agguati dell'inflazione. Poi ultimo bordate di critiche su Adam Michnik, teorico di Solidarnosc da stamane a Cortona, per aver definito i sindacalisti ufficiali il cancro della nazione e una banda di stalinisti. «*Pure menzogne, le pagherà care a meno che intenda ritrattarle*».

Tutt'altra musica invece l'affollata conferenza stampa di Lech Walesa nell'aula magna dell'università. Il Premio Nobel, che il 18 aprile sarà in Italia, assai cauto nell'evitare spunti polemici, ha preferito porre l'accento sulle cose da attuare, e subito. Gli impegni comuni per il risanamento economico, la lotta al malcostume burocratico, le spinte da imporre al pluralismo politico «*senza velleità demagogiche*» saranno le priorità programmatiche dell'ex sindacato indipendente il quale fra giorni riprenderà lo status legale.

Oggi infatti si riunisce il Sejm con una ricca agenda di provvedimenti in attesa di ratifica. Verranno rivisti i dispositivi costituzionali (poteri del Presidente della Repubblica, assumerà le funzioni fin qui espletate dal Consiglio di Stato compreso il diritto di promulgare l'emergenza nazionale e sciogliere il Parlamento), si stabilirà la data delle elezioni di giugno (configurano la creazione del Senato con prerogative di veto nei confronti della Camera Bassa, rifondazione di Solidarnosc, incluse le associazioni sindacali contadine e studentesche), semaforo verde pure alla formazione di associazioni professionali autonome.

A completare il dialogo a distanza fra le tre Polonie si è inserita poi la voce governativa. Pacata, distesa, ma anche un po' incrinata da accenti di notevole imbarazzo. Afferma ad esempio Stanislaw Ciosek, primo segretario del Comitato centrale, che non è successo nulla di grave, nega l'esistenza di tentativi secessionistici («*l'atteggiamento critico dell'Opzz è in fin dei conti la prova lampante della nostra disponibilità ad accettare il pluralismo ideologico*»), minimizza il contrasto di opinioni però alla fine sbotta: «*I sindacati ufficiali non sono nostri figli, sarebbe un sogno sperare di assoggettarli alla disciplina di partito. La Polonia odierna va interpretata con nuovi indici di lettura, i vecchi specchi ammuffiranno in soffitta*». E gli fa eco il ministro per gli Affari sociali Alexander Cwasniewski quando sostiene che le divaricazioni sono superabili, piccole ferite insomma da curare con la diagnosi di «*evoluzione non rivoluzionaria*». Un dato è certo: a verificare la credibilità polacca saranno soltanto le prossime tappe della riforma.

Piero de Garzarolli

Malviventi con il mitra: la «Pravda» lancia l'allarme su un fenomeno nuovo

Urss, dalle caserme armi ai gangster

Sempre più allarmanti le statistiche sulla criminalità - Razzie negli arsenali - E fino a poche settimane fa fioriva il contrabbando dall'Afghanistan - «Correre ai ripari prima che sia troppo tardi»

BONN, INCIDENTI A COMIZIO DEI «REPUBLIKANER»

Bonn. Incidenti a Bad Godesberg, sobborgo della capitale, tra polizia e un gruppo di giovani che dimostravano contro il comizio di apertura della campagna elettorale per le Europee del partito di destra «Republikaner». Oltre 150 dimostranti che erano riusciti a entrare nella sala comunale dove si svolgeva il comizio hanno cominciato a urlare «Fuori i nazisti», quando è entrato Franz Schoenhuber, presidente del partito, ex ufficiale SS, giornalista. Per tacitare le proteste Schoenhuber ha intonato l'inno nazionale. Dopo un principio di zuffa, la polizia ha accompagnato fuori i dimostranti

NOSTRO SERVIZIO

MOSCA — Le statistiche sulla criminalità in Urss, finalmente di dominio pubblico, diventano sempre più allarmanti. In due casi su tre ci sono di mezzo delle armi da fuoco, e non si tratta di «*lupare fabbricate in casa con vecchi fucili da caccia*», ma sono «*mitragliatori Kalashnikov, pistole Makarov*» e perfino «*bombe a mano*». «*Non vogliamo spaventare il lettore* — scriveva ieri la *Pravda* proponendo un tema ancora imbarazzante — *ma non ci sono dubbi che la criminalità è in netto aumento e ciò riguarda soprattutto le sue forme più violente*».

I fatti non mancano: ogni settimana nella cronaca nera della capitale sovietica vengono citate sparatorie, aggressioni a mano armata e assalti contro i miliziani per entrare in possesso delle armi da fuoco. «*Poco tempo fa la polizia criminale di Mosca* — continua la *Pravda* — *ha arrestato una banda molto pericolosa munita di pistole, di una mitragliatrice pesante e bombe a mano, che sarebbero bastate ad armare un plotone dell'esercito regolare*». «*Ma da dove arrivano tutte queste munizioni in un Paese dove il porto d'armi non esiste?*» chiede il quotidiano del Comitato centrale del Pcus, e risponde: «*Dai numerosi furti di munizioni dai magazzini dell'esercito*».

Per provare le sue accuse la *Pravda* non risparmia un elenco di storie agghiaccianti: «*Due ragazzi, A. Biriukov e E. Vaitkulis, rubarono da un distaccamento militare quattro casse di proiettili per cannone, ma nessuno se ne accorse fino a quando una delle cariche non esplose. In un altro reggimento trafugarono sette pistole Makarov e cinquecento pallottole. Da un autoblinda rubarono invece una mitragliatrice di grosso calibro*».

Non ci sono garanzie che queste storie non siano soltanto la cima di un iceberg, perché non di rado nell'esercito si cerca di nascondere casi di furti di armi. Sebbene i numeri di serie incisi sulle pistole e sui fucili permettano senza difficoltà di individuare da quale unità dell'Armata Rossa provengano, finora non c'è stato nessun processo contro quegli ufficiali irresponsabili che non hanno saputo assicurare la sorveglianza. «*E' inutile cercare i nomi dei capi che avrebbero dovuto essere puniti per la negligenza nella protezione delle armi — continua la Pravda —. Il segreto permette ai colpevoli di cavarsela con uno spavento*».

Un'altra fonte delle armi che fino a poco tempo fa sembrava inesauribile, era il contrabbando dall'Afghanistan. A metà febbraio il settimanale *Literaturnaia Gazeta* citando diversi effetti negativi che il conflitto afghano aveva esercitato sulla società sovietica, domandava: «*Chissà quante armi sono state portate illegalmente in Urss in quasi dieci anni di guerra?*». Anche la *Pravda* resta vaga sulle cifre e si limita a constatare che «*in Urss circolano migliaia di armi da fuoco*». E fa intendere che la situazione è molto grave: «*Non si può aspettare di più, è ora di dare l'allarme*».

V. S.

A Washington il premier illustra la sua ultima proposta di pace

Bush: ok al piano Shamir

Il progetto prevede: elezioni nei Territori, un periodo di autogoverno palestinese e infine negoziati generali - Baker: è più quello che si tace che quello che si dice - Il Presidente medierà con Arafat

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Il primo ministro israeliano Shamir ha proposto ieri — e Bush lo ha appoggiato — «*libere e democratiche elezioni in Cisgiordania e a Gaza e un periodo interinale di autogoverno palestinese, come primo passo di un processo politico negoziale*» per un assetto definitivo del Medio Oriente. Dando lettura di un breve comunicato nel giardino delle rose della Casa Bianca, con Bush al fianco, Shamir ha affermato che «*le elezioni dovrebbero produrre una delegazione palestinese per negoziati diretti con Israele sull'autogoverno*». «*Il periodo interinale, che servirebbe come prova della coesistenza e della collaborazione* — ha aggiunto Shamir — *sarebbe seguito da trattative per un accordo finale in cui ogni opzione verrebbe discussa*». Il premier israeliano ha concluso che «*bisognerà concordare le modalità e la partecipazione elettorali*» e che l'Olp «*dovrà consentire un clima libero da violenza, terrore e intimidazione*».

Avallando la proposta, un Bush teso e infreddolito nell'incerta giornata primaverile ha detto di credere che «*le elezioni possano essere organizzate in modo da contribuire a un dialogo politico*». «*Sollecitiamo Israele e i palestinesi a trovare una formula elettorale accettabile a entrambi*», ha aggiunto il presidente americano. «*Ci proponiamo di lavorare a tale scopo nei prossimi giorni e nelle prossime settimane. Il premier assicura di volere un accordo finale soddisfacente per tutti, e di non considerare l'autogoverno palestinese ad interim il punto di arrivo, ma solo un fattore di una pace più ampia*». Bush ha terminato su una nota di cauto ottimismo: «*Mi incoraggia il fatto* — ha detto — *che il primo ministro accetti che tutte le opzioni siano sul tavolo negoziale: ci terremo in stretto contatto*».

Tra la sorpresa generale, dopo gli aspri scontri a distanza dei giorni scorsi, il piano Shamir, anticipato dal *New York Times* una settimana fa, ha così consentito una inattesa convergenza tra Israele e gli Stati Uniti. Nel giudizio americano, giudizio espresso più tardi ai giornalisti dal segretario di Stato Baker, il premier israeliano ha compiuto un'apertura che Arafat dovrebbe sfruttare in fretta. Secondo Baker, ciò che Shamir ha taciuto è forse ancora più importante di ciò che ha detto. A differenza che in passato, infatti, il premier israeliano non ha chiesto la fine incondizionata e totale dell'Intifada, né ha posto pregiudiziali sulle elezioni o sulla delegazione palestinese che tratterebbe l'autonomia. Baker ha anche sottolineato che il capo del governo militare in Cisgiordania e Gaza, il generale Erez, ha ieri illustrato il piano Shamir ai leader dell'Intifada stessa.

E' stata la voluta elasticità di talune dichiarazioni di Shamir, più che la rigidità di altre, a suscitare la speranza che qualcosa possa muoversi in Medio Oriente. Per la prima volta, ieri, il premier israeliano non ha ribadito il proprio rifiuto a negoziare con l'Olp; per la prima volta, ha anzi chiesto «*uno sforzo multinazionale per la soluzione del problema economico dei rifugiati arabi in Cisgiordania e a Gaza... che non aspetti né sostituisca un'intesa politica*»; e per la prima volta non ha escluso una partecipazione internazionale alla pace in Medio Oriente — anche se non la Conferenza voluta dall'Urss — invitando gli Stati Uniti e l'Egitto a farsi mediatori presso i Paesi arabi e a ribadire gli impegni di Camp David. In pratica, Shamir ha posto un solo veto: quello a uno Stato della Palestina.

Lo stesso Baker ha tuttavia ammonito che nessuno è in grado di predire quali prospettive di successo abbia tale apertura. Nel comunicato, Shamir è stato a tratti molto duro anche con l'America. «*Noi condividiamo parecchio* — ha detto — *ma non i nostri vicini... Noi abbiamo i massacri, il terrorismo, le armi chimiche dietro l'angolo... Non possiamo accettare una pace che metta in pericolo la nostra sicurezza... L'obiettivo dell'Olp, uno Stato palestinese, significherebbe la guerra*». Bush gli ha risposto con eguale fermezza. «*Noi non siamo per uno Stato palestinese* — ha ribattuto — *ma neppure per la vostra occupazione permanente della Cisgiordania e di Gaza*». Quindi, adombrando un dialogo Israele-Olp, il presidente americano ha invitato Shamir a discutere «*i legittimi diritti politici dei palestinesi*».

Lunedì scorso, in visita alla Casa Bianca, e l'altro ieri, in un'intervista alla tv, il presidente egiziano Mubarak aveva manifestato «*gravi dubbi*» sul piano Shamir, di cui si conoscevano peraltro solo le anticipazioni. Baker ha ieri indicato di volerlo esaminare «*con occhi nuovi*» sia con lui sia con re Hussein, che visiterà Washington il 16 prossimo, sia — sebbene non lo abbia detto — con Arafat.

Ennio Caretto

Il leader sudafricano indice elezioni anticipate

Botha prepara l'addio

«Scioglierò il Parlamento tra maggio e giugno: poi la Camera sceglierà il nuovo presidente» - Al suo posto si dà per certo il più moderato De Klerk

JOHANNESBURG — P. W. Botha, cedendo alle pressioni fattesi sempre più insistenti nel suo partito dopo il colpo apoplettico sofferto a gennaio, ha annunciato di essere pronto a lasciare il posto di Presidente del Sud Africa e passare le consegne dopo lo svolgimento di elezioni anticipate.

Il settantatreenne capo di Stato, da undici anni leader del Paese, ha detto che scioglierà il parlamento verso la fine di maggio per dar luogo a nuove elezioni, forse verso la fine di luglio. Senza dire esplicitamente che lascerà il potere, Botha ha ricordato che spetterà a un collegio elettorale espresso dalla Camera bianca del Parlamento eleggere il nuovo Presidente, dopo di che, ha proseguito, «*si terrà la cerimonia in cui il sigillo della Repubblica sarà consegnato (al nuovo Presidente) dal Presidente uscente: questa è la procedura normale e costituzionale*».

Un portavoce governativo ha poi confermato che è esatto interpretare le parole di Botha come espressione della sua intenzione di lasciare il posto di capo dello Stato in occasione delle elezioni. In teoria Botha potrebbe restare in carica fino al marzo del 1990, scadenza normale delle prossime elezioni se non interviene lo scioglimento anticipato del Parlamento. Si prevede che a capo dello Stato subentrerà F. W. De Klerk. Attuale ministro dell'Istruzione, che ha già rimpiazzato Botha a capo del partito nazionale il 2 febbraio.

Botha è tornato al lavoro a metà marzo dopo una convalescenza di otto settimane.

Nel frattempo, da più parti, nella stampa di partito e negli ambienti politici, si suggeriva sempre più apertamente che era tempo di un cambio della guardia al vertice dello Stato. Botha aveva sempre risposto dichiarando che non aveva nessuna intenzione di abbreviare il suo mandato di Presidente. Ma il consiglio nazionale del partito si pronunciò allora apertamente a favore della successione immediata di De Klerk a capo dello Stato, pur non avendo lo strumento legale per costringere Botha a cedere.

Seguì una serie di trattative discrete che hanno portato all'epilogo odierno. Il mandato di Botha scade ufficialmente il 3 settembre ma in base alla legge egli avrebbe potuto restare in carica fino allo svolgimento delle elezioni originariamente previste per il marzo del 1990. Nessuno dubita che le prossime elezioni confermeranno ancora una volta il dominio del partito nazionale nella vita politica sudafricana. Il probabile successore di Botha, De Klerk, 53 anni, ha evitato finora di pronunciarsi pubblicamente contro la linea politica seguita da Botha in materia di discriminazione razziale, ma viene considerato più pragmatico e disponibile a concessioni, e quindi meglio indicato per intavolare trattative con i dirigenti negri.

(Agi)

Una settimana fa in moschea fu ucciso il capo spirituale dei musulmani nel Benelux

Minacce al nuovo Imam di Bruxelles

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — E' tornata in pace la moschea di Bruxelles, teatro una settimana fa dell'uccisione dell'imam Abdullah al-Ahdal e del suo bibliotecario Salem al-Bahri. Minacce di morte, che la polizia belga ha dichiarato di prendere «*estremamente sul serio*» e che hanno portato comunque a nuove e più intense misure di sicurezza, sono pervenute al nuovo imam, che domenica scorsa ha raccolto la pesante eredità di capo spirituale dei musulmani che vivono nel Benelux. Il professor Salman el-Rahdi, che fin dall'indomani dell'omicidio è stato designato dalla Lega mondiale islamica, è arrivato a Bruxelles senza molto clamore: le telefonate minatorie, in arabo, lo hanno colto mentre ancora apriva i bagagli.

La scelta del nuovo imam, che ha 50 anni, vuole essere una precisa risposta agli attentatori. Saudita come il suo predecessore, del quale era anzi stato docente, egli è un insigne rappresentante del mondo religioso. Teologo e pensatore sunnita, noto per le sue posizioni moderate, è ovvio bersaglio dei fondamentalisti ai quali si attribuisce il duplice delitto della scorsa settimana. El-Rahdi si è finora guardato dall'esprimersi pubblicamente sui *Versi satanici* di Salman Rushdie e sulla condanna a morte dello scrittore britannico decretata dall'ayatollah Khomeini: si ritiene tuttavia che egli condivida l'atteggiamento dell'imam ucciso e non approvi quindi la sentenza di Teheran. Comprensibile, quindi, la decisione delle autorità belghe di intensificare la sorveglianza.

Le minacce, secondo quanto hanno riferito ieri le autorità giudiziarie, sono del tutto simili a quelle che avevano preceduto il duplice omicidio del 29 marzo, del quale la polizia non è ancora in grado di definire la matrice esatta. Le indagini proseguono e la pista di un commando integralista venuto dall'estero appare la più attendibile; ma non è la sola. Gli inquirenti non escludono l'ipotesi che l'attentato sia stato opera di un esaltato appartenente alla stessa comunità islamica di Bruxelles o, come seconda ipotesi, l'azione strumentale di un gruppo xenofobo belga volta ad accrescere la tensione fra i musulmani.

Certo è che la rivendicazione avvenuta il 31 marzo a Beirut, da parte del movimento integralista «soldati del diritto», confermerebbe come movente del duplice omicidio il tono moderato — troppo moderato, per gli integralisti — assunto dall'imam ucciso nella polemica divampata dopo la pubblicazione del libro di Rushdie. Su quel tema al-Ahdal era stato protagonista di accesi scontri con il leader fondamentalista della comunità musulmana, Mohamed Seghir.

La polemica fra i due aveva assunto toni esasperati. Seghir aveva scritto e diffuso volantini nei quali si affermava che l'imam di Bruxelles non era degno di stare al suo posto. Egli aveva inoltre minacciato la pubblicazione, a nome del centro islamico di Bruxelles, di un pamphlet in risposta al libro di Rushdie; ed era stato l'imam ucciso a impedirglielo, nel quadro di una sua progressiva azione volta ad emarginare i fondamentalisti. Si ritiene che il nuovo imam, saudita come il predecessore, segua la stessa linea: di qui il timore che la frattura fra le due tendenze islamiche non sia destinata a ricomporsi; e che dietro le minacce telefoniche possa celarsi una minaccia.

Fabio Galvano

Si combatte in Namibia 234 morti

WINDHOEK — Si continua a combattere in Namibia, per il sesto giorno consecutivo, mentre Sud Africa, Angola e Cuba cercano di organizzare (forse domani) una riunione con l'obiettivo di porre fine ai combattimenti. Il bilancio ufficiale è di 234 morti (210 guerriglieri e 24 poliziotti). Guerriglieri dello *Swapo* dicono di aver avuto 48 morti.

Il Sud Africa ha dichiarato che se non si rimedia alla situazione, sospenderà l'applicazione del piano di pace Onu, che ha come fine l'indipendenza del territorio da Pretoria. *(Agi)*

■ E Sihanuk ora chiede conferenza internazionale

PECHINO — Una conferenza internazionale di pace per risolvere la questione cambogiana: con questa proposta il principe Norodom Sihanuk ha reagito all'annuncio che i vietnamiti se ne andranno dal Paese entro la fine dell'estate. Spiazzato dal comunicato con cui l'altro ieri il governo di Hanoi ha promesso di riportare l'ultimo soldato a casa entro il 30 settembre, Sihanuk ha rilanciato con una offerta che vedrebbe gli Usa, in quanto membro permanente del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite, tornare a svolgere un ruolo nel Sud-Est asiatico 14 anni dopo il ritiro dal Vietnam. *(Agi)*

■ Missione di Taiwan a Pechino (la prima)

TAIPEI — Per la prima volta dal 1949 Taiwan invierà una delegazione ufficiale nella Cina continentale. Il ministero degli Esteri di Taipei ha precisato che i rappresentanti di Taiwan parteciperanno alla riunione della Banca asiatica di sviluppo, in programma a Pechino all'inizio di maggio, e che la visita non implica un riconoscimento della Repubblica popolare. *(Ansa)*

■ Gattina in lavatrice Salva

OSLO — Una gattina di 7 mesi, Samantha, finita nella lavatrice è stata salvata dalla padrona con la respirazione bocca a bocca. La padrona, Ann-Ali Nedregaard, di Aalesund in Norvegia, ha detto che quando s'è accorta dell'incidente pareva troppo tardi: «*Era senza vita, e mi sono rifiutata a praticarle la respirazione bocca a bocca*», ha raccontato la signora. *(Agi)*

Teologi e scienziati al convegno di Gerusalemme

Fecondazione artificiale Confronto tra 4 religioni

Cattolici, ebrei, musulmani, buddhisti tra chiusura e tolleranza

NOSTRO SERVIZIO

TEL AVIV — Nel corso di un convegno sulla fecondazione artificiale che si svolge in questi giorni a Gerusalemme, religiosi in rappresentanza di tre fedi monoteistiche e di quella buddhista hanno messo in guardia gli scienziati che studiano questa materia «*a non andare troppo lontano*» e a «*non contravvenire alle leggi di Dio*». In vari interventi si è notata però la commossa partecipazione al dramma delle coppie sterili e il tentativo di interpretare in maniera elastica i precetti delle religioni per venire in aiuto a chi soffre.

Per l'ebraismo, ha spiegato l'ex rabbino capo Shlomo Goren, «*la sterilità è infatti un colpo mortale alla vita della coppia*». E' dunque consentita la fecondazione artificiale fra marito e moglie, ma non la donazione indiscriminata di sperma «*che potrebbe causare involontari incesti*». Nei casi in cui il seme del marito non possa fecondare la moglie, ha stabilito Goren, lo sperma può essere donato da un'altra persona che sarà però considerata padre del bambino.

Illustrando la posizione dell'Islam, lo scrittore Al Tabari ha concordato con Goren che la procreazione è un diritto vitale e un privilegio, «*ma il compito della scienza deve limitarsi a facilitare la fecondazione della donna con lo sperma del marito*». Per i musulmani l'embrione è considerato un essere vivente fin dal momento del concepimento. «*Gli esperimenti sull'embrione* — ha aggiunto — *sono consentiti solo per salvare la vita di donne in pericolo. Se voi scienziati non siete attenti, un giorno potremo non sapere più chi siano i nostri genitori*».

Il professor Akhayra Kotaky, buddhista giapponese, si è detto favorevole alla fecondazione in provetta e al congelamento degli embrioni per alleviare il dolore delle coppie senza figli in base al concetto generale che «*si può fare quanto non fa male ad altri*». Ma il buddhismo, ha subito aggiunto, dà un'importanza particolare al rapporto armonico che scaturisce tra il feto e la madre e si oppone alla pratica delle «*madri surrogate*», di coloro le quali cioè mettono il loro utero a disposizione di altre.

Basandosi su un poema del secondo secolo scoperto di recente, il rabbino Goren ha riferito di quello che probabilmente è il primo caso di «*madri surrogate*» nella storia. In esso si racconta che le due mogli del patriarca Giacobbe, Rachele e Lea, si sarebbero scambiate reciprocamente i feti di Dina e di Giuseppe pregando Dio.

Il ginecologo cattolico Rudolph Klimek, dell'Università di Cracovia, ha spiegato che la Chiesa non consente la fecondazione artificiale, la ricerca sugli embrioni, le donazioni di sperma e la pratica delle «*madri surrogate*». «*Le donne* — ha ricordato — *non devono fare da incubatrici*». Klimek ha però notato che «*la Chiesa cattolica, per il senso di misericordia e perdono che la caratterizza, accetta i bambini nati da fecondazioni artificiali*».

Tutti e quattro i religiosi hanno denunciato infine l'«*ingegneria genetica*» e quello che il rabbino Goren ha definito «*la tentazione di sostituirsi a Dio*».

Gli scienziati, giunti a Gerusalemme da tutto il mondo per prendere parte al sesto Congresso mondiale di fecondazione in provetta e di tecniche alternative di riproduzione, hanno seguito con vivo interesse il dibattito fra i religiosi. Alcuni hanno ricordato che l'ingegneria genetica potrà servire a debellare malattie (sostituendo un gene malato con uno sano). Il professor Christofer Chen, di Singapore, auspica la creazione di «banche di ovuli» per anticipare i problemi etici connessi alla manipolazione degli embrioni.

f. a.

Il premier giapponese ammette di aver preso bustarelle: una parte del partito l'abbandona

Recruit, si chiede la testa di Takeshita

Quarantuno esponenti della maggioranza vogliono le dimissioni del capo del governo - «Ha ricevuto 500 milioni per la campagna elettorale» - Tangenti anche all'ex capo di gabinetto di Nakasone

I «risultati concreti» di Tokyo

C'è poco nel carniere di De Mita (e la Scala non conta)

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

TOKYO — Trascorsi mercoledì e giovedì a Kyoto in gita turistica, il presidente del Consiglio De Mita rientra questa mattina a Roma a conclusione della sua visita ufficiale in Giappone. Trattandosi di due Paesi amici, senza alcun contenzioso, la visita non ha dato e non poteva dare risultati clamorosi salvo quello generale e certamente importante di un rafforzamento dei rapporti politici e l'impegno a sviluppare quelli economici.

Ma anche in questo campo sarebbe stato e sarebbe ingenuo aspettarsi immediati colpi d'ala, pacchi di contratti per commesse o investimenti sottoscritti o da sottoscrivere nei prossimi giorni. Italia e Giappone sono due Paesi a economia di mercato, ai cui imprenditori il quadro politico non ha diretta e immediata influenza. Da questa visita e dal rafforzamento del rapporto politico scaturisce una promozione in senso lato, che tuttavia farà sentire i suoi effetti a scadenza non immediata, e nel quadro dei rapporti di Tokyo con la Comunità europea.

Proprio in questo campo De Mita e Andreotti hanno anche avanzato proposte affinché il rapporto del Giappone con la Cee non resti confinato nell'ambito conflittuale, come sembra esserlo ora, con continue dispute sul *dumping* di questo o di quello.

Su una visita che fin dall'inizio non suscitava aspettative sensazionali, è stato diffuso un documento nel quale vengono fissati dieci punti sotto il titolo: «*Risultati concreti raggiunti*».

Eccoli: incontri regolari ad alto livello, missione di operatori giapponesi in Italia, e di italiani in Giappone; accordo tra l'Ice e la Jetro, suo omologo giapponese; protocollo di attuazione dell'accordo di cooperazione scientifica e tecnologica; protocollo di attuazione dell'accordo culturale. Fin qui nulla da dire, salvo osservare che forse non era necessario si scomodasse il presidente del Consiglio. Ma l'ilarità viene suscitata dal principale punto sottoelencato nel campo culturale, e cioè la tournée dell'Arena di Verona, prevista a dicembre.

L'Arena, infatti, viene a spese della Asahi Beer, che per celebrare il proprio centenario stanzia dieci miliardi all'ente veronese per quattro recite di *Aida*. I due governi si fanno belli di iniziative prese al di fuori di loro; così come è stato per la Scala, la cui tournée è stato più volte menzionata, ma che è venuta qui a spese di un privato, con la sola sponsorizzazione dell'Alitalia.

Gli altri «*risultati concreti*» elencati sono: partecipazione italiana all'Esposizione di Osaka su flora e giardinaggio nell'aprile-settembre 1990; partecipazione giapponese all'Esposizione di Genova nel '92 per le celebrazioni di Colombo; scambio di parlamentari (già concordato tempo fa quando alcuni onorevoli erano venuti qui). E infine, testuale: «*Nota di colore: ringraziamento per il dono di ciliegi alla città di Roma*».

f. m.

TOKYO — Si fa sempre più critica la situazione del primo ministro giapponese Noboru Takeshita: 41 esponenti del suo partito, il liberal democratico, hanno deciso di formare una nuova corrente per chiedere le dimissioni di tutti gli uomini politici coinvolti nello scandalo Recruit, Takeshita incluso.

«*La situazione è diventata intollerabile: il partito liberal democratico non riesce a fare pulizia*», ha dichiarato Shizuka Kamei, uno dei membri della nuova corrente, che chiede al governo di chiamare a testimoniare davanti al Parlamento l'ex premier Yasuhiro Nakasone. Alcuni dirigenti locali del partito hanno addirittura riconsegnato le tessere.

Ieri il vicesegretario dell'ufficio di Takeshita ha confermato le voci diffuse dalla stampa su una bustarella di 50 milioni di yen (oltre 500 milioni di lire), versata dalla Recruit per la campagna elettorale 1987 dell'attuale primo ministro. Inoltre la cronaca ha registrato nuove rivelazioni su donazioni per 18 milioni di yen (oltre 180 milioni di lire), fatte dall'azienda al più vicino collaboratore dell'ex premier Yasuhiro Nakasone per il quale servì come capo di gabinetto.

Mentre l'opposizione si organizza per una campagna su larga scala contro Takeshita, che ha raggiunto il più basso indice di popolarità mai ottenuto da un primo ministro nel dopoguerra, l'agenzia *Kyodo* cita fonti bene informate secondo le quali si potrebbe giungere a elezioni anticipate già in giugno.

Non pare di semplice soluzione comunque il problema della successione a Takeshita nel caso questi decidesse di dimettersi. Anche il segretario generale del partito, Shintaro Abe, è coinvolto nello scandalo, mentre Kiichi Miyazawa ha dovuto dimettersi da ministro delle Finanze in seguito all'affare Recruit.

I partiti dell'opposizione non sembrano in grado di assumere la guida del Paese, nonostante abbiano organizzato per oggi un incontro durante il quale discuteranno la formazione di una coalizione di governo.

Takeshita continua intanto a mantenere ferma la sua posizione dicendo che non «*è il momento di sfuggire ai problemi dimettendosi, ma di rimanere in carica e operare allo scopo di ristabilire la fiducia del popolo nella classe politica*».

(Ap-Ansa)

Il governo è disposto ad accettare solo «piccole modifiche» al decreto

Ticket, più esenzioni in vista

Già 10 milioni di pensionati e malati cronici non sono tenuti alla tassa ospedaliera - Palazzo Chigi: studieremo la possibilità di aumentare il numero dei ricoveri gratuiti - I socialisti criticano il provvedimento: ma rinunciarvi costituisce «un'abdicazione» - La Confcommercio: non sarebbe giusto far pagare solo i lavoratori autonomi

ROMA — Nonostante le proteste e l'indignazione di alcuni esponenti della maggioranza nei confronti del decreto-legge sui ticket, il governo appare deciso a tener duro sugli aspetti principali, lasciando aperta la porta a piccole modifiche da concordare in Parlamento.

Che tipo di modifiche? A Palazzo Chigi si insiste che i ticket non si toccano, nemmeno quello tanto contestato sul ricovero ospedaliero. Al massimo si potrà cercare di aumentare il numero delle esenzioni, che del resto già riguardano più di 10 milioni di persone, tra pensionati, invalidi e malati cronici.

«Studieremo caso per caso la possibilità di estendere quelle esenzioni — ha detto un portavoce di Palazzo Chigi —. *Ma c'è una chiara volontà di mantenere il decreto così com'è nei suoi punti principali. E il ticket ospedaliero è senza dubbio uno dei punti principali».*

Ma per il momento, comunque, nulla è ancora stato deciso per quanto riguarda le «piccole modifiche». Bisognerà attendere la riunione inter-ministeriale prevista per lunedì per avere una prima indicazione su quanto il governo è disposto a cedere.

Nelle ultime 24 ore le critiche nei confronti del decreto, almeno quelle provenienti dai partiti della maggioranza, si sono concentrate più sulle manchevolezze organizzative che sul suo contenuto.

I socialisti, dopo essersi tenuti abbastanza al di fuori della mischia — almeno rispetto alle proteste molto più esplicite dei liberali — scendono in campo per difendere la manovra del governo. Sull'Avanti! di oggi, l'on. Sergio Moroni, responsabile del psi per la sanità, scrive che il decreto è lacunoso e improvvisato, ma che rinunciarvi rappresenterebbe «una abdicazione» alle responsabilità di governo.

«Ci auguriamo — continua Moroni — *che si esca dalla confusione di questi giorni e che in ogni partito della maggioranza prevalga il senso dei problemi e delle scelte necessarie. Abbiamo il dovere di ascoltare e recepire ciò che ci viene segnalato dal Paese. Ma questo non può tradursi nella rinuncia di comportamenti maturi».*

Anche la dc, in un comunicato diffuso dopo una riunione a piazza del Gesù sui problemi sanitari, ha difeso il controverso decreto, ricordando che i ticket mirano *«a colpire abusi, sprechi e eccessi nei consumi, chiedendo a ciascuno di concorrere alla gestione della salute».*

E il presidente dei deputati dc, Martinazzoli, ha dichiarato dopo la riunione: *«Sui ticket siamo disposti ad apportare alcuni correttivi a patto che non snaturino la manovra economica. Ed è certo che non ci faremo prendere dalle facili demagogie».*

Dopo i sussulti iniziali dovuti alle proteste popolari, la maggioranza torna dunque a difendere, seppur con riluttanza, un decreto che continua a provocare marce e sit-in in tutto il Paese. All'opposizione, invece, la critica appare sempre più ferma.

Il comitato centrale del pci, riunito ieri, ha reso noto: *«Tutto il partito deve agire per dare forza alla battaglia che i comunisti condurranno in Parlamento per indurre il governo a ritirare immediatamente il decreto iniquo e inefficace».*

Come trasformarlo? Il pci è decisamente contrario alla proposta dei sindacati di far pagare ai lavoratori autonomi un ticket più alto rispetto a quello dei lavoratori dipendenti. I comunisti, infatti, vogliono l'abolizione totale di tutti i ticket e il finanziamento del sistema sanitario con le tasse ordinarie.

Anche la Confcommercio è intervenuta ieri per criticare la proposta dei sindacati di differenziare il pagamento del ticket tra lavoratori autonomi e dipendenti. *«E' sorprendente* — si legge in un comunicato — *la pretesa dei sindacati confederali di far pagare ai soli lavoratori autonomi l'inasprimento dei ticket sanitari, sostenendo che il lavoro dipendente già pagherebbe al servizio sanitario nazionale più del giusto».*

Secondo la Confcommercio, invece, i lavoratori autonomi danno al servizio sanitario il 5 per cento del loro reddito mentre l'aliquota dei lavoratori dipendenti è pari allo 0,9 per cento. *«Pertanto* — conclude il comunicato — *è irragionevole ed iniqua qualsiasi forma di ticket differenziato tra le varie categorie di assistiti».*

Andrea di Robilant

INSIEME DOPO 44 ANNI SCIUSCIA' E SERGENTE INGLESE

Napoli. John T. Robinson, ex sergente dell'esercito inglese, e Raffaele De Benedetto, ex sciuscià di Mergellina, si sono ritrovati ad Afragola dopo 44 anni. Insieme hanno ricordato episodi legati al loro incontro avvenuto in una scuola elementare. I due hanno pranzato insieme in un ristorante napoletano (nella foto) scambiandosi la promessa di non perdersi più di vista. «Ora cercherò gli altri soldati britannici — ha detto De Benedetto — che mi avevano adottato in un periodo particolarmente triste della mia vita». Robinson, 70 anni, pensionato, trascorrerà un breve periodo di vacanze a Milano ospite di De Benedetto

Donat-Cattin «I sieropositivi non pagano»

ROMA — I malati di Aids, i sieropositivi e tutti coloro che si recano presso le strutture sanitarie per fare il test, non dovranno pagare il ticket. Lo ha precisato ieri il ministro della Sanità Donat-Cattin.

Nei giorni scorsi molti malati di Aids non si sono recati a fare le analisi, nel timore di dover pagarle. In ospedali e Usl le direttive non erano chiare e si è proceduto in maniera caotica, a volte riscuotendo il ticket e a volte no.

La precisazione di Donat-Cattin è stata accolta con sollievo dalla commissione anti-Aids, che si era riunita ieri mattina proprio per sollecitare l'esenzione dei malati di Aids dal pagamento del ticket. *«L'infezione da Hiv è un grave problema di sanità pubblica* — ha spiegato Elio Guzzanti, vicepresidente della commissione istituita dal governo per pianificare una strategia anti-Aids —. *Se vogliamo controllarne le dimensioni e l'evoluzione, dobbiamo sottoporre i sospetti a indagine: non possiamo poi chieder loro il versamento di una quota».*

In una nota diffusa ieri sera, l'Arci Gay spiega il ticket per i malati di Aids avrebbe implicato la rinuncia all'anonimato negli esami clinici e diagnostici. Avrebbe vanificato il lavoro di convincimento e rassicurazione *«per la paura delle schedature».*

L'Aids rientra dunque tra le malattie per le quali è prevista l'esenzione, tra cui la tossicodipendenza, il diabete, la cirrosi epatica, le malattie mentali, l'emofilia, il glaucoma, il morbo di Parkinson. L'esenzione è anche prevista per le donne incinte e per i «settimini» costretti a vivere i primi giorni di vita in un'incubatrice.

a. d. r.

In vista delle europee aumentano le indagini sugli umori elettorali

E il sondaggio diventa l'«oracolo» dei partiti

Il sociologo: «Ma spesso gli errori sono alti» - L'unico freno alla nuova moda sono gli alti costi

ROMA — Bettino Craxi ha nel cassetto della sua scrivania due fascicoli: due sondaggi commissionati alla Doxa e alla Makno che per le prossime europee assegnano rispettivamente al psi una percentuale del 17,2% il primo, del 16,5% il secondo. Il segretario del psi li aspettava con ansia per avere la conferma di una rilevazione di un mese fa che dava il psi al 17,6%.

Si cambia scena. A piazza dei Caprettari, nella sede del pri, Giorgio La Malfa, rilegge ogni tanto lo studio dell'Eurisko sull'elettorato potenziale del pri: lo studio offre un identikit dell'elettore repubblicano e individua i temi che più interessano questa fascia di cittadini.

I politici hanno voglia di sondaggi. I fascicoli intestati Doxa, Makno, Eurisko, Fabris, hanno invaso le segreterie politiche. Ormai l'impostazione della campagna elettorale viene fatta sulla base di rilevazioni statistiche e di studi demoscopici. E' un po' il vizio della politica postmoderna.

Ma chi crede ai sondaggi, e a cosa servono? Innanzitutto ci sono due tipi di rilevazioni statistiche: quelle quantitative studiano le tendenze del voto; quelle qualitative individuano i problemi che più interessano le diverse fasce elettorali.

Gli esperti dei partiti non danno molta importanza al dato quantitativo. Anche perché spesso i sondaggi commissionati in fretta e furia hanno un'alta percentuale di errore che deriva dai campioni limitati.

Ad esempio, il sondaggio della Doxa del psi si basa su mille interviste effettuate prima del congresso comunista, mentre quello della Makno su 500. *«In questo caso ci può essere un margine di errore del 3% (in più o in meno)* — spiega il prof. Gianni Statera, esperto del psi —. *Per limitare l'errore all'1 per cento il campione dovrebbe essere di 5 mila persone ben selezionate, ma a quel punto lo studio costerebbe una tombola».*

L'ampio margine di errore emerge già comparando i due sondaggi del psi: la Doxa, ad esempio, assegna al pci il 21%, la Makno il 24%; il primo dà ai Verdi il 7%, il secondo il 4%. Le due rilevazioni sono d'accordo solo sulla dc: si attesta intorno al 35%.

I due sondaggi poi hanno altri due limiti: il 40% degli intervistati Doxa non ha risposto alle domande, mentre la percentuale degli incerti Makno è del 20%. Sono tutti elementi che dimostrano quanto siano relativi i risultati. *«Si può solo trarre il trend elettorale, ma nessuna indicazione sulle percentuali»,* dice Statera.

La cautela degli esperti dei partiti ha contagiato anche i leaders. *«Io ai sondaggi do retta fino ad un certo punto»* confida Arnaldo Forlani. *«Io ci credo abbastanza»,* dice Bettino Craxi, che però dalle tribune dei comizi fa gli scongiuri: *«Speriamo che i sondaggi non sbaglino»,* ha detto nell'ultimo a Roma.

La prudenza è dettata anche dalle esperienze degli ultimi anni. *«Quando ci fu il crollo della dc nell'83* — racconta Guido Bodrato, vicesegretario della dc — *i sondaggi che avevamo a disposizione erano ottimisti».* I dubbi assalgono anche Claudio Martelli: *«Ci beccano sì e no: ad esempio, il tracollo del pci non fu previsto».* Del tutto scettico è, invece, il comunista Walter Veltroni. *«Da quanto mi ricordo* — sentenzia — *non ci hanno mai preso».*

Il sondaggio «quantitativo», comunque, non serve granché: al massimo dà sicurezza ai dirigenti di un partito; o magari arriva per vie traverse ai *mass media,* spesso gonfiato (gli ultimi sondaggi del psi sono stati pubblicati ieri da una delle «veline» di palazzo: i dati 16,5-17,2% si sono trasformati in 17-17,8%).

Ben diversa è la funzione degli studi che tentano di individuare la «domanda politica» degli elettori. I partiti ne fanno un uso sempre maggiore. La dc ne ha commissionato uno all'Eurisko, mentre il pci lo ha chiesto all'Abacus. Il psi per questo tipo di sondaggi si serve, oltre che della Makno, di Fabris e dell'Eurisko.

Questi studi condizionano molto le scelte dei partiti. Ad esempio, repubblicani e liberali hanno chiesto alla Emm una rilevazione per sapere come gli elettori avrebbero reagito ad una loro alleanza con i radicali (più del 60% degli intervistati ha dato parere negativo). I sondaggi hanno consigliato ai socialisti le campagne sulla droga e sull'ambiente per raggiungere segmenti elettorali come le donne e i giovani con i quali il psi non ha mai avuto fortuna. Stesso discorso vale per la campagna sulla riduzione del periodo di leva promossa dal pci.

Insomma, spesso prima di lanciare una campagna di opinione o di maturare scelte strategiche (il polo laico, ad esempio) i segretari dei partiti interrogano gli esperti di statistica. Né più e né meno come i regnanti interrogavano gli oracoli nell'antichità.

Così se fosse per loro gli stati maggiori dei partiti farebbero un sondaggio per ogni comizio. A frenarli è l'alto costo delle rilevazioni: in media dai 50 ai 70 milioni. E' un argomento che spegne i bollori di tutti: i liberali, ad esempio, da diversi mesi hanno intenzione di commissionare uno studio, completo di un campione di 3 mila e 400 interviste (3 mila di elettori e 400 di militanti), per avere la nuova fotografia della *«middle class».* A trattenerli è solo il costo: 70 milioni.

Per chi vuole risparmiare ci sono le voci del Transatlantico o i retaggi degli Anni 50, come la famosa rilevazione del ministero dell'Interno, di cui tutti parlano, ma nessuno ha mai visto. *«Ogni tanto* — racconta Giuseppe Gargani, già capo della segreteria di De Mita — *mi arrivava un messaggio con delle parole chiave: variabile, buono, cattivo. Lo dicono i prefetti mi dicevano. Formule che ognuno interpretava a suo modo, affibbiando punti di percentuale in più o in meno. Ma a dir la verità io il sondaggio dell'Interno non l'ho mai visto».*

Se poi non si hanno amicizie nell'apparato dello Stato, ci sono anche le «rilevazioni» fatte in casa. Nelle elezioni amministrative dello scorso anno un sondaggio senza nessuna intestazione fu dettato ad alcune agenzie di stampa. Oltre a delle percentuali che prevedevano un netto incremento per il psdi, l'unico riferimento era un numero di telefono; per fortuna le agenzie prima di trasmetterlo verificarono che si trattava dell'abitazione di un esponente socialdemocratico.

Augusto Minzolini

Partiti già divisi in commissione, stravolto il testo approvato alla Camera

Sulla legge antistupro in Senato spaccatura prima del dibattito

Il relatore socialista Casoli: «Si rischia un altro rinvio» - Martedì la discussione in aula

ROMA — La legge contro la violenza sessuale tornerà in aula, al Senato, martedì prossimo, 11 aprile. Ma tutto è in discussione. Già ieri, i senatori si sono divisi sul testo approvato dalla Camera il mese scorso. I lavori della Commissione giustizia sono andati avanti anche nella serata. Ma non c'è accordo, e in mancanza di una mediazione si corre il pericolo che la legge decada nel ping pong fra i rami del Parlamento.

Dice il relatore socialista, Casoli: *«La conclusione del dibattito, in commissione, è stata deludente: le nuove proposte infatti stravolgono il testo licenziato da Montecitorio. E così è sempre più remota la definizione della nuova legge».*

La maggioranza è divisa. Le lacerazioni riguardano tutti i partiti. L'ipotesi di un accordo tra comunisti e democrazia cristiana per ora è lontana, ma appare l'unica via d'uscita anche se per adesso ogni ipotesi è lontana. Intanto si moltiplicano gli incontri e i tentativi di mediazione. Si tende a far passare in secondo piano il ruolo della donna. Il dibattito si sviluppa sui contrasti per gli articoli relativi ai rapporti sessuali tra minori e sul *«doppio regime»* per la violenza sessuale fra coniugi.

Dice il senatore Claudio Vitalone, democristiano: *«La soluzione legislativa proposta alla Camera, con l'amore libero a tredici anni, serve soltanto a rendere più insidiata e sofferta la già difficile condizione adolescenziale».* Sulla punibilità d'ufficio, sempre e comunque, nei casi di violenza all'interno della coppia, le parole di Vitalone sono molto chiare: *«Nessuno vuole creare spazi di impunità che vanno perseguiti ovunque si annidino, ma è giusto riconoscere al coniuge offeso la facoltà di rinunciare al ristoro del diritto ferito per salvare l'unità della famiglia».*

Per il relatore socialista Casoli, la democrazia cristiana, nella sostanza, punta a ripristinare la violenza presunta nei confronti dei minori ed avanza la proposta che egli definisce *«singolare»* di affermare il potere della giustizia di intervenire, ma di attribuire alla vittima dello stupro all'interno della coppia il potere di interrompere l'azione del pubblico ministero.

Le posizioni, dunque, sono ancora lontane. Tutti i partiti dichiarano di non volersi assumere la responsabilità di lasciare decadere una legge che il Paese dibatte da tre legislature ma nessuno, sino a ieri sera, ha imboccato la strada della mediazione.

Il partito comunista, per ora, è su una posizione di intransigenza. Ersilia Salvato afferma che il suo partito vuole mantenere il testo approvato dalla Camera, ma c'è chi avanza l'ipotesi che il pci possa, pur di non affossare la legge, tornare all'ipotesi del doppio regime che lascia la donna libera di decidere all'interno della coppia. Il partito radicale si inserisce nel dibattito riproponendo l'ipotesi della perseguibilità dello stupro soltanto su querela di parte, sempre, con la cancellazione non soltanto della perseguibilità d'ufficio, ma anche del doppio regime.

Il ventaglio dunque si amplia. E parte della dc sembra orientata a rinunciare, in cambio del *«doppio regime»* alla punibilità dei minori al di sotto dei 14 anni.

Francesco Santini

Porto Genova «Sette giorni per l'accordo»

ROMA — Entro sette giorni la trattativa sul porto di Genova dovrà portare alla ripresa delle attività. In caso contrario *«il ministro Prandini procederà alla convocazione delle confederazioni sindacali per definire le iniziative necessarie a garantire il diritto al lavoro nel porto di Genova».* Questa è la linea del governo, annunciata dallo stesso ministro Prandini al termine della riunione svoltasi ieri a Palazzo Chigi con il vicepresidente De Michelis, alla quale hanno partecipato anche i ministri Formica e Santuz. Toccherà al presidente del Consorzio, Francese, avviare subito le trattative con i sindacati liguri, mentre i portuali proseguono il blocco delle attività. *(Ansa)*

«E' paraplegica? Niente taxi»

Sono dovuti intervenire i carabinieri per trovare un tassista che portasse Fabiola da scuola a casa - La madre: per lei non ci sono mai auto libere

ROMA — *«Pronto, radiotaxi? Ho bisogno di una vettura che accompagni mia figlia a casa. E' handicappata, pagheremo con i buoni del Comune». «No signora, mi spiace. Le auto sono tutte impegnate».* Fabiola, una studentessa di 18 anni, non può camminare. Ma quando la madre telefona per un taxi che la accompagni a scuola, spesso la risposta è negativa.

L'ultima volta la signora Antonietta Mancini, disoccupata, ha dovuto far intervenire i carabinieri perché un taxi riportasse la figlia a casa.

Fabiola Poggi qualche tempo fa è stata colpita da un'invalidità permanente agli arti inferiori. Il Comune di Roma le fornisce i buoni-taxi per compiere gratuitamente il tragitto tra la sua abitazione, a Torbella Monaca, e la scuola, l'istituto di Arti grafiche Panfilo Castaldi, in via di Torre Spaccata. Un percorso di sei chilometri. I tassisti non devono sacrificare nulla: si fanno consegnare il buono, che poi verrà rimborsato dal Comune.

«Eppure — racconta la mamma di Fabiola — *ben difficilmente riesco a trovare una vettura disponibile a venire a prendere e poi riaccompagnare a casa mia figlia. Ieri mattina Fabiola doveva tornare da scuola per il pranzo. All'ennesimo rifiuto ho chiesto l'intervento dei carabinieri. La cooperativa "3570" mi aveva risposto che non avevano macchine disponibili. Quando hanno telefonato i militari, il taxi si è trovato subito».*

La signora Mancini è sicura: *«Quando gli autisti dei taxi sentono che si tratta di un servizio sociale, rifiutano la corsa con mille scuse. Forse non vogliono venire a prendere mia figlia perché abitiamo in periferia. Oppure perché i buoni-taxi non sono denaro contante».*

La madre di Fabiola aveva denunciato gli episodi già il 27 gennaio, con un esposto alla procura della Repubblica, insieme alla «Lega Arcobaleno», un'associazione che tutela i diritti di handicappati, ammalati e anziani.

Il caso di Fabiola ricorda quello di Maria Vanzan, una ragazzina veneziana di 15 anni. Anche Maria non può camminare; è spastica e sordomuta. Qualche settimana fa non è potuta entrare in classe perché nessuno l'ha aiutata a percorrere dieci metri di cortile, dallo scuolabus all'ingresso dell'istituto. Motivo: né l'autista del pulmino, né il personale scolastico volevano prendersi la responsabilità di aiutarla.

r. cri.

Entro venti giorni 3 milioni e mezzo di automobilisti devono mettersi in regola

Auto, parte la corsa alle cinture

I produttori: negozi riforniti, ma per il montaggio non aspettate l'ultimo momento - Chiesta la modifica del decreto Ferri sui 110-130 - L'Aci: sbagliato dimezzare le multe in città - Sanzioni da 5 a 20 milioni per chi vende modelli non omologati

ROMA — Tra venti giorni scatta l'operazione «viaggiare sicuri». Bambini e adulti, sulle automobili di più recente produzione, dovranno essere infatti saldamente allacciati ai sedili. La conseguenza, auspicata da tutti ed evidenziata da ogni statistica, dovrebbe essere quella di diminuire l'ecatombe di morti sulle strade: sono circa 8 mila all'anno, mille dei quali minori. Il «saldo attivo», secondo gli esperti, sarà di 2500 vittime in meno; duecento delle quali sotto i 10 anni.

Resta da vedere se gli automobilisti italiani saranno pronti a cambiare i loro comportamenti e usare un accessorio al quale si sono abituati da anni tutti gli europei: altrimenti l'ottimismo delle cifre dovrà scontrarsi con la realtà di una norma decisamente difficile da far applicare solo con i controlli di stradale e vigili urbani.

E grazie a questo nuovo provvedimento entro l'estate si dovrebbe arrivare a una misura attesa da molti: una revisione dei limiti di velocità dettati da Enrico Ferri. Il ministro dei Lavori Pubblici ieri ha già fatto sapere che non vuole assolutamente tornare indietro, ma gli hanno subito risposto polemicamente i due deputati che in commissione Trasporti della Camera si sono più battuti per cambiare i «110-130»: il dc Pino Lucchesi e il socialista Antonio Testa, che si sono richiamati all'ordine del giorno già votato, minacciando «mozioni di sfiducia» se continuerà a «*ignorare le indicazioni del Parlamento*».

Si prospetta così una nuova fase di polemiche e scontri. Il ministro Giorgio Santuz non vuole per ora riaccendere lo scontro con Ferri, anche se appare il più convinto a modificare il decreto-lumaca, ora che la sua proposta di anticipare l'uso delle cinture è stato approvato definitivamente. Prima del voto di Palazzo Madama il ministero dei Trasporti aveva condotto cauti sondaggi presso le industrie che si dividono il mercato delle cinture di sicurezza in Italia, la Trw Sabelt e la Klippan (entrambe legate a multinazionali estere, con sede a Moncalieri, alle porte di Torino), per sapere se l'operazione poteva scattare. La risposta è stata unanime: «*siamo pronti*».

Su una massa di 23 milioni e 373 mila autovetture circolanti, secondo i dati dell'Anfia (l'associazione dei costruttori), sono interessati ad installare e allacciare le cinture 18 milioni di veicoli, pari al 78 per cento: infatti l'obbligo riguarda solo chi possiede una macchina immatricolata dopo il primo gennaio '78. Per gli altri cinque milioni di auto se ne riparlerà ad ottobre.

Tre settimane sono poche, specie per i carrozzieri e i meccanici che dovranno montare il nuovo accessorio per i circa 3 milioni e mezzo di automobilisti che non l'hanno ancora. Il rischio è che negli ultimi giorni ci sia la corsa alla cintura e che qualcuno si trovi in difficoltà. Ce lo conferma l'amministratore delegato della Trw Sabelt, Giorgio Marsiaj: «*Purtroppo abbiamo l'ulteriore conferma che gli italiani si muovono all'ultimo momento. Eppure tutti sapevano da un anno che avrebbero dovuto mettersi in regola entro la fine del mese. Noi abbiamo prodotto a ritmi sostenuti e i distributori sono riforniti: dunque il ricambio è disponibile. Qualche problema può nascere negli ultimi giorni: poiché ci sono molti tipi di cintura, in quanto ogni modello di automobile richiede caratteristiche particolari, dal ricambista sotto casa alcuni potrebbero non trovarlo*».

Aggiungono alla Klippan che il mercato è assai incostante, con punte di acquisti intorno al weekend, quando gli automobilisti hanno il tempo di montare o far montare l'accessorio. L'anticipo dell'uso convincerà anche chi aveva deciso di non mettersi in regola. I consumatori dovranno anche stare attenti a quelle scatole che promettono accessori validi per «*tutti i modelli*» e badare al marchio di omologazione Cee sull'etichetta. C'è da dire che la sanzione per chi importa, produce o commercializza tipi non approvati (art. 24 legge 111) è piuttosto salata: da 5 a 20 milioni.

Mentre al centralino del ministero dei Trasporti ieri arrivavano telefonate preoccupate — una signora: «*ma è vero che la cintura di sicurezza fa male al seno?*»; un tassista: «*dovrò mettermi il seggiolino nel cofano per portare i bambini?*» — quasi tutti gli «addetti ai lavori» hanno commentato con favore la legge, compreso il Codacons, il Coordinamento delle associazioni dei consumatori che aveva scatenato la guerra contro Santuz attraverso il Tar del Lazio.

Spiega il presidente dell'Anfia, Giorgio Rampa: «*I costruttori di automobili da sempre pongono molta attenzione alla sicurezza, che si compone di tre elementi concomitanti: il veicolo, la strada e il comportamento dell'utente. L'impiego della cintura, così come i limiti di velocità, fa parte di quella nuova responsabilità richiesta ai guidatori, alla quale gli italiani mi sembra abbiano risposto bene. Anche la sicurezza delle auto è molto aumentata. Ci aspetteremmo una maggiore attenzione anche per le infrastrutture: purtroppo l'Italia rimane il fanalino di coda in Europa, quanto ad autostrade*».

Qualche polemica suscita la decisione di ridurre la multa per gli inadempienti se l'infrazione è commessa in città: si rischia in pratica soltanto da 30 a 50 mila lire. «*L'Aci considera positiva la decisione del Parlamento* — dice il presidente dell'Automobil Club, l'avvocato Rosario Alessi —: *non si vede perché l'automobilista non dovrebbe allacciarle, visto che già le possiede. Piuttosto, riteniamo non congruente che la multa sia più lieve in città. La cintura è maggiormente utile alle velocità più basse, come dimostrano le statistiche: le conseguenze di piccoli tamponamenti, urti laterali, incidenti agli incroci possono essere attenuate da un uso corretto di questa misura di sicurezza. Non vorremmo che le sanzioni più basse fossero un incentivo a non usarle*».

Rimangono ancora i dubbi sui «*soggetti esenti*»: si era detto che avrebbero riguardato chi è più alto di un metro e 90 centimetri e più basso di un metro e 50, ma per ora il quarto comma accenna a «*soggetti invalidi o con caratteristiche somatiche incompatibili con l'uso delle cinture di sicurezza*», oltre alle donne in stato di gravidanza e a chi è in attività di polizia o di soccorso. Sarà tutto chiarito da un decreto del ministro Donat-Cattin, si spera l'ultimo in questa intricata vicenda.

Quanto alla data di entrata in vigore, sarà il 26 aprile, ma sulla legge non è scritto. Dal ministero dei Trasporti fanno sapere che il provvedimento verrà pubblicato dalla *Gazzetta Ufficiale* lunedì 24 e quindi entrerà in vigore il giorno successivo, in modo da collegarsi con la scadenza già fissata.

Gigi Padovani

Tutte le norme della nuova legge

USO SUI SEDILI ANTERIORI

Dal 26 aprile chi ha una vettura immatricolata dopo il primo gennaio 1978 deve avere installate le cinture di sicurezza sui sedili anteriori e deve obbligatoriamente indossarle. Lo stabilisce la legge varata mercoledì dal Senato, che modifica in parte le scadenze del precedente provvedimento (legge 111 del 18 marzo '88).

La multa per chi non si adegua va da 50 a 100 mila lire per tutte le infrazioni, compresi i seggiolini per bambini. Dal 26 ottobre '88 dovranno montare le cinture sui sedili anteriori anche le auto più vecchie, immatricolate prima del gennaio '78. Sarà obbligatorio anche l'uso. Il costo medio di una coppia di cinture è intorno alle 150 mila lire, montaggio escluso.

CULLA DI SICUREZZA PER I BAMBINI

Dal 26 aprile tutti i bambini sotto i quattro anni devono viaggiare con seggiolini di sicurezza su **tutti i posti a sedere**, anteriori o posteriori.

Chi trasporta neonati sotto i **nove chilogrammi di peso**, cioè da 0 a nove mesi d'età, deve usare un seggiolino di sicurezza apposito, va collocato sul sedile anteriore vicino al guidatore, nel senso opposto a quello di marcia, trattenuto con la cintura di sicurezza della vettura.

Questo tipo di seggiolino, del costo di circa 80 mila lire, può sostituire in casa il classico **infant-seat**: si trovano in genere nei negozi di articoli per la prima infanzia. L'obbligo scatta fin dalla nascita, quando mamma e papà riportano a casa il figlio dalla clinica.

SEGGIOLINI FINO A 4 ANNI

Dal 26 aprile ci si deve dotare di un altro seggiolino per i bambini che pesano tra i 9 e 18 kg, cioè da 9 mesi a 4 anni. Si tratta di un sedile rigido da mettere sul sedile posteriore, trattenuto da una cintura di sicurezza che passa attraverso un cuscino di protezione.

Poiché la tavoletta è rigida, la si potrà usare per appoggiare giochi che intrattengano il bambino. Il costo è più elevato, dalle 110 alle 150 mila lire: nascerà un mercato dell'usato e del «prestito», come per le culle e i passeggini, visto che si tratta di un accessorio robusto e pressoché indistruttibile. Le difficoltà nasceranno nel convincere i figli a usare il nuovo sedile, e anche per chi deve trasportare più di un bambino.

SUI SEDILI POSTERIORI

Per i ragazzi da 4 a 10 anni l'obbligo scatta il 26 ottobre '89 e riguarda **tutti i posti a sedere.**

I seggiolini previsti sono di due tipi. Per i bambini **da 4 a 6 anni** (peso tra 15 e 25 kg) si deve usare una tavoletta protettiva attraverso la quale passa la cintura di sicurezza — costo intorno a 65 mila lire —, mentre per quelli **da 6 a 10 anni** (da 22 a 36 kg) si dovrà impiegare un cuscino di plastica anatomico, sul quale si siede per poter indossare la cintura degli adulti (nell'illustrazione): costa circa [illegible] mila lire. Dal 26 aprile '90 le vetture di nuova immatricolazione potranno essere vendute solo se hanno le cinture sui posti anteriori e posteriori: tutti dovranno indossarle.

L'informazione dev'essere sganciata dalla politica

Polemiche reazioni al decalogo per la tv

Divisi i direttori dei Tg - «Sarebbe più utile ai politici...»

ROMA — Apparentemente i commenti sono tutti positivi. Ma le riserve, i distinguo, le battute a volte sferzanti con cui i giornalisti Rai e i consiglieri di amministrazione hanno accolto il nuovo «codice» per un'informazione televisiva sganciata dai partiti, approvato all'unanimità dalla Commissione parlamentare di vigilanza, fanno pensare che non sarà facile passare dalle dichiarazioni di principio ai fatti concreti.

Plaudono quasi incondizionatamente all'iniziativa i comunisti. Secondo il direttore del TG3 Alessandro Curzi: «*Il documento dà più forza ai giornalisti e soprattutto ai direttori dei telegiornali perché sancisce in modo ufficiale la massima autonomia dal potere politico ma io aggiungerei, anche da quello economico. E il fatto che siano gli stessi partiti a stilare un documento del genere lascia ben sperare che quei principi non restino sulla carta*». E non sono da meno i repubblicani: «*Esprimiamo tutto il nostro apprezzamento per il documento di indirizzo approvato ieri dalla commissione di vigilanza che costituisce un passo avanti serio per definire principi teorici e criteri pratici a cui attenersi nel servizio pubblico*», esordisce il fondo della *Voce* di ieri che più avanti chiede che l'azienda decida come muoversi contro gli inadempienti, precisando che «*non si tratta di introdurre strumenti di censura ma solo di assicurare che quanto la commissione ha approvato trovi puntuale applicazione*».

E' cauto il direttore del TG1 Nuccio Fava che giudica «*molto positivo il fatto che il sistema politico ammetta che c'è un'esigenza di informazione non schierata*». Ma sposta poi la sua approvazione sull'altra iniziativa politica di questi giorni in campo televisivo: il quasi-accordo di maggioranza sul disegno di legge sull'emittenza televisiva «*se questa convergenza non si limitasse a un monito verso i giornalisti ma fosse una reale presa di coscienza del sistema politico su tutto il campo, allora si aprirebbe davvero una nuova stagione*».

I socialisti sono i più polemici verso le regole dettate dalla commissione di vigilanza. In assenza del direttore del TG2 Alberto La Volpe, appena partito per gli Stati Uniti, a rispondere è il vicedirettore Enrico Mentana. «*I contributi sono bene accetti ma personalmente ho dei dubbi che l'editore di un qualsiasi giornale — e la commissione parlamentare e il consiglio che essa esprime non sono poi qualcosa di molto diverso — debba dettare regole di comportamento che incidono sulla professionalità dei suoi dipendenti. Forse un codice del genere* — aggiunge il neo-vicedirettore — *più che ai giornalisti è utile ai politici che potranno pensarci due volte prima di telefonare per riprendere un conpegno tenuto qui o là*». Anche più duro il [illegible] di Bruno Pellegrino: «*Ben venga ogni discussione purché non sia coperta di ipocrisia*» dice il consigliere di amministrazione targato psi. «*Viviamo in un sistema politico e culturale di un certo tipo. Un'oasi felice di obiettività e trasparenza chi l'ha mai veramente vista?*».

Arrivato dopo le molte polemiche che per tutta la stagione hanno accompagnato telegiornali e programmi di informazione delle reti, il documento votato da maggioranza e opposizione si propone come punto di riferimento per chi fa informazione televisiva, nelle testate ma anche nelle reti dove negli ultimi tempi si è concentrata una gran massa di programmi a metà tra l'attualità e l'intrattenimento. Per la prima volta forse la comunicazione televisiva viene individuata nel suo complesso, con uno sforzo per superare la tradizionale spaccatura fra l'informazione «dura», da sempre territorio di competenza dei politici, e tutto il resto. Per la prima volta ci si sforza di dettare non solo dei principi ma delle indicazioni pratiche perché «*ciascuna testata non sia più riferibile a una collocazione ideologica e politica*», perché il pluralismo non venga più inteso come «*somma algebrica di diverse parzialità*», andando oltre quella «*lottizzazione dei tempi*» assegnati col bilancino ai vari partiti in ogni occasione, per separare i fatti dal commento, per evitare che «*si leghino fatti rilevanti a semplici dichiarazioni di uomini politici*».

Eppure nessun direttore di rete si sente toccato da queste «cattive abitudini». Curzi è certo che il TG3 sia «*il più variegato*» in termini di appartenenza ai partiti e si prepara a modificare il suo TG dividendolo in due: quindici minuti di «fatti» e altrettanti di «approfondimenti». Fava ritiene che il suo TG si è sempre mosso nella direzione indicata dal documento. Mentana replica: «*Ci rimproverano di parlare sempre di Craxi. Ma sono anche le cose in sé a far notizia. Se Capanna dice che cade il governo è una cosa, se lo dicono Craxi o De Mita, è un'altra.*»

Maria Grazia Bruzzone

La dc a Craxi: sulla droga niente diktat

ROMA — La dc replica a Craxi sui tempi d'approvazione della legge contro la droga. «*Non credo si possa dire che il provvedimento non cammini* — ha affermato il capogruppo al Senato Nicola Mancino, in un'intervista a Retequattro, anticipata ieri —. *I socialisti non possono ritenere che le aule parlamentari siano utilizzabili secondo priorità stabilite in via unilaterale*». Per Mino Martinazzoli, capogruppo alla Camera, «*è assolutamente legittimo il richiamo di Craxi*» e così pure «*prenotarsi a un appello referendario*». «*Mi parrebbe invece leggermente distorsivo* — ha aggiunto — *dire: o vi sbrigate, o ci appelliamo alla volontà popolare*». Dal psi, intanto, arrivano nuove «sollecitazioni». Ieri l'assemblea dei gruppi socialisti ha rinnovato la richiesta alla dc di ritirare il suo disegno di legge. (Ansa-Agi)

L'allarme di Carlo Azeglio Ciampi alla commissione parlamentare

«Attenti al '93 della mafia»

Il governatore della Banca d'Italia: «Servono regole a livello comunitario per combattere il riciclaggio di denaro sporco» - «Ma Francia e Germania non dispongono di leggi idonee» - L'Italia dà l'esempio: «Negli ultimi tre anni abbiamo eseguito 72 perizie (35 in Sicilia, Calabria e Campania) richieste dalla magistratura»

ROMA — Gli affari della mafia e il riciclaggio del denaro sporco rischiano di prosperare nell'Europa senza frontiere del '93. L'allarme viene dal governatore della Banca d'Italia. Davanti alla commissione parlamentare antimafia, Carlo Azeglio Ciampi ha chiesto che la Cee si dia regole e principi comuni per contrastare questo fenomeno: «*Se non ci sarà una regolamentazione a livello comunitario sul riciclaggio, verranno meno le garanzie e le forme conoscitive che abbiamo costruito*».

Per il governatore, la mafia ha già approfittato abbastanza dell'integrazione dei mercati finanziari nelle sue operazioni, legate soprattutto al traffico di droga: «*occorre una revisione degli strumenti e dei metodi di azione: rendere più efficace l'attività investigativa e repressiva per salvaguardare gli intermediari creditizi da strumentalizzazione della criminalità organizzata*».

L'Italia e altri Paesi europei si sono già dotati di strumenti per tentare di smantellare la rete di Cosa Nostra, ma il '93 potrebbe peggiorare le cose. Ma, avverte Ciampi, «*in una prospettiva in parte già attuata, di piena integrazione dei mercati europei, nei quali persone, beni e capitali potranno circolare liberamente, è necessario che il livello degli impegni e degli standards organizzativi delle banche per combattere il riciclaggio, venga fissato su basi unitarie*».

Nella sua relazione, il numero uno della Banca d'Italia fa degli esempi. Contro il riciclaggio, gli istituti di emissione dei vari Paesi hanno indicato due linee di intervento: da un lato istituire un reato specifico per chi «*consapevolmente si adoperi per la conversione o il trasferimento di profitti illeciti al fine di dissimularne l'origine*»; dall'altro «*introdurre l'obbligo di registrare le operazioni finanziarie di importo rilevante e i loro autori, per rendere ricostruibile il percorso dei flussi di origine illecita*».

Alla vigilia dell'Europa Unita, dice Ciampi, «*Paesi importanti quali la Francia, la Germania federale e, al di fuori della Comunità europea, il Giappone, non dispongono di normative né in un senso né nell'altro*».

Di qui l'importanza di dotarsi, in fretta, di regole comuni. Una base importante, per il responsabile della Banca centrale, sono le «norme antimafia» contenute nella dichiarazione di Basilea: assicurare collaborazione con gli organi inquirenti, fino ai confini imposti in ogni nazione dal segreto bancario; evitare rapporti con clienti «*che cerchino di ingannare l'autorità giudiziaria*»; rifiutare assistenza, chiudere o congelare conti, interrompere rapporti quando nasce il sospetto che i soldi «*derivino da attività criminose, o che le operazioni abbiano finalità illecite*».

Ma che cosa fa, intanto, l'Italia per contrastare l'uso che la mafia fa del sistema bancario per le sue operazioni? Ciampi: «*La convinzione che la componente finanziaria dell'attività criminale organizzata possa incidere negativamente sul processo di accumulazione, e che costituisca un pericolo per la stessa funzionalità degli enti creditizi, ispirò la direttiva emanata dalla Banca d'Italia nel 1984 volta a sollecitare la collaborazione del sistema creditizio con le autorità inquirenti*».

Da allora i rapporti fra giudici e istituto di vigilanza si sono intensificati e hanno portato a notevoli risultati investigativi. «*Negli ultimi tre anni* — dice il governatore — *funzionari della Vigilanza sono stati impegnati per l'espletamento di 72 perizie richieste dalla magistratura, 35 delle quali in Sicilia, Campania e Calabria. Degli appartenenti all'ispettorato generale sono stati utilizzati 48 elementi per complessivi 9850 giorni (3800 in Sicilia)*». La Banca d'Italia, insomma, è diventato uno strumento d'indagine antimafia, e «*stretto è il rapporto di collaborazione con l'ufficio dell'Alto Commissariato per la lotta alla mafia*».

In terra di mafia, negli ultimi anni, si è assistito ad una proliferazione di sportelli bancari e piccoli istituti di credito. Fra il 1982 e il 1988 la quota degli sportelli rispetto al totale nazionale è cresciuta in Sicilia, Campania e Calabria dal 18% al 24%. Ma è proprio in quelle tre regioni che la Banca d'Italia, con le sue ispezioni, ha spesso trovato il marcio. Tra l'85 e l'88 sono sciolti gli organi aziendali, con conseguente sottoposizione a gestione straordinaria di 10 istituti di credito, su un totale nazionale di 16. E delle 4 banche messe in liquidazione coatta in tutta Italia, due erano insediate in Sicilia.

Giovanni Bianconi

■ Involontaria per il pm l'uccisione di Luca Rossi

MILANO — Per la pubblica accusa non fu omicidio volontario: nei confronti di Pellegrino Policino, il poliziotto che nel febbraio dell'86 uccise con un colpo di pistola Luca Rossi, che stava aspettando un autobus, l'accusa di omicidio volontario deve essere derubricata in omicidio colposo. Fatta questa considerazione, il pm Carnevali ha escluso anche il dolo eventuale ed ha chiesto una condanna ad un anno di reclusione. Una pena analoga è stata chiesta per Roberto Pistone accusato insieme a Lucio Belotti di oltraggio a pubblico ufficiale e resistenza. I due provocarono con il loro comportamento la sparatoria che costò la vita a Rossi. (Ansa)

E' TORNATA LA NEVE, SESTRIERE RIAPRE GLI IMPIANTI

Sestriere. L'inverno infelice si sta trasformando in una gradevole primavera per gli sciatori. Nel comprensorio della «Via Lattea», chiuso domenica scorsa, sono caduti 60 centimetri di neve che consentono a Sestriere (nella foto la telecabina per Col Basset) di riaprire da oggi nove impianti: i due skilifts Baby, i due Cit Roc, le due Nubi d'Argento, il Garnel, il Colf e il Capret. Anche Limone Piemonte, nella zona del Col di Tenda e di Limonetto, rimette in funzione due seggiovie e sei sciovie: la neve oscilla dai venti ai 60 centimetri

Spedite da Racconigi: «La bambina ora sta soffrendo»

A Cossiga quattromila lettere «Fai tornare a casa Serena»

«Tutta l'Italia scriva al Presidente» - Raccolte anche 120 mila firme di solidarietà ai Giubergia

RACCONIGI — «*Non ci arrendiamo, continueremo a lottare*», avevano detto i Giubergia dopo la sentenza del Tribunale dei minori di Torino. Per i giudici Serena sta meglio dov'è adesso, per Racconigi no. Così è cominciata la controffensiva e ancora una volta l'appello viene lanciato a Roma.

Anche i concittadini dei coniugi Giubergia non si arrendono e, attraverso il comitato di solidarietà a Serena, hanno proposto nuove iniziative. La prima è l'invio di lettere raccomandate al Presidente della Repubblica Cossiga: «*Ne vogliamo una valanga*».

Ne ha data notizia lo stesso comitato, che ha disposto il testo delle lettere. Eccolo: «*Caro presidente, siamo fiduciosi che, in nome del popolo italiano, Serena e Nasario avranno giustizia e ritorneranno presto insieme; faccia presto perché stanno soffrendo*».

Da Racconigi e dai comuni limitrofi sono già state spedite al Quirinale circa quattromila lettere raccomandate. Altre partiranno da tutta Italia, hanno assicurato i responsabili del comitato perché adesioni in tal senso sono già arrivate telefonicamente da Torino, Bologna, Napoli, Udine, Padova, Isernia.

L'idea di scrivere in massa al capo dello stato è stata lanciata al comitato ed ai cittadini di Racconigi da una signora bolognese: «*Bisogna chiedere l'intervento della più alta autorità dello Stato. Francesco e Rosanna Giubergia devono riottenere la piccola Serena. Secondo me la vicenda non è chiusa*».

Allora si spera in Cossiga e anche nel ministro della Giustizia Vassalli che è più volte intervenuto nel caso della piccola filippina. Ieri i coniugi Giubergia sono andati a Roma, dove hanno incontrato l'avvocato Leonardo Strippoli per studiare con lei le prossime mosse legali.

A Racconigi, intanto, nella sede del comitato prosegue la raccolta delle firme per fare tornare Serena nella famiglia con la quale ha vissuto quattordici mesi. Fino ad oggi, la petizione ha superato — sono dati forniti dal comitato — le centoventimila adesioni.

L'iniziativa di mandare lettere d'appello a Cossiga dovrebbe fare scartare l'idea di organizzare manifestazioni di protesta in molte città italiane. Il comitato di solidarietà invita pertanto tutti gli italiani ad inviare una raccomandata, con il testo concordato, al presidente Francesco Cossiga: «*La spedizione non costa nulla, se posta indirizzata al capo dello Stato non comporta alcuna spesa*».

I coniugi Giubergia hanno ribadito le loro preoccupazioni sulla salute del piccolo Nasario, l'altro bambino adottato nelle Filippine, «*che — dicono Francesco e Rosanna — piange e rifiuta il cibo, chiede in continuazione di poter riabbracciare Serena*». Ieri è stato inoltre lanciato un nuovo appello perché l'assistente sociale, la quale avrebbe detto che Serena «*sta male, piange e dorme agitata*», racconti pubblicamente «*cos'ha veramente visto*».

Nella storia di Serena Cruz ora si inserisce anche il sondaggio di opinione. La stragrande maggioranza dei torinesi è contraria alla decisione dei giudici di affidare la piccola filippina ad una famiglia diversa dai coniugi Giubergia. E' quanto emerge da un'inchiesta telefonica effettuata, nel pomeriggio di ieri, da una emittente televisiva locale. Alla domanda «*siete d'accordo che Serena sia affidata ad un'altra famiglia?*», 273 persone, pari al 97 per cento, ha risposto no. Soltanto 8, pari al 3 per cento, sono stati i sì.

r. cri.

E il bluff va in scena

MILANO — Se non ci fosse di mezzo una bambina di 3 anni, la si potrebbe raccontare come una barzelletta di cattivo gusto. Così che differenza c'è tra uno squilibrato che crede di essere un terrorista, un ambientalista che scopre «l'ecologia morale» e un avvocato che più si parla di lui meglio è (per lui)? Nessuna: i tre hanno trovato il modo di regalarsi qualche riga di giornale e qualche secondo in tv. Ora può farlo chiunque. Basta «inventarsi» una trovatina per «*difendere*» Serena.

Così l'altro giorno lo scemo che ha messo la bombetta alla sede della compagnia aerea Klm (Sui collegamenti con le Filippine) ha trovato il detonatore giusto per trasformare l'innocuo ordigno in una bomba di parole: «*Restituite la bambina o sarà la strage*». Così l'altro giorno Giuseppe Vassallo esponente di Survival International «*che si impegna nella difesa dei diritti dei tribali e dei nativi*» ha annunciato una conferenza stampa «*presenti i coniugi Giubergia e il professor Andreoli*» sul caso Serena Cruz. Naturalmente i Giubergia non c'erano. Andreoli nemmeno. C'era, in compenso, l'avv. Michele Catalano che ha ricidiato per la terza volta la sua denuncia alla Commissione europea per i diritti dell'uomo. Anche ieri ha ripetuto: è stata violata la Convenzione europea dei diritti umani agli articoli 3, 8 e 14.

Mentre, mischiato ai giornalisti che avevano accettato «l'invito-urgente» alla conferenza qualcuno faceva cinque («*è vero, avvocato, che i magistrati mandano in istituto Serena e concedono la libertà provvisoria a plotoni di mafiosi?*»), il giurista spiegava come spera di risolvere il caso («*potrebbe bastare un minuto*»). «*Piuttosto che correre il rischio di essere condannato dalla Commissione europea* — ha detto — *lo Stato potrebbe accettare, prima del verdetto, una soluzione "amichevole" che restituisca la bambina ai Giubergia*». E se lo Stato non si mettesse d'accordo con Catalano? Attenzione, il penalista ha altre due cartucce: «*Potrei diffidare le autorità tutorie ad inserire Serena in una nuova famiglia prima che la Commissione europea si pronunci. Potrei chiedere, se lo Stato non tenesse conto della eventuale "censura" europea, il risarcimento dei danni ai Giubergia*». Per conto di chi parla, Catalano? Forse dei Giubergia. Anche se — ammette — non li ha mai visti. Anche se ieri non erano con lui: «*Non sono venuti* — ha detto — *perché hanno paura*». Di che cosa? «*Non so*». Del petardo alla Klm? «*Qualcuno lo dice*». Sicuramente, Catalano, parla «su incarico» dell'ecologista Vassallo che, a sua volta, sostiene di parlare «*anche a nome dei Giubergia*». Per dire cosa? Che «*Serena è stata adottata perché come moltissimi bimbi filippini non poteva più vivere in quel Paese dove la distruzione delle grandi foreste ha interrotto l'ascesa delle famiglie indigene verso un futuro migliore*». Naturalmente questo è solo un esempio. Dicono che un tizio ieri abbia annunciato il suo ingresso nel Mar Tirreno per non uscirne «*finché Serena non sarà restituita alla famiglia*». Speriamo che i giornali non ne parlino.

f. c.

Il magistrato ricattato dalla mafia aveva chiesto il trasferimento alla pretura di Caltanissetta

Dal Csm un primo no al giudice Riggio

La domanda probabilmente non sarà accolta - E' contestato per il modo in cui ha annunciato la rinuncia (un'intervista tv) - Il Consiglio superiore della magistratura vuole da Vassalli la relazione del suo ispettore - Ancora polemiche fra le correnti

■ Pappalardo «La Chiesa non è un'antimafia»

MILANO — «*La mafia non può essere oggetto diretto di pastorale. La lotta alla mafia può essere effetto indiretto di una pastorale incentrata su quelle che sono le nostre competenze* — ha detto il cardinale Salvatore Pappalardo, arcivescovo di Palermo —. *La Chiesa deve formare le coscienze, educare cristianamente, predicare il Vangelo, istruire ai comandamenti di Dio, illuminare anche la ragione perché possa discernere il bene dal male. Questa è la nostra lotta, ma siccome la parola antimafia ha preso un significato che può avere altri contenuti, noi non possiamo accettare una pastorale intesa in termini di antimafia*».

■ Corte dei Conti blocca aeroporto di Venezia

VENEZIA — La Corte dei Conti ha annullato l'appalto per la costruzione del nuovo aeroporto di Venezia. I lavori condotti dalla ditta Guaraldo sono iniziati il 31 dicembre '88 e dovrebbero essere ultimati entro 4 anni. Ma la Corte dei Conti avrebbe riscontrato vizi procedurali nella gara di appalto.

La delibera risale al 9 febbraio scorso ed è stata già trasmessa al ministero dei Trasporti. In sostanza non è stata registrata la convenzione tra il ministero stesso e la Save per la costruzione della nuova aerostazione.

ROMA — Il comitato antimafia del Consiglio superiore della magistratura ha aperto ufficialmente l'indagine conoscitiva sulle minacce ricevute dal giudice Gianfranco Riggio e sulla sua rinuncia all'incarico nell'Alto commissariato antimafia. Per lunedì sono stati convocati a Palazzo dei Marescialli il presidente della corte d'appello di Palermo, Carmelo Conti, e il procuratore generale Vincenzo Pajno.

Della vicenda del magistrato siciliano si occuperà presto anche la commissione incarichi direttivi del Csm, che deve decidere sulla sua richiesta di essere trasferito a Caltanissetta, come procuratore presso la pretura. Ma nei corridoi del Consiglio, quella nomina che appariva certa fino a qualche giorno fa, viene ora considerata improbabile. Come si fa, si dice, ad affidare un simile incarico direttivo ad un giudice che ha annunciato in tv la sua rinuncia a quello che aveva chiesto per via delle minacce mafiose?

La decisione di ascoltare Conti e Pajno deriva dal fatto che la corte d'assise di Agrigento presieduta da Riggio, impegnata nel processo per la strage di Porto Empedocle, rientra nel distretto della corte d'appello palermitana. Ai due magistrati verrà anche chiesta una relazione sui criteri adottati per garantire la sicurezza dei giudici impegnati in processi di mafia e dei loro familiari.

Per ora si è deciso di non convocare a Roma il giudice interessato. C'è infatti la preoccupazione, fra i membri del Csm, di non interferire sul dibattimento in corso ad Agrigento, che dovrebbe concludersi con la sentenza entro fine aprile.

L'Antimafia del Consiglio ha anche deciso di acquisire la relazione che l'ispettore ministeriale Vincenzo Rovello consegnerà al Guardasigilli Vassalli. Rovello, inviato dal ministro in Sicilia per indagare sul caso Riggio, ha ascoltato numerosi capi di uffici giudiziari e lo stesso magistrato minacciato. «*Ci riserviamo ogni ulteriore determinazione all'esito dei colloqui e dopo la lettura della relazione*», aggiungono i consiglieri del comitato antimafia.

Sulla rinuncia di Riggio ad andare a lavorare con Sica, e sulla decisione di rendere pubblica quella scelta con un'intervista tv, si susseguono le prese di posizione. Critiche al magistrato arrivano dai giudici che si riconoscono nel *Movimento per la giustizia*. Il *Movimento*, dopo aver ricordato le carenze dello Stato nella lotta alla mafia e nella protezione dei magistrati, censura Riggio sostenendo che «*va affermata la necessità di un'attenta valutazione nelle sedi proprie del comportamento di chi contribuisce di fatto all'isolamento e all'indebolimento di quanti continuano il duro, talvolta oscuro e spesso efficace, lavoro di contrapposizione alla mafia*».

Critico anche il cardinale di Palermo Salvatore Pappalardo, intervistato da *Avvenire*: «*L'episodio in sé lo considero gravemente negativo, perché finisce per dar forza a quelli che si avvalgono proprio di questi metodi di intimidazione per arrestare il braccio di chi vuole procedere all'amministrazione della giustizia e alla correzione di determinate devianze sociali*».

gio. bia.

■ Michele Greco «Contro di me solo calunnie»

PALERMO — Michele Greco, il presunto capo della «Cupola» mafiosa già condannato in primo grado all'ergastolo, è stato interrogato ieri mattina nell'aula speciale dell'Ucciardone dove si celebra l'appello.

Greco ha respinto tutte le accuse, sostenendo che le rivelazioni dei pentiti sono soltanto «calunnie». «*Bisogna chiedere a queste persone* — ha detto il "papa della mafia", riferendosi chiaramente a Buscetta e Contorno — *chi ha loro ordinato di accusarmi*». (Ansa)

Peteano, sentenza da rifare

Il pubblico ministero ricorre in Cassazione - Tutti assolti in appello i carabinieri accusati di aver depistato le indagini

VENEZIA — La strage di Peteano, in cui persero la vita tre carabinieri, finirà in Cassazione. Il pubblico ministero Ennio Smitti ha deciso di presentare ricorso contro la sentenza emessa mercoledì sera, dopo dieci ore di camera di consiglio, dalla Corte d'assise d'appello di Venezia.

Smitti, nella sua requisitoria, aveva chiesto la condanna di tutti gli imputati, così come era avvenuto in primo grado, nel luglio dell'87. I giudici hanno invece condannato all'ergastolo Carlo Cicuttini, ancora latitante, e Vincenzo Vinciguerra, e assolto, con varie formule, gli altri undici imputati. Tra questi, «*perché il fatto non sussiste*», i quattro ufficiali dei carabinieri coinvolti nell'inchiesta per le presunte deviazioni nelle indagini. Contro questa decisione, per quanto riguarda il generale Dino Mingarelli e il colonnello Chirico, sono ricorsi in Cassazione anche Gianni e Maria Mezzorana, due delle parti civili. In primo grado Mingarelli e Chirico erano stati condannati a dieci anni e sei mesi di reclusione ciascuno, con il condono di quattro anni. Dal processo sono usciti assolti anche i colonnelli Pignatelli (che in primo grado aveva avuto l'insufficienza di prove), Santoro (condannato a quattro anni) e il maresciallo Giuseppe Napoli (tre anni e quattro mesi).

«*E' una sentenza che rientra nelle statistiche delle stragi nere* — aveva commentato mercoledì sera il pubblico ministero Smitti —. *Sono tutte finite così. Se non ci fosse stato un autore confesso, che si è offerto alle sofferenze del carcere a vita, anche questa strage sarebbe senza colpevoli*». Giudizi negativi anche dagli avvocati di parte civile. Per Roberto Maniacco, legale dei sei goriziani coinvolti nelle prime fasi delle indagini sulla strage, si è trattato di una «*pessima sentenza, in cui lo Stato ha assolto se stesso, chiudendo una finestra sulla strategia della tensione*».

La strage che causò la morte di tre carabinieri (Antonio Ferraro, Franco Bongiovanni e Donato Poveromo) e il ferimento del tenente Angelo Tagliari avvenne la sera del 31 maggio del 1972. Una pattuglia dei carabinieri venne richiamata a Peteano, in provincia di Gorizia, da una telefonata anonima che segnalava la presenza di un'automobile sospetta. I militari dell'Arma, quando tentarono di aprire il cofano dell'autovettura, furono investiti da una violenta esplosione. (Ansa)

■ Sedici anni, lo ha ucciso l'eroina

CAMPOBASSO — Un ragazzo di 16 anni, apprendista meccanico, è morto ieri mattina per un'overdose. E' accaduto a Bonefro (Campobasso).

Antonio Venditti abitava con i genitori e tre fratelli. E' stato il padre a chiamare un medico dopo aver sentito il figlio lamentarsi in camera da letto. Ma per Antonio non c'era più niente da fare. (Agi)

■ In deltaplano muore contro le rocce

MASSA CARRARA — Un deltaplanista di 34 anni, Silvano Santucci, insegnante di educazione fisica, è morto schiantandosi contro una parete rocciosa ad oltre 800 metri di quota, sulle montagne di Carrara.

Pare che l'incidente, accaduto mercoledì pomeriggio, sia stato causato dalle cattive condizioni atmosferiche.

■ «Ergastolo per Johnny lo zingaro»

ROMA — La condanna all'ergastolo è stata chiesta ieri dal pubblico ministero Ionta per Giuseppe Mastini, conosciuto come «Johnny lo zingaro», accusato di duplice omicidio, tentativo di omicidio, sequestro di persona, rapina a mano armata, furto.

■ Inquinamento elettromagnetico

MILANO — Tecnici a convegno su «*Inquinamento Elettromagnetico*», quello delle linee elettriche ad alta tensione (e non solo). Per discutere degli effetti di questo invisibile nemico, comincia oggi un seminario del Dipartimento progettazione edilizia del Politecnico di Milano. Domani, in via D'Ovidio 3, Daniel Depris, esperto internazionale di inquinamento elettromagnetico, illustrerà gli effetti sulla salute di queste onde

E' l'orientamento contenuto nel nuovo codice internazionale dei medici

L'Europa contro l'eutanasia

Se il paziente è in coma l'assistenza dovrà continuare fino alla morte - Il presidente dell'Ordine italiano: «La nostra scelta dev'essere sempre per la vita» - «La definizione di malato terminale è pericolosa: non si può mai rinunciare alla speranza» - Tuttavia i dottori dicono «no» all'accanimento terapeutico

ROMA — I medici sono contrari all'eutanasia e all'accanimento terapeutico. Nel nuovo codice deontologico europeo, attualmente in fase di valutazione presso tutte le Federazioni nazionali dei medici dei vari Paesi, le due pratiche sono esplicitamente proibite. Nella proposta italiana, già all'esame delle Federazioni regionali e provinciali, l'art. 43 precisa: *«In nessun caso, anche se richiesto dal paziente, il medico porrà in essere trattamenti diretti a menomare l'integrità psichica e fisica del paziente e — a maggior ragione — azioni capaci di abbreviare la vita del malato»*.

La precisazione viene dopo l'emozione che la vicenda di Sandra Milo ha suscitato martedì sera in tv: l'attrice ha negato piangendo di aver aiutato la madre a morire.

L'articolo 44 indica il comportamento del medico nei confronti del paziente considerato senza speranza: *«In caso di malattie a prognosi sicuramente infausta e pervenute alla fase terminale, il medico, nel rispetto della volontà del paziente, potrà limitare la sua opera all'assistenza morale e alla terapia atta a risparmiare inutile sofferenza, fornendogli i trattamenti appropriati e conservando — per quanto possibile — la qualità di una vita che si spegne. Ove si accompagni difetto di conoscenza, il medico dovrà agire secondo scienza e coscienza, proseguendo nella terapia finché ragionevolmente utile ma rinunciando a qualsiasi accanimento terapeutico. Trattandosi di ammalato in condizioni di coma, il sostegno vitale dovrà essere mantenuto sino a quando non sia accertata la morte nei modi e nei tempi stabiliti dalla legge. E' ammessa la possibilità di prosecuzione del sostegno vitale solo al fine di mantenere in attività organi destinati a trapianto e per il tempo strettamente necessario»*.

Il testo dovrà essere approvato dagli organi della Fnom, e poi confrontato in sede europea. Ma i cardini del discorso sono ormai chiari.

«Il nostro rifiuto è molto netto, quando con eutanasia si intende morte per pietà, e cioè provocata deliberatamente e attivamente con il fine pietoso di lenire la sofferenza — ribadisce Eolo Parodi, presidente nazionale della Fnom e parlamentare europeo —. *La vita umana è inviolabile e nessun uomo ha il diritto di sopprimerla. E non è il medico che può decidere la sorte del suo malato. La sua scelta deve sempre essere una scelta per la vita e non per la morte»*.

La stessa definizione di malato «terminale» è tanto imprecisa che diventa pericolosa, è d'accordo? *«Certamente. Il futuro è sempre un'incognita: esiste il malato e non la malattia. Non si può mai dire come reagirà un certo organismo in una certa condizione. C'è chi sprofonda in uno schock anafilattico dopo aver preso una semplice aspirina e c'è invece chi esce da un coma provocato da situazioni di notevole gravità. La malattia non è mai un fatto matematico. Quanti luminari si sono sbagliati e continuano a sbagliarsi?»*.

Come deve allora comportarsi il medico con un malato la cui esistenza appare compromessa? *«Quello che non deve mai venir meno, da parte del medico, è il rispetto per la dignità del paziente. Se le cure non servono più a nulla, è comprensibile che il medico le sospenda. In certi casi è anche doveroso farlo: effettuare interventi chirurgici o somministrare farmaci che comportano sofferenze inutili significa attuare quell'accanimento terapeutico che noi condanniamo con fermezza»*.

E di fronte a quel coma vegetativo che costituisce uno stato di vera e propria morte cerebrale per un paziente tenuto in vita con supporti meccanici? *«E' la situazione più delicata. Si tratta di conciliare una ferma opposizione a qualsiasi intervento che provochi la morte del paziente ed il suo diritto alla "buona morte", e cioè ad una morte serena e dignitosa»*.

Come lenire la sofferenza, quando non resta altro da fare? *«Il medico deve star vicino al malato, seguirlo, confortarlo e in nessun caso deve usarlo come oggetto di sperimentazione o come occasione di pubblicità. In ogni caso non deve farlo soffrire. Ritengo che anziché rincorrere le innovazioni tecnologiche sia più opportuno umanizzare maggiormente il rapporto medico-paziente. Bisogna perciò approfondire e migliorare la terapia del dolore, che se correttamente attuata può dar sollievo in moltissimi casi. Queste sono le risposte che i medici intendono dare a chi è favorevole all'eutanasia»*.

Bruno Ghibaudi

Dopo una breve pausa, torneranno pioggia e vento

Weekend con l'ombrello

Domani parziali schiarite al Centro, probabili temporali al Nord - Ma domenica arriverà sull'Italia un'altra corrente di aria fredda dalla Groenlandia

L'ondata di maltempo che ha investito l'Europa è in via di esaurimento ma è in gestazione una nuova ondata. Dall'Alaska e dalla Groenlandia sta arrivando una corrente di aria fredda che in breve darà vita a un intenso «vortice». Entro le prossime 24-36 ore raggiungerà la penisola Iberica e domenica comincerà ad investire l'Italia. Darà vita ad episodi di maltempo accentuati, simili a quelli verificatisi di recente e questa volta non si limiteranno alle regioni settentrionali e centrali.

A partire da domenica e per quasi tutta la settimana prossima avremo piovaschi, temporali e vento. Per oggi intanto restano condizioni di moderata instabilità, in via di esaurimento, sulle regioni peninsulari ed insulari mentre sulle regioni settentrionali saranno accentuate dal transito di una linea temporalesca. Su queste regioni le schiarite saranno temporanee, seguite da improvvisi ed intensi annuvolamenti con associati temporali.

Domani il miglioramento sarà più deciso per quanto sulle regioni nord orientali e sulle zone interne non mancheranno annuvolamenti locali. Sul Trentino e l'Alto Adige sarà possibile qualche isolata manifestazione temporalesca. Il miglioramento sarà di breve durata poiché già domenica la parte più avanzata della nuova ondata di maltempo raggiungerà la Sardegna, le regioni nord-occidentali e le coste toscane. Il maltempo successivamente si accentuerà estendendosi a tutta la penisola e proseguirà per gran parte della settimana prossima.

Marcello Loffredi

città italiane

Bolzano	5	13	L'Aquila	5	8
Verona	8	11	Roma Urbe	5	15
Trieste	10	16	Roma Fium.	6	15
Venezia	6	12	Campobasso	5	8
Milano	7	13	Bari	10	19
Torino	8	14	Napoli	8	15
Cuneo	4	13	Potenza	4	8
Genova	11	15	S. M. Leuca	11	17
Bologna	9	16	R. Calabria	13	20
Firenze	8	15	Messina	14	19
Pisa	7	15	Palermo	13	18
Ancona	8	15	Catania	8	22
Perugia	5	10	Alghero	8	19
Pescara	11	17	Cagliari	8	18

città estere

Amsterdam	2	5	pioggia	Lisbona	6	16	nuvoloso
Atene	8	23	nuvoloso	Londra	4	8	pioggia
Bangkok	26	35	sereno	Los Angeles	22	41	sereno
Berlino	3	9	nuvoloso	Madrid	1	8	nuvoloso
Bruxelles	0	7	pioggia	Montreal	5	16	nuvoloso
Buenos Aires	17	27	sereno	Mosca	−3	6	sereno
Copenaghen	3	8	pioggia	New York	11	25	nuvoloso
Dublino	2	3	pioggia	Parigi	6	9	nuvoloso
Francoforte	3	5	pioggia	Pechino	9	19	nuvoloso
Gerusalemme	11	24	sereno	Rio de Janeiro	18	34	sereno
Ginevra	3	10	pioggia	Sydney	18	25	nuvoloso
Helsinki	−5	6	sereno	Tokyo	8	15	nuvoloso
Honolulu	20	28	sereno	Varsavia	−1	5	nuvoloso
Il Cairo	15	32	sereno	Vienna	8	10	sereno

Con la nuova legge non saranno più i partiti a presentare i nominativi prescelti

Scrutatori elettorali solo per sorteggio

ROMA — Nasce l'albo degli scrutatori e dei segretari di seggio, vi saranno iscritti per sorteggio elettori che non abbiano superato i 70 anni di età e che siano in possesso almeno del titolo minimo di studio (scuola dell'obbligo). I seggi, dunque, non saranno più quella gran torta che i partiti in lizza si dividevano in base al loro peso: i conteggi dei voti di lista e delle preferenze verranno affidati a persone non necessariamente impegnate dal punto di vista politico. Insomma, scrutatore come dovere civico, non in nome e per conto di questo o quel partito. Lo prevede una legge approvata lo scorso mese, all'unanimità, dai due rami del Parlamento.

Recita il primo degli otto articoli pubblicati sulla *Gazzetta Ufficiale* del 17 marzo: *«In ogni Comune della Repubblica è istituito, entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, l'albo delle persone idonee all'ufficio di scrutatore e di segretario di seggio elettorale, comprendente un numero di nominativi quattro volte superiore al numero complessivo di scrutatori e di segretari da nominare nel Comune»*.

Negli altri articoli si precisa un meccanismo che, a grandi linee, ricorda quello relativo alla nomina dei giudici popolari delle corti d'appello. Gli iscritti all'albo saranno estratti a sorte dalla commissione elettorale di ciascun Comune fra gli iscritti nelle liste elettorali: gli interessati avranno tre mesi di tempo per rinunciare all'inclusione nell'albo e dieci giorni per la cancellazione dopo che l'albo stesso sarà pubblicato. A sua volta, però, il Comune avrà la possibilità di controricorrere.

Che cosa comporta tutto questo? Una piccola rivoluzione dentro un sistema rimasto farraginoso. Arriva mentre i Comuni si stanno preparando al voto europeo e le commissioni elettorali sono oberate di lavoro. Tuttavia, si tratta di novità che entreranno in vigore dopo l'appuntamento di giugno. I Comuni ne hanno preso atto, rinviando gli adempimenti previsti dalla legge a dopo le elezioni europee. Anche da qui, forse, la scarsa eco avuta finora dalla legge (relatore, il sottosegretario all'Interno, Spini), che è passata quasi inosservata.

La riforma nasce da una proposta del radicale Massimo Teodori. Durante il suo iter in Senato e alla Camera ha incontrato resistenze, ma alla fine è stata accolta da tutti i partiti. Giovanni Negri, europarlamentare, la definisce *«una grande vittoria della democrazia: finisce la lottizzazione degli scrutatori e, soprattutto, dovrebbero finire le possibilità di truffe»*.

Due, in sintesi, gli obiettivi di fondo che si possono individuare. Primo: limitare nei seggi la presenza incombente dei partiti, soprattutto di quelli maggiori, finora rappresentati da un numero di scrutatori proporzionale al loro peso politico. Sulla carta, in teoria, qualunque cittadino poteva fare domanda in Comune per ricoprire il ruolo di scrutatore. Alla fine, però, prevaleva la logica dei partiti e gli scrutatori erano anche attivisti, quindi parti interessate. Secondo obiettivo: portare la massima trasparenza ed evitare favoritismi nel conteggio delle preferenze, cioè i brogli che anche di recente hanno scatenato polemiche e originato inchieste giudiziarie a Roma, a Napoli e in altre città.

Guido Bodrato, vicesegretario nazionale della dc, individua un vantaggio e un rischio. Il vantaggio di una maggiore obiettività e di una maggiore correttezza, ma il pericolo che gli scrutatori, scelti nella massa degli aventi diritto al voto, non siano sufficientemente preparati o motivati al compito loro assegnato.

Piero Fassino, membro della segreteria nazionale del pci, non ritiene che la legge preveda novità tecnicamente evidenti: a suo avviso, in ultima analisi, allevia il lavoro degli uffici elettorali, che potranno programmare la loro attività con anticipo, senza dover aspettare gli ultimi giorni per la nomina degli scrutatori, come è avvenuto finora, dopo le indicazioni dei partiti. I quali, comunque, saranno sempre presenti nei seggi con i rappresentanti di lista.

Il collaudo della legge avverrà probabilmente l'anno prossimo, per le elezioni amministrative.

Renato Romanelli

Stato civile di Torino

5 APRILE 1989

NATI — **Pagliano** Sergio; **Palermo** Gioia; **Chinni** Raffaella; **Bonifacio** Elena; **Bonifacio** Elisa; **Radighiere** Gioele; **Barbera** [illegible]; **Pignatelli** Emilio; **Stabile** Alessio; **Scanderebech** [illegible]; **D'Onofrio** Valentina Andrea; **Canepa** Chiara Morena; **Irillo** Alessandro; **Sussetto** Andrea; **Ponticelli** Chiara; **Boero** Gabriele; **La Marca** Maria; **Ruffo** Sabrina; **Maniaci** Mario; **Rorazio** Daniele; **Sciita** Gianluca; **Martelli** Alessandro; **Furlanis** Francesco Maria; **De Natale** Simona; **Porro** Alessandro; **Pelliceri** Alberto; **Ripandelli** Vanessa; **Malacasa** Francesca; **Gatta** Alessandro; **Lala** Paolo; **Bay** Alessandro; **Ziaera** Andrea; **Bonfiglio** Stefania; **Serra** Chiara; **Biscaglia** Eleonora; **Cinchetto** Federica; **Roccasalla** Ludovico; **Genna** Silvana; **Spadaro** Luca; **Barlan** Alessandro; **Marusa** Valentina; **Caprioli** Nancy; **Marzano** Sara; **Serrone** Andrea; **Lanotte** Fabio; **Senna** Edoardo; **Bosio** Luca Mattia; **Lisa** Matteo; **De Maria** Daniele; **Ricaldoni** Veronica; **Fica** Federica; **Martis** Anna; **Rosso** Chantal; **Petrelli** Emmanuel; **Ferretti** Giorgia; **Manzone** Valentina; **Rega** Federica; **Pezzolo** Lara; **Tosto** Giada Serena; **Russo Diesi** Federico; **Bertelli** Claudio; **Monella** Massimo; **Mannucci** Patrizia; **Pacapgnella** Giulia.

MORTI — **Tartaglia** Raffaele [illegible] **Visconti** [illegible]

Deceduti in Moncalieri: **Salluzzo** [illegible]; **Massa** [illegible]; **Tacchino** Virginia, a. 78 [illegible]; **Bauci** Maria [illegible]; **Giaccone** Dario, a. 95 [illegible]; **Rossa** Federica, gg. 5 [illegible]; **Marcello** Augusto, a. 47 [illegible]; **Macario** Mario Pietro Emilio, a. 80 [illegible]; **Coppo** Maria Rosina [illegible]; **Viola** Agabino, a. 63 [illegible]; **Crivello** Chiavo, a. 57 [illegible]; **Torres** Salvatore, a. 72 [illegible]; **Spadone** Vincenzo, a. 58 [illegible]; **Bertolino** Maria in Gattorno, a. 78 [illegible]; **Lamardi** Giovanna [illegible]; **Giunta** Calogero, a. 81 [illegible]; **Almasso** Ernesto, a. 82, Collegno [illegible]

Nati 64 - Morti 19

E' improvvisamente mancato un uomo buono

Cesare Rosso

anni 63

Lo annunciano con profondo dolore la moglie **Franca**, il figlio **Claudio** con **Valentina**, la madre, la suocera, sorella, cognato e parenti tutti. Un ringraziamento particolare al sig.ri Allasia, alla sig.na [illegible] Anna, al dott. Ongaro ed al dott. Agrimonti. Funerali sabato 8 aprile ore 11,30 [illegible] ore 11,45 parrocchia [illegible]. La presente come partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 6 aprile 1989

La famiglia **Banauro** è affettuosamente vicina a Franca, Claudio e nonna Emilia e partecipa al loro grande dolore per la scomparsa del caro **CESARE**.

Si uniscono al dolore **Franco e Felice Biella**.

La famiglia **Sebastia** partecipa al lutto della famiglia Rosso.

La famiglia **Pellicser** commossa partecipa al dolore della famiglia Rosso.

Il giorno 5 aprile, dopo breve malattia, ha chiuso serenamente la sua esistenza terrena

CONTESSA

Maria Gondolo della Riva nata Masera

Ne annunciano il figlio **Piero**, i cugini e affezionate **Alma Sabini e Lucia Lena**. I funerali avranno luogo in Torino, parrocchia di San Secondo, sabato 8 aprile [illegible]
— **Torino**, 5 aprile 1989

Laura Framore [illegible]

CONTESSA

Maria Gondolo della Riva

— **Torino**, 6 aprile 1989

Marisa Donodo porge le più care [illegible]

CONTESSA

Maria Gondolo della Riva

— **Torino**, 6 aprile 1989

Emanuele Pettiti di Roreto con i figli **Adele e Luciano** e i generi **Gino Pagliano** [illegible] affettuosamente vicino al caro Piero per la scomparsa della madre

CONTESSA

Maria Gondolo della Riva

— **Torino**, 6 aprile 1989

Emilia e Laura sono affettuosamente vicini a Piero [illegible]

CONTESSA

Maria Gondolo della Riva

— **Torino**, 6 aprile 1989

Gustavo e Silvi Mola di Nomaglio fraternamente vicini a Piero nel suo dolore.

Anna Maria, Pierfrancesco, Maria Cristina, Federica Pennestri sono affettuosamente vicini a Piero nel dolore e nel ricordo.

Il **Presidente Onorario**, il **Presidente**, l'**Amministratore Delegato**, i **Consiglieri di Amministrazione**, il **Collegio Sindacale**, il **Direttore Generale**, i **Dirigenti** e le **Maestranze** della **Talco e Grafite Val Chisone s.p.a.** partecipano al dolore dell'avvocato Piero Gondolo della Riva, Consigliere di Amministrazione della Società, per la scomparsa della madre

CONTESSA

Maria Gondolo della Riva nata Masera

— **Pinerolo**, 6 aprile 1989

La **Famiglia Villa** partecipa al grande dolore di Piero per la scomparsa della cara mamma

CONTESSA

Maria Gondolo della Riva

— **Pinerolo**, 6 aprile 1989

Edoardo e Giovanna Calleri di Sala e figli partecipano al dolore di Piero Gondolo della Riva per la perdita della mamma

CONTESSA

Maria Gondolo della Riva

— **Torino**, 6 aprile 1989

Gherardo e Paola Sessoli de Bianchi e figli, profondamente colpiti, partecipano al dolore di Piero Gondolo della Riva per la perdita della mamma

CONTESSA

Maria Gondolo della Riva

— **Roma**, 6 aprile 1989

Sergio Perulea partecipa al dolore dell'avvocato Piero Gondolo della Riva
— **Torino**, 6 aprile 1989

Dopo lunghe sofferenze è mancato il

cav. Giuseppe Odetto

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Giacinta Castello**, cognati, nipoti e parenti tutti. La cara salma partirà dall'abitazione di via S. Secondo 51 alle ore 13,45 di sabato 8 corrente per [illegible] ove si svolgeranno i funerali alle ore 15,30.
— **Torino**, 6 aprile 1989

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Ernesto Demarchis

anni 80

Lo annunciano la moglie **Margherita**, i figli **Pietro, Franco** con rispettive famiglie. Funerali venerdì 7 aprile ore 16 Zanco di Villadeati.
— **Zanco di Villadeati**, 6 aprile 1989

Pina e Silvio si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa del papà

Ernesto Demarchis

— **Zanco**, 6 aprile 1989

Si associano
Aldo Bertone
Giovanni Bozzola
Franco Demarco
Letizia e Antonella Bortesio
Margherita Rossi
Barbara Terrera
— **Zanco**, 6 aprile 1989

Partecipa **Fortunato Verduci**.

Prendono parte al dolore
Laura e Sergio Desarlori
famiglia **Rody e Miranda Lavrencic**
Gianni, Ida Bernhardt
Angelo, Teresina Ricciotti.

Gli amici **Piero e Silvana Saracco** partecipano al dolore della famiglia per la perdita del

comm. Apollo Mussa

— **Torino**, 6 aprile 1989

E' mancato

Arturo Liboni

di anni 80

Ne danno il triste annuncio la moglie, il figlio, nuora, nipoti, parenti e amici. Funerali sabato 8 ore 11,45 parrocchia Santa Croce [illegible]. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 6 aprile 1989

E' mancato

Natale Massimo Vergano

Anziano FIAT

Lo piangono la moglie **Enrichetta**, la figlia **Adriana** col marito **Cesare Bertone**, **Marina e Giovanni**. Benedizione sabato ore 8,45 ospedale San Luigi. Funerali ore 10,30 parrocchia di Frazio d'Asti
— **Orbassano**, 6 aprile 1989

Dopo lunga sofferenza ci ha lasciati

Giovanni Lenta

Ne danno il triste annuncio la moglie **Carmelina**, la figlia **Mariantonietta** con **Gino** e l'adorata **Elisabetta**, fratello, cognata, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai dott. Carlo Olivero e Carlo Buffa per l'assistenza prestata. Funerali sabato ore 10 nella parrocchia S. Giulio d'Orta.
— **Torino**, 6 aprile 1989

Partecipano al dolore della famiglia Lenta i **condomini e amministratore** del **condominio di via Vezzolano, 12**.

Cristianamente è mancata

Elisa Piccinin

Ne danno annuncio la sorella **Ida**, la nipote **Maria** e parenti tutti. Funerali sabato 8 corr. ore 8,15 parrocchia San Massimo.
— **Torino**, 7 aprile 1989

Con il sorriso di sempre, serenamente nella grazia del Signore

Margherita Filipello ved. Sola

si è lasciata dai numerosi Cristi alla sua famiglia. La piangono, ricordandola con affetto infinito, le cognate **Maria Fiandino ved. Filipello** e **Nina Viarengo ved. Filipello**, i nipoti **Filipello, Ferrando, Motta e Magna**, i cugini **Filipello, Quaranta, Gambino, Vita e Pellecchia**. Funerali nella parrocchia Santa Margherita al Colle sabato ore 11,45.
— **Torino**, 5 aprile 1989

Paola e Luigina sono vicini alla impareggiabile zia **ITA** per la tenerezza e generosità [illegible]

Nini e Guido, Paolo e Robi, Mimi e Sandro con i piccoli **Davide, Pietro, Tomaso, Pico e Margherita**, ricorderanno sempre con tanto affetto e gratitudine i bellissimi momenti trascorsi con zia **ITA**.

Tommasa promette alla **MADRINA** di ricordarla e di volerle sempre tanto bene.

Maria, Anna, Daniela e Paolo Delleplane, partecipano, affranti, al lutto della intera famiglia per la perdita della carissima zia **ITA**.

Gli ex soci de «Il cinema di Canavese» e **Collaboratori**, profondamente rattristati per la scomparsa della signora **SOLA**, ne ricordano con affettuoso rimpianto la [illegible]

Nini e Silvana partecipano con affetto al dolore di Luigina e famiglia.

Renzo Pizzo e Graziella si uniscono affettuosamente al dolore della famiglia.

E' mancato

Michele Echampo

anni 68

Lo annunciano la moglie, i figli con le famiglie, parenti tutti. Funerali venerdì 7 aprile ore 14,30 ospedale Giaveno.
— **Giaveno**, 6 aprile 1989

«Nella tua misericordia ho confidato, gioisca il mio cuore nella tua salvezza». (Salmo 13-6)

E' mancata ai suoi cari

Sabina Castrale ved. Girardi

Lo annunciano i figli **Margherita, Luigi, Gabriele, Giuseppe Michele** e i rispettivi consorti, gli affezionati nipoti **Stefano, Maurizio, Marco, Andrea, Michele, Simone** e parenti tutti. Funerali sabato 8 c.m. ore 8,15 parrocchia S. Cuore via Nizza 56. Un particolare ringraziamento alla dott.ssa Mauro, dott. [illegible], dott. Franciosi e personale infermieristico delle due Divisioni medicina generale e chirurgia dell'ospedale Molinette. Non fiori ma opere di bene a Specchio dei tempi. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 7 aprile 1989

Consiglio direttivo e Amici ex Artiglieri [illegible] partecipano al dolore dell'amico Luigi per la perdita della **MAMMA**.

E' improvvisamente mancato ai suoi cari

Michele Ossola

Pensionato Italgas

Addolorati lo annunciano il figlio **Giovanni**, la nuora **Romana**, i nipoti **Tiziano** con **Lorena**, l'affezionata **Anna** e parenti tutti. Per orario funerale telefonare al 832 298.
— **Torino**, 6 aprile 1989

Giacomo, Nora, Massimo e Silvia sono vicini a Thea, Cristina e Gianna per la scomparsa di

Luigi Giovannetti

— **Torino**, 6 aprile 1989

Gian Luca Marisa e Cristina Sanmaceri profondamente addolorati sono affettuosamente vicini a Thea, Cristina e Gianna.

Fraternamente ricordandolo **Arrigo Venie, Romano, Roberto, Annamaria Montesi**.

Mario e Bruna Capitani, **Giacomo e Giuliana Carbonaro** partecipano.

Salone Internazionale dell'Automobile Torino esprime profondo cordoglio per l'improvvisa scomparsa del suo ex direttore

dr. Luigi Giovannetti

ricordando l'appassionato e fattivo impegno da lui profuso in tanti anni di apprezzato lavoro.
— **Torino**, 6 aprile 1989

Andrea Cottilino
Mark Harrison
Claudio Di Corato
Kent Lanis
Silvia Martelli
Alfredo Morisano
Lo ricordano con affetto.

Sono vicini a Thea, Cristina e Gianna con affetto **Elsa e Gianfranco Mantelli**.

Ferruccio e Lia sono vicini con tutto il cuore a Thea, Cristina, Gianna.

E' mancato

Giulio Arato

Lo annunciano la moglie **Iucoia**, la figlia **Luciana** con **Angelo**, nipoti **Patrizia e Roberto**, parenti tutti. Funerali sabato 8 ore 8,15 parrocchia Patrocinio [illegible] 27.
— **Torino**, 6 aprile 1989

Mario e Rosanna annunciano con dolore a funerali avvenuti la dipartita della cara mamma

Malvina Luera ved. Beltramo

anni 85

Si ringraziano sentitamente i medici e infermieri dell'Ospedalizzazione domiciliare del prof. Fabbris.
— **Torino**, 6 aprile 1989

E' mancata ai suoi cari

Giustina Glave ved. De Hog

Dolorosamente lo annunciano i figli **Pietro, Guido** e parenti tutti. Funerale sabato 8 aprile ore 9 presso la parrocchia Don Bosco di via Sciolesgi [illegible] Cascina Vica.
— **Rivoli**, 6 aprile 1989

Ci ha lasciati

Oreste Berra

Presidente Società Operaia
Maestro
Società Filarmonica Castelrossese

anni 67

Lo piangono la moglie **Maria**, il figlio **Marco** con **Annamaria** e piccoli **Alessandro, Cristina**, fratello **Rosa**, cognati, consuoceri **Prat**, nipoti, parenti tutti. Funerali sabato 8 ore 15 via Druent.
— **Castelrosso - Chivasso**, 6-4-1989

E' mancato

Aurelio Borgini

Lo annunciano moglie e figli. Funerali sabato 8 ore 10 parrocchia Gesù Crocifisso.
— **Torino**, 6 aprile 1989

La famiglia **Pasotto** partecipa al dolore.

Nel calore della sua casa è rinata a vita eterna

Antonietta Vercelli ved. Burzio (nonna Neta)

Lo comunicano la figlia **Rosa Burzio Enrico** con la famiglia. Un particolare ringraziamento al dott. Sebastiano Parola. La presente è partecipazione e ringraziamento. I funerali avranno luogo sabato 8 ore 11,45 parrocchia N.S. SS. Sacramento.
— **Torino**, 5 aprile 1989

RINGRAZIAMENTI

Cristina e Rosanna Cena ringraziano riconoscenti i parenti, amici, la Federazione Maestri del Lavoro d'Italia, il Gruppo Anziani Fiat, i condomini via Lemi, i conoscenti tutti, che hanno voluto testimoniare stima ed amicizia per la scomparsa del loro caro congiunto

Bartolomeo Cena

Maestro del Lavoro

— **Torino**, 6 aprile 1989

ANNIVERSARI

1988 — 1989

Moglie e figli non dimenticano il

dott. Benedetto Re

1979 — 1989

Giuseppe Canova

Costante il ricordo, sempre più profondo il rimpianto. Moglie e figlie

Dall'operazione sulla City un messaggio agli operatori italiani

Obiettivo: allungare il debito

I titoli offerti a Londra hanno durata di 25 anni - In Italia Amato si appresta a proposte di lungo periodo - Un nuovo collaudo per i Cto

Ma non toccate gli interessi

Il problema è noto: la crescita della spesa per interessi passivi sul debito pubblico costituisce una delle componenti più appariscenti dell'aumento della spesa pubblica totale. Per esempio, mentre nel decennio 1978-1987 quest'ultima è aumentata del 370 per cento, la spesa per interessi è cresciuta del 504 per cento. La tentazione di [illegible] cludere che, se solo si riuscisse a ridurre la spesa per interessi passivi, il risanamento della finanza pubblica sarebbe agevole, è molto forte. Purtroppo, le cose non [illegible] così semplici.

Anzitutto, [illegible] altra volta ricordato da queste colonne, non si tratta affatto di una categoria di spesa «volontaria», di un impegno «facoltativo», ma di una esigenza che ha rilevanza pari (o superiore) alle altre: lo Stato ha preso a prestito a certe condizioni e deve onorare il [illegible] debito, non cercare di attribuire la responsabilità dei suoi guai a chi gli ha fatto credito. Inoltre, è ben vero che la spesa per interessi è cresciuta molto rapidamente, ma è altresì vero che comunque non raggiunge il 16 per cento della spesa totale: non si vede perché il risanamento debba concentrarsi su questo 16 e non sul restante 84 per cento. In altri termini, dire che la spesa per interessi passivi rappresenta oltre il 70 per cento del deficit non è né meno né più illuminante di quanto sarebbe dire che la spesa per il servizio sanitario nazionale ammonta a circa il 40 per cento del gettito delle imposte dirette.

E' alla luce di queste [illegible] derazioni che, a mio avviso, [illegible] valutati le proposte e i suggerimenti di riduzione dei tassi d'interesse come rimedio alla situazione di dissesto della finanza pubblica. Il fatto è che il livello del tasso d'interesse, anche se in apparenza determinato da decisioni delle autorità, in realtà dipende dalle condizioni di mercato. Le autorità monetarie possono certamente condurre una politica che abbia come obiettivo la riduzione dei tassi d'interesse ma, come l'esperienza ha ripetutamente confermato, le riduzioni temporanee vengono seguite da un aumento delle aspettative inflazionistiche e da un conseguente innalzamento dei tassi nominali. Se le autorità potessero fissare liberamente il livello dei tassi d'interesse, solo la loro innata malvagità potrebbe giustificare il rifiuto di ridurlo, ma non è così. In questo particolare momento di incertezza sull'andamento futuro dell'inflazione è [illegible] probabile che gli operatori siano riluttanti ad accettare di sottoscrivere titoli del debito pubblico a tassi nominali più bassi: dopo l'esperienza di tassi reali negativi registrati in anni ancora recenti, è comprensibile che i mercati siano poco propensi a rivedere le aspettative inflazionistiche.

> **■ Vizzini (psdi) propone di ridurre il costo del denaro**
>
> ROMA — Si torna a parlare dell'ipotesi di riduzione dei tassi di interesse da parte delle [illegible] monetarie. Dopo la sortita del vicepresidente [illegible] Consiglio [illegible] ni De Michelis, a scendere in campo è stato il vicesegretario [illegible] psdi, Vizzini, in un editoriale sull'Umanità. «La riduzione d'autorità dei tassi di interesse — sostiene Vizzini — può presentare qualche possibilità di attuazione». [illegible] evitare è in [illegible] la fine del divorzio fra Tesoro e Banca d'Italia, che «non potrebb» che avere [illegible] fetti assai gravi per l'accumulazione del debito pubblico».

Ovviamente, questo non significa né che il tasso sia sempre al suo livello di equilibrio, né che il recente aumento del saggio di sconto fosse certamente giustificato. Ma è semplicistico ritenere che la finanza pubblica possa essere risanata agendo sugli [illegible].

Qualcuno ha recentemente sostenuto tale opportunità in base all'idea che *«con l'ultima manovra economica lo Stato ha dimostrato di aver ripreso il controllo dei propri conti (riducendo il disavanzo) e quindi è giusto che il mercato gli faccia un'apertura di credito»*, accettando interessi più bassi sui titoli del debito pubblico. Ora, a prescindere dal fatto che gli ultimi provvedimenti non sono ancora definitivi, si tratta di ben misera cosa: 12.000 miliardi sono [illegible] nel mare magno del pubblico dissesto, rappresentando soltanto il 2 per cento circa delle spese totali. Come se non bastasse, non si è trattato di riduzioni di spesa che per una frazione ridotta del già striminzito totale: troppo poco per convincere il mercato che la finanza pubblica è ormai sotto il ferreo controllo di un governo deciso a risanarla.

Se poi guardiamo al comportamento della spesa pubblica totale negli ultimi anni, scopriamo che, pur avendo leggermente rallentato la sua corsa, continua ad aumentare a ritmo preoccupante. Mentre nel quinquennio 1983-1987 il tasso di crescita della spesa al netto degli interessi in termini reali è stato superiore al 13 per cento annuo, negli ultimi due anni del quinquennio, pur essendo diminuito, è stato di poco inferiore al 10 per cento. Ci vuol altro per concludere che la finanza pubblica è ormai in via di risanamento.

Per riequilibrare i conti pubblici non esistono scorciatoie: la riduzione del deficit non può venire né da un ulteriore aumento delle entrate, né da una riduzione imposta d'autorità degli interessi. Resta solo la strada di un contenimento delle altre spese, ma le operazioni marginali, quando non addirittura cosmetiche, non bastano, occorre avere il coraggio di andare alle radici del dissesto.

Antonio Martino

Il prestito Italia piace ai tedeschi

MILANO — L'Italia non ha [illegible] a trasferire sui mercati finanziari internazionali il peso del [illegible] indebitamento, ma punta comunque a [illegible] lungo termine le scadenze del debito. E' questo la filosofia [illegible] ha ispirato il maxi-collocamento di obbligazioni per 400 milioni di sterline (circa 940 miliardi di lire), [illegible] durata di 25 anni, lanciato l'altro ieri dal Tesoro. L'emissione, con la quale la Repubblica Italiana ritorna sui mercati esteri dove non [illegible] pre aveva raccolto consensi, è stata accolta con discreto interesse e curiosità sull'Euromercato.

L'operazione, guidata da Crédit Suisse First Boston con la partecipazione dell'Istituto San Paolo di [illegible], Warburg e Ubs, è fortemente innovativa, in particolare per la durata, e cerca di collocarsi nella fascia dei «gilt», le obbligazioni del debito a lungo termine inglese. I titoli del nuovo prestito Italia, a quanto riferiscono ambienti del San [illegible] lo, sono stati collocati soprattutto in Germania e nei Paesi del [illegible] Europa, dove le reazioni sono state accettabili, e solo in piccola parte sul territorio nazionale.

Una delle novità più interessanti, emersa proprio con questa emissione, è la buona disponibilità mostrata da importanti istituzioni finanziarie internazionali a partecipare al [illegible] per il collocamento dei titoli. Sintomo che il sistema Italia gode ancora di una certa credibilità sui mercati. Questo è un fatto importante per il Tesoro impegnato a trovare nuove e più convenienti soluzioni per finanziare il deficit pubblico e che, quindi, potrebbe di tanto in tanto [illegible] l'opzione delle offerte internazionali anziché gravare ulteriormente sugli strumenti più tradizionali. In questa [illegible] perta dell'Euromercato da parte dell'Italia si inserisce anche il prestito di 300 miliardi delle Ferrovie dello Stato, il primo della gestione Schimberni, annunciato ieri e curato [illegible] dal San Paolo.

Collocamenti sulle piazze internazionali, lento sforzo per allungare la vita del debito pubblico, offerta di prodotti innovativi, questi sembrano essere gli orientamenti di Amato. Anche se la situazione del mercato e l'attuale propensione dei risparmiatori costringe il ministro del Tesoro a emettere in prevalenza titoli a breve, anziché a lunga scadenza. E' il caso dell'offerta Bot annunciata mercoledì. 10.300 miliardi l'operazione complessiva di cui la metà rappresentata da titoli a tre mesi. A metà mese scadono [illegible] per 8310 miliardi (7100 in mano alla clientela, 1200 a carico di Bankitalia), ma l'appuntamento più importante sarà quello della fine di aprile quando dovranno essere rinnovati 30.000 miliardi.

Gli operatori, a quanto si sente sul mercato, sembrano abbastanza sereni: sono state superate le tensioni di un mese fa e il clima si sta rasserenando anche se permane un po' di apprensione per le prospettive dei tassi di interesse e per l'apparire, sempre possibile, di eventuali sorprese. In generale, comunque, si riconosce [illegible] Tesoro e a Bankitalia [illegible] coerenza di comportamenti, soprattutto dopo l'ultimo ritocco al tasso di sconto. Il mercato si [illegible] de, inoltre, che Amato riprenda a fare qualche timido tentativo per dare la sensazione di diversificare un po' la scadenza dei titoli. A breve, ad esempio, è attesa un'emissione di Bte (Buoni del Tesoro in Ecu), [illegible] qualche esperimento potrebbe essere fatto con i Cto (certificati con opzione), [illegible] i Btr (Buoni del Tesoro reali, indicizzati al tasso reale) o i Ctr.

Rinaldo Gianola

Sottoscritti i 3/4 dell'offerta - Buoni risultati per la prima operazione di Schimberni con il San Paolo

Un successo (solo a metà) per i Cct

ROMA — Non è andata male, ma il mercato continua a dimostrarsi freddo verso i certificati di credito.

CCT — E così il collocamento dei Cct quinquennali con godimento primo aprile '89 ha registrato un parziale successo. Dei 2000 miliardi di lire di titoli offerti sono stati sottoscritti soltanto [illegible] miliardi. In particolare il mercato ha assorbito 1430 miliardi di lire [illegible] la Banca d'Italia ha acquistato altri 70 miliardi. I titoli [illegible] offrono un tasso per la prima cedola, pagabile il primo ottobre '89, del 6,50%, con un rendimento effettivo annuo lordo di circa il 14,10% (12,30% al netto della ritenuta fiscale).

In sostanza, gli operatori hanno rinnovato in linea di massima i portafogli in scadenza e la Banca d'Italia non ha ritenuto di dover intervenire in forma massiccia. La filosofia dell'istituto di emissione, a questo punto, è chiara: è importante non cedere alle suggestioni di un mercato che continua a dimostrarsi aggressivo e speculativo, pronto ad [illegible] il debitore Tesoro [illegible] continue richieste di rialzo dei rendimenti.

Del resto il monito della Banca d'Italia si è manifestato a sufficienza nelle manovre sui pronti contro termine in questi giorni.

INTERVENTI — Ieri l'istituto di emissione è intervenuto con un'offerta di duemila miliardi sul mercato dei pronti contro termine. Il collocamento ha avuto successo e a tassi inferiori a quelli praticati [illegible] vigilia: il tasso medio accolto è [illegible] lato pari al 12,25% contro il 12,63 della giornata di mercoledì mentre il tasso massimo accolto è stato del 12,30, mezzo punto in meno della giornata precedente.

L'EUROMERCATO — Le soddisfazioni maggiori per Amato e Ciampi sono venute ieri da questo fronte. In serata, a Londra, è finalmente cresciuta l'attenzione per l'emissione in sterline della Repubblica Italiana. Gli inglesi, freddi nella prima giornata anche per la difficoltà a valutare i termini di una proposta così innovativa, hanno cominciato ad apprezzare i rendimenti proposti dal Tesoro.

Ma la sorpresa più gradita è probabilmente il [illegible] del prestito delle Ferrovie organizzato dal San Paolo. Si è dimostrato che il mercato dell'eurolira comincia ad avere apprezzabili dimensioni internazionali e che dalla Germania e dalla Svizzera, soprattutto, giungono richieste interessanti per le emissioni nella nostra valuta.

IL LUNGO TERMINE — Si va verso l'internazionalizzazione del debito? E' probabile che la Banca d'Italia tenti di evitare l'uso eccessivo di questo canale. Il problema è di ridurre l'esposizione, non tanto di trovare nuove fo[illegible] di finanziamento. Semmai, il messaggio in [illegible] dall'euromercato è duplice: da un lato il Tesoro dimostra agli operatori italiani che la lira ha un credito internazionale sufficiente per sfuggire al «ricatto» [illegible] del mercato interno. Inoltre, la durata di 25 anni del prestito lanciato in sterline la dice lunga [illegible] volontà di allungare la vita media del [illegible] italiano.

E in serata, [illegible] dei tesorieri, prendeva [illegible] to un'ipotesi nel breve periodo: lo studio [illegible] prossima emissione a dieci anni da rivolgere agli investitori sul mercato interno. Ma, perché questa manovra [illegible] successo, sarà necessario calibrare bene i rendimenti [illegible] è una questione di fiducia. Alla City, tutto sommato, Amato gode di una certa considerazione. E' importante che lo stesso avvenga sul fronte dei risparmiatori italiani. La vera prova del fuoco avverrà in Piazza Affari, per ora ben disposta solo verso i Bot a tre mesi.

Ugo Bertone

Le obbligazioni delle FS accolte da acquisti record

TORINO — Nuovo prestito obbligazionario delle Ferrovie dello Stato. Si tratta della seconda operazione in eurolire a tasso variabile, sarà gestito da un consorzio di banche guidato dall'Istituto Bancario San Paolo di Torino. Il boom delle sottoscrizioni, provenienti anche dall'e[illegible], ha spinto le Fs a riaprire il prestito portandolo dai 100 miliardi previsti originariamente a 300 miliardi.

La struttura del prestito prevede una cedola semestrale [illegible] come media aritmetica del tasso denaro interbancario quotato sulla [illegible] di Londra per depositi in lire a sei mesi e del rendimento effettivo medio delle obbligazioni [illegible] dagli istituti di credito mobiliare. La durata è di otto anni ed il prezzo di emissione alla pari [illegible] tagli dei titoli da 5 a [illegible] milioni. La prima cedola semestrale sarà fissata per il 4 maggio ed è prevista attorno al 5,95%, pari ad un tasso annuo del 12,25%. Gli interessi sono esenti da imposizione fiscale per gli investitori italiani. La formula adottata per la determinazione della cedola accomuna il tasso interbancario dell'eurolira, [illegible] spensabile a garantire l'interesse della comunità finanziaria [illegible] nazionale, al tasso dei rendiob (rendimento effettivo medio delle obbligazioni emesse dagli istituti di credito mobiliare) che esprime i movimenti di fondo del mercato obbligazionario italiano.

Sacconi conferma il progetto dei cinque grandi gruppi polifunzionali

Banche, il Tesoro [illegible] per il polo Bnl-Ina-Inps

Oggi al comitato di presidenza Iri i rapporti tra Imi e Bancoroma - Le tre Bin restano pubbliche

ROMA — Creazione di quattro-cinque grandi gruppi bancari «polifunzionali» [illegible] «prima linea» che [illegible] in grado di competere sul mercato globale; individuazione di una serie di aggregazioni del sistema creditizio e finanziario di «seconda linea» a respiro regionale.

[illegible] questi i cardini [illegible] strategia che il ministro [illegible] Amato illustrerà in consiglio dei ministri dopo le sollecitazioni del ministro della Funzione pubblica Pomicino. Le linee di fondo del disegno strategico perseguito [illegible] Tesoro [illegible] state riaffermate dal sottosegretario Maurizio Sacconi a margine di un seminario della Confindustria sull'internazionalizzazione dell'impresa.

«E' legittimo e doveroso — ha detto Sacconi — che la se[illegible] governo [illegible] discuta di operazioni di grande importanza per il sistema bancario italiano, che è in grande ritardo rispetto alla concorrenza internazionale. Una cosa è certa: [illegible] una sorta di piano regolatore unitario — che non è sinonimo di dirigismo — per pilotare le banche pubbliche verso que[illegible] nuovo assetto. In primo luogo — ha aggiunto Sacconi — è necessario confermare il principio che la maggioranza nella proprietà dei gruppi polifunzionali resti pubblica: questo non esclude l'apertura ai privati, anche se con quote [illegible] minoranza». Il ruolo dei privati, ha [illegible] Sacconi, potrà essere più ampio nei gruppi [illegible] «seconda linea».

Sacconi ha poi passato in rassegna i principali progetti attualmente allo studio.

1) Imi - Secondo Sacconi, l'Imi è il soggetto più indicato per dar vita ad un gruppo polifunzionale «con forti radici nel Mezzogiorno». Come polo [illegible] aggregazione, l'istituto guidato [illegible] Luigi Arcuti, si presta «assai meglio» di una grande banca di credito ordinario: «è la formula preferibile — ha precisato — per dotare di servizi adeguati il Sud».

La questione Imi-Bancoroma sarà sottoposta [illegible] Comitato [illegible] presidenza dell'Iri [illegible] socialdemocratico Bruno Corti, il quale ha lamentato una scarsa informazione collegiale ai vertici dell'istituto. Secondo indiscre[illegible] il Banco di Roma (controllato [illegible] 77,8% dall'Iri) potrebbe entrare con una quota non superiore al 20% nell'istituto guidato [illegible] Arcuti.

2) [illegible] - Anche per le banche [illegible] interesse nazionale serve la logica di un «piano regolatore»: «tutte fanno riferimento a Mediobanca — ha [illegible] il sottosegretario — il cui equilibrio [illegible] può [illegible] spostato a favore [illegible] privati: non è tanto importante che questo equilibrio sia mantenuto da una o tre delle Bin, quanto che sia comunque garantito».

[illegible] Crediop-San Paolo - La fusione fra i due istituti, [illegible] condo Sacconi, è già «abbastanza definita»: «Sono stati presi in [illegible] tutti gli aspetti, compreso quello del giusto prezzo che il San Paolo dovrà pagare per giungere al 50 per cento. Per questa ipotesi, è stato stimato anche il sovrapprezzo per arrivare alla pariteticità e messi in conto gli affari che il San Paolo potrà garantire. Lo scambio è fra azioni, da una parte, e soldi ed affari dall'altra».

4) Ina-Inps-Bnl - In questo caso, si stanno verificando [illegible] «sinergie tecnico-finanziarie» [illegible] premessa agli [illegible] azionari. «Attualmente — ha concluso Sacconi — Ina, Inps e Bnl formerebbero un meraviglioso gruppo polifunzionale orizzontale: si tratta di verticalizzarlo». Per la creazione [illegible] questo «polo» ci [illegible] state riunioni a tre. «E' un'idea che a me piace molto — ha detto l'altro ieri il presidente della Bnl Nesi — ma che dovrà fare i conti con molte difficoltà».

r. e. s.

[illegible] ha deciso [illegible] nell'aumento [illegible]

ROMA — La Federconsorzi ha deciso di sottoscrivere l'aumento di capitale della Bna. Una intesa di massima sarebbe stata raggiunta tra il presidente della Coldiretti, Lobianco, e il presidente [illegible] Confagricoltura, Wallner. La Federconsorzi detiene il 13,1% della Bna.

■ CASSA PRATO — Durante il periodo di commissariamento, [illegible] settembre 1988 allo [illegible] febbraio, la Cassa di Risparmio di Prato [illegible] perduto circa 300 miliardi di depositi. [illegible] quando a metà febbraio si è concluso il commissariamento ed è iniziata la nuova gestione, la banca ha però recuperato depositi per dieci miliardi. Lo ha detto il direttore dell'istituto di credito Bruno Bianchi. Per tornare ad un soddisfacente plafond [illegible] depositi, stimato intorno ai [illegible] miliardi, la Cassa ha dato incarico [illegible] alcuni istituti specializzati [illegible] reperire manager cui affidare il compito di potenziare la raccolta.

Pronta la bozza del piano di settore da presentare a Battaglia

La chimica apre le frontiere

«E' auspicabile [illegible] ripresa degli investimenti diretti dall'estero» - Ancora in discussione i contributi per lo sviluppo - «Enimont dovrà puntare [illegible] joint ventures»

Lorenzo Necci

ROMA — Porte aperte alle multinazionali chimiche. L'arrivo dei gruppi stranieri è ben accolto: anzi, addirittura invocato. Le opportunità sono numerose: si richiedono massicci investimenti nella penisola o alleanze industriali, [illegible] particolare con l'Enimont. A indicare questa linea strategica [illegible] il piano chimico che il governo si appresta ad approvare. Al ministero dell'Industria è pronta la bozza, intitolata «Quadro di riferimento per il settore chimico».

Nei prossimi giorni il documento dovrà e[illegible] trasmesso dal ministro, il repubblicano Adolfo Battaglia, al Cipi, il Comitato interministeriale per la politica industriale, che [illegible] chiamato a pronunciarsi. Il piano contiene gli obiettivi [illegible] raggiungere do[illegible] la nascita dell'Enimont, il colosso chimico frutto della fusione tra Enichem e Montedison. La bozza è formata da [illegible] capitoli; manca il settimo, «in fase di elaborazione», dedicato [illegible] «strumenti», cioè il sostegno ai primi passi dell'Enimont e all'intero settore. I contributi, [illegible] sione al ministero, potranno riguardare ricerca, riconversione, nuove iniziative.

La bozza, suscettibile di correzioni, evidenzia che si aprono «all'industria chimi[illegible] buone opportunità di [illegible] scita, a [illegible] superiori [illegible] quelli di altri comparti industriali». Ma è uno sviluppo che non potrà avvenire senza un forte legame internazionale, oggi carente. Gli esperti che hanno elaborato il piano notano che [illegible] petrolchimica sono rimasti in Italia con loro attività solo [illegible] grossi gruppi stranieri, Dow e Solvay, mentre negli Anni 60 c'erano Wacker, Shell, Union Carbide e Monsanto.

«E' quindi auspicabile — si legge — una ripresa per gli investimenti diretti stranieri nel nostro Paese, anche in joint venture od attraverso scambi di attività, per gli apporti in termini di tecnologia, di innovazione, di prodotti che [illegible] essi derivano e per il contributo e l'accelerazione che possono dare al ri[illegible] della chimica italiana».

[illegible] discorso investe l'Enimont, vicina per dimensione ai giganti mondiali (è sesta in classifica) orientata a ottenere [illegible] «maggiore presenza all'estero». La bozza puntualizza che, per attuare le sue linee strategiche, «l'impresa non solo dovrà utilizzare interamente le risorse generate dalla gestione ma anche esaminare con la massima attenzione le opportunità di dismissioni o di joint ventures» per tutte quelle «attività ritenute non sufficientemente sviluppabili nel contesto di riposizionamento strategico che Enimont intende perseguire». Si favorisce così «un ingresso, orientato verso attività produttive, di gruppi multinazionali in Italia».

Delineando lo sviluppo dell'industria chimica, la bozza sottolinea che in Italia è «ancora in marcia il più alto numero [illegible] impianti obsoleti». Perciò, «andrebbe da subito avviato un programma di ricostruzione» e «successivamente, con la dovuta gradualità ed in concomitanza con la messa [illegible] esercizio delle nuove unità» potranno chiudere le vecchie.

Il documento indica alcune scelte per la fase di crescita. Per ridurre i costi, [illegible] sfruttata «la disponibilità [illegible] capacità [illegible] raffinazione» indirizzando «gli investimenti negli stabilimenti collegati con raffinerie». Gli investimenti devono avvenire «tempestivamente» affinché sia evitata «la caduta delle attuali quote di mercato». E' [illegible] «improbabile una dissennata corsa» verso nuovi insediamenti perché brucia ancora il ricordo delle crisi passate.

In questo processo [illegible] mancherà il contributo pubblico. «Accanto [illegible] migliori sforzi delle singole imprese, la disponibilità di servizi e infrastrutture e lo stesso sviluppo diversificato dell'industria italiana — che può essere orientato e sostenuto dalla politica industriale — sono indispensabili prerequisiti [illegible] successo».

Roberto Ippolito

I colossi della chimica progettano [illegible] mila miliardi di investimenti

Gli inglesi puntano sulla salute

FINANCIAL TIMES

LONDRA — La chimica inglese continua a tirare. Anche nell'89 gli investimenti in questo settore dovrebbero aumentare raggiungendo i 2 miliardi di sterline (quasi [illegible] miliardi di lire), un incremento del 9% [illegible] netto dell'inflazione rispetto allo scorso anno.

E' questa [illegible] previsione dell'Associazione dell'industria chimica britannica, dopo un biennio di fortissima domanda e di ottimi profitti per i maggiori gruppi chimici del mondo [illegible] analisti prevedano che nei prossimi anni ci sarà una crisi dell'intero settore chimico le previsioni dell'Associazione si spingono [illegible] più in là fino a pronosticare [illegible] degli investimenti a 2,3 miliardi [illegible] sterline nel 1990 che dovrebbe rimanere allo [illegible] livello anche l'anno successivo.

Secondo l'analisi dell'Associazione c'è stato un grande aumento degli investimenti dedicati a progetti che coinvolgono la salute, la sicurezza e la tutela [illegible]. In queste aree confluirà nel 1989 il 15% degli investimenti totali [illegible] mentre nell'82 la proporzione era solo del 7%.

Dei 6,6 [illegible] di sterline che, secondo le previsioni, dovrebbero essere spesi complessivamente tra il 1989 ed il 1991, circa il 33 per cento servirà ad espandere il settore farmaceutico, il 25% verrà dedicato alla plastica ed alla petrolchimica.

Gli investimenti dell'industria chimica britannica sono in continuo aumento [illegible] metà degli Anni 80, quando ammontavano a circa 1 miliardo di sterline annue. L'anno scorso gli investimenti hanno raggiunto 1,7 [illegible] di sterline.

Secondo l'Associazione i progetti di investimento dimostrano come l'industria chimica abbia «una visione fiduciosa del futuro».

La chimica, con un fatturato [illegible] di circa [illegible] miliardi di sterline (oltre 60 mila miliardi di lire), è uno dei settori trainanti dell'industria bri[illegible]. Una altissima percentuale della produzione viene esportata.

Tra le società che probabilmente saranno più attive nella nuova campagna di investimenti c'è la Imperial Chemical Industries, la più grande società chimica inglese, la Shell e la British Petroleum. Tutte e tre hanno annunciato lo scorso anno il varo [illegible] importanti progetti per [illegible] produzioni.

Peter Marsh

■ Lite tra Bsa [illegible] software

MILANO — Il presidente della Bsa (Business [illegible] associations) ha annunciato di avere promosso cause civili contro la Montedison, la consociata Montefibre e la Elettrocarbonium per presunta pirateria informatica.

Pronta la replica di Foro Bonaparte: «La [illegible] cietà contesta l'affidabi[illegible] dei sistemi [illegible] rilevamento adottati e delle conclusioni che vengono riferite: sottolinea che era stata espressamente autorizzata a duplicare i programmi acquistati e che ogni addebito al riguardo è infondato».

Venduta la Eastern

La compagnia aerea passa a Peter Ueberroth l'organizzatore delle Olimpiadi di Los Angeles

NEW YORK — La [illegible] Airlines, [illegible] grande compagnia aerea [illegible] in bancarotta, è [illegible] acquistata ieri da Peter Ueberroth, l'uomo che ha organizzato le Olimpiadi di Los Angeles. Ueberroth ha concluso l'accordo dopo complessi negoziati con Peter Lorenzo, presidente della Texas Air (la compagnia che controlla la Eastern). L'acquisizione è [illegible] ta, ha detto Lorenzo, «attorno ai 460 milioni di dollari».

La settima compagnia aerea americana, con oltre mille voli quotidiani, aveva dichiarato bancarotta alcune settimane fa dopo che uno sciopero del personale di terra e dei piloti aveva bloccato dal 4 marzo quasi tutti i voli della compagnia. L'ac[illegible] tra Ueberroth e Lorenzo dovrà adesso essere approvato dal tribunale fallimentare di New York.

La vertenza [illegible] divampata dopo il rifiuto dei sindacati [illegible] accettare diminuzioni di salario per agevolare [illegible] ripresa [illegible] nomica della compagnia. I dipendenti [illegible] Lorenzo [illegible] essersi comportato da «pescecane» [illegible] confronti della Ea[illegible] trasferendo i settori più redditizi alla Texas Air o ad al[illegible] imprenditori: è il caso dei collegamenti diretti New York-Washington ceduti al miliardario Donald Trump. «Non intendiamo fare sacrifici al solo fine [illegible] aumentare i profitti di Lorenzo», sostenevano i sindacati.

Lorenzo e Ueberroth hanno [illegible] l'accordo [illegible] in un albergo [illegible] New York. L'ex proprietario della compagnia, rispondendo indirettamente alle accuse lanciate dai dipendenti, ha detto che «la liquidazione della Eastern sarebbe stata più vantaggiosa per noi della sua cessione, ma abbiamo sempre sostenuto che il nostro obiettivo era quello di mantenere la compagnia in attività e non di distruggerla».

Nel settore dei dischi ottici

Joint venture Olivetti-Kodak

Insieme nella californiana Laserdrive

IVREA — Accordo tra la Olivetti e la Eastman Kodak per sviluppare, produrre e commercializzare congiuntamente lettori di dischi ottici (da 5,25 a 3,5 pollici) per personal computer.

Secondo i termini dell'intesa, Olivetti e Kodak avranno la maggioranza del capitale azionario della Laserdrive, una società di Santa Clara (California) attualmente controllata dalla società di Ivrea.

Ciascuna delle due società avrà una quota del 40,17 per cento del capitale Laserdrive.

La quota rimanente resterà nelle mani di investitori e dipendenti che attualmente posseggono azioni della Laserdrive.

L'accordo, subordinato all'approvazione degli azionisti della Laserdrive, prevede anche la fornitura alla Laserdrive e ad altri potenziali clienti di dispositivi ottici prodotti da una consociata della Kodak, la Verbatim Corporation.

Da questa intesa, la Olivetti si attende, secondo quanto ha dichiarato Elserino Piol, direttore strategie e sviluppo della società di Ivrea, nel medio periodo, una forte crescita del mercato dei sistemi di memorizzazione a dischi ottici.

■ Cofir entra in azienda moda spagnola

MILANO — La Cofir, holding spagnola del gruppo De Benedetti, entra nel settore della moda e dell'abbigliamento: la finanziaria di cui è presidente Vittorio Olivetti ha firmato a Madrid un accordo in base al quale la Cofir acquista per 24 miliardi di lire il 49% della società Massimo Dutti che produce linee di abbigliamento maschile e femminile attraverso la società Viella.

L'operazione — informa una nota — avverrà attraverso la sottoscrizione di un aumento di capitale.

La Massimo Dutti è stata fondata nel 1985 e distribuisce le sue linee di abbigliamento attraverso propri punti vendita ed in franchising con i marchi Massimo Dutti (uomo) e Andrea De Buli (donna).

Il gruppo prevede di raggiungere quest'anno un fatturato di oltre 53 miliardi di lire con un utile di sei miliardi. Il gruppo Massimo Dutti impiega 300 dipendenti e possiede 27 negozi propri e 15 in franchising nelle principali città spagnole.

«Con questa operazione — afferma la nota — la Massimo Dutti rafforza sostanzialmente i mezzi propri e ottiene liquidità per affrontare un importante programma di espansione sia a livello nazionale che internazionale.

La Cofir, da parte sua, acquisisce una partecipazione rilevante in una società ottimamente gestita e che offre buone prospettive di crescita, redditività e internazionalizzazione».

■ A Rizzoli e De Agostini 51% di Pratica

La nuova società paritetica costituita tra il gruppo Rizzoli-Corriere della Sera e l'Istituto Geografico De Agostini ha rilevato il 51% del gruppo editoriale Media, editore della rivista Pratica.

Spinto dall'export, il fatturato è aumentato del 10,2%

Un '88 boom per l'industria

La Confindustria, però, è preoccupata per le prospettive dei mercati internazionali - Pininfarina: il governo ci penalizza - Presentato un piano per favorire l'espansione all'estero

Ma Ruggiero lancia l'allarme

ROMA — Continua senza soste, grazie all'export, la crescita dell'industria italiana. A dicembre dell'88 il fatturato delle imprese industriali è salito del 12,2% rispetto allo stesso mese dell'87. Il buon risultato di dicembre ha permesso di far segnare, per l'intero '88, un incremento del 10,2 sull'anno precedente (+ 9,4% per il mercato interno e + 12,8% per quello estero). A ritmi da «record» anche l'indice degli ordinativi acquisiti: sempre calcolato sul dicembre '87, è stato del 12,7% (45,9% per il mercato interno e 68,3% per l'estero). L'88, quindi, grazie a questo «exploit», si è chiuso con un aumento complessivo del fatturato del 16,1%.

Per quanto riguarda la destinazione economica del beni prodotti, l'Istat segnala per l'88 incrementi rilevanti per il settore della trasformazione del metalli (+ 18,9%), per gli autoveicoli (+ 17,3), la chimica (+ 15,7) ed il legno (+ 15,5), mentre in flessione è risultato il settore petrolifero (— 2,1%) ed i mezzi di trasporto diversi dagli auto (— 1,4). Gli ordinativi, invece, hanno visto crescere i mezzi di trasporto diversi dalle auto (+ 78,9%), grazie a consistenti commesse aeronavali), il legno (+ 19,8), il materiale elettrico ed elettronico (+ 17,8).

Il commercio estero è tornato ieri alla carica il ministro Renato Ruggiero, ricordando che nel'88 il disavanzo commerciale è stato di 13 mila miliardi, pari a circa l'1% del pil; per il rincaro del dollaro e del petrolio, esso potrebbe superare i 19 mila miliardi nel 1989. Ruggiero ha anche osservato che l'Italia subisce «un'agguerrita concorrenza da parte dei Paesi di nuova industrializzazione in settori come quello tessile, mentre in settori a più elevato contenuto tecnologico sconta alcune carenze dell'offerta interna».

Per quanto riguarda i settori in cui la «debolezza» dell'Italia è stata considerata dal ministro «preoccupante», c'è quello del comparto agroalimentare (il disavanzo nell'88 è stato di 18 mila miliardi), quello dell'energia il deficit è stato di 16 mila miliardi l'anno scorso, e quest'anno, secondo il ministro, potrebbe superare i 20.000 miliardi in seguito al rialzo dei prezzi.

Anche la Confindustria è allarmata per il deterioramento della bilancia commerciale e la perdita di competitività del «made in Italy». E proprio con l'occhio alle sfide dei mercati internazionali, la Confindustria invita il governo a riflettere su un pacchetto di proposte per riformare gli strumenti di sostegno all'export. Settori tradizionalmente forti — ha detto il presidente Sergio Pininfarina presentando un «libro bianco» sull'export — stanno perdendo colpi anche per un «problema di costi». Secondo Pininfarina, è quindi «sbagliata una politica economica che continua a trascurare le esigenze delle imprese e seguita ad imporre nuovi oneri sulla produzione».

r. e. s.

Il recupero del drenaggio fiscale ha rischiato di essere dimezzato

Camera, il giallo del fiscal drag

ROMA — Per un'ora circa il recupero del drenaggio fiscale ha rischiato di essere dimezzato nel primo anno. Lo sgravio dell'Irpef nel 1990 sarebbe ammontato a poco più di mille miliardi, anziché a duemila. Poi tutto è tornato come prima.

Gli equivoci si sono creati attorno a un emendamento dalle conseguenze poco chiare che stabiliva una diversa procedura per correggere ogni anno il drenaggio fiscale (ossia l'aggravio automatico dell'Irpef provocato dall'inflazione). Ma portava anche scritto che nel primo anno di applicazione il recupero sarebbe stato dimezzato (calcolo sull'inflazione di sei mesi anziché 12).

L'emendamento partiva dalle preoccupazioni sulla copertura finanziaria del recupero del drenaggio fiscale, condivise dai due presidenti delle commissioni Bilancio di Camera e Senato, Nino Cristofori e Nino Andreatta, entrambi dc. Ma, strada facendo, aveva raccolto anche la richiesta comunista di un automatismo completo. L'acrobazia per conciliare due esigenze così diverse aveva un prezzo: dimezzare lo sgravio per il primo anno.

Quel prezzo i rappresentanti comunisti in commissione erano disposti a pagarlo; altri non se ne erano resi conto. Ma in aula la situazione si è rovesciata: il deputato pci Sergio Garavini, ex dirigente della Cgil, si è opposto con intransigenza, trascinandosi dietro tutto il suo gruppo. Mancando l'accordo, il dc Mario Usellini, uno dei promotori dell'emendamento, lo ha ritirato. «Norme come queste sono di interpretazione difficile e sospettosa» ha commentato più tardi, distaccato, il ministro Colombo.

s. l.

■ Morese: i mal di pancia della Cgil

TORINO — Rapporti tra sindacati e salario Fiat sono stati alcuni dei temi affrontati ieri da Raffaele Morese, segretario generale Fim Cisl. La Fiom si lamenta perché la Fim ed anche la Uilm non partecipano quasi mai agli incontri con le direzioni aziendali Fiat per discutere i casi del «rapporto Fornica».

«Io sono perché questi incontri di stabilimento si facciano; occorre però che siano preparati prima. Comunque la cosa più importante, in questo momento, è definire con la Fiat il rafforzamento del sistema delle relazioni industriali. La Fiom sul diritto ha del mal di pancia ma sia pure a fatica sta arrivando sul terreno dell'utilità di rafforzare il sistema di relazioni con l'azienda».

Tra qualche settimana dovrete affrontare il problema salariale Fiat, cioè il «premio di bilancio».

«C'è un altro mal di pancia della Fiom. Noi tendiamo a definire un meccanismo che rapporti in modo trasparente questa parte di salario agli obiettivi, con una certa flessibilità che registri le fasi alte e quelle meno floride. Loro si oppongono a questa flessibilità. Inoltre la dita: speriamo che non si ripeta il luglio dell'anno scorso (ndr: la Fiom non firmò l'accordo). Nella Fiom, è lampante, esiste una lotta interna su come si fa sindacato alla Fiat».

s. d. v.

FONDI D'INVESTIMENTO	6-4	5-4
ITALIANI		
Adriatic bond	10.443	10.443
Adriatic global	10.547	10.555
Agos bond	10.833	10.831
Agrifuturo	10.534	10.534
Ala	11.225	11.250
America	11.576	11.567
Arca BB	20.136	20.139
Arca RR	11.716	11.716
Arca TE	10.463	10.463
Arca Vestiquattro	10.200	10.198
Aureo	10.863	10.865
Aureo Prev.	11.604	11.609
Aureo Ren.	11.160	11.168
Azzurro	17.440	17.461
B N Mondifondo	10.723	10.743
B N Rendifondo	10.886	10.874
B N Sicurvita	10.090	10.088
Capitalcredit	10.420	10.846
Capitalfit	13.243	13.258
Capitalgest	14.982	14.980
Capitalgest az.	10.558	10.584
Capitalgest rend.	10.996	10.995
Cashbond	10.534	10.534
Cash Manag.	13.300	13.306
Centrale Capital	11.213	11.227
Centrale Global	10.571	10.584
Centrale Redd.	11.617	11.519
Chase M. America	10.210	10.173
Chase Man. Interc.	10.391	10.383
Cisalpino bilan.	11.013	11.022
Cisalpino redd.	10.322	10.316
Commercio Tur.	10.338	10.327
Corona Ferrea	11.073	11.379
Epta Bond	11.880	11.881
Epta Capital	11.083	11.088
Euro Aldebaran	10.457	10.480
Euro Androm.	16.723	16.744
Euro Antares *	13.014	13.014
Euro Vega	10.822	10.833
Euro Cap. Fund	11.714	11.110
Euromob. Reddito	10.300	10.307
Euromob. Risk F.	10.848	10.839
Euromob. Strat F.	10.573	10.578
Fideuram monete	10.430	10.438
Fiorino	24.484	24.458
Fondattivo	11.153	11.180
Fondersel	27.384	27.348
Fondicri 1	11.011	11.012
Fondicri 2	10.904	10.918
Fondimpiego	11.830	11.848
Fondinvest 1	11.584	11.571
Fondinvest 2	14.907	14.915
Fondinvest 3	10.435	10.433
Fondo Centrale	15.000	15.016
Fondo Future F.	10.391	10.396
Fondo Profess.	32.131	32.114
Fondo Profess. Int.	10.800	10.820
Fondo Profess. red.	10.314	10.318
Genercomit	17.734	17.727
Genercomit r.	10.434	10.438
Gepocapital	10.751	10.750
Geporeinvest	10.648	10.684
Geporend	10.181	10.188
Gestiredit az.	10.065	10.080
Gestiredit fin.	10.051	
Gestielle B	10.803	10.892
Gestielle M	10.536	10.542
Gestiras	18.581	18.590
Giada	10.588	10.587
Grifocapital	10.444	10.431
Grifoprend	10.380	10.373
Imibond	10.018	10.039
Imicapital	24.998	25.017
Imindustria	12.880	12.882
Imirendita	9.771	9.779
Imirend	13.835	13.836
Italfor	10.433	10.433
Interbanc. az.	17.992	18.004
Interbanc. re.	18.227	18.225
Intermob. Fondo	11.734	11.734
Investire az.	11.359	11.366
Investire bil.	10.863	10.881
Investire int.	10.075	10.080
Investire obbl.	14.553	14.582
Lagest	10.105	10.101
Lagest az.	12.837	12.834
Lagest obbl.	11.125	11.128
Libra	17.996	18.013
Mida bil.	10.312	10.308
Mida obbl.	10.290	10.298
Money Time	10.085	10.087
Multiras	17.768	17.779
Nagracapital	15.473	15.488
Nagrarend	12.158	12.158
Nordcapital	10.418	10.434
Nordfondo	11.466	11.463
Nordmix	10.868	10.888
Phenixfund	10.861	10.865
Phenixfund 2	10.117	10.134
Prime M Am.	10.123	10.130
Prime M Eur.	10.152	10.136
Prime M Pac.	10.019	10.024
Primebond	10.404	10.416
Primecapital	29.579	29.594
Primecash	11.823	
Primeclub az.	9.831	9.834
Primeclub obbl.	11.276	11.279
Primemonetario	10.523	10.531
Primerend	18.488	18.490
Professionale Uno	10.793	10.805
Radiobosetta	15.324	15.339
Rendicredit	10.844	10.846
Rendifit	11.030	11.032
Rendiras	10.807	10.858
Risp. Italia az.	10.736	10.748
Risp. Italia bil.	15.861	15.878
Risp. Italia red.	14.305	14.312
Rologest	11.404	11.404
Rolomix	10.753	10.760
S.Paolo-Hambr. It	10.357	10.351
S.Paolo-Hambr. Int	10.283	10.270
Salvadanaio	11.383	11.404
Salvadanaio az.	10.079	10.084
Salvadanaio ob.	10.090	10.087
Sforzesco	10.913	10.917
Sogesfit Bl Chips	10.418	10.422
Sogesfit Domani	10.739	10.742
Spiga d'oro	10.558	10.563
Venture Time	11.757	11.772
Verde	10.803	10.801
Visconteo	15.579	15.599
Fondo tre	2143,4	2143,2
Sai Quota	11.368	11.365
ESTERI AUTORIZZATI		
Fonditalia $	59,82	59,90
Interfund $	35,60	35,74
Int. Sec. Fund $	29,43	29,45
Italfortune $	40,40	38,85
Italunion $	22,22	22,22
Capital Italia $	32,70	32,70
Mediolanum $	28,14	28,28
Rominvest $	23,86	23,86
Italbond L	27.842	27.842
Fondo Tre R L	28.187	28.200

Deboli i titoli guida, il listino arretra (- 0,1%)

Incertezza e malumore pesano su piazza Affari

Il disegno di legge sulle Sim provoca un'ondata di critiche

MILANO — Un'altra riunione con pochi affari e pochissime idee, che ha visto uno spostamento all'indietro vante dell'indice Comit, arretrato dello 0,10% a 605,75. A sentire gli operatori, i motivi di questo stato di incertezza sarebbero da ricercare nei timori di una crisi di governo.

In realtà, sembra più probabile che essi siano legati a ragioni interne al mercato. Tanto per citarne una: la debolezza di Fiat e Generali. I valori della casa automobilistica e della compagnia assicurativa soffrono da parecchio di stato depressivo: ieri la prima ha ceduto lo 0,23% ma è poi scivolata nel dopolistino mentre la seconda ha chiuso invariata, per indebolirsi successivamente. Data l'importanza di questi due pilastri del mercato, è chiaro che un comportamento di questo tipo non può non riflettersi sull'intero parterre. Il perché di questo andamento non è chiaro. Vi siste invece bene Montedison, che è salita dell'1,4%.

Altri segnali di incertezza arrivano dalla riforma della Borsa, il cosiddetto decreto legge sulle Sim, oggetto di un tiro incrociato di critiche e di un forte malumore. A piazza Affari, infine, è venuto a mancare il sostegno delle Bin, che per parecchie settimane avevano furoreggiato: ieri le azioni delle tre banche di interesse nazionale hanno subito nuovi tagli, con Bancoroma che perde addirittura il 4,78%, e Comit e Credit in ribasso dell'1,98% e dell'1,73%. La ribadita volontà da parte del governo che esse rimangano a maggioranza pubblica non ha fatto bene alle loro quotazioni, che sono immediatamente precipitate.

Lo stesso discorso vale per l'operazione Banca Nazionale dell'Agricoltura, che ha perso un altro 2,29% nel titolo ordinario. Anche qui, l'arrivo dei nostri» a fianco di Auletta Armenise (Monti e Marcegaglia) ha posto fine alla tensione dei corsi, con esito depressivo.

Restano viceversa sempre in buon tono le due Pirelli: Pirellona ha guadagnato il 2,05%, Pirellina lo 0,24%. Ma su questi due titoli è attiva una domanda costante, legata a disegni a lungo termine di rafforzamento di singole quote azionarie, all'interno del gruppo di controllo.

Continua il momento favorevole del tessile: Marzotto è salita del 2,62%, Olcese del 3,1%. Fiasc dei 2,16 e Zucchi dello 0,75%.

Il mercato dei premi ha registrato un andamento irregolare, con pochi scambi.

v. s.

RISTRETTO DI MILANO — Terme di Bognanco 811 (805); Aviatour 2.440 (2.440); Agr. Mantovana 105.600 (105.400); Banca Briantea 13.700 (13.300); Cr. Agr. Bresciano 3.900 (3.900); Banca del Friuli 23.890 (23.890); Picc. Valtellinese 15.180 (15.400); Italiana incendio e vita 258.500 (252.500).

Banca prov. Napoli 6.600 (6.600); Banca Legnano 5.600 (5.550); [illegible] 5.450 (5.450); Banca Ind. Gallaratese 14.950 (14.950); Banca Prov. Lombarda 3.050 (3.050); B. Prov. Lombarda priv. 3.045 (3.040); Banca Subalpina 4.451 (4.450); Pop. Comm. Industria 16.100 (16.000); Pop. Bergamo 18.490 (18.500); Banca Perugia 1.175 (1.200).

Creditwest 8.250 (8.425); Banca d'Emilia 98.900 (98.810); Pop. Intra 11.350 (11.350); Pop. Lecco 11.400 (11.500); Pop. Lodi 16.000 (15.940); Ciblemme 2.605 (2.605).

Zerowatt 4.399 (4.305); Pop. Brescia 6.630 (6.580); Pop. Cremona 41.700 (41.910); Pop. Cremona 9.500 (10.000); Finance ord. 32.300 (32.200); Finance priv. 16.350 (16.350); Bieffe [illegible] (7.890); Fratte 8.185 (8.150); Banca pop. Luino e Varese 10.550 (10.550).

Banca Pop. Milano 8.350 (8.350); Banca Pop. Novara 14.550 (14.600); Banca [illegible] Siracusa 7.765 (7.765); Cr. Bergamasco 33.520 (33.510).

Diritti Pop. Novara 989 (988).

■ TERZO MERCATO — Bavaria 1625-1650; S.Spirito [illegible]-1630; Carnica 10550; Nordltalia ord 1580-1590; Nordit.priv 980-995; Villa d'Este 13500; Pop Sondrio 56050; S.S.Paolo Bs 3695-3730; Cr.Romagnolo 23800-23900; C.Risp.Pisa 230.000; C.Risp.Bologna 274.500; Electrolux 67100-67300; Fincom 3010; S.Gem.S.Prospero 117.800; Friuli pro rata 23400; N.Pignone warr 357 355; SMe 1/1/89 3850-3900.

■ Tessile intesa in vista tra Benetton e Dollfus-Mieg

PARIGI — La Dollfus-Mieg, colosso tessile francese, è interessata ad un accordo con la Benetton. Lo ha confermato il responsabile delle strategie e dello sviluppo Guy Arnould, il quale ha aggiunto che nei giorni scorsi è avvenuto un incontro nella capitale francese.

«Vi sono ottime speranze di raggiungere il nostro obiettivo — ha dichiarato — la nostra intenzione è cogliere l'opportunità di rafforzarci nel settore della distribuzione che oggi incide solo per un 15 per cento sul fatturato Dollfus-Mieg». «Con Benetton stiamo studiando la possibilità di unire le rispettive forze sviluppando i legami commerciali o creando alcune joint ventures. Le attività dei due gruppi risultano complementari: noi siamo industriali, Benetton soprattutto un grande distributore» ha concluso Arnould.

DIRETTORE [illegible] [illegible] ED ESTERO

Il nostro Cliente operante nel settore dei beni strumentali tecnici è una solida e dinamica società industriale torinese presente da lungo tempo sul mercato nazionale ed in Europa grazie ad una tradizione attenta alla qualità ed affidabilità della propria produzione: desideriamo contattare delle figure professionali in grado di collaborare con la Direzione Generale nella definizione delle strategie e di garantirne la realizzazione attraverso la gestione della rete di vendita, con il supporto di alcuni Capi Area.

Il Candidato ideale ha un'età intorno ai 35-40 anni, una buona preparazione culturale di base, meglio se ad indirizzo tecnico, è abituato ad operare in autonomia e per obiettivi ed ha acquisito significative e consolidate esperienze di carattere commerciale nella gestione di reti di vendita. La buona conoscenza delle lingue inglese e francese completa i requisiti necessari.

L'inquadramento è a livello dirigenziale e l'aspetto economico sarà allineato alle professionalità acquisite.

La ricerca è coperta dalla massima riservatezza.

Le risposte, **siglate su busta e su lettera con il Rif. [illegible] e corredate di recapito telefonico,** dovranno pervenire alla:

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - Tel. (011) 6560
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI E FINANZA

Azienda elettronica in forte sviluppo operante nel [illegible] **dell'automazione industriale,** ricerca:

RESPONSABILE PRODUZIONE (Rif. SI 10575)

in possesso di una solida conoscenza professionale che gli dovrà permettere di partecipare alla stesura dei programmi di fabbricazione, seguire l'approvvigionamento dei materiali, verificare la documentazione e curare le costruzioni elastiche e meccaniche [illegible] all'interno che presso i fornitori.

RESPONSABILE ACQUISTI (Rif. SI 10576)

con consolidata e pluriennale esperienza in trattative [illegible] acquisti, maturata presso realtà modernamente organizzate in campo elettronico/meccanico.

PROGETTISTI ELETTRONICI HARDWARE [illegible] (Rif. SI 10577)

con esperienza almeno biennale e conoscenza dei linguaggi BASIC e C.

MONTATORI (Rif. SI 10578)

pratici di assemblaggio su piastre e cablaggio.

Il nostro Cliente è in grado di assicurare l'inserimento in un contesto professionalmente qualificato e concrete possibilità di crescita, con un aspetto economico che sarà strettamente correlato alle capacità acquisite.

Le risposte, **siglate [illegible] busta e [illegible] lettera con il Rif. [illegible] ... di specifico interesse e corredate di recapito telefonico,** dovranno pervenire alla:

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - Tel. (011) 6560
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI E FINANZA

Azienda meccanica facente parte di un gruppo industriale, ubicata nella zona di TORINO, ricerca:

OPERATORE C/N per [illegible]

Le persone interessate sono pregate di telefonare al n. 011/6508256 citando il **Rif. SI 10579** per fissare un appuntamento.

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - Tel. (011) 6560
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI E FINANZA

Azienda produttrice e distributrice di gas tecnici, per il potenziamento della **filiale di Torino**, ci ha incaricati di ricercare:

TECNICO-COMMERCIALE (Rif. SP 10572)

[illegible]

PERITO CHIMICO NEODIPLOMATO (Rif. SP 10573)

[illegible]

La sede di lavoro è TORINO.

La ricerca è coperta dalla massima riservatezza.

Le risposte, **siglate su busta e su lettera con il Rif. SP ... di specifico interesse,** dovranno pervenire alla:

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - Tel. (011) 6560
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI E FINANZA

Azienda leader nel settore dei beni di largo consumo ricerca per il potenziamento delle strutture commerciali:

[illegible] per UFFICIO [illegible] (Rif. [illegible] 10570)

Per la posizione si pensa ad una diplomata di scuola media superiore di età compresa tra 20-25 anni in possesso di una perfetta padronanza delle lingue tedesca ed inglese parlate e scritte e precedenti esperienze di lavoro, anche brevi, acquisite presso realtà modernamente organizzate.

GIOVANE DIPLOMATA (Rif. [illegible] 10571)

eventualmente anche al primo impiego, in possesso di una buona conoscenza delle lingue inglese e tedesca scritte e parlate, da avviare ad un'attività impiegatizia nell'ambito dell'Ufficio Esportazione.

La sede di lavoro è Torino.

Le risposte, **siglate su busta e su lettera con il Rif. SI ... di specifico interesse e corredate [illegible] recapito telefonico,** dovranno pervenire alla:

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - Tel. (011) 6560
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI E FINANZA

ALFA [illegible] S.p.A.

cerca

[illegible] TECNICO-SCIENTIFICI

per le zone di **TORINO e Provincia**
ASTI e Provincia

L'offerta si rivolge a:
- laureati/e in discipline scientifiche o cultura equivalente o precedente valida esperienza nel settore
- Elevata preparazione scientifica e forte motivazione alla realizzazione di obiettivi

Si offre:
- Stimolante esperienza professionale ed approfondito corso di formazione
- Auto full leasing e rimborso a piè di lista
- Inquadramento liv. C del CCNL Chimico/Farmaceutico.

Per coloro che provengono dal settore la retribuzione sarà adeguata all'esperienza.
- Interessanti premi in funzione degli obiettivi raggiunti.

La selezione verrà curata direttamente dall'Azienda Cliente

Gli interessati che sono in possesso dei requisiti richiesti sono pregati di inviare il proprio curriculum **citando su busta e lettera il Rif. SI/S 40554,** alla:

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - Tel. (011) 6560
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI E FINANZA

Settore Specializzato BAR ricerca:

DIPLOMATI

da inserire nella propria organizzazione commerciale per tutto il territorio nazionale.

Per la posizione si richiede:
- età compresa tra i 20 ed i 25 anni;
- diploma di scuola media superiore;
- obblighi militari assolti;
- disponibilità a viaggiare [illegible] tutto il territorio nazionale.

Per la posizione si offre:
- [illegible] formazione teorico pratico;
- costante assistenza da parte dei funzionari della società;
- inquadramento C.C.N.L. viaggiatori e piazzisti - settore commercio;
- rimborso spese piè di lista;
- stipendio di sicuro interesse.

Le persone interessate sono pregate di inviare un dettagliato [illegible] curriculum vitae, **siglato su busta e [illegible] lettera con il Rif. [illegible] e corredato di recapito telefonico,** alla:

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - Tel. (011) 6560
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI E FINANZA

[illegible]

ASSISTENTE [illegible] DIREZIONE [illegible] PER LE VENDITE

Il nostro Cliente opera da anni con successo nel settore dei beni strumentali sul mercato nazionale ed in Europa; nell'ambito [illegible] un attento piano di potenziamento delle strutture di vertice ci ha incaricati di ricercare un **ingegnere** con 3-4 anni di esperienza maturata nel campo delle vendite, con responsabilità diretta in trattative commerciali in Italia ed all'Estero.

La persona prescelta affiancherà il Direttore Generale e potrà così acquisire quelle conoscenze di carattere propedeutico, ma comunque piuttosto ampie, che gli permetteranno di crescere professionalmente e di assumere nel medio termine responsabilità precise nell'ambito delle vendite. Spiccate doti di autonomia e di leadership, una naturale predisposizione ed attitudine ai rapporti interpersonali ed una buona padronanza della lingua inglese e/o francese completano i requisiti necessari.

Lo sviluppo pianificato della posizione è garanzia di concreti contenuti professionali ed economici per la mansione.

La ricerca è coperta dalla massima riservatezza.

Le risposte, **siglate su busta e su lettera con il Rif. SP 10568 e corredate di recapito telefonico,** dovranno pervenire alla:

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - Tel. (011) 6560
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI E FINANZA

Azienda operante nel settore degli imballaggi flessibili con circa 25 miliardi di fatturato ricerca:

ASSISTENTE AL RESPONSABILE DI PRODUZIONE

La posizione prevede l'inserimento di un laureato in ingegneria (o di un diplomato tecnico particolarmente valido) di età non superiore ai 40 anni che abbia maturato una concreta esperienza nei servizi di produzione.

La provenienza dal settore grafico costituirà titolo preferenziale.

L'inserimento è previsto al massimo livello impiegatizio [illegible] possibilità di accesso alla qualifica di quadro nel breve termine.

La sede di lavoro è Alessandria.

[illegible] garanzia della massima riservatezza si prega [illegible] indicare RI[illegible] sulla busta, [illegible] nella lettera sono indicate Società con le quali non si desidera entrare in contatto.

Le risposte, **siglate [illegible] busta e [illegible] lettera con il Rif. SI 10581 e corredate [illegible] recapito telefonico,** dovranno pervenire alla:

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - Tel. (011) 6560
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI E FINANZA

Affermata azienda appartenente ad un primario gruppo industriale leader nel settore della progettazione di impianti chiavi in mano per industria manifatturiera, ci ha incaricati [illegible] di ricercare:

ESPERTO [illegible] PRODUTTIVI DI FORGIA

che dovrà possedere una consolidata esperienza nel settore, che gli permetta di progettare processi, cicli ed i mezzi di lavorazione di competenza.

La sede di lavoro è Torino.

La ricerca è coperta dalla massima riservatezza e nessun nominativo verrà fornito al Cliente senza l'autorizzazione del diretto interessato.

Le risposte, **siglate su busta e [illegible] lettera con il Rif. [illegible] 10574 e corredate di recapito telefonico,** dovranno pervenire alla:

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - Tel. (011) 6560
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI E FINANZA

La Società nostra Cliente [illegible] parte di [illegible] importante Gruppo Internazionale ed opera nel settore dell'illuminazione industriale e pubblica.
In considerazione del momento di particolare sviluppo della sua attività in Italia e della conseguente necessità di ottimizzare la struttura interna, siamo stati incaricati di ricercare il:

RESPONSABILE PRODUZIONE

La persona che desideriamo incontrare avrà la responsabilità di gestire tutti gli aspetti relativi alla produzione e, più in particolare, la determinazione dei costi industriali, l'organizzazione dell'Officina interna e dei magazzini, il controllo della qualità dei prodotti, la gestione degli acquisti ed il controllo degli inventari.
Riteniamo che i requisiti indispensabili per ricoprire la posizione siano un'età di 30/35 [illegible] circa ed una laurea in Ingegneria o un livello [illegible] cultura equivalente, un'esperienza [illegible] lavoro maturata in ambiente tecnologicamente analogo, un'approfondita competenza delle tecniche di assemblaggio e dell'utilizzo dei sistemi informatici per la gestione della produzione degli stocks e della contabilità industriale.
Un'elevata inclinazione alle relazioni umane ed all'organizzazione amministrativa, completano il profilo di riferimento.
[illegible] necessario [illegible] buona conoscenza della lingua francese.
Si offrono concrete possibilità di sviluppo professionale e l'inserimento [illegible] un contesto aziendale in forte crescita nonché interessanti condizioni comunque commisurate alle reali esperienze maturate.

La sede di lavoro è nelle **immediate vicinanze di Torino. Rif. 8924.**

I candidati interessati sono pregati di inviare un dettagliato curriculum vitae citando, anche sulla busta, il codice di riferimento.

DIOGENE s.r.l. - CONSULENZA, RICERCA E SELEZIONE
VIA CAPPUCCINI 2 - 20122 MILANO - TEL. 79.99.58

Importante Società leader nel settore degli equipaggiamenti aerospaziali, in un programma di potenziamento delle attività di ricerca e sviluppo, cerca:

Pos. A — INGEGNERI ELETTRONICI E LAUREATI IN FISICA O MATEMATICA

con buona esperienza in progettazione di:
- circuiti digitali;
- circuiti analogici di segnale e/o potenza.

Pos. B — INGEGNERI MECCANICI, AERONAUTICI [illegible] NUCLEARI e PERITI

con esperienza per i seguenti gruppi di progettazione:
- termotecnica;
- fluidodinamica;
- sistemi meccanici di precisione.

Pos. C — PROJECT LEADERS

con Laurea in **Ingegneria** o con studi tecnici e con esperienza professionale adeguata per interessanti attività di **gestione e controllo** di programmi di sviluppo di apparecchiature con elevato contenuto tecnologico, comprendenti pianificazione e coordinamento delle attività, risorse, obiettivi.

Pos. D — NEOLAUREATI

in Ingegneria Elettronica, Meccanica, Aeronautica, Nucleare e in Fisica e Matematica, per attività di progettazione o di Controllo Qualità.

Pos. E — DISEGNATORI PROGETTISTI MECCANICI

cui affidare la progettazione di componenti meccanici complessi. La posizione richiede [illegible] pluriennale esperienza in prodotti ad alto contenuto tecnologico ed una [illegible]cità di gestione autonoma del lavoro, dalla concezione del componente al completamento della documentazione produttiva su sistemi di progettazione assistita da calcolatore (CAD).

Pos. F — PERITI ELETTRONICI MECCANICI O AERONAUTICI

con esperienza per progettazione di apparati ad elevato contenuto tecnologico.

Per tutte le posizioni è richiesta la conoscenza della lingua inglese.
Si offre l'inserimento in [illegible] ambiente dinamico ed in espansione [illegible] retribuzione interes[illegible] e commisurata alle reali capacità.
La [illegible] è TORINO.
[illegible] prega di inviare un dettagliato curriculum vitae, citando la posizione richiesta a: [illegible]**pass 33 - 10100 Torino.**

Azienda Farmaceutica Multinazionale, leader nel proprio settore e [illegible] le prime sia in campo nazionale che internazionale, [illegible] attuando [illegible] notevole potenziamento della propria Organizzazione.
[illegible] questo contesto ricerca pertanto:

GIOVANI LAUREATI IN MEDICINA

da avviare a compiti qualificati nell'ambito della propria Divisione Farmaceutica.

L'inserimento iniziale prevede un periodo [illegible] training di circa due mesi presso la Sede di Roma, completamente a [illegible] della Società e con riconoscimento immediato del rapporto di lavoro e relativo trattamento [illegible].

Seguirà quindi un significativo periodo [illegible] attività professionale nell'ambito dell'informazione medico scientifica.

Tale esperienza è da noi considerata indispensabile per lo sviluppo di carriera nella nostra Società e per verificare [illegible] caratteristiche attitudinali del neoinserito nonché per consentirci di valutarne le qualità personali e professionali.

All'esito di tale processo di valutazione potranno essere offerti significativi sbocchi [illegible] natura professionale orientati a ruoli aziendali in cui prevarranno gli aspetti tecnico-scientifici nonché di natura manageriale.

Al momento siamo in grado [illegible] offrire questa opportunità a candidati che rispondano ai requisiti richiesti e che risiedano a:
— TORINO o zone periferiche.

Si richiede auto propria, servizio militare assolto, mentre una buona conoscenza della lingua inglese sarà considerato requisito preferenziale.

Il livello [illegible] inserimento, [illegible] normativo che economico, è superiore [illegible] quello contrattualmente previsto per i neo-laureati ed è senz'altro fra i più elevati tra quelli offerti dal mercato del lavoro.

Quanti interessati sono pregati di inviare, per espresso, dettagliato curriculum vitae e professionale indicando un recapito telefonico a:
[illegible] S.p.A. - Direzione del Personale - Via Paolo di Dono [illegible] 73 - 00143 [illegible] - citando il rif. 17 anche sulla busta.

Gruppo industriale multinazionale, leader nel settore di appartenenza, allo scopo [illegible] potenziare la propria struttura multiaziendale italiana, ci ha incaricato [illegible] ricercare per la Capo Gruppo:

rif. 956/1 - CONTROLLER

In staff alla Direzione Finanza e Controllo, il candidato ideale ha un'esperienza di circa 10 anni nell'ambito del controllo di gestione, di cui almeno 3 di gestione industriale.
E' gradita la [illegible] [illegible] indirizzo scientifico, o cultura equiva[illegible].

rif. 956/2 - CAPO CONTABILE

Alle dirette dipendenze [illegible] Direzione Finanza e Controllo, il candidato ideale ha maturato un'esperienza [illegible] circa 10 anni nell'ambito della contabilità, di cui almeno 3 in posizione analoga.
E' gradita [illegible] cultura ad indirizzo economico.

rif. 956/3 - CAPO UFFICIO [illegible]

Alle dirette dipendenze del Capo-Magazzino, e con il coordinamento di alcune impiegate, il candidato ideale avrà maturato un'esperienza di circa 10 anni in posizione analoga.
E' gradito titolo di scuola media superiore.

Per tutte [illegible] posizioni l'età è compresa tra i 30/35 anni
Capacità organizzativa, [illegible] della lingua inglese, esperienza nell'uso [illegible] strumenti informatici sono gli altri requisiti richiesti per candidarsi.
[illegible] condizioni offerte, ai massimi livelli di mercato, rendono le posizioni del massimo interesse.
La sede [illegible] lavoro, per tutte le posizioni, è Torino.
E' garantita la massima riservatezza
Si invitano gli interessati a telefonare per chiarimenti alla [illegible] al n. 011/447.66.39 - [illegible] o ad inviare un dettagliato curriculum, indicando il riferimento di interesse a:

EGOR ITALIA
[illegible] Pacini 18 - 10138 TORINO

EGOR

MILANO PERUGIA ROMA TORINO COMO - BELGIO DANIMARCA FRANCIA GERMANIA GRAN BRETAGNA OLANDA PORTOGALLO SPAGNA

Siamo stati incaricati da un importante gruppo industriale torinese operante nel settore dei **prodotti e delle tecnologie** della componentistica auto e industriale di ricercare:

AREA MANAGER EST EUROPA

cui affidare in **larga autonomia** la gestione dei mercati dei Paesi dell'Est Europa.

Il candidato dovrà possedere una pluriennale esperienza di rapporti commerciali con i mercati sopra citati, una buona conoscenza della lingua inglese e la disponibilità a frequenti viaggi.

La posizione per la sua importanza ed autonomia comporta un inserimento ai massimi livelli di inquadramento.

La ricerca è coperta dalla massima riservatezza.

Inviare curriculum dettagliato [illegible] su busta e su lettera il riferimento **COM. 134.**

SIRTEXSOA Consulenza di Direzione selezione, formazione, organizzazione Corso Einaudi, 55 - 10129 TORINO

SQUIBB

Azienda Farmaceutica Internazionale, leader nel proprio settore e fra le prime in Italia, sta attuando un notevole potenziamento della propria Organizzazione. RICERCA pertanto

GIOVANI LAUREATI

in discipline scientifiche da avviare, dopo opportuno training, a compiti qualificati di

INFORMATORI MEDICO - SCIENTIFICI

per NOVARA e Provincia

La Società è anche disponibile a valutare candidature di laureati con esperienza nel ruolo.

L'immagine aziendale, la particolare cura posta nell'addestramento e nella formazione professionale, la possibilità di valorizzazione delle qualità personali in un ambiente lavorativo ove le doti umane sono opportunamente evidenziate, costituiscono fattori che rendono questa offerta particolarmente interessante per giovani con caratteristiche attitudinali e motivazioni adeguate all'informazione medico-scientifica.

Il livello di inserimento, sia normativo che economico, è superiore a quello contrattualmente previsto per la posizione ed è senz'altro fra i più elevati tra quelli offerti dal mercato del lavoro.

Si richiede auto propria, residenza nella città indicata e il servizio militare assolto. Gli incontri preliminari avverranno al più presto in zona e serviranno a fornire informazioni più complete.

Quanti interessati sono pregati di inviare, per espresso, dettagliato curriculum [illegible] e professionale indicando un recapito telefonico a:

SQUIBB S.p.A. *Direzione del Personale* - Via Paolo Di Dono 73 - 00143 ROMA - **citando il rif. 11** anche sulla busta.

RICERCA AGENTI

ai quali affidare in esclusiva la vendita di articoli da regalo, artigianato e bigiotteria importati da tutto il mondo.

Scrivere a: COMPAGNIA DELLE ANDE S.p.A. Strada 6 Palazzo N3, 20089 Milanofiori (MI) - tel. 02-89201670, telex 352874 CDANDE, fax 02-89201639

Un modo diverso di interpretare il proprio ruolo professionale è quello che offre la

S I & A S.p.A. - Sistemi Informativi & [illegible]

La SI & A S.p.A. infatti, nell'ambito del territorio nazionale e presso primarie aziende, conduce importanti progetti a tecnologia avanzata disponendo di un qualificato staff giovane e dinamico.

Sulla base di un ottimo comprovato know-how, del background scolastico, dell'età non superiore a 35 anni, di accertate attitudini comportamentali, la SI & A S.p.A. vaglierà le candidature che le perverranno da parte di:

CAPI PROGETTO, ANALISTI e PROGRAMMATORI, SISTEMISTI ESPERTI O.A. e RETI, ORACLE, DB2, SQL, RDB, IDMS ESPERTI CAD-CAM-CAE, PLC, AUTOMAZIONE E ROBOTICA

Le esperienze applicative maturate comprenderanno una o più aree aziendali nel settore bancario, assicurativo, manifatturiero, servizi, editoriale, pubblica amministrazione.

Gli ambienti EDP sono principalmente IBM e DIGITAL EQUIPMENT, con tutta la relativa gamma di Computers, Work stations, Personal computers.

Durante i colloqui che seguiranno ad una prima selezione, verranno discusse in dettaglio tutte le interessanti condizioni di inserimento riservate alle più qualificate candidature.

S I & A S.p.A. Corso Re Umberto 56 - 10128 Torino - Tel. 011/7092.1

Società del gruppo Dominion Trust Banking & Services Corporation S.p.A.

DIGITAL ELECTRONIC AUTOMATION

Nell'ambito dei piani di sviluppo aziendale e dei relativi programmi di potenziamento delle **Strutture Tecniche e Commerciali,** per le attività di progettazione, controllo qualità e promozione di macchine e sistemi di misura, la DEA ricerca:

RICERCA E SVILUPPO

Sistemisti Software per lo sviluppo di software di automazione industriale, con esperienza su sistemi operativi DIGITAL VMS, UNIX, PC, DOS, OS2 e ambienti REAL TIME.

Sistemisti Elettronici Senior per l'attività di integrazione e soluzione di problemi relativi a sistemi complessi, logici e analogici.

Progettisti Meccanici Senior e Junior per l'attività di ricerca e progettazione di componenti e cinematismi per macchine CNC ad elevata tecnologia.

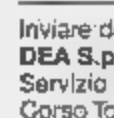
Technical Writers per l'attività di stesura di manuali tecnici, con esperienza nei settori elettronica analogica e digitale e meccanica ad elevata tecnologia.

QUALITÀ

Sistemisti per il dimensionamento e la gestione del sistema di acquisizione dati di qualità, con conoscenza di ambienti VAX, VMS, PC DOS.

MARKETING

Sistemisti per la stesura di avamprogetti e offerte di sistemi ad alto livello di automazione, con esperienza maturata nei sistemi di automazione industriale.

RAGGRUPPAMENTO SELENIA ELSAG

Inviare dettagliato curriculum-vitae a: **DEA S.p.A.,** Direzione del Personale Servizio Selezione Corso Torino 70, 10024 Moncalieri

Importante Azienda chimica appartenente a primario Gruppo, **leader nella produzione e distribuzione di nastri adesivi, adesivi, sigillanti e protettivi,** nel quadro di un rafforzamento della propria struttura commerciale ricerca

AGENTI PLURIMANDATARI

Rif. A - 647

cui affidare la vendita di nastri tecnici e per l'imballaggio destinati ad applicazioni industriali, per le zone:

- **TORINO e provincia**
- **ALESSANDRIA, ASTI, CUNEO e relative province.**

Si richiede:
- età 25/35 anni
- consolidata esperienza di vendita presso la grande e media industria
- spiccata attitudine ai rapporti interpersonali.

L'Azienda offre:
1) trattamento provvigionale di sicuro interesse
2) interessante portafoglio clienti in zona e [illegible] potenzialità
3) inquadramento Enasarco.

Inviare dettagliato curriculum, con recapito telefonico, **citando anche sulla busta il riferimento,** a:

SINTEX S.r.l. - 20146 MILANO - Via Frua 22 Tel. [illegible] 469.14.17

Importante Azienda leader nel settore della ricerca scientifica, con direzione Generale in Roma, facente parte di un importante Gruppo nazionale, per il potenziamento della propria sezione di Aosta decentrata presso un'importante unità industriale, desidera entrare in contatto con:

GIOVANI LAUREATI

nelle seguenti discipline:

Rif. B - 710 Ingegneria Chimica
Rif. B - 711 Ingegneria Mineraria
Rif. B - 712 Chimica
Rif. B - 713 Ingegneria Meccanica
Rif. B - 714 Chimica Industriale
Rif. B - 715 Fisica

ai quali affidare la funzione di ricercatore in un gruppo di lavoro per lo sviluppo di attività ad alto contenuto tecnologico.

Costituiranno titoli preferenziali: la buona preparazione di base, la conoscenza delle lingue straniere, in particolare l'inglese, l'esperienza di qualche anno, maturata nella ricerca e sviluppo e/o nel controllo qualità e/o nell'analisi strutturale dei materiali avanzati.

Si prega di inviare dettagliato curriculum indicando un recapito telefonico e citando chiaramente anche sulla busta il riferimento alla posizione di interesse a:

SINTEX - Consulenza Aziendale ed Informatica S.r.l. Via della Mendola 119 - 00135 [illegible] Tel. [illegible]

Importante Compagnia di Assicurazioni operante in tutti i rami allo scopo di sviluppare e consolidare i propri programmi ricerca

ISPETTORE TECNICO COMMERCIALE

per PIEMONTE - LIGURIA

Rif. A - 641

Cui affidare, nell'ambito del raggiungimento degli obiettivi prefissati, [illegible] della rete di vendita nella zona assegnata [illegible] forme di supporto tecnico agli Agenti.

Si richiede:
- età massima di 35 anni;
- diploma o laurea ad indirizzo economico;
- significativa esperienza nella mansione;
- ottima conoscenza rami elementari.

[illegible] residenza preferenziale a Torino o dintorni.

Le dimensioni dell'Azienda assicurano l'inserimento in una struttura moderna, organizzata ed in grado di offrire interessanti prospettive di sviluppo.

L'inquadramento e la retribuzione [illegible] al grado di professionalità e tali da soddisfare le candidature più qualificate.

Inviare dettagliato curriculum con recapito telefonico, **citando anche sulla busta il riferimento,** a

SINTEX S.r.l. - 20146 MILANO - Via Frua 22 - Tel. [illegible] 14.17

Presso una primaria industria Torinese di 400 dipendenti, affermata a livello nazionale ed internazionale ed operante nel settore prodotti elettronici per applicazioni consumer, è in corso un notevole potenziamento delle strutture tecniche.

Sono previsti inserimenti nei laboratori di progetto e sviluppo prodotti e nei servizi tecnici di produzione dedicati allo sviluppo di apparecchiature di collaudo ed automazione di produzione.

PROGETTISTI HARDWARE Rif. 578

Si ricercano periti elettronici che abbiano maturato un'esperienza almeno triennale nella progettazione hardware in campo analogico e/o digitale orientata su uno dei settori sopra riportati.

PROGETTISTI SOFTWARE Rif. 579

Si ricercano diplomati tecnici con esperienza almeno triennali di programmazione e sviluppo software applicato a sistemi di collaudi elettronici o controlli di unità produttive.

PERITI NEODIPLOMATI Rif. 580

Si ricercano persone militesenti con specializzazione in elettronica, telecomunicazioni ed informatica da inserire, con contratto di formazione nell'ambito di gruppi di lavoro preesistenti e da avviare gradualmente ad un'attività progettativa in campo hardware o software.

Accanto ad un inserimento in un ambiente tecnologicamente avanzato e dinamico, sono previste condizioni iniziali sicuramente interessanti ed ampie prospettive di crescita professionale e di carriera.

Si prega d'inviare un dettagliato curriculum vitae specificando anche sulla busta il riferimento di interesse a

tecnes **Organizzazione aziendale Via Andrea Doria n. 7 10123 Torino**

AZIENDA METALMECCANICA cintura Ovest Torino settore componentistica auto ricerca

PER UFFICIO ACQUISTI

Impiegato 30-40 anni con esperienza pluriennale maturata nel settore.

PER UFFICIO TECNICO

Disegnatore particolarista militesente.

PER UFFICIO PERSONALE

Impiegata pratica paghe e contributi.

Scrivere: **Publikompass 38 - 10100 Torino.**

Primaria compagnia di assicurazioni s.p.a., operante su tutto il territorio nazionale, con sede in Torino, nell'ambito del potenziamento delle proprie strutture aziendali, ricerca un

EDP MANAGER

che, riferendo al capo del servizio, abbia la responsabilità della pianificazione dello sviluppo e della gestione del sistema informativo aziendale e dovrà essere in grado di recepire le esigenze degli utenti.

Al neoassunto saranno affidate crescenti responsabilità tali da fargli assumere nel medio termine la funzione di Capocentro.

Il candidato, di età tra i [illegible] anni di età, dovrà aver maturato concrete esperienze presso altre aziende; dovrà presentare una cultura di tipo tecnico a livello universitario e una buona predisposizione ai rapporti interpersonali e al coordinamento del lavoro.

L'inserimento [illegible] è previsto nell'area Quadri ed il trattamento retributivo sarà commisurato al livello professionale [illegible]. Sede di lavoro Torino.

Inviare dettagliato curriculum.

Scrivere Publikompass 5113 - 10100 Torino.

Azienda telecomunicazioni in continua espansione ***CERCA:***

TECNICI

con provata esperienza ed autogestione nel campo elettronico e delle telecomunicazioni

MAGAZZINIERE

con provata esperienza e buona conoscenza componentistica elettronica

ADDETTO UFFICIO ACQUISTI E VENDITA

con precedenti esperienze.

IMPIEGATA

con mansioni di notevole responsabilità - Esperienza almeno decennale - Conoscenza inglese/francese.

Scrivere: **Publikompass 40 - 10100 Torino.**

CONCESSIONARIA REYNAUDO LUBRIFICANTI RACCONIGI (CUNEO) TEL. 0172 / 85.252-86.151

CERCA

3 Agenti settore industria per TO Sud-Est - TO Sudovest - CUNEO

1 [illegible] settore Autotrazione per TORINO Est

2 Agenti plurimandatari settore ferramenta utensileria per TORINO Sud - CUNEO - [illegible]

2 Agenti plurimandatari settore alla proprietà per caldaie per AO - TO Nord - VC - NO - AL - GE - SV

Azienda industriale operante nel settore dei tecnopolimeri ad alte prestazioni, facente parte di un Gruppo Internazionale per potenziare l'**Area di produzione,** ricerca

PERITI INDUSTRIALI

di età tra i 20 e i 30 anni da inserire in una attività di lavoro tecnica nell'ambito del settore produttivo.

Si offre: buona retribuzione, opportunità di carriera, corsi di formazione ed addestramento.

Sede di lavoro: **San Francesco al Campo (Torino).**

Per un primo [illegible] contatto, telefonare in giornata, allo 011/92.78.266 oppure inviare dettagliato curriculum manoscritto con recapito telefonico, **citando sulla busta il Rif. A-643,** a: **SINTEX S.r.l. - 20146 Milano - Via Frua 22**

PHILIPS

Per la fabbrica di lampade ad incandescenza di ALPIGNANO cerca

OPERAI AGGIUSTATORI-MONTATORI

da inserire in officina meccanica.

Requisiti richiesti: attestato di scuola professionale, esperienza lavorativa specifica di 3/5 anni, età max 25 anni.

Inviare dettagliato curriculum indicando un recapito telefonico a: PHILIPS S.p.A. Fabbrica Illuminazione - Servizi del Personale - S.S. 24 Km. 18,200 - 10091 ALPIGNANO (TORINO)

HILTI

Società Multinazionale Leader nei sistemi di fissaggio per **l'edilizia ed impiantistica,** in forte espansione sul territorio nazionale, ricerca per adeguamento propria organizzazione:

VENDITORE

per le province di **TORINO - AOSTA**

L'esperienza di vendita può essere anche breve, gradita introduzione presso imprese edili e impiantistiche della zona indicate.

- **età massima 28 anni;**
- **inquadramento viaggiatore commercio, stipendio contrattuale;**
- **interessante pacchetto provvigionale;**
- **auto aziendale;**
- **il costante aggiornamento professionale ed il concreto supporto dell'Azienda costituiscono una valida opportunità anche per le candidature più qualificate.**

Inviare curriculum a HILTI Italia Spa - Via Console Flaminio 17 - 20134 MILANO - oppure telefonare a 02/264 0686 int. 212 da lunedì a venerdì dalle ore 9 alle ore 13 e dalle ore 14 alle ore 17.

JANSSEN FARMACEUTICI

Nel quadro delle strategie di Marketing che [illegible] a fornire alla classe medica un qualificato livello di informazione scientifica e continuo aggiornamento sui progressi della propria ricerca [illegible] la Janssen Italia [illegible] per le zone di TORINO - VERCELLI

giovani

LAUREATE - LAUREATI

in:
Farmacia - Chimica - Biologia - CTF - Veterinaria

da formare ed avviare all'attività di:

INFORMATORI MEDICO - SCIENTIFICI

LA SOCIETÀ

[illegible]

LA POSIZIONE

[illegible]

LE CANDIDATURE

[illegible]

GLI SVILUPPI

[illegible]

[illegible]

JANSSEN FARMACEUTICI S.p.A. - Servizio Ricerca e Selezione - Rif. 195
Viale Castello della Magliana 38 - 00148 ROMA

stima

GIOVANI INGEGNERI PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA E LA GESTIONE DEI PROCESSI PRODUTTIVI

La Società nostra cliente è un prestigioso gruppo multinazionale ed opera a livello di indiscussa eccellenza tecnica e tecnologica nel settore ■ beni durevoli di larga diffusione.

I programmi di sviluppo dell'attività industriale e di innovazione tecnologica, volta ad una sempre più spinta automazione dei processi produttivi, richiedono cospicui investimenti in uomini giovani, ma di elevato potenziale, che sappiano contribuire alla continuità del successo.

Le persone che desideriamo incontrare sono giovani ingegneri, che abbiano un eccellente curriculum universitario, integrato da una esperienza – anche breve – conseguita ■ aziende manifatturiere, e che posseggano motivazione ■ dinamismo per affermarsi in un contesto organizzativo che sa premiare la professionalità dei singoli.

L'assunzione, presso i settori produttivi ■ tecnologici dell'azienda nostra cliente, avverrà a condizioni ■ inquadramento e retributive tali da soddisfare le candidature più qualificate.

Le sedi di lavoro sono ubicate nell'Area Piemontese e in località dell'Italia Centro Meridionale.

Gli interessati sono pregati di inviare un curriculum personale ■ professionale dettagliato, riportando in indirizzo il riferimento **26/89** e indicando le eventuali aziende con le quali non desiderano essere posti in contatto.

I candidati più rispondenti ai requisiti verranno convocati direttamente dall'Azienda.

STIMA - Ricerca ■ Selezione Quadri
10125 TORINO - Via Campana, 20 - tel. 011/6505457

Importante società leader ■ settore degli articoli destinati alla promozione aziendale e congressuale (non regalistica), nel ■ programma ■ potenziamento della rete commerciale, ricerca

VENDITORI/VENDITRICI

è gradita ■ provenienza dai settori della vendita di servizi finanziari, assicurazioni e case editrici. Si richiede l'iscrizione C.C.I.A.A. o caratteristiche idonee per ottenerla, disponibilità ■ breve termine.
Inviare a mezzo espresso dettagliato curriculum vitae a:
Studio 3.14 ■ Canova 4, 20154 Milano.

La **HARTMANN & ■ ITALIA S.p.A.**, multinazionale ■ campo ■ misura e automazione di processi, ■ per l'ufficio di Torino

TECNICO COMMERCIALE

in ■ di diploma ■ indirizzo elettronico per attività di vendita.
Costituiscono titolo preferenziale precedente specifica esperienza ■ la conoscenza della lingua tedesca.
Si prega di inviare dettagliato curriculum a: Hartmann & Braun Italia - c.so Re Umberto n° 42 - 10128 Torino

---

BANCA EUROPEA PER GLI INVESTIMENTI

La Banca ricerca per il ■ Servizio dei Consiglieri Tecnici a Lussemburgo:

a) Ingegnere Industriale (m/f) (Rif.: CT 8901)

Funzioni: valutazione degli aspetti tecnici, economici, gestionali e di marketing ■ progetti industriali; controllo ■ progetti in corso di realizzazione.

Requisiti: buon curriculum ■ studi con diploma di laurea in ingegneria industriale; 10-15 anni di esperienza, eventualmente anche come consulente, ■ presso società manifatturiere: avere svolto funzioni di carattere tecnico e manageriale con esperienza ■ delle tecnologie d'avanguardia utilizzate nell'industria manifatturiera; madrelingua italiana con un'ottima conoscenza ■ inglese o del ■; attitudine ai contatti umani; buona capacità di espressione scritta e ■ per motivare i propri pareri nei confronti sia dei superiori che dei clienti.

Titoli preferenziali: esperienza a livello internazionale, cognizioni nel campo della pianificazione aziendale dei programmi d'investimento e della commercializzazione di prodotti.

b) Ingegnere Civile (m/f) (Rif.: CT 8902)

Funzioni: valutazione, dal punto di vista ■, di progetti d'infrastruttura - principalmente nel settore ■ trasporti e, eventualmente, in quello ■ trattamento dei rifiuti solidi urbani - situati nei ■ in cui la Banca opera.

Requisiti: laurea in ingegneria civile, cognizioni di economia e di gestione; esperienza professionale di almeno 10 anni nello studio, valutazione e controllo di progetti nonché nella gestione di sistemi di trasporto; aver maturato un'esperienza di lavoro in ■ internazionale; buona conoscenza di almeno due lingue comunitarie, fra cui l'inglese o il francese.

Retribuzione interessante; trattamento previdenziale e cassa malattia di prim'ordine e altri vantaggiosi benefici collaterali. La Banca applica il principio della parità ■ opportunità per i dipendenti ■ due sessi.
Gli interessati sono pregati di far pervenire un dettagliato curriculum vitae, scritto in inglese o francese, ■ fotografia recente e con l'indicazione del relativo numero di riferimento alla

BANCA EUROPEA PER GLI INVESTIMENTI
Divisione Assunzioni e Formazione
100, bd. Konrad Adenauer
L-2950 LUXEMBOURG
(Granducato del Lussemburgo).

Si assicura la massima riservatezza.

Azienda chimica torinese ricerca

INGEGNERI CHIMICI

(posizione A) 30-35 anni, esperienze precedenti di lavoro maturate in aziende chimiche di base, o alimentari, o industriali, deve possedere uno spiccato senso organizzativo e doti di comunicazione e leadership per ricoprire ■ posizione di ■ **PRODUZIONE.** Il suo obiettivo consiste ■ garantire ■ funzionamento regolare ed efficiente dello stabilimento produttivo, soprintendendo alle funzioni di produzione ■ e propria, di programmazione, ■ manutenzione e di logistica.

(posizione B) neolaureato, o con breve esperienza lavorativa, di età inferiore a ■ anni, libero da vincoli militari, da inserire come ■ AL ■ **IMPIANTI**, in ■ posizione molto interessante, formativa ■ con buone potenzialità ■ carriera.

L'azienda è moderna, in ottime condizioni economiche, con quote di mercato già rilevanti e ancora in espansione ■ tutto il mondo. Offre un ambiente qualificato e dinamico, consente e pretende un costante aggiornamento professionale, applica condizioni contrattuali e retributive in grado di soddisfare i candidati più qualificati.

Rispondere a **Publikompass 32 - 10100 Torino**

---

candle A Knoll Group Company

La nostra Società, recentemente acquisita dal **Gruppo Knoll International**, si colloca ai primi posti nel settore ■ apparecchiature ■ dei sistemi ■ illuminazione per ambienti ad uso pubblico e privato.
Nel piano ■ espansione ■ struttura commerciale del Gruppo, cerchiamo

AGENTI DI VENDITA

per ■ del Piemonte
Richiediamo una ■ introduzione presso Banche, Enti, Studi di Architettura, Alberghi, Installatori ■, con riferimento al settore specifico.
Offriamo un elevato trattamento provvigionale ■ l'opportunità di operare nell'ambito di un Gruppo in fase di notevole espansione.
Inviare curriculum a:
KNOLL INTERNATIONAL ITALIA S.p.A.
20025 LEGNANO (MI) - Via Jucker, 33 - Rif.: MR A

IMPRESA ■
(lavori civili - industriali - stabilimento prefabbricati)
OPERANTE ■ TERRITORIO NAZIONALE
■ sede in Provincia di CUNEO

GEOMETRA PREVENTIVISTA ANALISTA CONTABILIZZATORE

esperienza almeno decennale età 30-35 ■ capace a tenere contatti di lavoro sia con amministrazioni pubbliche che ■ private.
Si richiede inoltre facilità di ■ sia con la proprietà che con il cliente, buona presenza e disposizione a spostarsi in territorio nazionale.
E' preferita la persona che abbia padronanza ■ computer.
La persona deve avere interesse per la carriera in azienda. Stipendio interessante.
Manoscrivere ■ fotografia ■ manoscritto e indirizzare a:
Publialba - Corso Coppino 9 - ALBA - Rif. 190

SOCIETA' emergente nella distribuzione di prodotti chimici - minuterie - attrezzature a concessionari auto-autocarri officine meccaniche, falegnamerie e imprese artigiane, per i propri programmi di sviluppo e crescita cerca

AGENTI MONOMANDATARI per tutte le province del territorio centro-settentrionale.

Si richiede: provata capacità professionale - età max 35 anni - capacità di operare ■ obiettivi programmati
L'azienda offre: concrete possibilità di guadagno proporzionate nelle più alte fasce di mercato
- concrete prospettive di crescita nell'ambito della sfera aziendale
- auto aziendale e inquadramento diretto per i prodotti in grado di dimostrare un significativo curriculum professionale maturato nel settore

Manoscrivere dettagliando e indicando recapito telefonico a

GALMA FASTENERS S.R.L. - Via Milano 78 bis - 13051 Biella (Vc) - Tel. 015 30.790

Importante Azienda Industriale, facente parte ■ un Gruppo Multinazionale specializzata nella produzione di componenti per autoveicoli, ricerca

RESPONSABILE UFFICIO ESTERO

a cui ■ dirette dipendenze del Direttore Commerciale, la responsabilità della gestione del portafoglio estero e rapporto clienti, e che ■ in grado di svolgere mansioni interne di programmazione e di coordinamento.
Si richiede cultura medio superiore, esperienza almeno quadriennale maturata preferibilmente in analogo settore specifico.
Conoscenza perfetta parlata e scritta della lingua inglese o francese.
Gli interessati/e sono pregati di inviare dettagliato curriculum vitae manoscritto, citando anche sulla busta il rif. 226/89 a:

Pragmos s.a.s. SOCIETÀ DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE AZIENDALE ... VELA 35 - TEL. (011) 533.000

PER UN IMPEGNO NELLO SVILUPPO DEI NUOVI PRODOTTI E DEI COMPONENTI FONDAMENTALI PRESSO UN'AZIENDA MECCANICA ■ MASSIMO PRESTIGIO

Desideriamo entrare in contatto con

INGEGNERI:

- [illegible] 30 anni
- liberi da impegni militari

che posseggano le seguenti caratteristiche

- appassionati alla progettazione
- [illegible]
- disponibili al lavoro di programmazione su computer

[illegible] Torino. [illegible]

[illegible] SYNESIS [illegible] Torino.

Azienda Industriale Torinese, operante nella meccanica di precisione con un marchio affermato e di prestigio, ■ il potenziamento delle proprie strutture, ricerca

ADDETTO UFFICIO COMMERCIALE

Il candidato ideale, ■ compresa tra i 25-30 anni, ■ diploma preferibilmente tecnico, avrà maturato un'esperienza almeno triennale nella vendita ■ beni strumentali o di componenti ■ per l'industria.
La posizione, alle ■ dipendenze ■ Direzione Commerciale, prevede inoltre la elaborazione, l'analisi ed il reporting dei dati di vendita aziendali.
Si richiede pertanto una forte motivazione ad investire in una professionalità commerciale che non è ristretta alla pura attività di «vendita».
Retribuzione ed inquadramento saranno commisurati ■ effettive capacità ed esperienze.
Inviare dettagliato curriculum ■, citando anche sulla busta il rif. ■:

Pragmos s.a.s. SOCIETÀ DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE AZIENDALE
10122 TORINO - VIA V. VELA 35 - TEL. (011) 533.000

---

5 importanti ragioni per lavorare con noi!

1 - Venditori, Ispettori, Maestranze, Dirigenti della nostra Società per i fatti già concretizzati - un portafoglio Clienti consolidato ed un fatturato di miliardi - sono consapevoli del ruolo che l'Azienda svolge nel mercato dei prodotti per la cura e la bellezza dei capelli.

2 - I nostri Agenti esclusivisti si sentono realizzati in quanto vendono prodotti decisamente innovativi e di prestigio.

3 - E' imminente il lancio di una nuova linea di prodotti con un Marchio di ■ internazionale, che darà ■ ulteriore impulso alle vendite.

4 - Sussiste la possibilità di inserire **subito** nella ns. Organizzazione - nella posizione di **Agenti** - candidati seri, ambiziosi, residenti a

TORINO - ■ - ALESSANDRIA

La ricerca è estesa anche ad altre Regioni.

5 - Se vuoi realmente risolvere i tuoi problemi lavorativi, ■ possiamo fornirti un'occasione irripetibile!

Per renderlene conto ■ per espresso allegando curriculum a **Finauri** - via S. Calimero 17 - 20122 Milano.

---

per la propria Divisione Ospedaliera ■ giovane

AGENTE OSPEDALIERO

per TORINO-CUNEO-AOSTA e relative Province
che già possieda o possa rapidamente raggiungere una buona introduzione a livello Ospedali, USSL e Cliniche Private nella zona di propria competenza.
La Società è interessata a contattare professionisti ■ un'esperienza di promozione e ■ ospedaliera, preferibilmente maturata su prodotti **Parafarmaceutici e Presidi Medico Chirurgici** destinati ai reparti di chirurgia, ginecologia, anestesia, medicina, ecc., con cultura di base scientifica, molto gradita se a livello universitario, ■ età orientativa intorno ai 30 anni, con auto propria e residenti in **Torino città.**
Le condizioni offerte prevedono:
— contratto ENASARCO;
— piano di incentivazione ■ alla retribuzione composta da provvigioni e premi.
L'Azienda curerà direttamente le fasi della selezione.
Si ■ inviare, **per espresso**, un curriculum dettagliato indicando ■ telefonico a:
ACRAF - Direzione del Personale
S.S. 16 Adriatica Km. 303
60131 ■

---

athena research

PRESTIGIOSO GRUPPO FARMACEUTICO INTERNAZIONALE

La consociata italiana di uno dei più qualificati gruppi farmaceutici operanti in ambito internazionale con un vasto programma di ricerca scientifica e con una gamma di prodotti etici di notevole prestigio desidera entrare in contatto con **giovani laureati ■ discipline scientifiche** o con cultura equivalente ai quali affidare l'incarico di

INFORMATORI MEDICO SCIENTIFICI

■ la zona di **Torino.**

Si offrono, accanto alla prospettiva di una elevata qualificazione professionale, ■ di formazione e perfezionamento, una retribuzione ai più alti livelli di ■, autovettura e incentivi di sicuro interesse.
Una precedente esperienza lavorativa in tale settore è considerata elemento preferenziale.

L'azienda partecipa alla selezione fin dalle prime fasi.
Indicare eventuali società con cui non si intende ■ in contatto ponendo la dicitura **riservato** sulla busta.

Inviare, **per espresso**, un curriculum dettagliato indicando un recapito telefonico e ■ chiaramente anche sulla busta **AR 22488 ST** alla

ATHENA Research
via G.C. Sorbelloni 4 - 20122 Milano - telefono 02-79 12.53

TEKNO consult
Consulenza Aziendale e Sistemi di Informatica

La **TEKNO CONSULT S.p.A.** è un'affermata Società di Consulenza e Sistemi ■ Informatica che opera nel settore dal 1973. Appartiene al **GRUPPO TEKNO**, che ha attualmente un organico di oltre ■ collaboratori.
In relazione agli sviluppi previsti, ricerca

CONSULENTI DP

REQUISITI

— livello culturale superiore
— conoscenza della lingua inglese
— esperienza ■ triennale maturata nella mansione per la realizzazione di progetti applicativi in ambiente mainframe
— solido supporto metodologico
— disponibilità a saltuarie trasferte

TITOLI COMPLEMENTARI

— significative esperienze maturate in ambito:
- DEC/VAX
- IBM/DB2
- ORACLE

OFFRE

— un ambiente giovane ■ dinamico
— un piano retributivo di ■ interesse commisurato alle esperienze e capacità espresse
— ■ piano corsi per l'aggiornamento e la crescita professionale

I candidati sono pregati di inviare un dettagliato curriculum, indicando ■ recapito telefonico, a:

TEKNO CONSULT S.p.A.
Ricerca & Selezione Personale
via San Secondo, 31 - 10128 Torino

Importante Gruppo Bancario, nell'ambito del potenziamento delle proprie strutture, connesso all'espansione [illegible] nuovi mercati, attraverso l'apertura di nuove Filiali, ricerca:

A) **DIRETTORI DI FILIALE**

B) **VICE DIRETTORI DI FILIALE**

C) **SETTORISTI**

D) **ADDETTO UFFICIO ESTERO**

E) **ADDETTO INTERMEDIAZIONE TITOLI**

F) **ADDETTO UFFICIO FIDI.**

Per la posizione **A)** si richiede esperienza pluriennale nella direzione [illegible] Agenzie e profonda conoscenza del **mercato di riferimento.**

Per la posizione **B)** [illegible] richiede esperienza pluriennale [illegible] posizione di responsabilità presso importanti Agenzie [illegible] profonda **conoscenza [illegible] mercato di riferimento.**

Per la posizione **C)** [illegible] richiede esperienza pluriennale nel settore **Fidi** con particolare riguardo all'erogazione del credito ed alla gestione del rischio. Provenienza dall'area geografica di riferimento.

Per le posizioni **D), E), F),** si richiede esperienza e competenza [illegible] settori specifici (Titoli, Estero, Fidi) maturata in Aziende di Credito di primaria importanza operanti nelle [illegible] geografiche di riferimento.

Per le posizioni **A), B), C),** si offre l'inquadramento nella categoria **Funzionario** di livello adeguato alle capacità del candidato ed ai requisiti richiesti.

Per tutte le altre posizioni è previsto un inquadramento ed una retribuzione commisurata alle effettive capacità ed alla conoscenza del mercato.

Sede di lavoro: **Torino.**

Si prega di inviare curriculum dettagliato specificando l'inquadramento e l'attuale livello retributivo a:

ITA - Ricerca e Formazione
via Montecuccoli 9 - 10121 Torino

Atlas Copco Italia S.p.A.

TECNICO COMMERCIALE

Si richiede:

- [illegible]
- [illegible] nella vendita di macchine e attrezzature [illegible]

Scrivere: **Publikompass 7158 - 10100 Torino.**

WÜRTH

Gruppo multinazionale, operante in Italia da oltre 25 anni nel settore dei prodotti chimici, dell'attrezzatura, della minuteria metallica, e [illegible] sistemi di fissaggio, ricerca:

AGENTI

[illegible]

per **TORINO - NOVARA e province**

Si richiede:

- un'età compresa fra i 24 ed i 38 anni
- auto propria
- residenza in zona
- obblighi militari assolti

L'Azienda offre provvigioni ed incentivi di vendita, indennità vetture, rimborso spese, fondo integrativo di fedeltà, corso di formazione tecnico-pratico in zona e presso il "training center" aziendale, [illegible] costante assistenza di funzionari della società, inquadramento ENASARCO.

Inviare curriculum dettagliato indicando un recapito telefonico e citando chiaramente anche sulla busta la sigla [illegible] a Würth - 39018 TERLANO/BZ

Azienda componenti industriali per il settore auto, specializzata nello stampaggio materie plastiche, [illegible] nella prima cintura torinese, [illegible]:

ANALISTA COSTI [illegible]

con qualificata esperienza maturata nel settore, da inserire nel proprio organico.

Sono richiesti:

— diploma [illegible] perito industriale;
— conoscenza approfondita [illegible] disegno tecnico [illegible] particolare nella progettazione [illegible] attrezzature;
— esperienza dei metodi di produzione-trasformazione nel settore stampaggio plastici, nella [illegible] miera [illegible] attrezzeria;
— capacità di preventivazione tempi con particolare riferimento TMC e MTM sia per lo stampaggio che per l'assemblaggio dei complessivi;
— conoscenza delle caratteristiche dei materiali in genere.

Inviare curriculum dettagliato a: **Publikompass 5102 - 10100 Torino.**

La AMP Italia S.p.A., consociata italiana di multinazionale [illegible] leader a livello mondiale nei sistemi di interconnessione elettrica ed elettronica, [illegible] sede e stabilimenti in Collegno (Torino), nella prospettiva della espansione e del potenziamento della propria struttura commerciale [illegible]ca:

MARKET MANAGERS

per i settori Telecom ed Avionic/Aerospace.

Si richiede:

— laurea in ingegneria industriale od in alternativa [illegible] cultura superiore ad indirizzo [illegible] scientifico (elettrotecnico, elettronico, fisica, chimica, ecc.);
— età indicativa 25-35 [illegible].

[illegible]ati prescelti dovranno possedere od [illegible] predisposti ad acquisire:

— capacità di analisi delle esigenze del mercato/cliente e valutazione dei bisogni sulla base delle caratteristiche dei prodotti AMP;
— efficacia nelle comunicazioni e nelle relazioni interpersonali;
— abilità nella gestione per obiettivi;
— [illegible] della lingua inglese parlata [illegible] scritta;
— disponibilità a frequenti spostamenti.

Si offre:

— inquadramento e retribuzione relazionate alle abilità acquisite, [illegible] di sicuro interesse;
— possibilità di crescita professionale, tramite corsi di addestramento e formazione;
— incentivi e benefici aziendali all'avanguardia.

Rispondere [illegible] **AMP Italia S.p.A. - Servizio Relazioni Industriali - Corso Fratelli Cervi 15 - 10093 COLLEGNO (Torino).**

[illegible] COMPUTER S.p.A. [illegible] A.I.S.I.

Corso gratuito con borsa [illegible] studio finanziata dal Fondo Sociale Europeo.

Il corso è rivolto ai giovani diplomati [illegible] età inferiore a 26 [illegible] per la formazione di quadri tecnici

[illegible] DI [illegible] E INFORMATIVO SU [illegible] DI [illegible]

La durata è di 1200 ore (maggio/dicembre 1989).
I requisiti per l'iscrizione sono: data di nascita non anteriore al 1° giugno 1964 - diploma [illegible] scuola media superiore - [illegible]scenza della lingua inglese - iscrizione alle [illegible] di [illegible]mento

Iscrizione in orario d'ufficio [illegible]:

MSE COMPUTER S.p.A. Divisione A.I.S.I.
Corso Regio Parco 42 - 10153 Torino - Tel. 011/23.67.56/7/8 - entro il 14/4/1989

oppure a mezzo posta includendo dati anagrafici, indirizzo e recapito telefonico, fotocopia autenticata del titolo di studio nonché indicazione di eventuali corsi universitari [illegible] sostenuti.

[illegible] EDITORIALE

Una delle più importanti aziende del settore, affermata per il prestigio e i volumi di vendita dei suoi periodici ricerca un giovane e dinamico

ISPETTORE DELLA DIFFUSIONE

da inserire nell'area **Piemonte e Liguria.**

Il candidato prescelto, in possesso di un buon livello culturale, di spiccate [illegible] di dinamismo e personalità, dovrà aver maturato un'esperienza specifica in identica posizione per poter garantire una corretta gestione di zona in termini di analisi, sviluppo e controllo della stessa.

L'inquadramento in un'azienda [illegible] elevata immagine, la retribuzione di sicuro interesse, la vettura aziendale [illegible] dotazione completano gli aspetti più incentivanti della posizione.

E' richiesta la residenza nell'area di competenza.

I candidati interessati, [illegible] quali viene assicurata la [illegible] riservatezza, sono pregati di inviare un dettagliato curriculum scrivendo a: **Publikompass 11/F - 20123 Milano.**

Software house, per il potenziamento [illegible] propria struttura, ricerca

A) Analisti
B) Analisti/Programmatori
C) Softwaristi di Automazione

Per tutte le figure è richiesta un'effettiva esperienza di almeno tre anni maturata in ambiente DB-DC.

Costituirà titolo preferenziale la conoscenza dei sistemi IBM 30XX, [illegible] DEC VAX e dei linguaggi COBOL, C, RPG3, DB2, ACMS, TDMS, [illegible].

La ricerca è coperta da assoluta riservatezza.

Inviare dettagliato curriculum a **Publikompass/30 10100 TORINO**

IL GRUPPO ZURIGO ASSICURAZIONI

SELEZIONA [illegible] IL [illegible] ISPETTORATO DI TORINO

LIQUIDATORE [illegible]

[illegible]

GRUPPO ZURIGO ASSICURAZIONI

[illegible] Via [illegible] 20121 MILANO (MI)

[illegible] **SINTOSO**

Azienda commerciale cintura Torino cerca

RESPONSABILE AMMINISTRATIVO

[illegible] esperienza di lavoro in aziende di piccole/medie dimensioni.

E' autonomo nella redazione di bilanci e situazioni finanziarie. Risponde direttamente alla proprietà e dovrà essere in grado di organizzare la propria attività e quella dei propri collaboratori per il raggiungimento degli obiettivi previsti.

Retribuzione ed inquadramento commisurati alle [illegible] capacità ed esperienze.

Scrivere: [illegible] 8522 - [illegible] TORINO.

SOCIETA' [illegible] LEADER

nel Settore delle

TELECOMUNICAZIONI

Progettazione, Installazione e Messa a Punto [illegible] Reti TLC facente parte [illegible] Gruppo Multinazionale

[illegible]

per il potenziamento della propria Sede di Torino
N° [illegible] in [illegible]
o INFORMATICA
con esperienza maturata nel settore [illegible] comunicazione dati.

Le posizioni richiedono la disponibilità a brevi trasferte nel Nord Italia per attivazione e collaudo [illegible] Sistemi di Telecomunicazioni per Clienti Pubblici e Privati.

Scrivere **Publikompass 7131 - 10100 Torino**

Nota società industriale a carattere internazionale cerca

INGEGNERE RESPONSABILE di PRODOTTO

al quale demandare [illegible] gestione [illegible] rapporti tecnico commerciali per una linea di prodotti tecnologicamente avanzati destinati al settore del condizionamento e del riscaldamento di [illegible] urbane [illegible] di grossi complessi industriali.

Per [illegible] posizione si richiede:

- età orientativa [illegible] 30-35 [illegible]
- precedenti esperienze di carattere tecnico nel settore degli impianti [illegible] particolare riferimento a quelli termo-idraulici [illegible] del trattamento aria
- spiccate capacità organizzative e naturale predisposizione [illegible] rapporti interpersonali
- è indispensabile [illegible] buona conoscenza [illegible] base della lingua inglese per i contatti a livello di gruppo.

Sede di lavoro Torino.

Il contesto internazionale e le dimensioni del gruppo sono garanzia di possibilità di sviluppi [illegible] carattere professionale e di carriera.

Gli interessati sono pregati di inviare dettagliato curriculum vitae alla **Publikompass [illegible] - 10100 Torino.**

Importante Azienda meccanica [illegible] elevato contenuto tecnologico e leader nel proprio settore cerca un

ADDETTO ALLA PROGRAMMAZIONE MACCHINE C/N

con laurea in ingegneria meccanica, aeronautica o nucleare, [illegible] 28-35 anni, con una valida esperienza specifica maturata in una produzione meccanica, cui affidare a breve termine la responsabilità [illegible] settore.

La [illegible] dei sistemi CAD/CAM [illegible] della lingua inglese costituisce titolo preferenziale.

Si prega di inviare [illegible] dettagliato curriculum vitae, a:

Publikompass 45 - 10100 Torino.

Importante società di commercializzazione di beni di consumo durevoli ad alto contenuto tecnologico, rappresentante marchio leader nel proprio settore

RICERCA

ABILE VENDITORE

cui affidare [illegible] gestione e lo sviluppo della propria rete di agenti nella **Provincia di Torino.**

Richiede dinamismo e forte motivazione [illegible] al raggiungimento [illegible] risultati.

Offre assunzione diretta, retribuzione formata da fisso più provvigioni, incentivazioni, auto aziendale.

Inviare dettagliato curriculum specificando precedenti esperienze a:

PUBLIKOMPASS 42 - 10100 TORINO.

VENDITORI PROFESSIONISTI

SONO RICERCATI DA IMPORTANTE AZIENDA PROMOZIONALE ITALIANA

TEL. PER APPUNTAMENTO
02 - 2046724/29401332

Società di ingegneria operante all'estero [illegible] per proprio cantiere:

[illegible]

[illegible] industriali e macchine movimento terra

Rif. 1) **CAPO MECCANICO** responsabile d[illegible] manutenzione del parco macchine di cantiere

Rif. [illegible] **MECCANICO** [illegible] dell'officina di manutenzione delle macchine di cantiere

Permanenza all'estero: 24 mesi (rinnovabili)

Il trattamento economico non predeterminato sarà strettamente commisurato alla professionalità posseduta.

Si prega di inviare dettagliato curriculum corredato di recapito telefonico a **Publikompass 38 - 10100 Torino.**

Consulenza e organizzazione aziendale **CONSULTA**

RESPONSABILE TECNICO

L'azienda è conosciuta per la progettazione e la realizzazione di sistemi oleo-fluidici avanzati destinati particolarmente all'industria aeronautica. La posizione, che può interessare [illegible] giovane ingegnere o un perito con esperienza specifica nella progettazione elettrica od elettro[illegible] una [illegible]noscenza di PLC, prevede la responsabilità del coordinamento della rea[illegible]zione delle com[illegible] (analisi esigenze, aspetti tecnico-economici, programmazione tempi...)

Si prega di inviare per espresso, un curriculum citando il riferimento "selp 1363" anche sulla busta, a Consulta, via G. Collegno 7, 10143 Torino.

Media Azienda ubicata nell'area torinese, [illegible] nella progettazione e realizzazione di **SISTEMI D'AUTOMAZIONE** [illegible] incaricati di ricercare

VENDITORE TECNICO

[illegible]re in contatto con Candidature di età [illegible] ai 27-30 anni in possesso di **diploma tecnico od in agraria (eventualmente Laurea)** che abbiano maturato un'apprezzabile esperienza di **VENDITA** di beni strumentali in ambienti altamente competitivi.

La persona obiettivo dovrà in particolare: ricercare la chiusura dell'ordine, anche sul piano tecnico, salvaguardando i principi di redditività e [illegible] sicurezza del credito ● Impegnarsi a fondo [illegible] **tutto il territorio nazionale** in contatti diretti con la Clientela e nel supportare la Rete Agenti e Procacciatori d'affari ● Rapportare costantemente la propria attività e garantire il necessario flusso informativo al Marketing.

Completano il profilo: disponibilità a brevi ma frequenti permanenze fuori sede (Italia) ● Aggressività, tenacia e tatto nel perseguimento degli obiettivi concordati con la Direzione Commerciale e Marketing ● Capacità di autogestirsi responsabilmente e di trasmettere in positivo sul mercato l'immagine dell'Azienda ● Spirito collaborativo ● Brillanti doti di contatto [illegible]ano.

[illegible] posizione prevede: inquadramento ai massimi livelli impiegatizi e sistema [illegible] retributivo incentivante (Benefits aziendali).

Le persone interessate, **cui [illegible] garantisce la massima riservatezza,** possono [illegible] dettagliato curriculum alla ns. **Sede di CIRIE' (TO).**

RECRUITING **STUDIO ETA®**
CONSULENZE DIREZIONALI, ORGANIZZATIVE E PERSONALE
10073 CIRIÈ (TO) VIA ROSSETTI 14 — 20123 MILANO C.SO MAGENTA 56

Società di medie dimensioni, specializzata nel settore del 1° equipaggiamento auto e componentistica industriale, nel piano di sviluppo delle proprie strutture è [illegible] inserire:

RIF. 1) **DIRETTORE DI [illegible]**
con esperienza pluriennale nella gestione di mezzi e risorse.

RIF. 2) **INGEGNERI ESPERTI NELLA [illegible] DI REPARTI PRODUTTIVI**
con esperienza [illegible] conduzione [illegible] linee produttive di articoli in grande [illegible].

RIF. 3) **[illegible] NELLE [illegible] DI STAFF PRODUTTIVE**
[illegible] esperienza maturata nei tempi metodi, manutenzione, programmazione.

Le posizioni prevedono interessanti opportunità di crescita professionale [illegible] una realtà in fase di sviluppo con risultati positivi di rilievo.

Sede di lavoro: prima cintura torinese.

Inviare curriculum dettagliato a: **Publikompass [illegible] - 10100 Torino.**

ANALISTA EDP

- con esperienza almeno triennale, acquisita preferibilmente in centri dotati di grandi sistemi;
- dotato di esperienza [illegible] nella progettazione di procedure;
- con elevata attitudine naturale ad operare in gruppi integrati di lavoro;
- di età massima 32 anni;
- con diploma di scuola media superiore e buona preparazione tecnica acquisita in corsi di perfezionamento;

è richiesto da:

IMPORTANTE AZIENDA DI SERVIZI

leader a livello nazionale, nel quadro del programmato rafforzamento [illegible] propria struttura EDP.

Il livello di inquadramento, il trattamento [illegible] previsto, l'ambiente di lavoro dinamico e professionalmente [illegible] ma esigente, consentono di soddisfare le candidature più qualificate.

Sede di lavoro Torino.

Inviare dettagliato curriculum, indicando il rif. E. 912, a:

EL KO S.r.l. CONSULENZE ORGANIZZAZIONE AZIENDALE
10122 TORINO - Via Cernaia, 18

RESPONSABILE

PROGRAMMAZIONE DELLA PRODUZIONE

Un'azienda torinese che lavora [illegible] **commessa** (macchine speciali e linee di lavorazione) ricerca un **ingegnere [illegible] perito meccanico** di 32-35 anni, da inserire a capo [illegible] un gruppo di 4 collaboratori per coordinare [illegible] programmazione e l'avanzamento della produzione di reparti e delle lavorazioni esterne. Richiediamo: significativa esperienza nel campo maturata in aziende che lavorano su commessa o a piccoli lotti, capacità [illegible] avvalersi dell'EDP, spiccate doti organizzative. La posizione dipende dal direttore di produzione.

L'azienda richiede un forte impegno professionale, ma offre un trattamento adeguato alle capacità e ai risultati, [illegible] ampie possibilità [illegible] carriera.

Rispondere [illegible]: **Publikompass 7203 - 10100 Torino.**

Azienda produttrice tubi e raccordi P.V.C. rigido

cerca

AGENTI

per il Piemonte

Scrivere: **Publikompass S.p.A. cassetta 1067 - [illegible] Bologna.**

Azienda farmaceutica facente parte [illegible] un gruppo multinazionale **ricerca:**

PRODUCT MANAGER

[illegible] possesso di laurea in biologia, chimica, farmacia [illegible] titolo equivalente. Età non superiore a 30 anni.

Si richiede: esperienza specifica nel settore di almeno due anni, maturata [illegible] studio, analisi ed individuazione di opportunità di [illegible]lo. La posizione riporta al Marketing Manager e comporta [illegible] responsabilità della linea [illegible] prodotti affidata.

E' richiesta [illegible] conoscenza della lingua inglese.

Sono previsti inquadramento e retribuzione correlati all'esperienza professionale posseduta.

Sede di lavoro Torino.

Inviare curriculum vitae, indirizzo e recapito telefonico a:

Publikompass n. 18 - 10100 Torino.

ELCONTROL S.p.A.

Società di primaria importanza [illegible] nella distribuzione di Componenti elettromeccanici

RICERCA VENDITORE

Zona lavoro:
TO - AT e province

Tel. ore ufficio
011/749.2208-749.6778

Azienda produttrice di [illegible] strumenti per ufficio, leader del settore, ricerca per la regione Piemonte

[illegible] DI VENDITA

plurimandatario, già introdotto presso i rivenditori del settore forniture e macchine per ufficio. Trattamento Enasarco di sicuro interesse.

Scrivere: **Casella 47-H, Pubblicità Ber[illegible], 20052 [illegible] (MI).**

Importante società nazionale autotrasporto espresso [illegible]

RE[illegible]

di sede con mansioni commerciali per la città [illegible] Torino.

Inviare curriculum a:
Publikompass 10/F 20100 Milano.

PRIMARIA CONCESSIONARIA AUTOVEICOLI cerca:

RICE[illegible]TRICE

Si richiede:

- buona preparazione tecnica
- esperienza specifica nel settore

[illegible] offre:

- retribuzione [illegible] inquadramento di sicuro interesse adeguati alla posizione

L'azienda, che commercializza autoveicoli esteri, ha un volume di vendita oltre i mille automezzi annui ed è situata nel Trentino-Alto Adige

Gli interessati sono pregati di inviare curriculum dettagliato a casella 3/C S.P.I. 38100 TRENTO

Visita al futuro: ecco la «fabbrica integrata» dove nascono le Fiat Tipo

Cassino, nel regno dei robot

L'impianto è progettato per produrre a regime 1800 auto al giorno - Laser e sofisticate macchine automatiche - Qualità e flessibilità

E «Giove» comanda

CASSINO — Giove ha cambiato indirizzo, dall'Olimpo è sceso a Cassino, nello stabilimento Fiat dove si costruisce la «Tipo», con una tecnologia che trova la sua massima espressione evolutiva in una estrema sofisticazione [illegible] metodologie di controllo e nell'evoluzione degli automatismi tecnologici. E' proprio il grande sistema denominato «G.i.o.ve.» (Gestione integrata ordini vetture) che fa di Cassino un esempio di «fabbrica integrata».

«Giove» riceve le disposizioni produttive [illegible] maxi calcolatore di Torino al quale affluiscono gli ordini della rete di vendita, elabora queste disposizioni determinando il programma giornaliero per l'evasione degli ordini; controlla l'avanzamento della produzione; determina gli scostamenti fra gli ordini programmati e quelli a consuntivo. In altre parole, si tratta di un sistema dove le attività logistiche e gestionali a monte e a valle della produzione e la stessa attività di produzione sono strettamente collegate per una gestione che ottimizzi le opportunità offerte da automazione e flessibilità degli impianti.

Il circuito gestionale-informativo di Cassino si articola in tre livelli. Il primo è costituito dal «sistema centrale di gestione» dello stabilimento; il secondo dai «supervisori di area» che sono continuamente a colloquio sia con il primo che con il terzo livello; quest'ultimo è rappresentato [illegible] robot, dalle macchine e dalle «stazioni».

A «Giove» fa capo un sistema complesso composto da 109 calcolatori, oltre 500 fra [illegible] (Industrial Graphic Display) e PLC (Program Labour Control), 439 robot, 61 laser, 49 sistemi di visione. In estrema sintesi, una rete computerizzata tiene continuamente [illegible] controllo i sistemi di produzione, i flussi [illegible] materiali, la qualità, l'avanzamento degli ordini della rete di vendita.

Con una rete informatica che copre un'area di 700.000 metri quadri con 12 km di cavi per collegare tutti i calcolatori dello stabilimento, che si basa su 120 nodi di primo collegamento e che trasmette le sue comunicazioni per dati video e audio, la «fabbrica del futuro» è già una realtà. La [illegible] dorsale è rappresentata proprio dai tre livelli di governo elettronico, rappresentati da quello centrale, collegato a Torino; da quello di area produttiva e da quello che si trova a bordo delle macchine operatrici.

A Cassino, dunque, il calcolatore governa, ordina, esegue, diagnostica, controlla, collauda, movimenta, approvvigiona, verifica, spedisce. Il futuro è qui.

Renzo Villare

DAL NOSTRO INVIATO

CASSINO — Addio vecchi stabilimenti rumorosi e catene di montaggio stile Henry Ford. Visitare Cassino, la fabbrica dove nasce la «Tipo», significa fare un salto nel futuro, vedere come, probabilmente, saranno gli impianti industriali degli Anni '90 e del Duemila (negli Usa la Mitsubishi e la Chrysler ne stanno costruendo uno analogo), toccare con mano la risposta industriale europea, o perlomeno quella del made in Italy, all'offensiva giapponese. Una risposta che si gioca sul piano della qualità (la macchina sbaglia meno dell'uomo, non è mai stanca o preoccupata o distratta) e su quello della flessibilità (ancora le macchine è capace di [illegible] istante per istante al tipo di modello o versione da produrre).

A Cassino sono sparite le tute blu, nelle [illegible] aree in cui nasce la «Tipo» (occorre mediamente un giorno e mezzo per trasformare i lamierati e i vari componenti che arrivano in fabbrica in un'automobile marciante) si scorgono le magliette colorate degli specialisti addetti al ciclo: gialle, arancione, verdi... Chi sorveglia le macchine, [illegible] opera alla [illegible]zione, chi sovraintende alla qualità... E sì, perché gli uomini sono rimasti, naturalmente. Dicono in Fiat: «L'automazione è solo uno strumento speciale che continua ad aver bisogno dell'uomo».

Lo stabilimento è il regno dei robot, dell'elettronica, [illegible] computer, [illegible] laser. Un'orgia di tecnologia d'avanguardia che costituisce un nuovo modo di fabbricare automobili. Pensate, ogni vettura ha sul tetto una specie di saponetta grigia che costituisce una specie di «carta d'identità» della stessa in base alle richieste del cliente. Colore, motorizzazione, allestimenti, accessori particolari. Man mano che il ciclo avanza l'auto si forma, quell'auto specifica e tutto si incastra perfettamente come in un gioco del Lego.

Due le aree di particolare interesse, quelle del montaggio e della creazione del sofisticato portellone posteriore. «*Non esiste altro stabilimento al mondo — dicono con orgoglio in Fiat — dove il montaggio sia così automatizzato*». Il segreto è nella filosofia di base dell'operazione: non più tante parti sciolte che arrivano alla catena e sono assemblate dagli operai, ma sottogruppi completi che giungono da linee collaterali e che vengono uniti alla vettura da robot. Ad esempio, il gruppo anteriore viene ottenuto unendo tra loro il motopropulsore, la traversa completa di bracci delle sospensioni e i complessivi molla-ammortizzatore-portamozzo. E il portellone? Dal materiale plastico all'oggetto fatto e finito, un guscio bianco che viene legato alla struttura di base e poi sottoposto a vari processi.

Cassino, inaugurato nel 1972 e ristrutturato negli ultimi quattro anni (e i lavori [illegible] ancora finiti), può produrre a regime 1800 vetture al giorno, qualcosa come 400-450 mila all'anno. Oggi fabbrica ogni 24 ore circa 1000-1100 «Tipo» (altre 800 sono realizzate nello stabilimento di Rivalta) e 200-300 «Regata». La cadenza è in salita e arriverà nel giro di qualche mese agli obiettivi stabiliti, anche per rispondere alle esigenze dei futuri modelli del «Programma Tipo».

Q[illegible], flessibilità, affidabilità: sono le parole d'ordine che si colgono a Cassino. E in una specie di stand viene esposta la «Tipo della settimana», ovvero la [illegible]tura super sul piano della qualità. Una sfida nella sfida.

Michele Fenu

■ Un [illegible] di [illegible] robot

Lo stabilimento di carrozzeria di Cassino impiega circa 7000 dipendenti. L'area complessiva è di mq 3.042.000, di cui 382.000 coperti. L'automazione comprende 439 robot, di cui 261 utilizzati nella lastratura (saldatura, manipolazione e sigillatura), 140 nel montaggio (avvitatura, manipolazione e spalmatura) e 32 nella verniciatura (spruzzatura e sigillatura). In più, 61 laser, 49 sistemi di visione, 570 veicoli guidati, 109 calcolatori.

Il Giappone comincia a far follie per le europee

Sta crescendo l'import dal Vecchio Continente - L'anno scorso vendute [illegible] mila vetture - In primo piano i [illegible] di lusso, con tanti accessori e il cambio automatico - Una questione di status symbol

E' di pochi giorni fa la notizia di un accordo tra la Fiat e la nipponica Mazda Motor Corporation per la commercializzazione in Giappone, a partire dal 1990, di vetture Lancia da parte della società di distribuzione Auto Zam, interamente controllata dalla Mazda stessa. Nel primo anno la previsione è di collocare 4 mila unità, gradualmente aumentabili fino a 10-12 mila nel '92. L'ac[illegible] fa seguito a quello raggiunto con un'altra azienda commerciale, la Sumitomo Corp., per le vendite nello stesso mercato dei modelli delle marche Fiat, Ferrari, Alfa Romeo.

Questa collaborazione apre il discorso sulla presenza italiana in un Paese come il Giappone che è il primo produttore mondiale di autoveicoli e il primo esportatore su scala intercontinentale. [illegible] mercato, quindi, molto difficile e ancora nel decennio scorso praticamente impenetrabile ai costruttori europei e americani [illegible] che venisse rifiutato per principio tutto quanto sapesse di straniero.

In realtà, rimanendo nel settore dell'automobile, le cose non [illegible] lo meglio non sono esattamente [illegible] infatti, dalle quasi 50 mila vetture europee e americane vendute nel mercato giapponese all'inizio di questo decennio, si è passati a circa 98 mila nell'87 e a 131.800 l'anno scorso. Nello stesso arco di tempo le auto importate dall'Italia [illegible] mentate [illegible] quasi 1800 a oltre 4200.

Ecco la classifica delle italiane più vendute in Giappone: Fiat 2006; Lancia 1189, Alfa Romeo 415; Ferrari [illegible]0; Maserati 154; altre [illegible].

A prima vista non è una gran [illegible], sia su scala europea sia italiana. Però, non bisogna dimenticare che fra Italia e Giappone è ancora valido (ma destinato a una progressiva modificazione) un trattato di contingentamento commerciale per il reciproco import-export di [illegible].

D'altro lato, appare tuttora evidente la sproporzione fra le esportazioni giapponesi in Europa (l'anno scorso 1.441.000 vetture, pari all'11,2% del totale immatricolato) e quelle europee in Giappone (125.000, il 4% del mercato locale). Un 4%, però, al quale hanno concorso industrie di Paesi come Germania, Francia, Gran Bretagna, Italia, Svezia. Tuttavia, mentre non è improbabile che in vista del mercato unico europeo del 1993 le importazioni di vetture dal Giappone vengano regolamentate in modo da non superare la soglia «di rischio» del 10% [illegible] complesso delle vendite, le esportazioni verso Tokyo dovrebbero aumentare fino a raggiungere nel '92 le 300 mila unità annue.

La mentalità del pubblico giapponese, sta gradualmente cambiando, un po' perché il benessere delle famiglie ha raggiunto livelli altissimi, un po' perché, forte di una bilancia commerciale eccezionalmente florida, il governo [illegible] cercando di spingere i suoi amministrati a consumare di più in ogni campo, abbandonando la tradizionale sobrietà. I cittadini più abbienti non soltanto hanno scoperto il gusto dello status symbol caro agli occidentali, per cui godono di enorme successo tutti i prodotti «firmati», ma nel campo dell'automobile sono diventati dei patiti dei modelli di lusso e sportivi importati [illegible] Europa (e i costruttori locali cercano di [illegible] ai ripari, come si sta osservando nei saloni dell'auto). Si spiegano con le quasi 37.000 Bmw, le oltre 22.000 Mercedes, le 11 mila e passa Audi, le 4600 Volvo, e anche le 2400 Porsche, le 1650 Jaguar, 380 Rolls e Bentley, 390 Ferrari e 645 Lancia consegnate l'anno scorso.

Piacere delle auto europee, dunque. Ma purché siano superaccessoriate, in ogni caso con motore catalizzato, con impianto di climatizzazione, quasi sempre con cambio automatico, e sempre con guida a destra come vuole la legge. Le preferenze vanno insomma verso modelli dei segmenti alti, ma sempre gli esperti prevedono che anche la clientela «normale» [illegible] presto attratta da modelli europei meno «lussuosi» ma pur sempre con un'impronta di classe, come la [illegible] tra «Y10» che nel ricordato accordo Fiat-Mazda affiancherà «Thema» e «Dedra» nelle fasce superiori. In ultima analisi, anche la paura del «mostro» giapponese potrà essere esorcizzata.

Ferruccio Bernabò

Analisi delle principali cause degli incidenti stradali

Il nemico n. 1? La distrazione

Si calcola che l'85% dei sinistri dipenda dal fattore uomo - L'importanza di una guida «difensiva», anticipando le manovre altrui e calcolando la distanza di sicurezza - I limiti di velocità

Uno studio pubblicato dalla società Toro di assicurazioni fornisce alcuni dati molto interessanti a proposito degli incidenti stradali, dati che meritano di essere commentati. Tra le cause dei sinistri il fattore umano è di gran lunga il più importante: 85%; seguono i difetti del veicolo (11%). Fattori esterni, come lo stato delle strade e le condizioni atmosferiche, sono riconosciuti responsabili soltanto per il 4%.

Questi dati concordano largamente con altri ottenuti da vari enti. Chissà se il ministro Ferri sa che su 4 milioni di sinistri risarciti ogni anno dalle società assicuratrici, solo lo 0,5% è provocato unicamente [illegible] eccessiva velocità. E se lo dicono quelli che pagano i danni, deve essere per forza [illegible].

Dunque, sotto accusa siamo noi, i guidatori, anche perché quell'11% di incidenti causati da guasti del veicolo possono essere ricondotti nuovamente all'uomo, sotto forma di scarsa attenzione ai problemi di manutenzione. Parliamo, ad [illegible], di pressione insufficiente delle gomme, di tergicristalli che non puliscono efficacemente, di proiettori sgre[illegible]. E che dire di quelle auto che sembrano muoversi per miracolo tanto sono sgangherate, con la carrozzeria arrugginita, i motori ansimanti e inquinanti? Del resto, quali garanzie di sicurezza possiamo avere con la revisione dei veicoli ogni dieci anni?

Certo, i progressi della tecnica continuano a migliorare le auto. Basti pensare alla maggiore sicurezza intrinseca di una vettura dotata di trazione integrale permanente e [illegible] rispetto alle vetture [illegible] dotate di questi sistemi, ma qui il circolo si chiude, perché una macchina più complicata richiede maggiore manutenzione. [illegible] punto di vista della guida, le cause principali si [illegible]no individuare nell'imperizia e nella distrazione, con una percentuale minore dovuta a violazi[illegible] delle leggi. Pensiamo a chi passa col rosso o non rispetta uno stop. Però, al limite anche in questi casi si può supporre che non sempre si tratti di malafede bensì di semplice quan[illegible] grave disattenzione.

L'imperizia — sia ben chiaro — non è solo quella del neopa[illegible]tentati. C'è gente che non ricorda quanto diventi scivoloso l'asfalto inumidito dalle prime piogge dopo un lungo periodo di siccità. E' una situazione che richiederebbe un'auto limitazione della velocità, sia pure momentanea: ma se uno non la mette in atto per conto suo, chi provvede?

I tamponamenti a catena in autostrada sono spesso dovuti a un cocktail tra distrazione e incapacità di giudicare in modo esatto la distanza di sicurezza. [illegible] Germania, dove non esistono limiti di velocità generalizzati (solo certi tratti considerati pericolosi vengono regolamentati), si sostiene che un [illegible] basso crea uniformità di marcia, noia e quindi disattenzione, con maggiori probabilità di incidenti. Ricordiamo che le autostrade tedesche sono tra le più sicure del mondo.

Poiché si può essere coinvolti in un incidente anche senza colpa, bisogna pensare a uno stile di guida che alcuni autori definiscono «difensivo» ed altri come «guidare a vista». Questo significa che bisogna portare un'auto mantenendo sempre un alto grado di attenzione su quanto ci circonda. Non bisogna badare soltanto a ciò che avviene davanti a noi, ma anche alle nostre spalle, con frequenti e rapide occhiate allo specchietto retrovisore. L'importante è non rimanere sorpresi da [illegible] manovra altrui, giusta o sbagliata che sia.

Guidare a vista vuol dire anche essere pronti a manovrare per evitare incidenti con altri veicoli che abbiano perso la «rotta» e mantenere in ogni [illegible] una velocità proporzionata alle condizioni del traffico e alla visibilità. I 90 l'ora sulle strade extraurbane sono una velocità di tutto riposo se siamo soli, o quasi, il bello è se il percorso è dritto, ma le cose cambiano nelle curve, con la nebbia, con flussi veicolari fitti.

Ci sono poi i cosiddetti «punti neri», ossia le [illegible] in cui gli incidenti [illegible] molto più frequenti che sul resto della rete stradale. Uno di questi [illegible] essere il tratto di autostrada tra i caselli di Piacenza Nord e Sud sull'Autosole. Si fa qualcosa per scoprire le cause ed eliminarle?

Gianni Rogliatti

■ Topolino sponsor della GM

Topolino, il famoso personaggio dei cartoons, diventa anche sponsor della General Motors. La Walt Disney Corporation ha siglato un accordo di collaborazione con il «big» di Detroit per la promozione della Chevrolet «Lumina», una nuova gamma di vetture per famiglie che comprende una berlina, un coupé e un minivan. Il programma prevede la realizzazione di filmati per la televisione e concorsi a premio con visita a Disneyland, in Florida.

● **La Opel** *ha prodotto in questi giorni la venticinquemilionesima auto, una «Omega» station wagon grigia. Per festeggiare l'avvenimento la Casa tedesca ha regalato la vettura, [illegible] con altri due esemplari, alle tre città (Bochum, Kaiserlautern e Russelsheim) che ne ospitano i principali impianti produttivi.*

● **Accordo Ford-Mazda** *per acquisire insieme il controllo di una società giapponese — l'Autorama — che si occuperà della commercializzazione dei veicoli delle due Case nel Sol Levante. L'operazione è costata alla Ford 10 miliardi e mezzo.*

● **In Africa** *l'industria nipponica è leader di un mercato in profonda crisi, in cui la riduzione delle importazioni (da 670.000 a 170.000 vetture negli ultimi 6 anni) si è accompagnata al mancato sviluppo degli impianti locali. Il Sol Levante ha portato le vendite da 35 a 41.000 unità (40% del mercato). Al secondo posto si trovano i francesi (37,5%), al terzo i tedeschi (16,3%) e al quarto il made in Italy (3,6%).*

Una ministoria dell'auto attraverso le vetture dei presidenti Usa

Per Bush sette metri di Lincoln

Dalla Pierce Arrow di Taft (1909) che sostituì le carrozze a cavalli, alla Continental nella quale venne ucciso Kennedy, alla lussuosa macchina del nuovo capo della Casa Bianca

Quando George Bush ha assunto la carica di Presidente degli Stati Uniti, gli è stata offerta una nuova automobile, una Lincoln progettata cinque anni fa. Per costruirla ci sono voluti tre anni. E' lunga 6 metri e 70 centimetri e può trasportare sei passeggeri. Il motore a 8 cilindri a «V» ha una cilindrata di 7500 cc. Ovviamente la caratteristica principale di questa vettura è la blindatura, ma al riguardo tutto è top secret. Né se ne conosce il peso.

Il primo Presidente americano motorizzato fu William Taft nel [illegible]. Allo scopo vennero stanziati 12.000 dollari per l'acquisto di quattro vetture. Così Taft convertì le scuderie della Casa Bianca in autorimesse. La decisione del Presidente fu [illegible] influenzata dalla moglie, alla quale era stato [illegible] dono di [illegible] Pierce Arrow, una delle più note marche dell'epoca, poco prima che il marito accedesse alla carica.

Sebbene la Casa Bianca si fosse interamente convertita al t[illegible] motorizzato durante l'amministrazione Taft, Woodrow Wilson, il Presidente successivo, compì il viaggio inaugurale su [illegible] carrozza [illegible] da quattro cavalli. A Wilson però piaceva guidare l'auto. Ma lo faceva a velocità contenuta. Sosteneva che a 25 miglia l'ora (40 km) si poteva osservare anche il paesaggio. Per questo si serviva non di rado di una Baker elettrica lasciatagli dal suo predecessore.

Warren Harding succedette a Wilson nel 1921 e fu il primo Presidente a raggiungere la Casa Bianca in automobile. Era una Packard fornita [illegible] partito repubblicano. Automobilista convinto, Harding volle con sé a Washington la Locomobile di [illegible] si serviva nella sua residenza di Marion, nell'Ohio.

Quando alla Casa Bianca andò Calvin Coolidge, le automobili presidenziali divennero cinque, tutte Pierce Arrow. Il suo successore, Herbert Hoover, nel novembre del 1930 fece acquistare una Cadillac a 16 cilindri, della quale si servì sino al termine del suo mandato e che poi ricomprò dal governo.

Fu a causa dell'attentato subito da Franklin Delano Roosevelt il 15 febbraio 1933 a Miami da parte di Giuseppe Zangara, un muratore di origine italiana, che le automobili presidenziali divennero blindate. In quell'occasione Roosevelt si trovava a bordo di una Buick della polizia. Una pallottola colpì Anton Cermak, sindaco di Chicago, che [illegible].

Anche a Roosevelt piaceva guidare: essendo minorato dalla poliomielite nell'uso degli arti inferiori, le sue macchine per uso personale avevano i comandi manuali. Poiché amava viaggiare a bordo di vetture aperte, una Lincoln presidenziale prese il nome di «Sunshine special», pressappoco la «speciale solare». Divenne famosa.

Se ne servì anche Harry Truman e così Dwight Eisenhower, che però la fece munire di un tetto trasparente. Questa vettura, entrata ormai [illegible] leggenda, passò a John Kennedy, ma per poco. Andò in pensione dopo aver servito tre Presidenti e percorso 100 mila chilometri.

Kennedy, che nel [illegible] si era avvalso, nel corso della campagna per il Senato di una Fiat del 1920, reintrodusse la Lincoln Continental. Proprio a bordo di questa vettura venne assassinato a Dallas il 22 novembre [illegible] 1963. Con la sua macchina passò sinistramente alla storia. Fu la prima limousine presidenziale con il condizionatore d'aria. La signora Kennedy disponeva invece di una Crown Imperial, allestita in Italia dalla Ghia.

Revisionata, provvista di [illegible] di sicurezza nonché di tetto trasparente antiproiettile, la Lincoln Continental di Kennedy passò a Lindon Johnson. Nel frattempo la scuderia presidenziale annoverava ben 131 automobili. Poi Richard Nixon, meno sentimentale dei suoi predecessori, scelse [illegible] tanto Cadillac, la marca preferita anche da Reagan.

George Bush è stato il tredicesimo Presidente a percorrere la storica tragitto della Pennsylvania Avenue in automobile [illegible] corso della parata inaugurale. Sarebbe stato il quattordicesimo se Jim Carter non avesse preferito [illegible] a piedi.

Piero Casucci

■ Fiesta Diesel e automatica

La Ford allarga la gamma delle «Fiesta» disponibili in Italia. Dopo l'introduzione delle versioni a 3-5 porte con motorizzazioni 1100 e 1400, ecco il Diesel e il cambio automatico CTX. Il primo - 1753 cc, 60 Cv a 4800 giri, 152 km/h - è proposto sulle «Fiesta CLX» a 3 e 5 porte e sulla «Ghia 5p», il secondo sulle «CLX 1100 3 p» e «CLX 1400 5p». Prezzi (chiavi in mano), rispettivamente, 12 milioni 973.000, 13 milioni 731.000; 14 milioni 369.000; 11 milioni 770.000; 12 milioni 534.000.

■ La Lamborghini si amplia

La Lamborghini, dal 1987 acquisita dalla Chrysler, sta preparandosi a ristrutturare la propria produzione. I nuovi programmi, che comporteranno un ampliamento degli impianti e il raddoppio del numero dei dipendenti [illegible], prevedono entro il 1990 il «pensionamento» della «Countach» (che ha quasi 20 anni) e il [illegible] alle granturismo «Diablo» e «Jalpa». La «Diablo» sarà un modello esclusivo, prodotto in 500 unità all'anno (12 cilindri di 5200 cc, 500 Cv, trazione integrale), la «Jalpa» (coupé-spider con diversi tipi di motore: 8, 10 e, forse, 12 cilindri da 3,5 a 3,8 litri di cilindrata) costituirà il «cuore» della Lamborghini: 2000 esemplari ogni [illegible] mesi. La Casa di Sant'Agata Bolognese sarebbe anche propensa ad allargare la propria presenza nel campionato mondiale di Formula 1 (ora fornisce il motore alla Lola), costituendo un proprio team.

Ancelotti e Van Basten

I rossoneri di Sacchi e Berlusconi sono i nuovi protagonisti del calcio-show

Dal Milan una lezione all'Italia

Dopo Madrid, un doppio suggerimento a Vicini: Ancelotti merita la maglia azzurra e la Nazionale deve andare sempre in campo per vincere

Matarrese: «Squadre satelliti buona idea»

MADRID — «Milan, Napoli e Sampdoria sono in dirittura d'arrivo...». Antonio Matarrese era felice: «L'1 a 1 di Madrid mi sembra giusto, il Milan fa bene a lamentarsi per il gol annullato però non c'è motivo per farlo. Sono venuto in Spagna per parlare di altri problemi. L'idea di Berlusconi di creare squadre satelliti mi sembra buona: la valuteremo. Si potrebbe fare come il Real».

Matarrese sabato sarà impegnato a Roma nel consiglio federale. Si discuteranno essenzialmente sui parametri sulla base di un accordo di massima già trattato tra federazione e associazione calciatori. Da lunedì a Lisbona si riunisce l'esecutivo dell'Uefa e saranno discusse le proposte italiane sulle norme di sicurezza e sull'allungamento della panchina.

g. gand.

NOSTRO INVIATO

MADRID — Il giorno dopo si affolla di dubbi e rimpianti. C'è un'altra partita da giocare, tutto può ancora succedere, e chissà se si ripeterà il miracolo di Madrid. Sono timori per le più inespressi, paure che derivano da decenni di inferiorità di gioco, se non di risultati, nei confronti degli stranieri, apprensioni che coinvolgono un po' tutti. Bene! E' tutto sbagliato! Il Real potrà anche vincere a San Siro, o potrà rimediare un risultato che gli valga la qualificazione, ma se lo farà sarà grazie al gioco all'italiana, al difensivismo senza fantasia di bearzottiana memoria, senza saper dare ai suoi successi la grandezza, il respiro dello spettacolo calcistico.

I ruoli sono cambiati, anzi invertiti. Il Milan potrà essere criticato per tante ragioni, ma è il nuovo protagonista europeo del calcio-show. La massa di gioco che sa produrre è impressionante, così come annichilisce l'avversario quella volontà di vittoria che fa di un'entità astratta come una squadra di calcio una sorta di superuomo che sintetizza la forza mentale di tanti. Poi ci sono gli errori, gli sprechi, le ingenuità, ma dal gran lavoro di roccia alla palla e impostazione di nuove trame nasce la grandezza di questo Milan.

Nella fretta del raccontare episodi vistosi un attimo prima, non siamo riusciti a dare ieri la sensazione di quanto sia stata significativa la prestazione di un uomo come Ancelotti, ed è certo che il mezzo televisivo, se può esaltare il lavoro delle punte o gli interventi difensivi, non riesce a dare un'idea nemmeno approssimativa del comportamento di chi fa barriera e recce. Tutto il centrocampo milanista ha retto bene, appoggiato in continuazione da un libero della difesa, anche se non sempre coperto da un Gullit in serata un po' storta, ma Ancelotti è stato il vero gigante. Ha annullato Michel che tentava più spesso la via centrale verso la porta, e, sfruttando la zona, ha stoppato anche gli altri da Gordillo a Schuster, dall'evanescente Martin Vazquez al cascatore Butragueño.

Quasi un libero davanti alla difesa, Ancelotti è stato capace ogni volta di far ripartire l'azione, ma non con il tocchetto a due di un Giannini, tanto per esemplificare: ma con una fiondata di trenta metri a pescare Evani sulla sinistra, via un fendente centrale per Gullit, e se veniva l'occasione anche la bordata diretta in porta. Cacciato fuori dal giro azzurro dopo essere stato il miglior elemento degli Europei, Ancelotti ripropone coi fatti la sua candidatura al ruolo che nessun altro in azzurro è mai riuscito a recitare meglio di lui. Ci pensi bene Vicini, perché la sua Nazionale non sta attraversando un momento di piena salute. Non sarebbe nemmeno un grande passo indietro, e poi meglio un po' di autocritica che la sommatoria di errori successivi che stanno diventando un po' troppo numerosi.

E dal Milan intero alla Nazionale viene anche un'altra lezione. Bisogna andare in campo per vincere, magari per sbagliare in modo demenziale come hanno fatto mercoledì sera Maldini, Gullit, Virdis e soprattutto Van Basten, ma con la forza e la volontà di attaccare sempre, se vogliamo anche con un pizzico di incoscienza che sempre caratterizza chi non fa esercizio di prudenza. La prima Nazionale di Vicini non era il Milan dai mille fuochi d'artificio, ma ad esso assomigliava, anzi lo prometteva. Poi con Sacchi si è andati avanti in una direzione, e con Vicini in un'altra, forse opposta ma sicuramente divergente. La Samp è rimasta la banda Vialli, la squadra azzurra non più ed è un peccato.

Sui giornali madrileni di ieri soltanto elogi per il Milan, un signorile riconoscimento alla fortuna (e dell'errore arbitrale) che ha permesso di ottenere almeno il pareggio, e una pioggia di critiche su Beenhakker. Il tecnico olandese è stato criticato per tutta la stagione per la sua progressiva rinuncia al gioco. L'accentramento di Michel ha praticamente reso banale un giocatore che sulla fascia destra sapeva esprimersi da fuoriclasse. La richiesta di una copertura continua ha svuotato Martin Vazquez e spompato Gordillo. Il solo Schuster sembra muoversi a suo agio ma con la squadra tutta arroccata indietro, prima che i suoi suggerimenti inneschino un'azione offensiva, ecco arrivare la rottura da parte degli avversari. Forse Leo era d'accordo col connazionale Cruyff che aveva definito la difesa del Real difesa di burro, intesa anche come difesa di asini. Non avesse avuto adeguata disistima nel suo reparto arretrato non avrebbe assunto un atteggiamento tanto rinunciatario.

Per il ritorno deve cambiare qualcosa. Non può sperare che il Milan sbagli nuovamente tanto e che Hugo Sanchez sappia trasformare in gol l'unica palla che gli è passata vicina. Il Real deve segnare per passare il turno e, fatte le dovute proporzioni, sembra un poco la Lazio di «Materassi» specializzata in pareggi. E' dura per l'ex grande Real.

Giorgio Viglino

Madrid. La grinta di Franco Baresi, uno dei migliori con il Real

Ma Gullit mugugna

«Arbitri che ci danneggiano, ma anche pochi goleador: Rijkaard deve stare più avanti»

DAL NOSTRO INVIATO

MADRID — E' tornato carico di elogi il Milan che ha quasi battuto il Real ma anche con qualche problema. Ad un Sacchi sempre teso al massimo nello sforzo di conquistare nuovi traguardi, ad un Berlusconi che recrimina ma che saggiamente non va al di là della semplice critica, ecco affiorare i mugugni di qualche giocatore, Gullit in particolare. Proprio l'olandese, al centro delle critiche per l'opaca prestazione del Bernabeu a causa della faringite che secondo un medico del Milan gli sarebbe stata «attaccata» dalla figlioletta, ha accusato senza mezzi termini l'impostazione tattica di Sacchi, riprendendo un tema caro a Van Basten e soprattutto a Rijkaard.

Dopo i mille consensi ricevuti al Bernabeu insieme con l'esterrefatto silenzio della folla madrilena, ammutolita dal gioco dei rossoneri, ha lasciato il segno la sfuriata del presidente Berlusconi: «Il Milan è come un grande pugile che irretisce l'avversario alle corde ma non trova il colpo del kappao». Sacchi dapprima gli ha dato ragione. Ha fatto violenza su se stesso quando ha affermato: «Se una squadra gioca meglio, vince. Il presidente ha ragione, qualche volta non va. Se non lavoriamo con modestia durante la settimana, se non rimaniamo con i piedi per terra, poi in campo si sprecano i sacrifici. Noi dobbiamo pensare sempre a migliorare: nessuno di noi ha inventato il calcio e sfido col Real potevamo chiuderla qui, ora dovremo faticare a San Siro». Poi, stanco di dare ragione a Berlusconi, Sacchi è esploso, alzando la voce. «Volete continuare a prendermi in giro? Voi avete visto mille partite e ditemi se avete mai visto una squadra giocare così a Madrid. Siamo una grande squadra, altro che storie, certo pero dovevamo vincere». Poi, accortosi di avere alzato troppo la voce, ha chiesto scusa: «Stanotte non ho dormito, non so perché. E pensare che mercoledì sono riuscito a riposare per un paio d'ore...».

Gullit riprendeva il concetto espresso da Berlusconi dandogli ragione. «Abbiamo giocato meglio dei Real ma non sono deluso dell'1-1. Certo, a San Siro ci sarà da faticare. Gli errori arbitrali sono ormai abituali nei nostri confronti; purtroppo non ci sono direttori di gara all'altezza della situazione. Sono già quattro gli errori clamorosi compiuti a nostre spese. A questo livello, in gare così importanti, l'Uefa deve mandare arbitri più preparati. Il calcio è cambiato, è più robusto, più veloce, occorrono elementi in gamba. Invece puntualmente vengono designati direttori discutibili. Lo svedese, in verità, mi aveva convalidato il gol; è stato il guardalinee a fargli cambiare idea. Qui ci sono grossi interessi in palio, eppure gli arbitri stanno atteggiandosi a protagonisti, contano più dei Maradona e dei Gullit, non è giusto, il calcio lo giochiamo noi, non loro. L'Uefa deve tirare fuori il cartellino giallo e mostrarlo a questi cosiddetti arbitri internazionali, valutandoli con maggior rigore, nell'interesse del calcio...».

Poi l'attacco a Sacchi: «Il Milan segna poco, sono d'accordo, semplicemente perché ci sono pochi giocatori che vanno in gol. Le altre squadre hanno diversi cannonieri, per noi segnano sempre gli stessi, Van Basten, io, Virdis. L'Inter ha rinforzi anche dalle retrovie. Per noi dovrebbero segnare maggiormente anche Donadoni, Ancelotti, Evani: io sono convinto che con Rijkaard a centrocampo ci sarebbero maggiori occasioni per tutti: io stesso vorrei affrontare la Sampdoria di più in Europa».

Gli interessi che Sacchi b vuole concentrati già da adesso per il Real e lui, con tono secco: «Come si fa a pensare per due settimane al Real? Adesso dobbiamo affrontare il Napoli, poi vedremo. Piuttosto lasciatemi dire che mi dispiace per Van Basten: il suo tiro è stato deviato».

Marco non la spiega: «Effettivamente c'è stata una deviazione ma poi non scriveteio. Ho segnato il gol più difficile, sbagliando alcune occasioni normali. Abbiamo 53 probabilità su cento di passare il turno ed io spero di restare capocannoniere, portare fortuna come avvenne per l'Olanda all'Europeo».

Giorgio Gandolfi

Dopo il 2-0 al San Paolo contro il Bayern, il Napoli si sente già con un piede in finale nella Uefa

Bianchi vuole la Coppa per andarsene tra i rimpianti

Indipendentemente dalle offerte che gli giungono da Roma, il tecnico partenopeo sembra intenzionato a rescindere il contratto valido fino al '90
Ma Ferlaino, scartate varie alternative italiane e straniere, vorrebbe confermarlo - Domenica a Milano azzurri in formazione d'emergenza

Napoli, accuse ad Agnolin

NAPOLI — «Prende per il petto gli atleti, li offende. Non tutti ci stanno». Logicamente l'interlocutore chiede l'anonimato. Le accuse contro Agnolin sono pesanti. La stangata dell'arbitro sul Napoli è stata ritenuta non giusta. Squalifiche di Renica, Ferrara e Crippa a parte, c'è anche la diffida per il San Paolo. La società ha preannunciato che farà ricorso. «Non è il migliore delle giacche nere — si dice l'esponente del club partenopeo — è solo il meno peggio. E' ingrassato, ha difficoltà in campo e poi è assurdo che usi epiteti irriferibili verso i giocatori».

Oggi pomeriggio il Napoli riprenderà la preparazione dopo il giorno di riposo concesso da Bianchi. Tutti presenti, anche i due infortunati, le cui condizioni sembrano essere migliorate. Giocherà Maradona a San Siro? Le voci all'interno replicano seccamente: «E perché non dovrebbe esserci?».

● Il Napoli ha richiesto cinquemila biglietti al Bayern per il ritour-match di Monaco. Forse non basteranno a soddisfare le richieste dei fans azzurri. Massiccia sarà anche la presenza degli italiani residenti in Germania. Insomma il Napoli potrà contare sul tifo di circa diecimila connazionali all'Olimpyastadion.

● Il Milan contro il Real Madrid e la squadra che ha avuto maggior seguito tv nella serata delle coppe. La telecronaca da Madrid ha avuto un'audience di 13.673.000 (55,35%). Seguita da Malines-Sampdoria 7.725.000 (31,34%) e da Napoli-Bayern 5.752.000 (21,74).

DAL NOSTRO INVIATO

NAPOLI — La ritta, dopo il 2-0 sul Bayern Monaco, già sogna la prima, storica finale europea pur dovendo ancora affrontare il difficile ritorno con i tedeschi in programma il 19 aprile all'Olympiastadion, ma il Napoli si interroga sul futuro di Ottavio Bianchi. Non è un mistero che la Roma gli stia facendo una corte serrata offrendogli ponti d'oro. E' una novità, invece, che Bianchi, pur essendo vincolato al Napoli sino al giugno '90, sarebbe disposto a rescindere il contratto (sugli 800 milioni netti) dopo qualche stagione, esaltanti e tormentate, sulla panchina più scottante d'Italia.

Non centrerà lo scudetto, ma a meno di improbabili miracoli, ma può vincere la Coppa Uefa e la seconda Coppa Italia. Se ci riescira il suo bilancio diventera largamente attivo a dispetto di chi, lo critica, accusandolo di aver vinto troppo poco con una squadra costata parecchi miliardi e che può disporre di Diego Maradona, il numero uno al mondo, con il quale non ha «saputo» instaurare un rapporto ideale. Ferlaino, però, non intende lasciarlo andar via, salvo ripensamenti. Un po' perché lo stima, un po' per la mancanza di un'alternativa che dia garanzie. Si è pensato a Leo Beenhakker, l'olandese del Real Madrid, ma si teme che possa avere problemi di ambientamento. Tra gli stranieri, Carlos Bilardo, per ovvi motivi, sarebbe il preferito ma sino al '90 guiderà l'Argentina al mondiale. E il suo connazionale Menotti sembra ancora sulla cresta dell'onda, Tomislav Ivic, altro nome ricorrente, sta vincendo lo scudetto in Francia ma ha un passato avellinese che suscita perplessità.

Tra gli italiani, Giovanni Trapattoni, il sogno proibito, non si muove da Milano. Emiliano Mondonico, che piace a Maradona, resta all'Atalanta. Osvaldo Bagnoli non divorzia dal Verona e su Giovanni Galeone, che gode delle simpatie (ricambiate) di Maradona, c'è l'incognita del gran salto dalla provincia alla metropoli. Lo stesso vale per Nedo Sonetti, attualmente all'Udinese. Le quotazioni del discepolo Gigi Radice sono in ribasso. E allora, Bianchi dovrà rimanere anche contro la propria volontà? Nell'attesa di una risposta, il tecnico è volato ieri a Bergamo per una breve vacanza in famiglia che lo scioperà negli aeroporti di Roma e Napoli, previsto per oggi, potrebbe prolungare, costringendolo a rimanere in Lombardia dove la squadra arriverà domani.

Prima di lasciare Capodichino, Bianchi è tornato sulla partita con il Bayern. «Ci voleva una grande prestazione, tatticamente perfetta, altrimenti non c'era niente da fare contro una squadra completa, composta da gente che non molla mai, che pratica la zona ma che, con noi, ha adottato marcature a uomo come il Real Madrid, tira da lontano e dispone di ottimi colpitori di testa». In compenso, l'effetto Maradona, al quale è bastata una gamba sola per propiziare due gol e un palo, ha funzionato. Bianchi, però, ha dirottato il discorso sul collettivo.

«Se non c'era una buona organizzazione — ha aggiunto Bianchi — davanti alla difesa, sarebbero stati guai. Ed è ancora dura perché, se è vero che il Bayern a Monaco sarà privo della squalificato Thon, recupererà Pfuegler, difensore di fascia che spinge moltissimo, e noi mancheremo di Carnevale, pure lui squalificato, che all'andata ha fatto cose eccezionali. Comunque, in controprede, un gol possiamo farlo. E se passeremo dovremo fare i conti, probabilmente, con la Dinamo Dresda che ha perso di misura a Stoccarda ma è fortissima. La storia insegna che avremo bisogno di tutto l'ambiente che concorre ai risultati prestigiosi».

E ci vorrà il miglior Maradona che, tra due settimane, dovrebbe progredire. Ieri ha salutato Claudia, la sua compagna, e la figlioletta Dalmita in partenza per l'Argentina dove rimarranno in attesa del secondogenito. Diegulto era triste ma, al tempo stesso, contento di aver contribuito al prezioso successo senza ricadute muscolari. Giocherà a San Siro con il Milan? «Prima deve allenarsi ma, sicuramente, avrà le gambe a pezzi» le Coppe europee, a questo punto della stagione, lasciano il segno e sta noi che il Milan, che ha recuperato tutti ed è in forma, ne risentirono», ha ribattuto Bianchi che non disporrà degli squalificati Renica, Ferrara (per i quali la società ricorre con procedura d'urgenza, con poche speranze) e Crippa. E c'è pure De Napoli con una contrattura in questo Napoli dimezzato. L'emergenza continua.

Bruno Bernardi

Il presidente della Sampdoria, Mantovani, va controcorrente dopo l'1-2 di Malines

«Non ho visto Mancini inferiore a Vialli»

DAL NOSTRO INVIATO

GENOVA — Il presidente di una squadra si comporta a volte nei confronti dei giocatori come un padre. E' quanto succede a Paolo Mantovani, boss della Sampdoria, quando si prende a Mancini, pargolo prediletto. L'altra sera a Malines, mentre Vialli lottava fino al punto di farsi ammonire e segnava un gol che potrà rivelarsi decisivo per la qualificazione alla finale di Coppa delle Coppe, Mancini ha disputato una strana partita, prima infarcita di paure, poi più disinvolta, comunque dando globalmente un apporto minore alla squadra rispetto al gemello.

Al contrario di Vialli, giunto al suo quinto gol in Coppa, Mancini non riesce infatti a dare uguale apporto in zona gol, pur restando indubbiamente un campione dalla raffinata tecnica individuale.

Mantovani però non ci sta a sentir parlare di Mancini ancora una volta sottotono rispetto al gemello Vialli. «Per me — ci ha confidato il presidente durante il volo di ritorno da Bruxelles — Mancini è stato il migliore, insieme con il giovane Stefano Pellegrini; Roberto ha saputo fare ciò che nessun altro è in grado di svolgere in situazioni così delicate. Non mi sento di dire che ha quindi giocato meno bene di Vialli, che pure, bisogna riconoscerlo, ha segnato una rete importantissima. Ha valorizzato al volo un pallone finito di testa per caso, ha creato problemi ai Malines sulla fascia destra dove anche le vie all'azione delle reti di Vialli».

Sì, questo nel secondo tempo, quando tutta la squadra è cresciuta. Ma nella prima frazione Vialli s'è reso utile alla squadra con molti recuperi e, è stato anche ammonito. Mancini si è limitato a svolgere il suo compito».

«Non è vero — sostiene Mantovani — anche nella prima parte della gara Mancini ha saputo impegnare la difesa belga tenendo in campo palloni difficili. E poi era marcato stretto, ma Bosman è il più fastidioso».

Qui Mantovani si è concesso una digressione sugli arbitri. «Gli arbitri di Coppa dirigono in maniera diversa da quelli del nostro campionato. Da noi gli arbitri puniscono spesso alcuni atteggiamenti plateali e le proteste, tollerando il gioco duro. L'Uefa ha invece chiesto ai suoi arbitri di essere severa con chi compie anche falli di gioco. Per questo, esaspererai il pubblico. Per questo non sono scandalizzato dall'ammonizione rifilata a Vialli. Da tifoso dico che non ci stava, onestamente devo riconoscere la bontà dell'operato del signor Galler. E dobbiamo ringraziarlo perché in tre occasioni il direttore di gara svizzero ha sorvolato su tre successivi falli di Vialli evitando di espellerlo. A un certo punto l'arbitro ha fermato un'azione nostra appellandosi la regola del vantaggio per darci una punizione ma poco più tardi, nei minuti finali, c'è ripetuto a nostro favore, fermando una pericolosa incursione dei belgi che potevano così segnare il 2-1».

La sconfitta per 2-1 lascia abbastanza ottimista Mantovani per il ritorno. «Il primo gol i belgi l'hanno segnato al termine di una bella azione al termine della quale Ohana ha potuto colpire di testa solo in area. Poziena hic sul 2-0 non sono stati capaci di amministrare il risultato. E Malines è una squadra veloce ma meno dotata tecnicamente e meno abile nel palleggio rispetto alla Dinamo che a Cremona seppe disputare una grande prova. Per questo sono fiducioso».

Mancini sente gli occhi puntati su di lui e si abbanona: «Manchera Vialli, io so, ma sarà assente anche Sanders, il migliore dei loro marcatori. Niente paura, segnerò io due gol e andremo in finale, con Vialli. Il Malines ci ha messo in difficoltà solo nei primi venti minuti, da quel momento abbiamo fatto vedere noi il gioco davvero al calcio. S'è parlato troppo di questa squadra, non è così forte. Sono stati favoriti dal campo bagnato e stretto».

Il Malines quindi oltre a Carboni mancherà Vialli. Boskov sta già pensando a come schierare la squadra per rimontare il 2-1. «Sono perplesso sulla soluzione più scontata, Pradella — spiega il tecnico slavo —, perché non vorrei regalare loro un attaccante facilmente marcabile. Noi dovremo attaccare con azioni ariose e veloci e quindi potrei anche avanzare Dossena al fianco di Mancini, mettendo Bonomi sulla fascia destra».

Boskov si rende conto che nelle ultime partite Dossena si è spesso dovuto sacrificare in un ruolo oscuro, quasi sulla linea dei terzini, a coprire la fascia destra. Sciogliendo le briglie a Dossena, Boskov spera che anche Mancini possa vedere aumentate le sue chances in zona gol.

«Sono contento che la squadra debba segnare almeno una rete per passare il turno — conclude Boskov —, perché così non dovremo snaturare le nostre caratteristiche come invece a Cremona con la Dinamo. E spero che faccia caldo il 19 aprile. Loro sono abituati a giocare di sera, con temperature molto basse, se farà caldo dopo dieci-venti minuti potranno entrare in crisi. Credo che la mia Samp abbia il 60 per cento di possibilità di passare il turno: come il Napoli, ma con la differenza di poter giocare in casa. Il Milan invece ha già 80 probabilità su cento di disputare la finale di Coppa dei Campioni, pareggiare a Madrid è stata davvero una bella impresa».

Franco Badolato

Oggi in tv

16 — Tennis: Praga, Cecoslovacchia-Germania Ovest, Coppa Davis, 1ª giorn. (Capodistria)

20,30 Tennis: Cecoslov.-Germania Ovest, Coppa Davis, sintesi 1ª giornata (Capodistria)

23,40 Boxe: Lockridge-De La Rosa, mondiale superpiuma Ibf 1987 (Capodistria)

Rubriche: 13,00 Jukebox (Capodistria); 14 Sport News (Tmc); 14,30 Mon-gol-fiera rep. (Capodistria); 15 Oggi sport (Raidue); 18,35 Sportsera (Raidue); 18,45 Derby (Raitre); 19 Attualità sport (Svizzera); 20 Sportime (Capodistria); 20,15 Lo sport (Raidue); 22,30 Forza Italia (Odeon); 22,40 Mondocalcio (Tmc). Sottocanestro (Capodistria); 23,15 Grand Prix (Italia 1).

La soluzione esatta di Autoquiz è la N. 1

I granata si ritrovano nel vecchio Filadelfia pensando alla sfida con la Roma

C'è Edu per spingere il Torino

Il brasiliano, scontata [illegible] squalifica, tornerà in campo - Claudio Sala: «I giallorossi stanno peggio di noi, perché siamo più motivati» - [illegible] Rossi: «E' vero, abbiamo preso troppi gol» - Oggi la squadra si trasferisce [illegible] Asti

TORINO — Finito al Toro il silenzio stampa, [illegible] c'è stata subito, cioè mercoledì, esplosione di parole: però ieri si era già, in via Filadelfia, al day after. Una sofferta quiete di chi [illegible] sta fermo per soffrire di meno. I giocatori arrivavano e rilasciavano dichiarazioni proprio [illegible] si rilasciano le briglie, calma[illegible], un abbandonare le dichiarazioni sulla [illegible] del tempo, del destino, che il [illegible] portando [illegible] po' troppo dove vuole lui. [illegible] muovevano in un terreno vago, brullo però di natura, non di distruzioni della vigilia: mercoledì c'era stato soltanto un botto di C[illegible], più il solito scoppiettio di Cravero...

Intorno, per come consente [illegible] questo Filadelfia che crollandosi addosso riserva sempre meno zone ai tifosi, la [illegible]ta gente, quella che ha vi[illegible] il Grande Torino e ogni Torino piccolo e piccolissimo, compreso questo. Gente che ha visto tutto e che sa giudicare un giocatore anche dall'indolenza, o no, con cui batte un corner. E ieri talora ha giudicato pesante.

Ma cosa hanno detto i giocatori per celebrare la fine del silenzio-stampa? Cravero ha detto di essere molto contento della novità, perché così non deve parlare soltanto lui, a nome dei compagni, come ha fatto per tre durissime settimane. Cravero nel Torino sta giocando un ruolo importantissimo e delicatissimo: ha il futuro in qualche modo assicurato strabene, il dove dipende anche dai compagni, un Torino che si salva è un Torino ricostruito attorno a Cravero, un Torino che scende in B e Cravero che va in uno squadrone, non ci fosse accanto al portafoglio quella cosa che si chiama cuore tutto sarebbe più semplice.

Cravero si rilassa, gli altri rilasciano. Catena ha colto l'occasione del nuovo corso per precisare che lui è destro naturale. Marchegiani ha precisato: «Il prossimo anno vorrei essere chiaramente titolare, non importa se in A o in B». Ieri ha giocato lui, nella partitella, contro la prima squadra, per essere più sollecitato in vista del match di domenica, ma secondo certa tifoseria, che talora sa prima le cose, come i pellerossa sanno dell'inverno che sarà freddo, c'è arietta di ritorno di Lorieri.

La squadra sembra cercare una calma interiore, più difficile di quella ufficiale, ma più utile. Bramhati e Sabato continuano il silenzio stampa per ragioni loro, come Lorieri. E' possibile che [illegible] in corso, con chissà quali premi, l'assalto al record di Acerbis [illegible] Lazio, che da quattro anni non parla con i giornalisti e comunque intanto la vita, il mondo vanno avanti, e stanno tutti bene, lui e i giornalisti.

Edo Rossi, sollecitato a discutere le colpe della difesa, [illegible] fatto sapere che «si vince e si perde in undici, però davvero abbiamo preso troppi gol». Cose già note, ma importante è che vengano dette, ammesse anche dai giocatori. Cosa altro estrarre, spremendo il pomeriggio? La dichiarazione più vistosa è quella di Edu, il quale ha det[illegible] di avere preso atto con piacere, la scorsa settimana, [illegible] essere importante, visto che l'allenatore Sala [illegible] dispiaciuto per la sua squalifi[illegible]: «E dunque adesso [illegible] aspetto di [illegible] il posto [illegible] squadra». Ha anche detto: «Io al giovedì gioco sempre, che bello». Edu ha ancora due anni di contratto, non è un caso pietoso di [illegible]enza dell'Eca, ieri ha tentato tiri da lontano, si è impegnato, ma il tackle violento se uno non ce l'ha non se lo può dare.

Si dice sempre che gli allenamenti contano poco, anzi stando alle ultime novità del calcio pare che conti solo lo spogliatoio, una squadra è forte se ha lo spogliatoio forte. Ieri l'allenamento ha visto, almeno nel primo tempo, Edu nella squadra presumibilmente titolare, dalla quale è uscito Catena con arretramento di Sabato e via scalando. Sempre Comi, il contestato di domenica, però stavolta più avanzato del solito. Muller e Skoro in qualche duetto, con segnature: 4 a 1 per i titolari. Nel secondo tempo cambiamenti molti, impossibilità di rintracciare un'ideologia di formazione.

Cosa dice Sala? «La fine del silenzio stampa è una liberazione per Cravero ed anche per me. Ora guardiamo avanti, la Roma che dobbiamo ospitare secondo me sta peggio di noi, parlando di morale, perché noi siamo più motivati, più arrabbiati».

Non c'era niente da scoprire, ieri, neppure l'amore attento, pignolo della gente degli allenamenti, quella fedele e dolente che non risparmia a Muller uno scatto in meno, a Skoro una finta sbagliata, a Fuser una latitanza di testa. Ma questa stessa gente, che magari ha visto Mazzola integro come Valentino, sta volentieri perdendosi nei ricordi, antichi o freschi, per non arrabbiarsi con il presente. Per questo il Torino, che pure è nella procella, vive allenamenti tranquillissimi, quasi che le memorie servano come serviva l'olio a Sandokan, quando lo faceva gettare dalla nave, rassegnandosi a mangiare scondito per mesi, affinché gli garantisse una chiazza di pace nella tempesta. [illegible] 11,30 partenza per Asti, allenamento nel pomeriggio.

Gian Paolo Ormezzano

Juve, rientra Galia

TORINO — La conferma di Buso, quella probabile di Napoli e il rientro di Galia dopo la squalifica nella Juventus che domenica, a Lecce, cercherà di consolidare la «zona Uefa» sullo slancio della brillante prestazione offerta al San Paolo. La squadra si allena stamane (Brio e Cabrini, infortunati, sono ancora fermi) e partirà domani pomeriggio per Lecce, via Brindisi, con un volo charter.

Altobelli, che andrà in panchina, commentando i risultati delle Coppe europee, ha detto che l'Inter si morderà le mani dopo il successo del Napoli sul Bayern «perché ha capito che poteva fare l'accoppiata scudetto-Coppa Uefa». Ritiene virtualmente qualificato il Milan, dopo l'1-1 al Bernabeu: «E' vero che, con l'Inter, ho perso in casa degli spagnoli ma a [illegible] Siro li ho sempre battuti. E così faranno i rossoneri». Comunque, nel quadro europeo, il Real lo ha impressionato come Milan, Barcellona e Steaua Bucarest.

Ieri allo stadio s'è rivisto l'ex granata Franco Selvaggi che ha portato un'intera squadra di ragazzi della Pro Matera a provare contro una formazione bianconera.

● Il bianconero Brano è stato deferito alla Disciplin[illegible] per le dichiarazioni rilasciate contro Crippa dopo la partita di Napoli. Deferito pure Chierico, del Cesena, per dichiarazioni sull'arbitro dopo la gara di Roma.

● Serena si è allenato, segnando anche uno dei dieci gol nerazzurri, ieri nell'amichevole disputata dall'Inter a Cassano d'Adda e certamente sarà in campo domenica a Cesena. Si è rivisto in campo anche Morello, inattivo da tre mesi e mezzo per la frattura di un perone.

TENNIS Usa-Francia [illegible] San Diego per i «quarti»

McEnroe ha un sogno riprendersi la Davis

L'americano giocherà [illegible] Agassi - Le altre sfide

Sarà difficile che riesca ancora a vincere una prova del Grande Slam ma a John McEnroe piacerebbe da pazzi condurre per la quinta volta gli Usa alla conquista della Coppa Davis dopo aver contribuito ai successi del 1978 a Palm Springs contro la Gran Bretagna (insieme a Gottfried, Lutz e Smith), del 1979 contro gli azzurri a San Francisco (con Gerulaitis, Lutz e Smith), dell'81 contro l'Argentina a Cincinnati (con Tanner e Fleming) e dell'82 a Grenoble con la Francia (con Gene Mayer e Fleming). E così «Mac» si è detto disponibile per la sfida dei «quarti» 1989 in programma da oggi a San Diego contro la Francia di Yannick Noah, caricato dalla finale di Indian Wells e dalla semifinale di Key Biscayne, e del sempre imprevedibile [illegible] Henri Leconte.

McEnroe a 30 anni farà da padre nobile alla squadra americana che spera di ritrovare il giovane Agassi in condizioni di forma più accettabili che non negli ultimi tornei del Grand Prix. Dopo l'exploit di Dallas dove ha battuto Lendl e Gilbert in finale, McEnroe si è preso 15 giorni di riposo e poi ha ripreso ad allenarsi per la Coppa.

La [illegible] Usa-Francia è il match più interessante dopo che la Cecoslovacchia [illegible] visto dimezzate le sue possibilità dal forfait di Mecir, dolorante alla schiena. [illegible] forfait che spiana il cammino [illegible] Germania di Boris Becker. I tedeschi, detentori della Coppa, altrimenti avrebbero avuto un compito impegnativo [illegible] Praga.

Un altro forfait, quello [illegible] Muster travolto da un'auto dopo aver battuto Noah a Key Biscayne, apre le porte delle semifinali alla Svezia. Gli svedesi, recuperati Wilander ed Edberg, non dovrebbero avere sorprese a Vienna.

Più incerto sulla carta la [illegible] Spalato fra Jugoslavia e Spagna visto il valore dei protagonisti, migliore classifica degli spagnoli e fattore campo pro-slavi. Ma per accentuare questo secondo aspetto e per esaltare al massimo le «bombe» di Zivojinovic, [illegible] Jugoslavia [illegible] è fatta imprestare da Tiriac il campo superveloce che la Ger[illegible] aveva usato lo scorso anno a Dortmund proprio contro gli slavi. E su di una superficie rapidissima sarà più [illegible] arduo il compito del [illegible] Sanchez e di Casal, giocatori che si muovono meglio sui fondi in terra rossa.

In programma anc[illegible] le partite dei gruppi zonali i cui risultati interesseranno l'Italia. La squadra [illegible] a metà luglio dovrà giocare lo spareggio per restare nel gi[illegible] mondiale contro [illegible] delle finaliste zonali o una delle perdenti al primo turno.

Ricordiamo che nella zona asiatica ci sono Filippine-Cina e Giappone-Corea [illegible] Sud, in quella americana Perù-Brasile e Argentina-Canada. Da notare che nella squadra argentina, che schiererà [illegible] Roldan e Mancini in singolare, farà il suo rientro per giocare il doppio il trentenne José Luis Clerc, ritiratosi tre anni fa dal [illegible].

Rino Cacioppo

Torino, prima sfida

Stasera il via al baseball: Parma campione d'Europa ospite della Multitecnica

Prende il via stasera la serie A di baseball: americani, cubani, venezuelani, hawaiani e come se non bastasse, persino due cinesi approdate a Parma per giocare a softball: il batti e corri nostrano si è internazionalizzato, a conferma del maggiore interesse che sta suscitando nelle regioni tradizionali, ma anche altrove come dimostrano l'ingresso del Caserta e del Matino (Lecce) fra i cadetti.

Il campionato, ancora diviso fra Lega Nord e Lega Sud, offrirà tre appuntamenti settimanali. Nella cosiddetta «regular season» ogni squadra affronterà anche quella dell'altro gruppo poi via ai playoff che dal 21 luglio al 21 ottobre assegneranno lo scudetto.

La prima giornata offre subito una bella sfida a Torino dove i campioni d'Europa della World [illegible] [illegible]tano la giovane Multitecnica, completata dall'americano Erikson, lanciatore mancino di grande esperienza.

Rimini e Parma, comunque, sembrano in grado di puntare al successo completo in questo primo turno, visto che il loro punto di forza appare proprio il settore dei lanciatori italiani. Potrebbero invece avere la possibilità di raccogliere qualcosa subito Roma, sul campo del Bologna, e Firenze nel derby toscano con Grosseto. Novara e San Marino, invece, partono alla pari.

Programma — Lega nord: Multitecnica To-World Vision Pr; Tosi No-Caravantours S. Marino; Ronson Lenoir Rimini-Bkv Mi. Lega sud: Meseta Bo-Bassetti Roma; Scac Nettuno-Fanton Casalecchio; Mamoli Grosseto-Rete 37 Fi. Tutte le partite si giocano stasera alle 21 e domani alle 16 e 21. La Scac Nettuno disputerà a Firenze il secondo e terzo incontro avendo il campo squalificato.

BASKET A Bologna la Snaidero perde il [illegible] trofeo nei supplementari di un'accesissima finale

La Knorr strappa a Caserta la Coppa Italia

DAL NOSTRO INVIATO

BOLOGNA — Lo spettacolo, il fantasma della stagione cestistica, pare abbia deciso di manifestarsi per vie secondarie. La più bella finale europea è stata quella di Coppe, conquistata al Real Madrid [illegible] [illegible] mostruoso Drazen Petrovic. Una delle più avvincenti partite di quest'anno è stata la finale della snobbatissima coppetta Italia, di scena ieri sera a Bologna. Entrambe le gare hanno avuto una c[illegible] ai supplementari e una grande, sfortunata protagonista: [illegible]naidero Caserta, sconfitta dalla Knorr per 96-93 dopo i supplementari. Co[illegible] perdere due coppe in 90", insomma.

E' stato uno spettacolo all'italiana, [illegible] melodrammone fatto anche di lacrime e botte, di battaglia e di cori ingrati, soprattutto quello [illegible] Oscar, che a 4 dalla fine [illegible] bucato clamorosamente il tiro da tre che avrebbe potuto rimettere tutto in gioco.

E' evidente che al più tedesco dei brasiliani sbarcati in Italia, la Knorr non porta bene. Quest'anno ha perso [illegible] volte. Nella prima Oscar s'è visto poco, nella seconda si è fatto espellere e ieri, nonostante il qualificato tifo in tribuna del suo [illegible] Ayrton Senna, si è reso latitante per tre quarti di gara, svegliandosi soltanto nel finale.

Ha vinto la Knorr, in un delirio di pubblico (6200 paganti, con 2500 [illegible], per l'incasso record di 140 milioni) e Bologna si è così riguadagnata dopo cinque anni di esilio, il passaporto per l'Europa. E' il primo successo del dollarificio bolognese, che ha investito più di ogni altro in questi anni di basket.

Partita bella, combattuta, morta e [illegible] almeno un paio di volte. Nel primo tempo in campo s'è vista soltanto Bologna, che ha usato l'ar[illegible] preferita degli avversari: il tiro da tre. Sette bombe, quattro firmate [illegible] uno splendido Villalta, a una sola (Dell'Agnello) spiegavano il 51-41 con cui si andava al riposo, dopo un vantaggio massimo di 15 (39-24) dei padroni di casa.

Ma la Snaidero vista nei primi 20 [illegible] troppo brutta per essere vera. Marcelletti che dall'illustre collega Hill ha [illegible] imparare soltanto l'accostamento delle cravatte, ma nulla di basket, scuoteva i fanciulli e alla ripresa scendeva in campo la Caserta che si [illegible]. Cioè una splendi[illegible] legione di combattenti. Perdurando l'oscuramento di Oscar, si mettevano in mostra Esposito e Gentile.

Era soprattutto il regista con una sequenza di 8 punti (due da tre e due tiri liberi) a lanciare il sorpasso, 71-70 al 32'30, e a trascinare la Juve fino al 78-73 (35'). Mentre in campo pioveva di tutto, perfino una gigantesca, gravemente allusiva, banana. Hill tentava disperatamente di richiamare l'attenzione [illegible] suoi sulle marcature. [illegible] ci pensava Richardson con un tiro da tre e un contropiede a rimettere in pista la Knorr. Poi passava il testimone a Clemon Johnson, forse il migliore della serata.

Ed era Johnson, [illegible] aiutato ancora da Richardson e da Brunamonti, a ingaggiare nei supplementari l'ultima battaglia [illegible] Oscar, [illegible] per abbandono del brasiliano, col tiro decisivo sbagliato.

Curzio Maltese

Knorr Bo-Snaidero Ce 96-93 (51-41, 85-85). *Knorr:* Brunamonti 17 (7/16), Conti ne, Sylvester 8 (4/7), Cappelli ne, Villalta 18 (6/16), Binelli [illegible] (3/5), C. Johnson 19 (6/12), Gallinari, Bonamico 5 (2/4), Richardson [illegible] (10/23). All. [illegible]. *Snaidero:* Longobardi ne, Gentile 15 (3/9), Esposito 12 (5/13), Dell'Agnello 14 (5/8), Rizzo, Polesello ne, Tufano ne, Polesello (0/1), Boselli (0/2), Glouchkov 11 (4/5), Oscar 41 (16/31). [illegible] Marcelletti.

Arbitri: Nelli e Cagnazzo voto 6,5. *Note:* semila circa, per un incasso di 140 milioni, record per la coppa Italia.

Sorpresa: Jugoplastika in Coppa dei Campioni

MONACO — Grande sorpresa in Coppa Campioni, nella finalissima, dopo una settimana di incontri-scontri: il titolo europeo per club è andato alla Jugoplastika. E' la prima volta che la squadra di Spalato si aggiudica il prestigioso trofeo, dopo essersi imposta due volte nella Coppa Korac. E' stata una dura battaglia, ma alla fine gli atletici slavi hanno avuto ragione del Maccabi di Tel [illegible] con il punteggio di 75-69 (35-35).

Gli israeliani hanno ceduto alla distanza, forse anche per stanchezza, quando gli americani Barlow e Magee hanno perso lucidità. Nella Jugoplastika ha brillato tutto il collettivo, mentre il miglior marcatore è stato Radja con 20 punti. Per il Maccabi Jamchy è arrivato a quota 25 ma non è bastato a fare la differenza, proprio per l'imprecisione di Barlow e Magee, rimasti rispettivamente a 13 e 10. La formazione di Tel Aviv ha tenuto battuta sino alla conclusione del primo tempo.

Poi c'è stato un progressivo sfaldamento che ha portato gli slavi a prendere le redini della partita fino a raggiungere un margine di 9 punti, limato soltanto negli ultimissimi secondi.

[illegible] finale per il terzo posto l'Aris Salonicco ha battuto ieri sera per 88-71 il Barcellona. Nella squadra greca il miglior realizzatore è stato [illegible]ck Galis, autore di 36 punti.

CICLISMO Ritirati per le fortissime raffiche metà dei concorrenti

Calabria, ha vinto il vento

Successo finale di Volpi, l'ultima frazione a Rominger - La corsa ritardata da una manifestazione [illegible] lavoratori e da 15' di sciopero [illegible] corridori per protesta contro le tappe troppo lunghe

sportflash

■ Nostini: [illegible] l'anti-Gattai

ROMA — Arrigo Gattai, presidente del Coni, ha indetto una conferenza-stampa per il 12 aprile [illegible] vista delle elezioni che dovrebbero riconfermarlo nella carica. Intanto, il presidente della Federscherma, Renzo Nostini, ha escluso la possibilità di [illegible] sua candidatura anti-Gattai, negando di essere stato contattato dall'opposizione, che farebbe capo al presidente della federazione motociclistica Zerbi. Nostini accetterebbe l'incarico di vice-presidente.

■ Nuoto: da oggi a Nizza [illegible] Coppa Latina

NIZZA — Si disputa da oggi a domenica in vasca da 50 m la 24ª edizione della Coppa Latina di nuoto. Alla vigilia la lotta per il successo finale dovrebbe vedere gli azzurri ancora protagonisti, in lotta incerta con i francesi. Da seguire in particolare le prove di Battistelli che sarà impegnato in più gare, di Lamberti che sembra definitivamente tornato in buone condizioni psico-fisiche e dei ranisti Cagelli e Postiglione, messisi in luce a inizio stagione. In campo femminile Melchiorri, Dalla Valle e Felotti le nostre punte. Sette le nazioni in gara: Francia, Italia, Spagna, Portogallo, Messico, Brasile e Argentina.

■ Formula 1: Senna più veloce [illegible] Prost

IMOLA — Sono proseguite ieri le prove della McLaren, disturbate però dalla pioggia. Prost e Senna hanno potuto girare nel pomeriggio ed ancora una volta il brasiliano con 1'29"911, alla guida della vecchia Mp4/4 aggiornata è stato più veloce del francese che era al volante della [illegible]va Mp4/5 su cui oggi o domani potrebbe essere montato il cambio trasversale per una serie di test. A Fiorano intanto il collaudatore Benuzzi ha compiuto una trentina di giri con la «639» aggiornata che oggi Gerhard Berger proverà a fondo per controlli vari, compresi i consumi di carburante.

● **Auto:** la giunta regionale lombarda ha finalmente approvato il progetto per la ricostruzione [illegible] box di Monza, ma con strutture non fisse.

● **Moto:** a Phillip Island ieri prove libere per il [illegible]. P. d'Australia, seconda prova del mondiale, in programma domenica. Nella 500 miglior tempo di Rainey, davanti a Lawson, Schwantz e Gardner. Cadalora è stato il più veloce nella 250, mentre nella 125 il campione [illegible] mondo Martinez ha preceduto Gianola, vincitore a Suzuka.

● **Hockey** [illegible] **ghiaccio:** ai mondiali di [illegible] B ad Oslo, l'Italia ieri ha sconfitto il Giappone per 6-0.

ACRI — Alberto Volpi ha concluso vittoriosamente il Giro di Calabria e il suo compagno di squadra Tony Rominger ha completato le vittorie di squadra portandole a [illegible] in questa prima parte della stagione. E' stata una tappa movimentata. Nella fase di avvio, le manifestazioni di lavoratori, la sosta dei corridori per un quarto d'ora in segno di protesta per i chilometraggi delle tappe sempre assai più lunghi di quel che prevedeva la tabella di marcia.

L'organizzatore si è rifiutato di firmare un assegno di alcuni milioni al loro sindacato, come pretendevano i promotori della protesta. Dopo [illegible] quarto d'ora decidevano di ripartire, anche perché c'erano, fra gli stessi concorrenti, parecchi dissensi.

Successivamente si è avuto il ritiro in massa di una metà dei partenti (fra i quali uno spento Saronni) pur con [illegible] distacco di meno di 3'. Forse la causa dell'abbandono era il fortissimo vento che metteva perfino in pericolo l'equilibrio in bicicletta. Poi gli incidenti ad Amadori e a Ghirotto fortunatamente rivelatisi, dopo le medicazioni in ospedale, senza serie [illegible] seguenze.

Il percorso impegnativo con quattro salite (l'ultima quella del traguardo) ha [illegible] tribuito a vivacizzare la tappa. Finalmente i sovietici alla ribalta, sulle prime salite con Ugrumov (assieme a Zaina, Pavlic, Botteon e Pizzol), poi con Pulnikov, in fuga [illegible] Chiocciolì, per 30 chilometri, proprio nella fase conclusiva. Ripresa la coppia a 5 km dal traguardo, è cominciata la lunga volata di Rominger. Conducendo a ritmo sostenuto sulla salita conclusiva, l'elvetico ha impedito che qualcuno sfuggisse al plotoncino insidiando la maglia del compagno di squadra Volpi. Rominger stroncava anche le velleità di Konishev che lo attaccava sul rettilineo, ma doveva accontentarsi della piazza d'onore.

Tony Rominger, ventottenne zurighese, già vittorioso nel Giro del Mediterraneo e nella Tirreno-Adriatico, ha rivinto in Calabria dopo due anni. Anche nel 1987 si aggiudicò infatti il Giro della Provincia, sull'Aspromonte, in mezzo a una bufera di neve.

Il varesino Volpi, a 26 anni, dopo cinque stagioni [illegible] professionismo, si è così aggiudicato la terza vittoria della carriera (la prima nel 1985, a Camaiore) difendendo il vantaggio ottenuto con la prima tappa vittoriosa.

Soltanto una squadra, fra quelle che hanno gareggiato qui, disputerà la Parigi-Roubaix: quella del campione del mondo Fondriest (lui però è assente) composta da Caroli, Mario e Cesare Cipollini, Bergamo, Zen e Longo.

Carlo Valeri

Ordine d'arrivo: 1. Rominger (Svizzera) che compie i chilometri 238 in ore 6 39'25" media 35,752; 2. Konishev (Urss); 3. Colagè; 4. Canzonieri; 5. Saligari; 6. Pierobon; 7. Lecchi; 8. Volpi; 9. Contini; 10. Wyder.

Classifica finale: 1. Volpi in 16h38'35"; 2. Saligari a 1'08" (punti 11); 3. Colagè (10); 4. Canzonieri (19); 5. Contini (35); 6. Wyder (27); Tomasini (39); Rominger (66); 9. Elli (77); 10. Konishev (87).

Montecatini, frenetica vigilia di «Serata d'onore» stasera alle 20,30 su Raidue

Baudo: stasera reinvento il varietà

Ieri si è provato sino a notte - Conferenza stampa improvvisata davanti a un piatto di spaghetti - Suspense per Celentano: atteso a lungo, spunta nel pomeriggio - L'entusiasmo di Jovanotti: «Incontro Adriano, il sogno della mia vita»

Pippo Baudo e Jovanotti durante le prove di «Serata d'onore»

DAL NOSTRO INVIATO

MONTECATINI — Per il suo ritorno in tv, stasera su Raidue con *Serata d'onore* in onda da Montecatini, Pippo Baudo ha scelto di seguire le ferree regole dello spettacolo: prove in nottata, niente a po[illegible] fino all'ultimo momento. Nel tendone del teatro solerti [illegible] continuano a montare [illegible] fondalini: [illegible] uno è scritto «*Sciopero*», evidente richiamo alla canzone [illegible] Celentano *Chi non lavora non fa l'amore*, su [illegible] altro *Pronto soccorso*, più difficile da identificare. La scena tutta bianca di castelli e [illegible] rigoroso insieme di linee geometriche con un palco mobile e arretrabile per l'orchestra e due palchetti agli angoli per [illegible] ospiti di questa prima puntata: il [illegible] [illegible] Adriano Celentano e il non [illegible] mitico Jovanotti, più gli apprendisti giornalisti invitati a intervistarli.

L'organizzazione Rai, per la giornata precedente il rientro di Baudo dopo due anni di turbinose polemiche ed estenuanti attese, [illegible] previsto [illegible] prova generale nel pomeriggio. E' saltata, sostituita da un'improvvisa conferenza stampa di Pippo Baudo davanti a un piatto [illegible] pastasciutta. Faccia distesa, l'aria felice di chi pregusta l'occhio della telecamera, Pippo ha esordito dicendo: «*Va tutto benissimo. Celentano non è arrivato ma da martedì invia telex* [illegible] *in* [illegible] *pre*[illegible] *il sipario non è stato montato, alcuni costumi* [illegible] *so*[illegible] *sfilacciati, i manichini del balletto hanno riportato danni nel trasporto, il calice d'argento che Montecatini regalerà a fine serata agli ospiti è arrivato in questo istante*».

Per il debutto Baudo [illegible] ra che non ci [illegible] stravaganze: vestirà [illegible] grigio, il suo discorsino introduttivo è tutto da decidere, «*potrei inginocchiarmi a baciare la terra* [illegible] *il Papa oppure lasciarmi prendere dal panico: non* [illegible] *voglio essere spontaneo*». I collegamenti da Milano, città natale di Celentano, e da Cortona, patria di Jovanotti, sono in via d'allestimento: «*Ci sa*[illegible] *amici parenti e* [illegible] *scelti chiamati* [illegible] *Mariella Milani e Alberto Castagna, presi* [illegible] *prestito* [illegible] *TG2, a raccontare vita opere e miracoli dei due divi*».

Caratteristica [illegible] questa [illegible] rata d'onore è il tentativo di costruire un varietà con [illegible] filo conduttore: tutto ruota intorno alla coppia di ospiti, dai balletti al gioco dello sponsor, dalle interviste alle partecipazioni speciali perché un per[illegible] dopo l'altro [illegible] fuori [illegible] ritratto televisivo dei [illegible] chiamati ad essere i protagonisti della serata. Spiega Baudo: «*Il varietà tradizionale si costruisce con tanti quadri slegati tra loro, questo invece* [illegible] *costruisce come* [illegible] [illegible]*: è un modo per* [illegible] *dall'interno* [illegible] *genere televisivo che in questi ultimi tempi ha dato segni di stanchezza*».

Il divo [illegible] vigilia è Jovanotti [illegible] secolo Lorenzo Cherubini, maglietta a stelle e strisce prodotta dal [illegible] marchio, foularino al collo, cappello alla servizio militare. E' emozionatissimo. «*Madonna, questo è meglio* [illegible] *Sanremo. Se Pippo* [illegible] *che è uno che* [illegible] *"le palle" m'ha* [illegible] *insieme a Celentano* [illegible] *pur dir qualcosa. Adriano è forte, fortissimo. E' una vita che volevo conoscerlo*».

Gentile, sorridente, beneducato, la sorella Anna al [illegible] [illegible] che [illegible] «*ma mica troppo bene*» dice lui, un Notturno di Chopin, e il fratello Bernardo che guiderà sul palco la sua moto Harley Davidson messa in palio tra i tanti che compreranno il suo pros[illegible] ellepì intitolato appunto «*La mia moto*» «*perché tanto* [illegible] *me ne compro un'altra*», Jovanotti annuncia i suoi progetti. Tre ore al giorno di mu[illegible] e altro su una rete televisiva «*che può essere Italia* [illegible] *ma anche* [illegible] *rete della Rai*». Un film sui giovani «*che se trovo la grana per farlo sarà* [illegible] *sballo*». Nessuna intenzione [illegible] accettare esclusive con alcuno «*ho un'etichetta discografica con Cecchetto: chi me lo fa fare di perdere l'indipendenza?*».

Nel pomeriggio, prima che [illegible] si trasformasse in panico, doppiopetto grigio e scarpe in bianco e nero è arrivato Celentano. Pare abbia accettato di far le prove di questa che è la sua prima apparizione televisiva dal vivo dopo il *Fantastico* dell'anno scorso. Dovrebbe cantare «*Deus*», «*Storia d'amore*», «*Mi fanno ridere*» e un brano dal celebre film «*Blues Brothers*». Lo accompagna [illegible] moglie Claudia, che però dovrebbe restarsene [illegible] platea. Ma Celentano come sempre è misterioso: la vera incognita di questa serata d'onore resta lui.

Simonetta Robiony

Ballerini in collegio

MONTECATINI — In [illegible] collegio sopra una collina in mezzo [illegible] un bosco di querce i ballerini di *Serata d'onore* provano i balletti legati alle canzoni dei due divi [illegible] turno e si va da «*Il tuo bacio è come* [illegible] *rock*» per Adriano Celentano a «*Vasco*» per Jovanotti, passando per tutti i titoli più noti della popolare coppia. Balletto femminile di [illegible] ragazze in coppia con sedici manichini maschili. In aggiunta tre soubrette: Tania Piattella, Sabina Stilo, Annalena Lombardi, e tre [illegible] zi: Marco Marchetti, Mario Marchiaro, Massimiliano [illegible] riati.

Le tre soubrette sono tre ragazze diversissime, ciascuna dotata delle capacità di ballare, cantare e recitare. Tania Piattella, 23 anni, nata a Zurigo da genitori italiani, una faccia alla Mireille Mathieu, [illegible] avuto il suo primo successo quest'anno nel ruolo di Gelsomina nello spettacolo che Landi ha tratto dalla «*Strada*» di Fellini. A lei tocca ballare e far ridere. Annalena Lombardi di Livorno, stessa età, gran capelli biondi e ricci, occhi azzurri, sorriso luminoso, ex allieva di Proietti, ha fatto invece in teatro il «*Viaggio di Luciano*» [illegible] Alvaro Piccardi e nel cinema il film «*Why is wonderful*» [illegible] Iolanda Pezzotta, tuttora da vedere. A lei [illegible] ballare e cantare. Sabina Stilo, 20 anni, calabrese, punta invece su un'offerta romantica. A lei tocca ballare e commuovere.

Su Italia 1 il mercoledì «Chiara e gli altri»

Per il gusto italiano miniserial è meglio

I film Rai e ReteItalia in poche puntate [illegible] i più riusciti

Con «*Chiara e gli altri*», ogni settimana [illegible] Italia 1 [illegible] mercoledì, [illegible] sul tappeto la questione del serial all'italiana.

Maxiserial o miniserial? Ottanta puntate allunga[illegible] a piacere secondo l'interesse e il successo, oppure cinque o sei puntate [illegible] trasmettere ravvicinate così da ottenere una [illegible] compattezza?

Per parte mia non [illegible] so[illegible] [illegible] stati dubbi. Nel pri[illegible] [illegible] restiamo spiazzati per mentalità, gusto, capacità, organizzazione, e schiacciati dalle standardizzate produzioni americane [illegible] [illegible] [illegible] potente industria. Del [illegible] gli esempi [illegible] [illegible] sempre stati scoraggianti, pensiamo solo all'attuale «*Stazione di servizio*» che trascina faticosamente [illegible] decine [illegible] episodi scampoli [illegible] umorismo pseudodemenziale (al limite si salva «*Passioni*» — anche qui un centinaio di puntate — perché è una fervorosa, zelante imitazione casareccia degli intrighi dei maxiserial Usa).

Al contrario il miniserial è una nostra specialità e al di [illegible] delle varie trionfanti Piovre, basterà citare alla rinfusa «*Quei trentasei gradini*», «*Little Roma*», «*Rally*» sulla Rai e «*Due fratelli*» e «*La romana*» sui network, aggiungendo che altrettanto bene, se [illegible] meglio, ci troviamo [illegible] i movie tv in [illegible] e tre puntate: ecco il terreno [illegible] geniale è quello dove registi e sceneggiatori cinematografici hanno la possibilità di applicare [illegible] video i loro moduli e il loro abituale mestiere, e [illegible] [illegible] re una certa unità e una certa originalità al prodotto tv [illegible] [illegible] infilarci dentro quella [illegible] d'«autore» che dai maxiserial americani è sparita da un pezzo.

«*Chiara e gli altri*» (copione [illegible] Francesca Melandri, regia [illegible] Andrea Barzini) [illegible] scelto una via un po' ibrida, che può essere definita di miniserial lungo o [illegible] maxiserial corto: tredici puntate [illegible] un'ora ciascuna che fanno [illegible] un super-kolossal, e che sul video, co[illegible] storia, denunciano alcuni squilibri.

Perché? Perché non si tratta di [illegible] [illegible] [illegible] di vicende e personaggi con miliardi, corna, scambi di coppie, lotte ereditarie ecc., ma [illegible] un caso semplice e singolare, ispirato alla realtà, [illegible] due coniugi [illegible] si separano e i cui tre figli, per sentenza del tribunale, rimangono a vivere nel vecchio alloggio: tra umoriamo [illegible] banale, clima accattivante [illegible] «famiglia pazza» e una puntina [illegible] melanconia [illegible] quando in quando, il copione ha [illegible] bizioni, non [illegible] rado realizzate, di garbo e persino, [illegible] pure come commedia leggera, di qualche finezza psicologica. [illegible] capisce che con l'armamentario brutale da romanzo d'appendice o da fotoromanzo si può tirare avanti all'infinito; così, per un delicato caso del genere da [illegible] e concludere in breve, quattro puntate sarebbero il massimo, e tredici non possono che provocare rallentamenti e sfilacciamenti, e buchi nel racconto, e iterazioni a volte petulanti.

Per fortuna i due protagonisti, Ottavia Piccolo e Alessandro Haber, [illegible] molto bravi, e bravi con una simpatia, un'ironia e una carica interiore sconosciute di regola agli interpreti dei serial, e sanno destreggiarsi con autorevolezza in questa produzione rispettabile ma troppo [illegible]tificiosamente dilatata.

Ugo Buzzolan

Scegliendo tra i film di oggi in tv

Con Polanski e Chinatown

CHINATOWN (1975 su Rete 4 alle 20,30; dur. 135' e con spot 155') di Roman Po[illegible] [illegible] soggetto [illegible] [illegible] Robert Towne, ora regista. Ambientato negli Anni 30 nel caotico e brutale quartiere cinese [illegible] San Francisco dove l'unica legge è quella del profitto e della violenza (quasi un riferimento all'attuale società), il film è [illegible] estroso recupero del classico poliziesco [illegible] alla Chandler con molti rife[illegible] [illegible] e [illegible]: Jack Nicholson è l'investigatore privato che, assoldato da equivoci clienti, durante le indagini va a sbattere il naso in un losco giro di speculatori; Faye Dunaway è la seducente infelice, molto alla Mary Astor de *Il mistero del falco*; il [illegible] rolando: dal *Mistero del falco*, il suo regista, il grande Huston, compare nel ruolo del diabolico e depravato magnate e padre.

TORNANDO A CASA (1978 [illegible] Montecarlo alle 20,30; dur. 128' e con spot 130') di Hal Ashby, generoso [illegible] d'accusa alla guerra e al militarismo, e invito ad una nuova solidarietà fra gli uomini. Quelli che tornan[illegible] casa sono i reduci dal Viet[illegible] offesi nel corpo e nella psiche: film [illegible] valido impe[illegible] me [illegible] qualche caduta nel melodrammatico; interpreti Jane Fonda, [illegible] Voight, Bruce Dern, Robert Carradine.

ARRIVA [illegible] CAVALIERE [illegible] LIBERO E SELVAGGIO (1979 su Raitre [illegible] 22,15; [illegible] 120') di Alan Pakula, tipico western Anni 70 tecnicamente e psicologicamente raffinato e sofisticato, e collocato in questo dopoguerra: ancora Jane Fonda qui indomita ranchera, e con lei [illegible] cowboy James Caan e il fellone Jason Robards che l'ha violentata ragazzina.

L'INCREDIBILE AVVENTURA (1963 su Raiuno alle [illegible] dur. [illegible] produzione Walt Disney, protagonisti due cani, un labrador e un bull-terrier, e un gatto siamese. [illegible] viaggio tra suggestivi scenari del Canada.

L'INCENDIO DI CHICAGO [illegible] su Raitre [illegible] 15,30, [illegible] 115') [illegible] Henry King, celebre spettacolare-catastrofico che rievoca l'incendio del 1871; nel cast Tyrone Power, [illegible] Ameche, Alice Faye.

LEONE L'ULTIMO (1970 su Rete 4 alle 23, dur. 105' e con spot 120') di John Boorman [illegible] Marcello Mastroianni: pacata intensa meditazione sul rapporto tra l'ultimo discendente di una nobile casata e il quartiere povero dove vive.

Roma: Radiouno ha ricordato il grande tenore con un concerto all'Auditorium

La grazia di Kraus, erede di Schipa

ROMA — Un concerto per Tito Schipa, nel centenario della nascita. Così Radiouno ha voluto ricordare il nostro tenore. Lo ha fatto nel modo migliore, chiamando come protagonista il cantante che, oggi, più di altri, riesce ad evocarlo, nella scelta del repertorio, [illegible] dolcezza della voce, nello stile di canto, nella nobiltà di portamento: Alfredo Kraus.

[illegible] tenore spagnolo — nato nelle Isole Canarie nel 1927, per breve tempo perito industriale, poi, dal 1956, soltanto cantante — ha richiamato all'Auditorium del Foro Italico una vera folla accorsa ad ammirare uno dei pochi, superstiti rappresentanti del tenore di grazia, o lirico-leggero, secondo le consuete divisioni care [illegible] melomani.

Il programma alternava ad arie liriche, sinfonie e intermezzi operistici, eseguiti dall'orchestra dell'Accademia Musicale Italiana, un complesso che si esibisce di frequente, ma ancora piuttosto eterogeneo. A dirigerlo è stato chiamato per l'occasione Franco Mannino, che ha assolto il suo compito con grande entusiasmo.

Aria dopo [illegible] Kraus ha cesellato le sue perle. Come accade con i grandissimi [illegible]terpreti, quando lo si ascolta non si assiste soltanto ad una lezione di quella tecnica che Elisabeth Schwarzkopf ha definito inimitabile, la migliore. L'attenzione [illegible] si concentra unicamente sull'intonazione, sulla nota che [illegible] cala ne cresce, ma è lì, perfettamente tenuta [illegible] sul [illegible], preso volando e che si prolunga tranquillo e sicuro. O su quelle repentine chiusure di frase, quando la voce sembra scomparire e poi riaffiora, un soffio dolcissimo che non si era mai spento.

C'è di più, c'è una comunicazione fisica, diretta: una «*corrispondenza d'amorosi sensi*», detto, se possibile, senza retorica. Un esempio: la pausa, un attimo, dopo il «*morir*» della «*Furtiva lacrima*». Kraus vi arriva come ad un vertice [illegible] passione, si arresta — e naturalmente tutto intorno è silenzio, l'orchestra e il pubblico ammutolito — e poi si libera, si abbandona al «*d'amor*». Trionfalmente, come in *Salut, demeure chaste et pure*, dal *Faust* [illegible] Gounod, forse il momento magico del concerto, col canto accompagnato dal violino solista di Felix Ayo. Ma Werther, il *Pourquoi me réveiller* che fu forse il gioiello più prezioso di Schipa? L'esperienza, l'astuzia di una carriera che dura da oltre trent'anni Kraus le possiede interamente. Ha lasciato [illegible] il pubblico invocasse — letteralmente — l'aria e l'ha riservata come primo bis. Cantandola con un tale trasporto e con tale eleganza, che il figlio di Schipa, Tito jr., anche lui [illegible] musicista di razza, non ha più resi[illegible] dalla prima fila dov'era seduto, si è tuffato [illegible] collo di Kraus in un abbraccio riconoscente e lunghissimo, mentre la commozione si diffondeva [illegible] tutto il pubblico. [illegible] bisognava chiudere in allegria, ed ecco il beffardo ed irridente Duca di Mantova in *La donna è mobile*. Poi, [illegible] come nessuno [illegible] ne andava, [illegible] ha bissato il bis. E il concerto è davvero finito.

La serata verrà trasmessa da Radiouno il 21 aprile. Poi, riprendendo [illegible] tradizione che dopo essersi quasi spenta sembra timidamente [illegible]sere negli ultimi tempi, la Rai ne produrrà un disco. Gran lavoro per i tecnici, dovranno ripulire la matrice dalle urla scalmanate dei fans più eccitati.

Sandro Cappelletto

Marta [illegible] e Costanzo [illegible] sposano

CONEGLIANO VENETO — Marta Flavi festeggerà il suo compleanno, domenica prossima a Conegliano, ospite [illegible] manifestazione Antennacinema, e accanto a lei ci sarà Maurizio Costanzo che sabato parteciperà ad un incontro con il pubblico [illegible]eme a Bergonzi, Pazzaglia e Riondino.

[illegible] Flavi ha confermato come imminente il suo matrimonio con Costanzo precisando, però, che la notizia sarà resa [illegible] soltanto a nozze avvenute «*per evitare qualsiasi forma di pubblicità*».

In televisione

RAIUNO

Telegiornale 7.30, 8, 9, 9.30, 10.30, 12, 13.30, 18, 20, 22.30, 24
7.15 **Unomattina**
9.40 **Santa Barbara.** Serial
10 — **Ci vediamo alle dieci**
11 — **Passioni**
11.30 **Ci vediamo alle dieci**
12.05 **Via T[illegible] [illegible]** Pr[illegible] L[illegible] Goggi
13.55 **Tg1 - Tre [illegible] di...**
14 — **Discoring**, presenta Kay Sandvik, ospite Howard Jones
15 — **L'Aquilone.** Settimanale
16 — **Cartoon clip.** Cartoni animati
16.15 **Big!** Regia di Leone Mancini
17.55 **Oggi al Parlamento**
18.05 **Zuppa e noccioline** (V). Viaggio attraverso l'America col cinema dei grandi comici
19.05 **Santa Barbara.** Serial
19.30 **Il libro, un [illegible]**
20.30 [illegible] [illegible] in famiglia: appuntamento con [illegible] Disney. **L'incredibile avventura** (1963). Film d'avventura. [illegible] Fletcher Markle, con Emile Genest, John Drainie, Tommy Tweed, [illegible] Scott
21.50 **Linea diretta**, di Enzo Biagi. 30 [illegible] [illegible] dentro la [illegible]
22.30 [illegible] **rock**, protagonisti Lou Reed, Chico Buarque de Hollanda e gli Xtc
23 — Dal Palashow di Carnusco [illegible] Naviglio **L'Italia che corre.** Gala [illegible] [illegible] zione della «Stramilano». Presenta Sandro Ciotti con M.T. Ruta e M. Musi
23.45 **Per fare mezzanotte**
0.15 **Laboratorio infanzia**

RAIDUE

Telegiornale 13, 14.45, 17, 18.45, 22.45, 23.55
7 — **Prima edizione - I Tg del mondo**
7.30 **I giornali** [illegible] Mario Pastore ed Enza Sampò
8.15 **Economia e Finanza**
8.30 **Più sani [illegible] [illegible] «Mattino»**
9 — Matinée al [illegible] **Avventura a Capri** (1958). Film commedia di Giuseppe Lipartiti. Con Maurizio Arena, Alessandra Panaro, Nino Taranto
10.25 **Cicerilla [illegible] cielo blu.** Cartoni
10.55 **Tg2 Trentatré** - Giornale [illegible] medicina
11.05 **Wann - Wo - Wie.** Conversazione in tedesco
11.35 **Aspettando mezzogiorno**
12 — **Mezzogiorno è...**
13.15 **Tg2 - Diogene**
13.30 **Mezzogiorno è...**
14 — **Quando si ama.** Serie tv
[illegible] — **Argento e oro.** Con Luciano Rispoli. **Oggi sport.** Di Gianni Vasino
16.55 **Dal Parlamento**
17.05 **Il brivido dell'imprevisto**, telefilm
17.30 [illegible] **sani più belli.** Argomento del giorno: l'acne
18.30 **Tg2 - Sportsera**
18.45 **Hunter**, telefilm. «La donna di giada»
19.30 **Tg2 - Oroscopo**
20.15 **Tg2 - Lo sport**
20.30 In diretta dal Nuovo Teatro Verdi [illegible] Montecatini Terme Pippo Baudo presenta **Serata d'onore.** Orchestra diretta [illegible] Pippo Caruso
22.55 **Tg2 - Speciale**
0.20 Cinema di notte. **Il mosaico [illegible] crimine** (1968). Film giallo di J. Goldstone. Con H. Guardino, B. Dillman, H. Lange

RAITRE

Telegiornale 14; 19; 19.30; 22.10; 0.10
12 — **Invito a Teatro.** A cura di [illegible] [illegible] rodi e Pino [illegible] Vito, [illegible] la collaborazione di Primo [illegible] [illegible] platea Laura Lattuada [illegible] critici e protagonisti. **Vo[illegible] [illegible] [illegible]** di Eduardo [illegible] Filippo. Con Eduardo e Luca De Filippo
14.30 **La lampada di [illegible]** [illegible] Luigi [illegible]tana
15.30 **L'incendio di Chicago** (1938). Film drammatico [illegible] Henry King, con Tyrone Power, Alice Faye, Don Ameche
17.05 **Black [illegible] blue.** Videoframmenti
17.30 **Geo.** Di Gigi Grillo, Claudio Pasanisi
18.15 **Vita da strega**
18.45 **Tg 3 - Derby**
19.45 **20 [illegible] prima**
20 — **Io confesso.** Parole segrete in tv
20.30 **Duello** tra Umberto Cappuzzo e Gianni Cuperlo [illegible] **Abolire la naja?** [illegible] tra Giorgio Rossi
22.15 **Arriva un cavaliere [illegible] e selvaggio** (1979). Film western [illegible] Alan J. Pakula [illegible] James [illegible], Jane Fonda, Jason Robards
0.25 **20 anni prima**

Il critico segnala

RAITRE (ore 12) — Ancora Eduardo De Filippo ricordato sul video con «Le voci di dentro», commedia umoristica, onirica e [illegible] rappresentata per la prima volta nel 1948.

RAITRE (ore 20,30) — Secondo appuntamento con «Duello» condotto da Giorgio Rossi: si affronteranno sul tema «Abolire la naja?» il giovane dirigente comunista Cuperlo e l'ex capo di stato maggiore Cappuzzo, ora senatore.

RADIOUNO (ore 20,30) — Dall'Auditorium di Torino, inaugurazione della stagione sinfonica di primavera [illegible] «Salomè» (1905) di Richard Strauss [illegible] dramma di Oscar Wilde; orchestra Rai diretta [illegible] Ferdinand Leitner

Nureyev principe azzurro

Rudolf Nureyev è ospite di «Principe azzurro» alle 20,30 su Canale 5. Raffaella Carrà avrà come [illegible] ospiti Giuliano Ferrara e Paolo Villaggio

ITALIA 1

8.15 **Strega per amore**
8.45 **Super Vicky**, telefilm
9.15 **Ralphsupermaxieroe**, telefilm
10 — **Hardcastle and Mc Cormick**, [illegible]
11 — **L'uomo [illegible] [illegible] milioni di dollari**
12 — **Tarzan**, telefilm
13 — **Ciao ciao**, cartoni
14 — **Casa [illegible]**
14.30 **Baby [illegible]**, telefilm
15 — **Smile**
15.30 **Deejay television**, musicale
16 — **Bim bum bam**
18 — **Tre nipoti e un maggiordomo**
18.30 **S[illegible]**, telefilm
19.30 **Happy Days**, telefilm
20 — **Milly [illegible] dopo l'altro**, [illegible]
[illegible] [illegible] **bar [illegible] Sport**, film di Francesco Massaro, con Lino [illegible], Jerry Calà
22.25 **I-taliani**, telefilm, con i Trettre
22.55 **Dibattito!**, conduce Gianni Ippoliti
23.15 **Grand Prix**, settimanale [illegible]
0.25 **Premiere**, news
0.35 **Troppo forte.** «Colpevole o innocente?», telefilm
1.05 **Giudice di notte**
1.35 **Kung Fu**, telefilm

CANALE 5

8.30 **Una famiglia [illegible]cana**, telefilm
9.30 **Payton Place**
10.30 **Cantando cantando**, gioco a quiz
11.15 **Tuttinfamiglia**
12 — **Bis**, gioco a quiz
12.35 **Il pranzo è servito**, gioco a quiz
13.30 **Cari genitori**
14.15 **Il gioco [illegible] coppie**, gioco
15 — **Agenzia matrimoniale**
15.30 **La casa nella prateria**, telefilm
16.30 **Webster**, telefilm
17 — **Doppio slalom**
17.30 **C'est la vie**
18 — **Ok il prezzo è giusto**, gioco a quiz
19 — **Il gioco dei nove**
19.45 **Tra moglie e marito**, gioco
[illegible] [illegible] **Londra**
20.30 **Il principe azzurro**, conduce Raffaella Carrà, ospite Nureyev
[illegible] **Forum**, conduce Rita Dalla Chiesa
23.15 **Mau[illegible] Costanzo Show**, show
0.45 **Premiere**, news (replica)
0.55 **Baretta**, «Il mercato dei bambini», telefilm
1.50 **Mannix**, telefilm
[illegible] **S.W.A.T.**, telefilm

RETEQUATTRO

7.50 **Lou Grant**, telefilm
8.50 **Switch**, [illegible]
9.5[illegible] **La banda degli orsi**, [illegible] con Cesare Quezadas, Pulgarcito. Regia di Tulio [illegible]chelli
11.30 **Petrocelli**, «Gli [illegible]taggati», telefilm
[illegible] **Agente Pepper**, «Gioco pesante», telefilm
13.30 **Sentieri**
14.30 **La valle dei pini**
15.20 **Così gira il mondo**
16.20 **Aspettando il domani**, teleromanzo
16.45 **California**, «Autostop», 2ª parte, telefilm
17.4[illegible] **Febbre d'amore**
18.35 **General Hospital**
19.30 **Alice**, telefilm
20 — [illegible] **le notizie**
20.30 **Chinatown**, film con Jack Nicholson, Faye Dunaway. Regia [illegible] Roman Polanski
23 — **Leone l'ultimo**, film con Marcello Mastroianni, Billie [illegible]law
1.05 **Missione impossibile**
2.05 **Le [illegible]ure di Cartouche**, film con Richard Basehart, P. Roc

ODEONTV

13 — **Sugar**, cartoni
14 — **Rituals**, sceneggiato
14.30 **Maria**, telenovela
15.30 **Amore proibito**, telenovela
16.30 **Sugar**, [illegible]
19.30 **Fantazoo**, cartone [illegible]
20 — **T and T**, telefilm
20.30 **L'orca assassina**, film [illegible] Michael Anderson, con Richard Harris, C. Rampling, A. Rizzoli
22.3[illegible] **Forza Italia**, condotto da Walter Zenga, Roberta Termali
24 — [illegible] **heat**, telefilm

RETE A

Telegiornale: 19,30; 23
8 — **Accendi un'amica**
15 — **Un'autentica peste**
15.30 **La sfida dei gobots**, cartoni animati
[illegible] — **Il ritorno di Diana**
17 — **Incatenati**, [illegible]manzo
18 — **Sentieri [illegible] gloria**
18.30 **La tana dei lupi**, teleromanzo
20.25 **Incatenati**, teleromanzo
21.15 **Il ritorno di Diana**
22 — **La tana dei lupi**
[illegible] **Sentieri di gloria**

MONTECARLO

Telegiornale 13.30 - 20 - 23,15
14 — **Sport [illegible]** tg
14.15 **Sportissimo**
14.30 **Videomusicale**
15 — **I viaggiatori del tempo**, telefilm
16 — **Questa notte o mai**, di Robert Wise, [illegible] Jean Simmons
18 — **Tv donna**
19.15 **Specchio della vita**
20.30 **Tornando a casa**, film di Hal Ashby con Jon Voight, Jane Fonda
22.40 **Mondocalcio**, rubrica
23.30 **Mondocalcio**, rubrica

CAPODISTRIA

Telegiornale 13.30; 18.50; [illegible]
14.10 **Mon-gol-fiera**
14.30 **Coppa [illegible] Campioni**, basket (finale)
16 — **Coppa Davis**, tennis: **Cecoslovacchia-Germania O.**
20 — **Sportime**, quotidiano
20.30 **Coppa Davis Jugoslavia-Spagna**
22.45 **Sottocanestro**
23.45 **Hockey ghiaccio: Italia-Danimarca**

SVIZZERA

Telegiornale: 16; 19,45; 22
16.05 **Rivediamoli insieme**
17.30 Per i ragazzi: **Delta-piano, edizione speciale**
18.05 **L'ultimo [illegible] [illegible] cani**, telefilm
19 — [illegible] **sera**
20.20 Da Chiasso **Stasera [illegible]**
22 — **Centro**, settimanale
[illegible] [illegible] **Il sepolto in quella casa?**, film di Steve [illegible] Miner [illegible] [illegible]

ALLA RADIO

RADIOUNO. Giornale radio: 6; 7; 8; 10; 12; 13; 14; 15; 17; 19; 21; 23 — 6,05-9 Ondaverde. 7,40 Quotidiano GR 1. 8,30 [illegible] della [illegible]: il Radio anch'io '89; 10,30 Canzoni nel tempo. 11,10 Mio figlio Nicola; 11,30 [illegible] [illegible] donna. 12,03 Via Asiago Tenda; 13,20 Ondaverdeweekend. 13,30 Musica ieri e [illegible]; 13,45 La diligenza; 14,03 Sotto il segno del sole. 15,03 Transatlantico. 16 Il Paginone. 17,30 Radiouno jazz '89. 18,05 Obiettivo Europa. 18,30 Musica sera. Musicaedia 18,30 GR 1 mercati. 18,35 Audiobox: 20,20 Mi racconti una fiaba?; 20,30 Radiouno Serata Musica sinfonica. 1° Concerto della Stagione di Primavera 1989 Salomè; 23,05 La telefonata; Rastereouno: 18-24.

RADIODUE. Giornale radio. 6,05; 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30 — 6 I giorni. 7 Bollettino del mare. 7,18 Parola di vita. 9,10 Taglio di Terza. 9,34 Tra Scilla e Cariddi. 10 Speciale GR 2; 10,30 Radiodue 3131. 12,10 GR regionali [illegible] Ondaverderegione. 12,45 Vengo anch'io?; 14,15 Programmi regionali. 15 La famiglia Manzoni; 15,30 GR 2 Economia. 15,45 Il pomeriggio. 18,32 Il fascino discreto della melodia. 19,50 Speciale GR 2 Cultura. 19,57 Radiodue sera jazz. 20,30 Fan acces. 21,30 Radiodue 3131 Notte. 22,19 Panorama parlamentare. Raistereo due 15-24.

RADIOTRE. Giornale radio 6,45; 7,20; 9,45; 13,45; 14,45; 18,45; 20,45; 23,53 — 6 Preludio. 7,00 Concerto del mattino (1ª parte). 7,30 Prima pagina. 8,30 Concerto del mattino (II parte). 10 Il filo di Arianna. 11 Concerto del mattino (III parte); 11,45 Giornale Radio Tre - flash. Succede in Italia. 12 Foyer. 14 Pomeriggio musicale. 15 Pomeriggio musicale (II parte). 15,45 Orione. 17,30 Sperimentazione didattica per l'inglese nelle scuole medie superiori; 18 Terza pagina. 1[illegible] Radiosoftware. 19,55 Pomeriggio musicale (IV parte). 21 Olivier Messiaen. 21,45 Tribuna internazionale dei Compositori 1988. 22,20 Selezione da Terza pagina. 22,50 Concerto Jazz. Raistereonotte 24-6.

Al Palatrussardi di Milano il primo show europeo di Davis, Minnelli e Sinatra

La grande notte di Frank & C.

Un'orchestra e tre direttori - Ha aperto Sammy imitando Michael Jackson, quindi Liza, ultimo «The Voice» - La diretta di Raidue

DAL NOSTRO INVIATO

[illegible] — Perché spendere anche mezzo milione per un concerto, o snobbare «Lascia o raddoppia?» in tv? Una qualche ragione plausibile, [illegible] fondo, c'era.

La prima è lui, il vecchio Frankie. Non proprio quello [illegible] abbiamo visto ieri sera, ma [illegible] sua idea platonica: l'attore [illegible] Oscar, lo sciupafemmine, il divo che più [illegible] tutti ha incarnato un'epoca mitica e spericolata di bagordi che [illegible] lasciavano miracolosamente intatta [illegible] voce.

La più bella del dopoguerra, la più chiara, la più swing, la più [illegible].

Ma Frankie ha 74 anni e della sua arte restano briciole, sprazzi, squarci.

[illegible] [illegible] mestiere. Non molto [illegible] più.

Inoltre, negli ultimi quattro anni è venuto in Italia [illegible] tre volte, con una cadenza estranea anche al più frenetico divo rock; il che non serve certo da incentivo in un mondo [illegible] dominato dalle novità.

Il Palatrussardi, [illegible] que, ieri sera [illegible] tutto [illegible] rito, e anzi la zona più popolata era quella più salata.

Presenzialismo selvaggio e poco musicofilo, perciò, dentro il Palazzone di Divier Togni tutto sponsorizzato, dalla moquette [illegible] cuscini.

E c'era la televisione, e forse tanti vip: «Quello lo conosci? Questo [illegible] [illegible] sci?» [illegible] chiedeva [illegible] gente comune dandosi di gomito.

Per chi ieri [illegible] ha visto il [illegible] [illegible] salotto, per quelli [illegible] [illegible] qui, certo è scattato al [illegible] là della passione musicale anche [illegible] rito voyeuristico: spiare quella [illegible] e quelle rughe, vedere se era magro o grasso, lasciarsi incatenare da una nota storica portata nella memoria.

E poi, [illegible] anche due «companions» [illegible] Frank, Sammy [illegible] e Liza Min[illegible]: the Real America, un evento da tenersi nei ricordi [illegible] [illegible] ai nipotini? Forse.

[illegible] parte europea dell'«Ultimate Event», come [illegible] chiama questo tour, è iniziata proprio qui al Palatrussardi [illegible] [illegible].

Rispetto al debutto [illegible] ricano, che avevamo visto nel marzo del 1988 [illegible] Oa[illegible] con Dean Martin invece che la Minnelli, l'atmosfera è completamente cambiata.

Non più tre amiconi che rinvangano [illegible] battute e battutacce il [illegible] passato tempestoso, ma tre minirecital che privilegiano l'aspetto drammatico del repertorio [illegible] ognuno dei [illegible] cantanti.

Una serata, insomma, seriosissima e sussiegosa, forse una necessità visto il gap linguistico che battute e battutacce si portano sempre dietro.

Ha iniziato [illegible] nove meno un quarto Sammy Davis Jr. in smoking grigio, fazzolettino [illegible] coperto d'oro come una madonna, dalla testa agli anelli.

Dov'è andato il buon ragazzaccio di una volta che si faceva beffe dei suoi anni ballando come un ragazzino? Non sembrava più lui, detto un «Grazie [illegible] profondo del cuore» si è buttato [illegible] una breve serie di interpretazioni compunte e si è rilassato soltanto con una succosa parodia [illegible] Michael Jackson cantando il suo «Bad» e toccandosi là, [illegible] qualche timidezza nelle gambe ha [illegible] ritmo [illegible] vendere, ma si risparmia e vuol fare il serio.

Sempre bella «Mr. Bojangles», tenera storia d'un uomo che vuol volare alto, e fra i brani [illegible] quello che egli definisce «il mio più grande successo»: è «Candy [illegible]», con autoironia prosegue: «Chissà perché, sembra che le cose più belle che ho fatto siano state tanti, tanti anni fa».

Però è vero, il «tanti anni fa» è la chiave di lettura [illegible] questa serata.

Anche Liza Minnelli, in attesa [illegible] [illegible] il disco nuovo prodotto dai Pet Shop Boys, campa [illegible] rendita. Eccola con [illegible] solito, lodevole grinta e con la solita, orrenda mise di paillettes nere, esibirsi in [illegible] repertorio votato [illegible] dramma che ha come punta ironica «Ring Them Bells» e il [illegible] canone [illegible] (e atteso) di «Cabaret».

La [illegible] [illegible] è perfetta, [illegible] denuncia il [illegible] degli anni, semmai il guaio è [illegible] la routine di un repertorio ascoltato mille volte.

Bisogna però [illegible] che tutto è all'insegna [illegible] più grande professionalità, l'orchestra suona proprio bene e meriterebbe di esser ascoltata anche da sola.

La serata è proseguita con il grande Frankie, di cui vi racconteremo domani.

Pier Quinto Cariaggi, l'organizzatore dell'evento che [illegible] [illegible] supporto [illegible] avuto dai giornali, alla fine [illegible] è completamente dimenticato [illegible] dei giornalisti.

Abbiamo scritto in piedi, [illegible] fossimo a Kabul, e forse ci siamo un poco riscattati dalle giuste [illegible] di Grillo a Sanremo.

Marinella Venegoni

Ma «Lui» non canta se non c'è la moglie e si comincia un quarto d'ora in ritardo

Sammy Davis Jr. Liza Minnelli e Frank Sinatra: un tris d'assi per il grande show al Palatrussardi

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — Questo «Ultimate Event», il concertone definitivo, storico, eccezionale eccetera, titolo fortissimamente voluto da Frank Sinatra, stava per cominciare male ed è iniziato in ritardo. «Please — chiede Frank — dite alla [illegible] che [illegible] bisogno ancora [illegible] quindici minuti». E perché mai? Oddio, che succede? Niente, come si è poi visto [illegible] tv, [illegible] che questo Sinatra, [illegible] passano gli anni e più diventa romanticone. «E' che non è [illegible] arrivata Barbara, mia moglie», ha [illegible] tranquillizzato Pier Quinto Cariaggi, il suo già affannato manager.

[illegible] la serata si era avviata male anche per altri motivi. Alle 19,30 un bel botto che annuncia il temporale, pioggia e grandine e palle, il tendone del Palatrussardi che denuncia qualche [illegible] i cuscini sponsorizzati dal noto stilista vengono utilizzati [illegible] pellini antigoccia. [illegible] peggio, però, è per chi sta ancora fuori dal cancello: arrivano rumori e malumori del pubblico che si bagna quanto basta per [illegible] toilettes e il gran lavoro dei coiffeur. Le signore, accolte dal cotillon sponsorizzati, prima di occupare il posto hanno occupato le toilette.

Ed ecco, dalle [illegible] in poi, il brusio del parterre. I fotografi che cercano gli annunciatissimi Vip, da Agnelli a Berlusconi [illegible] [illegible] o [illegible] Benedetti a Gardini, da De Mita (sic) che torna solo stamattina [illegible] Giappone a Sandro Pertini. Brusio, spintoni e le proteste dei giornalisti che, accreditati [illegible] cento, hanno a disposizione tre tavoli, due telefoni e nessuna sedia. E intanto il no[illegible] Frank [illegible] nel camerino (ma quale camerino? un mezzo campo da basket) con al[illegible] concentrato [illegible] tre[illegible] [illegible] pesto e l'orata [illegible] forno preparata da Zeffirino, cuoco genovese e presenzialista.

E i Vip? «Arrivano, arrivano», era l'assicurazione del clan Cariaggi. Agnelli [illegible] s'è visto, e pare che neppure abbia prenotato il biglietto. Berlusconi neppure e così Gardini, che pure, [illegible] «Il Messaggero», [illegible] sponsorizzato l'Evento; [illegible] tanti altri. E' arrivata, con Nicola Trussardi, Anna Crast: «No, mio marito purtroppo aveva un comizio a Roma...». Prima, tra i Vip, Anna [illegible] Vecchi [illegible] Fanfa[illegible]. Ultimo [illegible] piccolo esercito di Kennedy, guidato da Ethel vedova di Bob (e pare che abbiano trovato i posti occupati). Parterre sempre più affollato, [illegible] [illegible] erano [illegible] stretti. Tribune [illegible] [illegible] tutto esaurite, e comunque più comode.

Dalle tribune lunghe occhiate al parterre, molti con il [illegible] [illegible] prima alla Scala. Che spettacolo, [illegible]. Vip, che è categoria del tutto personale, [illegible] son subito rivelati il giornalista sportivo Ezio De Cesari, acclamato dal pubblico tv [illegible] «Processo del Lunedì». [illegible] il telepresentatore Gianfranco Funari, Daniele [illegible] Fred Bongusto, Fausto Leali, Anna Oxa, Sandra Milo e Carmen Russo. Fotografi, ma discreti, l'allenatore dell'Inter Giovanni Trapattoni e il portiere della Juventus Stefano Tacconi. In belle evidenza i soliti stilisti Armani, Coveri, [illegible] e [illegible].

Forse l'attesa dei Vip [illegible] [illegible] arrivati ha raffreddato l'attesa dell'«Ultimate Event». A pochi minuti dall'inizio il parterre sembrava una classe di indisciplinati che non rientrano dalla ricreazione. Cariaggi si è sentito in dovere di richiamarli all'ordine: «Per favore, dobbiamo iniziare la diretta. Tutti [illegible] vostri posti». Richiamati con severità i signori del parterre in un attimo si [illegible] seduti, tutti composti a parte qualche «buuu!». E con i quindici minuti di ritardo chiesti da Sinatra si è andati a cominciare alle 20,45.

«Il Palatrussardi è pieno — commentava soddisfatto il sindaco Paolo Pillitteri — e questo concerto è davvero un evento. Milano, dopo questa serata, se non lo è già può diventare la capitale della musica europea». Soddisfatto, alle prime note di Sammy Davis Jr, anche Cariaggi: «E' andato...». Un tantino [illegible] soddisfatto il pubblico, che per Davis e per Liza Minnelli non è che si sia scaldato un granché. Poi è arrivato lui, finalmente lui, [illegible]. [illegible] colpo, nel Palatrussardi, si son dimenticati i difetti dell'organizzazione, le presenze fasulle e le assenze. Tanto, ieri sera, il vero Vip era lui.

Giovanni Cerruti

Prime film: «Due figli di...» di Frank Oz

Caine e Martin in gara di truffa

Raggiri e [illegible] con finale a sorpresa

DUE FIGLI DI... [illegible] [illegible] Oz con Steve Martin, Michael Caine, Glenne Headly e Anton Rodgers, Barbara Harris. Direttore della fotografia Michael Ballhaus. Produzione americana. Commedia. Cinema Grand'Eliseo di Torino. Eurcine e Fiamma di Roma. Odeon [illegible] Milano.

Può darsi che le fortune di questo rifacimento [illegible] una non memorabile commedia Anni Sessanta con Brando e Niven (due imbroglioni [illegible] donne sulla Costa Azzurra) siano confidate alla faccia e al richiamo dell'attore comico Steve Martin. Può [illegible] che [illegible] parte del pubblico abbocchi: Martin s'è conquistato e ha conservato un certo carisma tra i comici americani, [illegible] per le sue scelte, sia per il suo talento (il famoso show televisivo Saturday Night Live). Ma è evidente che non tutti i film vanno bene per Martin. Se [illegible] c'è discussione per La piccola bottega degli orrori e anche per i Tre amigos di Landis, già comincia qualche perplessità quando in Roxanne il nostro tenta un aggiornamento del Cyrano, l'ironia si perde nella melensaggine. In [illegible] figli di..., titolo scintillante, Mar[illegible] è a tratti francamente disgustoso (guardatelo quando si fa fotografare con le pupe, emergendo bianco [illegible] un capufficio [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] lana). E questo sarebbe, secondo la pubblicità, l'uomo «al quale nessuna donna saprebbe resistere»? Naturalmente, siamo prevenuti: per fortuna il compare di Martin, l'attore Michael Caine, di solito chiuso in ruoli quasi seri, fa una buona caricatura di grasso imbroglione [illegible] brillantina e baffi, un anziano seduttore con molto senso dell'umorismo.

In un paesino della Costa Azzurra, vicino a Montecarlo, tra i frequentatori del Casinò, si aggira l'agitatissimo Michael Caine e ogni tanto getta la lenza. Sia un re defenestrato che raccoglie fondi per [illegible] guerriglia, sia un altro improbabile sovrano a corto di contanti, ogni scusa è buona per scucire soldi alle [illegible] ricane ricche e credulone. Ma un giorno Caine incontra [illegible] imbroglione da quattro soldi che [illegible] di [illegible] categoria, [illegible]. E' già capace di scroccare [illegible] pranzo, [illegible] punta molto più in alto. Dopo aver tentato vanamente [illegible] toglierselo [illegible] piedi, Caine elegge Martin a suo discepolo, anzi fanno una [illegible] sa. Poiché il paese è piccolo per due imbroglioni, il primo che spillerà dei soldi a una donna potrà restare, l'altro se [illegible] andrà. La prescelta è un'americanina innocente, fresca vincitrice [illegible] un [illegible] corso, che l'ha portata [illegible] Costa. Non vi [illegible] [illegible] accade dopo che le smaliziate inclinazioni dei due s'incontrano con la presunta naïveté della [illegible] ma [illegible] sta in questi sussulti di sceneggiatura la parte migliore della commedia.

[illegible] sa [illegible] devono essere confezionate queste torte, molto appariscenti, molto sode; come quei dolci di nozze che uno mangia per complimento e pensa tra sé: però, è anche buono. Che questa torta sia buona non [illegible] a questo punto, sicurissimi; [illegible] gli ingredienti prescritti ci [illegible] tutti, compreso il frutto candito in ultimo, come vedrete.

Stefano Reggiani

Il [illegible] maggio all'Arena la prima tappa europea del gruppo inglese che torna in Italia

I Pink Floyd ricominciano da Verona

Annunciati a Roma gli [illegible] tour organizzati dal promoter Tomasi: Simple [illegible] (16 maggio da Firenze), Simply Red (da Treviso il 1° giugno), Youssou N'dour (da Arcore il 24 giugno), Lou Reed (28 giugno a Milano)

ROMA — [illegible] Verona [illegible] prima tappa europea [illegible] [illegible] del Pink Floyd. Il gruppo inglese, giunto alla soglia dei 25 anni di attività musicale, [illegible] esibirà il 16 e il 17 maggio nell'incantevole scenario dell'Arena, capace di accogliere [illegible] mila persone Richard Wright, Dave Gilmour e [illegible] Mason faranno tappa con [illegible] [illegible] babilità anche a [illegible] (nel caso, all'autodromo risistemato per l'occasione, spesa mezzo miliardo, il 20 maggio), a Livorno (il 22) e a [illegible] dei Tirreni [illegible] [illegible] maggio). La tournée italiana dei Pink Floyd è stata presentata a Roma dal promoter Franco Tomasi, il quale ha annunciato l'arrivo di altre formazioni straniere.

Il primo appuntamento è con i Thro Jerico, gruppo [illegible] glese famoso per essere stato [illegible] insieme da Mark Shaw grazie ad un'inserzione [illegible] un giornale. Hanno pubblicato due ellepi, First e [illegible] Bep [illegible] Saranno a Milano il 19 aprile.

Quattro tappe per i Motorhead: Palasport di Torino il 22 aprile, Firenze (23), Modena (24) e Pordenone (25). I Motorhead [illegible] 15 [illegible] di attività, capitanati dal bassista Lemmy Kilmister (reduce dai mitici Hawkwind), hanno ba[illegible] [illegible] il loro successo sulle esibizioni dal vivo, riuscendo a [illegible] il emozioni [illegible] [illegible] musica con forza [illegible] [illegible] mune.

Nick Cave si esibisce con i Bad Seeds a Modena il 7 maggio, a Milano l'8 e a Roma il 10. Cave è un [illegible] [illegible] per i continui capricci professionali. Con i Bad Seeds non ha un rapporto idilliaco, [illegible] da sei anni [illegible] a convivere, tra Londra, Berlino e l'Australia.

I Simple Minds [illegible] a Firenze il 16 e 17 maggio, a Modena il 20, al Palatrussardi di Milano il 21 e il 22, al Palaeur di Roma il 25 e il 26. Il 2 maggio uscirà [illegible] tutto il mondo il loro [illegible] album: Street Fighting Years.

Nove date per i Simply Red: Treviso (1 giugno), Milano (2), Torino (3), Firenze (5), Jesi (6), Perugia (7), Cava dei Tirreni (9), Roma (10) e Modena (11). Il giovane gruppo inglese, portabandiera del «nuovo soul britannico», lo stile che s'ispira ai grandi della black music [illegible] 50 e 60, è attualmente in tournée in America e arriverà [illegible] Europa il 9 maggio, con un concerto ad Amburgo.

I R.e.m., gruppo rock americano formato da Michael Stipe, Peter Buck, Mike Mills e Bill Berry, saranno a [illegible] il 15 giugno, a Bologna il 16 e a Perugia il 17. Dopo un periodo trascorso a sperimentare in proprio le possibili variabili della musica rock, [illegible] senza esibizioni e senza incisioni, i R.e.m. cominciano a sfornare album che sono stati considerati momenti significativi [illegible] storia recente del rock: [illegible] sono esempio Document e Green.

Il senegalese Youssou N'dour, che negli ultimi mesi grazie ad alcune apparizioni televisive ha conquistato [illegible] sua dose di popolarità in Italia, si esibirà il 24 giugno ad Arcore, il 26 a Roma e il 27 a Fiesole. N'dour deve parte del suo successo all'album Thiopathiology e [illegible] fortunato incontro con Peter Gabriel, nel 1985, che gli chiese d'intervenire alla registrazione dell'ellepi So.

Lou Reed conclude gli appuntamenti della ditta Frantomasi il 28 giugno al Palatrussardi di Milano. Un'occasione per vedere e sentire ancora una volta l'artista che via via è stato definito il pioniere del rock maledetto, il capo della rivolta del rock decadente, l'esponente del nuovo rock positivo. Ma [illegible] afferma: «Se ascoltate i miei album in sequenza capirete: sono i tempi che cambiano, io [illegible] limito a commentarli».

giu. ca.

[illegible]: il Teatro di Roma [illegible] [illegible] [illegible]

ROMA — Valeria Moriconi, in scena [illegible] questi giorni al Teatro Argentina [illegible] l'Antonio e Cleopatra diretto da Cobelli, protesta [illegible] chiarezza e precisione. Non vuol fare polemica, spiega, [illegible] solo [illegible] «esattamente come stanno le [illegible]». «La mia compagnia, che è [illegible] compagnia privata, non è stata [illegible] pagata dall'amministrazione del Teatro [illegible] Roma. [illegible] alle pressioni del nostro impresario ci è [illegible] sentiti rispondere che bisognava cavarsela con lo sbigliettamento, cioè traendo le paghe dagli incassi dei biglietti. Secondo il contratto Agis gli attori dovrebbero essere pagati alla fine del primo tempo di ogni spettacolo: non dico che bisognava fare in questo modo, ma le retribuzioni [illegible] dovevano arrivare almeno dopo la prima settimana di lavoro. Gli [illegible] [illegible] [illegible] compagnia privata hanno esigenze diverse da quelle dei colleghi impegnati negli stabili, lavorano fuori sede, non possono restare [illegible] denaro».

E' una protesta [illegible] [illegible] dispiacere, quella di Valeria Moriconi, [illegible] protesta che si ricollega [illegible] altre delusioni ricevute, negli anni, [illegible] teatro [illegible] Roma diretto da Scaparro. «E' un peccato che un teatro così bello e importante debba vivere situazioni finanziarie [illegible] difficili. [illegible] problema [illegible] paghe non riguarda infatti [illegible] la [illegible] compagnia, ma anche molti tecnici che hanno accumulato grossi arretrati nei pagamenti».

Dell[illegible] [illegible] lamentele [illegible] [illegible] molto dispiaciuto il direttore [illegible] Maurizio Scaparro. E anche il presidente Gullo, che ha spiegato: «Generalmente le compagnie vengono pagate allo scadere [illegible] quindici giorni dalla prima rappresentazione e questa data è arrivata, per [illegible] Moriconi e per gli altri attori, esattamente due giorni fa. In più [illegible] stati pagati all'attrice acconti nella misura di un terzo. Le frasi della Moriconi mi sembrano molto strane: nel pronunciarle ha provocato un danno [illegible] teatro, ma soprattutto a se stessa. [illegible] che fa l'attrice non può far finta [illegible] [illegible] conoscere le abitudini [illegible] alta teatrale».

f. c.

Tuttorock

Band misteriosa a Wembley forse sono i Rolling Stones

SARANNO I ROLLING STONES? - Una misteriosa band ha prenotato venti serate in giugno alla Wembley Arena di Londra, dove si tengono i maggiori concerti al chiuso. Nella capitale inglese corre voce che si tratti dei Rolling Stones. Il [illegible] sta lavorando proprio in città al nuovo lp, sembra che potrebbe essere pronto proprio per quella data. Ma la lavorazione procede a rilento: finora sono state incise tre canzoni di Keith Richards e quattro originariamente composte per l'album solista di Ron Wood. I tecnici di studio dipingono i rapporti [illegible] Richards e Jagger, dopo anni di separazione, come «sticky» (vischiosi)

BEATLES CONTRO APPLE - I tre sopravvissuti Beatles e la vedova di Lennon, Joko Ono, [illegible] intentato [illegible] causa alla Apple Computer negli Stati Uniti perché usa il nome «Apple» nell'equipaggiamento per l'elettronica musicale. Il simbolo con la mela fu inventato da Len[illegible] nel 1967 quando fu [illegible] gistrato il marchio Apple Corporation, che tuttora esiste a Londra.

ARETHA FRANKLIN TORNA - La grande cantante soul è al lavoro per un album nuovamente pop che uscirà il 27 aprile e segue il bellissimo progetto gospel «One Lord, One Faith, One Baptism». L'album contiene molti duetti: quello con Elton John è già diventato [illegible] 45 giri, [illegible] sono con Whitney Houston, James Brown e i Four Tops.

I GUNS'N'ROSES RESPINTI - Una associazione [illegible] organizzatrice del concerto anti Aids che si terrà 18 giugno al Radio City Music Hall [illegible] New York, ha deciso che il gruppo dei Guns'n'Roses [illegible] farà parte del cast. [illegible] è scoperto che le parole di una canzone, «One In A Million», erano contro gli [illegible].

VAN MORRISON E I DUETTI - Mentre viene annunciato un duetto del grande musicista irlandese con Robert Cray al Pistoia [illegible], si scopre che Van ha registrato per il suo nuovo disco «Avalon Sunset» un duo con Cliff Richard.

I VECCHI PROCOL HARUM - Uscirà soltanto in cd la collezione «Procol Harum - The Chrysalis Years 1971-77» che conterrà i successi [illegible] secondo periodo della band che portò al successo «A Whiter Shade Of Pale». E' pronta anche una ulteriore compilation postuma [illegible] Roy Orbison: include [illegible] song incise fra il '56 e il '68.

UN SUCCESSO DI LITTLE STEVEN - Il chitarrista americano ha recentemente dichiarato che dopo la campagna «Sun City» nessun artista di grande fama ha mai più messo piede nella città sudafricana che vuol esser la nuova mecca del divertimento. «E' stato meglio di quel che avremmo potuto sognarci».

PRINCE PER CAT - Il «Minneapolis Genius» sta producendo e scrivendo canzoni per la sua [illegible] protetta Cat, che aveva una parte [illegible] [illegible] risalto nell'ultimo tour. Ma le donne della sua carriera non hanno avuto fortuna con la musica. Sheila E., la batterista, pare ora contenta [illegible] essere nella [illegible] band, fuori dalla carriera solista. Gli sforzi delle «[illegible]rie «ex», Apollonia, Jill Jo[illegible] e Vanity sono rimasti senza esito.

Dopo 49 giorni di crisi ricomposta la maggioranza in Provincia

La Villa della Regina vale bene una giunta

Appoggio esterno della verde civica Laudi, in cambio dell'impegno a restaurare il monumento

All'ombra [illegible] cadenti pareti di Villa della Regina, dopo 49 giorni di crisi e una lunga [illegible] all'«Antica Zecca» di Caselle, si è «ricompattata» la giunta a cinque della Provincia. Ora, proprio grazie ad un preciso, pubblico e concreto impegno per il restauro dell'antico monumento barocco (in custodia ma non di proprietà provinciale), la giunta dispone [illegible] maggioranza [illegible] risicata: 24 a 21 contro il precedente rapporto di 23 a 22.

La lista verde civica, con la consigliera Laudi Levi, ha infatti concesso l'appoggio esterno, legandolo strettamente [illegible] concreta realizzazione del progetto di recupero di Villa della Regina. «Un appoggio non regalato, né barattato, [illegible] venduto, ma finalizzato a restituire alla città una struttura importante», ha specificato Angelo Pezzana, leader del gruppo, [illegible] esplicitamente che si tratta di una sorta di «ricatto» alla giunta sulla [illegible] concretezza. «Insomma — ha aggiunto la Laudi —, in qualsiasi momento [illegible] le condizioni operative del gruppo di lavoro su Villa della Regina, il 24° voto potrà sparire». I fondi (4 miliardi [illegible] anni che dovrebbero far da [illegible] ad [illegible] contributi) sono stati reperiti nell'avanzo di bilancio. L'iniziativa dei verdi civici ha trovato sia l'appoggio del pri, che l'aveva proposta fin [illegible] senza peraltro trovare molto seguito, e perfino — come ha ammesso in Consiglio — del pci Ardito: «Se l'intervento della Laudi riuscisse ad avviare qualcosa, sarei il primo a renderle merito», ha detto, confessando però «timori» sull'esito pratico dell'operazione.

La Provincia investirà 4 miliardi per Villa [illegible] Regina

La giunta Casiraghi bis è comunque nata con 24 voti pieni al primo scrutinio. Stesso verdetto per gli assessori [illegible] Salvo Borgogno [illegible] voti) e Bonansea (28), segno di franchi tiratori nell'opposizione. Non è la esatta fotocopia della giunta precedente: sia perché è leggermente ingrandita, con l'entrata della [illegible] verde civica, sia perché proprio la presidente ha deciso di «denudarsi» cedendo le tre sue micro-deleghe: all'Uds Cotta Morandini, avvocato, dovrebbe andare il Legale, ai socialisti Grotto e Trovati rispettivamente Economato e Partecipazioni.

Nicoletta Casiraghi ha comunque precisato che l'accordo è stato trovato «non su una rivoluzione del programma, ma su una concentrazione di iniziative da concretizzare»: grande viabilità (liberalizzazione della tangenziale, circonvallazione di Venaria, Torino-Pinerolo), edilizia scolastica, ambiente.

Nel dibattito in Consiglio i comunisti hanno ironizzato («Villa della Regina è meno di un piatto di lenticchie», ha detto il capogruppo Bolzoni) e minacciato («sarà un anno duro, difficile, tribolato per un'opposizione incalzante ed intransigente», secondo Marchiaro). Ma ci sono stati anche dei segnali distensivi sia da Ardito che da Barbieri. Anche dal missino Boetti, dopo le consuete critiche, è arrivata una promessa di non usare posizioni preconcette: «Ma [illegible] vigili». Negativo il dp Gardiol e il verde Berrutto, che, pur contattato, non ha accettato di appoggiare la maggioranza, contestando gli interessi nelle società autostradali e giudicando quella appena formata «una giunta d'affari».

La maggioranza si è difesa. Neglia (pri) ha dato atto [illegible] «vittoria morale» del suo collega Lombardi [illegible] prattutto sul caso Inpar, Saitta (dc) ha posto l'accento sull'impegno per la Torino-Pinerolo e la tangenziale. Arrigo (pli) ha ricordato il fallimento del «decennio rosso» e Ricca (psi) ha dichiarato che le consultazioni con il pci «non sono state così determinanti da originare una svolta».

E i cinque, con vigile scorta al seguito, hanno ricominciato il cammino verso il '90: «Come amanti che litigano per trovare un motivo di continuare», ha osservato il pci Barbieri. [illegible] continuano.

Gianni Bisio

Avviati i lavori al Museo Egizio nell'ala Schiapparelli

Quattro cric per i faraoni

La struttura imprigionata [illegible] uno zatterone [illegible] acciaio e cemento a 80 centimetri dal pavimento sventrato - Nell'interrato si ricaverà anche [illegible] sala - L'impegno [illegible] Fondazione San Paolo

Il tempio egizio di Ellesija, del XV secolo avanti Cristo, scavato nella roccia: eccolo adagiato su pilastri in attesa che l'«ala Schiapparelli» venga ristrutturata

E' sufficiente la spinta impressa da una mano per fare ondeggiare il tempio di Ellesija, che si trova innalzato su uno zatterone di acciaio e cemento sospeso nel vuoto ed è imprigionato in quella posizione da quattro martinetti idraulici governati da una centralina elettronica. Il pavimento, sventrato dai lavori di risistemazione dell'ala Schiapparelli del Museo Egizio, è 80 centimetri più in basso rispetto alla base della struttura.

Di intatto, non è rimasto che il guscio, una solida struttura della prima metà dell'800, ubicata nel cortile del seicentesco palazzo del Collegio dei Nobili, che viene rinforzata con uno zoccolo metallico e da un'intelaiatura di sostegno. Spiega l'architetto Franco Ormezzano, soprintendente aggiunto per i Beni architettonici per il Piemonte: «Nell'interrato, a quota — 7, verranno sistemati i blocchi tecnologici, a quota — 4 una sala museale. Al piano terra, in un locale attiguo a quello del tempio, verrà sistemata la biblioteca il cui soffitto, alto 8 metri, sarà coperto da lastre di cristallo. Un'ala dell'edificio ospiterà 2 piani per uffici e laboratori».

L'opera, del costo [illegible] miliardi, rappresenta il primo, consistente impegno della Fondazione San Paolo per la cultura, la scienza e l'arte. «In realtà — precisa il presidente dell'Istituto bancario Giuseppe Zandano — il progetto è rimasto sulla carta per due anni, a causa di difficoltà burocratiche». Nel frattempo, l'ente ha destinato un finanziamento di altri 8 miliardi per avviare i lavori di ristrutturazione [illegible] pinacoteca di Brera, due miliardi e 700 milioni per il recupero di San Fruttuoso di Camogli, altrettanti per il restauro dei campanili della facciata della basilica di Superga.

Ancora Ormezzano: «Lo scoglio dei lavori era rappresentato proprio dal tempio, realizzato nel XV secolo avanti Cristo dagli architetti egizi, scavando la roccia di una montagna. Fu donato dall'Egitto al museo torinese in segno di riconoscenza per l'impegno profuso nell'opera di salvataggio dei monumenti dagli archeologi italiani nel 1969, quando venne costruita la diga di Assuan». Per portarlo via, i tecnici dovettero «affettare» la roccia e ricomporre il mosaico dei blocchi con gesso e stucchi particolari. Il sottoporlo, ora, allo stesso procedimento avrebbe potuto rivelarsi letale per i geroglifici che lo adornano e per la struttura stessa.

Il progetto del «vassoio» e del sistema di sollevamento è stato messo a punto dai responsabili della struttura, i professori Chiorino e Pizzetti, con i quali hanno collaborato la Zoppoli & Pulcher e la Preco.

Come sarà il futuro Museo Egizio, secondo al mondo per importanza? Non è ancora deciso. Si fronteggiano due diverse teorie: l'una vorrebbe [illegible] bello, moderno, spettacolare, appetibile al grande pubblico. La soprintendente Anna Maria Donadoni è, invece, più cauta. Ritiene che si debba tenere conto della sistemazione attuale, storia nella storia, che costituisce da se stessa oggetto di studio, risalendo all'800.

Carlo Novara

Molti medici rifiutano di riscuotere il pagamento, mentre si intensificano le azioni [illegible] protesta

Ecco gli obiettori del ticket

[illegible] paga soltanto dove ci sono gli impiegati, [illegible] con molte incertezze - Si intrecciano le interpretazioni: al S. Anna, «da oggi le donne in gravidanza non pagheranno più»

In modi diversi, escogitando trucchi, oppure dicendolo chiaramente, buona parte dei medici cerca di non far pagare la quota di partecipazione. Una sorta di obiezione silenziosa al ticket, un po' per protestare contro la confusione sulle norme di applicazione, un po' perché [illegible] rientra nella mentalità dei medici il chiedere soldi in ospedale.

Afferma [illegible] ginecologo: «Viene qui una donna per partorire, [illegible] curiamo, magari perde il bambino. Alla fine le facciamo pagare [illegible] mila lire. Non si può». Un universitario: «Capita spesso che un paziente venga per una semplice visita. A noi sorgono dubbi e vogliamo approfondire. Bastava mandarlo dal collega che fa le radiografie, oppure da quello che fa un'analisi, e in poco tempo si chiarirà. Ora che facciamo? Lo rimandiamo in banca a pagare il ticket? Oppure [illegible] richiediamo l'esame per non vergognarci?».

Dove ci sono gli impiegati (centri di prenotazione, poliambulatori) il ticket, [illegible] molte incertezze si [illegible]. Dove, invece, non esistono impiegati (reparti, alcuni ambulatori), si tende a fare slittare, «fino a quando non ci [illegible] disposizioni precise».

Il professor Abenlici è sceso in [illegible] a viso aperto: «Non compilerò moduli. Non è il mio mestiere. Se mi danno degli impiegati, lo farò». Ha dalla sua molti colleghi.

Ha fatto «notizia» la donna che alle Molinette ha pagato per 4 giorni di ricovero. Questo significa che in buona parte dei reparti non si [illegible] ancora. Un altro medico, [illegible] rendosi alle discussioni [illegible] mane di questi giorni: «Il decreto, così com'è, è inapplicabile. E poi, quando il generale tentenna, i soldati indietreggiano».

Intanto aumentano, in attesa del decreto, le interpretazioni [illegible] delle norme nel modo più favorevole al malato. Il dottor Giorgio Martiny, [illegible] rettore sanitario del Sant'Anna, annuncia che da oggi «non pagherà più nessuna donna in gravidanza e nessun bambino che nasce».

Al Maria Vittoria è stata diffusa una nota del comitato di gestione in cui si precisa che anche a chi [illegible] deve essere data la pres[illegible]. Alcuni medici, nei reparti, lo spiegano ai pazienti facendo chiaramente capire che «forse è meglio fare così». Dice uno di loro: «A volte [illegible] affrontiamo neppure il problema. Vanno via e basta. Le visite spesso le facciamo passare come "pronto soccorso", così sono esenti». Ancora controverse le interpretazioni del decreto, della circolare ministeriale, delle [illegible] regionali. Non si [illegible], [illegible] certo, per i bambini prematuri o sottopeso. Ed [illegible] che c'è chi promette che, nelle prossime settimane, ne nasceranno parecchi di prematuri, [illegible] settimane prima del termine, o sottopeso. [illegible]somma, nel dubbio, meglio non far pagare.

Questa sorta di disobbedienza silenziosa del personale medico è confermata dai sindacati Cgil-Cisl e Uil che si stanno muovendo negli ospedali. Soltanto alle Molinette sono state già raccolte 7000 firme contro il ticket.

Continua la mobilitazione generale. Si fanno assemblee nelle fabbriche. Il pci ha organizzato un corteo per [illegible] bato, ore 15, da via Montanaro. Sempre il pci, ha proposto al Consiglio comunale (perché venga discusso martedì) un ordine del giorno con il quale si chiede «la revoca immediata del decreto» e si invita «il Parlamento ad assumere con rapidità [illegible] re di risanamento [illegible] spesa sanitaria e altre capaci di dare efficienza al servizio, ponendo in primo piano le esigenze e i diritti dei cittadini».

L'intimazione «il governo ritiri il provvedimento», arriva anche dalle Acli. Oggi, dalle 10, presidio [illegible] davanti [illegible] Molinette.

Giuliana Mongelli

Una ventina di inservienti assunti con contratto a termine all'Usl 8 (Cto, S. Anna, Pediatrico) hanno ieri chiesto alla Regione di essere assunti con la prassi adottata da altre unità sanitarie. Una quindicina[illegible] persone rischiano di essere licenziate da oggi. [illegible] protesta [illegible] aula [illegible] interrotto i lavori [illegible] Consiglio. Nella tarda mattinata l'assessore alla Sanità Maccari si è impegnata a far convocare il comitato di gestione affinché prenda in esame le modalità per evitare il licenziamento immediato

---

La procura vuol vedere chiaro in quelle delibere

Il sottopasso non si fa ma è sotto inchiesta

Ordinata una perizia contabile sul «salto» dei costi da 363 a 614 miliardi

Il sottopasso di Porta Palazzo, progettato e mai fatto, è sotto inchiesta. Il sostituto procuratore Vittorio Corsi vuole controllare i conti e ha incaricato un perito, l'ingegner Lorenzo Buonomo, di verificare l'iter amministrativo delle delibere che affidavano al Consorzio Emmeti tra Fiat e Ansaldo la costruzione dei tratti di metropolitana delle linee 3 e 4: il collegamento in sotterranea dall'incrocio di via Rossini al Rondò della Forca, che il Comune intendeva realizzare per i Mondiali del '90.

Nelle delibere del 27 settembre e del 16 novembre '88 si [illegible] sempre indicato il costo complessivo in 363 miliardi. Improvvisamente, nella delibera del 16 novembre, il costo saliva a 614 miliardi: e questo [illegible] la cifra riportata nella nota [illegible] in [illegible] conferenza stampa al mattino [illegible] 22 novembre. Il documento veniva subito ritirato e ne compariva un altro in cui il costo era cancellato con il bianchetto. Un pasticcio che diede il via all'ennesima crisi di giunta.

Era stato un esposto [illegible] pci alla magistratura a dare il via all'inchiesta. In dicembre il dottor Corsi aveva interrogato i f[illegible] del Comune che avevano partecipato alla stesura delle delibere, e aveva anche sentito come testimone il sindaco Maria Magnani Noya. Il 16 gennaio [illegible] inviato una [illegible] giudiziaria all'assessore ai Trasporti, il repubblicano Aldo Ravaioli. La delibera del 16 novembre in cui spuntava per la prima volta il costo di 614 [illegible] era [illegible] infatti presentata da Ravaioli.

L'ex assessore ai Trasporti (ora all'Urbanistica), interrogato dal magistrato sull'iter della delibera del 16 novembre (quella che per la prima [illegible] faceva salire il costo a 614 miliardi), si è giustificato: «E' stata una distrazione far comparire la seconda cifra (i 614 miliardi, n.d.r.) nel documento della conferenza stampa, [illegible] spiegare che non si riferiva allo stesso progetto iniziale, [illegible] era comprensiva di oneri aggiuntivi e Iva».

Una tesi che il sostituto procuratore intende verificare, cifre alla mano. Secondo l'accusa, infatti, pur tenendo conto delle modifiche avvenute tra l'originale progetto di massima e quello di fattibilità, dei tempi diversi delle opere da realizzare entro i Mondiali del '90 e dei costi aggiuntivi, oneri di concessione e Iva, resterebbe ancora un surplus ingiustificato. Ed è questo lo specifico quesito che il magistrato ha posto al perito.

Prima di conferire l'incarico all'ingegner Buonomo, il magistrato ha spedito altre 2 comunicazioni giudiziarie: al presidente del Consorzio Emmeti, Pie[illegible] Gaddo, e al direttore generale, Eugenio [illegible]. Provvedimenti cautelativi nei confronti di chi potrebbe diventare imputato ma che per ora è solo indiziato.

c. cer.

Specchio dei tempi

Un calvario che dovrebbe [illegible] evitato - Mostra con visitatori a numero chiuso: deluso chi resta fuori - Scelta che rischia di essere pagata a caro prezzo - Vietato coltivare fiori sulle fosse multiple - Quell'angolo [illegible] città potrebbe accogliere un nuovo camping

Una lettrice ci scrive:

«Sono la mamma di una bimba che è stata affetta da mucoviscidosi, ormai tra gli Angeli dal mese di agosto. Sono rimasta molto amareggiata leggendo l'articolo sul reparto dell'Ospedale Regina Margherita in chiusura per carenza di personale.

«Voglio far conoscere il calvario che si prepara per questi pazienti quando si troveranno le porte del centro chiuse, mi chiedo se il destino già tanto ingrato per loro debba continuare e colpirli così duramente. Saranno dirottati in altri centri come Genova, Roma e Verona. Quale disagio si preannuncia per loro che ogni due o tre mesi devono essere sottoposti a cure intensive e tutte le volte che subentra una patologia grave».

Cosima Semeraro

Il Circolo E. Filiberto di Savoia di Bergamo ci scrive:

«Ci sia consentito di esprimere disappunto per come è stata organizzata la mostra degli orologi a Palazzo Reale. Abbiamo telefonato per tre volte, prima della visita del 19 marzo, domenica, e per tre volte ci è stato ripetuto che le prenotazioni non si prendono di domenica per i gruppi. In ogni caso arrivando nella mattinata si ritirano i biglietti e dopo un'attesa di mezz'ora, o al massimo di un'ora, si può entrare per la visita prima della chiusura [illegible] 14. Nessuno degli addetti ai telefoni informa l'interlocutore (questo si è ripetuto tre volte nel nostro caso) che per assicurarsi l'ingresso di un gruppo di 35 persone occorre ritirare i biglietti alle 9 del mattino, quando la mostra apre.

«La mostra in realtà chiude alle 13, se è vero che l'ultimo gruppo di 20 persone entra a quell'ora per la visita che dura un'ora circa.

«A tutto questo occorre aggiungere: che le locandine in distribuzione all'ingresso della mostra informano che di domenica si può effettuare la visita anche dalle 15 alle [illegible]. Mentre ciò pare [illegible] sia mai avvenuto. Se è vero che per ragioni di sicurezza all'interno del Palazzo [illegible] possono stare più di 60 persone contemporaneamente, è chiaro [illegible] permettere la visita a 240/280 persone di domenica è un numero insufficiente. E allora perché allestire una mostra in quelle condizioni e in quell'ambiente e senza personale?».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Vorrei parlare di un concorso che ho fatto e che ora, nonostante le prove andate bene, nonostante il Comune abbia bisogno di personale, non ho speranze di essere assunta neanche col passare dei tre anni di graduatoria.

«Si tratta del concorso pubblico a 300 posti di Esecutore Amministrativo nel Comune di Torino; di cui n. 200 posti a tempo pieno e 100 part-time, riservati nella misura del 50% ai dipendenti di ruolo del Comune.

«La partecipazione al [illegible] corso per l'assegnazione a tempo pieno escludeva la partecipazione per l'assegnazione a tempo parziale e viceversa. Al tempo del concorso agli inizi dell'87 io, e forse molti altri che scelsero part-time per vari motivi, non sapevamo che nonostante la graduatoria durasse tre anni, avrebbero assunto 100 part-time e nessun altro in più per la prima volta, e che il resto non avrebbe avuto più [illegible] possibilità perché l'Amministrazione non ha facoltà di assumere del personale a tempo parziale oltre quei 100, si può sperare per qualcuno o una rinuncia di questi 100 (che poi sarebbero [illegible] perché 50 sono di ruolo) ma tutti gli altri che speravano in un lavoro? Tutti gli altri che per ignoranza talmeno lei hanno pensato di scegliere il part-time pensando [illegible] accontentarsi di qualcosa che molti altri avrebbero rifiutato?. Proprio non è possibile un correttivo che sblocchi questa situazione assurda?».

Segue la firma

L'Assessore ai servizi demografici ci scrive:

«In merito all'articolo "Un gesto di inciviltà" devo precisare che è fatto di[illegible] di coltivare fiori sul sito erboso soprastante le fosse multiple del Cimitero Parco: ciò nell'intento di evitare l'insorgere di giardini privati che sarebbero di pregiudizio ad una corretta manutenzione del verde su uno spazio collettivo quale deve essere considerato il sito in questione.

«La cosa è però possibile nelle fioriere appositamente predisposte ai margini delle fosse.

«Nei casi di irregolarità il Servizio interviene rimuovendo l'impiantamento abusivo, mettendolo a disposizione, con nome e cognome, del proprietario.

«La lettrice, pertanto, può rivolgersi agli uffici del Cimitero Parco e richiedere la restituzione della rosa che, in questo caso, nessun vandalo dovrebbe aver strappato. Ho detto "in questo caso" perché sono ricorrenti, infatti, i furti di fiori o altro nell'ambito dei cimiteri e a tal proposito posso assicurare la lettrice che è stata predisposta una più assidua vigilanza da parte del personale addetto».

Giuseppe A. Lodi

Un lettore ci scrive:

«Tempo fa (Stampa del 10/2/89) una signora tedesca lamentava la scarsità di campeggi a Torino. Sino a 20 anni fa ce n'erano tre, Villa Rey, Riviera Po, Parco Pellerina; oggi che si viaggia di più, si è ridotti al primo, non facile da trovare e da raggiungere. Si piange sempre sulla mancanza di turismo a Torino, ma non si fa niente per attirarlo.

«Un grande camping internazionale potrebbe nascere sull'angolo fra corso Appio Claudio e via Pietro Cossa, sulle sponde della [illegible] Dora Riparia».

Alberto Pater

INCHIESTA

Le novità del nuovo piano regolatore, parla l'architetto Cagnardi

Porta Nuova non si tocca

Il terminal ferroviario rimarrà in funzione almeno per una ventina d'anni, fino a quando sarà concluso il «passante» tra Lingotto e Stura - No al treno sotto via Roma e all'isola pedonale permanente

Porta Nuova non si tocca, almeno fino al Duemila: «*Fa parte della città, ha tutto un contorno che non si può buttar via dall'oggi al domani*», dice Augusto Cagnardi, l'architetto che sta coordinando gli studi per il [illegible] piano regolatore. La [illegible] dello storico *terminal* ferroviario potrebbe cambiare fra una ventina d'anni, quando potrà [illegible] concluso il «passante», il nuovo fascio di [illegible] da Lingotto a Stura, che permetterà di snellire il traffico dei treni e di saltare lo scalo di piazza Carlo Felice. Dice Cagnardi: «*Allora perderà molto del suo significato attuale: non sarà più quel grande servizio per la città e si potrà ragionare diversamente*».

La più grande stazione torinese resta dunque dov'è dal [illegible], anche se, nei prossimi anni, riceverà meno treni: le corse locali e interregionali non arriveranno più al capolinea. [illegible] al passante andranno direttamente dal Lingotto a Porta Susa e viceversa, potranno essere prolungate fino a Chivasso o Trofarello, realizzando collegamenti importantissimi fra la città e la cintura.

Nulla di rivoluzionario, ricorda l'ing. Alessandro [illegible], direttore dei cantieri che hanno generato le prime due tratte: «*I passanti funzionano a Berlino dal 1884, ad Amburgo dal 1906, a Varsavia dal '33, a Copenaghen dal '34*». Dopo il '60 ne sono stati costruiti in tutte le grandi città d'Europa (Milano compreso) per risolvere grandi problemi di traffico. Torino ha affidato i lavori nell'84 ed il progetto originale ha già subito profondi cambiamenti.

Un altro, radicale, sta maturando proprio negli uffici del piano regolatore: l'interramento di tutta la ferrovia per Milano, non soltanto da Lingotto a Porta Susa, com'era previsto in un primo tempo, ma fino a corso Grosseto. Spariti il «trincerone» di corso Mediterraneo e il terrapieno di corso Principe Oddone, al loro posto dovrebbe nascere un immenso viale, un «*boulevard*» [illegible] intervallato dalle stazioni Zappata, Porta Susa, Dora, Rebaudengo e da alti palazzi destinati ad [illegible].

L'idea, in un primo tempo, non aveva convinto le Ferrovie, alle prese con problemi tecnici per la pendenza delle [illegible], perplesse sull'utilità di una [illegible] a Rebaudengo e di un'altra al quadrivio Zappata (ai margini di largo Orbassano). Ora l'assenso è arrivato e Cagnardi anticipa le linee essenziali del suo piano per la zona destinata a diventare il «nuovo centro» della città.

Il grande metropolitano del passante ferroviario dovrà servire due grandi categorie di utenti: gli impiegati del terziario, gli uffici che andranno sistemati ai margini del viale e, novità assoluta, gli studenti di Università e Politecnico. «*La stazione Zappata è in posizione strategica: vicina al "Poli" che potrà essere ampliato sull'area delle attuali officine ferroviarie, ma anche al trasferimento dell'Ateneo, sull'area di piazza d'Armi*».

Se Zappata sarà una stazione per gli universitari, a Rebaudengo faranno capo gli impiegati perché proprio a ridosso dello scalo, Cagnardi ha previsto grandi spazi per gli uffici decentrati: «*Palazzi da costruire in parte su aree pubbliche, in parte nel [illegible] Venezia, in parte sull'area dello scalo ferroviario*». Sarà un punto cruciale di tutto il [illegible] della nuova Torino. Cagnardi ha più volte ammonito: «*Gli uffici sono in crescita furibonda, uccidono il centro, tolgono spazio alle abitazioni, creano caos nel traffico*».

Il suo progetto prevede lo spostamento a ridosso del boulevard, nella zona di Rebaudengo, quindi nell'area delle vecchie acciaierie, infine al Lingotto «*negli spazi lasciati [illegible] dogane e mercati*». Ma tutto andrà armonizzato con il sistema di trasporti. Finora s'è parlato molto di ferrovie, ma a Torino, fra vent'anni, si circolerà con tutti i mezzi: «*In metro, ovviamente: i tracciati esistono e vanno bene; la nascita di nuovi sistemi leggeri potrà portare a qualche modificazione. Poi si useranno tranvie tradizionali e protette, autobus, mezzi privati*».

Si andrà in treno anche sotto via Roma, come s'era pensato in un primo tempo con la richiesta di allargare le gallerie del metrò numero 4? «*Non credo. Abbiamo pensato a lungo e abbiamo concluso che la soluzione andrebbe benissimo per i treni non per via Roma. Il centro dovrebbe essere modificato e non ci sono motivi sufficientemente validi*».

Ma via Roma e il centro saranno chiusi alle auto in una grande isola pedonale? «*Spero di no. Sono favorevole al referendum sulla chiusura, ma solo come punto di partenza per studiare i passi successivi. Escludo che la città del futuro debba essere divisa in 2 parti, una con le auto, l'altra senza. Bisogna trovare misure che rendano Torino vivibile dovunque e non soltanto in una zona "nobile"*».

Bruno Gianotti

Nuovi parcheggi e sala-vip per i Mondiali

La stazione di Porta Nuova sarà rinnovata in occasione dei Mondiali di calcio 1990. La direzione Fs ha studiato una serie di progetti (nello schizzo una prospettiva della facciata di via Nizza), per adeguare l'edificio alle esigenze della manifestazione: nuovi parcheggi, migliori servizi per i viaggiatori e una serie di innovazioni, come la sala-vip nell'atrio dell'accettazione-bagagli

Quindici vittime l'anno scorso nell'edilizia, centinaia gli incidenti sul lavoro

Nei cantieri si muore ancora

La denuncia del sindacato: «Oggi come negli Anni Sessanta» - La maggior parte degli infortuni nelle piccole imprese talora abusive - Il settore in ripresa, duemila addetti in più

Questa foto risale al 1973: un corteo con croci bianche contro i morti nell'edilizia; molto poco da allora è cambiato

L'edilizia sta riemergendo dal tunnel della crisi: 80 mila addetti in Piemonte, a Torino una crescita di duemila iscritti alla cassa edile nel solo 1988. Ma il nuovo sviluppo porta con sé contraddizioni e pericoli. E' la denuncia del sindacato, formalizzata nella richiesta di un osservatorio regionale delle opere pubbliche: trasparenza nelle procedure d'appalto e celerità nell'accesso ai finanziamenti sono gli obiettivi primari.

Per ora hanno risposto all'appello i gruppi regionali socialista, comunista e democristiano; un incontro si è già svolto con i responsabili della seconda commissione, che si occupa istituzionalmente di opere pubbliche e viabilità. Colloqui fruttuosi, ma non conclusivi.

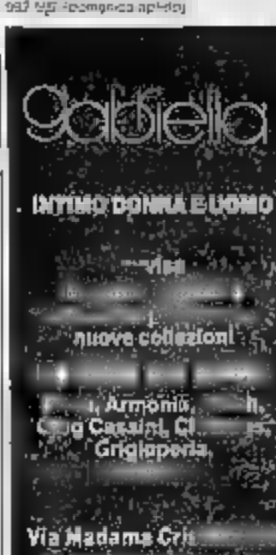
E, intanto, l'edilizia conta i suoi morti: «*L'anno scorso sono stati almeno 15 i lavoratori piemontesi vittime di disgrazie sul lavoro*» sostiene Salvatore Manfredi (Filca Cisl). E Renzo Coddea (Fillea-Cgil) aggiunge: «*Gli incidenti gravi si contano a centinaia. Come negli Anni Sessanta*».

Il sindacato chiede trasparenza, per conquistare anche un maggior controllo sulle misure di sicurezza: «*Il sistema dei subappalti, la suddivisione dei lavori tra piccole e piccolissime imprese è un problema irrisolto. In molti casi si tratta di aziende nemmeno iscritte alla cassa edile, che svolgono lavori per enti pubblici in modo del tutto abusivo*». La competizione spinta, i [illegible] ribassi sulle [illegible] d'asta, portano [illegible] se risparmi sui costi di costruzione e leggerezze nell'approntare [illegible] antinfortunistiche: «*E' anche per questo che i controlli andrebbero intensificati [illegible] fonte*» sostiene Sabino Pazienza (Feneal-Uil).

Controlli che nella zona metropolitana esegue anche il Comitato tecnico composto da sindacati e imprenditori: «*L'esperienza maturata in migliaia di verifiche ci consente di affermare che le grandi aziende e i consorzi lavorano generalmente alla luce del sole*». Un'affermazione che pare convalidata dalla cassa edile: se la grande impresa segna in media 170 ore di lavoro mensile per ogni dipendente, la piccola scende a 120: «*Segno che l'evasione è forte*».

Ma il sindacato denuncia anche i ritardi nell'avviare le grandi opere pubbliche, che negli anni a venire dovrebbero costituire la linfa vitale del settore: «*Alla Regione chiediamo di redigere una mappa dei lavori in corso e in programma, di lavorarci su, di scoprire i punti dove il meccanismo del finanziamento si inceppa, di farsi promotrice di iniziative per snellire ogni procedura. Casi come quello del passante ferroviario, con 120 dipendenti in cassa integrazione perché i lavori non possono proseguire, non devono più accadere*». Il prossimo impegno? «*Un incontro con la giunta. Lo abbiamo richiesto, siamo ancora in attesa di una risposta. E speriamo che non si faccia attendere*».

g. pav.

bianca e [illegible]

Per gli insegnanti

Nell'ambito dei corsi di aggiornamento per i docenti organizzato dall'Uciim (associazione di insegnanti cattolici) appuntamento, oggi alle 16,30 in [illegible] Stati Uniti 23, per la conferenza del dottor Renzo Bianchi della banca Crt su «*La liberalizzazione valutaria e le sue prospettive*».

Non lasciamoli soli

Ore [illegible], cascina Giajone, via Reni 114, assemblea dei [illegible] spontanei di Mirafiori sud-ovest, [illegible] giardino, S. Rita, su «*Malati mentali, non lasciamoli soli*».

Tra le [illegible] di oggi»

L'associazione «Donne di oggi» avrà ospiti stasera, ore 22, via Bertolotti 1, il cantautore Leo Nisi e il cantante Vincenzo Jotti.

Ciclista ucciso da [illegible]

Un operaio di 57 [illegible], [illegible] Orlando, via Giacchino [illegible], è stato investito e ucciso da un'auto mentre si recava al lavoro. L'incidente è avvenuto l'altra mattina, alle 4,30, in corso Principe Oddone 74. Orlando, in bicicletta, stava procedendo verso piazza Statuto; alle sue spalle è giunta una Ritmo, alla cui guida era Claudio Roberto Secchia, 32 anni, via San Marino 54. L'automobilista lo ha urtato e travolto.

[illegible] il Ramadan

La Consulta comunale per i cittadini stranieri, nell'inviare gli auguri a tutti i cittadini di fede musulmana per l'inizio del mese del Ramadan, ricorda che l'opuscolo con gli orari del digiuno e delle preghiere è in distribuzione presso la sede dell'Usmi in via Berthollet 24.

Partiti, [illegible]

Rinviata, per impegni parlamentari di 3 relatori, la tavola rotonda su «*Il partito politico e il cittadino*» che avrebbe dovuto tenersi oggi all'università con Bodrato, [illegible]nucci, Sorge e Zanone.

[illegible]

«*La politica e l'educazione della persona nella società complessa*» è il tema del dibattito di stasera, ore 20,30, nella [illegible] Emza, via Bertola 34, promosso dal «Confronto». Relatori: padre Antonio Reina, Graziana Calcagno (tribunale dei minorenni), don Sergio Giordani. Presiede l'assessore regionale Nerviani.

[illegible]

Incontro con l'ex presidente del Consiglio Giovanni Goria, oggi, ore 18, hotel Jolly-Ambasciatori sul tema: «*Verso le elezioni europee*». Saranno presenti gli onorevoli Botta, Chiusano e Chiabrando.

Alimentarsi è gioco

Due iniziative legate all'educazione del cibo e dei consumi - Sono rivolte alle scuole

Mangiare secondo i propri bisogni nel rispetto della salute e consumare senza sprechi, s'impara fin da bambini. Il compito educativo passa anche attraverso la scuola, sfruttando il piacere del gioco. Proprio in questi giorni stanno nascendo due iniziative legate all'educazione dei consumi.

«*Consumilandia*» è opera della Consulta regionale per la difesa del consumatore e dell'assessorato al Commercio. Si rivolge ai bambini (4 mila sezioni, 1700 istituti) delle materne statali e private del Piemonte. Una sorta di gioco dell'oca le cui caselle evidenziano quanto è giusto o sbagliato nel comportamento quotidiano. Ma il divertimento è collegato anche ad un lavoro preliminare dell'insegnante.

«*La campagna di educazione alimentare nelle scuole del Piemonte*» si rivolge a 320 [illegible] inferiori, 121 mila ragazzi della nostra regione. E' promossa dall'Unione nazionale dell'Avicoltura. In questi giorni viene distribuito agli insegnanti il volume «*Nutrirsi bene per crescere bene*» dell'Istituto nazionale della nutrizione ed un poster. Con questo materiale i docenti sono invitati ad organizzare lavori di ricerca con gli studenti (i 20 migliori saranno premiati con viaggi all'estero). Obiettivo informare i giovani sui principi fondamentali di una corretta alimentazione.

Una recente inchiesta nazionale fa emergere dati sconcertanti: si mangia troppo con troppi grassi e troppi zuccheri; quasi si ignorano verdure e frutta. La conseguenza è che un quarto dei giovani al di sotto dei 14 anni [illegible] obesi e soffrono di colesterolo alto. La situazione è aggravata dalla vita sedentaria. E' su queste caratteristiche che le malattie degli [illegible] pongono le loro basi.

m. val.

Verrua Savoia. Ragnetto divora i parassiti delle fragole

Un cannibale da 30 lire

[illegible] fitoseide, proviene da un laboratorio di Cesena - Utilizzato al posto [illegible] veleni nell'ambito di un progetto per limitare l'uso dei prodotti chimici [illegible] agricoltura - L'esperimento-pilota [illegible] un'azienda ha convinto numerosi coltivatori a seguire l'esempio

VERRUA SAVOIA — Sarà [illegible] insetto piccolo come un granello di sabbia, quasi invisibile a occhio nudo, a sconfiggere la chimica nelle colture delle fragole, che subiscono una dozzina di trattamenti antiparassitari. Si chiama fitoseide ed è un divoratore del ragno rosso o telario, un vero incubo per gli agricoltori.

E' nei campi di Verrua Savoia che si registra [illegible] nuova tappa della «rivoluzione» per un'agricoltura senza pesticidi e veleni. L'iniziativa è della Confcoltivatori. [illegible] ha avviato un programma ecologico curato e finanziato dall'Esap (Ente di sviluppo agricolo della Regione Piemonte). Questo intervento prevede di sostituire i prodotti chimici con una nuova cultura agricola.

«[illegible] interventi integrati e biologici — precisa Peppino Cancelliere, presidente della Confcoltivatori — al posto di anticrittogamici e pesticidi. Cioè tornare a coltivare come nel tempo che fu, ma con tecniche nuove. Questo per la salvaguardia della salute del coltivatore e del consumatore».

Dopo la «grande abbuffata» chimica che ha portato gli acquedotti di decine di Comuni alle soglie del rischio per i valori eccessivi dei residui di [illegible] diserbanti (atrazina, molinate, bentazone), inizia un saggio ripensamento. Come nel caso di Elio Mongiardi, coltivatore della frazione Trucco [illegible] Verrua Savoia, che [illegible] detto basta ai trattamenti sulle fragole: «Bisogna tornare a produrre con metodi biologici — afferma Mongiardi —; non si deve più accettare la logica della chimica. Non [illegible] ha senso più di vendere fragole irrorate [illegible] sostanze delle quali non si conoscono le possibili reazioni».

Nella sua azienda ieri sono arrivati gli esperti [illegible] cooperativa «Corintea» di Torino, specializzata per gli insetti che sostituiscono i cocktail di veleni. Avevano due barattoli contenenti migliaia di microscopici ragnetti arancioni. Sono i fitoseidi, nemici giurati del ragno rosso, che distrugge le piantine delle fragole. E' bastata [illegible] spruzzatina sulle foglie infestate: in breve i ragni rossi sono stati divorati.

«Di solito i trattamenti chimici per le fragole sono almeno 12 — spiegano Massimo Pinna, l'esperto della Corintea, e Peppino Cancellieri —; sono sostanze acaridi ed insetticide; poi fungicidi come il Dipalcitradifon, l'Endosulfan, il Pirimcarb. Quindi i ditiocarbammati ed i diserbanti. Con i fitoseidi e le larve di crisopa, che distruggono anche i pidocchi, tutto questo non serveno più».

Questi [illegible] insetti, che sostituiscono polverine e liquidi con il poco rassicurante simbolo del teschio, provengono da Cesena (Forlì), dal «Laboratorio allevamento organismi utili». E' qui che nasc[illegible] e sono allevati migliaia di animaletti (costo variabile [illegible] 10 a 30 lire ognuno) che distruggono i parassiti dei pomodori e degli zucchini, del granoturco, melanza[illegible] cocomeri e fagiolini, [illegible].

Ed ora, [illegible] collaborazione con il settore agricolo dell'Enea e la Regione Emilia Romagna, è previsto che questo laboratorio diventi una biofabbrica d'insetti, con la «produzione» iniziale di 4 specie. Sarebbe la prima in Italia (in Europa sono 14).

Sull'esempio [illegible] Mongiardi, altri coltivatori di Verrua Savoia, Mario Oulla, Fioren[illegible] Barberis, Francesco Anselmi, hanno deciso di affidare le loro fragole ai voraci microinsetti [illegible]ncioni. Così hanno buttato alle ortiche i propelli chimici. Anche un loro collega di San Mauro, Mario Anselmo, si è rivolto ai ragni «cannibali» per tutelare le sue coltivazioni di fragoline di bosco.

Giuliano Dolfini

Con il fitoseide (nel riquadro) si conta di eliminare i veleni

Valle di Susa. Weekend [illegible] piste di sci aperte in alcune località

E' primavera, arriva la neve

A Sestriere funzioneranno 8 impianti, [illegible] a Bardonecchia - E per la terza volta nell'anno si potrà sciare anche al Pian del Frais - Ma i bilanci delle stazioni turistiche restano [illegible] rosso

SESTRIERE — E' tornata la neve nei centri sciistici dell'alta Valle di Susa nei quali gli impianti erano stati chiusi dopo [illegible] week-end della scorsa settimana. La temperatura elevata, infatti, non permetteva più il funzionamento dei «cannoni» per la neve artificiale, cosicché anche sui 2000 metri del Colle del Sestriere l'industria dello sci si era fermata e le comitive che avevano prenotato quest'ultima settimana bianca [illegible] dovuto rinunciare.

Due giorni di maltempo hanno, però, portato sulle piste oltre i 1600 metri dai 30 ai 50 centimetri [illegible] neve fresca che hanno convinto ad aprire nuovamente le piste per questo fine settimana.

Da oggi al Sestriere si potranno utilizzare 8 impianti. In particolare verranno aperti sulla Banchetta la «Nube d'argento» 1 e 2; il «Capreliche» colleg[a] Sestriere con Borgata; il «Golf», il «Garnel», il «Cit Roc» 1 e 2 e il «Baby» 1 e 2. Il manto nevoso è di 30-40 centimetri che, anche battuto, rimane, forse, il miglior innevamento di tutta la stagione.

L'apertura di questi giorni permetterà inoltre lo svolgimento del «Trofeo Karrugal», 4° campionato italiano architetti che vedrà la partecipazione di professionisti di tutta Italia in gare di slalom gigante, parallelo e in una staffetta di fondo. Rimangono, invece, [illegible] tutte le altre stazioni della Via Lattea di Sansicario, Cesana, Claviere e Sauze d'Oulx.

La neve, caduta quasi inaspettata l'altro giorno, ha riacceso il desiderio di una discesa sugli sci

Anche a Bardonecchia, situazione analoga con l'apertura [illegible] alcuni impianti per il week-end. Sulle piste oltre i 1700 metri ci [illegible] 30 ai 40 centimetri di neve. In particolare verranno aperti gli impianti alti del Melezet («Sebu» e «Selletta») e quelli in quota dello Jafferau come il «Plateau», il «Ban» e lo «Jafferau».

Tra le stazioni minori, a sorpresa, domani e dopodomani aprirà il Pian del Frais dove la neve ha raggiunto anche 50 centimetri. «Abbiamo già battuto le piste — afferma il presidente della società del Pian del Frais, Piercarlo Cerutti —. La completa mancanza di fondo, però, [illegible] ci fa sperare d'andare oltre questo week-end. Ormai siamo costretti a decidere giorno per giorno».

Fine stagione e quindi occasione [illegible] bilanci che quest'anno ovunque hanno una drastica tendenza al negativo. Il primato in questo s[illegible] spetta proprio al Pian del Frais, dove gli impianti hanno funzionato solo 4 giorni all'inizio di dicembre e altri 5 nella prima settimana di marzo. «Un bilancio così negativo non l'avevamo mai registrato — precisa Cerutti —: abbiamo incassato circa il [illegible] in meno dell'ultima stagione nonostante l'aumento [illegible] prezzi. Nei giorni scorsi stavamo già smantellando gli impianti. Ora abbiamo deciso di riaprire unicamente per accontentare i nostri turisti».

Situazione un po' meno preoccupata al Sestriere, dove l'innevamento artificiale ha sempre garantito la possibilità di sciare. «La perdita è stata senza dubbio non inferiore al 50 per cento rispetto alla passata stagione — sottolinea il sindaco Strazzabosco —. La causa è della stagione sfortunata, ma anche [illegible] una cattiva pubblicità degli organi [illegible] informazione. Si è infatti detto e scritto ovunque che dopo le vacanze di Natale non [illegible] potevano [illegible] per [illegible] di neve, mentre al Sestriere le piste erano innevate come a marzo, quando abbiamo lavorato discretamente. [illegible] quindi persi due mesi [illegible]pleti di settimane bianche perché decine di comitive del Centro e Sud Italia hanno disdetto le loro prenotazioni».

Ora anche quest'ultima nevicata è arrivata [illegible] due giorni di ritardo che hanno fatto perdere agli albergatori un'altra settimana di lavoro. «Le stagioni si salvano con le settimane bianche — sottolinea Strazzabosco —. A Natale e Pasqua, infatti, si lav[illegible] anche con poca neve, perché il turista in questi periodi non rinuncia alla vacanza».

In questi ultimi anni inoltre le [illegible] turistiche si stanno sempre più attrezzando per dare al cliente ava[illegible] alternativi allo sport bianco. Con una spesa di [illegible] milioni l'amministrazione comunale del Sestriere per la prossima stagione realizzerà un centro di animazione sportivo e culturale con bocciodromo a Borgata. Tra gli investimenti di prossima attuazione degli amministratori del Sestriere c'è inoltre la costruzione di [illegible] depuratore, con una previsione di spesa di oltre 5 miliardi.

Fulvio Morello

Barbania. Nonno Carlo, 99 anni, tutti i giorni in bici

Al traguardo del secolo pedalando in allegria

Tra una corsa e l'altra, spacca la legna e cura le piante nell'orto

Carlo Tappari, classe 1890, pensa già alla festa del centenario

BARBANIA — Iniziò ad andare in bici nei primi anni del secolo e continua imperterrito, tra una pedalata e l'altra spacca la legna, coltiva l'orto, cura le sue piante piante da frutta. Carlo Tappari, classe 1890 è uno di quegli anziani eccezionali che tutti vorremmo come nonno. Ha compiuto 99 anni il 2 aprile e pensa già con ansia al traguardo del secolo: «Spero di fare una bella festa ma, soprattutto, di poter andare ancora in bicicletta, il mio passatempo preferito».

Carlo Tappari, decano del paese, appena arriva la bella stagione esce ogni giorno con la sua «due ruote» e compie il percorso Barbania-Levone-Rocca-Barbania, pieno di curve e saliscendi; tutti lo conoscono e scambiano volentieri quattro chiacchiere con lui. Per evitare i pericoli della strada qualcuno gli ha suggerito di acquistare una bici da camera, ma l'idea non gli è piaciuta: «Io voglio parlare con la gente, e poi pedalare per il verde Canavese è tutta un'altra cosa».

L'arzillo bisnonno Carlo è Cavaliere di Vittorio Veneto (ha combattuto nella grande guerra come artigliere di montagna) ed ha tenuto per molti anni nella sua casa di Barbania un laboratorio [illegible] dipanatura delle spole della Manifattura di San Maurizio in cui è stato caporeparto e contabile. Ha due figlie, due nipoti e tre pronipoti.

«E' sempre stato molto preciso ed abile nei conti, nonostante abbia frequentato la scuola solo fino [illegible] terza elementare — dice la figlia Amalia — ed ancora oggi si diverte a tenere allenato [illegible] cervello raccontando aneddoti e facendo giochi matematici».

Il fatto di essere quasi centenario è motivo di grande orgoglio per Carlo Tappari. Ogni volta che qualcuno gli esprime la propria ammirazione dice: «Vorrei tanto conoscere qualche mio coetaneo che sia ancora in grado di andare in bici» e, simpaticamente, lancia una sfida: «Si potrebbe così confrontarci in una gara».

c. c.

S. Mauro. Nella zona del preparco

Nuovi alloggi per sfrattati

Previ[illegible] [illegible] costruzione di 800 vani

SAN MAURO — Il vincolo urbanistico del preparco fluviale sulle case di via XXV Aprile sarà stralciato. Il provvedimento è stato deliberato dal Consiglio regionale ed attende ora l'approvazione del commissario governativo. [illegible] potranno essere costruiti quattro condomini per circa 800 vani di edilizia [illegible]zionata o popolare.

«Abbiamo già incontrato i rappresentanti del Consorzio intercomunale torinese per ridiscutere la progettazione dell'area: i condomini avranno cinque piani anziché sette. Inoltre cambierà la loro dislocazione inizialmente prevista, per garantire a tutti una migliore fruibilità visiva» annuncia il vicesindaco Antonio Cherio (dc).

La zona [illegible] si potrà edificare è [illegible] proprietà comunale su una superficie di 35 mila metri quadrati a lato del canale idroelettrico.

I residenti della zona hanno sempre lamentato l'eccessiva concentrazione di edifici che si verrebbe a creare ed il conseguente aggravamento dei problemi di viabilità.

«Due condomini verranno costruiti dal [illegible]. Abbiamo chiesto che l'80 per cento degli alloggi venga assegnato agli sfrattati di San Mauro» dice Cherio. Attualmente sono oltre 80 le famiglie sfrattate.

«L'approvazione dello stralcio è una buona notizia soprattutto per i senza casa, anche se c'è ancora da attendere i tempi tecnici per l'edificazione. Intendiamo lavorare con la minoranza per far sì che le nuove case rispettino le esigenze di tutti i residenti, vecchi e nuovi» ha affermato il sindaco Giovanni Pilone (psi).

[illegible] Emergenza «simulata» a Balangero

Domani e domenica Balangero ospiterà una maxi-esercitazione di protezione civile degli alpini in congedo della sezione di Torino e di altri centri del Piemonte, Val d'Aosta e Liguria.

Si vedranno in azione squadre mediche, geologi, soccorso alpino e le speciali unità di ricerca persone con cani addestrati ad operare fra le macerie.

Chieri. Un gruppo di ecologisti

In [illegible] dell'acqua pura

Controllano la potabilità delle sorgenti

CHIERI — [illegible] Gruppo ecologico volontario sorgenti (Gevs) ha una nuova sede in piazza Silvio Pellico 3, [illegible] palazzo delle scuole. L'associazione si occupa, in collaborazione con l'Usl 30 di Chieri, del controllo della potabilità delle acque in tutta l'area chierese.

Recentemente è stato rinnovato il consiglio direttivo. Il presidente è Secondo Casetta, vice Roberto Rovida, segretario Giovanni Tugini, cassiere Agostino Franco; consiglieri Piero Marino e Fabrizio Salvalaggio.

In questi giorni i volontari hanno iniziato anche i [illegible]trolli per conto di privati. Chiunque abbia un pozzo e desideri farne verificare [illegible] potabilità può rivolgersi alla sede del Gevs ogni martedì e sabato mattina dalle 9 alle 12.

I campioni, prelevati dai volontari, verranno affidati a due istituti: per la parte batteriologica all'Istituto [illegible]filattico di Torino, per la parte chimica al Laboratorio cittadino «Cesare Battisti».

Bussoleno. Dopo la spaccatura nella maggioranza

«Sulle piste viaggia lo sperpero»

Secondo gli ambientalisti il progetto risponde solo a logiche elettorali

BUSSOLENO — Dopo [illegible] spaccatura della maggioranza consiliare sul problema delle «piste» non sono ancora arrivate lettere di dimissioni. Nell'ultimo Consiglio la rappresentante della lista «Ambiente e Lavoro», Nicoletta Bosio, assessore a Turismo e Agricoltura, è finita in minoranza votando contro la decisione quasi unanime del Con[illegible] di «dare mandato al sindaco per richiedere un finanziamento alla Cee per ristrutturare l'alpeggio Balmetta e rivedere il vecchio progetto di costruzione delle due piste montane Foresto-Cole-Bosito e Sagnette-Balmetta».

[illegible]nno votato a favore poi, poi è [illegible] che nei preventivi accordi con dp-verdi aveva sottoscritto un documento di «impegno ad accantonare il progetto almeno per 5 anni».

«Ancora una volta ha vinto la logica elettoralistica — affermano i rappresentanti della lista Ambiente e Lavoro — la pista delle Cole infatti serve solamente ad un pugno di elettori del psi con uno sperpero di 250 milioni di [illegible] naro pubblico. La pista di Pian Cervetto invece riaccende le speranze di chi vuole lo sfruttamento dei confini del Parco Orsiera-Rocciavrè e non ha ancora rinunciato al sogno dei 6 mila posti letto preventivati in un vecchio progetto».

I verdi avevano proposto la ristrutturazione dell'alpeggio Balmetta con vie alternative come l'uso dell'elicottero e la costruzione di fognature e acquedotti per le frazioni.

Collegno: Emarginazione giovanile, cifre d'un dramma

Il pianeta del disagio

Su circa 20 mila persone sotto i [illegible] anni (comprese quelle che abitano a Grugliasco) 3 mila sono disoccupati e 800-1000 tossicodipendenti - Aumentano i minori «a rischio» - Le risposte del volontariato [illegible] delle strutture pubbliche

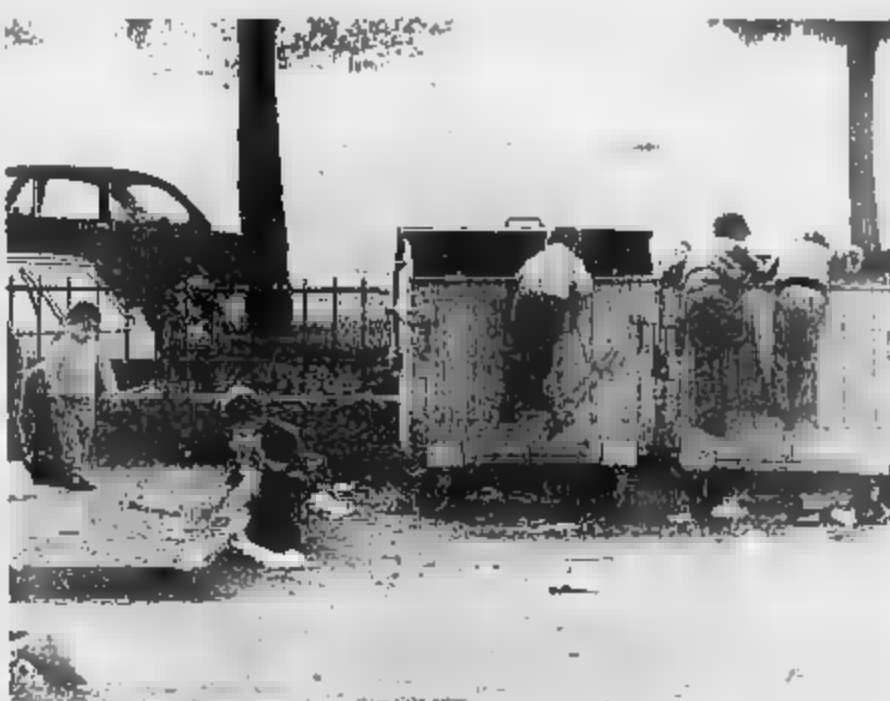
COLLEGNO — Passa dalla strada, dalle lunghe ore trascorse a far niente nei bar, dai piccoli furti, il [illegible] verso l'emarginazione giovanile a Collegno e a Grugliasco. Ma [illegible] anch[illegible] attraverso i tentativi per riuscire a [illegible] qualcosa: soluzioni originali, come quella attuata da un gruppo di ex tossicodipendenti disoccupati che ha deciso di pulire le vetrine dei negozi per autofinanziare una festa.

Il pianeta del disagio giovanile ha confini abbastanza delineati. [illegible] circa 20 mila persone sotto i [illegible] anni, i disoccupati sono più di [illegible] e i tossicodipendenti oscillano tra gli 800 e i 1000.

I minori considerati «a rischio» sono 437 («ma il dato è in aumento — spiega il [illegible]. Mauro Perino, coordinatore dei servizi sociali dell'Usl [illegible] — mentre gli assistenti sociali sono diminuiti da 12 a 5») e gli studenti che abbandonano al primo anno di scuola superiore raggiungono la percentuale del 50 per cento.

In questi ultimi mesi, però, sembra che qualcosa si stia muovendo: tentativi messi in atto da volontari per arginare l'emargin[illegible], progetti delle amministrazioni comunali, una realtà associativa in continua espansione che, nelle due città, ha raggiunto ormai i 100 gruppi.

Da pochi giorni nella chiesa di Gesù Maestro, in via Ferrucci 29 a Collegno, ha incominciato a funzionare il centro informazioni per i giovani disoccupati, gestito dalla Gioc, la Gioventù operaia e cristiana.

Sempre a Collegno dai primi di maggio, in via Roma [illegible], dovrebbe aprire i battenti l'Informagiovani e un'esperienza simile si sta effettuando da sei mesi a Grugliasco: «Anche se non registriamo un gran numero di presenze — dice Roberto Scaramuzza, uno dei quattro obiettori di coscienza che se ne sta occupando — stiamo cercando di potenziare il servizio».

La mancanza [illegible] spazi attrezzati per i giochi spinge i più giovani ad avventurarsi [illegible] strada

La realtà giovanile sembra quindi in fermento: una ricerca sui giovani musicisti collegnesi ha raccolto 150 adesioni («un risultato [illegible] [illegible] la di ogni aspettativa», conferma Umberto D'Ottavio, consigliere comunale delegato alle problematiche giovanili) e da un [illegible] due ragazzi sono [illegible] avviati [illegible] lavoro grazie [illegible] una «borsa di studio» del Comune di Collegno.

I problemi legati ai giovani hanno, però, un comune denominatore. Negli ultimi anni sono aumentati, diventando più complessi, ma, [illegible] stesso tempo, sono diminuite le strutture per risolverli «e soprattutto — aggiunge Perino — non si verifica il coordinamento tra i vari enti».

Un caso emblematico può essere quello dei malati di mente: i giovani psicotici che [illegible] sono rivolti al centro di [illegible] mentale hanno registrato un forte [illegible] negli ultimi due anni, «ma nello stesso tempo abbiamo perso 12 operatori — puntualizza la dottoressa Laura Molso — proprio quando sarebbero maggiormente necessari».

Un grido d'allarme viene lanciato anche dall'osserva[illegible] sulle problematiche giovanili dell'Usl 24: «Registriamo negli ultimi tempi un aumento dei problemi. Il servizio, nato otto anni fa, aveva tre operatori, ora sono passati a sette, ma solo uno è assunto, gli altri [illegible] liberi professionisti — dice lo psicologo Maurizio Martucci —. Quindi non è garantita la continuità, [illegible] revocare gli incarichi e [illegible] sforzo viene reso vano».

Un altro dato accomuna le due città dell'area metropoli[illegible]na torinese. «A differenza di altre realtà — spiega Mauro Perino — qui [illegible] si verifica il fenomeno della compensazione in base [illegible] quale quando aumentano i problemi per i giovani dovrebbero diminuire quelli per gli anziani».

Su un punto molti concordano: [illegible] mancanza [illegible] spazi per i giovani («effettivamente si dovrebbe fare di più in questa direzione», aggiunge D'Ottavio).

«L'unico contenitore è [illegible] scuola — precisa Perino — poi non c'è più nulla». Su questo fronte alcune cose si [illegible] mosse, è stata fatta una convenzione con il gruppo scout Paradiso 3 di Collegno per inserire dieci giovani emarginati, sempre a Collegno funziona il Forum, un'assemblea formata esclusivamente da ragazzi che quest'anno ha a disposizione cinque milioni da spendere in varie attività, ma manca an[illegible] un progetto d'azione globale.

Luca Ponzi

In Valle Pellice

Ribellione all'Usl sui ticket

Una proposta di «dissociazione» - Prosegue la raccolta di firme all'ospedale [illegible] Pinerolo

PINEROLO — Le riunioni e gli incontri sono all'ordine del giorno negli ospedali pinerolesi per stabilire i metodi di applicazione delle normative legate ai nuovi ticket. Le incertezze e i dubbi non si sono ancora [illegible] e nell'incontro che si è svolto mercoledì in Regione, con l'assessore alla Sanità Maccari, non tutte [illegible] Usl sono riuscite a esporre i loro problemi.

E' il caso della Usl di Torre Pellice che ha carenza di personale. «Deludenti — dicono [illegible] operatori — le risposte. In pratica siamo stati spronati ad [illegible], fare i turni». [illegible] Torre Pellice esistono due strutture sanitarie, l'Ospedale Valdese ed il Poliambulatorio convenzionato con il Mauriziano.

In valle c'è un diffuso scontento per questa nuova tassa, e una proposta di [illegible]ciazione» è stata preparata dal coordinatore [illegible] Rissone. Sarà presa in esame dal comitato di gestione della Usl 43. Meno conflittuale appare invece la situa[illegible] [illegible] due ospedali pinerolesi. All'Edoardo Agnelli i ticket vengono pagati ad uno sportello interno [illegible] Cassa di Risparmio.

«Non abbiamo avuto grosse proteste — afferma il diret[illegible] sanitario dottor Saverio Laterza, ginecologo —, ma di fatto serpeggia un po' di malcontento. Le organizzazioni sindacali stanno infatti raccogliendo delle firme all'interno dell'ospedale contro questo decreto. Il problema, come medici, ci tocca marginalmente. Non ce la sentiamo [illegible] e non vogliamo, pur senza disattendere la legge, trasformarci in ragionieri».

Su posizioni inflessibili la direzione della Piccola Casa della Provvidenza. La superiora è risoluta: «Facciamo pagare i ticket, perché abbiamo ricevuto l'ordine di farli pagare. Non pretendiamo invece l'anticipo sul ricovero. Da noi si paga quello [illegible] è stato disposto dal decreto».

---

dalla provincia

[illegible]: ladri antiquari

Approfittando dell'assenza dei proprietari, nei [illegible] scorsi i [illegible] [illegible] sono introdotti nell'abitazione di Riccardo Caviglione, 73 anni, frazione Siloti 13. Hanno [illegible] tre mobili antichi [illegible] [illegible] valore di sei milioni.

CHIVASSO: magazzino svuotato

Furto, la notte scorsa, nel magazzino di articoli termosanitari A.N.S.A., via Bertola 5, ditta amministrata da Sandra Suppo, 24 anni, frazione Mosche, via Sant'Elena 20. Rubato [illegible] autocarro Volvo, nonché sanitari e rubinetteria varia per un valore di [illegible] milioni.

[illegible] verso le elezioni

Il dottor Goliardo Miniati è il commissario prefettizio inviato ad amministrare il piccolo Comune della val Chisone. I suoi 710 abitanti non hanno più giunta e sindaco. Una crisi iniziata a febbraio quando gli assessori [illegible] inviato al sindaco Carmen Ferrero, pri, la lettera di dimissioni. Il pas[illegible] delle consegne è già avvenuto. Toccherà ora al [illegible]missario [illegible] le elezioni che si terranno entro 90 [illegible]

[illegible] lavori in piazza Mussotti

Si sono iniziati i lavori di sistemazione [illegible] piazza Mussotti, antistante l'ospedale. L'avvio dell'opera è stato ritardato dal ricorso di un'impresa contro [illegible] modalità dell'appalto. L'intervento previsto metterà ordine nella zona parcheggio, creando una [illegible] per l'accesso delle ambulanze al pronto [illegible].

[illegible] nuovo parcheggio

Novità per la zona di vi[illegible] [illegible]dles dove si svolge il mercato del sabato. Dietro la chiesa di S. Rocco verrà cost[illegible] un parcheggio, probabilmente dell'Istituto Bancario San Paolo. [illegible] una spesa di 60 milioni. Germano Gariglio, consigliere [illegible], ha inoltre sollecitato con un'interpellanza la realizzazione dei servizi igienici per gli ambulanti.

GASSINO: impegno e politica

«Riscoperta della politica: il senso vero dell'impegno personale»: è il titolo dell'incontro-dibattito organizzato dall'Azione cattolica per questa sera, alle 20,45, nella sala consiliare. Intervengono Gianotti (pci), Porcellana (dc), il consigliere regionale Giancarlo Tapparo (psi) e Nevio Perna, dp.

CHIVASSO: furto a scuola

Visitata dai ladri la scuola elementare Marconi di viale Marconi 2. Dopo aver forzato una finestra al [illegible] terreno hanno portato via un proiettore cinematografico.

MONTANARO: premio letterario

Scade lunedì 10 aprile il [illegible] per la presentazione delle opere per [illegible] seconda edizione [illegible] Premio letterario del Canavese riservato agli alunni delle scuole medie inferiori e superiori. I lavori vanno presentati alla segreteria, presso la biblioteca civica. Premiazione il 30 aprile.

[illegible] diritti del cittadino

«Per una [illegible] dei diritti del cittadino» è il tema dell'incontro che si tiene alle 20,30 a palazzo Alfieri di Sostegno. Intervengono Franco Lorenzoni, segretario regionale Lega autonomie; Ubaldo Fazio, difensore civico di Moncalieri; Giuliano Muzzioli, assessore al Comune di Modena; Edoardo Sorlino, Unione segretari comunali; Diego Calabrese, segretario regionale pubblico impiego Cgil.

[illegible] contributi non pagati

Dovrà versare all'Inps tutti i contributi dei lavoratori che aveva [illegible] di pagare. Domenico Prola, 44 anni, corso [illegible] Arduino 8, titolare de «L'Artigiano», è stato inoltre condannato dal pretore Rapelli a 15 giorni di arresto.

IVREA: congresso della Cisl

Si concludono oggi pomeriggio, nella sala Santa Marta, i lavori [illegible] terzo congresso comprensoriale della Cisl. Al centro del dibattito i problemi dell'occupazione in Canavese, le prospettive dell'Olivetti ed il rafforzamento della presen[illegible] sindacale.

IVREA: industria e inquinamento

La nuova disciplina delle emissioni nell'atmosfera derivanti da impianti industriali verrà illustrata oggi pomeriggio, alle [illegible], nella sede dell'Associazione industriali del Canavese, corso Nigra 2.

[illegible]: ri[illegible] per la crisi

Vertice di maggioranza stasera, ore 21 nella sede della dc, per cercare [illegible] superare l'impasse amministrativo provocato dalle dimissioni dell'assessore [illegible] finanze Alida Tua. Esistono possibilità di ricucire lo strappo fra gli alleati [illegible] giunta dc-psi-pli. Intanto l'opposizione comunista ha ribadito la richiesta di dimissioni dell'esecutivo.

ALMESE: due volte disertore

Per la seconda [illegible], in due settimane, è stato arrestato con [illegible] di diserzione. E' finito in carcere Lorenzo Vindrola, 20 anni, abitante a Villardora [illegible] via San Vincenzo 10 e militare [illegible] leva nel battaglione alpini paracadutisti «Mignone» di Bolzano, perché non si è presentato regolarmente in caserma.

TORRE [illegible]: giardino botanico

Conferenza questa [illegible] alle ore 21 nei [illegible]ocali della foresteria valdese sul tema «Il giardino botanico alpino». Relatore il naturalista Ippolito Ostellino, direttore del Parco Val Pesio. Sarà illustrato il progetto per l'[illegible]ento di un giardino botanico al Colle Barant.

[illegible] giovane in fin di vita

Un ragazzo di 18 anni, Andrea Bertone, corso Laghi 224, è ricoverato in fin di vita alle Molinette. Nel primo pomeriggio, è caduto dal motorino e ha battuto violentemente la testa contro l'asfalto. L'ambulanza lo ha trasportato in ospedale ad Avigliana. In serata, è stato trasferito prima al Cto poi alle Molinette.

[illegible] si inaugura centro terapico

Il Centro socio-terapico per portatori di handicap ultraquattordicenni viene inaugurato stasera alle 21. Gestito dalla Cooperativa Quadrifoglio, ha sede nelle ex scuole di borgo Salsasio. Gli inserimenti sono curati dalle assistenti sociali dell'Usl [illegible]. Può ospitare fino a 20 assistiti.

CHIVASSO: proposte pci [illegible] la droga

Stasera alle 21 nel teatrino civico di piazza Dalla Chiesa, dibattito su «Lotta alla droga e le proposte del partito comunista». Interverrà l'on. Luciano Violante.

[illegible] agricoltura e alimentazione

All'auditorium di Bussolen[illegible] questa sera alle 20,30 si terrà una conferenza su «Agricoltura e alimentazione naturale» organizzata dal Comune.

FILO DIRETTO

650.29.83 - [illegible]

I lettori potranno chiamare «La Stampa» per segnalare problemi e parlare con i cronisti dalle ore [illegible] su questi temi: MARTEDÌ [illegible] GIOVEDÌ [illegible] VENERDÌ [illegible]

Quale la [illegible] dei concorsi per abilitazione?

Un padre, preoccupato per la figlia [illegible] in legge, procuratore legale, ma [illegible] aspirazioni [illegible] insegnamento, pone [illegible] domanda [illegible] ministero dell'Istruzione: «[illegible] cinque anni [illegible] si fanno più concorsi a cattedra cui possano accedere i neolaureati. Se non ci sono posti, perché non fare almeno i concorsi per le abilitazioni in modo da consentire di guadagnare punti nella graduatoria delle supplenze? L'unico concorso abilitante è stato riservato [illegible] precari, così come a loro sarà dedicata una riserva del [illegible] per cento dei futuri posti [illegible] ruolo. Dunque, per i più giovani non ci sono speranze?»

Ragazza ingenua è truffata per strada

Cinzia, 18 anni, tempo fa, avvicinata [illegible] strada da propagandisti [illegible] corso [illegible] lingue, ha avuto l'ingenuità di dare il proprio indirizzo. Qualche tempo dopo è arrivato a casa un pacco con una trentina di dischi e una dozzina di cassette, un [illegible] certo numero [illegible] conti correnti già intestati per il pagamento delle rate fino ad un totale di 628 mila lire. Cinzia ritira il tutto. Poco tempo dopo parte per un periodo di studi all'estero. A quel pacco non pensa più. Ma ben presto arrivano alla famiglia le richieste di pagamento delle rate [illegible] giorate di 5 mila lire ad ogni sollecito. «A noi sembra una truffa, hanno carpito la buona fede [illegible] una ragazzina — dicono i genitori — ci rivolgeremo ad [illegible] legale per non pagare: quella [illegible]fra. Ma vorremmo intanto che altri fossero avvertiti, affinché non debbano subire la stessa sorte».

Ecco l'«SOS» dall[illegible] scuole [illegible] S. Donato

Una insegnante angosciata si appella alla voce di «Filo diretto» come ultima speranza per [illegible] sentire [illegible] necessità, ormai diventata urgentissima, di [illegible] logopedista che lavori nelle scuole elementari Boncompagni, Manzoni, Gambaro. «Sono [illegible] due [illegible] che la logopedista è andata [illegible] pensione. [illegible] non è stata mai sostituita. [illegible] ripetuti all'Usl 4, ma i nostri accorati appelli [illegible] serviti. Numerosi bambini hanno problemi piuttosto gravi di linguaggio e dovrebbero essere seguiti da una persona esperta, ma dopo tanto tempo parecchi stanno peggiorando. Chi ci aiuta?»

■ Un telefono per la città

I lettori dimostrano [illegible] gradire «Filo diretto», questo spazio aperto alle loro voci, alle proteste e alle speranze, [illegible] denunce e, perché [illegible], anche alle lodi.

L'iniziativa rinsalda i legami che i lettori hanno sempre avuto [illegible] La Stampa in un dialogo stimolante e di reciproco interesse.

Al «Filo diretto» s[illegible] due numeri di telefono 650.29.83 e 650.29.74. [illegible] può parlare con i giornalisti, [illegible] le ore 13 alle 18, nei seguenti giorni: martedì per la Sanità; giovedì per l'Università; venerdì per la Scuola.

I presidi si organizzano in associazione

Si è costituita la sezione provinciale dell'Associazione nazionale presidi. «L'intento è di operare in stretta collaborazione [illegible] l'associazione Dirigenti scolastici [illegible] istruzione secondaria superiore della provincia di Torino, già [illegible] alcuni anni attiva fra i capi istituto — spiega il presidente professor Marco Masuelli — L'obiettivo è la "promozione" professionale dei presidi in un'ottica [illegible] qualificazione del servizio scolastico pubblico, diventando, in sede provinciale, il principale interlocutore degli uffici periferici dell'amministrazione scolastica, degli enti locali delle realtà economiche e sociali».

Si denuncino le collette per le maestre

I direttori didattici delle scuole elementari di Nichelino rispondono alla mamma [illegible] che aveva affidato la sua protesta a «Filo diretto» denunciando collette e regali costosi alle maestre.

Dicono unanimi: «Invitiamo quella mamma che ha esposto il problema e altri genitori che si siano eventualmente trovati in situazioni analoghe, a rivolgersi alle direzioni didattiche di competenza affinché si possano adottare le opportune iniziative».

Accettare i regali, o peg[illegible] sollecitarli, è proibito: per [illegible] insegnanti «colpevoli» di non a[illegible] restituito eventuali doni ricevuti sono previste sanzioni piuttosto severe.

Nelle scelte dei genitori torna alla ribalta la disputa tra Cavour e D'Azeglio

Scatta la rincorsa al liceo

Qualcuno teme il primo istituto («troppo severo») e gli preferisce il secondo - [illegible] le [illegible] impediscono [illegible] uscire dalla propria [illegible] di residenza - Quasi impossibile il nullaosta, anche perché i lavori di restauro restringono gli spazi necessari

«A mio figlio, che ha scelto di fare il classico, spetta [illegible] diritto [illegible] posto al Cavour. Ma non voglio che frequenti quella scuola. Conosco gente che ha dovuto faticare troppo. Preferirei mandarlo al D'Azeglio, ma sembra [illegible] ci siano speranze, anche [illegible] molti in passato [illegible] sono riusciti. [illegible] sembra [illegible] ingiustizia. Perché non posso scegliere?». Questa madre ha affidato a «Filo diretto» [illegible] preoccupazioni chiedendo una risposta.

La spiegazione, seppur riferita ai due istituti citati, vale per tutti gli altri tipi di scuola che devono rispettare, ovviamente, le [illegible] norme, con difficoltà [illegible] e [illegible] grandi.

Per metà febbraio, attraverso la preiscrizione affidata alla scuola media, [illegible] famiglie hanno prenotato un posto per i figli che a settembre frequenteranno le superiori. Entro il [illegible] luglio dovranno confermare [illegible] scelta [illegible] con il pagamento [illegible]. Questi che [illegible] rendo, dunque, dovrebbero [illegible] mesi sereni dedicati allo studio, in attesa degli esami finali. Nella realtà, in[illegible], si è scatenata la [illegible]sa del preside, del professore amico, del segretario e di qualche suo conoscente, del vicino di casa. Una sorta di maratona scolastica vissuta dai genitori alla ricerca di uno spiraglio per uscire dalla zona e iscriversi in un istituto diverso [illegible] quello previsto in base alla residenza.

In teoria, l'operazione, molto difficile da pilotare nei tempi del boom di iscrizioni, oggi dovrebbe essere o[illegible] stanza [illegible]. In effetti, si può realizzare senza troppi ostacoli soltanto nelle elementari e nelle inferiori; resta ancora un traguardo lontano [illegible] le superiori dove la popolazione è in aumento e dove il tetto di 25 alunni per le prime (non meno di [illegible] per le seconde, terze, quarte e quinte) ha creato un [illegible] incremento di classi ed esigenze di locali.

Le [illegible] ministeriali, infatti, prevedono che un alunno possa ottenere il nullaosta per «uscire dalla zona» se la scuola prescelta ha il posto per accoglierlo. [illegible] questo, vista la situazione, è quasi impossibile ovunque. A complicare [illegible] il quadro ci sono [illegible] di restauro che interessano non pochi istituti e che riducono ancora gli [illegible]. Dice la dottoressa Lisciani dell'assessorato all'Istruzione [illegible] Comune: «In collaborazione con il provveditorato e [illegible] Provincia [illegible] cerca [illegible] assegnare alle superiori [illegible] strutture delle elementari e medie inferiori che si svuotano a [illegible] del calo demografico per dare una buona collocazione a tutti. Il "salto" incondizionato delle [illegible] farebbe decadere tutto quanto. Si finirebbe con istituti vuoti e altri che scoppiano, magari in doppio turno. Senza [illegible] tare che [illegible] scuola non dovrebbe avere, per funzionare bene, più di 30-35 classi».

[illegible] cosa fanno i capi istituto pressati [illegible] tante richieste? Spiega il preside del D'Azeglio, il liceo classico più ambito della città, non solo per il prestigio, ma anche per la [illegible] dislocazione centrale: «Ho [illegible] molto tempo, in questi mesi, a spiegare alle famiglie che non posso fare miracoli. Ho 39 classi nella sede [illegible] via Parini e 6 nella succursale di [illegible] Gioberti, funzionano [illegible] quarte ginnasio, ma credo che, in base [illegible] piano di ripartizione cittadina, dovrò formarne non più [illegible] per il prossimo settembre. Tutte le richieste dei [illegible] residenti nella [illegible] zona sono accolte con riserva. Soltanto dopo il 10 settembre, cioè dopo che si saranno iscritti coloro che non hanno superato gli esami [illegible] riparazione, si potrà dire quanti saranno [illegible]colti». Che cosa capita se il posto non c'è? «I ragazzi vengono rinviati alle scuole di competenza».

[illegible] quali criteri [illegible] seleziona chi entra e chi no? Spiega la professoressa Poliedro, del classico Cavour: «Le precedenze vengono stabilite dai consigli di istituto. La presenza di rappresentanti di professori, studenti, famiglie, scuola, [illegible] garanzia di tutela per tutti». Ogni istituto si organizza in [illegible] alle richieste e alle possibilità di accoglienza con criteri più o meno severi. Si comincia, di solito, dando la precedenza [illegible] merito, [illegible] provenienza (soprattutto per [illegible] arriva dalla cintura e deve fare i conti con i mezzi pubblici), al cambio di residenza. Ma quest'ultima deve essere documentata con il trasferimento di almeno un membro della famiglia. La scappatoia di far [illegible] il figlio abitante presso i nonni o presso amici ha sempre funzionato poco e oggi non funziona più. Così [illegible] scarso [illegible] l'avvicinamento al posto [illegible] lavoro [illegible] genitori se in [illegible] desiderato risulta essere dalla parte opposta all'ufficio o alla fabbrica, e comunque facilmente [illegible]giungibile in quanto ubicato nel [illegible].

[illegible] gran ritorno agli studi classici, segnato [illegible] boom [illegible] due anni fa, ha portato [illegible] creazione di quello che si [illegible] «quinto polo», [illegible] una succursale [illegible] Cavour [illegible] via Filadelfia 242, in previsione di formare un [illegible] istituto autonomo. Genitori [illegible] lo guardano con [illegible] diffidenza tipica [illegible] ciò che è sconosciuto e anche con timore in quanto succursale del Cavour, istituto [illegible] si è guadagnato in passato la fama di scuola severa che «stronca e distrugge i più timidi, [illegible] alla loro intelligenza».

«Non è così — rassicura la preside Poliedro — quelle paure sono infondate. Chi fa il classico, qualunque scuola frequenti, deve impegnarsi molto. Il Cavour ha un ottimo corpo docente, formato anche da parecchi insegnanti [illegible] giovani. [illegible] non ce la fa probabilmente [illegible] è portato per questo tipo di studi. Ritengo sbagliato cercare [illegible] evitare la nostra succursale. E' nata in [illegible] della sua futura autonomia, perciò ha insegnanti di ruolo, con [illegible]zioni stabilizzate. Certo [illegible] può avere [illegible] tradizione. Ma ciò non impedisce che sia una scuola seria».

Maria Valabrega

LABORATORIO PER AVVICINARSI AI LIBRI

I bambini della scuola elementare Lessona si incontrano, a turno e a piccoli gruppi organizzati, con una maestra nel «laboratorio di lettura». E' per loro un luogo quasi magico dove possono scegliere, fra i tanti libri che si trovano sugli scaffali, quelli che desiderano. In questo modo si favorisce l'avvicinamento dei ragazzi alla lettura.

■ «Geografia» difficile [illegible] rispettare

I licei classici hanno [illegible] classi suddivise fra D'Azeglio (39 in sede e 6 in via Gioberti 5), Cavour (21 in corso Tassoni e [illegible] in via Medici più 4 del «quinto polo» [illegible] via Filadelfia 242), [illegible] (35 [illegible] corso Dante e 6 in via Madama Cristina), Gioberti (34 in via S. Ottavio). Le difficoltà edilizie, tuttavia, interessano più o meno tutto [illegible] delle superiori.

In particolare, sono in[illegible] gli istituti tecnici industriali e professionali che hanno esigenze specifiche di laboratori. Per alcune specializzazioni il numero chiuso è imposto dalla ricettività dei locali. Parecchi ragazzi, anche se il fenomeno [illegible] sta riducendo ogni anno, devono [illegible] all'indirizzo [illegible] desiderato: soprattutto informatica, odontotecnici, alberghiero, maestro d'arte. C'è chi dirotta verso istituti non statali, ma non sono molte [illegible] famiglie che possono permettersi di spendere 3-4 milioni l'anno. Così [illegible] maggioranza si rassegna ad accettare di percorrere una strada diversa.

Le classi delle superiori nella provincia di Torino sono 4075; [illegible] previsione è che aumentino ancora di 160-200. Una commissione formata da delegati [illegible] Comune, della Provincia, del Provveditorato sta elaborando [illegible] piano, [illegible] potrà essere compiuto [illegible] a luglio, cioè a iscrizioni avvenute, per ristrutturare e organizzare i locali necessari.

Assoluti di nuoto per salvamento

Un argento che brucia

I torinesi a un soffio dal tricolore

Torinesi ad un soffio dal titolo nei campionati italiani di nuoto per salvamento delle categorie juniores e seniores di Viareggio. Il bottino di medaglie delle due società leader, Libertas Sa.Fa. e Vigili del Fuoco Torino, è l'ennesima riprova del successo che la disciplina sta riscuotendo in Piemonte, e in particolare nel capoluogo.

La Sa.Fa. si è piazzata al quarto posto nella graduatoria assoluta per società, i Vigili del Fuoco al sesto, portando tre atlete sul podio nella classifica individuale: Paola Rigoletti e Chiara Scandaletti (Sa.Fa.) rispettivamente seconda e terza nella categoria juniores, Paola Tabacchi (Vigili del Fuoco) seconda nella categoria seniores.

Ancora una volta è stata la prova del lancio del salvagente a penalizzare le atlete torinesi. Rigoletti, prima nella gara del trasporto del manichino, seconda nei cento metri con sottopassaggi e nel percorso misto, ha scelto a fare meglio che un modesto trentaseiesimo posto nella quarta prova del letrathlon lasciando per tredici punti il titolo juniores alla romana Santori.

Lo stesso è successo per Paola Tabacchi: nuotatrice dei Vigili del Fuoco ha vinto la gara del trasporto del manichino, con l''09 di vantaggio sulla seconda classificata, e arrivato seconda nel percorso misto, quinta nei 100 metri con ostopassaggi, ma soltanto tredicesima nel lancio del salvagente terminando seconda nella classifica generale seniores.

r. b.

Risultati — Categoria juniores femminile; classifica individuale: 3) Rigoletti (Sa.Fa.) punti 741,4; 3) Scandoletti (Sa.Fa.) 701,5; 8) Santangelo (Sa.Fa.) 679,7; 11) Orazum (Rari Nantes Torino) ...; staffetta 4x25: 2) Sa.Fa.; 3) Vigili del Fuoco Torino. Classifica a squadre: 2) Sa.Fa. (Rigoletti-Scandaletti-Santangelo); 8) Rari Nantes Torino (Graziani-Vallini-Genero); 14) Vigili del Fuoco Torino (Cicirello-Lancerotto-Priori).

Categoria juniores maschi, classifica individuale: 8) Tiso (Sa.Fa.) 720,8; 11) Oribaudo (R.N. Torino) 705; 13) Gheno (Sa.Fa.) 704,3; 19) Bosio (Sa.Fa.) 699,4; classifica a squadre: 4) Sa.Fa. (Tiso-Gheno-Bosio); 13) Nichelino; 14) Sisport Fiat; 15) Ivest San Mauro; staffetta 4x25: 4) Vigili del Fuoco; 10) Sa.Fa.

Seniores femminile, classifica individuale: 2) Tabacchi (Vigili del Fuoco) punti 782,5; 6) Pelle (VdF) 729,7; ... Ravera (Sa.Fa.) 692,5; 14) Coppola (VdF) 658,4; classifica a squadre: 3) Vigili del Fuoco (Tabacchi-Pelle-Coppola); 7) Sa.Fa. (Ravera-Previtera-Lagna).

Seniores maschi, individuale: 13) Pich (Vigili del Fuoco) punti 738; a squadre: 7) Vigili del Fuoco (Pich-Durghera-Bini); 11) Vigili del Fuoco squadra «B» (Reviglio-Bernardine-Giacone).

Classifica generale: 1) Fiamme Oro Roma punti 12.210,3; 2) Gym Club Pordenone 11.481; 3) Fiamme Oro Tarquinia 11.000,3; 4) Libertas Sa.Fa. Torino 10.495,7; seguono: 6) Vigili del Fuoco Torino; 17) Rari Nantes Torino; 24) Ivest San Mauro; 28) Sisport Fiat Torino; 32) Lucerna San Giovanni; 36) Nichelino.

Si apre domani un torneo internazionale

Squash alla grande

Sui campi di Sport City (corso Dante 17) si esibiscono per la prima volta in Italia due assi: Ross Norman, il campione del mondo, e l'astro nascente Del Harris, reduci dall'Open di Montecarlo

Ross Norman, ex campione del mondo, da domani a Torino

Torino si propone come capitale dello squash in Italia: domani, alle 15,30, a Sport City (in corso Dante 17/a) si esibiscono per la prima volta in Italia due campionissimi di questo sport ... Sono Ross Norman, campione mondiale, opposto all'astro nascente, Del Harris.

I due campioni sono al massimo della condizione: reduci dall'Open di Montecarlo, la prossima settimana disputeranno il British Open, il torneo più importante del circuito internazionale.

Le due «star», sponsorizzate entrambe dalla Hi-Tec, collauderanno quindi proprio a Torino gli ultimi «colpi» del loro repertorio prima della sfida clou del ... Ma sui nuovissimi campi di Sport City ... di scena altre stelle di prima grandezza: il campione d'Italia Simone Rocca e il suo «rivale» Edoardo Possati, campione tricolore nell'88, senza dimenticare il fortissimo giocatore-istruttore di Sport City, Darren Johnston.

Pallavolo ...

San Mauro all'ultima ...

Salvezza a portata di mano se domani vince a Parma

In serie B 2 maschile ed in testa alla C 1 femminile i campionati pallavolistici vivranno domani il penultimo turno di una lotta appassionata prossimo al filo del traguardo. Nella B 2 maschile tutte e tre le partecipanti ... a ... i punti-salvezza in trasferta. Attardato di due lunghezze ... di Genova e Opi Cus Torino, il Sant'Anna-San Mauro dispone dell'impegno più abbordabile affrontando a Parma ... Coser ...

Il tecnico Balsamo dovrà ancora fare a meno dello squalificato Pistolesi e sa che un'eventuale sconfitta significherebbe con ogni probabilità il ritorno in C 1, eventualità che nessuno vuole prendere in considerazione, fino a prova contraria.

Uno scivolone ... farebbe comodo tanto al Cus Genova (di scena nel derby con il Colombo) quanto al Opi (a Massa contro il Fontevina in odor di promozione) che difficilmente ... mancheranno ... muovere la loro ...

Le tre ... della C 1 femminile sprintano per aggiudicarsi la qualificazione ai play-off partendo dalla stessa quota di 25 punti. A Chivasso, Fortitudo e Cuneo si giocano tutto in uno scontro da eliminazione diretta mentre a Lanzo la Dim potrà incrementare il proprio vantaggio nel quoziente-set approfittando della demotivazione di una ..., già più che soddisfatta del suo campionato da matricola.

Senza alcuna preoccupazione in classifica, la Tec Fin Pinerolo, altra neopromossa di lusso, si congederà domani sera dal proprio pubblico ospitando la Fac Novi Ligure.

B 1 maschile (penultimo turno): Tec Fin Pinerolo-Fac Novi (ore 21, Palasport via dei Ruchis).

B femminile (penultimo turno): Allmag Rivarolo-Riva Sanremo ore 21,15, via Torino).

B 2 maschile (penultimo turno: Sa.Fa. Torino-Collecchio (ore 18, via ... 26).

C 1 femminile (penultimo turno): Emme.di.O. Ivrea-Cus Genova (ore 21, via dei Cappuccini); ... Cafasse-Sa.Fa Torino (Lanzo, ore 21, via Torino); Fortitudo Chivasso-Cuneo ore 21, via ... (eologi).

sport flash

Campionati giovanili di atletica

I campionati provinciali individuali giovanili in programma domani a Rivoli (campo Collegio S. Giuseppe) e domenica a Torino (campo corso Sebastopoli) sono il primo appuntamento di rilievo della stagione torinese dell'atletica su pista. Protagonisti saranno tutti i migliori atleti provinciali appartenenti alle categorie Cadetti (classi 74-75 maschili e 75-76 femminili) ed Allievi ('72-73 per i ragazzi, 73-74 per le ragazze).

Anche gli universitari in pista

... mani e domenica con inizio alle ore 15,30 si svolgerà al campo Ruffini il campionato Interfacoltà di atletica organizzato dal Cus Torino. E' prevista una massiccia presenza di studenti universitari, attirati anche da un programma che prevede per la prima volta alcune gare riservate esclusivamente ai non ... Fidal.

Due scuole alle semifinali

Le scuole elementari Allievo e Don Murialdo si sono qualificate per le semifinali dei Giochi della Città di Torino di atletica leggera. Il visto per la qualificazione è stato ottenuto grazie al piazzamento ai primi ... posti dell'equilibrato ... girone della seconda fase ... al Palavela.

Primavera, pari fra Torino e Cremonese

... è concluso con un pareggio a reti inviolate il recupero del campionato Primavera fra Torino e Cremonese. La Cremonese ha espresso un gioco rinunciatario riuscendo a centrare l'obiettivo di strappare un punto in casa della capolista distanziando con in ... la Juventus di Cuccureddu.

La partita è stata giocata ad un ritmo piuttosto blando, i ragazzi di Cosimi hanno giocato ... con ... contenimento, ... affacciandosi quasi nell'area granata a ... alcun reale pericolo per la porta difesa da Di Sarno. D'altro canto il Toro, pur premendo mai il piede sull'acceleratore, ha mantenuto costantemente il possesso della ... costruendo quattro palle-gol ..., sventate dall'ottimo Turci.

Torino: Di Sarno; Careglio, Farris; Chiti, Zaffaroni, Mezzanotti; Bolognesi (46' Carbone), Zocchi, Porfido, Pinoguari, Parisi (46' Ferretti).

...: Torino ... 34; Cremonese 28; Juventus 25; Sampdoria ed Empoli 23; Fiorentina 23; Pisa 21; Piacenza e Modena 20; Parma e Bologna 18; Genoa 17; Reggiana e Pavia 12.

Pallavolo, campioni under 16

Battendo in finale le due formazioni della Sa.Fa, i ragazzi dell'Opi Cus Torino e le ragazze del Galup Pinerolo hanno ... i titoli provinciali Under 15. Opi e Galup rappresenteranno la pallavolo torinese nella fase regionale che prenderà il via domenica.

Nuoto, ... di Cirié

Nove nazionali ... Libertas Sa.Fa. risultano tra gli oltre 300 iscritti della 9ª ed... del trofeo ... «Città di Cirié». ... Vi parteciperanno tutte le migliori società torinesi ad eccezione della categoria esordienti. Nel pomeriggio scenderanno in acqua gli atleti delle categorie ..., juniores, e cadetti per contendersi la Coppa «Gran combinata sprint».

Subacquei dalla guerra alla pace

Lunedì 10 aprile, alle ore 15,30, al Circolo della Stampa in Torino, corso Stati Uniti 27, il Coni organizza una conferenza sul tema «Subacquei: dalla guerra alla pace». Interviene la medaglia d'oro Luigi Ferraro.

Canzoni di Farassino al Teatro Mirafiori

Gipo è ritornato all'antico amore

Dopo una lunga parentesi di teatro e spot riecco il cantautore

Gipo Farassino torna a cantare: qui lo chansonnier è in [illegible] foto di repertorio di alcuni anni fa

Quando fa politica, si [illegible] anche non essere d'accordo con lui. Quando presenta le trasmissioni televisive e vi partecipa, si può anche non approvarlo del tutto. [illegible]do recita in teatro, ci si può anche divertire e basta. Ma quando canta, non c'è riserva che tenga. Gipo Farassino conquista con la voce, la presenza, la tenerezza delle cose che dice.

L'attore-cantante è da ieri al Teatro Mirafiori Studio di corso Cosenza 88: farà spettacolo per quattro settimane, dal giovedì alla domenica, ore 21,15.

Per [illegible] mese farà rivivere tutte quelle creature così a lungo am[illegible], da lui per primo e poi dal pubblico. L'ubriaco [illegible] Serenata ciocatona che, innamorato di una ragazza senza cuore che l'indomani si sposa con un saldatore, si sente offeso ma vorrebbe soltanto riconquistarla.

O Matilde Pelissero detta [illegible], che promette al suo buon lui di sposarlo, ma soltanto dopo che avrà pagato le cambiali al medico, all'avvocato e al salumiere. Ma una volta saldati i debiti, che succede? La ragaz[illegible] si fa suora, lasciando nello sconforto il paziente fidanzato. O ancora un altro personaggio, quello che vuol comprare una cascina con [illegible] mucca, un asino e un maiale, che forse gli daranno più soddisfazione che gli uomini e le donne.

Sono storie di ordinaria quotidianità, ma raccontate sempre con la sostenibile leggerezza di uno chansonnier. Spesso Gipo viene paragonato a Yves Montand, si dice che nei suoi racconti [illegible]gata, o nei suoi affettuosi «come eravamo» si può ritrovare la stessa delicatezza di sentimenti, lo stesso spirito boulevardier che emana dai brani del grande autore fran[illegible]se.

Può darsi. Ma in Farassino [illegible] c'è emulazione. Certe connotazioni stilistiche simili, forse, ma in lui c'è naturalmente qualcosa di diverso. E' il piemontesità (di cui il [illegible] [illegible]orgoglioso). Sono la simpatia, il rigore, la [illegible] ironia, la voglia di divertirsi, la serietà, sue bandiere canore. Certo, bisogna fare attenzione a che la «piemontesità» non si trasformi in qualcosa di negativo, di ostile nei confronti di altri. «A canzoni non si fan rivoluzioni», diceva Guccini. E quindi anche con Gipo: non prendiamo i suoi brani come dichiarazioni politiche, perché non lo sono. Godiamoceli, perché sono belle, e basta.

Alessandra Comazzi

Editrice LA STAMPA Spa
Stampato presso:
SEBI, via Ticino 1 - Torino
La tiratura di «Torino Cronaca» di giovedì 6 aprile 1989 è stata di 246 306 copie

I SERVIZI

EMERGENZA

Vigili del Fuoco 115
Carabinieri
Pronto intervento 112
Sede centrale 51.53.53
Polizia
Pronto intervento 113
Questura centrale 55.881
Prefettura 55.881
Vigili urbani 26081
Polizia stradale 53.38.53
pronto intervento 54.16.33
Corpo Forestale
Incendi boschivi 51.31.51
Ambulanze 57.47
24 ore su 24, gratuito
Eliambulanza
Piemonte Soccorso 118

SALUTE

MEDICI
Guardia medica. Servizio gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57 47
Croce Rossa Italiana, servizio generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 51 77.51
Croce verde, servizio pediatrico a pagamento, prefestivo, festivo e notturno 54.25 76 54 00 00
Centro antiveleni, c. Polonia 14 63.76 37
[illegible] dentistico, [illegible], c. Bramante 90, [illegible] 20 alle 23
Guardia ostetrica permanente, S. Anna, 63961; Maria Vittoria, 55 421; Mauriziano 50 801
Aids, Centro informazioni (Amedeo di Savoia) 771.05.14
AMBULANZE
Soccorso urgente 57.47
Servizi ordinari a pagamento
Croce Rossa 51 77 51
Croce verde 54.00.00
Croce bianca 329 01.06
INFERMIERI
Anido 54.04.09
Asir 958.93 31
Ai 610 18.20
Aldesoro 60 01.56
Asido 33.13 01
Assistenza Infermi. 830 75 25
Asmica (per invalidi civili anziani) 69.76 02
Aidai (associazione infermiere diplomate) 50 23.96-54.39.48-54 74 24
Associazione infermieristica torinese 220.42 32
Croce bianca [illegible]
Piccola serve dei malati poveri 53.62.57-650 53.71
OSPEDALI
Mauriziano 50 801
San Luigi Gonzaga 90.261
Molinette 6566
Amedeo di Savoia 55 421
Astanteria Martini 29.131
Centro Traumatologico Ortopedico 69.331
Regina Margherita 69.271
Maria Adelaide 29.131
Maria Vittoria 55.421
Martini 70 33 33
San Giovanni Bosco 23.991
Oftalmico 57 341
Sant'Anna 63.961
S. Giovanni Vecchio 57.541

FARMACIE DI NOTTE

Servizio dalle 19,30 alle 9
c. V. Emanuele II 66 53.82.71/54 12 71
v. Nizza 65 650 92 59
p. Massaua 1 78.3[illegible]

MUNICIPIO

Municipio [illegible] (da lunedì a venerdì 8-18) 576 55.66
Certificati prenotazione telefonica: 521.17.62. Informazioni su certificazione e documenti d'identità: 5765 5104-5765 5105
Cimiteri feriali e festivi 8.30-16.30. Chiusi il lunedì

BABY SITTER

Pronto baby 48 76.62

Telefono amico e centro antidroga 561.21.21
Stranieri centro accoglienza Ci[illegible], v. Porri 7. 53.39.62.
Bartolomeo & C. via Sacchi 3 bis 53.48.54
Sermig p.za Borgo Dora 61 521 37.70
Alcolisti anonimi Distretto Piemonte-Valle d'Aosta (tutti i giorni, dalle 15 alle 19) 32.69.90
Informagay 51.83.96
Amnesty International, v. Valgioie 10. 741.27 02
Gruppo Abele 839.54.42
Anapaca (assistenza psicologica e malati gravi). 568.03.52

AUTO E STRADE

Soccorso stradale Aci 116
Centro di assistenza telefonica [illegible] (Roma): 06/42.12
Europ assistance 53 08 55 51 27.60
Autosoccorsi (24 ore su 24): c. Vigevano 14, 280.000; v. [illegible] 50, 389 380; s. Bianchi 73, 79.10.00; s. Rosa Romoli 203, 220.02.00; s. Settimo 236, 273.16.28; c. Traiano 121, 61.80.00; v. Vistrorio 94, 30.60.00; v. Gottardo 109, 209.000
Percorribilità strade 194
Autostrade Torino-Milano 800 01 45, Torino-Aosta 800-01 59; Torino-Savona 871 31 82; Torino-Piacenza 0141/94.82.55; 0141/94.81.80
Depositeria auto rimosse: c. Brescia 100 85 13 16; strada Druento 49 21 80 12
Ufficio guasti semafori: 62.88
TAXI Central taxi 57.44; Pronto taxi 57 37; Radio taxi 57 30; Radio taxi 57 48
TRASPORTI TORINESI
Informazioni (lunedì-sabato, 8 [illegible].15/14.30-17.45) 54.87.18/54.22.70/53.13.27
Satti Porta Susa 53.[illegible] dal lunedì al sabato, 5-20
Oggetti rinvenuti, v. Chatillon [illegible], lun-ven, 8.30-12.30 855 437

PREVISIONI METEO

Piemonte e Valle d'Aosta. Da Torino. 1911

AEROPORTI

Caselle informazioni 57.78.361 57.78.362 (dalle 8 alle 24)
Biglietteria 5778.372
Terminal, c. Inghilterra angolo c. Vittorio Emanuele, 44 22.88
Milano-Linate 02-74 85.22 00
Malpensa 02-74 85 22 00
Genova 010/25091

FERROVIE

Informazioni viaggiatori
Porta Nuova 51.75.51
Porta Susa biglietteria [illegible]

GUASTI

GAS
Italgas, usi civili: [illegible].23.21 centralino 23.951
Snam metanodotti, usi industriali 26 44.16
ELETTRICITA'
Enel: 57.75
Aem: 741.31,31
Illum. pubblica 741.31.31
ACQUEDOTTI
Municipale, 205 43.22

UFFICI POSTALI

aperti [illegible] 15-19,30: v. Alfieri 10, 561.21.77; v. Villarbasse 38, 335.84 85; v. Avogadro 8, 54.02.47; v. Oropa 137, 899 02.08; v. Bruno 1, 447.08.26; v. Foglizzo 29, 73.10.35; v. Monterosa 80, 85.70.56; v. Genova 113, 63.48.41

RECAPITI VELOCI

Delendini, v. S. Teresa 16, 55.401. **Jet service,** v. Ascoli 2, 473.11.21; **Moto-jet,** v. Legnano 2, 561 19.10; **Moto-taxi,** v. [illegible]gna 220, 2602; **Moto-Asc,** v. Susa 16, 76 76 78; **Pony Express,** v. De Paoli 15, 8811; **Ram,** v. Pigafetta [illegible], 58.78.82; **Torino Express,** via Magenta 51, 561.28.28

Canile municipale, v. Germagnano 11. 262.12.16
Protezione animali, 54.71.32, canile, 262.03.97
Lega per la difesa del cane v. Germagnano 9 262.09.02
Usl, servizio veterinario, s. Lanzo 75, 65 77 00 / 65 87.81; v. San Domenico 22, 53.35.90
Lipu, v. Livorno 16. 48.70.15
Wwf, v. Livorno 16/a. 48.64.34

TABACCHI

Di sera
Porta Nuova; c. Belgio 4; v. Filadelfia 57; v. Cibrario 19; p. [illegible] 11; p. Sabotino 8; v. Fiochetto 27; c. Ferrucci 38; v. Nizza 193

Ept, Azienda promozione turistica città di Torino, p. Cln, 53.51.81-53.59.80-53.59.01; P. Nuova, 53.13.27-53.83.76

BENZINAI

Servizio notturno
Agip, p. San Gabriele da Gorizia; **Ip,** c. Giulio Cesare 220; **Esso,** c. V. Emanuele, c. Inghilterra; **Agip,** c. M. d'Azeglio 40; **Ip,** c. Casale 292; **Ip,** c. G. Cesare-v. Botticelli; **Api,** c. Vercelli-ponte Stura; **Q8** c. G. [illegible] 276; **Moncalieri** c. Trieste

EDICOLE

p. C. Felice, hotel Ligure (fino all'1); v. Nizza 1; c. V. Emanuele-via Lagrange; c. V. Emanuele-p. Carlo Felice; p. Statuto 18

le tv private

Videogruppo

14 — **Videonotizie**
14,30 **Storie di vita**, telefilm
16 — **Bonanza**, telefilm
17 — **Thunderbirds**, cartoni
17,55 **Videonotizie**
18 — **Andrea Celeste**, telenovela
19 — **Videonotizie**
19,30 **Un uomo due donne**
20,30 **Operazione Uranio**, film con Jackie Longnory
22,25 **Videonotizie**
22,30 **Tranlambusti**
23,00 **Videonotizie**
24 — **Gol d'autore**, rotocalco sportivo

Videouno

16,50 **Week end**
17,00 **Sporting Club.** Basket news
18,00 **Superclassifica show**, rubrica
[illegible] **Speciale spettacolo**
18,45 **Videouno notizie**
18,55 **Il quaderno di Petronilla**, rubrica
19 — **Dite la vostra**, rubrica
20 — **Andiamo al cinema**
20,15 **Videouno notizie**
20,30 **Dancin days**, soap operas
21,15 **«Etoiles»**, rubrica
21,45 **Ski pass**, rubrica
22,00 **Week end**
[illegible] **notizie**
22[illegible] **Speciale spettacolo**
23 — **Il posto delle fragole**, film di Ingmar Bergman con Victor Sjostrom, Bibi Andersson

Telestudio

[illegible] — **Agua viva**, novela
11,30 **Una famiglia si fa per fare.**
19 — **I [illegible] della vita piemontese**, programma

PrimAntenna

16 — **Pomeriggio con simpatia**
16 — **Stephany**, telefilm
18 — **Flying dragon**, cartoni
18,30 **Teneramente rock**
19,15 **TGG - TeleGiornaleGiovani**
20 — **Occhi aperti**
20,30 **Superate jazz**
21 — **Videoclassic**
22,30 **Cronache del Piemonte e Valle d'Aosta**
23 — **Rimmelo stile**

Telecupole

15,30 **Ciranda de Pedra**
17 — **Favolosi eroi**, cartoni
17,30 **Bem**, cartoni
18 — **La valle dei pioppi**, sceneggiato
18,30 **Dama de Rosa**, telenovela
19,30 **TG 4**
20 — **Ciranda de Pedra**, telenovela
20,30 **L'ombra nera del vesuvio**, sceneggiato
22,00 **TG 7**, attualità
22,15 **Motori non stop**, rubrica
23,45 **Film**

Rete 7 Piemonte

11,10 **Ironside**
13,30 **Teledomani**: notiziario internazionale
13 — **Marina**, telenovela
14 — **Cartoni**
16,30 **Batman**, telefilm
17 — **Verde pistacchio**, programma sull'ecologia
18 — **Cartoni**
18 — **Informa 7**, notiziario
19,10 **Ironside**, telefilm
20,20 **Il giardino dell'oblio**, di Richard Boleslawsky, con Marlene Dietrich, Charles Boyer
21,30 **Ironside**, telefilm
22,30 [illegible], [illegible] nazionale
[illegible] **Informa 7**, notiziario

0,15 [illegible]na, telefilm

Grp

15 — **Sunshine mano veloce**, film
16,30 **Per tutto l'oro del Transvaal**, telefilm
17 — **Cartoni animati**
18,30 **Documentario**
19 — **G.R.P. monitor**, notiziario
19,35 **Documentario**
20,30 **I diamanti del Presidente**
21,30 **I grandi detectives**, telefilm
22,30 **Caccia al crimine**, telefilm
23 — **Colonel March**, telefilm
23,30 **G.R.P. monitor**, notiziario
24 — [illegible], film

Telesubalpina

[illegible] — **Raffles, il ladro gentiluomo**
17 — **Meglio in due**, telefilm
18,30 **Rocket Robin Hood**, cartoni
19 — **Vita della Chiesa: la vocazione**, rubrica
19,30 **Il regionale**, notiziario
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Il cavallo chiamato Jester**, film di Ken Fairbairn con Sadie Frost, Michael Sampson
22,30 **La Chiesa in cammino: il viaggio del Papa in Emilia**
23 — **Il regionale**, notiziario
23,30 **Il perduto amore**, telefilm

Quinta Rete

15 — **Mariana il diritto di nascere**, novela
17 — **Help**, cartoni animati
17,30 **Uno strano poliziotto**
18,30 **Frontiera all'Ovest**, telefilm
19,20 **I protagonisti della vita piemontese** [illegible]
20 — **S.O.S. Squadra Speciale**
20,30 **Il re della mala**, con H. Silva, H. Fleischmann
22,30 **Le spie**, settimanale
[illegible] **Hotel Bahama**, film con Yvonne De Carlo

Erreuno tv

16 — [illegible] **flash**
16,05 **Rivediamoli insieme**
17,20 **A tu per tu**
[illegible] — **L'uomo dei Mohicani**
[illegible] — **A tu per tu**
19,45 **Telegiornale**
20,20 **Stasera tombola**
22 — **TG sera**
22,30 **Centro**, settimanale
24,50 **Flash televideo**

Telestar

16,30 **Starlandia**, cartoni
17 — **Giorno per giorno**, telefilm
17,30 **Tuttocinema**
17,40 **Marta**, telenovela
18,30 **Fiore selvaggio**, [illegible]
19,30 **Ironside**, telefilm
20,30 **Caro, carissimo, anzi probabile**, film
22,30 **Teledomani**
22,30 **Ruote in pista**
23 — **Frutto proibito**
24 — **L'uomo di Shelford**, telefilm

6ª Rete

16,30 **Versione donna**, film
18 — **Le spie**, telefilm
19 — **Il mondo degli animali**, documentario
20,30 **Mariana il diritto di nascere**, novela
21 — **Frontiera all'Ovest**, telefilm
22 — **Cash and carry**, telefilm
23 — **I protagonisti della vita piemontese**, programma
23,30 **Il padrino di Hong Kong**

Telecity

9 — **Telefilm**
12 — **Gli eroi di Hogan**, telefilm
12,30 **Brothers**, telefilm
13 — **Capitan Harlock**, cartoni
13,30 **Lupin l'incorreggibile Lupin**, cartoni animati
14 — **Una vita da vivere**, soap opera
16 — **Telefilm**
16 — **Gli eroi di Hogan**, telefilm
17 — **Brothers**, telefilm
17,45 **Super 7**, cartoni animati
20 — **Gli eroi di Hogan**, telefilm
20,30 **Murderock uccide a passo di danza**, film di L. Fulci [illegible], Ray Lovelock
22,20 **Colpo grosso**, gioco
23,00 **M.A.S.H.**, telefilm

Teletime

16,50 **Il nido del serpente**, novela
17,30 **Attentato ai tre grandi**, film
19 — **Calcio fans**
19,40 **Provaci ancora Lenny**, telefilm
20,05 **Kum Kum**, cartoni animati
[illegible] **Il nido del serpente**, telenovela
21 — **Almanacco storico**
21,05 **Errori giudiziari**, telefilm
21,30 **Ordine da Berlino: vincere o morire**
23 — **Catch**
[illegible] **Sicilia**

Quartarete

16 — **Avventure in fondo al mare**, telefilm
17 — [illegible] **la luna**, [illegible]tono
17,30 **Capitan Futuro**, [illegible] animati
18 — **Il grigio è sempre verde**
19 — **TG 4**
19,30 **Viviana**, telenovela
20 — **Superclassifica show**
21 — **Metropolitan**, attualità
22 — **Motori non stop**, rubrica
23,30 **Automarket**
0,15 **TG 4**, replica
0,30 **Rosso di sera**

Rete Canavese

15 — **Il mago di Oz**
17 — **Telegiornale**
18,00 **The good pin**, cartoni
19,30 **Telegiornale**
20,15 **Calcio fans**, rubrica sportiva
22,30 **Telegiornale**
0,30 **Telegiornale**
0,45 **L'allenatore Wulff**, telefilm

Torino Futura

16,38 **Buon pomeriggio**
17,31 **Boys and girls**, telefilm
19,23 **Music box**
20,35 **Oplà**, sport e spettacolo
22,37 **Detective in pantofole**, telefilm
1,09 **Le amanti del mostro**, film

Pan TV

16,45 **Natura selvaggia**, documentario
17,15 **Rubrica**
19,30 **Nido di serpenti**, telenovela
20,15 **La schedina pazza**, [illegible] sportivo
20,45 **PAN TV Sport**, sport
21,45 **Calcio Fans**, sport

Rete 3 Manila

17,01 **Coffee break**
18,30 **Boys and girls**, telefilm
19,30 **Detective in pantofole**, telefilm
20,03 **Calcio fans**
21,03 **Natura selvaggia**, documentario
23,34 **Coffee break**

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

IL COMICO MILANESE AL COLOSSEO

Le visioni di Paolo Rossi

Dopo una fugace apparizione a Moncalieri due settimane fa con *Le visioni* [illegible] *Mortimer*, approda questa sera al Teatro Colosseo [illegible] milanese Paolo Rossi. [illegible] recital di brani e spezzoni dai suoi lavori teatrali: ci sono così il monologo d'apertura delle *Visioni* e i pezzi *forti*, scritti in tandem con Gino e [illegible] spettacolo (quasi un cult) *Chiamatemi Kowalski*.

Allievo di Dario Fo, dopo aver partecipato ad alcuni lavori [illegible] teatro dell'Elfo (*Comedians* e *Nemico di* [illegible]) Rossi è diventato uno dei nomi più interessanti della [illegible] comicità. «*Sono un attore comico — dice di sé — perché credo di far ridere, però questa risata parte da qualcosa di molto* [illegible]. *Faccio fatica a definirmi. Difficile e infatti definire la comicità che è una scienza traballante, ma sicuramente una scienza: la scienza del disorientamento.*

Il comico annuncia con tre- [illegible] *un disorientamento collettivo. I matti sono, a mio avviso, destinati a diventare i veri comici del domani*».

E il suo disorientamento [illegible] l'ha portato anche sullo schermo in film come *Kamikazen* [illegible] Gabriele Salvatores o ne *I cammelli* [illegible] Giuseppe Bertolucci. [illegible] suo curriculum c'è anche una parte seria ne *La coda del diavolo* di Giorgio Treves e soprattutto, seppure oggi ripudiate, alcune comparsate in [illegible] *Montenapoleone* e *Montecarlo Gran Casinò* dei fratelli Vanzina. Tra breve lo vedremo accanto al suo maestro Dario Fo nel film *Musica per vecchi animali*, diretto da Stefano Benni.

Lo spettacolo [illegible] sono repliche) si inizia alle 21,30, per informazioni tel. [illegible]

Ancora stasera, alle 21, debutta al Teatro Juvarra, per [illegible] stagione [illegible] Cabaret Voltaire, *Passaggio segreto*, [illegible] spettacolo della compagnia torinese Coltelleria Einstein scritto, diretto e interpretato da Giorgio Boccassi. Accanto a lui sulla scena c'è Donata Boggio Sola.

[illegible] sono protagonisti un fratello e una sorella che si divertono a reinventare [illegible] realtà [illegible] trovate inconsuete e spiegazioni impossibili. La situazione si complica quando la [illegible] parte *per incontrare il mondo e trovare il passaggio segreto*.

Nelle intenzioni della compagnia è il primo capitolo di un progetto teatrale che «si può definire *la sfida dello* complessato». (r. mol.)

Paolo Rossi, allievo [illegible] Dario Fo, tiene un recital [illegible] Colosseo

stasera [illegible] *a cura di Rocco Moliterni*

[illegible]
Michael sotto l'ocero

Michael è un giovane in cerca [illegible] *verità che può farlo libero e felice*. [illegible] lui questa verità è simboleggiata da un grande [illegible] Rosso. Per ritrovarlo dovrà sostenere, come [illegible] ogni favola che si rispetti, prove e difficoltà di ogni tipo.

[illegible] questa [illegible] trama [illegible] *grande* [illegible] il musical di Mario Restagno in scena fino a domenica al Teatro Don Bosco di piazza Sassari.

Il produrlo [illegible] stati i Cinecircoli Giovanili Socioculturali, con la partecipazione anche di giovani attori e cantanti non professionisti.

Le musiche [illegible] Aldo Florian e Emanuele Ruffinengo, [illegible] coreografie sono firmate da Franca Pagliassotto, la regia è di Ivo De Palma.

Il musical si inizia alle 21. Informazioni, prenotazioni e prevendite presso Radio Proposta, 2051267.

CINECLUB
Lungo i sentieri di John Ford

Morto [illegible] '73 a settantotto anni il regista John Ford [illegible] di origine irlandese, [illegible] l'anagrafe si chiamava infatti Sean Aloysius O' Fearna. Ad Hollywood [illegible] il suo nome al genere western, realizzando alcuni classici della storia del cinema come *Ombre rosse* o *Sfida infernale*.

Nel '53 girò *Sentieri selvaggi*, storia [illegible] una bambina rapita [illegible] indiani. Lo zio Ethan (John Wayne) reduce dalla guerra di Secessione la cerca per anni: quando la ritrova, lei è ormai una donna indiana. Film complesso e impegnato ricostruisce quel cocktail [illegible] eroismo e razzismo che formava la psicologia dei pionieri.

Preceduto alle 20,30 dal documentario *Preferirei essere ad un* [illegible], il film *Sentieri selvaggi* viene proposto questa sera dalla rassegna *Le orme del Tasso*, al Teatro Fregoli.

[illegible]
Fisici alla Dürrenmatt

E' il caso a muovere il mondo per il drammaturgo svizzero Friedrich Dürrenmatt. Nei suoi testi non c'è speranza, il male [illegible] forma di guerre, bombe atomiche, militarismo sembra opprimere il genere umano.

Ne offre un esempio la pi[illegible] *I fisici*, in scena fino a domenica, nella Sala Valentino del [illegible] Nuovo, nell'allestimento del Teatro della tradizione popolare [illegible] la regia [illegible] Girolamo Angione.

In una [illegible] psichiatrica svizzera si rifugiano alcuni dei più grandi [illegible] del mondo. Hanno fatto sconvolgenti scoperte, ma hanno paura che le loro formule possano [illegible] per distruggere l'umanità. Nella vicenda, secondo lo stesso autore, [illegible] adombra [illegible] sorta di versione moderna del [illegible] di Edipo.

Lo spettacolo si inizia alle 20,30. Prenotazioni [illegible] 655.552.

gli appuntamenti

INCONTRI

PARTITI POLITICI — Oggi, ore 16,45, nell'aula magna dell'Università in via Verdi 8, Valerio Zanone parla sul tema «Il partito politico e il cittadino-Il contrasto tra prassi quotidiana e progetto ideale». Intervengono Luigi Bonanate, Guido Bodrato, Adalberto Minucci, padre Bartolomeo Sorge.

CENE IMPERIALI — Stasera, al [illegible] Del Cambio, ultimo incontro conviviale con la cucina degli Zar. Rientra nella serie cominciata alcuni mesi fa e dedicata al «Mangiare da re», proposte di [illegible] menu imperiali di Pietroburgo. Alle signore sarà offerto [illegible] gift della boutique Rodier [illegible] pochette a double face).

UN PO' DI INDIA — Questa sera, al ristorante Il Caruggio in corso Moncalieri, si cenerà con specialità indiane. Rientra nella serie di periodici appuntamenti che il locale propone con la cucina orientale.

CONVEGNI

CENSURA E MORALE — Da stamane, ore 9,30, sino alle 13, all'hotel Royal in corso Regina Margherita 249, convegno sul tema «Censura e morale nella politica dello spettacolo». Introduzione [illegible] Luigi Rossi di Montelera, interventi [illegible] Piero Perona, don Ettore Begnen, Beppe Cerrda, Claudio Fava, Francesco Marzachì, Mario Tortello, Luigi Ravizza.

SUL METABOLISMO — All'hotel Jolly Ligure simposio sul tema «Metabolismo delle lipoproteine [illegible] alla terapia e aspetti clinici dell'aterosclerosi». E' organizzato dalla Fondazione Rivetti.

MOSTRE

ALL'ARTE CLUB — Nella galleria in via della Rocca 39 prosegue la mostra del pittore Guido Bertello dedicata «a mio padre». Resterà aperta sino al 30 aprile.

UNA PITTRICE — Sino al 14 aprile, all'Unione Culturale in via Cesare Battisti 4B, prosegue [illegible] mostra della pittrice Elena Marasco.

CINEMA

TREKKING — Sino al 10 aprile, al Museo della Montagna al Monte dei Cappuccini, prosegue la rassegna di video a ciclo continuo sul tema «Valcamollana trekking-Riscoperta delle Dolomiti».

CONCERTI

AL SAN CARLO — Stasera, ore 21,15 al caffè San Carlo sull'omonima piazza, concerto di pianoforte a quattro mani con Roberto Contrastini e Massimiliano Urbinati. Saranno eseguiti brani di Debussy, Ravel e Poulenc.

club e associazioni

Trucchi a tavolino

Oggi, dalle 15 alle 18, nella sezione Guerrini in corso Correnti 58, appuntamento per i soci [illegible] Chaplin Collector's Club e [illegible] i simpatizzanti della magia da tavolino: a cura [illegible] Carlo Colombi.

Lavoro e società

Stasera, [illegible] 21, nell'Aula Magna pontificia dell'Università Salesiana in via Piazzi 25, Aldo Brandirali interviene sul tema: «L'uomo protagonista nel lavoro e nella società». L'incontro fa parte del ciclo «La [illegible] sociale nel Magistero [illegible] Giovanni Paolo II».

Con la musica folk

Stasera, alle 21, primo appuntamento con le «Open Sessions Musicali» organizzate dall'associazione culturale «Civiia» in via Leonardo da Vinci [illegible], centro commerciale I Portici a Venaria. Dedicate alla musica folk, sono aperte a giovani musicisti che intendono fare conoscere nuovi repertori.

Avviarsi alla macrobiotica

[illegible] alle 20,30, al Centro Est-Ovest «La [illegible] sul cielo» in via Saluzzo 23, un ciclo di incontri dedicati ai principi di vita macrobiotica secondo la legge orientale Yin/Yang. Le lezioni, a ingresso libero, sono tenute da Carlo Guglielmo. Per ulteriori informazioni, tel. 669.08.66.

[illegible] uguale manager

S'inizia domani, alle 10,30, al Teatro Carignano, il convegno sul tema: «Novità tributarie e gestionali del professionista», a cura della Leasing Medica Europea. Intervengono Danilo Poggiolini, presidente dell'Ordine Medici Torino, Eolo Parodi, Silvio Moroni, Giuseppe Messina e Biagio Ferrari.

Contemporanea o jazz?

Dall'associazione «Danzaviva», due proposte per il fine settimana: si tratta di uno stage [illegible] danza contemporanea, condotto da Francesca Bertolli, e di un seminario di danza jazz tenuto dalla coreografa Katherine Campbell. Sono aperti entrambi a ballerini di tutti i livelli e si terranno nei pomeriggi di sabato e domenica in via S. Francesco da Paola 17. Informazioni e iscrizioni [illegible] numeri 837.747/839.65.51.

[illegible] poesia [illegible] Pavese

Alle 15,30, al centro d'incontro in via Vipacco 15, conferenza sulla «Poesia torinese dell'ultimo secolo: Cesare Pavese» a cura di Mario Paroli. Alla stessa ora, [illegible] via Moretta 57/A, [illegible] parla invece di esoterismo e astrologia con il naturalista Giona. Entrambe le iniziative sono organizzate dalla Circoscrizione 3, Cenisia-San Paolo.

Vuoi bene al nonno? Disegnalo

«Fai [illegible] disegno della nonna [illegible] del nonno» è l'invito [illegible] una clinica *geriatrica svizzera rivolge agli studenti delle scuole elementari e medie di 35 Paesi*.

I concorrenti possono inviare entro il 30 aprile i loro schizzi (su foglio [illegible] *di 42 centimetri per* [illegible] *circa) al* Concorso fumetti ragazzi, *Fondation Mont-Calme, Bugnon 15, 1005 Lausanne*.

I vincitori saranno premiati con un viaggio [illegible] *Svizzera. Li accompagneranno i nonni ritratti nel loro disegno. L'iniziativa è promossa da Franca Monnin, responsabile del*[illegible] *attività socio-culturali del centro*. «Il progetto nasce dalla voglia [illegible] riunire giovani e anziani in [illegible] manifestazione [illegible] *A Torino, la promozione è curata* [illegible] *Assemblea Teatro*.

I migliori disegni selezionati, saranno esposti durante il Festival internazionale del fumetto 1989 in Svizzera.

notte giovane *a cura di Gabriele Ferraris*

SCAMBIADISCHI

Si apre oggi (inaugurazione alle 16) «Scambiadischi», la prima mostra [illegible] cato del disco usato e da collezione, in piazza Solferino. E oltre agli stand dei collezionisti e dei commercianti [illegible] dischi d'annata ci sono concerti e proiezioni di video musicali. Il programma di oggi prevede alle 18 il concerto di rock demenziale di una band che si chiama Persiana Jones e Le Tapparelle Maledette (e il nome e da primo premio).

Alla «Pagoda Zelig», de[illegible] alle proiezioni [illegible] video, alle 16 si potrà assistere a *Live in Orange*, docu[illegible] filmato di [illegible] concerto dei Cure che verrà replicato alle 19,[illegible]. Sempre alla «Pagoda Zelig» [illegible] 21,30 verrà proposto *Stop Making Sense*, il film dei Talking Heads.

[illegible]

L'«Amadeus» di Avigliana (corso Torino 106) ripropone stasera una «reunion» di jazzisti [illegible] al sax e flauto Antonio Santoro, alla chitarra Mario Petracca, [illegible] basso Pippo Calvagno e alla batteria Elio Rivagli. [illegible] prevede anche la partecipa[illegible] di ospiti a sorpresa.

Un ospite misterioso è atteso anche al «Capolinea 8» di via delle Maddalene 42 bis, dove suona il trio Ciampini Pedroli Pescaglini, di chiara impostazione be-bop.

Jazz fusion invece alla «Contea» di corso Sella 132, per [illegible] seconda [illegible] Level Group. E jazz tradizionale al «[illegible] Coppe» di via [illegible] Sisto [illegible] a [illegible]gnola, centro dell'Alta Val Susa nei pressi di Oulx, do[illegible] suona il gruppo del pianista Dick Mazzanti.

[illegible]

Due cantautori [illegible] scena stasera: al Teatro Massaia Borghiere (via Massaia 104, ore 21) [illegible] Carbonari, all'Associazione donne di oggi (via Bertolotti 1, ore 21,30) c'è Leo Nisi, che sarà affiancato dal cantante Vincenzo Iatti.

Ma [illegible] serata permette [illegible] scegliere fra tanti generi musicali: chi ama il rhythm & blues pimpante vada al «Charming Club» di [illegible] Principessa [illegible] per [illegible] i Black & Hooker. Invece il circolo «Da Giulu» di strada Castello di Mirafiori 346 [illegible] il funky rock della [illegible] Pie Hot [illegible]. Inizio dopo le 21,30.

Una proposta [illegible] musica da ascoltare. [illegible] «Yokese» di via Pellico [illegible] stasera c'è «Jazz Night», selezioni discografiche per jazzofili esigenti.

mangiar bene *a cura di Edoardo Ballone*

L'Austria, un Paese [illegible]
tra i vini di Grinzing

Domenica sera si conclude la «Expovacanze 89» nel Palazzo Esposizioni del Valentino. Fra i Paesi partecipanti, l'Austria propone un'iniziativa originale dell'Ente del Turismo diretto da Michele Oberegger a Milano. Nello stand austriaco potrete avere informazioni su alberghi, spettacoli e luoghi gastronomici.

Alcuni giorni fa, nell'elegante ristorante Del Cambio, l'ente del turismo austriaco ha presentato un'iniziativa chiamata «L'Austria per l'Italia». Si tratta di [illegible] «aiuto» ai turisti italiani che vogliono conoscere questo stupendo Paese impastato di cortesia, di strepitosi panorami, di vini e cibi ancora sconosciuti ai più. L'offerta è di alcuni hotel che, a prezzi davvero contenuti, offrono soggiorni per brevi e lunghi periodi corredati da molte facilitazioni. In omaggio all'amica Austria vi sveliamo alcuni termini caratteristici per chi decidesse [illegible] andare a Vienna recandosi in una Stube (osteria) sulla collina di Grinzing alla caccia di vino novello.

Esiste un vocabolarietto preciso e insindacabile per ordinare vino. Ecco alcuni termini, e scusateci l'estrema sintesi.

Alt quando il vino [illegible] già sapore vecchio, un po' [illegible]sato. *Damenwein* che [illegible] letteralmente significa «vino per signore» e la parola, con un certo disgusto, viene applicata al vino nuovo uscito un po' troppo abboccato. *Edel* è vino nobile [illegible] sorseggiare con rispetto. *Feurig* è infuo[illegible], *fruchtig* e invece frut[illegible]. Se volete [illegible] frizzante allora bisogna richiederlo *spritzig* [illegible] *souralg*, [illegible] allora è fruttato.

[illegible] surgelato, [illegible] favore
locale di prima periferia

E' nei pressi [illegible] via Chiesa della Salute. Specialità pesce fresco, niente surgelato assicurano i proprietari. Via Enrico Giachino 16, chiuso mercoledì, tel. 011/216.40.34.

Il locale Al Gambero e li da dieci anni ma soltanto da [illegible] mese e mezzo è gestito da Loredana Mantoan e dal marito Denis Verdone, francese di Aix les Bains, dalle lontane origini [illegible]ne. Due sale con un'ottantina di coperti, di cui una dedicata al «popolo della pizza». Infatti in questo ristorante si possono gustare specialità ittiche e pizze in un binomio di proposte che riflettono, ovviamente, prezzi diversificati. Per il servizio di ristorante si spendono sulle 35 mila, vini esclusi ma bisogna considerare che il pesce è sempre fresco. Le pizze più richieste sono la Margherita (è quella che costa meno, lire 4000) e la Giorgia (omaggio a una figlia del proprietario che, con la sorella Monica, serve in sala): [illegible] composta [illegible] radicchio, schegge [illegible] grana, funghi, prezzemolo, mozzarella e pomodoro. E' [illegible] più cara, 12 mila.

Tutte nel forno a legna, ringraziando Dio.

Le specialità del ristorante vanno dagli spaghetti al cartoccio al trittico di paste ripiene in salsa di gamberetti sino ai paraghi, saraghi e orátine al prosecco. Da non perdere i filetti di trota al vino rosso, davvero originali.

Lo chef è Francesco Antonucci, pugliese di Barletta (origini che garantiscono buone ricette di pesce) mentre il maître è Danilo Bulano di Tarcento (garanzia, stavolta, [illegible] buone [illegible] maniere).

[illegible] giovedì [illegible]
in un ristorante [illegible] Pino

Ricreci a parlare de La Griglia di Pino Torinese gestita da qualche tempo da Mimmo Marzini, responsabile piemontese dell'Amira. Stavolta propone quattro serate al giovedì destinate esclusivamente ad altrettanti «menù a tema». Per questa iniziativa a termine prezzo fisso di 45 mila, vini compresi. Via Roma 77, chiuso mercoledì, tel. 011/20.1[illegible]

Mimmo Marzini, uomo dalle tante idee, e Dodo Nicotra, chef emergente nella Torino [illegible] buona cucina, propongono a partire dal 13 aprile [illegible] serie di incontri serali dedicati a un «tema» gastronomico. Si comincerà con i formaggi. Vorrà dire stuzzichini [illegible] gorgonzola, seduno, carciofi, noci con tomini freschi, bocconcini di vitellina in salsa tronchet a base [illegible] formaggio, assaggini di caprini e paglierine alle erbe e sott'olio, crêpes di ricotta, gnocchetti [illegible] robiola di Murazzano, fonduta, roselline di vitello alla tometta del Monfrà, provenienti da Moncalvo e altre voci ancora.

Ma continuiamo. Il giovedì successivo, ossia il 20, sarà il turno degli asparagi e poi, a distanza ogni volta di una settimana, serate con dedica alle carni alternative e per finire alla cucina delle erbette.

Quattro cene pilotate e a prezzo fisso con un tema ben preciso da portare a tavola: [illegible] un'iniziativa che già successo riscuote in altri ristoranti italiani e [illegible]. Marzini spera di confermarlo anche nel suo nuovo locale di Pino. I vini, per questo tipo di cucina, [illegible] piemontesi, rossi ovviamente con qualche piacevole eccezione di bianchi.

E' Creeley, poeta dell'avanguardia

«*Scrivo per comprendere il mondo e così lasciare un testamento. Scrivo per trasferirmi nelle parole, un piacere umano. Scrivo quando nessun altro gesto è possibile*»: [illegible] parole del sessantatreenne Robert Creeley, una delle voci più [illegible] della poesia americana contemporanea.

Oggi pomeriggio, alle 15,30, Creeley approda a Torino per un *incontro-reading* presso la Sala Lauree della Facoltà [illegible] lettere, [illegible] Sant'Ottavio 20, organizzato dal dipartimento di letterature moderne [illegible] collaborazione [illegible] l'Usis.

Nato ad Arlington nel Massachusetts, dopo aver frequentato [illegible] qualche tempo Harvard, Creeley interruppe gli studi per trasferirsi al Black Mountain College dove allora era rettore Charles Olson, teorico dell'opera poetica come «campo di energie». Insieme [illegible] Olson, Creeley [illegible] la [illegible] *Mountain Review*. A differenza di [illegible] esponenti del movimento poetico che si raccoglieva attorno [illegible] rivista, Creeley si è tenuto lontano nella [illegible] produzione [illegible] temi sociali e politici, per privilegiare invece una forma rarefatta e concisa, molto vicina a quella del William Carlos Williams, prima maniera.

«*Con Williams* — ha dichiarato Creeley in una recente intervista — *è l'affinità più naturale. Ma ci sono affinità con molte altre persone* [illegible] *tratta necessariamente di poeti. Mi* [illegible] *to infatti vicino a Beckett,* [illegible] *artisti dell'area figurativa, mi sento obbligato nei confronti di Andy Warhol e non posso non riconoscere l'influenza di un* [illegible] *come Pollock*». C'è da aggiungere che Creeley ha lavorato a fianco [illegible] John Cage, Joseph Albers, Robert Rauschenberg e i [illegible] più prestigiosi della nuova avanguardia americana. Alcune sue raccolte di poesie sono state pubblicate in Italia da Mondadori e dalle Edizioni [illegible] Leone. (r. m.)

DOMANI E DOMENICA UN ROMBANTE RADUNO

Le motociclette del week-end

Sarà un week-end quasi congestionato [illegible] «rendez [illegible]» motociclistici. Domani e domenica sotto il patrocinio dell'Assessorato allo Sport [illegible] Torino, del Comune di Cocconato e [illegible] l'organizzazione dell'«Ucl Centauro Club» (tel. 87.35.05 dalle 20 alle 22) si terranno [illegible] Valentino tre manifestazioni motociclistiche [illegible] una [illegible] motoraduno nazionale «Città di Torino» (alla [illegible] prima edizione), il «Mototouring sperimentale», passeggiata motociclistica su percorso prestabilito (il via è [illegible] 10 [illegible] domenica [illegible] volta [illegible] Cocconato). E il quarto incontro interregionale delle «moto d'epoca», al quale parteciperanno almeno [illegible] centinaio di «nonne» dall'età più che rispettabile, essendo prevista la presenza di esemplari risalenti al 1910.

Tre iniziative diverse, accomunate dal denominatore comune di una passione, quella della moto, in via di grande rilancio, almeno [illegible] detta degli esperti.

Un calendario [illegible] fitto non poteva riguardare solamente la massa degli appassionati (si prevedono mille centauri provenienti da [illegible] Italia, [illegible] altrettante due [illegible]te) che approderanno a Torino [illegible] sabato e domenica. Ma tutta [illegible] città sarà [illegible] volta nel grande incontro.

Il «contatto ravvicinato» tra «fan» e cittadinanza, avverrà domani, quando, chiuse le iscrizioni e compiuta una breve visita al Castello medioevale, i previsti mille partecipanti, su moto di ogni stile ed epoca, sfileranno per il centro storico.

La partenza avrà luogo alle 16, dinanzi [illegible] Palazzina [illegible] le Belle Arti, nel parco, l'arrivo è previsto in corso Massimo d'Azeglio (lungo [illegible] Cairoli, piazza Vittorio e via Roma).

Come in tutte le manifestazioni di questo tipo, sono previsti riconoscimenti ai «primi» più insoliti: uno andrà [illegible] più «originale» — *intendendosi con questo termine* — spiega [illegible] Giordana, segretario dell'Ucl — *quelle più adorne di addobbi e cromature*».

Un [illegible] premio al conduttore più giovane (nella precedente edizione era stato premiato un quattordicenne [illegible] un motorino) e ovviamente al «più anziano», [illegible] veicolo [illegible], al più bel «sidecar d'epoca» o alla moto restaurata meglio [illegible] della kermesse tra le tante [illegible] ve connesse alla premiazione è prevista, alle [illegible] di domenica, perfino l'elezione [illegible] «Miss Raduno».

(Massimo Boccaletti)

Tre manifestazioni motociclistiche al Parco del Valentino

TRADIZIONALE RASSEGNA A VILLARFOCCHIARDO

Ogni settimana è film d'autore

Prosegue a Villarfocchiardo la tradizionale rassegna [illegible] film d'autore. Le proiezioni si svolgono con cadenza settimanale nei locali della biblioteca, in via Carroccio 30. S'inizia alle 21, l'ingresso è libero.

Stasera è in programma «*Speriamo che sia femmina*» di Mario Monicelli. La [illegible] media narra [illegible] donne e due uomini con [illegible] di parentela che vivono in una moderna cascina nella campagna toscana. Con la scomparsa, dovuta a un incidente stradale, [illegible] padrone [illegible] cominciano i problemi [illegible]. Liv Ullmann, Catherine Deneuve, Philippe Noiret, Giuliana De Sio, Ste[illegible] Sandrelli e il compianto Bernard [illegible]. Accolto con unanimi consensi da parte della critica, il film ha riportato anche i favori del pubblico, risultando [illegible] nella graduatoria stagionale degli incassi. La regia è di Mario [illegible]nicelli.

«*Paris Texas*», di Wim Wenders, è il film in calendario venerdì 14. [illegible] d'Oro al Festival di Cannes 1984, racconta la storia di Travis che, scomparso da quattro anni senza lasciare tracce con [illegible] la moglie Jane dopo la separazione, viene ritrovato nel deserto [illegible] fratello Walt. Tornato a casa, rivede il figlio che vive con la famiglia di Walt. Entrambi andranno [illegible] ricerca di Jane, la troveranno impegnata come «ragazza in vetrina». Interpreti Harry [illegible] Stanton, Nastassja Kinski, Dean Stockwell. Scritto da Sam Shepard, il film si avvale della fotografia [illegible] Robby Muller («Vivere e morire a Los Angeles», «The believers») e della colonna sonora eseguita da Ray Cooder («Strade di fuoco», «Mississippi Adventures»).

Appuntamento, sabato 22, con Federico [illegible], viene proposto «*Ginger e Fred*» con Giulietta Masina e Marcello Mastroianni nel ruolo [illegible] due anziani ballerini di tip-tap «rispolverati» per l'occasione da una rete privata per un programma-contenitore natalizio.

La settimana seguente, il giorno 29, è infine la volta [illegible] «*Figlio mio, infinitamente caro*», di Valentino [illegible] sul problema [illegible] droga. Gli interpreti [illegible] Ben Gazzara, Mariangela Melato, Valeria Golino, alla seconda apparizione sul grande schermo dopo «*Scherzo*» e l'allora esordiente Sergio Rubini.

(Daniele Cavalla)

Dal film «Speriamo che sia femmina» di Mario Monicelli

Dhg, ossia storia di rock dissoluto

Due band a «Hiroshima mon Amour» per una notte [illegible] rock milanese. Il circolo di via Belfiore 24 ospita stasera il concerto dei Dissolutio Humani Generis (meglio noti come Dhg), mentre nella [illegible] Negazalo [illegible] la presentazione del nuovo ellepi di un [illegible] gruppo [illegible] Milano, gli Underground Life.

I Dhg [illegible] rock decisamente grintoso e negli ultimi tempi sono riusciti ad affrancarsi da influenze ingombranti — il primo lavoro discografico, *Intro*, ricordava per certi versi [illegible] U2 — incidendo un secondo disco, *Arido Cammino*, che li ha collocati all'ala estremista del [illegible] metropolitano». Tra l'altro, i [illegible] Dhg sono pubblicati da un'etichetta torinese, la Toast, ormai capofila della produzione indipendente in Italia.

Mentre sul palco di «Hiroshima» si esibiscono i Dhg, [illegible] alla sala Negazalo gli Underground Life presenteranno il nuovo ellepi, *Gloria Mundis*, oltre [illegible] «*Filosofia dell'aria*» scritto [illegible] cantante del gruppo Giancarlo Onorato e al video *Uccidiamo* [illegible] *lavoro di massa*. [illegible] Underground Life sono una delle band «storiche» del nuovo [illegible] italiano: la loro presenza a «Hiroshima», insieme ai Dhg, sarà l'occasione per fare il punto [illegible] un universo musicale che in questi anni agitati sta rivoluzionando l'idea stessa del rock made in Italy. Tanto più che, sempre a «Hiroshima», domani [illegible] si esibirà un'altra interessante band, genovese: [illegible] gli Bleevez.

E a completare quella che si [illegible] definire [illegible] mini-rassegna del nostro rock, c'è per venerdì e sabato della prossima settimana il doppio appuntamento [illegible] i torinesi Negazione. Per tutti i concerti — con inizio previsto verso [illegible] 21,30 — il biglietto d'ingresso costa 8 mila lire.

(g. fer.)

Il «Racconto d'inverno» all'Adua, regista De Monticelli - «Il guaritore» allo Juvarra

Shakespeare dei prodigi

La favola, il cui lieto fine non riesce a nascondere la fondamentale tristezza che la pervade, messa in scena dal Gruppo della Rocca - Vi si narra [illegible] un'umanità che giunta alla saggezza riesce a staccarsi dai furori del mondo - Tutta la compagnia in ottima forma

TORINO — Eccolo qui, all'Adua, un anno dopo il suo esordio, il *Racconto d'inverno* di Shakespeare prodotto dal Gruppo della Rocca con la regia di Guido De [illegible]celli. Torna con tutto il [illegible] carico di fascino e di preziosità, con la magia di una narrazione fantastica, [illegible]riamente elusiva delle nozioni di spazio, tempo, verosimiglianza, e con un pullulare di «accidenti» teatrali che smarginano dalla simbolica pagina di questa favola il cui lieto fine non riesce a [illegible]scondere la fondamentale tristezza che la pervade.

Il *Racconto* appartiene all'ultimo Shakespeare e alla [illegible]era incantata del *Re Lear* e della *Tempesta*. E', anch'esso, un racconto di prodigi, osserva e descrive un'umanità che, giungend[illegible] bianca degli anni, e quindi alla saggezza, riesce a staccarsi dai furori e dalle fortune del mondo, che s'innalza[illegible] e s'abbassano [illegible] le maree. Si svolge in una Sicilia e in una Boemia che hanno perso ogni realismo geografico. Qui regnano Leonte e Polissene, un tempo legati come fratelli ed ora separati [illegible]o gelosia immotivata e devastante di Leonte, che vede nell'amico d'un tempo un rivale d'amore intrufolatosi nel cuore della moglie Ermione.

Quel che segue è una storia di persecuzioni, [illegible] fughe avventurosissime, di oracoli traditi, di regine imprigionate, di bambini morti o abbandonati in plaghe remote, di follie regali. Aleggia su tutto la presenza del Tempo, il gran burattinaio del mondo, che fa da ponte alle vicende, accelera il corso de[illegible] anni, talvolta li cancella, invecchia gli uomini o li ringiovanisce, trascina con la forza del suo solo arbitrio i personaggi di q[illegible] mutevoli e multiple al loro traguardo di felicità: Leonte riconosce i propri errori; nella [illegible] desolata Sicilia si rappacifica con Polissene, che inseguiva il figlio Florizel fuggiasco con la bella Perdita [illegible] abbandonata di Leonte; risuscita l'onesta Ermione e conficca nell'inverno dei sentimenti il seme di una nuova felicità.

Vedete che intrigo. E' il romance più puro, il romanzesco più ardito e spericolato, che Guido De Monticelli affronta [illegible] una voglia totalizzante di teatro, ricavandone bellezza e leggerezza, [illegible] anche gaglioffaggine e [illegible] farsesca.

[illegible] sono momenti di alta tensione poetica in questo spettacolo sospeso letteralmente su [illegible] increspar si di spuma marina [illegible] invenzione di Paolo Bregni); [illegible] ci sono anche proditorie rilas[illegible] [illegible] ritmo; c'è, mi pare, un eccessivo ricorso alla musica e al canto che non contribuisce a dilatare l'alone ora fiab[illegible] [illegible] popolaresco come forse era nelle intenzioni del regista. Quelle musiche (di Mario Borciani) [illegible] [illegible] l'inzeppare il racconto e [illegible] l'ingorgarne il flusso.

Pur nei dislivelli, lo spettacolo è di eccellente qualità [illegible] è benissimo recitato [illegible] una compagnia in piena f[illegible]ma. Ireneo Petruzzi è un Leonte di sfaccettata espressività; Stefano Tamburini è un Polissene di poche sfumature. Bob Marchese sa calarsi nei nobili panni di Antigono e in quelli plebei dell'avventuriero Autolico, gabbatore di ingenui, venditore di canzonette e campione di espedienti. Gisella Bein è un'elegante Ermione; [illegible] [illegible]re brava Dorotea Aslanidis è Paolina.

[illegible] bisognerebbe citare tutti, da Oliviero Corbetta a Mario Mariani, a Lino Spadaro, a Loredana Alfieri e agli altri, spesso impegnati in pi[illegible]li e molto applauditi da un pubblico molto attento, nonostante la lunghezza dello spettacolo.

Osvaldo Guerrieri

Loredana Alfieri [illegible] Gisella [illegible]

Vita di girovaghi in esterno gallese

Il [illegible] [illegible] [illegible] Friel [illegible] il Trianon Teatro

TORINO — [illegible] [illegible] Francis Malone, è irlandese, fa il guaritore gi[illegible]dalle piazze della Scozia e del Galles. [illegible] accompagnano la moglie Grace e l'amico Teddy, amati-odiati testimoni [illegible] quotidiani fallimenti o di improvvisi lampi di successo. I tre raccontano, ognuno a suo modo, la verità: sulla loro vita da girovaghi, sulle morti annunciate che li feriscono, sui reali poteri di Malone, sulla fine di tutto, sogni, illusioni, speranze e tragedie.

Questo il tessuto connettivo de *Il guaritore*, scritto nel 1987 dall'interessante drammaturgo irlandese [illegible] Friel e portato in [illegible] allo Juvarra per tre sere fino a ieri (stagione del G[illegible]raglio) da Gianfranco Varetto, Rita Di Lernia e Sergio Reggi del Trianon Teatro di Roma, regista Riccardo Liberati.

L'apparato scenografico è scarno, evocativo: qualche panca per richiamare la cornice da avanspettacolo nella quale si compivano i «miracoli» del guaritore artista; tavolini e bottiglie per ricordare la dedizione del protagonisti al whisky; una radio, per suonare ancora la sigla che dava il via alle esibizioni taumaturgiche di Malone.

E' lui (Varetto) che per primo comincia a [illegible]. I [illegible] brumosi del Galles, la sua consapevolezza del nulla, l'amore per il lavoro e per l'alcol, la dipendenza dall'amico e [illegible] moglie (che [illegible] ostina a chiamare «la mia [illegible]te», soltanto per ferirla). Poi è lei, Grace, a parlare della sua fuga con l'«artista»; lei, avvocato figlia di giudice, scappata con un ciarlatano, pronta [illegible] affrontare per amore [illegible] [illegible] di [illegible], [illegible] stellate di [illegible] [illegible] [illegible], sapendo di essere indispensabile ad un uomo che non l'avrebbe mai ammesso. Infine tocca all'amico Teddy, e lentamente lo [illegible]ami[illegible] inna[illegible] di Grace, ma anche dell'affascinante, sincero imbroglione. Sarà un secondo monologo del guaritore a chiudere la storia, a spiegare, per quanto possibile, la tragedia.

Per un attore, la prova della solitudine in scena è sempre rischiosa: Varetto, Di Lernia e Riggi risolvono molto brillantemente i loro ruoli. Tutti e tre interpretano con grande bravura le personalità contorte e complementari dei protagonisti, completando con passione, tassello dopo tassello, quel fosco [illegible]saico di vita mesta ed [illegible]rabonda, vissuta comunque con intensità.

Uno spettacolo inconsueto e ben realizzato, che meritava più spettatori di quelli presenti in sala l'altra sera allo Juvarra.

al. co.

Strauss apre stasera la Stagione [illegible] Primavera Rai

Sal[illegible] [illegible]ll'Audit[illegible]

TORINO — Stagione di primavera [illegible]9: *Musica nel decadentismo tra Otto e Novecento*, l'ultimo «progetto speciale» ideato da Mario Messinis, prima di lasciare la direzione artistica della Rai di Torino per quella [illegible] Milano. E che sia *Primavera* in musica, lo si è compreso dal caloroso successo di ieri sera all'Auditorium per l'esecuzione in anteprima della *Salome* di [illegible] [illegible], il dramma [illegible] un atto di Hedwig Lachmann tratto dal romanzo di Oscar Wilde, che stasera inaugura ufficialmente la rassegna, diretta da Ferdinand Leitner.

Protagonisti di *Salome* sono il tenore Winkler (Erode), il mezzosoprano Wenkel [illegible], il [illegible] Reppel (Salome), il baritono [illegible] (Jochanaan), il tenore [illegible] (Narraboth) e il [illegible] Mac Lean (paggio).

Rappresentata per la prima volta nel 1905 a Dresda, *Salome* fece balzare il musicista agli onori della cronaca, anche come compositore d'opera, soprattutto per il tema scabroso, perverso e per l'erotismo della musica, [illegible] irritò pubblico e critica. Strauss ottenne ciò che voleva: pose all'attenzione dell'intero mondo musicale la strapotenza dell'orchestra, vera protagonista dell'opera. Continuatore geniale, ma anche innovativo del dramma wagneriano, Strauss ebbe ragione dei suoi infiniti detrattori e il «poema sinfonico» venne riconosciuto da tutti come un capolavoro.

Nel «progetto speciale» della *Stagione di Primavera*, [illegible] tenuto conto, scrive Messinis, «della letteratura sinfonica e teatrale che, fra Otto e Novecento, ha incarnato [illegible] gusto floreale internazionale». Ecco quindi pienamente giustificata l'ampia carrellata [illegible] autori [illegible] Zemlinsky, Schönberg (il poema [illegible] *Pelleas und [illegible]sande*); Mahler (il celeberrimo *Kindertotenlieder* [illegible] voce, orchestra su poesie di Rückert), Skrjabin (la quasi [illegible] *Sinfonia n. 1*); Szymanowski (*Sinfonia n. 3*), il più grande compositore polacco del '900.

Nel progetto che si concluderà il 14 e 15 giugno al Lingotto con la *Grande Messe des [illegible]* [illegible] Berlioz, diretta da Fruehbeck De Burgos con i Cori della Radio di Colonia e della Rai di Torino, c'è un'apparente trasgressione: l'inserimento di due poemi sinfonici di [illegible].

Armando Caruso

Il concerto per l'Unione Musicale

Un viaggio [illegible] Lied con la Fassbaender

Una voce calda, pastosa e ricca di emozioni

TORINO — [illegible] *Lied* tedesco sta ormai acquistando il suo posto stabile nella nostra vita musicale. Un tempo [illegible] [illegible] [illegible]mo, a forza [illegible] [illegible]re, il pubblico sembra ormai aver compreso che non c'è motivo per accorrere ad ascoltare la musica cameristica e sinfonica di [illegible]ven, Schubert, Schumann, Brahms, Strauss e Mahler, rifiutando a priori la loro grande produzione liederistica. L'altra [illegible], al [illegible] tenuto [illegible] l'Unione Musicale dal [illegible] Brigitte Fassbaender e [illegible] pianista Markus Hinterhäuser, la sala dell'Auditorium era ben guarnita da un pubblico attento e opportunamente generoso con i due bravi esecu[illegible].

Figlia d'arte, [illegible] affermatissima tra le migliori cantanti d'opera in campo internazionale, la Fassbaender è [illegible] quelle personalità che le[illegible] parlare il testo, servendolo con la [illegible]sima dedizione: non fa nulla per attirare l'attenzione su di [illegible] tutto in lei è profondamente serio, vero e naturale: n[illegible] dell'esteriorità mette al centro la sua voce calda e pastosa e [illegible] che dalla profondità degli accenti, dalla morbidezza dei colori, dalla [illegible]plicità classica del fraseggio la commozione sgorghi per pura necessità interna.

[illegible]. [illegible] apparire, [illegible] prende il pubblico per mano e non lo abbandona più sino all'ultima nota. Il viaggio che ci ha fatto compiere nel vasto continente del Lied tedesco andava cronologicamente a [illegible]. Dapprima Mahler, con quattro Lieder dal *Corno magico del fanciullo* di cui solo l'ultimo (Wo [illegible] schönen Trompeten blasen) riesce realmente a mitigare la nostalgia per l'originale versione orchestrale. Poi la Fassbaender, ottimamente accompagnato [illegible] pianista Hinterhäuser, [illegible] eseguito i *Vier ernste Gesänge* quattro canti seri, gravi (non «seri» come traduceva [illegible] programma di sala) di Brahms, cogliendone molto bene la [illegible]sa profondità di significati, lo scetticismo metafisico generato [illegible] relatività di tutte le [illegible] e reso, nell'enigmatico capolavoro, dal lento scampanio pianistico, dalla scabra austerità del canto, dalla libertà metrica, straordinariamente originale, dall'autunnale fugacità delle poche tenerezze melodiche.

Bello, bellissimo, e brava la Fassbaender [illegible] ispessire così la voce nel registro grave, discendendo intrepida in [illegible] oscurità sonora [illegible] cui [illegible] [illegible] subito dopo, nel puro [illegible] romantico [illegible] ciclo *Dichterliebe* [illegible] Schumann.

Ciclo di lieder vuol dire organizzazione [illegible] componimenti attorno ad un'idea centrale che nel *Viaggio d'inverno* è la mortuaria rigidezza del ghiaccio, [illegible] *Bella mugnaia* lo scorrere del torrente, qui la presenza [illegible]muta ma dialettica, viva, dei fiori: la parola *Blume* e i suoi affini, (boccioli, rose, gigli, foglie, ramoscelli, mazzi) ritornano di [illegible] nelle 16 liriche di [illegible] e galvanizzano [illegible] di Schumann [illegible] quella tenerezza di delicati arabeschi melodici che pullulano ovunque e vincono, con [illegible] loro fragilità, anche l'ombra [illegible] [illegible] morte. Beninteso, se i due interpreti sanno capirlo, come l'altra sera la Fassbaender e Hinterhäuser hanno fatto in modo perfetto, per nostra vera fortuna.

p. gal.

TORINO — Riprende domani al Chaplin *A mezzanotte circa*, [illegible] notturno [illegible] cult movie, inediti, anteprime. Due i film inaugurali: alla sala I *L'uomo che cadde sulla terra*, di Nicholas Roeg, fantascienza del '76 con David Bowie; alla sala II *Home of the brave*, dell'86, di e con Laurie Anderson.

LA PIU' GRANDE SCUOLA PRIVATA EUROPEA

COMPUTER E LINGUE CON LA «2F» ITINERARIO PER LA PROFESSIONALITA'

Se a 12 anni dalla fondazione, la Scuola «2F» ha raggiunto una posizione di assoluta preminenza nel settore, lo deve senza dubbio alle principali caratteristiche che la contraddistinguono quali serietà, competenza ■ dinamismo.

E se a queste aggiungiamo la grande esperienza che ha maturato in questi anni, è chiaro come la «2F» sia diventata la più grande scuola privata europea.

Il segreto ■ questo successo va ricercato nella formula della scuola che potremmo definire itinerante, nel senso che la «2F» ha trovato il modo di venire incontro alle esigenze di quelle persone che desiderano apprendere ■ qualificarsi sul lavoro, senza dover sostenere faticose trasferte dai centri più distanti.

La «2F» infatti, invia i propri insegnanti, scelti secondo rigorosi criteri professionali, in tutti gli angoli della Penisola dove ci sia un numero adatto di partecipanti.

Ma vediamo come funziona il sistema: un funzionario si reca a domicilio, per svolgere un'operazione di consulenza ■ eventualmente di iscrizione ai corsi, i quali, se raggiunto il numero minimo di 10 persone, possono essere avviati.

Caratteristica fondamentale di tutti i corsi è ■ formazione ■ gruppo composto solitamente da non più di 12 elementi, tali da creare un ambiente utile per una rapida assimilazione della ■teria, e per il trasferimento della stessa sul piano professionale.

Altra particolarità è la frequenza ai corsi, che in genere è settimanale, consentendo quindi ■ ripasso e ■ elaborazione da parte dello studente.

I corsi sono pomeridiani e/o serali. Sono rivolti ai ragazzi ma anche agli adulti ■ gli orari delle lezioni rispettano tutte le possibili esigenze scolastiche, lavorative e familiari.

Un sistema quindi che è fondato sull'esperienza e sulla serietà di una organizzazione, che non ■ caso può contare ■ venticinquemila iscritti all'anno.

Alla fine ■ corso, gli allievi raggiungono un'ottima conoscenza pratica oltre che teorica della materia scelta, il che si traduce in grosse possibilità di inserimento in maniera qualificata nel mondo del lavoro.

Lo staff della «2F» conta un organico fisso di circa 500 persone direttamente coordinate dai fratelli Franchi, Federigo e Fernando, rispettivamente direttore generale ed amministratore delegato della Società, e da più di 10.000 collaboratori delle filiali sparse su tutto il territorio nazionale, a loro volta coordinate dalla Direzione Generale che ha sede a Firenze. La «2F» si è ottima■ stabilita anche in Europa.

Con lo stesso sistema della scuola itinerante, sono presenti direzioni generali in Francia a Nizza, in Svizzera ■ Lugano, ■ Germania a Monaco ed in Austria ■ Innsbruck.

Il successo delle proposte «2F» è da far risalire ad alcuni punti chiave come la preparazione professionale dei suoi uomini: dai docenti ■ funzionari ■ dal management; dalla perfetta sintonia fra il settore didattico ■ quello commerciale, che permette un rapido ed efficiente varo dei corsi, in qualunque località e con il non indifferente appoggio delle locali autorità comunali ■ scolastiche; da una didattica moderna ed essenziale mirata a costruire l'allievo in funzione del mondo del lavoro; e dall'ampia possibilità di scelta fra i corsi, dall'inglese al tedesco, dall'informatica alla contabilità ed alla dattilografia.

Entrando nel dettaglio di questi corsi, risalta la scelta del metodo per i corsi di lingue, nato proprio Oltremanica, e studiato con ■ preciso scopo di ottenere il massimo profitto con il minimo sforzo.

Il metodo diretto, difatti, destina l'ora in classe alla conversazione con insegnanti madre-lingua, ma coinvolge lo studente anche a casa con delle Student's Notes, che lo aiuteranno ad affrontare le lezioni successive.

Per il corso di informatica, la scelta è caduta sul metodo direttopratico, in quanto questa impostazione, dopo anni di studio e di ricerche, ricrea un rapporto uomo-macchina in modo naturale, calibrandolo sull'esigenza di persone che studiano e lavorano.

Sono queste ■ coordinate del successo della scuola «2F», destinato a proiettarsi nel futuro con iniziative sempre più ambiziose.

La «2F» sta studiando per i grossi centri urbani, un discorso ■ tipo rionale, trasferendo quindi i meccanismi già avviati in provincia e riproducendoli nelle metropoli, con la prospettiva di rendere ■ ulteriore servizio al cittadino.

Per concludere è bene sottolineare due caratteristiche comuni a tutti i corsi «2F»; l'esame finale con diploma e garanzia di profitto, perché alla fine del corso l'allievo è sottoposto ad un test conclusivo.

E con il diploma, potrà esibire anche un'ottima referenza.

Carlo Speranza

Alcuni dirigenti della scuola «2F»

INTERVISTA A FEDERIGO FRANCHI DIRETTORE GENERALE DELLA «2F»

IL SEGRETO DEL SUCCESSO «2F»

Sig. Federigo Franchi D■ Generale della «2F»

— ■ che cosa attribuisce l'enorme ■ del■ ■ «2F»?
A tre fattori principali.

— E cioè?
Il servizio che offriamo: posso tranquillamente dire che abbiamo raggiunto livelli eccezionali sia come principi didattici inseriti ■ corsi sia ■ applicazione della didattica stessa da parte del corpo insegnante; basti pensare che abbiamo oltre 600 docenti che costantemente sono in contatto fra loro tramite la Nostra struttura per suggerirsi ogni volta idee migliori per rendere i Nostri iscritti sempre più bravi ■ soddisfatti di ciò che offriamo.

— Ma lo sono ■ramente?
A questo scopo abbiamo istituito ■ metà dei corsi un formulario su cui gli studenti scrivono ■ loro impressioni e valutazioni su ciò che hanno fatto fino a quel momento; mi creda, il leggere questi giudizi mi riempie sempre di orgoglio perché mi fa capire che ciò che facciamo ha ■ senso e, creda, le parole di un allievo che scrive: «Non pensavo esistesse■ persone come Voi!» valgono molto ■ più che una gratifica economica.

— E il secondo?
Il secondo ritengo che sia senz'altro ■ prezzo contenuto, tenendo presente del servizio di qualità che noi offriamo; d'altra parte le decine di migliaia di iscritti che abbiamo ogni anno ci permettono di ridurre certi costi facendone così beneficiare i nostri allievi.

— E il terzo qual è?
Il terzo è sicuramente ■ scelta scrupolosa dei collaboratori quale che sia il posto che devono ricoprire all'interno della Nostra Scuola. Le faccio ■ esempio: un Nostro funzionario commerciale oltre ■ es■ selezionato una prima volta tra i molti candidati che rispondono alle inserzioni, subisce poi una seconda selezione, una terza ancora più dura, un periodo di prova di due mesi e un affiancamento costante ■ quattro mesi in cui oltre alla nozioni tecniche, vengono anche valutate le sue qualità morali che per Noi hanno un'importanza fondamentale al fine ■ poterlo considerare uno dei Nostri! Ed essere uno dei Nostri — e i miei collaboratori lo sanno — vuol dire ■ leali e degni di fiducia, vuol dire ■ sempre tra amici, vuol dire essere una persona eccezionale tra persone eccezionali.

— E qual è il segreto per essere il Direttore Generale di ■ struttura così importante?
E' semplice: dare sempre il meglio ■ me stesso per essere sempre degno di stare in mezzo ai «MIEI»!

Sig. Carlo Ottolina Direttore della ■ di Torino

Ricorso di Comune e ambulanti contro il sequestro del «coperto»

Mercato, l'unica speranza è il Tribunale della libertà

Avrà tre giorni di tempo per decidere - Incontro tra i commercianti e il sindaco

ALESSANDRIA — Comune e operatori commerciali ricorreranno [illegible] Tribunale della libertà contro l'ordinanza con cui il pretore Mario Dell'Aquila ha disposto il sequestro del mercato coperto di via San Lorenzo. *«Poiché il Comune è proprietario dell'immobile* — dicono il vicesindaco Foco e l'assessore Massobrio — *intendiamo tutelare gli interessi dell'amministrazione, per questo abbiamo dato mandato al nostro legale di prendere [illegible] opportune decisioni».* Intanto anche Giuseppe Coscia, avvocato [illegible] commercianti, [illegible] predisponendo il [illegible].

Tenuto conto che il sequestro deciso dal pretore lascia dieci giorni di tempo per sgombrare merci e attrezzature prima che siano apposti i sigilli al mercato, [illegible] strada possibile per evitare la chiusura del complesso commerciale è rivolgersi al Tribunale della libertà che dovrà decidere entro tre giorni dalla presentazione del ricorso. Se verrà respinto il «coperto» dovrà nuovamente interrompere l'attività come avvenne già il 31 dicembre scorso. In seguito ad un'ordinanza del sindaco Mirabelli poi sospesa dal Tribunale amministrativo regionale. Ma [illegible] il Comune, forte anche di quella decisione del Tar, [illegible] è schierato a fianco [illegible] [illegible] clanti.

«Le condizioni igieniche del mercato non sono quelle che vengono descritte nell'ordinanza — dicono gli operatori — *tra l'altro siamo tutti provvisti del libretto sanitario a differenza di quanto [illegible] il decreto. [illegible] riusciamo a comprendere questo accanimento nei nostri confronti, la volontà di farci chiudere ad ogni costo».*

[illegible] mattina, intanto, [illegible] già in programma [illegible] dell'ordine di sequestro, una delegazione di commercianti ha incontrato il sindaco Mirabelli, il vicesindaco Foco e [illegible] assessori Zino (Annona), Massobrio (Lavori pubblici) e Ghè (Urbanistica). Avendo deciso di effettuare a proprie spese la ristrutturazione dell'edificio di via [illegible] Lorenzo (costo previsto almeno due [illegible] gli operatori [illegible] no [illegible] al Comune un'area sulla quale sistemare un prefabbricato per proseguire l'attività, in attesa della fine dei lavori.

«Abbiamo deciso [illegible] acquistare dalla Camera di Commercio, per 490 milioni, l'area dell'ex giardino Cosola di via Lanza — dice il sindaco — *che ora è stata messa a nostra disposizione in attesa di concludere l'atto di vendita. Provvederemo alle opere di urbanizzazione (acqua, luce e fognatura) quindi stipuleremo la convenzione [illegible] gli operatori del mercato coperto che potranno utilizzarlo [illegible] il prefabbricato. Cominceremo intanto la sistemazione a giardino: l'area, circa quattromila metri quadrati, sarà poi [illegible] legata con gli spazi aperti dell'ex ospedale militare per creare, al centro della città, [illegible] via XXIV Maggio e corso Cento Cannoni, un polmone verde».*

Gli operatori del «coperto» dovranno sistemare il prefabbricato e chiedere le necessarie concessioni edilizie ed autorizzazioni sanitarie e amministrative. Nonostante l'impegno del Comune ci vorranno due o tre mesi prima che tutto sia pronto.

Franco Marchiaro

A Casale le bancarelle più vicine al Castello

CASALE MONFERRATO — Cambia sede il mercato ambulante bisettimanale di piazza Castello. Lo spostamento avverrà nell'ambito della stessa piazza. Le bancarelle «slitteranno» a ridosso del forte gonzaghesco. Per questo motivo, non sarà più consentito l'attraversamento in diagonale della piazza da parte delle auto. Il trasferimento dei banchi di vendita permetterà di recuperare più posti auto in vista della chiusura del centro. La zona parcheggio sarà compresa tra le case allineate a via Saffi e la strada che collega via Aporti [illegible] via Garibaldi. Sarà accessibile anche nei giorni [illegible] mercato, martedì e venerdì.

Il provvedimento che ridisegnerà il mercato [illegible] esaminato dalla giunta tra [illegible] paio di settimane. E' [illegible] stato messo a punto a grandi linee dall'assessore all'Urbanistica Riccardo Coppo.

E' da tempo che in città si parla dello spostamento del mercato, ma ora le voci hanno un fondamento concreto. Ora il progetto sarà confrontato con gli ambulanti, poi diventerà esecutivo. Secondo la prima ipotesi, il posteggio interno al mercato Pavia, in piazza Castello, al martedì e al venerdì in parte continuerà ad ospitare le auto ed in parte sarà invece utilizzato per l'esposi[illegible] di macchine agricole. A ridosso del forte e dello stesso mercato Pavia troverebbero spazio le bancarelle di prodotti alimentari, mentre quelle per la vendita di generi diversi saranno sistemate verso il centro della piazza.

Questa proposta di collocazione è già stata illustrata ai rappresentanti di categoria. Commenta il sindaco Ettore Coppo: *«Nelle prossime settimane incontreremo gli operatori commerciali interessati. Siamo disponibili ad apportare eventuali correzioni e modifiche, in base ad esigenze obiettive. La soluzione finale dovrà essere presa con il consenso di tutti e non come un'imposizione dall'alto».* La data del trasferimento è legata ai risultati delle consultazioni. [illegible] la soluzione proposta verrà accolta favorevolmente, l'intervento potrà essere effettuato anche prima dell'estate.

In piazza Castello, [illegible] quei [illegible], si accederà [illegible] due punti: da via Marconi e via Garibaldi oppure dalla circonvallazione, ma seguend[illegible] linea delle abitazioni fino all'incrocio con via Aporti.

«La piazza sarà utilizzata in modo più razionale», commenta Riccardo Coppo. Aggiunge l'assessore: *«Inoltre, eliminando la corsia che ora attraversa diagonal[illegible] la [illegible] eviteranno situazioni di pericolo».*

s. m.

Domato l'incendio all'Interporto, [illegible] resta un fumo acre

Nube nera su Rivalta

Non è tossica [illegible] s'era temuto in un primo tempo, quando era stato prospettato addirittura lo sgombero dell'area - Cento miliardi di danni, duro colpo per l'impianto

TORTONA — La nube di fumo [illegible] provocata dall'incendio dell'altra notte ha continuato a incombere nel cielo attorno all'Interporto di Rivalta Scrivia anche per tutta la giornata di ieri; molto probabilmente neppure oggi il vento riuscirà a spaz[illegible] via. Il fumo, secondo gli esami del laboratorio analisi di Alessandria trasmessi dalla prefettura al Comune tortonese, non contiene [illegible] ze tossiche o nocive. Anche la densità [illegible] è [illegible] po' attenuata rispetto a mercoledì mattina, dopo la notte d'inferno durante la quale le fiamme hanno distrutto l'in[illegible] capannone Ovest dell'Interporto, quello adibito come «terminal container».

E' stato in quelle [illegible], quando ormai le fiamme erano [illegible] il controllo dei vigili del fuoco, che s'è diffusa la paura della nube nera. [illegible] l'Usl di Tortona e dal direttore del servizio di igiene pubblica dottor Sparpaglione partiva la richiesta al sindaco di far sgomberare la zona per un raggio di due chilometri e mezzo dall'Interporto.

«La nostra — conferma il presidente dell'Usl, Arzani — *è stata [illegible] proposta [illegible] telativa che è scattata [illegible] 17,30 di mercoledì, dopo che [illegible] dalle prime ore della mattinata i nostri tecnici erano sul posto unitamente ad una unità multizonale di Alessandria che ha effettuato dei campionamenti dell'aria sia in prossimità dell'incendio sia a distanza. Abbiamo anche raccolto campioni dell'acqua che hanno utilizzato i pompieri e che [illegible] passata attraverso i materiali bruciati. Tutto questo per scoprire se esistevano tracce di sostanze tossiche».*

Rivalta Scrivia. La nube di fumo che incombe sulla zona dell'Interporto (Foto Busi)

Ma secondo quando è stato comunicato dalla [illegible] Prefettura [illegible] esisteva alcun pericolo per quanto riguardasse il fumo; per i risultati sui campioni dell'acqua invece bisognerà attendere questa mattina. *«Il fumo non fa certamente bene* — dice il sindaco Palenzona che si è sempre tenuto in stretto contatto con la Prefettura — *ma è importante che non fosse nocivo, che non contenesse sostanze tossiche. Per questo non c'è stato l'ordine [illegible] sgombero, ma abbiamo comunque avvisato le famiglie della "Sapanese". Il gruppo [illegible] case più vicine all'Interporto, che per precauzione, se avevano la possibilità allontanassero almeno i bambini piccoli dalla zona. Due famiglie lo hanno fatto; gli altri sono rimasti tutti nelle loro abitazioni».*

L'incendio è durato a lungo anche perché, purtroppo, nella notte tra mercoledì e ieri una pompa dei vigili del fuoco si è guastata: così l'opera di spegnimento è stata rallentata rispetto ai ritmi serrati delle prime ore di martedì sera, subito che, 19.40, al settore 12 A dov'erano custodite delle balle di cotone è scoppiato il rogo che in poco tempo ha avvolto tutto il capannone.

«Siamo arrivati tempestivamente — raccontano i vigili del fuoco di Tortona che facevano parte della prima squadra che è giunta sul po[illegible] e che ha lavorato senza [illegible] fino alle 5 del mattino successivo — *Le fiamme stavano interessando la parte centrale del capannone. Stava bruciando il reparto delle balle di cotone con a fianco il deposito delle moto. Quando siamo arrivati sul l'incendio era circoscritto a quel solo locale. Mentre eravamo al lavoro il fuoco si è esteso anche ad altra parte del capannone per cui è stato necessario chiedere rinforzi».*

Nel giro di pochi secondi le fiamme si sono scatenate [illegible] punto che hanno costretto i pompieri ad indietreggiare. *«Se non ci allontanavamo su di noi sarebbero cadute le travi di cemento. Cadevano anche le catene in ferro che funzionano da tiranti. Siamo stati costretti ad uscire dal locale altrimenti sarebbe stato un guaio, qualcuno [illegible] rischiava di rimanere schiacciato. Appena quelli è crollato il soffitto, le fiamme continuavano ad avanzare da tutte le parti».*

Sull'incendio a distanza di 48 [illegible] ci sono alcuni particolari in più: il danno ammonterebbe a circa 100 [illegible] di lire, sia per la struttura, [illegible] per la merce immagazzinata. *«Ma il calcolo* — avvertono all'Interporto — *potrebbe [illegible] munque essere ritoccato al rialzo».* E' bruciato un capannone di 85 mila metri quadrati, con tutto quello che conte[illegible]. Un disastro per l'attività dell'impianto, che non potrà [illegible] ripercuotersi [illegible] l'occupazione della zona già in forte difficoltà.

Ora rischia il posto circa un terzo dei 180 dipendenti dell'Interporto. Come intervenire? *«Le formule possono essere tante* — dice il sindaco — *si potrebbe trattare di cassa integrazione o di riduzione momentanea del personale. Una cosa è certa: su questo punto ora tutti assieme dobbiamo muoverci per evitare che la città e la zona abbiano [illegible] bire un altro contraccolpo».*

L'incendio ha colpito l'Interporto di Rivalta Scrivia proprio nel momento in cui pareva avviato verso un rilancio tanto da diventare il «terminal» più importante d'Europa per il cotone [illegible] [illegible] mento [illegible] di [illegible] 12 mila tonnellate l'anno, provenienti dai mercati Sud asiatici erano smistati verso quelli del Nord Europa.

Enrico Regalzi

Continua il processo al tribunale [illegible] Savona ai trafficanti di droga

«Come iniziai a raffinare la coca»

La deposizione del pediatra di Voghera, dottor Giorgio Cevini - «Mi avevano promesso parecchi milioni, [illegible] [illegible] ho incassati soltanto tre in circa due anni di lavoro» - Che cosa hanno detto gli altri imputati

[illegible] condannati per hashish

CASALE — Cinque giovani sono stati condannati ieri dal tribunale per la [illegible] di [illegible] diche quantità [illegible] hashish. Roberto Abbondanza, 23 anni, [illegible] del Turchino 9, è stato condannato a 8 mesi e 10 giorni di reclusione. Die[illegible] Tofanello, [illegible] anni, di Vercelli, [illegible] Trino 6, è stato condannato a [illegible] mesi e [illegible] giorni.

Nove mesi di reclusione è la [illegible] inflitta a Flavio Rotterio, 20 anni, via Manacorda. A 8 mesi [illegible] stati condannati Giorgio Zorzan, 35 anni, via Marchino 15, e Giuseppe Vellua, 37 [illegible] ni, via Vidua 24.

A tutti sono state anche inflitte ammende. (s. m.)

SAVONA — Pediatra nell'ospedale di Voghera, medico premuroso fino ad affezionarsi ai pazienti, raffinatore di cocaina per curiosità e qualche decina di milioni che, però, non avrebbe mai riscosso. E' l'immagine che il dottor Giorgio Cevini, 55 anni, ha cercato di dare di sé ai giudici del tribunale di Savona che lo hanno interrogato [illegible] tarda mattinata [illegible] il primo pomeriggio di ieri, durante il processo ai narcotrafficanti che hanno venduto e raffinato quintali di cocaina colombiana.

L'imputato ha dosato [illegible] pientemente risposte concilianti anche nei confronti delle persone (Norma Carignano, il marito, Pietro Mogliati, Angelo Veronese e Giuseppe Giorgio) che hanno successivamente collaborato [illegible] gli inquirenti, ad altre con il chiaro obiettivo [illegible] [illegible] proprio su [illegible] loro molti degli addebiti che gli sono contestati. Prima del dottor Cevini era toccato a Pietro Mogliati rispondere alle domande del presidente del tribunale, Fiorenza Giorgi.

Mogliati aveva forti interessi in Colombia e solidi legami con i boss colombiani del traffico di cocaina. Ha tenuto i contatti con i complici italiani, Honorio Huertas e gli altri esponenti del «cartello di Medellin» per l'installazione delle raffinerie nel basso Piemonte, a Varazze e Tovo San Giacomo. Le sue risposte, però, [illegible] state [illegible] [illegible] anche se non ha negato [illegible] addebiti. Secondo la sua versione, era informato di ciò che avveniva in Italia soltanto [illegible] [illegible] moglie che, interrogata nel pomeriggio, ha cercato di accreditarsi un ruolo marginale nella vicenda. Poi una giustificazione: *«I boss colombiani avevano minacciato di rapirmi il figlio Letro, che era rimasto a Bogotà, se non collaboravo all'installazione delle raffinerie».*

Il pediatra ha detto ai giudici: *«Nonostante tutto il male che mi ha fatto Norma Carignano, [illegible] riesco a odiarla. Il mio ruolo di chimico nelle raffinerie doveva essere limitato nel tempo. Avrei [illegible] vuto incassare una sessantina di milioni e smettere, ma me ne ha dati soltanto tre perché sosteneva che doveva pagare dei debiti. Mi ha fatto pena perché era ammalata ma [illegible] voglio dire tutta la verità».*

La sua «verità» [illegible] combacia sempre con quelle delle carte processuali e dei presunti complici e ha finito per indispettire Giuseppe Bagnasco, di Tortona, che dalla gabbia lo ha interrotto: *«Lo dica lui se è vero quello che dici».* Il dottor Cevini, comunque, ha ricostruito i fatti dal 1982 all'inizio del 1984.

Venne contattato [illegible] Giuseppe Giorgio, abitante a Voghera, di origine siciliana, e tentarono, con scarsi risultati, di estrarre cocaina da un prodotto farmaceutico, la lidocaina, che il pediatra comprava in farmacia. Si ripromettevano di ottenere droga per un [illegible] lire da ogni confezione [illegible] lidocaina che ne costava circa 30.000, ma ne venne [illegible] un prodotto difficilmente commerciabile. Poi Giorgio gli presentò Norma Carignano e Angelo Veronese e decollò il progetto della raffinazione della cocaina colombiana. Ha detto il [illegible] diatra: *«Un progetto inizialmente molto [illegible]».*

Comunque sorsero le raffinerie in [illegible] cascinale alla periferia di Tortona, a Pontecurone e a Varazze dove il pediatra lavorò per almeno sei mesi e si occupò anche dell'acquisto del s[illegible] [illegible] [illegible] lavorazione. Poi, il ti[illegible] di essere scoperti indusse il dottor Cevini a smantellare la raffineria di Varazze e Norma Carignano si rifugiò in Svizzera.

Nel pomeriggio è stato interrogato Francesco Rossi. Ha detto: *«Sono finito in questa vicenda soltanto perché con Veronese avevo chiesto a Pietro Mogliati di avere un po' di cocaina per uso personale».* Pare sia vero. Il pro[illegible] riprende il prossimo giovedì.

Bruno Balbo

Gli ex titolari dell'azienda processati in pretura [illegible] Serravalle

Astero e Fedele assolti (col dubbio) per le melme acide all'Ecolibarna

Non sono state esibite prove convincenti per sostenere l'accusa di inquinamento

Ustionata dalla bombola del gas

GABIANO — Una donna di 55 anni, Maria Margherita Vacca, ha riportato gravi ustioni per lo scoppio di una bombola del gas. L'incidente è avvenuto mercoledì, verso le 13.30 nella frazione Varengo, mentre la donna stava preparando il pranzo sul fornello alimentato dalla bombola.

Racconta la vicina Giovanna Sala: *«Mi sono affacciata alla finestra e ho visto le fiamme. Sono accorsa, ma non sono riuscita a convincere Rita a uscire dalla cucina».*

Margherita Vacca ha riportato ustioni al volto. La prognosi è di 30 giorni.

(s. m.)

SERRAVALLE SCRIVIA — Dopo la recente conferma [illegible] Cassazione delle condanne per una serie di episodi di inquinamento, i due principali responsabili dell'«Ecolibarna» di Serravalle hanno ottenuto un'assoluzione, sia pure con formula dubitativa, per un presunto smaltimento di rifiuti speciali accertato nel settembre dell'85.

Il pretore Giacinto Bruna ha infatti assolto per insufficienza di prove Dario Astero, 55 anni, e Giuseppe Fedele, di [illegible] anni, indicati quali amministratori di fatto dell'azienda serravallese, nata per smaltire i rifiuti industriali e finita poi nel giro degli inquinatori.

Il 4 settembre dell'85 un'impiegato di Serravalle, Carlo Grassano, sostenne di aver visto dalla finestra del suo ufficio interrare alcuni fusti con versamento di liquami e sostanze lattiginose nel terreno dell'«Ecolibarna». Avvertì l'Usl di Novi, ma i fusti non vennero trovati. Un anno dopo la «Castoldi» azienda che [illegible] bonificato le megadiscariche abusive scoperte all'inizio dell'86 nel Tortonese e l'area della azienda serravallese, scoprì una vasca contenente melme acide. Secondo l'accusa erano il residuo dell'interramento dei fusti notato dalla testimone. [illegible] qui l'incriminazione dei due amministratori.

Astero e Fedele, difesi rispettivamente dagli avvocati Giuseppe Greppi di Casale e Franco Panza di Alessandria, hanno invece sostenuto che quelle melme acide sono le stesse interrate, una decina di anni fa, per ordine del pretore di Serravalle, dai responsabili della raffineria «Gavaldi» [illegible] privata dell'autorizzazione ministeriale e sulle cui ceneri è sorta la «Ecolibarna». Le indagini e l'istruttoria dibattimentale non hanno consentito di stabilire quali delle due versioni sia quella vera e il pretore, nel dubbio, ha assolto Fedele e Astero. Contro la sentenza è già stato presentato appello.

Il reato, come hanno fatto notare gli avvocati di parte civile della Provincia e del Comune, era tra l'altro già prescritto. Il pretore, però, ha deciso di far svolgere ugualmente il dibattimento. *«L'assoluzione per insufficienza di prove* — dice l'avvocato Alberto Vella, che rappresentava la Provincia — *non ci preclude l'eventuale possibilità di richiedere il risarcimento dei danni in sede civile».*

L'episodio rievocato ieri in pretura a Serravalle è l'ultimo dei tanti fatti di inquinamento contestati agli amministratori dell'azienda serravallese, che sono coinvolti nella vicenda delle megadiscariche scoperte all'inizio dell'86 a Carbonara Scrivia e nel Tortonese dov'erano stati interrati migliaia di fusti pieni di rifiuti tossici e nocivi. Nei prossimi giorni gli avvocati di Provincia e Regione avranno un incontro con i giudici tortonesi per sollecitare la conclusione dell'istruttoria.

(m.

Ricorso di Comune e ambulanti contro il sequestro del «coperto»

Mercato, l'unica speranza è il Tribunale della libertà

Avrà tre giorni di tempo per decidere - Incontro tra i commercianti e il sindaco

ALESSANDRIA — Comune e operatori commerciali ricorreranno Tribunale della libertà contro l'ordinanza con cui il pretore Mario Dell'Aquila ha disposto il sequestro del mercato coperto di via San Lorenzo. «Poiché il Comune è proprietario dell'immobile — dicono il vicesindaco Foco e l'assessore Massobrio — intendiamo tutelare gli interessi dell'amministrazione, per questo abbiamo dato mandato al nostro legale di prendere le opportune decisioni». Intanto anche Giuseppe Coscia, avvocato commercianti, sta predisponendo il ricorso.

Tenuto conto che il sequestro deciso pretore lascia dieci giorni tempo per sgombrare merci e attrezzature prima che siano apposti i sigilli mercato, l'unica strada possibile per evitare la chiusura del complesso commerciale è rivolgersi al Tribunale della libertà che dovrà decidere entro tre dalla presentazione. Se verrà respinto il «coperto» dovrà nuovamente interrompere l'attività come avvenne già il 31 dicembre scorso, in uto ad un'ordinanza del sindaco Mirabelli poi sospesa dal Tribunale amministrativo regionale. il Comune, forte anche quella decisione del Tar, è schierato a fianco dei commercianti.

«Le condizioni igieniche del mercato non sono quelle che vengono descritte nell'ordinanza — dicono gli catori — tra l'altro siamo tutti provvisti del libretto sanitario a differenza di quanto sostiene il decreto. Non riusciamo a comprendere questo accanimento nei nostri confronti, la volontà di farci chiudere ad ogni costo».

Ieri mattina, intanto, già in programma prima l'ordine sequestro, una delegazione di commercianti incontrato sindaco Mirabelli, il vicesindaco Foco e gli assessori Zino (Annona), Massobrio (Lavori pubblici) e Ghè (Urbanistica). Avendo deciso di effettuare a proprie spese ristrutturazione dell'edificio di via San Lorenzo (costo previsto almeno due miliardi) gli operatori avevano chiesto al Comune un'area quale sistemare un prefabbricato per proseguire l'attività, in attesa della fine dei lavori.

«Abbiamo deciso di acquistare dalla Camera di Commercio, per milioni, l'area dell'ex giardino Casola di via Lanza — dice il sindaco — che ora è stata messa a nostra disposizione attesa concludere l'atto di vendita. Provvederemo alle opere di urbanizzazione (acqua, luce e fognature) quindi stipuleremo la convenzione con gli operatori del mercato coperto che potranno utilizzarla per il prefabbricato. Cominceremo intanto la sistemazione giardino: l'area, circa quattromila metri quadrati, sarà poi collegata con gli spazi aperti dell'ex ospedale militare per creare, al centro della città, fra via XXIV Maggio e corso Cento Cannoni, polmone verde».

Gli operatori del «coperto» dovranno sistemare il prefabbricato e chiedere le necessarie concessioni edilizie ed autorizzazioni sanitarie e amministrative. Nonostante l'impegno del Comune ci vorranno due o tre mesi prima che tutto sia pronto.

Franco Marchiaro

A Casale le bancarelle più vicine al Castello

CASALE MONFERRATO — Cambia sede il mercato ambulante bisettimanale di piazza Castello. Lo spostamento avverrà nell'ambito della stessa piazza. Le bancarelle «slitteranno» a ridosso forte gonzaghesco. Per questo motivo, non sarà più consentito l'attraversamento in diagonale della piazza da parte delle auto. Il trasferimento dei banchi di vendita permetterà di recuperare più posti auto in vista della chiusura del centro. La zona parcheggio sarà compresa tra le case allineate a via Saffi e la strada che collega via Aporti con via Garibaldi. Sarà accessibile anche nei giorni di mercato, martedì e venerdì.

Il provvedimento che ridisegnerà il mercato sarà esaminato dalla giunta tra un paio di settimane. E' già stato messo a punto a grandi linee dall'assessore all'Urbanistica Riccardo Coppo.

E' da tempo che in città si parla dello spostamento del mercato, ma ora le voci hanno fondamento concreto. Ora il progetto sarà confrontato con gli ambulanti, poi diventerà esecutivo. Secondo la prima ipotesi, il posteggio interno al mercato Pavia, in piazza Castello, al martedì e venerdì parte continuerà ospitare auto ed in parte sarà invece utilizzato per l'esposizione di macchine agricole. A ridosso del forte e dello stesso mercato Pavia troverebbero spazio le bancarelle di prodotti alimentari, mentre quelle per la vendita generi diversi saranno sistemate verso il centro della piazza.

Questa proposta di collocazione è già stata illustrata ai rappresentanti di categoria. Commenta il sindaco Ettore Coppo. «Nelle prossime settimane incontreremo gli operatori commerciali interessati. Siamo disponibili ad apportare eventuali correzioni e modifiche, in base ad esigenze obiettive. La soluzione finale dovrà presa con il consenso di tutti e non come un'imposizione dall'alto». La del trasferimento è legata ai risultati delle consultazioni. Se la soluzione proposta verrà accolta favorevolmente, l'intervento potrà essere effettuato anche prima dell'estate.

piazza Castello, da quel momento, due punti: da via Marconi e via Garibaldi oppure circonvallazione, ma seguendo la linea delle abitazioni fino all'incrocio Aporti.

«La piazza sarà utilizzata in modo più razionale», commenta Riccardo Coppo. Aggiunge l'assessore: «Inoltre, eliminando la corsia che ora attraversa diagonalmente l'area, si eviteranno situazioni di pericolo».

s. m.

Domato l'incendio all'Interporto, ma resta un fumo acre

Nube nera su Rivalta

Non è tossica come s'era temuto in un primo tempo, quando era stato prospettato addirittura lo sgombero dell'area - Cento miliardi di danni, duro colpo per l'impianto

TORTONA — La nube di fumo nero provocata dall'incendio dell'altra notte ha continuato a incombere nel cielo attorno all'Interporto di Rivalta Scrivia anche per tutta la giornata di ieri; molto probabilmente neppure oggi il vento riuscirà a spazzarla. Il fumo, secondo gli esami laboratorio analisi di Alessandria trasmessi dalla prefettura al Comune tortonese, non contiene sostanze tossiche o . Anche la densità si è un po' attenuata rispetto a mercoledì mattina, dopo la notte d'inferno durante la quale le fiamme hanno distrutto l'intero capannone del l'Interporto, quello adibito «terminal container».

E' stato in quelle ore, quando ormai le fiamme erano sotto il controllo dei vigili del fuoco, che s'è diffusa la paura della nube nera. Dall'Usl di Tortona e diretore del servizio igiene pubblica dottor Sparpaglione partiva la richiesta al di far sgomberare la zona per un raggio di due chilometri dall'Interporto.

Rivalta Scrivia. La nube di fumo che incombe sulla dell'Interporto (Foto Rusi)

«La nostra — conferma il presidente dell'Usl, Arzani — è stata una proposta cautelativa che è scattata alle 17,30 di mercoledì, dopo che già dalle prime ore della mattinata i nostri tecnici erano sul posto unitamente ad unità multizonale Alessandria che effettuato dei campionamenti dell'aria sia in prossimità dell'incendio sia a distanza. Abbiamo anche raccolto campioni dell'acqua che hanno utilizzato i pompieri e che era passata attraverso i materiali bruciati. Tutto questo per scoprire se esistevano tracce sostanze tossiche».

Ma secondo quando è stato comunicato dalla stessa Prefettura esisteva alcun pericolo per quanto riguardasse il fumo; per i risultati sui campioni dell'acqua invece bisognerà attendere questa mattina. «Il fumo non fa certamente bene — dice il sindaco Palenzona che si è sempre tenuto stretto contatto con la Prefettura — ma è importante che non fosse nocivo, che non contenesse sostanze tossiche. Per questo c'è stato l'ordine sgombero, ma abbiamo comunque avvisato le famiglie della "Savonesa", il gruppo di case più all'Interporto, che per precauzione, se avevano la possibilità allontanassero almeno i bambini piccoli dalla zona. Due famiglie lo hanno fatto, altri sono rimasti tutti nelle loro abitazioni».

L'incendio è durato a lungo anche perché, purtroppo, nella notte tra mercoledì e ieri una pompa dei vigili del fuoco si è guastata: così l'opera spegnimento è stata rallentata rispetto ai ritmi serrati delle prime di martedì sera, subito che, 19,40, al settore 12/A dov'erano custodite cotone è scoppiato il rogo che in poco tempo ha avvolto tutto il capannone.

«Siamo arrivati tempestivamente — raccontano i vigili del fuoco di Tortona che facevano parte della prima squadra che è giunta sul posto e che ha lavorato senza sosta fino alle 5 mattina successivo —. Le fiamme stavano interessando la parte centrale del capannone. Stava bruciando il reparto delle balle di cotone con a fianco il deposito delle moto. Quando siamo arrivati noi l'incendio era circoscritto a quel solo locale. Mentre eravamo al lavoro il fuoco si è esteso anche ad altra parte del capannone per cui è stato necessario chiedere rinforzi».

Nel giro di pochi secondi le fiamme si sono scatenate al punto che hanno costretto i pompieri ad indietreggiare. «Se non ci allontanavamo su noi sarebbero cadute le travi di cemento. Cadevano anche le catene in ferro che funzionano da tiranti. Siamo stati costretti ad uscire dal locale altrimenti sarebbe stato un guaio, qualcuno di noi rischiava di rimanere schiacciato. Appena usciti è crollato il soffitto, le fiamme continuavano ad avanzare tutte le parti».

Sull'incendio a distanza ore ci sono alcuni particolari in più: il danno ammonterebbe a circa 100 miliardi di lire, per la struttura, sia per la merce immagazzinata. «Ma il calcolo — avvertono all'Interporto — potrebbe comunque essere ritoccato al rialzo». E' bruciato un capannone di mila metri quadrati, con tutto quello che conteneva. Un disastro per l'attività dell'impianto, che non potrà non ripercuotersi sull'occupazione della già forte difficoltà.

Ora rischia il posto circa un terzo dei 180 dipendenti l'Interporto. Come interverrete? «Le formule possono essere tante — dice il sindaco — si potrebbe trattare cassa integrazione o di riduzione momentanea del personale. Una cosa è certa: su questo punto ora tutti dobbiamo muoverci per evitare che la città e la zona abbiano a subire un altro contraccolpo».

L'incendio ha colpito l'Interporto Rivalta Scrivia proprio nel momento in pareva avviato verso un rilancio tanto da diventare il «terminal» più importante d'Europa per il cotone. Il movimento era di circa 12 mila tonnellate l'anno; provenienti dai mercati Sud asiatici erano smistati verso quelli del Nord Europa.

Enrico Regalzi

Continua il processo al tribunale di Savona ai trafficanti di droga

«Come iniziai a raffinare la coca»

La deposizione del pediatra di Voghera, dottor Giorgio Cevini - «Mi avevano promesso parecchi milioni, ma ho incassati soltanto tre in circa due anni di lavoro» - Che cosa hanno detto gli altri imputati

Cinque condanne per hashish

CASALE — Cinque giovani sono stati condannati ieri dal tribunale per la cessione di modiche quantità di ha. Roberto Abbondanza, 23 anni, del Turchino 6, è stato condannato a 8 mesi e 10 giorni di reclusione. Diego Tofanello, anni, di Vercelli, via Trino 6, è stato condannato a 8 mesi e 10 giorni.

Nove mesi di reclusione e la condanna inflitta a Flavio Rotterio 26 anni via Monecorda. A 8 mesi sono stati condannati Giorgio Zorzan, 3 anni, via Marchino 15, e Giuseppe Vellus, 37 anni, via Vidua 24.

A tutti sono state anche inflitte ammende. (s. m.)

SAVONA — Pediatra nell'ospedale di Voghera, medico premuroso fino ad affezionarsi ai pazienti, raffinatore di cocaina per conto di e qualche decina milioni che, però, non avrebbe riscosso. E' l'immagine che il dottor Giorgio Cevini, 55 anni, ha cercato di dare di se ai giudici del tribunale di Savona che lo hanno interrogato dalla tarda mattinata fino al primo pomeriggio di ieri, durante il processo ai narcotrafficanti che hanno venduto e raffinato quintali di cocaina colombiana.

L'imputato ha dosato sapientemente risposte concilianti anche nei confronti delle persone (Norma Carignano, il marito, Pietro Mogliati, Angelo Veronese e Giuseppe Giurgo) che hanno successivamente collaborato con gli inquirenti, ed altre con il chiaro obiettivo di scaricare proprio su di loro molti degli addebiti che gli sono contestati. Prima del dottor Cevini era toccato a Pietro Mogliati rispondere alle domande del presidente del tribunale, Fiorenza Giorgi.

Mogliati aveva forti interessi in Colombia e solidi legami con i boss colombiani del traffico di cocaina. Ha tenuto i contatti con i complici italiani, Honorio Huertas e gli altri esponenti del «cartello di Medellin» per l'installazione delle raffinerie nel basso Piemonte, a Varazze e Toirano San Giacomo. Le sue risposte, però, sono state vaghe anche se non ha negato gli addebiti. Secondo la sua versione, era informato di ciò che avveniva in Italia soltanto dalla moglie che, interrogata nel pomeriggio, ha cercato di accreditarsi un ruolo marginale nella vicenda. Poi una giustificazione: «I boss colombiani avevano minacciato di rapirmi il figlio Leila, che era rimasto a Bogotà, se non collaboravo all'installazione delle raffinerie».

Il pediatra ha detto ai giudici: «Nonostante tutto il male che mi ha fatto Norma Carignano, non riesco a odiarla. Il mio ruolo di chimico nelle raffinerie doveva essere limitato nel tempo. Avrei dovuto incassare una sessantina di milioni e smettere, ma me ne ha dati soltanto tre perché sosteneva che doveva pagare dei debiti. Mi ha fatto pena perché era ammalata ma ora voglio dire tutta la verità».

La sua «verità» combacia sempre con quelle delle carte processuali e dei presunti complici e ha finito per indispettire Giuseppe Bagnasco, Tortona, che dalla gabbia lo ha interrotto: «Lo dica lo se è vero quello che dici». Il dottor Cevini, comunque, ha ricostruito i fatti 1982 all'inizio del 1984.

Venne contattato da Giuseppe Giorgo, abitante a Voghera, di origine siciliana, e tentarono, con scarsi risultati, estrarre cocaina da un prodotto farmaceutico, la lidocaina, che il pediatra comprava in farmacia. Si mettevano di ottenere droga per un milione lire da ogni confezione lidocaina che ne costava circa 30.000, ma ne venne fuori un prodotto difficilmente commerciabile. Poi Giorgo gli presentò Norma Carignano e Angelo Veronese e decollò il progetto della della cocaina colombiana. Ha detto il pediatra: «Un progetto inizialmente molto vago».

Comunque sorsero le raffinerie in un cascinale periferia di Tortona, a Pontecurone e a Varazze dove il pediatra lavorò per almeno sei mesi e si occupò anche dell'acquisto dei solventi necessari alla lavorazione. Poi, il timore di scoperti indusse il dottor Cevini a smantellare la raffineria di Varazze Norma Carignano rifugiò in Svizzera.

Nel pomeriggio è stato interrogato Francesco Rossi. Ha detto: «Sono finito in questa vicenda soltanto perché con Veronese avevo chiesto a Pietro Mogliati di avere un po' di cocaina per uso personale». Pare vero. Il processo riprende il prossimo giovedì.

Bruno Balbo

Gli ex titolari dell'azienda processati in pretura a Serravalle

Astero e Fedele assolti (col dubbio) per le melme acide all'Ecolibarna

Non sono state esibite prove convincenti per sostenere l'accusa di inquinamento

dalla bombola del gas

GABIANO — Una donna di 55 anni, Maria Margherita Vacca, ha riportato gravi ustioni per lo scoppio una bombola gas. L'incidente è avvenuto mercoledì, verso 13,30 nella frazione Varengo, mentre la donna stava preparando il pranzo sul fornello alimentato dalla bombola.

Racconta la vicina Giovanna Sala: «Mi sono affacciata alla finestra e ho visto le fiamme. Sono accorsa, ma non sono riuscita a convincere Rita a uscire dalla cucina».

Margherita Vacca ha riportato ustioni al volto. La prognosi è 30 giorni.

(s. m.)

SERRAVALLE SCRIVIA — Dopo la recente conferma in Cassazione delle condanne per una serie di episodi di inquinamento, i due principali responsabili dell'«Ecolibarna» di Serravalle hanno ottenuto un'assoluzione, sia pure formula dubitativa, per un presunto smaltimento di rifiuti speciali accertato nel settembre dell'85.

Il pretore Giacinto Brisca ha infatti assolto per insufficienza di prove Astero, 65 anni, e Giuseppe Fedele, di 59 anni, indicati quali amministratori di fatto dell'azienda serravallese, nata per smaltire i rifiuti industriali e finita nel giro degli inquinatori.

Il 4 settembre dell'85 un'impiegata di Serravalle, Carla Grassano, sostenne aver visto dalla finestra suo ufficio interrare alcuni fusti, con versamento di liquami e sostanze lattiginose, terreno dell'«Ecolibarna». Avvertì l'Usl di Novi, ma i fusti non trovati. Un anno dopo la «Castalia», azienda che ha bonificato le megadiscariche abusive scoperte all'inizio dell'80 nel Tortonese e l'area della azienda serravallese, scoprì una vasca contenente melme acide. Secondo l'accusa era il residuo dell'interramento dei fusti notato teste-mone. Di qui l'incriminazione dei due amministratori.

Astero e Fedele, difesi rispettivamente dagli avvocati Giuseppe Greppi di Casale e Franco Paneri di Alessandria, hanno invece sostenuto che quelle melme acide sono le stesse interrate, dieci anni fa, per ordine del pretore di Serravalle, dai responsabili della raffineria «Gastaldi», poi privata dell'autorizzazione ministeriale e sulle cui ceneri è sorta la «Ecolibarna». Le indagini e l'istruttoria dibattimentale non hanno consentito di stabilire quali delle versioni sia quella vera e il pretore, nel dubbio, ha assolto Fedele e Astero. Contro la sentenza è già presentato appello.

Il reato, come hanno fatto notare gli avvocati di parte civile della Provincia e del Comune, tra l'altro già prescritto. Il pretore, però, ha deciso di far svolgere ugualmente il dibattimento. «L'assoluzione per insufficienza di prove — dice l'avvocato Alberto Vella, che rappresentava la Provincia — ci preclude l'eventuale possibilità di richiedere il risarcimento dei danni in sede civile».

L'episodio rievocato ieri in pretura a Serravalle è l'ultimo dei tanti fatti di inquinamento contestati agli amministratori dell'azienda serravallese, che sono coinvolti nella vicenda delle megadiscariche scoperte all'inizio dell'80 a Carbonara Scrivia e nel Tortonese, dov'erano stati interrati migliaia di fusti pieni di rifiuti tossici e nocivi. Nei prossimi giorni gli avvocati di Provincia e Regione avranno incontro con i giudici tortonesi citare la conclusione dell'istruttoria.

f. m.

Chiusura del centro: s'inizia da piazza Mazzini

Casale, un'«isola» [illegible] in anticipo

Ma l'opposizione [illegible]: [illegible] ultimate [illegible] piano del traffico»

Casale. Uno scorcio [illegible] piazza Mazzini: il parcheggio è [illegible] scomparire (Foto Busi)

CASALE MONFERRATO — Il progetto di chiusura del centro storico alle auto sarà di-[illegible] in municipio [illegible] nei prossimi mesi, [illegible] già in Consiglio comunale si registrano le prime polemiche. La giunta ha deciso alcuni interventi per la centrale piazza Mazzini. La discussione, [illegible] momento dell'approvazione del provvedimento, [illegible] è allargata al problema della viabilità e della pedonalizzazione del centro, con critiche e contrasti.

La delibera approvata dalla maggioranza dc, psi, pri prevede l'abbellimento di piazza [illegible], che sarà chiusa [illegible] automobili [illegible] termine dei lavori. Questi cominceranno in maggio e si concluderanno in poche settimane.

La sistemazione dell'area avverrà con i fondi risparmiati in occasione dei lavori in alcune strade del centro. Sono [illegible], che saranno utilizzati anche per la pavimentazione di via Caire e di parte [illegible] piazza Rattazzi.

In Consiglio l'opposizione [illegible] contestato la decisione di dare il [illegible] ai lavori: «*Si pensa alla sistemazione di piazza Mazzini, [illegible] senza che sia stato già elaborato un progetto complessivo sulla viabilità e sulla chiusura del centro*». «*Togliere il parcheggio senza predisporne altri significa danneggiare una zona che [illegible] questo punto di vista è già penalizzata*».

[illegible] risposto Paolo Ferraris, assessore ai Lavori pubblici: «*Con gli interventi in piazza Mazzini, intendiamo preparare [illegible] per il momento in cui sarà approvata la chiusura del centro. E' un primo passo verso la pedonalizzazione del centro storico. [illegible] quanto riguarda il problema [illegible] viabilità, il 18 la società incaricata, la Metropolitana milanese, ci consegnerà le proprie conclusioni*».

Ferraris ha fatto anche il punto [illegible] parcheggi. Per quanto riguarda il recupero [illegible] nuove aree, con lo spostamento del mercato si otterranno circa 600 posti-macchina. Inoltre è già stata avviata dal Comune la pratica per l'acquisizione dell'ex [illegible] di via Mameli (fino a pochi anni fa ospitava alcune aule dell'istituto «Leardi»). Sarà abbattuta e si potrà costruire [illegible] parcheggio per 300 veicoli.

In vista della pedonalizzazione, sono previsti altri interventi nelle piazze della zona. Il Comune varerà anche delle norme in mate-[illegible] [illegible] arredo urbano. Forse saranno concessi degli incentivi [illegible] adeguare vetrine e insegne pubblicitarie alle nuove disposizioni.

l. l.

Ipotesi di trasferimento per i 112 allievi delle elementari

Novi, gli alunni sono in calo chiuderà la scuola Rodari?

L'istituto è in attività solo [illegible] [illegible] anni - «Le aule ad altri corsi di studi»

NOVI LIGURE — Polemica in città per il futuro dell'istituto «Gianni Rodari», che ospita tre sezioni [illegible] [illegible] materna e otto classi di scuola elementare. L'assessore alla Pubblica istruzione Osvaldo Repetti, che è anche direttore didattico del 1° Circolo scolastico, ha avanzato la possibilità di trasferire altrove le classi di [illegible] elementare.

Sono due prime, una seconda, una terza, due quarte e due quinte. Complessivamente [illegible] 112 gli alunni che, dal prossimo anno scolastico, potrebbero [illegible] trasferiti in altri istituti, probabilmente alla scuola «Giovanni Pascoli».

L'ipotesi del forzato trasferimento ha suscitato diverse critiche. [illegible] particolare, gli esponenti del pci, all'opposizione in Comune, hanno contestato duramente [illegible] soluzione. Hanno affisso in città dei manifesti con i quali definiscono «assurda» la decisione e chiedono che «*la "Rodari" continui la sua attività e [illegible] il quartiere non venga privato [illegible] un centro di aggregazione e di [illegible] servizio molto importanti*».

Il problema del futuro della scuola è stato posto dai risultati [illegible] pre-iscrizioni alla prima classe elementare per il prossimo autunno. Spiega l'assessore Repetti: «*Le domande [illegible] hanno raggiunto [illegible] numero minimo di 10 unità. [illegible] per avviare una prima classe. Sono state soltanto 9, di cui 6 per il tempo normale e 3 per il tempo pieno. C'è un decreto ministeriale che obbliga, in questi casi, a trasferire i [illegible] pazzi, per realizzare così classi sufficientemente numerose*».

«*Non potendo dar vita ad [illegible] nuova prima* — aggiunge Repetti — *e tenuto conto che fra pochi mesi termineranno il corso due quinte, il risultato sarebbe di avere il prossimo anno solo sei classi. La scuola sarebbe quindi sottoutilizzata, poiché [illegible] una disponibilità di 12 aule*».

Inoltre, il problema della carenza di iscrizioni sembra destinato a proseguire. Dice Repetti: «*In futuro la [illegible] che fa capo alla "Rodari" potrebbe offrire annualmente dai 12 ai 18 alunni, ma va considerato che le domande per il tempo pieno e per quello normale vanno distinte ed inoltre il fatto che [illegible] sono sempre famiglie che chiedono di iscrivere altrove i propri figli. E' facile intuire che le difficoltà rimarranno. Queste considerazioni ci hanno portati a proporre il trasferimento*».

L'ultima parola spetta al Comune. [illegible] pronuncerà entro la [illegible] dell'anno scolastico.

La scuola «Rodari» è l'ultima nata, e quindi [illegible] più moderna, della città. E' in attività dal 1980 e vi sono progetti per dotarla di una palestra e di un'area verde. «*Anche se [illegible] scuola elementare [illegible] trasferita, è logico [illegible] la "Rodari" non sarà abbandonata, ma sarà destinata ad altri corsi di studi*», dice Repetti.

Qui forse saranno trasferite alcune classi [illegible] scuola media «Doria», oggi divisa tra viale Saffi e corso Pieve. Non si esclude inoltre la pos-[illegible] [illegible] utilizzare le aule per l'istituto professionale «Boccardo», [illegible] particolare per le classi oggi ospitate in viale Rimembranza.

Luca Ubaldeschi

Acqui, genitori e [illegible] in difesa di una [illegible]

ACQUI TERME — Dopo [illegible] riunione, il Comitato dei genitori della media «Monteverde» ha respinto la proposta [illegible] sopprimere la scuola. «*I genitori temono che non venga garantita la continuità didattica e l'attuale composizione delle classi*», spiega il Comitato in un comunicato. Ma i genitori precisano [illegible] che il provvedimento «*non tiene in adeguata considerazione i problemi derivanti da uno spostamento degli alunni dai moderni locali attualmente occupati in quelli fatiscenti [illegible] scuola [illegible] "G. [illegible]" ed in quella situata nell'ex caserma Cesare Battisti*». La proposta di sopprimere la «Monte-[illegible]» per accorparla [illegible] «Bella» è stata formulata dai presidi [illegible] approvata dal Distretto scolastico di Acqui Terme.

Anche il Collegio dei docenti della scuola media «Monteverde» ha chiesto che il provvedimento venga «*ri[illegible]derato e ridiscusso*» dalle organizzazioni sindacali e dalle [illegible] comunali [illegible] Acqui, Rivalta Bormida, Cassine, Bistagno e Spigno.

c. r.

Sono malati a Balzola altri duecento platani

BALZOLA — I 200 platani del [illegible] della Stazione stanno morendo. Gli alberi sono stati colpiti dal cancro colorato, una [illegible] ormai diffusa nella [illegible]. Circa [illegible] piante sono già morte, [illegible] condizioni di molte [illegible] risultano [illegible] mediabilmente compromesse. Il Comune sta predisponendo gli interventi necessari per abbattere e sostituire gli alberi morti.

In provincia i primi casi di cancro colorato erano [illegible] registrati a Balzola, alcuni anni fa. L'epidemia aveva colpito [illegible] prime le piante [illegible] piazza del Municipio, che in seguito furono abbattute. Ora in piazza si sta ricostituendo il giardino. La malattia si è però evidentemente estesa [illegible] altre zone.

Il cancro colorato è una affezione insidiosa. E' infatti difficile individuarla e quindi prevenirla. Si trasmette molto facilmente, anche attraverso gli attrezzi utilizzati per abbattere piante malate. Per questo nei casi di epidemia vengono prescritte norme severe per limitare i danni.

In paese ora c'è molta preoccupazione per la probabile scomparsa anche dei platani del viale della Stazione. *(L. f.)*

Acqui, gara all'alberghiero

Un duello con il caffè

Allievi a confronto, vince [illegible] ragazza

ACQUI TERME — La più brava a preparare caffè, cappuccino e tè è una ragazza di 16 anni, Roberta Stupino, originaria di Mango, in provincia di Cuneo. Frequenta il secondo anno del corso «addetti a sala e bar» della scuola alberghiera [illegible] Acqui Terme. Ha realizzato il massimo del punteggio nella gara del riconoscimento professionale organizzata dalla società «Cimbali».

E' [illegible] prova di «qualità e abilità» che ha coinvolto gli allievi dell'istituto acquese, ma l'iniziativa non è [illegible] lo-[illegible]. S'inquadra, infatti, nel «progetto-scuola» promosso dalla «Cimbali» in collaborazione con una trentina di scuole alberghiere.

Roberta Stupino, nella prova di qualificazione che le consentirà di partecipare alla selezione per la coppa [illegible] [illegible] è dimostrata [illegible]loce e perfetta, una vera professionista.

Con la [illegible] [illegible] hanno partecipato alla [illegible] Antonella Accornero, Alberto Bianchi, Gregorio Capra, Marco Carnovale, Fabio Cresta, Alberto de Giorgi, Claudio Dogliotti, Giampaolo Giacomin, Marco Juliano, Massimiliano Pesce, Fabio Rembaldi, Andrea [illegible] e Svoljsak Barcoscia.

[illegible] competizione consisteva nel preparare caffè, tè e cappuccino. «*Le regole d'oro della preparazione [illegible] [illegible] caffè e [illegible] un cappuccino sono ormai diventate un patri-[illegible] di questi giovani. Sono regole che i ragazzi imparano insieme a mille altre dell'affascinante mestiere [illegible] stanno per intraprendere*», sottolineano Luciano Servetti e Guido Barisone, istruttori di sala e bar della scuola acquese.

Ma quale è il [illegible] per fare un buon caffè? Secondo la vincitrice della gara, [illegible] «*corre non [illegible] una buona miscela ed una giusta dose, ma [illegible] una macchina efficiente*». Per Servetti, però, il compito del barman [illegible] termina quando il caffè è sceso nella tazzina: «*Deve continuare, con mille attenzioni, nel servirlo*».

[illegible] corsi della scuola alberghiera acquese partecipano 88 [illegible]. Provengono da tutto il Piemonte e sono suddivisi in due corsi di sala, cucina e bar. Per l'ammissione, poiché le [illegible] sono molto superiori [illegible] posti disponibili, si adotta il sistema dei test psicoattitudinali.

«*Terminata la scuola il lavoro è assicurato*», dice il presidente Salvatore Fedele. Aggiungono lo chef Alcide Grappiolo, istruttore di cucina della scuola, e Pasquale Tosetto, direttore: «*I nostri allievi sono da poco tornati da uno stage di tre settimane [illegible] hotel di [illegible] lusso e sono stati elogiati per la correttezza, [illegible] preparazione e lo spirito professionale che hanno dimostrato*».

[illegible] scuola alberghiera vuole però coinvolgere direttamente anche degli acquesi. Annuncia [illegible]: «*Verso fine mese inizierà il secondo corso amatoriale di cucina e [illegible] abbinato un corso di bar*».

Sono 14 lezioni, per complessive 40 ore, rivolte a quegli amanti della cucina che vogliono approfondire l'arte della gastronomia, anche se ancora a livello hobbistico. Il corso avrà un numero limitato di posti.

Carlo Ricci

[illegible] ladro-acrobata

ALESSANDRIA — Movimentato [illegible] [illegible] un [illegible] [illegible] da parte degli agenti [illegible] squadra mobile. Si chiama Stefano Zangari, ha 21 anni, ed abita a Genova in via Pietro Ligure 50. L'altra mattina l'uomo aveva rubato oggetti d'oro nell'alloggio di Giovanni Bellan, al [illegible] piano [illegible] via S. Francesco d'Assisi 45, ma qualcuno aveva avvertito la polizia. Per sfuggire all'arresto, Stefano Zangari si è calato sul balcone dell'alloggio al secondo piano e nello stesso modo ha raggiunto quello del primo, un appartamento disabitato ed adibito a deposito [illegible] masserizie. Vista l'impossibilità di entrare nell'appartamento, gli agenti hanno raggiunto dall'esterno il balcone dell'alloggio dove si [illegible] rifugiato il [illegible]. Lo [illegible] trovato [illegible] scosto sotto il letto. *(r. sc.)*

Nuove assunzioni e [illegible]

CASALE MONFERRATO — Quarantacinque [illegible] assunzioni verranno effettuate, attraverso il contratto di formazione-lavoro, alla «Iarp», azienda leader del settore del freddo che conta più [illegible] [illegible] addetti. E' stato comuni-[illegible] dalla direzione aziendale ai sindacalisti della Fim [illegible] un incontro nel quale si è anche discusso del piano di possibile ampliamento dell'azienda. Probabilmente verranno ingranditi [illegible] uffici e lo stabilimento. Cinquanta nuove assunzioni, a tempo determinato, [illegible] effettuate anche alla «Franger», altra azienda del settore [illegible] freddo. [illegible] [illegible] estivi, inoltre, [illegible] previsti interventi migliorativi su alcuni macchinari. *(L. f.)*

[illegible] hashish

CASALE MONFERRATO — Il casalese Serafino Ferraro, 25 anni, via Paleologi 31, è stato assolto ieri dal Tribunale, per insufficienza di prove, dall'accusa di detenzione di oltre 4 grammi di hashish. Il giovane ha dichiarato in aula che [illegible] serviva per uso personale. *(s. m.)*

Conferenza sulle [illegible]

VALENZA — Nell'aula magna dell'istituto statale d'arte «Benvenuto Cellini», Franco Roberto, consigliere dell'Associazione orafa e della Federpietre, tiene oggi alle 14,30 una conferenza sul tema: «Commercializzazione dalle [illegible]me in oreficeria». *(r. c.)*

Incontro [illegible] [illegible]

VALMADONNA — Incontro [illegible] informazione sulla donazione di organi, questa sera [illegible] 21, [illegible] sede [illegible] sezione Avis/Aido. [illegible] parlerà [illegible] donazione a scopo di [illegible] pianto terapeutico, prelievo e trapianto di reni, insufficienza renale e, infine, dei diversi aspetti [illegible] problematica della donazione. Relatori saranno i dottori Giuseppe Spinoglio, Gian Maria [illegible] e Pietro Oddone. *(r. c.)*

Ovada, la Croce verde vuol varare [illegible] [illegible] servizio d'assistenza

Telesoccorso [illegible] gli anziani

Un apparecchio collegato via telefono alla centrale operativa - Basta premere un pulsante per chiedere aiuto - «Costo non eccessivo ma ci servono volontari»

OVADA — Un segnale d'allarme che può salvare una vita: lo vuole installare la Croce verde ovadese nelle [illegible] degli anziani e delle persone [illegible] rischio», soggette a malattie più o meno gravi che richiedano comunque un tempestivo intervento sanitario. Il «tele-[illegible]» è già entrato in funzione di diverse città della Lombardia, del Veneto, dell'Emilia, ma per la nostra zona è ancora una novità.

Consiste in un apparecchio sistemato a [illegible] e collegato ad [illegible] centrale operativa (in questo caso appunto la Croce verde) attraverso le linee telefoniche. Basta premere un pulsante per mettere in funzione un meccanismo [illegible] [illegible] immediatamente dove si trova la persona in difficoltà e quali sono le sue condizioni, in modo da stabilire subi-[illegible] se è necessario avvertire [illegible] guardia medica, oppure partire [illegible] l'ambulanza e mettere in preallarme il più vicino ospedale. Sulle schede degli utenti sono anche indicati dati utili al soccor-[illegible] ad esempio, nel caso che [illegible] persona viva da sola, dove si trova la chiave per entrare nel suo alloggio.

«*Seguiamo l'esempio che viene da altre regioni* — dice Guido Perasso, dirigente della Croce verde — *certo per noi ci sono non pochi problemi da risolvere prima di poter varare il servizio. In primo luogo la possibilità di disporre [illegible] locali adatti per la centrale operativa e soprattutto [illegible] altri volontari in [illegible] [illegible] garantire anche due turni [illegible] guardia notturna*».

Per reclutare nuovi volontari la Croce verde ha dato il [illegible] in questi giorni [illegible] una campagna promozionale in tutti i paesi dell'Ovadese: fra l'altro viene proiettato un filmato che documenta con le immagini l'attività [illegible] pubblica assistenza ovadese.

Le spese per il «telesoccorso» non sono elevate e inoltre ci sarebbero già degli sponsor: l'apparecchiatura centrale fornita dalla Sip costa sui [illegible] milioni e una famiglia ovadese ha assicurato di essere disposta a coprire l'intera cifra; c'è poi il costo del canone (380 mila lire al mese) e quello dei trasmettitori installati nelle abitazioni (750 [illegible] lire l'uno). «*Vorremmo acquistarle noi* — dice Perasso — *ed eventualmente far pagare poi un canone d'affitto, anche se il nostro obiettivo resta quello del "costo zero" per gli anziani*».

La proposta verrà [illegible] discussa con il presidente [illegible] e l'assessore all'assistenza; se questi due enti daranno il loro benestare si potrebbe partire con un «telesoccorso» sperimentale, limitato alla città, [illegible] poi estenderlo man mano [illegible] ai paesi [illegible] circondario.

r. bo.

[illegible] 44 anni [illegible] quel [illegible]

VARZI — Può sembrare paradossale, ma un paese che ha dato molto alla Resistenza (qui, [illegible] l'altro, tra il settembre e il dicembre 1944 fu creata una delle repubbliche partigiane [illegible] Nord Italia), non [illegible] ancora un monumento che ricordi i caduti nella lotta di liberazione.

Secondo le ricerche di [illegible] storico locale, il professor Ugo Scagni, [illegible] 53 i morti da commemorare, alcuni abitavano in paese e sono morti altrove (ad esempio i cinque partigiani scomparsi nel lager di Mauthausen), altri sono stati uccisi [illegible] territorio di Varzi: fra di loro c'è anche un prete, don Paolo Ghigini, parroco di San Pietro in Ca-[illegible] ucciso dai tedeschi il [illegible] agosto '44, all'uscita dell'oratorio di San Martino, dove aveva celebrato la messa mattutina.

Dalla fine della guerra ad oggi si sono susseguite numerose iniziative per realizzare il monumento, ma tutte sono [illegible] nel nulla. Ora, su iniziativa [illegible] Comitato provinciale antifascista [illegible] Pavia, si farà un nuovo tentativo e questo dovrebbe andare a buon fine visto che tutti si sono [illegible] detti d'accordo.

Tutti quelli, ovviamente, che hanno partecipato alla riunione indetta [illegible] [illegible] scorsi: c'erano il presidente della Comunità montana, il sindaco, i rappresentanti dell'Anpi e di tutte le altre associazioni di ex partigiani e deportati politici. Raffaele Morini, presidente dell'associazione partigiani cristiani ha anche presentato il bozzetto [illegible] un possibile monumento, preparato dal professor Aldo Caron.

Alla fine dell'incontro è stato deciso di varare un comitato esecutivo per il monumento ai caduti, così composto: Tullio Montagna (presidente della Provincia), Elio Berogno (presidente della Comunità montana), il [illegible]daco Giuseppe Tevini, Angelo Cassinera e Piero Boveri (Anpi provinciale e locale), Costantino Piazzardi (federazione delle [illegible] partigiane), Ferruccio Belli (associazione deportati politici), Mario Bergiggia (vicepresidente del comitato antifascista) e Ugo Scagni (ricercatore storico).

Un comitato esecutivo decisamente ampio che dà affidamento sulla riuscita di questo ennesimo tentativo perché coinvolge un gran numero di enti e organizzazioni. Comunque si vedrà.

f. d.

Valenza, nel torrente i liquami [illegible] città

Manca il depuratore rio Grana «a rischio»

«C'è il progetto per l'impianto, ma i soldi sono fermi a Roma»

VALENZA — E' stata ultimata a tempo di record la bonifica del tratto del rio Grana inquinato giovedì della scorsa settimana da [illegible] notevole quantità di olio combustibile. La sostanza proveniva da due collettori fognari cittadini e si stanno [illegible] cercando i responsabili della fuoriuscita.

«*C'era il timore della piog-[illegible]* — dicono in Comune —. *Gli sbarramenti installati dai vigili del fuoco potevano cedere sotto l'impeto della corrente e provocare così il riversamento nel Po [illegible] liquido inquinante. Il danno ecologico sarebbe stato particolarmente grave per i pesci del fiume, in particolare per savette e cavedani, [illegible] in questo periodo stanno riproducendosi*».

Che l'accaduto rivesta particolari caratteri di gravità, lo conferma la denuncia contro ignoti presentata in pretura dai responsabili dell'Usl.

Il nuovo caso [illegible] allarme ecologico ha riportato [illegible] ribalta la situazione fognaria di Valenza, che, alle soglie del Duemila, [illegible] è ancora dotata di [illegible] depuratore. E' l'unico grosso centro della provincia, con Ovada, ad esserne ancora privo. Ad Ovada, però, la costruzione dell'impianto è già cominciata. Da tempo, invece, ne sono dotati Alessandria, Casale, Tortona, Novi ed Acqui.

A fare le spese di questa situazione è il rio Grana. Nel torrente, oltre ai fertilizzanti raccolti nelle zone agricole che attraversa, in prossimità dello sbocco nel Po si [illegible] la maggior parte degli [illegible] chi cittadini. Il [illegible] d'acqua, inoltre, scorre in [illegible] zona ad alto rischio, perché a pochi metri dal greto sorge la discarica nella quale sono stati scoperti in passato bidoni [illegible] sostanze tossiche. L'impresa incaricata della bonifica [illegible] già [illegible] i lavori, ma per il recupero totale ci vorrà tempo.

Completa il quadro già desolante l'esistenza, nell'area compresa tra il Grana e il Po, dei pozzi dell'acquedotto, che sono costantemente tenuti sotto controllo per scongiurare il rischio di infiltrazioni nocive.

«*Il 1983* — racconta l'ex sindaco Franco Cantamessa — *il Comune presentò [illegible] progetto di massima per la costruzione del depuratore. L'elaborato fu approvato dalla Regione, ma poi lo Stato avocò tutto a sé e non se ne seppe più nulla*».

Aggiunge il sindaco Cesare Baccigaluppi: «*Il progetto del depuratore centrale, da costruire in regione Oche, è pronto. La Regione ha riconosciuto che è urgente la sua realizzazione, ma i 5 miliardi necessari alla costruzione, stanziati dal Fio, [illegible] fermi a Roma*».

Dice Cantamessa: «*Mentre siamo in attesa, nella mia nuova carica di presidente dell'Usl mi sono preoccupato di potenziare l'aspetto preventivo, con l'istituzione di un servizio di analisi e il raddoppio del personale addetto all'igiene pubblica. Sul piano generale, va osservato che tutte le soluzioni in questo settore sono costose. I danni all'ambiente, però, possono avere conseguenze gravissime. Potrebbero anzi rivelarsi irreparabili*».

[illegible] scarichi [illegible] aziende orafe aggravano l'inquinamento? «*I referti delle analisi delle acque, per quanto riguarda la presenza di cloruri, fluoruri e nitrati, non differiscono molto da quelle delle altre città. Il Comune, tuttavia, attraverso la Municipalizzata sta interessandosi al problema*», risponde Cantamessa.

L'Amv, infatti, sta [illegible] concludere uno studio particolareggiato sui laboratori di oreficeria. Sulla base di questo, si procederà alla raccolta e allo stoccaggio dei rifiuti tossico-nocivi. «*Con un censimento* — spiega il presidente della Municipalizzata Giovanni Ceva — *differenzieremo le aziende, classificandole [illegible] in base al numero dei dipendenti sia in base alla quantità di rifiuti prodotti. Dopo i rilevamenti, procederemo [illegible] ripartizione dei costi di smaltimento*».

Sono però iniziative particolari, che non possono eludere la soluzione generale del problema.

r. c.

Concerti ■ Valenza, Rivanazzano ■ Vignale Monferrato

Un venerdì sera in musica classica, operistica e jazz

Brollo suona Beethoven, [illegible] corale canta arie celebri, [illegible] po' di swing al Caffè della Pesa

Tre appuntamenti con la musica sono in programma questa sera. a Valenza suonerà il pianista Giovanni Brollo; a Rivanazzano [illegible] bità il gruppo corale «San Germano»; a Vignale Monferrato [illegible] protagonista il trio jazz composto da Stefano Battaglia, Paolino Dalla Porta e Manu Roche.

A Valenza prosegue la [illegible] segna «Primavera musicale 1989», organizzata dal Centro comunale [illegible] cultura in collaborazione con il [illegible] valorio «Giuseppe Verdi» di Milano. Alle 21,30, nella sala comunale di via Noce, suonerà il pianista Giovanni Brollo, che ha iniziato giova[illegible]o l'attività concertistica, dopo [illegible] diplomato a pieni voti al conservatorio milanese. Sta ottenendo molti successi.

La «Primavera musicale 1989» era iniziata con [illegible] del violinista Marco Rizzi e del pianista Alessandro Maffei. [illegible] seguita una serata con il pianista Filippo Faes. Tutti hanno proposto musiche di Beethoven ed anche questa [illegible] Giovanni Brollo presenterà opere dello stesso compositore.

Commenta Duilio Camurati, ideatore della rassegna musicale: *«Saranno eseguite musiche [illegible] maturità del grande compositore, l'opera 57, detta l'Appassionata; l'opera 81; l'opera 111, che fu l'ultima fatica pianistica di Beethoven, di poco precedente la celebre Nona sinfonia».*

[illegible] concerto vocale-strumentale è invece in programma, alle 21, nella [illegible] manifestazioni della Biblioteca civica [illegible] Rivanazzano. [illegible] Biblioteca organizza [illegible] manifestazione in collaborazione con il circolo «Amici della Musica».

Presentato da Roberto Bertone, si esibirà il gruppo corale «San Germano» di Rivanazzano. La formazione è diretta [illegible] Isabella Salvo e ne fanno parte Rita Scilipoti, Ivano Turco, Francesca Galante e Angelo Galante.

La serata sarà dedicata a musiche e composizioni di Perosi, Vivaldi, Rossini, Kreisler, Mozart, Paganini, Verdi e Donizetti. Il biglietto d'ingresso costa 3000 lire.

Dalla [illegible] classica e sinfonica al jazz. Al «Caffè della pesa» di Vignale Monferrato suonerà il trio [illegible] posto da Stefano Battaglia [illegible] pianoforte, Paolino Dalla Porta [illegible] contrabbasso e Manu Roche, alla batteria. Il concerto comincerà alle 23,30. La serata fa parte [illegible] rassegna musicale che comprende nomi importanti del panorama strumentistico e canoro internazionale.

Domani [illegible] sempre al «Caffè della pesa», suonerà il gruppo country genovese «The red wine». Tra i componenti figura Beppe Gambetta, un [illegible] molto noto agli appassionati di questo genere musicale. La rassegna è organizzata [illegible] la collaborazione dell'associazione culturale «Tre Martelli».

e. c.

A Casale serata poetica con il paladino Orlando

CASALE MONFERRATO — Una serata con l'«Orlando furioso», di Ludovico Ariosto, e con la musica di Igor Stravinskij. La proposta è dell'associazione cittadina «Nuovo Palcoscenico». L'appuntamento è per oggi, alle 21, nel salone del Senato della Biblioteca civica.

L'iniziativa rientra nei Venerdì culturali promossi dal Comune, attraverso l'assessorato alla Cultura, con la collaborazione [illegible] varie associazioni. Titolo della [illegible]ta: «E tanta la speranza e il gran disire del ritrovar, che [illegible] partire... e quale è di pazzia segno più espresso che, per altri voler, perder se stesso».

Protagonisti saranno Chiara Angelini (che cura [illegible] che la regia della serata), Rino Baggio, Franca Rosso Chioso, Giuseppe Costantino e Giorgio Baltezzati. Saranno presentati cinque episodi dell'«Orlando furioso».

I passaggi da [illegible] brano all'altro dell'opera saranno sottolineati da musiche di Stravinskij che, spiegano gli attori, si prestano in modo particolare all'aspetto ma[illegible] e fantastico del poema. [illegible] sarà, però, [illegible] plice lettura di versi, dice la regista [illegible] Angelini, «ma [illegible] *spettacolo con scenografie, luci, costumi. Gli spazi dove i vari attori reciteranno sono individuati scenicamente. Una serie di quinte rappresenta il castello di Atlante, delle pedane sovrapposte raffigurano il luogo nel quale si svolge l'episodio di Astolfo sulla luna. Abbiamo poi cercato [illegible] ricreare lo spirito del tempo con costumi e oggetti adeguati».*

Non è la prima volta che il «Nuovo Palcoscenico» propone una serata di letture poetiche.

«La nostra — spiegano gli attori — *è una ricerca e un'interpretazione dell'italiano antico. Vogliamo andare alle origini della lingua e seguiamo particolarmente questo genere di spettacoli, perché pensiamo che la poesia, momento più elevato dell'espressione verbale, sia poco conosciuta e poco apprezzata».*

Aggiungono i casalesi: *«Per essere ascoltata [illegible] interesse, la poesia ha solo bisogno di una presentazione adeguata; deve diventare spettacolo, con scenografie e regia molto curate. E' quanto noi cerchiamo [illegible] fare».*

l. f.

Lo scrittore e saggista siciliano ieri all'istituto magistrale

La lezione di Danilo Dolci

Un lungo colloquio con i futuri insegnanti - L'orrore della guerra, della droga affrontati sempre con semplicità, a volte in maniera provocatoria - Uno studente gli si rivolge [illegible] il «lei» - «Credi proprio di essere più giovane di me?» - Alla fine ragazzi entusiasti: «Ha fatto emergere i nostri sentimenti»

[illegible] Dolci a colloquio con gli studenti dell'istituto magistrale (Foto Andrea Busi)

ALESSANDRIA — Le diversità, sottili ma sostanziali, che esistono fra trasmettere e comunicare, il significato [illegible] questi due vocaboli [illegible]mono nel rapporto tra esseri umani: questi gli argomenti principali dell'appassionante incontro, promosso da Provincia e Comune, che [illegible] Dolci [illegible] ieri [illegible] con un gruppo di [illegible] delle magistrali e dell'istituto tecnico per ragionieri.

[illegible] quasi sottovoce, con [illegible] pacatezza lo scrittore e [illegible] di origine siciliana, fondatore [illegible] centri studi e scuole materne, promotore di una nuova didattica, che in passato ha svolto intensa [illegible] politica contro la [illegible] ha stimolato il folto gruppo [illegible] giovani, all'inizio un po' impacciati, ad [illegible] dialogo ricco di significati tanto diversi [illegible] loro.

[illegible] ha convinti man mano ad esprimere [illegible] stessi proponendo a volte domande sconcertanti, ma sempre inquietanti. Tutti [illegible] hanno seguito e alla fine i commenti degli studenti [illegible] entusiasti anche se qualcuno [illegible] concordava [illegible] pieno con [illegible] idee dello scrittore, e anche questo faceva in fondo parte della «lezione».

Danilo Dolci ha scosso volutamente le coscienze, quando, ad esempio, ha descritto («E credetemi, è un orrore») i bambini [illegible] da genitori drogati, oppure quando ha ricordato che nel mondo esistono missili in grado di distruggere in pochi minuti e con incredibile precisione 408 grandi città, e anche quando ha sostenuto che il mondo vive in stato confusionale e tutti ci riduciamo a non saper guardare, a non essere più [illegible] grado di [illegible]re.

Quando uno studente, rivolgendogli una domanda, [illegible] «lei» («Non fosse'altro in segno [illegible] rispetto per la grande differenza di età», ha aggiunto), Dolci, che aveva proposto un dialogo [illegible]chevole, gli ha fatto osservare: *«Ma credi proprio [illegible] essere più giovane di me?»*.

Per invogliare [illegible] studenti alla [illegible] ha posto domande all'apparenza paradossali, ma che solo per un attimo sono rimaste senza risposta. Si è iniziato con una sorta di confronto fra uno [illegible] e l'uomo: sia l'una [illegible] l'altra succhiano sangue ma — [illegible] detto Nicoletta e Rosita — la storia insegna che l'uomo non è mai riuscito a smettere di «volere il sangue» mentre la zecca ad un certo punto si ferma.

«Ma non è così per tutti. Allora voi pensate che tutti gli uomini si comportino [illegible] modo uguale? Che [illegible] vi [illegible] differenze tra Hitler e San [illegible] d'Assisi?» ha ribattuto Danilo Dolci. E il discorso è scivolato su queste due figure. Alcuni studenti avrebbero voluto soffermarsi di più sul problema del nazismo, ma lo scrittore ha preferito parlare di San Francesco *«che ancora [illegible] è stranamente poco conosciuto anche se sono in molti a volerlo come sponsor degli ecologisti»*. [illegible] Santo ha ricordato tanti piccoli, delicati episodi.

Poi via [illegible] un'altra scorri[illegible] paradosso e [illegible] osservazioni psicologiche. Ancora una domanda: l'effetto dello sguardo materno può, nello spazio di mezz'ora, rendere diversa una bimba di 2-3 anni [illegible] giocando? Sostanzialmente sì, perché anche in uno spazio così breve di tempo la bambina è cresciuta. Ma per Cristina, l'insistenza [illegible] uno sguardo può [illegible] oppressiva, mentre [illegible] Gianluca [illegible] stabilire *«il tipo di sguardo della madre verso la figlia»*.

Infine si ritorna al tema centrale: la differenza fra trasmettere e comunicare. Per Massimo *«quando si trasmette si [illegible] ad un'altra persona qualcosa di nostro, senza attendere nulla in cambio e c'è una direzione unica del [illegible] saggio e del rapporto. Il [illegible] municare comporta invece uno scambio [illegible] messaggi»*. Per Francesca il trasmettere non implica [illegible] destinatario al contrario del comunicare. Per Giancarlo la trasmissione può diventare comunicazione. Insomma tante idee di[illegible].

E Dolci? Lui [illegible] riservato l'ultimo strale agli scienziati, che per rimediare ai mali dell'uomo sono prodighi [illegible] ricette «miracolose», [illegible] mai *«consigliano di ricorrere ad amore e comprensione»*.

Emma Camagna

Appuntamenti

CONVEGNO SU FAA' DI BRUNO. Si svolgerà questa sera, alle 21,15 nell'ex palazzina Borsalino di via Cavour [illegible] Alessandria, un convegno su «Francesco Faà di Bruno, scienziato e cristiano». [illegible] promosso dalla diocesi e dal Centro culturale dell'università Cattolica [illegible] Milano. Dopo un intervento del rettore Adriano Bausola, parleranno Giorgio Ponzano, do[illegible] di fisica all'Università di Torino, e il cardinale Pietro Palazzini, già prefetto della Congregazione per la [illegible] dei Santi, autore [illegible] due libri su Faà di Bruno.

IL NUOVO PROCESSO PENALE. Seconda conferenza di studio sul nuovo processo penale organizzata dall'Ordine [illegible] gli avvocati. Alle 18,30 [illegible] oggi, nel [illegible] dell'Unione Industriale di Alessandria, l'avvocato Graziano Masselli, di Torino, parlerà sulle «prove».

CORSO DI FOTOGRAFIA. Per il corso di fotografia promosso a Ovada dagli assessorati comunali alla Cultura e Pubblica istruzione e dal Centro fotografico ovadese, questa sera, alle 21 nel [illegible] della [illegible], si svolgerà la quarta lezione. [illegible] ha [illegible] tema il paesaggio. Parla G. Battista Merlo, delegato per la Liguria della Federazione italiana associazioni fotografiche.

UNIVERSITA' TERZA ETA'. Nell'ambito del corso di [illegible] dell'Unitre [illegible] Alessandria oggi pomeriggio, nella sala Ferrero, il primario Paolo Pauli parlerà di neurochirurgia.

ASSEMBLEA SOCI COOPERATIVA. Alle 20,[illegible] nella sala della Soms di Ovada si svolgerà l'assemblea dei soci della [illegible] sezione della Coop Liguria. Sarà approvato il bilancio consuntivo '88 e verranno eletti i nuovi amministratori.

RIUNIONE PER S. GIACOMO. Si riunirà alle 18 a Valenza la commissione del Centro comunale di cultura incaricata di discutere il programma della festa patronale di San Giacomo. Interverranno i responsabili dell'associazione Valenza insieme.

COMMEMORAZIONE MISSIONARIO. Nel quarto anni[illegible] della morte [illegible] don Ezio Vitale, sacerdote valenzano fondatore di una missione in Kenya, questa [illegible] alle 21,15 nella Cattedrale di Valenza, [illegible] celebrata [illegible] solenne funzione commemorativa. [illegible] presieduta dal vescovo [illegible] Alessandria, [illegible]. Ferdinando Maggioni.

PRESENTAZIONE MARCIA. Alle 21,15 di questa sera, nella sede [illegible] Comunità montana di Cantalupo Ligure, la Polisportiva novese presenterà l'ottava edizione della «Straborbera», gara podistica che si disputerà il 25 aprile.

CINEMA. Per iniziativa del Gruppo cinema, nella sala Ferrero di Alessandria stamane viene proiettato il [illegible] «Excalibur» di John Boorman.

e. c.

Cinema e taccuino

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO: [illegible] - L'uomo della pioggia.
[illegible] Compagni di scuola.
COMUNALE: Mississipi Burning.
[illegible] Due figli di...
[illegible]O: film sexy.
GALLERIA: Gorilla nella nebbia.
MODERNO: I gemelli.

ACQUI TERME

ARISTON: La bella addormentata sul bosco.
CRISTALLO: Sotto accusa.

CASALE MONFERRATO

MODERNO: R[illegible] man - L'uomo della pioggia.
VITTORIA: La chiesa.

GAVI

IL FORTE: Prima di mezzanotte.

NOVI LIGURE

CRISTALLO: film sexy
IRIS: Francesco.
[illegible] man - L'uomo della pioggia.

OVADA

LUX: Una donna in carriera.

SERRAVALLE SCRIVIA

C[illegible]: Un pesce di [illegible]da.

TORTONA

MODERNO: Gorilla nella [illegible]bia.
[illegible] R[illegible] man - L'uomo della pioggia.

VALENZA

SOCIALE: Sotto accusa.

VOGHERA

ARLECCHINO: Una donna in carriera.
GALVANI: [illegible] man - L'uomo della pioggia.
ROMA: La bella addormentata nel bosco.

FARMACIE

Alessandria: Danovi, corso Roma; notturna: Santo Stefano, via Milano
Acqui: Albertini, corso Italia
Casale: Comunale Ospedale, via Guglielmo VIII
Novi: Comunale, via Verdi.
Ovada: Moderna, via Cairoli.
Tortona: Zerbi, via Emilia.
Valenza: Comunale: viale Manzoni,
Voghera: Bobr, via Piana.

GUARDIA MEDICA

Numeri telefonici per chiamate urgenti: **Alessandria:** 42.241; **Acqui:** 57.775; **Casale:** 33.41; **Novi Ligure:** 77.71; **Ovada:** 81.777; **Tortona:** 88.51; **Valenza:** 952.601; **Voghera:** 41.520 (ambulanza: 213.838).
Numero telefonico a selezione diretta per **Ospedale civile:** 3061 (306 + numero interno).

MUSEI

Museo [illegible] Marengo: [illegible] dalle 14,30 alle 17,30. Museo e Pinacoteca [illegible] martedì, giovedì e venerdì dalle 16 alle 18.

BIBLIOTECA

Chiusa lunedì mattina e sabato tutto il giorno. Altri giorni: aperta dalle 8 alle [illegible] e dalle 14,45 alle 18.

TAXI

Piazza Libertà: 53.031.
Stazione Ferroviaria: 51.[illegible].

CIMITERO

Orario: dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle [illegible].

BENZINAI

Notturni (dalle 22,30 alle 7,30): **Agip**, via Marengo 159; **Ip**, v. G. Bruno 1; **Esso**, v. G. Bruno [illegible] meucci); **Chevron**, c. Acqui.

LA STAMPA

Alessandria

Ufficio di corrispondenza: **[illegible]sandria**, via Cavour 5, tel. (0131) 68.303, 443.347. Corrispondenti: **Casale** (0142) 54.763; **Tortona** (0131) 872.361; **Valenza** (0131) 237.144; **Acqui Terme** (0144) 52.529, 54.397; **Novi Ligure** (0143) 75.788; **Ovada** (0143) 86.392; **Serravalle Scrivia** (0143) 65.085

PUBLIKOMPASS

Alessandria: via Parma 16, tel. (0131) 442.543/44
Orario: dal lunedì al venerdì 8-12,30 e 14,30-18,30.
Casale: via Paleologi 36, tel. (0142) 54.464; sportello Pubblitalia, via Corte d'Appello 4, tel. (0142) 21.01-21.54.

Alle tv

TELECITY - ITALIA 7

17,45 **Supersette**, cartoni animati
[illegible] — **Gli eroi di Hogan**, telefilm
[illegible] **Murderock uccide a passo di danza**, film di L. [illegible], [illegible], Ray Lovelock (1983)
22,30 [illegible]**po Grosso**, gioco
[illegible] **Chi vuole uccidere [illegible] Douglas?**, film di D. Schoedler, con Morgan Fairchild, Michael Sarrazin (1982)
1,25 **[illegible]**, telefilm

PRIMANTENNA

SUPER SIX

20,30 **Superstar jazz**
21 — **Videoclassic**
21,30 **Le auto della settimana**, guida sicura all'acquisto dell'usato
22 — **Telefilm**
22,30 **Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta**, rotocalco d'informazione regionale
23 — **Firmato arte**, incontri con l'arte contemporanea
1 — **Le auto della settimana**.

L'istruttoria penale si sta svolgendo al Tribunale [illegible] Aosta

Sono troppi i «non ricordo» nella vicenda di Leo David

Attesa [illegible] perizia decisiva del professor Macchiarelli sulle condizioni dell'atleta

AOSTA — «Diciamo che ci sono carenze di memoria, negli atti ci [illegible] tanti "non ricordo"». Gianni Franciolini, giudice istruttore [illegible] Aosta, parla del «caso» di Leonardo David. Fra i fascicoli del suo ufficio vi è un «dossier» voluminoso che riguarda la vicenda dello sfortunato sciatore di Gressoney-La-Trinité morto nel 1985 dopo sei anni di coma.

Al processo penale per omicidio colposo (quello civile si è concluso a Milano ed è stata depositata nei giorni scorsi [illegible] sentenza sfavorevole alla famiglia David) manca ancora la perizia più importante, quella del professor Luigi Macchiarelli, direttore dell'Istituto di medicina legale dell'università «La Sapienza» di Roma.

I quesiti posti dal giudice Franciolini riguardano i controlli medici dopo la caduta di Leonardo nella discesa libera del 16 febbraio [illegible] a Cortina d'Ampezzo (valida per i campionati italiani) in cui l'atleta subì un forte trauma cranico e ancora se l'incidente di Lake Placid del 3 marzo dello stesso anno possa essere stato causato [illegible] un malore dovuto ai postumi dell'incidente di pochi giorni prima. Le risposte giungeranno al giudice istruttore entro questo mese.

L'inchiesta penale è quindi per il momento ferma. Il magistrato ha sentito parecchie testimonianze. I «non ricordo» si riferiscono proprio [illegible] visita medica del 20 febbraio 1979 a Lecco, che doveva stabilire se Leonardo fosse o meno in grado di continuare l'attività dopo l'incidente subito a Cortina d'Ampezzo.

«E' importante chiarire in che modo venne presentato al professor Dorizi di Lecco la situazione di David», dice il magistrato. Chi accompagnò Leonardo [illegible] visita medica spiegò che cosa era accaduto sulla pista della discesa libera? Il medico di Lecco [illegible] a conoscenza di tutti i particolari di quella rovinosa caduta e quindi poteva formulare [illegible] diagnosi probante?

E' questo un punto molto importante del processo. Il giudice lo definisce «momento di collegamento» tra i responsabili della squadra azzurra di sci e i medici dell'ospedale di Lecco. «Vi sono incertezze [illegible] questi fatti», dice ancora Franciolini. Non aggiunge altro, così come evita di entrare nei dettagli di altre testimonianze perché la loro divulgazione potrebbe nuocere all'inchiesta.

Le conclusioni [illegible] processo penale non costituiscono alcun tipo di precedente anche se hanno escluso che l'incidente di Lake Placid fosse [illegible] causato da un malore conseguente alla caduta di Cortina d'Ampezzo. E' il processo penale che avrebbe potuto costituire una «pregiudiziale», [illegible] viceversa. I legali della famiglia David si sono infatti dichiarati «sorpresi» del fatto che i giudici di [illegible] non abbiano aspettato [illegible] sentenza del processo penale prima di decidere.

Il «mal di testa» che Leonardo accusava durante i giorni trascorsi negli Stati Uniti in attesa delle Olimpiadi era preoccupante? Doveva cioè consigliare medici e tecnici della squadra a fermare gli allenamenti del gressonaro per ulteriori controlli? «No», secondo i giudici di Milano. Il professor Dorizi dopo la visita a Lecco disse che altri controlli avrebbero dovuto essere eseguiti in presenza di «nuovi sintomi». Quali? I malori che Leonardo accusava? I quesiti troveranno risposta nella perizia del professor Macchiarelli.

Sono dubbi che [illegible] giudice istruttore ha sollevato. Perplessità che si basano anche sulle testimonianze finora agli atti. Il papà di Leonardo, Davide David, ha detto [illegible] magistrato di Aosta che il figlio prima di partire per Lake [illegible] «non era del [illegible] suo [illegible]. E [illegible] «Ne avevo parlato con i responsabili della squadra e [illegible] i medici, che però mi [illegible]rarono».

Sia il padre, sia alcuni amici dell'atleta hanno detto che Leonardo accusava ogni [illegible] sonnolenza. «Stava troppo tempo in poltrona, c'era qualcosa che non andava», ha detto ancora il padre al giudice. Preoccupazioni alle quali forse lo stesso Leonardo [illegible] dava peso anche nel timore di dover rinunciare all'occasione delle Olimpiadi. Il processo penale dovrà stabilire la gravità di quei sintomi e le possibilità che i medici avevano per accorgersene.

Enrico Martinet

[illegible] insoddisfatti per i [illegible] forestali

AOSTA — «Insoddisfacente», così Cgil, Cisl e Savt hanno definito l'incontro avuto con l'assessore all'Agricoltura, Foreste e Ambiente naturale, Perrin, sulla programmazione del lavoro [illegible] cantieri forestali.

La polemica era nata nei giorni sc[illegible] quando i sindacati avevano lamentato «la mo[illegible] di un piano [illegible] programmazione per la gestione di questi cantieri».

«L'insoddisfazione rimane anche dopo l'incontro con l'assessore — dice il sindacato — poiché è avvenuto in ritardo quando ormai numerosi cantieri sono stati avviati e questo malgrado noi avessimo sollecitato verifiche preventive». «Inoltre — prosegue il sindacato — il piano di lavoro che permetterebbe l'applicazione del contratto integrativo per il rapporto a tempo indeterminato non è ancora stato predisposto dalla Regione e quindi la discussione in merito slitterà all'estate». Il sindacato [illegible] ha invece fatto obiezioni riguardo alla riduzione degli addetti occupati [illegible] piani economici, nei campi scuola e nei vivai (rispetto all'anno scorso saranno 50 in meno). «Concordiamo — sostengono i rappresentanti di Cgil, Cisl e [illegible] — sulla graduale razionalizzazione del settore a favore [illegible] una stabilità occupazionale e di [illegible] maggiore qualificazione. Tale obiettivo comporta però, per il futuro, un preventivo confronto tra le parti sui piani di lavoro pluriennali per la verifica del numero degli occupati e non il procedimento inverso [illegible] avvenuto in questa fase».

b. m.

La decisione presa dalle autorità sanitarie in Valle

Esami solo con ticket

L'ospedale non farà più visite privatistiche, che costavano meno di quelle con [illegible] mutua - Poche eccezioni - «Si cerca di risolvere i dubbi nel miglior modo possibile»

AOSTA — Nelle strutture sanitarie pubbliche della Valle d'Aosta i cittadini [illegible] perti da assistenza mutualistica [illegible] non potranno più essere sottoposti a esami strumentali in forma privatistica almeno fino a quando non sarà meglio definita la distinzione tra oneri e competenze pubbliche e private in ottemperanza ai nuovi decreti sulla sanità.

In questo modo il presidente dell'Unità sanitaria locale, [illegible] Vicquery, ha inteso superare il problema legato alla disparità esistente tra le quote dovute dai pazienti per certe prestazioni (per esempio l'elettrocardiogramma) a seconda che queste fossero prescritte dal [illegible]dico curante (con il conseguente pagamento di 10 mila lire per il ticket) o richieste [illegible] forma privata [illegible] una spesa di 4410 lire).

Dice Roberto Vicquery: «Questa disparità di spesa è dovuta al fatto che, in assenza di altri parametri, [illegible]neamente è stato applicato in qualche caso il tariffario delle incentivazioni, legato al vecchio contratto di lavoro dell'Usl, in base al quale, appunto, un elettrocardiogramma richiesto in forma privata da [illegible] paziente alla struttura pubblica veniva a costare 4410 lire».

«E' evidente — continua Vicquery — che questa soluzione ha contribuito ad aumentare il disorientamento dei cittadini in materia sanitaria e quindi, indipendentemente [illegible] valore [illegible] tariffe, abbiamo [illegible] disposizione affinché non vengano più autorizzate queste attività a livello privatistico se non per gli stranieri sprovvisti del formulario internazionale, che dà loro diritto all'assistenza gratuita, e per gli italiani non iscritti al Servizio sanitario nazionale».

Per i medici, che oltre l'orario di servizio svolgono nella struttura sanitaria pubblica attività libero-professionale, l'amministrazione regionale ha da tempo predisposto un tariffario (ne riportiamo i valori massimi) per le prestazioni fornite dagli assistenti (50 mila lire), dagli aiuti (60 mila lire) e dai primari (70 mila lire).

Se la prestazione comprende un esame strumentario, il costo massimo a carico del paziente è di 80 mila lire, 85 [illegible] lire o 90 a seconda che a fornirla sia un assistente, un aiuto o un primario.

«A complicare le cose — spiega Giovanni Quaccia [illegible] Spedalità — è il fatto che i medici [illegible] chiesto di poter fare gli esami strumentali senza la visita; questo era stato loro concesso applicando però il [illegible] riffario delle incentivazioni: ecco perché ancora in questi giorni la richiesta per un elettrocardiogramma è stata fatta pagare soltanto 4410 lire».

Una soluzione alternativa per consentire comunque la prestazione strumentale in forma privata, nei casi in cui non essendoci copertura mutualistica non sia possibile fare altrimenti, è stata individuata nell'applicazione di un decreto che prevede l'introduzione di nuove e, rispetto al ticket, più alte tariffe.

«Gli uffici competenti stanno facendo i conteggi per stilare il nuovo tariffario [illegible] applicare nei casi in cui non vi sia copertura mutualistica — spiega ancora Roberto Vicquery —. Base dei conteggi sono le tariffe stabilite nel 1987 per le prestazioni sanitarie in convenzione esterna, che devono essere aggiornate tenendo [illegible] degli indici Istat del 1988 e del 1989. Il calcolo si riferisce quindi a centinaia di prestazioni e richiederà un po' di tempo».

«Se per i cittadini che beneficiano dell'assistenza mutualistica il problema si risolve invitando i medici a soprassedere dal fornire, nella struttura pubblica, prestazioni strumentali in forma privata, le eccezioni, seppur rare, ci hanno obbligati a cercare un'altra soluzione — aggiunge il presidente dell'Usl —. La copertura mutualistica può non esserci, infatti, nel caso di cittadini di altre regioni, che per qualche motivo non possano dimostrare la loro iscrizione al Servizio sanitario nazionale, perché [illegible] l'hanno mai avuta o perché hanno semplicemente smarrito la tessera, o per gli stranieri che non abbiano il formulario internazionale o che provengano [illegible] Paesi non convenzionati [illegible] il nostro. Ecco perché l'applicazione, seppur limitata a questi casi, del decreto» [illegible] numero 120).

Un'altra decisione [illegible] ver[illegible] dell'Usl della Valle d'Aosta, che conferma l'indirizzo già preso nei giorni scorsi, riguarda la completa gratuità delle prestazioni erogate dal pronto soccorso.

«Stiamo facendo il possibile per ridurre al minimo i disagi che derivano ai cittadini dall'applicazione dei nuovi decreti sulla sanità — dice Vicquery —. Siamo ben lontani dall'aver risolto tutti i problemi, ogni giorno nascono dubbi a cui cerchiamo [illegible] rispondere [illegible] meglio».

Tra i problemi affrontati, ma non risolti, c'è quello della riscossione dei ticket. Questo incarico, qualora non sia disponibile uno sportello bancario, spetta al personale degli ambulatori e dei reparti. [illegible] le resistenze [illegible] questo senso non mancano.

Dice Carla Andretto, infermiera di cardiologia: «Sono un'infermiera e [illegible] un'impiegata e nel tempo che impiegherei a riscuotere i ticket e a compilare ricevute di pagamento preferisco fare un esame e farlo bene. Tra l'altro non si tratta di cifre da poco, per un elettrocardiogramma con visita il paziente paga 25 mila lire, perché prendersene la responsabilità?».

Beatrice Mosca

Aosta. L'atrio dell'ospedale: non c'è affollamento (anche se la gente protesta) per i ticket

Cinema e taccuino

Cinema

AOSTA

CORSO: Francesco, regia di Liliana Cavani, con M. Rourke, H. Bonham Carter (Italia 1989). Vita del Poverello d'Assisi da figlio di ricco borghese a santo predicatore.

GIACOSA: Spettacolo di Printemps Théâtral.

ITALIA: Tradita, regia di Costa Gavras, con T. Berenger, D. Winger (Usa [illegible]88). Bella poliziotta federale si innamora dell'uomo che è incaricata di sorvegliare un reduce piuttosto [illegible], sospettato di essere un [illegible].

SPLENDOR: Film a luce rossa vietati minori anni 18.

[illegible]

DES GUIDES: Francesco, regia di Liliana Cavani, con M. Rourke, H. Bonham Carter (Italia 1989). Vita del Poverello d'Assisi da figlio di ricco borghese a santo predicatore.

COURMAYEUR

[illegible] **BIANCO:** Fantasmi II.

Musei

AOSTA

Tesoro della [illegible]ttedrale (arte sacra). [illegible] 10-12 e 15-17.

Taccuino

FARMACIE

Aosta: Comunale 3, in viale Conte Crotti. (A porte aperte dalle 12.30 alle 15 e dalle 19.30 alle 22; a porte chiuse dalle 22 alle 8 di domani).

IL TEMPO

Tendenza fino alle [illegible] di oggi: poco nuvoloso. **Temperature di ieri all'aeroporto:** min. + 1; ore 12 + 9. **Umidità:** 40%. **Vento:** calmo. (Servizio a cura della Stazione meteorologica regionale).

«LA STAMPA» - Aosta

Redazione: 3, rue Jean de la Pierre, tel. (0165) 45 845.

Pubblicità: Mussumeci, località Amérique 55, tel. (0165) 78.66.28, [illegible] 19.

OFFICINE AUTORIZZATE SOCCORSO ACI

Aosta: Regg[illegible] Américus, tel. (0165) 765 027.

Brusson: S.S. 506, tel. (0125) 300 158.

Châtillon: via Chanoux 180, tel. (0166) 61 908.

Courmayeur: Superstrada Traforo Monte Bianco 25 (0165) 89 100.

Pont-St-Martin: via della Resistenza 32, tel. (0125) 82.031.

Saint-Pierre: Regione Prelle (0165) 93 068.

Valtournenche: fraz. Cloux (0166) 92 181.

Televisioni

RAITRE

14 — Tg della Valle d'Aosta
19,30 Tg della Valle d'Aosta
20 — La fenêtre: Cristophe, film di Nicolas Philibert

RADIOUNO

7,20 La Voix de la Vallée

RADIODUE

12,[illegible] La Voix de la Vallée
14,15 Tra monti e campi
14,30 Vita religiosa in Valle d'Aosta
17 — La Voix de la Vallée flash

[illegible] 2

17,55 [illegible] [illegible] font la paire série
18,45 Jeux: [illegible] chiffres et [illegible] lettres
19,10 Actualité régionales
19,30 L'appart, série
20 — Edition de 20 h
20,35 La vie en couleur, série
21,30 Apostrophes
23,15 La patrouille perdue

RETE ST-VINCENT

9 — Inizio programmi con cartoni e telefilm
12,45, 19,30; 22,30 Telegiornale
13 — Film
[illegible] Film

«Alpini» tedeschi [illegible]

AOSTA — Un plotone [illegible] truppe specializzate da montagna dell'esercito della Germania Federale è giunto con un elicottero [illegible] in Valle, dove svolgerà [illegible] serie di esercitazioni sotto la guida degli istruttori.

Venti «alpini» tedeschi faranno uno stage [illegible] sci-alpinismo con posto tappa al rifugio Bezzi in alta Valgrisenche.

Una conferenza di Luigi Pareyson

AOSTA — Nel salone [illegible] manifestazioni a palazzo regionale ad Aosta si svolgerà lunedì alle ore 10,30 una conferenza sul tema «La filosofia della libertà», relatore sarà il professor Luigi Pareyson, profondo filosofo dell'esistenzialismo e dell'idealismo classico tedesco.

Luigi Pareyson, di antica famiglia valdostana, è stato per parecchi anni professore di estetica e filosofia teoretica all'Università di Torino e ha formato numerose generazioni di studenti. Alcuni suoi allievi, come Guido Ceronetti, Gianni Vattimo e Umberto Eco, sono assurti a notevoli posizioni nella letteratura e nella filosofia.

La sua fama gli ha valso l'appartenenza all'Accademia dei Lincei, all'Accademia delle Scienze di Torino; alla Société Académique Saint-Anselme di Aosta e ad altre istituzioni internazionali. [illegible] sono [illegible] onorificenze ricevute per i meriti culturali, i volumi [illegible] e gli articoli [illegible] riviste (alcune dallo stesso Pareyson fondate o dirette).

Positivo «Forum Impresa» a Cluses

AOSTA — Il «Forum dell'Impresa» che si è svolto a Cluses, nella valle dell'Arve, ha dato risultati soddisfacenti. E' questo il parere degli organizzatori: l'assessorato regionale all'Industria, il Gruppo Giovani imprenditori dell'Associazione valdostana industriali, la Camera di commercio di Annecy, il Centre Jeunes dirigeants di Cluses.

I partecipanti [illegible] stati forse meno numerosi rispetto all'edizione di Aosta dell'ottobre 1988, però molto qualificati e tutti finalizzati all'iniziativa. Gli operatori presenti sono stati circa 140 con la presentazione di 135 annunci, dei quali il 26 per cento italiani, [illegible] distribuiti secondo le materie oggetto dei tabelloni: brevetti e licenze 3 per cento; capitali 14 per cento; distribuzione 50 per cento; varie 30 per cento; partecipazioni 3 per cento.

Durante l'incontro è stato anche compiuto un sondaggio che [illegible] dato i seguenti [illegible] il 58 per [illegible] degli operatori intervistati partecipava per la prima volta a un Forum; il 78 per cento [illegible] trovato l'iniziativa rispondente alle sue esigenze; il 32 per cento ha trovato un'opportunità. L'8 per cento ha avuto problemi per la lingua (erano presenti anche operatori veneti e toscani). Il 94 per cento tornerà alla prossima edizione.

Diminuita la disponibilità [illegible] denaro per investimenti

Meno fondi agli artigiani

La «Cassa della Valle d'Aosta» prevedeva 2 miliardi e mezzo: ne riceverà solo la metà - Inviata una lettera a Rollandin e agli assessori perché intervengano

AOSTA — L'Artigiancassa della Valle d'Aosta, l'Istituto statale per il credito agevolato alle imprese artigiane, rischia quest'anno un calo nell'erogazione dei fondi di un miliardo e quattrocento [illegible] lioni. Il volume totale di «affidamenti» per investimenti in macchinari e immobili per attività aziendale (sono le sole due voci per le quali può essere concesso denaro) è stato [illegible] per la regione nel 1989 in due miliardi e 500 milioni: sembrava certo che il governo li avrebbe integralmente concessi, invece nei giorni scorsi sono giunte notizie relative ad un «taglio» di un miliardo e 400 milioni, quindi la disponibilità è di un miliardo e cento milioni.

La motivazione [illegible] riduzione è il «contenimento della spesa pubblica», subito rifiutata dai 3600 artigiani valdostani, che hanno mobilitato le loro tre organizzazioni di categoria: l'Associazione artigiani della [illegible] d'Aosta (presidente Italo Nicotera), l'Unione imprenditori artigiani (presidente Umberto Andreetto) e la sezione della Confederazione nazionale dell'artigianato (presidente Giuseppe Carcassi).

Dice Nicotera: «Abbiamo inviato una lettera al presidente Rollandin, agli assessori per l'Industria e l'Artigianato e per le Finanze, Lanivi e Voyat, e ai parlamentari valdostani Caveri e Dujany: non accettiamo le motivazioni del governo perché sono pericolosissime per il nostro settore, che rischia così [illegible] calo di produttività».

«Poiché i pagamenti dell'Artigiancassa, ossia gli affidamenti [illegible] restituzione a tasso agevolato del 7,5 per cento e fino a un massimo di 150 milioni, avvengono su presentazione [illegible] fattura quietanzata — spiega Nicotera —, molti artigiani si trovano adesso in difficoltà notevoli perché si sono esposti finanziariamente per incrementare l'attività e temono di restare scoperti».

Umberto Adreetto dell'Uiava sottolinea che «con due miliardi e mezzo viene attivata [illegible] mo[illegible] investimenti [illegible] oltre 15 miliardi: se l'erogazione dell'Artigiancassa si ridurrà è prevedibile che anche il "giro" globale ne risenta in uguale misura».

Dopo la protesta degli artigiani non è detto che il governo non ritorni sulle sue posizioni. Comunque ci sarebbe anche un'altra via d'uscita: usare i fondi previsti da una legge regionale, la 101, per integrare quelli mancanti dall'Artigiancassa.

Nicotera dice: «Certo è una possibilità, [illegible] [illegible] chiediamo che lo Stato rispetti gli impegni che si prende e non arrivi sempre [illegible] iniziative a sorpresa a scombinare le cose». [illegible] Andretto aggiunge: «Noi ci batteremo perché, [illegible] le opportune modificazioni, si possano usare i fondi disponibili della legge regionale 101. Certo nessuno approva certi comportamenti dello Stato».

Uno degli scogli da superare per eventualmente integrare i fondi non erogati dall'Artigiancassa [illegible] quelli [illegible]gionali [illegible] quello dell'ipoteca sul bene oggetto d'investimento. Sia l'Artigiancassa sia la Regione prevedono che sia di primo grado. Ecco allora un problema: l'Artigiancassa decide di mantenere i «tagli» ed [illegible] ogni [illegible]chiedente, ad esempio, la metà o il 40 per cento [illegible] quanto richiesto ipotecando il bene (macchinario o magazzino). La Regione potrebbe [illegible] per la parte mancante, ma vuole anche lei l'ipoteca che è già stata posta.

Sono problemi risolvibili, ma che creano complicazioni [illegible] carattere burocratico. Occorrerà vedere nei prossimi giorni se la protesta sortirà qualche effetto e quali saranno gli interventi della Regione invitata a «attivare i vari canali politici e finanziari per evitare il blocco totale dell'Artigiancassa con gravi ripercussioni economiche e occupazionali in Valle».

Bruno Baschiera

[illegible] - Decise le tappe della competizione in Valle

Un «Giro» per campioni

Ogni frazione di corsa può mutare il volto della classifica - Scalatori, passisti, «cronomen» hanno la possibilità di eccellere - [illegible] arriverà anche [illegible] Crévacol

AOSTA — Il patron del Giro ciclistico della Valle, Giovanni Ramires, è in partenza per la Settimana Bergamasca, prima importante gara a tappe open, dove verificherà le condizioni per portare alla ventiseiesima edizione della corsa a tappe valdostana per dilettanti una presenza tecnica (con squadre italiane e straniere) sempre maggiore.

La competizione a tappe [illegible] scatterà una settimana dopo [illegible] campionato del mondo [illegible] vicina Francia e 24 ore dopo la gara tricolore in Toscana.

E' stato ufficializzato nei giorni scorsi [illegible] percorso di questa ventiseiesima edizione, che avrà le maggiori [illegible] lungo le strade della Coumba Freide, ma che [illegible] dubbio è molto impegnativo [illegible] non poche scalate da affrontare e una serie [illegible] arrivi in salita.

Il prologo. Alle 17,30 [illegible] lunedì 4 [illegible] il tradizionale prologo a squadre a Pont-Saint-Martin, terra di grandi tradizioni ciclistiche.

Il Giro [illegible] dopo la punzonatura inserirà l'aspetto agonistico e festoso della corsa e della carovana nella serie di manifestazioni previste nel centro della [illegible] Valle per l'inaugurazione del nuovo palazzetto dello sport.

Prima tappa. La prima tappa [illegible] subito [illegible] appuntamento per «grimpeurs», infatti porterà i corridori da Pont-Saint-Martin a Crévacol, dove sono i campi di sci, con una salita finale da Aosta al duemila metri metri del centro turistico della vallata [illegible] Gran [illegible] Bernardo.

Una frazione [illegible] corsa questa che promette già di [illegible] zionare i corridori e indicare chi potrà aspirare alla vittoria finale. E' probabile si formi [illegible] gruppetto destinato a darsi poi battaglia durante tutta la competizione. Insomma, fin dall'inizio il Giro promette bene.

Seconda tappa. Due saranno le semitappe della seconda giornata con una gara da Saint-Remy Bosses a Bionaz, dove è previsto un leggero arrivo in pendenza, mentre nella seconda parte la Oyace-Verrès potrebbe rivelarsi un terreno utile ai velocisti [illegible] impostare il primo sprint a ranghi compatti [illegible] a coraggiosi discesisti per colpi [illegible] mano a sorpresa.

Una momento delicato della gara, questa seconda semitappa: qualche scalatore [illegible] trebbe perdere [illegible] vantaggio accumulato [illegible] precedenza.

Terza tappa. [illegible] terza tappa c'è grande attesa per la cronometro individuale, che porterà i corridori da Verrès alle Terme di Saint-Vincent con un tracciato di circa venti chilometri, che dovrebbe [illegible] anche [illegible] strade interne di Champdepraz e Issogne.

Una competizione altamente spettacolare come tutte le [illegible]. [illegible] questo [illegible] i corridori saranno soli [illegible] il tempo e anche qui potrebbero esserci sorprese, cambiamenti di classifica, anche se venti chilometri non sono molti per ottenere grossi distacchi.

Quarta tappa. Una nuova tappa di montagna sarà la quarta con partenza da Saint-Vincent e arrivo in salita a La Magdeleine (dove sotto la pioggia guadagnò i minuti necessari [illegible] successo finale il toscano Vannucci, attuale professionista) dopo aver superato [illegible] asperità non certo alla portata di tutti come il Col San Pantaleone.

In quest[illegible] occasione si lascia spazio agli scalatori, a quei corridori che al Giro della Valle vengono chiamati «camosci» per la loro abilità di saper affrontare con agilità e potenza le salite.

Quinta tappa. La penultima tappa porterà i corridori da Antey-Saint-André a [illegible] giro di boa nella valle centrale per poi affrontare i 27 chilometri di salita che porteranno i «girini» da Châtillon a Breuil-Cervinia. Questo arrivo ai piedi [illegible] Cervino ricorda l'incredibile crollo dei [illegible] vietici [illegible] in particolare di quel Victor Demidenko, [illegible] ora [illegible] già [illegible] impressionando nella sua prima stagione da professionista dopo l'apertura [illegible] frontiere per il ciclismo sovietico.

Sesta tappa. [illegible] è detto che [illegible] possa nascondere insidie anche l'ultima frazione, che porterà i corridori [illegible] Valtournenche [illegible] Aosta [illegible] passaggio suggestivo e sicuramente impegnativo sulla «balconata» [illegible] Aosta per potere raggiungere Saint-Nicolas, di qui discendere in Alta [illegible] e arrivare poi [illegible] traguardo finale di [illegible].

L'arrivo tradizionale è previsto [illegible] «pavé» di Via Conte de Commis, [illegible] l'augurio di trovare festa e spettacolo nel capoluogo regionale, dove [illegible] conclude una [illegible] sa che rappresenta nel mondo dello sport ciclistico [illegible] Valle d'Aosta.

Spetterà agli organizzatori allestire quartiere tappa e sala stampa perché non saranno pochi i giornalisti al seguito, soprattutto [illegible] alla corsa vi [illegible] buona partecipazione straniera.

Cesarino Cerise

La Magdeleine. L'arrivo vittorioso sotto la pioggia di Vannucci, passato poi al professionismo

[illegible] - Ancora [illegible] per il forte atleta di Fénis

Trionfo e record di Herin nel «Gran Premio» in Urss

Il portacolori valdostano [illegible] vinto nel «singolo» - Entusiasta il pubblico [illegible] Kandalaska

FENIS — La stagione di Corrado Herin non poteva concludersi in maniera migliore.

Lo slittinista di Fénis, dopo aver conquistato i titoli italiani di singolo e di doppio sulla pista di casa a Combasse, era stato fermato dal maltempo dopo una [illegible] manche ai campionati europei di Garmisch - Partenkirchen (quarto posto [illegible] doppio con Almir Bétemps a soli 31 centesimi dal [illegible] continentale).

[illegible] Corrado è stato l'indiscusso trionfatore del Gran Premio dell'Unione Sovietica, organizzato da tre anni a Kandalaska [illegible] occasione della Festa del Nord.

La rappresentativa azzurra [illegible] formata da [illegible] atleti con due valdostani (Corrado Herin e Ivano Plebs di Chambave) e quattro altoatesini (Harald Peskosta, Norbert Huber, Manuela Voliger e Evi Mitterst[illegible]).

Herin, carpentiere, 23 anni, già campione del mondo di doppio con Bétemps, racconta con entusiasmo questa avventura nonostante [illegible] alla seconda esperienza del genere.

«E' una vera e propria avventura perché da Mosca abbiamo dovuto sopportare 32 ore [illegible] treno per raggiungere Murmansk e poi questa località all'estremo Nord, ai confini [illegible] Finlandia, dove siamo stati accolti con grande entusiasmo. Dispone di una pista molto bella, veloce, ma anche tecnica, da percor[illegible] in poco più [illegible] 50 secondi dopo l'eliminazione della curva d'arrivo per ragioni [illegible] tenuta del ghiaccio», spiega l'atleta di Fénis.

Continua [illegible]: *«In Unio[illegible] Sovietica siamo conosciutissimi perché lo scorso anno [illegible] stati Damiano Lugon e Delia Vaudan»*.

In gara si sono presentati [illegible] di otto nazioni, che rappresentavano [illegible] discipline [illegible] slittino [illegible] Paesi alpini, scandinavi e dell'Est.

Herin ha subito [illegible] il consenso del pubblico dominando la no-stop con il nuovo record della [illegible] e con [illegible] margine [illegible] secondi di vantaggio sulla qualificata concorrenza.

Nella prima manche, Herin si assicurava un vantaggio rassicurante sui più diretti [illegible] e poteva [illegible] concedere [illegible] vantaggio di una trentina di centesimi al polacco Krystof Niewiadomski, [illegible] categoria juniores, già campione europeo.

Il polacco otteneva [illegible] secondo posto nella classifica finale a 45 centesimi dal valdostano con a seguire il promettente tedesco occidentale [illegible] Ivano [illegible] ha invece concluso all'ottavo posto.

Nel settore femminile a dominare è stata la sovietica Lubov Pagnotina, [illegible] tra le più giovani si è distinta l'al[illegible] Evi Mitterstieler, [illegible] ha dimostrato di possedere una buona classe tale da impensierire le giovani valdostan[illegible].

E' [illegible] come la terza manche della manifestazione sia stata annullata per [illegible] la concomitanza [illegible] le elezioni, fatto eccezionale e [illegible] per l'U[illegible] Sovietica. Lo slittino si è dunque dovuto inchinare alla perestrojka.

Il bilancio stagionale per il [illegible] italiano è ben superiore alle attese: *«Ho lavo[illegible] sodo e nella prima par[illegible] stagione sono andato molto [illegible] — afferma Herin — poi un infortunio e la rottura dello slittino due settimane dopo i campionati nazionali mi hanno creato qualche problema, in queste ultime [illegible] que espresso al meglio»*.

Qualche rammarico? *«Indubbiamente il fatto di [illegible] aver potuto disputare più [illegible] una manche di doppio ai campionati europei in Germania per il maltempo. Sicuramente eravamo in grado [illegible] recuperare quei 31 centesimi che ci hanno relegato fuori dal podio»*.

Quali sono i progetti futuri? *«Innanzitutto spero di conquistarmi [illegible] posto in squadra per il singolo nei campionati del mondo [illegible] prossimo [illegible] in Polonia e poi ripetere [illegible] belle imprese nel doppio con Almir»*.

«Tra due anni [illegible] poi in casa [illegible] i campionati europei [illegible] Fiè in Alto Adige — prosegue Herin — *e il sogno è sempre quello di arrivare [illegible] giorno, magari a livello dimostrativo, ad una prova olimpica. Se sarà Albertville nel 1992 bene, altrimenti sapremo aspettare»*.

La Valle ha una tradizione nello slittino seconda soltanto a quella dell'Alto [illegible]ge, quindi dopo [illegible] vittorie ottenute (anche superando i rivali) sulle piste [illegible]ropee non può mancare il [illegible] traguardo olimpico.

c. c.

Corrado Herin

Ivano Plebs

[illegible] - Due vittorie [illegible] sconfitta per le formazioni valdostane

L'Union resta sempre in vetta

Domani affronterà il Mirafiori poi la settimana prossima [illegible] Montalto, che divide il primo posto con la squadra di Brunello - Il Cral Cogne conclude [illegible] torneo riservato ai ragazzi al terzo posto della classifica

AOSTA — Due vittorie e una sconfitta [illegible] le squadre giovanili valdostane di pallacanestro. I [illegible] del Cral Cogne hanno superato [illegible] Moncalieri per 78 a 70 mentre i cadetti dell'Union Uap Assurances si sono imposti per 137 a 64 sul Caselle. Nulla da fare, invece, per [illegible] allievi dell'Idromarket, che hanno perso per 120 a 70 contro il Collegno.

Nell'ultimo [illegible] del [illegible] ai ragazzi il Cral Cogne si è aggiudicato il successo sul Moncalieri al termine di una partita equilibrata, che ha visto [illegible] sempre avanti nel punteggio, ma i piemontesi determinati all'inseguimento.

[illegible] il primo tempo in vantaggio di quattro lunghezze (37 a 33), il Cral Cogne ha controllato nella ripresa i tentativi di rimonta dei padroni di [illegible] per imporsi per 78 a 70.

«Abbiamo commesso troppi errori nel [illegible] da sotto — [illegible] l'allenatore Gabriele Peloso —, *ma siamo sempre riusciti a respingere i tentativi di rimonta [illegible] Moncalieri con sufficiente tranquillità. Ottima la prestazione [illegible] Augusto Rosso Chioso e discrete le prove [illegible] Alessandro Frisiachi, Fabio Sapia e Guido Megliori, mentre Fabrizio Falcicchio ha sostituito positivamente nel ruolo [illegible] play l'infortunato Massimo Mammoliti»*.

Aggiunge Peloso: *«Purtroppo siamo stati inseriti nel girone più forte e nulla abbiamo potuto contro [illegible] due squadre dell'Ipifim. In un altro raggruppamento avremmo avuto molte possibilità di accedere alle finali. Il terzo posto finale è comunque la miglior [illegible] del valore dei ragazzi che hanno le carte in regola per regalare in futuro delle belle soddisfazioni alla pallacanestro [illegible] gionale»*.

Nel campionato cadetti l'[illegible] Uap Assurances ha proseguito la marcia in vetta alla [illegible] del gi[illegible] imponendosi per 137 a 64 sul parquet del Caselle.

La partita non ha avuto [illegible] il netto divario tecnico esistente [illegible] le due squadre. La formazione di Massimo Brunello ha subito messo in difficoltà i padroni [illegible] casa [illegible] termine del primo tempo [illegible] punteggio di 59 a 35 non lasciava dubbi sull'esito finale dell'incontro. Nella ripresa i biancoazzurri incrementavano il distacco dominando i frastornati torinesi.

L'Union Uap Assurances affronterà domani il Mirafiori in una partita che non dovrebbe presentare eccessivi problemi agli aostani. L'incontro verità sarà invece quello programmato la prossima settimana quando la compagine di Brunello si troverà di [illegible] il Montalto che divide con i biancoazzurri [illegible] comando della graduato[illegible]

Gli allievi dell'Idromarket non sono riusciti nell'impresa [illegible] infliggere un dispiacere [illegible] capolista Collegno. I piemontesi hanno confermato [illegible] sere compagine di ottimo ca[illegible] tecnica [illegible] dieci elementi dello stesso valore [illegible] hanno trovato [illegible] discreta resistenza iniziale da parte degli aostani per poi prendere [illegible] largo con il trascorrere [illegible] minuti e aggiudicarsi facilmente [illegible] per [illegible] a [illegible] (58 a 33 nel primo tempo).

«Anche se i nostri avversari hanno dimostrato di ess[illegible] compagine di tutto rispetto — sottolinea il coach Raffaele Romano — *potevamo impegnarli più a fondo. Non siamo però riusciti a far girare bene [illegible] palla e abbiamo patito ol[illegible] misura il gioco energico dei piemontesi. Le scarse percentuali di realizzazione e le conclusioni troppo affrettate [illegible] hanno impedito [illegible] esprimer[illegible] al meglio, [illegible] è doveroso evidenziare [illegible] supremazia del Collegno. Il quarto posto finale non [illegible] disprezzabile dopo le buone prestazioni d'inizio torneo»*.

Sigfrido Beneyton

[illegible] - Cominciano le competizioni regionali

Grandi sfide sui campi

AOSTA — Comincia domenica l'attività stagionale delle bocce in Valle con la disputa delle gare regionali [illegible] categoria C e D organizzate da Notre Vallée Programma Italia e dallo Zerbion [illegible] Châtillon. Con cadenza settimanale il programma proseguirà sino a settembre consentendo così agli appassionati di seguire una disciplina in espansione.

Le società regionali affiliate all'Ubi (Unione bocciofila italiana) sono diciannove: Amatori bocce Evançon Val d'Ayas, Aostana Valdufficio, Associazione amici delle bocce e del palet di Verrès, Basso Valle Vima marmi di Pont-Saint-Martin, Comunale di Saint-Vincent, [illegible] Cogne, Fénis, Le Carreau Cassa [illegible] ed artigiano [illegible] Gressan, Les Amis di Sarre, Montjovet, Monterosa di Gressoney-Saint-Jean, Nitri Renault, Notre Vallée Programma Italia, Nus, Quart, Saint-Marcel, Sant'Orso Fila, Sovauto di Saint-Christophe e Zerbion di Châtillon.

«Abbiamo raggiunto quasi i mille iscritti — dice il presidente del comitato valdostano, Bruno Oro — *con una crescita qualitativa che ci lascia ben sperare per il futuro. In questi ultimi anni [illegible] stati fatti [illegible] notevoli progressi dai giocatori e tutte [illegible] gare sono molto equilibrate [illegible] differenza [illegible] quanto avveniva in passato [illegible] si registrava il costante dominio [illegible] alcuni elementi. Ci prepariamo [illegible] affrontare una stagione ricca di appuntamenti importanti [illegible] speriamo ci riservino delle belle soddisfazioni»*.

Aggiunge Oro: *«L'obiettivo è di ripetere i successi ottenuti nel 1988 in Coppa Italia, quando le nostre formazioni si sono imposte nelle categorie B e C. Ci aspettiamo poi risultati di prestigio anche dai campionati italiani. Facciamo, inoltre, molto affidamento sui giovani, che hanno già dimostrato di avere [illegible] qualità necessarie per emergere in campo nazionale. Contiamo, infine, [illegible] una maggior collaborazione da parte dei dirigenti di società per poter dare ulteriore impulso alla disciplina»*.

Il direttivo del comitato regionale dell'Ubi è formato [illegible] presidente Bruno Oro, dal vice presidente Sergio Péaquin, dai consiglieri Giulio Roveyaz e Andrea Rosset mentre Armando Lodi è stato nominato delegato degli arbitri.

A livello dirigenziale [illegible] sport delle bocce può contare sulla massima [illegible] sportiva di [illegible] valdostano dopo l'elezione di Pier Giorgio Bondaz alla vice presidenza internazionale della «sezione volo».

La carica attribuita a Bondaz è stata il rico[illegible] sforzi organizzativi e d'immagine [illegible] in passato in Valle e [illegible] premiato l'impegno di un dirigente, che ha contribuito fattivamente all'espansione della disciplina nella regione.

«Fra i problemi che dobbiamo [illegible] risol[illegible] — sottolinea [illegible] — *c'è in primo piano quello delle strutture. Al bocciodromo coperto di Aosta sono cominciati i lavori per la costruzione delle tribune mentre a Gressan dovrebbero [illegible] coperti quest'anno gli otto giochi attualmente all'aperto. La necessità [illegible] poter contare su impianti al riparo dalle intemperie è sempre più impellente vista la grande richiesta degli appassionati di poter giocare regolarmente anche nei periodi autunnale ed invernale»*.

Oltre alle gare provinciali la Valle ospiterà tre importanti competizioni a livello nazionale. Nel [illegible] di agosto si disputeranno infatti ad [illegible] e a Saint-Vincent due manifestazioni di propaganda a quadrette mentre l'11 [illegible]vembre il capoluogo regionale sarà teatro della seconda giornata di finale del campionato italiano di società di categoria A.

«L'assegnazione di gare di prestigio — [illegible] serva [illegible] consigliere Andrea Rosset — *è la miglior testimonianza della considerazione che gode la nostra regione a livello nazionale. L'incremento [illegible] numero dei tesserati e i risultati ottenuti l'anno scorso ci consentono di guardare al futuro con [illegible] massima serenità»*.

s. b.

CAMPIONATO REGIONALE VALLE D'AOSTA [illegible] SERIE B

3ª [illegible]

Five Club - G. S. Milena	2-4
Acsi Miele Club - Blu Star Libertas	10-1
Tuttauto Endas - I.B.T. Aymavilles	3-8
Nitri Endas Aosta - S. Orso Vallée d'Aoste	3-5
Top '85 Alva - L'Impronta Châtillon	8-2

CLASSIFICA DOPO LA 3ª GIORNATA

Squadra	Punti	G	V	N	P	F	S	Diff
[illegible] MIELE CLUB	6	3	3	—	—	20	5	+15
TOP '85 [illegible]	6	3	3	—	—	12	3	+9
I.B.T. AYMAVILLES	6	3	3	—	—	19	12	+7
S. ORSO VALLEE D'AOSTE	4	3	2	—	1	11	9	+2
G.S. MILENA	2	3	1	—	2	6	7	—1
NITRI ENDAS AOSTA	2	3	1	—	2	8	11	—3
TUTTAUTO ENDAS	2	3	1	—	2	10	14	—4
BLU STAR LIBERTAS	2	3	1	—	2	9	17	—8
FIVE CLUB	0	3	—	—	3	9	16	—7
L'IMPRONTA CHATILLON	0	3	—	—	3	3	13	—10

PROSSIMO TURNO:

4ª GIORNATA

Giovedì 6 TUTTAUTO ENDAS - ACSI MIELE [illegible]
Giovedì 6 S. ORSO VALLEE D'AOSTE - FIVE CLUB
Sabato 8 TOP '85 ALVA - NITRI ENDAS AOSTA
Sabato 8 G.S. MILENA - BLU STAR LIBERTAS
Sabato 8 I.B.T. AYMAVILLES - L'IMPRONTA CHATILLON

Ridimensionate le medie [illegible] Vesime, Mombercelli [illegible] Montafia

Asti: quando il ministro «taglia» il signor preside

La decisione ha suscitato proteste e dimissioni - La replica del provveditore

ASTI — Dopo i «tagli» alla spesa pubblica e la minaccia di estirpare per sempre i «rami secchi» delle ferrovie, anche i presidi delle scuole [illegible] inferiori sono [illegible] alle forbici [illegible] governo. Con un telex il [illegible] istruzione ha comunicato la soppressione di tre presidenze nell'Astigiano a partire dal primo settembre: sono quelle delle scuole medie di Vesime-Monastero Bormida, Montafia-Ferrere e Mombercelli. Saranno accorpate rispettivamente alle scuole di Castagnole Lanze, Villafranca (Montafia), Villanova (Ferrere) e Montegrosso. Lo impone una legge nazionale che prevede appunto la cancellazione degli uffici di presidenza nelle medie con meno di 12 classi.

Immediate le reazioni e le proteste. Se infatti gli studenti e gli insegnanti subiranno disagi relativi, le famiglie dovranno far capo alle nuove sedi scolastiche per iscrivere i figli o avere documenti. Infine i presidi e il personale di segreteria saranno costretti a chiedere il trasferimento, che verrà assegnato con graduatoria. C'è inoltre il timore che alcuni segretari e applicati restino senza lavoro. Ma è stata anche la mancata consultazione del Consiglio Scolastico Provinciale da parte del provveditore, al momento di decidere, a suscitare stupore e rabbia.

Dimissioni — Una prima clamorosa risposta al provvedimento è venuta [illegible] Francesco Tessiore, villanovese, esponente della [illegible], che si è dimesso dal Consiglio scolastico (ne fanno parte [illegible] persone). In una lettera al provveditore, Aldo Patritti, Tessiore denuncia [illegible] parole dure proprio il metodo che ha portato ai «tagli» delle presidenze: *«E' un provvedimento illegittimo soprattutto perché preso su segnalazione del provveditore, prima [illegible] prescritta consultazione del Consiglio scolastico»*. *«Secondo quest'ultimo* — aggiunge Tessiore — *era necessario uno studio del problema e una graduale realizzazione, senza arrivare a tagli traumatici. Ma la democrazia scolastica non è stata tenuta in considerazione»*.

Reazioni — A Vesime e Monastero (6 classi, 103 allievi, più due impiegati che dovranno andarsene) la notizia ha acceso la gente. Per i due centri, già segnati dai problemi della Val Bormida, la scuola rappresenta uno dei pochi momenti di aggregazione come spiega il preside incaricato Renzo Masengo che è anche sindaco di Castagnole Lanze: *«Ci faremo sentire energicamente perché c'è il rischio che questa scuola sparisca. I genitori preferiranno mandare i figli a Bistagno o Cortemilia e così nella [illegible] si perderà un punto [illegible] riferimento [illegible] e ai tanti problemi esistenti se ne aggiungeranno altri»*. A Mombercelli la media ha 8 classi con un centinaio di studenti: oltre al preside, Franco Laiolo, perderanno il posto due impiegati e un bidello. Ieri si è riunito il consiglio di classe per approvare un ordine del giorno che verrà inviato ai sindacati, all'autorità scolastica, ai giornali: c'è tensione e preoccupazione e si esprime solidarietà ai due centri della val Bormida *«perché* — dicono gli insegnanti — *sono quelli che pagano il prezzo più alto»*.

A Montafia e Ferrere (6 classi 120 allievi) la preside, Maria Grillone, ha saputo del provvedimento per telefono, a Vienna, dove è in gita scolastica. Anche in questa scuola [illegible] impiegati dovranno chiedere il trasferimento.

Al provveditorato — Gli echi delle proteste sono arrivati agli uffici del provveditorato. C'è il timore, tra l'altro, che i «tagli» finiscano per colpire, in vista del prossimo anno scolastico, altre scuole (sono decine con meno di 12 classi). Il provveditore Patritti getta acqua sul fuoco: *«Sono sicuro che per il 1989/90 non vi saranno altre soppressioni. Nell'Astigiano siamo riusciti a contenere il provvedimento che in altre città [illegible] avuto conseguenze più gravi. Negli anni, comunque, un ulteriore ridimensionamento sarà inevitabile»*. Ma intanto a Vesime, Mombercelli e Montafia ci si chiede: *«perché proprio noi?»*.

Franco Cavagnino

La cittadina è divisa sul progetto della circonvallazione

San Damiano è in Iran?

Raccolte oltre mille firme contrarie al completamento del percorso - Sono apparsi anche anonimi «Versetti satanici» che chiamano [illegible] causa il sindaco e la giunta - Nuova polemica

SAN [illegible] — La vicenda della circonvallazione, il cui completamento [illegible] da tempo l'opposizione di un gruppo di sandamianesi, continua a tenere vive le polemiche. Nei giorni scorsi, è stata presentata a Guglielmo Tovo, presidente della Provincia (originario di San Damiano) una copia della petizione contro la nuova strada, che ha raccolto oltre mille firme.

Il «fronte [illegible] no» dunque ha ripreso a muoversi con determinazione. Copia della petizione è stata pure inviata [illegible] prefetto, Napoleone Bruni, ai capigruppo sandamianesi ed al sindaco Francesco Massobrio.

Il consigliere di minoranza, Livio [illegible] Carlevero, (indipendente) è tra i promotori della petizione e fa il punto della situazione.

Quali risultati prevedete a seguito di questa iniziativa?

«Speriamo in un incontro [illegible] le forze politiche provinciali e comunali, al quale sia invitata [illegible] cittadinanza. Se 1000 firme non sono sufficienti [illegible] proseguirò con la raccolta. Le soluzioni proposte per eliminare i pericoli alla circolazione che si verrebbero a creare con il completamento della strada, e cioè un semaforo e un sottopassaggio, non ci sembrano per nulla adeguate».

Vi ritenete soddisfatti del numero di consensi raccolti con questa petizione?

«Conoscendo il famoso motto sui sandamianesi — Tiru la pera e 'scundu la man — [illegible] possiamo non [illegible] gliere positivamente questo risultato: in ogni caso, se dovessimo proseguire nella petizione, le firme aumenteranno».

C'è chi rivolge accuse [illegible] scarsa attendibilità contro [illegible] petizione.

«Le adesioni ottenute [illegible] sono state [illegible] l'inganno o con pressioni politiche, ma tutte spontaneamente. Se c'è chi afferma che la gente firma senza saperne il motivo, allora si mette in dubbio l'intelligenza dei sandamianesi».

Ci sono anche contrasti sul numero degli incidenti nel tratto stradale contestato.

«Secondo l'amministrazione sono stati due, ma noi, dati alla mano, possiamo dimostrare che sono stati molti di più. Soltanto tra i sandamianesi sono stati 13, ma complessivamente sono più del doppio. In ultima analisi vogliamo venga valutata [illegible] reale necessità di una circonvallazione nel nostro paese».

Nella [illegible] è inserito anche un risvolto ironico-provocatorio. [illegible] in ballo anche Khomeini. Infatti, in questi giorni sono apparsi a San Damiano volantini anonimi intitolati «Versetti satanici», in [illegible], [illegible] vignette realizzate al computer, si polemizza su sindaco e giunta che sono invece favorevoli alla realizzazione [illegible] tangenziale.

E' una iniziativa destinata a far salire [illegible] la temperatura del già rovente clima politico-amministrativo sandamianese, che [illegible] già portato alla polemica sostituzione del vicesindaco.

r. s.

Agliano, sempre ospitale offrirà i suoi «barlet»

AGLIANO — La «Festa dell'ospitalità» è ormai un classico della primavera astigiana. Sarà organizzata domenica, per la nona volta dal Comune di Agliano. Un gruppo di famiglie del paese invita, per un pranzo gratuito in cascina, altrettante famiglie provenienti dalle città. Il contatto è avvenuto grazie al tagliando pubblicato in questi giorni su «Stampa Sera».

[illegible] coloro [illegible] non hanno trovato posto [illegible] cascina, l'amministrazione comunale allestirà [illegible] banchetto, sempre gratuito, nel grande salone municipale.

Durante la festa saranno consegnati i «barlet», le tipiche botticelle di vino. Il Comune ogni anno offre i «barlet» a personaggi del mondo dello spettacolo, dello sport, della cultura, della politica ecc. Per l'89 saranno premiati: Paolo Querio (giornalista di Stampa Sera che ha seguito la manifestazione), Salvatore Ingrasci in qualità di [illegible] campione di pugilato; Arnaldo Soleri, comandante della Brigata Alpina Taurinense; «Flipot» ovvero Filippo Chiarle e il musicista Daniele Comba. Nel pomeriggio festa in piazza con la fanfara [illegible] Brigata Alpina Taurinense, il gruppo folcloristico «Rododendro-Valli di Lanzo» e la banda musicale di Agliano.

[illegible] vedere anche un'interessante mostra di Corrado Filippa, un pittore aglianese, scomparso negli anni scorsi, che ha lasciato una ricca produzione artistica.

s. mir.

Due congressi sindacali

Da oggi, alla Camera [illegible] Commercio, la Uil parlerà [illegible] Europa '92, servizi e ambiente - Lunedì si riuniranno i metalmeccanici Cisl

ASTI — Tempo di congressi per le organizzazioni sindacali astigiane. Oggi pomeriggio alle 15,30, alla Camera di Commercio, prenderà il via il decimo congresso provinciale della Uil. I lavori saranno aperti dalla relazione del [illegible] gretario provinciale Piero Valpreda (in carica da otto anni). *«Tema di questa nostra assemblea* — spiega Valpreda — *saranno le problematiche sindacali [illegible] dell'Europa del [illegible]. Non perderemo però di vista i fatti locali»*. [illegible] parlerà anche della «Vertenza provinciale» cioè del confronto, avviato lo scorso anno, dalle tre confederazioni Cgil, Cisl e [illegible] Comune, Provincia e Unità Sanitarie [illegible] occupazione, ambiente, servizi; altri temi saranno la situazione nel settore agricolo e dei servizi pubblici. *«Abbiamo raggiunto quota 4 mila iscritti* — afferma Valpreda — *e intendiamo proporre il nostro ruolo [illegible] quello del sindacato dei cittadini, particolarmente attento ai bisogni [illegible] gente comune»*. Al Congresso parteciperanno [illegible] Anna Maria Acone della segreteria nazionale e Amadeo Croce, segretario regionale. I lavori proseguiranno domani mattina.

● *«L'uomo, il lavoro, l'ambiente, la partecipazione verso gli Anni 90 insieme»* è il tema del dodicesimo congresso della Fim, il sindacato dei metalmeccanici che aderiscono alla Cisl. La riunione si inizierà lunedì 10 aprile, al Circolo Morando.

La Fim conta oggi oltre 800 iscritti e 43 delegati nelle [illegible] aziende cittadine e della provincia. La relazione introduttiva sarà tenuta dal segretario provinciale (verrà riconfermato) Beppe Castino. *«L'industria metalmeccanica astigiana sta attraversando un periodo delicato* — afferma Castino — *se oggi, in generale, le aziende beneficiano del momento positivo del [illegible], rimangono grosse incognite per il futuro. Gli investimenti hanno puntato più alla ristrutturazione che alla riconversione con il risultato che, se un domani il trend positivo dovesse bloccarsi, non si è attrezzati ad affrontare la crisi. Questa situazione* — aggiunge Castino — *è più marcata alla Way Assauto mentre Gate e Weber, ad esempio, hanno saputo muoversi molto bene anche sul mercato estero»*. La Fim giudica positivamente il recente accordo raggiunto alla Gate (miglioramenti salariali legati all'andamento dell'azienda, scaglionamento delle ferie e altro) *«che segnano un rapporto nuovo tra sindacato e imprenditori»*.

Per questo Castino al congresso formulerà la proposta di un *«sindacato partecipativo. Non è più possibile pensare solo a rapporti conflittuali con la controparte: è necessario invece risolvere i problemi insieme, ognuno per la sua parte e con rispetto reciproco»*.

f. la.

■ Ticket e tariffe

ASTI — Ieri si sono svolte due assemblee del personale ospedaliero aderente a Cgil, Cisl e Uil per protestare contro l'entrata [illegible] vigore [illegible] nuovi [illegible] sanitari e l'aumento delle tariffe dei trasporti ferroviari. I rappresentanti sindacali hanno deciso un calendario di agitazioni. Martedì 11 aprile: giornata di mobilitazione generale dei pensionati. Venerdì [illegible]: presidio davanti alla stazione ferroviaria e incontro con la giunta comunale. Lunedì 17: assemblea dei delegati sindacali contro i ticket.

■ Giornalisti premiati

ASTI — La campagna promozionale a favore delle 4 barbera doc vedrà stasera al Centro congressi di Baveno (Novara) la premiazione del concorso giornalistico «La rosa dei barbera». Per la stampa quotidiana sono risultati vincitori: Sergio Miravalle «La Stampa», Nicola Dante Basile «Il sole 24 ore», Roberto Bencinvenga «Il Tempo»; per i periodici: Riccardo Riccardi «L'Europeo», Paola Mura «A Tavola», Elizabeth Genton «L'alimentarista». Per la stampa specializzata: Alberto Zaccone, Antonio Piccinardi, Alfredo Ferruzza; per la Rai: Roberto Della Valle, Carlo Cerrato, Antonio Tomassini; per i giornali [illegible] Paolo Monticone «La Nuova Provincia», Giovanni Minetti «Il Tanaro» e la redazione de «L'Ancora» di Acqui.

(f. b.)

■ [illegible] Co[illegible]

ASTI — Il consiglio [illegible] Federazione provinciale Coldiretti di Asti si riunirà questa sera per l'elezione del nuovo presidente, in sostituzione di Pierluigi Saracco, che lascerà la carica dopo 12 anni. Per il successore la rosa dei candidati è piuttosto ampia e comprende: Secondo (Dino) Maggiorotto [illegible] Asti), Bruno Porta (Montemagno), Mario Barbarino (Bruno), Teresio Gandelo (Capriglio), Rocco Gilardi (Villafranca), Francesco Gallone (Canelli), Franco Chiappone (Nizza), Pierangelo Balbo (Bubbio).

(d. col.)

■ [illegible]

ASTI — Stasera, alle 21,15, nel salone del Dopolavoro Ferroviario di via al Mulino 3 si svolgerà il Concerto per un amico degli Archensiel. Lo spettacolo è stato organizzato da un gruppo di amici di Renato Malaga, un ferroviere di Cerro Tanaro morto due mesi fa in un incidente stradale. Ingresso a offerta (l'incasso [illegible] devoluto in beneficenza).

(f. b.)

■ [illegible] a Nizza

NIZZA — Martedì il Consiglio [illegible] munale ha discusso ed approvato il bilancio consuntivo e di previsione per l'89. Il giro d'affari è di oltre 20 miliardi. L'assessore Gianfranco Bergamasco ha spiegato che il disavanzo di 803 milioni si dovrà coprire con le entrate, tra cui la Tascap e le tariffe per i servizi comunali. Critici sulle decisioni della giunta i consiglieri Mussa (psi), Terolla Antonucci (pli) e Balestrino (msi).

(e. ce.)

■ Consiglio a Canelli

CANELLI — Il Consiglio comunale si riunisce stasera. All'ordine del giorno l'approvazione del conto consuntivo 1988 e la nomina [illegible] revisori dei conti. Verranno inoltre discussi il progetto per la costruzione del tratto di fognatura in prosecuzione di via Robino e l'ampliamento della strada Pianezza-Colma e quello per la pavimentazione dei portici di piazza Zoppa.

(pi. o.)

■ Convegno agricolo

NIZZA — Domani (sabato), alle 15, nel salone La Rotonda, il gruppo Dc «Concretezza democratica» organizza un convegno di studi dal tema la figura del «Nuovo imprenditore agricolo di fronte alle prossime scadenze comunitarie». Relatore l'assessore all'Agricoltura d[illegible] Regione, Emilio Lombardi. Sono previsti gli interventi [illegible] parlamentari [illegible] Mauro Chiabrando, Ettore Paganelli e Giovanna Tealdi.

(e. ce.)

Sparatoria [illegible] condannati 3 astigiani

Erano stati presi dopo un furto in [illegible] villetta

ASTI — Dopo due rinvii si è concluso, ieri sera, il processo a carico di Carmelo Cendretto, 32 anni, Asti, via Caracciolo 2, Giorgio Boero, 36 anni, frazione Serravalle 148 e [illegible] Avitabile, 48 [illegible], Asti, via Terracini 23, accusati di rapina. Il fatto risale al gennaio scorso quando i tre furono sorpresi da una pattuglia dei [illegible] mentre caricavano [illegible] «128» refurtiva (un televisore, oggetti di antiquariato e altro) rubata poco prima dall'abitazione dell'impiegato bancario Ma[illegible] Amerio, [illegible] anni, Sessant località Meridiana. Cendretto e la donna furono bloccati pochi minuti dopo. Boero invece riuscì ad allontanarsi e venne arrestato tre giorni dopo.

Secondo i cara[illegible] gli autori [illegible] furto ingaggiarono un conflitto a fuoco con i militari. I due però negarono di aver sparato [illegible]tro i carabinieri sostenendo che alcuni giorni prima avevano esploso per gioco alcuni petardi. Il tribunale, nel m[illegible] scorso, ordinò anche un sopralluogo alla casa del derubato; non emersero però particolari importanti.

Durante l'udienza [illegible] ieri il pubblico ministero, Ercole Armato, ha chiesto la condanna degli imputati per furto aggravato *«essendo caduta* — ha detto il pm — *l'accusa di rapina in quanto la prova del guanto di paraffina non ha permesso di stabilire se la polvere apparteneva ad arma da fuoco»*. Armato ha tratteggiato anche la figura degli imputati. Per Cendretto e Boero il pubblico accusatore ha chiesto tre anni di reclusione ciascuno e, per la donna, 9 mesi. E' seguita l'arringa dei difensori avvocati Mirate e Rattazzi e poi la sentenza. Cendretto e Boero sono stati condannati a 9 mesi e 500 mila lire ciascuno per furto aggravato. L'Avitabile a 6 mesi. E' stata concessa la libertà provvisoria dopo [illegible].

v. ma.

Cinema e Taccuino

ASTI

[illegible] **Sotto [illegible]**, di J. Kaplan con J. Foster, K. McGillis (drammatico).

POLITEAMA: Rain Man, l'uomo della pioggia, di B. Levinson, con T. Cruise e D. Hoffman (drammatico).

RITZ: Una donna in carriera, di M. Nichols con H. Ford, S. Weaver, M. Griffith (commedia).

NUOVO SPLENDOR: Le relazioni pericolose, di S. Frears con G. Close, J. Malkovich (drammatico).

CANELLI

BALBO: Prima di mezzanotte, con R. De Niro.

[illegible]

AURORA: Caldi incontri di mogli infuocate

LUX: Un'altra donna, di W. Allen, con G. Rowlands e M. Farrow (drammatico).

SOCIALE: Affari d'oro con M. Midler, L. Tomlin (commedia).

VERDI: Gorilla nella nebbia di M. Apted, con [illegible] Weaver e [illegible] Brown (avventura).

SAN DAMIANO

CRISTALLO: chiuso per riposo.

LUX: teatro **Trappola per topi** presentato dalla compagnia della Candela, inizio 21,15. Biglietti 5.000 lire.

SPLENDOR: chiuso per riposo.

FARMACIE DI TURNO

[illegible], corso Savona 136; notturna: San Domenico, corso Volta 25.

Canelli: Secco, via Alfieri [illegible].

Moncalvo: Tarallo, piazza [illegible] di 21.

Nizza: Baschi, via Pio Corsi 1.

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico: **Asti** 353 558; **Nizza** 7821; **Canelli** 832 525; **Monastero Bormida** 88 048; **Rocca d'Arazzo** 508 160; **Calliano** 928.444; **Montechiaro** 999 785; **San Damiano** 975 910; **Costigliole** 861 414; **Villafranca** 932 644; **Cocconato** 907.503; **Montemagno** 62.263; **Castelnuovo Don Bosco** 987 6458; **Villanova** 94.555.

TELEFONI UTILI

Croce Verde Asti 53.045; **Nizza** 726.390; **Castagnole Lanze** 878 346; **Mombercelli** 955 333; **Croce Rossa** (autoambulanza): **Asti** 217 883; **Canelli** 834.222; **Castello d'Annone** 503.838; **Castelnuovo Don Bosco** 9876 458; **Cocconato** 907.503; **Costigliole** 966.779; **Moncalvo** 91 281; **Montegrosso** 953.175; **San Damiano** 975.910; **Villafranca** 933 777 - [illegible].

LA [illegible]

Redazione di Asti, via De Gasperi 2, tel. [illegible]: 50 284.

Ufficio pubblicità [illegible] A. Zacca 3: Publikompass 32 222.

■ Appuntamenti

ASTI — «L'obiezione di coscienza: non solo al militare» è il tema del decimo appuntamento con i «Venerdì Verdi», in programma questa [illegible], alle 20,30, nel salone del Centro civico Asti Sud di via Artom 2.

Al Fotocineclub Way Assauto, in via Pietro Chiesa 20, stasera, alle 21, prenderà il via il corso teorico pratico di fotografia organizzato dalla associazione culturale Contrada dei Fi[illegible]lonti con il patrocinio della Provincia.

«Le psicoterapie: curare cosa, curare come», è il titolo della conferenza dibattito in programma stasera, alle 21, nell'ex sala consiliare in piazza San Secondo.

A San Damiano, questo [illegible], alle 21,15, nel cinema Cristallo [illegible] Compagnia della Candela presenta lo spettacolo teatrale Trappola per topi di Agata Christie. Posto unico: 5 mila lire.

Alle 21, nella sede della Biblioteca [illegible] Castel[illegible] D. B. dibattito [illegible] «L'odierna funzione di una banca: le migliori e le più attuali proposte per l'investimento del risparmio». Relatore sarà il presidente della Cassa di Risparmio di Asti, Giovanni Borello.

(f. b.)

Chi sono i 15 [illegible] Comitato che vuole ridare Serena ai Giubergia

A Racconigi, tra chi spera

Fra gli altri il sindaco Adriano Tosello e il parroco don Aldo Giraudo - Nuova iniziativa: un invito a spedire raccomandate [illegible] Cossiga per sollecitarne l'intervento

RACCONIGI — Il comitato [illegible] di solidarietà per Serena ha dato il via ad una nuova forma di protesta: l'invio [illegible] raccomandate [illegible] presidente della Repubblica. «Ne [illegible] mo già inviate oltre 5000 [illegible] Racconigi — dicono —, [illegible] Isernia ci hanno assicurato che ne spediranno mille al giorno, altrettante da Carpi (Modena), da altre città ci hanno assicurato il sostegno». Il testo suggerito per la raccomandata è: «Caro presidente, siamo fiduciosi che, [illegible] nome del popolo italiano, S[illegible] e Nasario avranno giustizia e torneranno presto insieme. Faccia presto: siamo [illegible] soffrendo».

[illegible] comitato invita tutti a inviare una raccomandata con questo [illegible] al presidente Cossiga: la spedizione non costa nulla in quanto è gratuita la posta [illegible] al capo dello Stato.

Ma vediamo da chi è costituito questo comitato racconigese. Ne fanno parte: il sindaco democristiano Adriano Tosello, insegnante; il parroco Aldo Giraudo; Giuseppe Marinetti, artigiano, ex sindaco comunista; i consiglieri comunali Antonio Milanesio e Francesco Inturri; Sebastiano Osella e Giacomo Rosso, infermieri; Livio Ferrara, ispettore [illegible] Croce Rossa; [illegible] Gavatorta, allevatore; Paolo Soldano e Giulio Felice Anselmo, pensionati; Paolo Tribaudino, impiegato in Comune; Cristina Ferrero e Andrea Burzio, studenti; Roberto Anselmo, disoccupato. Un «organico stabile» di 15 persone che [illegible] lunedì [illegible] marzo ha [illegible] le iniziative [illegible] difesa dell'unità della famiglia Giubergia.

«L'esercito di Serena», è stato definito il comitato, ma i [illegible] esponenti correggono la definizione: «Noi siamo solo un drappello, un punto di riferimento. Fin dall'inizio di questa battaglia Serena ha avuto dalla sua un esercito ben più numeroso, prima in paese, poi in tutta Italia».

Sulla sede del comitato, una stanza al pianterreno del municipio [illegible] piazza Carlo Alberto, [illegible] abbattute una serie impressionante [illegible] adesioni, richieste di notizie e di consigli, offerte [illegible] aiuto.

Per un [illegible], dalle [illegible] del mattino a mezzanotte, in un alternarsi di speranze e delusioni, le «avanguardie» dell'«esercito di Serena» hanno tenuto i rapporti con le autorità, la stampa e l'opinione pubblica, assumendosi anche il difficile compito di controllare una situazione che minacciava di sfuggire di mano un po' [illegible] tutti.

Il clima della manifestazione «spontanea» di [illegible] 7 marzo, con [illegible] madri schierate davanti al municipio «a protezione» di Serena, era infatti alquanto acceso, e ancora adesso a Racconigi c'è chi sostiene la linea «dura».

Racconigi. Una riunione [illegible] Comitato per Serena in municipio. [illegible] primo a sinistra è l'ex sindaco del [illegible] Giuseppe Marinetti; accanto a lui i coniugi Rosanna e Francesco Giubergia e l'attuale sindaco prof. Adriano Tosello (Foto Bedino)

Al contrario, in questa che è una fase di riflessione e di bilanci, dopo la conferma della decisione sfavorevole [illegible] Tribunale [illegible] minori, qualcuno insinua il [illegible] che sia stato il clamore ad «indisporre» i giudici, che forse si sarebbe dovuto combattere la battaglia con più «discrezione».

«No, non crediamo che il silenzio avrebbe giovato a Serena» ha detto, a nome del comitato, Cristina Ferrero.

Ma perché a Racconigi, dove molti erano a conoscenza delle traversie di Francesco Giubergia, fino a due mesi fa responsabile della biglietteria della stazione ferroviaria, e di Rosanna Gaveglio, infermiera al poliambulatorio Saub, non [illegible] è deciso di entrare in azione prima che la sentenza del Tribunale venisse confermata in appello? «Noi colleghi di lavoro e amici della coppia avremmo voluto farlo, ma ne siamo stati dissuasi dagli amministratori dell'Usl, che in un incontro con i Giubergia nel novembre scorso, [illegible] quale [illegible] presente anch'io, ci misero [illegible] guardia [illegible] rischi [illegible] una pubblicità del caso assicurandoci che si sarebbero adoperati per ottenere una soluzione di compromesso», ha rivelato durante la conferenza stampa Giacomo Rosso. Un invito alla moderazione «che non abbiamo elementi per giudicare frutto di malafede, ma che si è dimostrato sterile, quasi sicuramente dannoso».

Pronto da mesi ad entrare in scena, il comitato ha avuto il suo battesimo ufficiale tra la sera di venerdì 3 marzo, con l'arrivo ai Giubergia della prima convocazione [illegible] consegna di Serena al servizio sociale, e la domenica successiva, con l'adesione di [illegible] (4000 firme) [illegible] petizione contraria [illegible] mento della bimba. In questa, come nelle altre iniziative, i Giubergia hanno negato di aver avuto un qualche ruolo: «L'unico passo che abbiamo fatto, la [illegible] del 3, quando ci siamo trovati quel biglietto nella buca delle lettere, è stato [illegible] di andare dal parroco, per [illegible] da lui [illegible] consiglio, una parola di conforto».

Grazia Novellini

Intera famiglia distrutta dall'esplosione di [illegible] nel Roero

Scoppio a Castellinaldo è morto anche il padre

Era ricoverato [illegible] Cto - La moglie e le bimbe avevano perso la vita nel crollo [illegible]

CASTELLINALDO — Dopo una settimana di straziante agonia è morto anche Franco Napione, 36 anni, marito di Maria Cambareri e padre [illegible] due piccole Alice e Katia, che [illegible] perso la vita sotto le macerie della casa crollata per un'esplosione di gas. Lo scoppio di Castellinaldo ha distrutto l'intera famiglia torinese che da un anno e mezzo si era trasferita nel Roero.

Franco Napione [illegible] stato estratto per primo dai soccorritori e trasportato con un elicottero all'ospedale di Savigliano e poi al Cto [illegible] Torino. Per otto giorni ha continuato a disperarsi: «Invocava la moglie — dicono i medici — in una [illegible] interminabile cantilena: salvate Maria, salvate Maria...».

Sottoposto a terapie intensive nel reparto rianimazione del Cto, l'uomo aveva piano piano cominciato a comprendere [illegible] dimensioni del dramma, fino a capire che per [illegible] moglie e le figlie [illegible] c'era stato scampo. Le [illegible] condizioni sono rimaste stazionarie, [illegible] cure; poi ieri mattina alle [illegible] il decesso per [illegible] cardiocircolatorio, causato dai gravi traumi che aveva riportato.

Franco Napione, [illegible] anni

La disgrazia [illegible] accaduta giovedì [illegible] alle 8,30, quando tutto il piccolo centro della sinistra Tanaro, a dodici chilometri da Alba, aveva avvertito [illegible] tremendo boato. L'esplosione di [illegible] propano liquido uscito da una bombola che alimentava una stufa aveva distrutto la casa della famiglia Napione, un modesto edificio in via Madama Mussone 5, con una [illegible] al pian terreno e due camere da letto al primo e secondo piano.

Padre, madre e le due bimbe di 3 anni e mezzo e 2 anni erano rimasti sepolti sotto cumuli di macerie, calcinacci e mobili. Ricorda il sindaco, Andrea Bordino: «I primi soccorritori si sono trovati di fronte una scena impressionante. Passato l'immediato spavento, si è udito qualcuno che chiedeva aiuto. Era Franco Napione, semisommerso dalle macerie, che urlava di fare presto e diceva che c'erano anche sua moglie e le b[illegible]».

Con i pompieri erano intervenuti i carabinieri, due elicotteri del servizio [illegible] so regionale e [illegible] dei vigili del fuoco [illegible] Torino e decine di volontari.

Soltanto dopo un'ora e mezzo era stato possibile liberare Franco Napione: altre macerie pericolanti gli erano finite addosso, rendendo più [illegible] le la delicata operazione di salvataggio.

Per cercare di salvare i suoi famigliari si erano anche utilizzati i cani specificamente addestrati dell'Unità [illegible] di Torino, portati a Castellinaldo [illegible] un elicottero. I lamenti uditi in un primo tempo si erano però già spenti.

A mezzogiorno i vigili avevano estratto il corpo della Cambareri. Pochi minuti dopo, [illegible] la disperazione [illegible] compaesani, [illegible] stati riportati alla luce i cadaveri delle due piccole. Sabato scorso tutto il paese ha partecipato al rito funebre; poi le bare sono state portate [illegible] cimitero di Torino.

Giuseppe Grosso

Cardiopatie un incontro a Savigliano

SAVIGLIANO — [illegible] svolge domani mattina nella Sala Congressi dell'Ospedale SS. Annunziata di Savigliano un importante incontro [illegible] aggiornamento medico e clinico sulle «cardiopatie ipocinetiche».

La riunione vedrà la partecipazione di alcuni tra i più prestigiosi nomi della cardiologia, tra cui il francese prof. Dor del Principato di Monaco, il prof. Desrouennes di Pa[illegible] e lo svizzero prof. Meli di Sion.

Svolgeranno relazioni la prof. Alvino e i dottori Antonielli e Doronzo di Savigliano, e i rappresentanti degli enti ospe[illegible] di Torino (Brusca, Presbitero, Gaita), Genova (Caponetto) e Pavia (Viganò).

Tra [illegible] argomenti in discussione vi sarà anche quello relativo ai trapianti di muscolo cardiaco.

I lavori avranno inizio alle 9 e si chiuderanno nella tarda mattinata.

Corali a Savigliano

SAVIGLIANO — Quarta rassegna dei [illegible] piemontesi sul tema «L'amore nel canto popolare» stasera, alle 21, al cinema-teatro «Aurora». [illegible] scena le corali «L'eco dle tor» di Savigliano, diretta da Piero Quaglia; «Stella alpina» di Alba, diretta da Giuseppe Tarabra; «Villanovese» [illegible] Villanova Mondovì, diretta [illegible] Luigi Bruno; «7 torri» di Settimo Torinese, diretta da Vittorio Frigerio.

[illegible]

ALBA — Il comico Beppe Grillo sarà ospite stasera, a «L'altro mondo», [illegible] veglionissimo degli enotecnici. Oltre a Grillo si esibirà il cantante Mike Francis.

Teatro oggi a Cuneo

CUNEO — La compagnia «Il melarancio» presenta oggi, alle 17,30 (replica domani, stessa ora), nella c[illegible] della S.S. Annunziata, via Dronero 4, lo spettacolo «Il libro delle fantapagine». Oggi e domani, sempre nella chiesa, dalle 18 alle 20, mostra dei disegni e bozzetti dello spettacolo, realizzati dagli studenti dell'artistico «Ego Bianchi».

[illegible] a Bra

BRA — Seconda lezione stasera, alle 21, al centro «Giovanni Arpino», via Guala 45, della «Scuola [illegible] dottrina sociale». Don Pri[illegible] Soldi parlerà su: «Le nuove prospettive aperte dalla redemptor hominis».

[illegible] il lavoro

SAVIGLIANO — L'ingegnere Carlo Besusso, responsabile relazioni industriali [illegible] Fiat spiegherà oggi (dalle 15 alle 18), all'Istituto professionale per il commercio, «Come cambia il lavoro in azienda». L'incontro si svolge nell'ambito del corso di aggiornamento per presidi e docenti promosso dall'Unione industriale di Cuneo [illegible] «Fondazione Agnelli» [illegible] Ceasco.

Garessio, un incontro

GARESSIO — «Le istituzioni democratiche nella nostra Repubblica» è il tema dell'incontro di stasera, alle 21, sala polivalente «Excelsior». Relatori Piero Rossi, pre[illegible] scuola di giornalismo e pubbliche relazioni di Torino e la parlamentare Giovanna Tealdi.

[illegible]

[illegible] — E' [illegible] a 93 [illegible] Enrico Simondi, il più anziano [illegible] vinadiesi. Soldato nel secondo reggimento alpini e combattente nella prima guerra mondiale, [illegible] decorato Cavaliere di Vittorio Veneto. Simondi lavorò anche al Genio militare.

Fossano e la [illegible]

FOSSANO — «Educazione alla pace: una prospettiva femminile» è il tema dell'incontro [illegible] programma stasera, alle 20,45, nella [illegible] polivalente, via Salita [illegible] Castello 4 per iniziativa del «Gruppo pace».

Per chi ama la montagna

CUNEO — Film [illegible] montagna stasera, alle 21, nella sede del Cai, corso IV Novembre 14. Sarà proiettato «El gringo [illegible]», pellicola che documenta la spericolata [illegible]scesa di Patrick Vallencant dalla vetta dell'Artensonraju, nella Cordigliera andina.

Una rapina da otto milioni

In due assaltano le Poste di Diano

A viso scoperto, armati [illegible] pistola e coltello

DIANO D'ALBA — Una rapina che ha fruttato ai malviventi otto [illegible] in contanti è stata compiuta ieri mattina all'ufficio postale, nel centro del paese, in via Marconi 7.

Il colpo è stato messo a segno poco dopo l'apertura dell'ufficio, verso le otto e trenta. I rapinatori, due individui [illegible] vestiti in modo normale, sono entrati nei locali della posta come fossero clienti. Appena varcata la porta d'in[illegible] hanno estratto il primo una pistola, il secondo un lungo coltello urlando: «State fermi. Questa è una [illegible]. Dateci i soldi».

Nell'ufficio, in quel momento, c'erano soltanto il direttore, Adriano Valentino, 57 anni, [illegible] Valle Talloria di Diano e l'impiegata Marivanna Colla di 35.

Mentre il rapinatore con la pistola teneva sotto tiro i due impiegati, l'altro si è fatto [illegible] le chiavi della cassaforte e [illegible] è impossessato [illegible] denaro in contante: circa otto milioni.

Ha poi frugato in tutti i cassetti delle [illegible] portando [illegible] anche [illegible] spiccioli.

I due rapinatori hanno agito con molta decisione. Di media statura, sui trent'anni, senza accento particolare hanno agito a volto scoperto.

Dopo la rapina sono fuggiti, a tutta velocità, a bordo [illegible] una «Fiat Uno» di colore chiaro che avevano lasciato parcheggiata davanti all'ufficio postale.

Alcuni testimoni li hanno visti imboccare la strada per Alba: ma anziché percorrere la provinciale, hanno scelto una stradina di campagna che scende tra campi e vigneti.

E' scattato subito l'allarme: i carabinieri hanno istituito numerosi posti di blocco nella zona, ma dei malvi[illegible] finora [illegible] traccia.

E' convinzione degli inquirenti che i due dovevano co[illegible] la zona. Infatti la stradina per Alba che hanno imboccato è poco conosciuta e frequentata.

g. f.

Operazione della squadra mobile di Cuneo

Tre arresti a Saluzzo per cocaina e eroina

In [illegible] banda torinese di «grandi spacciatori» di droga

CUNEO — L'appuntamento lo davano nel cortile di un edificio di via Sampò a Saluzzo, di lì, senza che i condomini potessero accorgersi di nulla, smistavano migliaia di dosi di stupefacenti ai vari «riforniti» [illegible] Saluzzese e di Cuneo. Loro, i «grandi spacciatori», sono stati pedinati per lungo tempo anche a Torino, Asti e Alessandria e l'altra sera, a Saluzzo, sono stati arrestati dalla polizia.

[illegible] tre uomini abitanti a Torino (altri due sono sfuggiti alla cattura), tutti pregiudicati per reati vari. Pino Casetu, [illegible] anni, via Bonzo 4; [illegible]no Russo, 43 anni, via Corte d'Appello 7 e Giorgio Severino, 38 anni, via Scalenghe 3.

Sono rinchiusi nel carcere saluzzese della Castiglia con l'accusa di «detenzione ai fini [illegible] spaccio di notevoli quantitativi di droga». Che c[illegible] davvero tanta: cento grammi di cocaina e mezzo [illegible] di [illegible], sufficienti per preparare migliaia di dosi. Al momento dell'arresto i tre erano in possesso anche di 13 milioni in contanti.

E' una delle più importanti operazioni antidroga fatte nella «Granda» dalla polizia, che da circa un mese, secondo un piano predisposto dal questore, Raffaele Roberto, ha intensificato l'attività di prevenzione in provincia.

Per giungere all'arresto della banda di «grandi spacciatori» gli uomini della squadra mobile guidata da Antonio Nanni — che hanno agito in [illegible] contatto con la procura della Repubblica di Saluzzo — si sono avvalsi della speciale squadra narcotici dell'ispettore Paolucci e della sezione [illegible]. Con la collaborazione del centro regionale della Criminalpol sono riusciti, a conclusione di oltre un mese di indagini, a risalire a una delle fonti di approvvigionamento dei tossicodipendenti della provincia.

Dopo avere esaminato centinaia di fotografie e numerosi filmati realizzati con microcamere e seguito i movimenti di molti tossicodipendenti, è [illegible] possibile localizzare a Saluzzo la centrale di smistamento e gli agenti dell'ispettore Carmelo Giostra martedì sera hanno fatto [illegible] la trappola. Travestiti nei modi più impensabili hanno atteso che gli spacciatori — che viaggiavano a bordo di due automobili, una «Audi 80» e una «BMW 320» — giungessero a Saluzzo.

Li hanno seguiti nella zona tra [illegible] Roma e via Savigliano e poi, nel cortile del palazzo di via Sampò, dove il grande quantitativo di droga era già stato trasferito a bordo di un'utilitaria, li [illegible] bloccati e arrestati.

Parte della droga sequestrata, cocaina e eroina già «tagliate», [illegible] contenuta in sacchetti di plastica di un'azienda dolciaria della provincia di Catania.

Giorgio Ravasi

Domani [illegible] la festa dell'Avis di Fossano

Le «fronde d'alloro» ai donatori di sangue

Una sezione con 757 soci - Nell'88 duemila offerte di plasma

[illegible] — Domani, alle 19.30, all'hotel «Acaja», i 757 soci dell'Avis fossanese si ritroveranno per festeggiare i donatori che hanno raggiunto traguardi prestigiosi in questo importante e delicato servizio.

Saranno 389 i premiati, da [illegible] ha fatto otto donazioni a chi ha raggiunto lo [illegible] devole cifra di 75 al 31 dicembre dello scorso [illegible].

I riconoscimenti vanno dal diploma di benemerenza al diploma e distintivo d'oro [illegible], quest'ultimo indubbiamente il più significativo.

Riceveranno le «fronde» (distintivo dell'Avis con due rametti di alloro), i fossanesi Mario Cugnetto, Giorgio Giordano, Margherita Martina, Lucia Monge, Alessandro Panero, Bernardo Pinta e il socio [illegible] Albano Stura Giovanni Favole.

Alla manifestazione [illegible] domani prenderanno anche parte il presidente provinciale dell'Avis Giuseppe Rocca, il sindaco e il presidente [illegible] l'Usl di Fossano Angelo Ma[illegible] e Giancarlo Isaia. I primi cittadini di Trinità Pier Franco Giordano, di Genola Giovanni Anaudo e di S. Albano Stura Giovanni Bellino (i donatori degli ultimi tre centri fanno parte dell'Avis [illegible] Fossano).

Il sodalizio è presieduto dal commerciante Oddino Bima, segre[illegible] è Riccardo Bonavita. Fondata nel 1946 [illegible] Maddalena Baravalle (per tanti anni dama di compa[illegible] a Torino, poi sensibile interprete a Fossano [illegible] esigenze dei malati e anche dei carcerati), la sezione Avis è stata presieduta per quarant'anni dal medico Roberto Viglietta.

Per quanto riguarda l'attività dei soci nell'anno scorso, ecco alcuni dati. Le donazioni sono state 1959, per [illegible] totale di 883 chilogrammi di [illegible], cifra [illegible] poco inferiore a quella del [illegible] (897 chili).

[illegible] il presidente Oddino Bima: *«Abbiamo anche cerca[illegible] di razionalizzare il lavoro. La [illegible] di via [illegible] 94, che abbiamo acquistato e ristrutturato (con l'aiuto di molti cittadini, enti e associazioni) in occasione dei festeggiamenti per i quarant'anni [illegible] vita del [illegible], è ora dotata [illegible] telefono e computer».*

Grazie [illegible] collaborazione [illegible] «Mano amica», associazio[illegible] che presta aiuto [illegible] persone anziane, la sede è aperta, oltre [illegible] mercoledì sera dalle [illegible] alle 21.30, anche dal [illegible] venerdì dalle 9 alle 11 e dalle 18 alle 19.

Sia il presidente, sia il [illegible] gretario lamentano la [illegible] nuzione di donatori giovani (tra i 18 e i 30 anni) che rappresentano meno del dieci per cento del totale degli iscritti.

«Speriamo che in futuro questa situazione cambi; [illegible] opereremo [illegible] questa [illegible] ne perché vogliamo che le [illegible] generazioni facciano propri gli ideali umanitari che caratterizzano la nostra attività».

Gilberto Ferrando

■ Ceva [illegible] la ricerca [illegible] cancro

CEVA — Con la manifestazione natalizia «Segui la cometa», patrocinata dall'Associazione commercianti, sono stati devoluti 5 milioni alla Fondazione piemontese per la [illegible] cancro. Il presidente della Fondazione donna Allegra Agnelli ha inviato una lettera di ringraziamento all'Associazione commercianti ed esercenti cebana nella quale [illegible] sottolinea, tra l'altro, [illegible] «il gesto si inserisce nel quadro di quelle azioni che promuovono e incentivano l'attività della Fondazione fornendo [illegible] ausilio economico indispensabile [illegible] conseguimento dell'obiettivo che ci siamo prefissi, quello della costruzione di [illegible] Istituto di ricerca e cura del cancro per il Piemonte».

Donna Allegra Agnelli [illegible] aggiunto, anche a nome del Consiglio direttivo, che la Fondazione piemontese per la ricerca sul cancro è convinta che [illegible] futuro proseguirà la collaborazione con i commercianti cebani. L'Associazione cittadina, presieduta da Enrico Rizzon, è intenzionata a riproporre, in occasione delle festività natalizie, l'iniziativa «Segui [illegible] cometa», dopo il [illegible] delle passate edizioni.

Stasera al Toselli «Incerto palcoscenico»

Teatrino del varietà nell'ideale futurista

Compagnia dell'Archivolto di Genova - Film al «Monviso»

CUNEO — Il genovese Teatro dell'Archivolto porta stasera sul palcoscenico [illegible] Toselli (ore 21,15) per la rasse[illegible] Alternativa, il suo ultimo lavoro, «Incerto palcoscenico», un collage futurista di intelligenti [illegible] e gags dissacratorie.

Lo spettacolo, presentato nell'86 al Festival di Mon[illegible]tuli, viene ora riproposto in una nuova edizione, riveduta e corretta, secondo la tecnica del cosiddetto «work in pro[illegible]».

Spiega il regista, Giorgio Gallione: *«Il nostro è un gruppo in tutti i sensi e quando riprendiamo uno spettacolo, [illegible] lo facciamo, come [illegible] in gergo, per la memoria, [illegible] lo rivediamo completamente attraverso le nostre esperienze».*

Rispetto alla prima edizione, i cambiamenti sono [illegible] moltissimi, perché, partiti dai testi di Boccioni, Carrà, Corradini, De Angelis e Settimelli, strada facendo hanno riscoperto in essi il [illegible] della comicità demenziale moderna, dell'ironia folle ed eclettica.

«Abbiamo ricostruito il teatrino del varietà con tutti i protagonisti di una volta, dal fine dicitore, disincantato e scettico, alla venditrice di cotillons concupita dal pallido signore impomatato pronto a carpire la sua virtù, alla coppia continuamente divisa fra amore e lite», aggiunge il regista del Teatro dell'Archivolto.

Tutto si gioca [illegible] espressioni, sulle smorfie, [illegible] urla ben dosate e sulle ricostruzio[illegible] macroscopiche di sentimentalismi «démodé». Ne viene fuori, oltre che un omaggio ai futuristi, un divertente catalogo di caricature e figurine popolarissime, [illegible] Petrolini, condite da [illegible] goliardismo [illegible] fondo, a cui si accompagnano le registrazioni sonore e la musica [illegible] vivo eseguita [illegible] pianoforte da Roberta Paraninfo.

L'imbecillità assoluta vagheggiata [illegible] Futurismo — è [illegible] che Marinetti avrebbe voluto iscrivere d'autorità Petrolini al suo movimento — è portata [illegible] scena [illegible] allegria dai cinque interpreti: Marcello Cesena, Maurizio Crozza, Ugo Dighero, Mauro Pirovano e Carla Signoris, per culmi[illegible] nell'ultima parte [illegible] spettacolo in un'opera tragi[illegible] in tre [illegible] e otto quadri, [illegible] durata complessiva di dieci minuti, intitolata «L'infausto».

Qui la comicità degli attori, tutti provenienti dalla Scuola del Teatro di Genova, tocca il vertice nella parodia, musicata da Paolo Silvestri, del melodramma ottocentesco.

Il sesto appuntamento con l'Alternativa vedrà il ritorno al Toselli, martedì 11 aprile, di Sergio [illegible] «Bustrio cinque stelle», dopo il [illegible] ottenuto lo scorso anno [illegible] «La pista del coccodrillo».

Il Monviso ospita, da stasera fino al 12 aprile, il film «Se lo scopre Gargiulo», di Elvio Porta, con Giuliana De Sio, Richard Anconina e Enzo Cannavale.

r. s.

Taccuino

[illegible]

CORSO: Rain Man con [illegible] Hoffman e T. Cruise
[illegible] carriera (Working girl) con H. [illegible] M. Griffith.
ITALIA: Giochi bestiali n. 2.
[illegible] nella nebbia.
MONVISO: Se lo scopre Gargiulo con G. De Sio.
[illegible] riposo

ALBA
EDEN: Una donna in carriera.
MORETTA: riposo.

[illegible]
COMUNALE: Dear America, [illegible] dal Vietnam (serata d'essai).

BORGO S. DA[illegible]
MODERNO: Congiura parallela.
DON BOSCO: riposo.

BR[illegible]
IMPERO: Mississipi burning (Le radici dell'odio) con G. Hackman.
VITTORIA: I gemelli con T. De Vi[illegible] e A. Schwarzenegger.

BUSCA
LUX: riposo.

DRONERO
IRIS: riposo.

FOSSANO
POLITEAMA: Sotto accusa con J. Foster.

MONDOVI'
BERTOLA: [illegible].

ORMEA
ARISTON: riposo.

SALUZZO
CIVICO: I gemelli con A. Schwarzenegger e D. De Vito
TALIA: Gli irriducibili.
AURORA: riposo
RITZ: riposo

FARMACIE
Cuneo: Bottasso, via Caraglio 4.
Alba: Perusso, via Cavour 7.
Bra: Fiora, via Cavour 5.
[illegible] nei Abrate, via Roma 92.
Saluzzo: S. Maria, piazza Risorgimento 29.
Savigliano: Marengo, piazza Santarosa 65.

INDIRIZZI UTILI
Soccorso pubblico d'emergenza: Cuneo 113.
Soccorso stradale Aci: 116.
Percorribilità strade: (011) 5711.
Autoambulanze: Cuneo 66.444, 23.23; Alba 362.744; Borgo S. Dalmazzo 789.013; Bra 42.01; Busca 935.858; Caraglio 819.102; [illegible] 715.68; Fossano 614.21, 636.111; [illegible] 921.32; Mondovì 442.44; Niella [illegible] 798.117; Peveragno tel. [illegible]; Racconigi 846.44; Saluzzo 452.45; Sommariva Bosco 551[illegible]; Savigliano 339.01; Vinadio 959.128.
Carabinieri (pronto intervento): Cuneo 112; Alba 424.25; Borgo S. Dalmazzo 789.333; Bra 425.281; Ceva 710.03; Fossano 635.777; Mondovì 474.44; Racconigi 853.33; Saluzzo 464.44; Savigliano 223.33.
Vigili del fuoco: Cuneo 115; Alba 115; Bra 115; Fossano 115; Mondovì 115; Racconigi 115; Saluzzo 115; Savigliano 115.
Polizia stradale: Cuneo 5.62.22; Cherasco (0172) 495.800; Ceva 711.82; Saluzzo 421.18; [illegible] autostrada Torino-Savona (0172) 412.624.
Pronto soccorso: Cuneo 692.323; Alba 31.61; Bra 42.01; [illegible] 772.322; Fossano 614.21; Mondovì 43.41; Racconigi 851.61; Saluzzo 40.21; Savigliano 339.01.
Vigili urbani (pronto intervento e segnalazione guasti servizi pubblici): Cuneo 6.77.77; [illegible] 3.35.54; Borgo S. [illegible] 7.81.81; Bra 4.37.44; Ceva 7.10.08; Fossano 63.44.42; Mondovì 4.22.22; Racconigi 8.54.11; Saluzzo 4.55.51; Savigliano 2.23.22.
La Stampa - Redazione di Cuneo: via XX Settembre 39, tel. 0171/67.048 - 64.608. Publikompass 0171/60.632.

■ Gli incontri dei tornei di basket

ALBA — Fallita la possibilità [illegible] inserirsi ancora nella lotta per la promozione, il Giordolino riprende il cammino nella C di basket con la trasferta di Carrara per la nona [illegible]. L'impegno contro la terza del[illegible] affina, in piena [illegible] per la B, sarà proibitivo.

All'inseguimento di [illegible] salvezza che la matematica rende ancora possibile, l'Alba Saluzzo giocherà domenica in trasferta contro il Derthona, formazione non del tutto tranquilla e quindi agguerrita.

Ultimo incontro della prima fase della C femminile [illegible] per la Pellicceria Marisa che domenica, alle 17, ospita l'Olimpia Torino in [illegible] specie di spareggio per l'ammissione ai play off per salire in B. La nona di ritorno del campionato di serie D prevede per domani alle 21, a Fossano, il derby cuneese tra Fonderie Subalpine ed Abet. Trasferta proibitiva dell'Expo Casa Giochi contro il Casale, ancora imbattuto dopo 21 incontri e già promosso in C. In Promozione domani si giocano Settepiù-Crt, Ceva-Carmagnola e Aeas Saluzzo-Cuneo Basket; domenica Cuneo Mercedes-Bra e Umberto-Pinerolo.

a. s.

Domenica si svolgerà la gara internazionale «Tre Rifugi»

Weekend di sci e avventura nelle vallate monregalesi

Parteciperanno cento atleti da Italia, Francia, Svizzera, Austria e Germania

MONDOVI' — La [illegible] di organizzatori e atleti è stata esaudita: la neve è arrivata e la più importante gara [illegible] sci alpinismo del calendario piemontese si svolgerà regolarmente. Domenica lungo [illegible] vallate del Monregalese [illegible] centinaio di atleti arrivati da tutt'Europa si affronteranno [illegible] una competizione massacrante: 28 chilometri, con un dislivello complessivo di duemila e duecento metri, da coprire con sci e pelli di foca. *«Abbiamo temuto di dover annullare questa trentasettesima edizione della Tre Rifugi per mancanza di neve sino a martedì quando abbiamo verificato le condizioni di innevamento del percorso. Le condizioni sono ottimali. Andiamo da un minimo di [illegible] centimetri di neve sino [illegible] due metri»,* spiegano al Cai di Mondovì.

Volontari del Cai preparano il tracciato della «Tre Rifugi»

La gara è riservata a coppie [illegible] atleti che dovranno procedere insieme lungo l'intero percorso. La partenza [illegible] data alle 7.30 di domenica a Pian delle Gorre, ai confini del Parco Naturale Alta Valle Pesio da dove i concorrenti dovranno raggiungere la stazione di Artesina, nell'Alto Monregalese.

Passaggi obbligati lungo il percorso saranno il rifugio Garelli (2000 metri); Porta Sestrera (2225 m); il lago Biecai (2000 m); rifugio Havis Mondovì (1761 m); Colle Rosso (1991 m); Pian di Male Colletto [illegible] (2092 [illegible]); Cappella Balma [illegible] m; Gavo (1368 m).

L'organizzazione e del Cai di Mondovì che, in collaborazione con i volontari del Soccorso Alpino, ha organizzato una serie di punti di [illegible] e formato squadre [illegible] sciatori pronte ad intervenire per soccorrere eventuali feriti.

Entrata a far parte delle gare di sci alpinismo più prestigiose e impegnative [illegible] Tre Rifugi richiama ogni anno i migliori specialisti europei. A questa 37ª edizione parteciperanno, oltre a società civili [illegible] militari italiane, francesi, svizzeri, austriaci e tedeschi. Sono previste tre categorie: militari, valligiani e cittadini.

«L'incognita sulle condizioni del tracciato ci hanno impedito di pubblicizzare, [illegible] era nelle [illegible] intenzioni, questa edizione della gara», spiegano [illegible] Cai di Mondovì. *«Le novità sono molte. Abbiamo definitivamente abbandonato la tradizione che voleva che la Tre Rifugi si svolgesse il lunedì. Per consentire ad un pubblico più numeroso di appassionati di seguire gli atleti l'abbiamo anticipata alla domenica».*

Per il secondo anno vengono proposte anche iniziative collaterali. Ieri è stata inaugurata la rassegna «Exponventura» nei locali del Park Hotel che rimarrà aperta al pubblico sino a domenica sera.

Nei locali della mostra che ospita «tutte le attrezzature indispensabili per [illegible] vuole fare avventura» è [illegible] programma per [illegible] alle [illegible] conferenza su «Medicina e sport». Domani [illegible] 18 sarà eseguito il sorteggio [illegible] numeri di partenza dei [illegible] renti. Domenica [illegible] svolgerà un'esibizione [illegible] deltaplani in località Quarti di Artesina.

Gianni Martini

Sfida al vertice

L'Accornero è ospite della capolista Cislago
Una facile trasferta per il Valeo Mondovì

MONDOVI' — Scampoli [illegible] emozioni nel campionato di serie B. Al Valeo si propone infatti l'ultima trasferta della stagione a Poggio Rusco, [illegible] tro il Truzzi: un impegno facile, avversario un sestetto [illegible] desto, che ha racimolato solamente tre vittorie. C'è un rischio per gli uomini [illegible] Di Francesco: prendere sottogamba la partita o, peggio, ri[illegible], dando per scontato che il Sauber Bologna vinca oggi e si ripeta fra otto giorni, rendendo amarissimo il primo posto [illegible] i monregalesi conquisterebbero alla pari con il Sauber. Amaro perché il miglior quoziente set promuoverebbe soltanto i bolognesi in A2.

Meno affanni nella B femminile, con l'Accornero che va a Cislago, in casa della capolista. La classifica ha ormai dato il suo [illegible]. [illegible] le lombarde promosse in A2 e le savigliane ammesse ai play-off di tre squadre (la prima salirà [illegible] categoria). Il confronto diretto tra le due migliori for[illegible] del girone ha dunque valore platonico, ma l'allena[illegible] Aimar vuole una prova d'orgoglio e soprattutto una verifica della forma in vista degli impegni decisivi.

Nella C1 l'Autovip chiede al Pisano leasing due punti che significano la matematica [illegible] certezza della promozione [illegible] B2, mentre le ragazze del Piemonte leasing vanno a Chivasso, contro il Dim, in una sfida diretta [illegible] mantenere la seconda posizione. Per la C2, il Westinghouse Racconigi gioca a Pallanza, contro l'Altiora. [illegible] l'Alba Vbc [illegible] la capolista Murata Bellavista Ivrea; nel torneo femminile, il Comauto Cuneo affronta a Torino il Meneghetti, leader del campionato, che può diventare arbitro per la conquista della seconda posizione: il 29 aprile ospiterà infatti il Tessilnovi, che divide con le cuneesi il posto d'onore.

Gualtiero Franco

Da ieri i preparativi per i campionati iridati «Finn»

Ad Alassio vela mondiale

Regate fino a domenica 16 [illegible] - A settembre il circolo [illegible] organizzerà [illegible] i mondiali Flying Dutchman - Gaibisso: «Impegno [illegible]» - Favorito [illegible] spagnolo

ALASSIO — Sono 61, in rappresentanza di [illegible] nazioni, le imbarcazioni partecipanti al campionato del mondo [illegible] vela [illegible] Finn che [illegible] svolgerà nel tratto di mare [illegible] stante la baia alassina da domani a domenica 16 aprile. Oltre alle squadre europee (tra cui Urss, Cecoslovacchia e Ungheria) [illegible] saranno atleti messicani e degli Stati Uniti.

Ieri mattina sono iniziate le operazioni di stazza (cioè il controllo sulla rispondenza delle barche ai requisiti della classe) che continueranno per tutta la giornata odierna. Domani alle 12 prenderà il via la regata di prova. Da lunedì si gareggerà ogni giorno fino a sabato, con possibile recupero domenica. La classifica è stilata secondo il punteggio olimpico (per ogni prova zero punti al primo, 3 al secondo, 5,7 al terzo, 8 al quarto, 10 al quinto e così via: vince chi ha meno punti), al meglio di sei prove su sette disputate.

I Finn sono barche monotipo a scafo tondo e deriva mobile progettate nel '50 dall'architetto Richard Sarby. Sono lunghi 4 metri e mezzo [illegible] una superficie velica di 9,30 metri quadrati, costruiti in legno o plastica e hanno un solo velista a bordo.

Tra i favoriti il russo Oleg Khopersky (vicecampione del mondo '87), Peter Holmberger delle Isole Vergini (secondo alle Olimpiadi di Seul), il tre volte campione del mondo Fjor Tenaes Lasse (Danimarca) e lo spagnolo Jose Luis Doreste [illegible] a Seul, campione del mondo a Kiel '87, il più indicato dai pronostici). Per l'Italia in gara il campione italiano Mauro Fioretti e Marco Passord, tredicesimo ai mondiali '88. In tutto in gara undici azzurri.

Le operazioni di stazza per i mondiali di vela classe Finn

Questo impegno mondiale per il Circolo Nautico «Al mare» non sarà l'unico del 1989. E' infatti in programma un altro mondiale, ancora più prestigioso: si tratta del Flying Dutchman che saranno nella «baia del sole» dal 14 al 23 settembre. Alassio ha già avuto i mondiali FD nel '65. La manifestazione, oltre che per il valore sportivo, è considerata un'occasione a livello promozionale. Sarà di sicuro cospicua [illegible] l'eco che la Finn Gold Cup [illegible] avrà sui mass media, per riaffermare Alassio sede di un club fra i più prestigiosi del Mediterraneo.

Per l'occasione [illegible] presentato, sabato alle 18 presso la sede del circolo nautico, il francobollo che [illegible] Poste Italiane hanno emesso per ricordare i quattro campionati del mondo (gli altri due si disputeranno [illegible] a Napoli e a Porto Cervo) ospitati quest'anno [illegible] Italia. Sempre per i filatelici, appuntamento importante dalle 12 alle 20 di sabato: un ufficio postale «volante» verrà allestito presso il porticciolo [illegible] uno speciale annullo [illegible] dell'appuntamento. Le regate saranno seguite da Radio Liguria International 103 che effettuerà «dirette» al seguito delle regate, con Franco Branco a fornire ogni pomeriggio la [illegible] zione.

Dal ponte di comando [illegible] saloni del circolo nautico al porticciolo «Luca Ferrari», il presidente del circolo velico [illegible] Sergio Gaibisso, [illegible] alcuni giorni anche presidente [illegible] Federvela, commenta: *«Quest'anno sarà memorabile per Alassio capitale della vela. E' anche una prova, questa dei Finn, per verificare l'efficienza organizzativa della nostra federazione in vista degli altri tre mondiali che ci attendono»*. Sono previste manifestazioni di contorno, [illegible] cerimonia d'apertura [illegible] 18 [illegible] domani al circolo nautico e il [illegible] party» presso lo «Spiedo» offerto dall'amministrazione comunale, venerdì 14 aprile.

Romano Strizioli

[illegible] sono in corso gli italiani [illegible]

GENOVA — Com'è tradizione il maltempo l'ha fatta da padrone nel corso dei campionati italiani Ior (categorie A, 1ª e 2ª) in svolgimento [illegible] Genova e organizzati dallo Yacht Club Italiano. Regolarmente disputate le prime due prove lunedì e martedì su percorso tradizionale (triangolo olimpico), benché il mare e il vento nelle acque del Lido di Albaro [illegible] abbiano combinate di tutti i colori. Mercoledì la regata d'altura Genova-Capraia e ritorno è stata annullata a causa delle burrasche. Restano le vittorie di Mandrake (Mauro Pelaschier) e Marisa (Paolo Semeraro) nella I e di Brava in entrambe le [illegible] II. Al [illegible] mando della classifica [illegible] «Elettra» di Roberto Ferrarese, nella II Brava dell'asso americano Paul Cayard. Domani conclusione dei campionati con la quarta prova.

Domani [illegible] «Stars on the wheels» nella pista [illegible] Zinola

Pattinaggio con gli [illegible] due giorni ospiti di Savona

[illegible] scena [illegible] nazionale di artistico, ricca [illegible] campioni - Incasso [illegible] favore dell'Aias

SAVONA — La [illegible] [illegible] pattinaggio artistico è [illegible] oggi a Savona per un raduno collegiale programmato dalla Federazione hockey e pattinaggio. Gli azzurri si esibiranno domani sera a partire dalle 21 nell'atteso appuntamento «Stars [illegible] wheels 1989», la serata di gala che lo Skating club Savona ha organizzato in favore dell'Aias (Associazione che si cura dell'assistenza agli spastici). Teatro delle manifestazione sarà il palazzetto del pattinaggio di Zinola che, data l'occasione, sarà dotato di nuove tribune smontabili. E' previsto infatti il pubblico delle grandi occasioni, e la prevendita dei biglietti sta dando in questi giorni risultati [illegible] fortanti.

Si tratta [illegible] un avvenimento del tutto straordinario per il pattinaggio ligure, sia perché gli azzurri non avevano mai scelto una nostra località per i loro allenamenti, sia soprattutto perché il galà di domani sera sarà una ghiotta [illegible] per [illegible] sportivi savonesi [illegible] vedere all'opera [illegible] campioni del mondo ed europei. La manifestazione rappresenta inoltre una significativa rivincita dell'apparato [illegible] nizzativo ligure.

Finalmente le società di casa nostra [illegible] sono rinnovate e, grazie al lavoro del nuovo comitato regionale presieduto da Lucio Novella, è stato possibile superare l'immobilismo del passato. Le società liguri [illegible] contare anche su un valido apparato promozionale. Uno dei club più impegnati [illegible] quanto riguarda la propaganda di questo sport è lo Skating club Savona, che sotto la guida di Laura Ghini [illegible] Stefania Raveane negli ultimi anni ha sfornato grossi talenti [illegible] Roberto Rinaldi, Elisa Raveane, Alessandra e Federica Zunino.

La Nazionale azzurra si fermerà a Savona fino a domenica e svolgerà il programma di allenamento in vista dei primi appuntamenti [illegible] stagione agonistica, ma il momento [illegible] maggior interesse di questo grande weekend rotellistico sarà l'esibizione dei 41 atleti tricolori. La squadra, [illegible] dall'81 è guidata da Adolfo Cavedagni, [illegible] da anni leader mondiale [illegible] incontrastata della disciplina. Basti dire che nell'ambito degli sport olimpici il pattinaggio artistico a rotelle è in assoluto lo sport che ha ottenuto il maggior numero [illegible] medaglie.

Domani scenderanno in pista atleti di livello internazionale: i campioni [illegible] mondo Raffaella Del Vinaccio di Teramo, il triestino Sandro Guerra e Chiara Sartori, trevigiana, vincitrice di nove titoli iridati tra il 1985 e il 1988.

Questa sera alle 21, la Nazionale e lo staff tecnico saranno presenti a una conferenza di presentazione [illegible] sala Rossa del Comune. Nella serata, a cui prenderanno parte anche i dirigenti locali dell'Aias, verrà illustrato il vero spirito del galà di domani. L'intero incasso della manifestazione sarà infatti devoluto all'associazione per l'assistenza agli spastici.

Infine, lo Skating club Savona ha indetto il terzo trofeo nazionale «Skating Savona», in programma domani sera e domenica. Alla gara parteciperanno [illegible] sessantina di atleti in rappresentanza di quattordici società provenienti da diverse regioni italiane.

Paride Pasquino

Pallamano, S. Camillo quasi spacciato

Mentre il CFFS Sampierdarena prosegue la sua strepitosa marcia in testa alla classifica (con il 24-17 inflitto in trasferta al Rescaldina ha centrato il quindicesimo successo consecutivo su quindici partite), continua la tormentata marcia delle altre formazioni liguri nel campionato di C di pallamano: ABC Bordighera e S. Camillo Imperia [illegible] te ancora sconfitte. I bordigotti, pur giocando bene, sono stati battuti (24-30) sul terreno del Ferrarin Milano, secondo in classifica. Una sconfitta che non pregiudica la tranquilla posizione dell'ABC che però nelle sette giornate che restano da disputare dovrà limitare al massimo i passi falsi per non finire nelle zone calde della graduatoria. Giribaldi (9 gol) e Mazzali (6) sono stati i mattatori nelle file dei liguri. Sempre più solo in fondo alla classifica, invece, il S. Camillo che ormai sembra rassegnato a retrocedere: gli imperiesi [illegible] hanno perso in casa (12-19) un match-salvezza contro l'Induno. Una giornata storta per la squadra imperiese nel quale si è salvato il solo Sobrero.

E' calato il sipario sulla serie D. Alex Migliarina, HC Chiavari e HC Savona accedono ai playoff promozione: nell'ultimo turno, fermo la squadra guidata da Frugone per turno di riposo, i savonesi hanno ottenuto una bella vittoria (23-22) sul campo del Migliarina e il Lavagna è andato ko in casa (19-21) con la Ginnastica Spezia.

Due mitici assi del volante di nuovo avversari domenica [illegible] aprile

La storia rivive a Ospedaletti Manuel Fangio contro Villoresi

[illegible] «revival» durante [illegible] raduno di auto storiche - Si torna sul classico circuito rivierasco

OSPEDALETTI — La sfida è annunciata per domenica 16 aprile in pista, sul circuito di Ospedaletti: Juan Manuel Fangio e Luigi Villoresi. Due big del volante, due big della Formula Uno. Quarant'anni fa era [illegible] attualità. Oggi è solo un prestigioso revival, ma la curiosità e la stessa: Fangio e Villoresi sul Circuito di Ospedaletti come un tempo sono una coppia di lusso.

Fangio, dall'Argentina, ha assicurato la sua presenza. Telefonicamente lo ha comunicato agli organizzatori: *«Sono felice di tornare ad Ospedaletti, dove ho raccolto le mie prime vittorie europee. Ho ricordi bellissimi su quel circuito»*, [illegible] detto. E sarà proprio lui — tuttora un mito dell'automobilismo sportivo internazionale, nonostante si sia ritirato dalle corse da più di trent'anni — la vedette della 2ª «Coppa delle Riviere» che, tra sabato 15 e domenica 16, porterà ad Ospedaletti decine [illegible] auto d'epoca e una manciata di monoposto. Anni

Juan Manuel Fangio

50 per rievocare quelli che [illegible] rono i fasti del «Gran Premio Sanremo» per cinque anni tra il 1947 e il 1951, appuntamento fisso per quella che era la Formula Uno dell'epoca. E non a caso, sia pur non ufficialmente, la rievocazione di domenica 16 aprile avrà l'etichetta di «4° Gran Premio Sanremo» per dare [illegible] [illegible] continuità alla storia dell'antico Gran Premio, interrotta nel '51 complice un incidente piuttosto grave, le polemiche sui tracciati cittadini e la concorrenza di altri circuiti che, «politicamente», erano più potenti. La Formula Uno, ad Ospedaletti, chiuse in quell'anno, le gare automobilistiche minori [illegible] nel '54; il Gran Premio Motociclistico sopravvisse fino [illegible]. Poi anche questo abbassò bandiera bianca e il circuito diventò una normalissima circonvallazione.

Fangio fu un protagonista di quell'epoca. Vinse il «Gran Premio Sanremo» del 4 aprile '49 su Maserati in un'edizione che segnò il trionfo della [illegible] modenese, la quale ottenne anche il secondo e terzo posto [illegible] il Principe [illegible] (un autentico aristocratico siamese) e lo svizzero Henry De Graffenried. L'argentino si ripeté l'anno successivo, stavolta su Alfa Romeo, in quella [illegible] è ricordata come l'edizione più prestigiosa della breve storia del Gran Premio sanremese. Si impose davanti a Luigi Villoresi (su Ferrari) e ad Alfredo Pian (su Maserati). Era il 16 aprile 1950. Curiosa coincidenza, tornerà su quel Circuito proprio il 16 aprile 1989, trentanove anni dopo. E [illegible] contrerà alcuni dei suoi avversari di quegli anni: i vecchi amici-rivali Luigi Villoresi [illegible] Henry De Graffenried hanno già assicurato la loro presenza.

La 2ª «Coppa delle Riviere», gara di regolarità, richiamerà ad Ospedaletti qualche decina [illegible] auto d'epoca. La più anziana tra le iscritte è una OM del 1924 con un pedigree davvero illustre: vinse la primissima edizione della Mille Miglia. Sabato 15, nel pomeriggio, le preziose vetture saranno esposte al pubblico nei giardini del Parco Vallette; il giorno dopo gareggeranno su quel circuito carico di ricordi.

Bruno Monticone

[illegible] - Le squadre di Mistrangelo [illegible] Formiconi affrontano Nervi [illegible] Sori

Doppio derby per Savona e Recco

Mistrangelo non si fida di Budavari e soci - Marciani chiede grinta per bloccare i biancocelesti - Una giornata [illegible] [illegible] viaggianti favorite - L'Arenzano rischia a Bogliasco contro la sua bestia nera

[illegible] turno decisivo [illegible] A2 per [illegible] e Camogli

In A2, guai per la Mameli e il Camogli se dovessero tornare dalle trasferte, che le attendono nella seconda giornata di ritorno, a mani vuote. Sarebbe come rinunciare con largo anticipo ai traguardi prefissati.

Calidarium (6)-Camogli (18). Questi bianconeri fanno disperare l'allenatore Barucchini: *«Continuiamo a perdere punti nelle maniere più incredibili. A Palermo occorre assicurarsi subito un largo margine, per non farsi rimontare da una squadra modesta tecnicamente, ma sospinta da un pubblico molto caldo»*. Il Calidarium ha vinto solo 3 volte in 12 turni (in casa, solo con Triestina e Como). Arbitri: Agliaioro e Fiorenzano.

Como (13)-Mameli (12). Non ci sono alternative per la Mameli: a Como bisogna vincere per mantenere la posizione e, contemporaneamente, sbarazzarsi di una rivale per entrare nei playout. Lozica è moderatamente fiducioso: *«Il Como in casa è molto forte (ha perso solo con il Volturno), ma anche noi ci esprimiamo al meglio più frequentemente in trasferta»*. [illegible] gioca alle 18; arbitri Alfieri e Ricci.

Il programma comprende anche Salerno (12)-Caserta (10), Catania (10)-Civitavecchia (21), Volturno (20)-Triestina (2) e Fiamme Oro (11)-Roma Nuoto (9).

d. s.

Tre derby liguri a caratterizzare la seconda di r[illegible] del-la A1 di pallanuoto: favorite le [illegible] ospiti (Recco a Sori, Savona a Nervi e Arenzano a Bogliasco) ma le tre di casa sono alla disperata ricerca dei punti salvezza. Potrebbe verificarsi l'eventualità [illegible] un [illegible] plein delle squadre in trasferta, le prime della classe Pescara, Canottieri Napoli e Florentia, viaggiano con buone possibilità di far bottino pieno.

Sori (4)-Recco (18). Sul piano tecnico non esiste partita: troppo superiori individualmente i biancocelesti [illegible] Pierluigi Formiconi per [illegible] uno sgambetto dai granata di Vio Marciani. Ma la voglia di vincere ed evitare la retrocessione può portare a risultati insperati alla vigilia [illegible] perciò che il Seat Sori [illegible] questo derby [illegible] determinazione e concentrazione. Basterà per superare una squadra in gran forma e che punta decisamente alla [illegible] piazza?

«Il pericolo di deconcentrarci non esiste: i cugini sono [illegible] essere affrontati [illegible] la giusta umiltà per proseguire la serie regionale che ci vede tuttora a punteggio pieno» afferma il general [illegible] [illegible] dell'Erg Recco Enzo Brasiliano. Quello delle «5 vittorie 5» negli scontri regionali di andata è solo uno dei record che il settebello del presidente Fulvio Tornich ha realizzato quest'anno: l'appuntamento più importante sono i cinque incontri di finale scudetto (24 e 28 giugno; 1, 4 e 7 luglio) per cui il Recco è uno dei candidati. Arbitri: [illegible] e Rotunno.

Nervi [illegible]-Savona (13). Banco di prova impegnativo per gli scatenati biancorossi savonesi di [illegible] Mistrangelo che, acciuffato il treno playoff, puntano ora decisamente al miglior piazzamento possibile per la fase finale. Una vittoria contro la Comitas Nervi (una delle squadre più in forma del momento, reduce da due battute d'arresto a Napoli e Pescara ma al termine di prove più che positive) come definitivo lancio [illegible] la quarta piazza, un traguardo abbordabile per Averaimo e compagni. Solo una multa di 250mila lire a turbare la vigilia [illegible] Bari. Arbitri: Tenenti e Zerbini.

Bogliasco (4)-Arenzano (9). Terzo appuntamento regionale e ultima spiaggia [illegible] il Boerocolori Arenzano contro [illegible] Fibcori Bogliasco che, nella vasca [illegible] casa, è [illegible] cliente sempre temibile. In caso di vittoria dei biancocelesti di Marsili la lotta di coda verrebbe rivoluzionata e il Boerocolori Arenzano dovrebbe abbandonare definitivamente le già scarse speranze di accedere ai playoff. Arbitri: Grilli e [illegible].

Fuori Liguria tre incontri. Ortigia (13)-Canottieri (19) arbitrata da Grilli e Gervasi, Posillipo (14)-Florentia (17) da Pinato e Ricci e l'anticipo alle 16 per le [illegible] [illegible] [illegible] Lazio (3) e Pescara (22) diretto da Anfienna e Cecurza.

g. s.

[illegible] - Riparte la caccia al Bar Junior

Quezzi senza speranze?

GENOVA — Stasera, quartultimo turno del Palio dei rioni di boccette con l'interesse concentrato sulla lotta in coda poiché la vetta sembra ormai aver designato nel Bar Junior la squadra regina. Dodici i punti in palio nelle ultime 4 giornate, 6 punti di vantaggio da amministrare per la società di via Piacenza 721 rosso, anche se con un calendario sulla carta [illegible] mente più difficile di quello delle più immediate inseguitrici Quezzi e Struppa.

Questo il programma finale delle tre società di vertice.

Bar Junior (p. 66): San Teodoro (41) e Certosa (49) in casa, San Gerolamo (51) e Marassi (32) in trasferta.

Quezzi (p. 61): Pontevecchio (34) e Molo (27) in casa, Marassi (32) e Palmarese (36) in trasferta.

Struppa (p. 60): Bar Sport (38) e Doria (32) in casa, Molo (27) e Sturla (53) in trasferta.

Per il Bar Junior, una trasferta molto impegnativa contro il San Gerolamo, ma tre incontri facili in cui ottenere il massimo di 9 punti e la matematica certezza di non essere più raggiunti.

La lotta per il quarto oro è invece quanto mai incerta e dalle sorprese sempre possibili: San Bernardo e Molassana sono le squadre più in forma del momento e potrebbero aver trovato proprio nel finale di stagione quell'acuto che molto spesso le è mancato nelle fasi iniziali e centrali del Palio. Soprattutto la Polisportiva Molassana era attesa ad una stagione da protagonista ma il buon finale è una sicura garanzia per il prossimo anno.

Sei le squadre a cercare di evitare le ultime due posizioni, data ormai per scontata la retrocessione del Molo che già stasera potrebbe divenire matematica.

Per un Bar Sport in ripresa e quasi tranquillo, due società in fase calante (Marassi e Doria), due dalle quotazioni in crescita (Pontevecchio e Palmarese) ed [illegible] stazionaria (Sampierdarena).

Il finale di Palio nasconde insidie [illegible] parti uguali per le 5 in «odore» di retrocessione.

Palmarese (p. 36): Pontevecchio e Quezzi sul biliardo di casa, Molassana e San Gerolamo in trasferta.

Sampierdarena (p. 35): due in casa (Sant'Eusebio e Marassi) e due [illegible] trasferta (Doria e San Teodoro).

Pontevecchio (p. 34): una sola partita in casa contro il San Gerolamo e tre trasferte (Palmarese, Quezzi e Certosa).

Doria (p. 32): scontri diretti in casa (Sampierdarena e Bar Sport), due trasferte difficili (San Gottardo e Struppa).

Marassi (p. 32): le prime della graduatoria in [illegible] (Quezzi e Bar Junior), due trasferte insidiose (Sant'Eusebio e Sampierdarena).

Questo il programma della serata (inizio alle 20,30) ed i punti relativi a ciascuna squadra: Bar Junior (66)-San Teodoro (41); San Gottardo (50)-Doria (32); Struppa (60)-Bar Sport (38); Certosa (49)-San Bernardo (53); Sampierdarena (35)-Sant'Eusebio (39); San Gerolamo (51)-Molassana (53); Marassi (32)-Quezzi (61); Palmarese (36)-Pontevecchio (34); Sturla (53)-Molo (27).

g. s.

Framurese, 4 giocatori squalificati

Questi gli squalificati nei campionati minori di calcio.

Promozione: tre giornate a Minetti (Casarza Ligure); due a De Mattia (Bogliasco); una a Avanzi (Bogliasco), Massano (Canaletto), Gotelli (Casarza), Rolandelli (Cavese Fossese), Cristalli Chiarotto e Ghiorzo (Cosmos), Rava e Chiappini (Lerici), Junnan (Fruttuoso) e Crovetto (Pontedecimo).

Nel girone A, Pio Franco (Finale Ligure) squalificato sino al 5 aprile 1994, *«per aver spintonato l'arbitro e colpito con una testata al naso, procurando leggero malore»*. Due giornate a Espis (Millesimo); una a Sabbatucci (Argentina Arma), Pizzorno (Prà Folgore) e Grippo (Varazze).

Prima categoria: due giornate a Perasso (Rapinarolese); una a Barbieri (Carasco), Mori (G.A.P.), Aiello e Cravino (Anpi Casassa).

Seconda categoria: sei giornate a Cavallaro (Corte 82); una a Grigoni e Sanguineti (Marina Giulia), Sannino (Old Stars Carasco), Stagnaro e Muzio (Riva Trigoso), Zorzetto (Spartak) e Petrano (Vallesturla).

Terza categoria: vittoria a tavolino per la Chiavari Calcio contro la Framurese, e un punto di penalizzazione a quest'ultima, quindi due giornate a Moggia, una a Lazzaretti, Carlapio e Compiano (Framurese), Adamo e Elia (Chiavari Calcio). Squalifica fino al 30 settembre 1989 a Calcagno (Vecchia Chiavari); una giornata a Todi, Castagnola e Olivieri (Aurora Avis).

[illegible] - In Federazione conferma della linea Ribaldone

Varazze, è l'ora della verità

I campionati regionali di pallavolo si avvicinano alla conclusione (la C2 è al penultimo turno, per le altre serie manca circa un mese e mezzo), proprio quando inizia a lavorare il nuovo vertice della Fipav ligure, eletto domenica scorsa e che rimarrà in carica sino a fine '92. Il dottor Felice Ribaldone, riconfermato presidente [illegible] [illegible] voti su 321, ha avuto partita vinta su tutta la linea: aveva chiesto ai suoi elettori [illegible] voti per il Consiglio regionale un gruppo di personaggi da lui designati (in caso contrario avrebbe rassegnato immediatamente le dimissioni) ed è stato accontentato: Paolo Alvigini, Mino Vitale, Gianni Macchiavello e Roberto Scanarotti sono i quattro consiglieri scelti, e tutti appartengono al «team» presidenziale.

C2 maschile. Tempo di verdetti nel girone ligure. Dopo la sicura promozione dell'Olympia Voltri e la sicura retrocessione del Rapallo, manca un nome per il secondo posto in C1. Le ultime due pretendenti rimaste, Varazze (24) e S. Stefanese (26), se la vedono direttamente tra loro domani (Varazze, [illegible] 21). Difficile dire chi sia più avvantaggiato: il Varazze è in rimonta, ha il vantaggio del fattore campo e un miglior quoziente [illegible] (2,16 contro 1,21); la S. Stefanese ha il vantaggio psicologico di aver vinto all'andata (3-2) e [illegible] contare su un ultimo turno facilissimo (ospiterà il Rapallo) mentre al Varazze toccherà il derby [illegible] l'Arenzano. Se la S. Stefanese passa a Varazze è matematicamente promossa, mentre i padroni di casa sarebbero invece comunque costretti a vincere anche il derby.

La capolista Olympia (30) può ritrovare qualche stimolo nel derby con l'Arenzano (20), che ha a sua volta perso l'autobus per la promozione in maniera banale a Lavagna, la settimana scorsa. Rapallo (0)-2A Savona (6), Coopsette Lavagna (10)-Ceparana (20) e Recco (6)-Samba Caffè Lavagna (10) servono solo per definire qualche supremazia locale.

C2 Femminile. L'attenzione si sta spostando progressivamente sulla corsa al secondo posto e sulla bassa classifica, visto che il primato della Rostkafè Genova appare settimana dopo settimana sempre più sicuro e inattaccabile. La diciassettesima giornata sembra sulla carta favorire un ulteriore incremento del distacco tra le prime quattro, che si contendono i due posti per la C1, e le rimanenti otto compagini, tutte coinvolte nella lotta per la salvezza.

La Rostkafè Genova (30) non dovrebbe avere sorprese dall'incontro casalingo. [illegible] Maurina Imperia (16) non appare in grado di darle grattacapi. Derby per Sarzana (34) sul terreno del Ceparana (12) e per il S. Pio X Loano (22) che ospita il V[illegible] (13). L'Amatori Rivarolo (22) è ad Andora, dove il Gabbiano (10) cercherà il colpaccio. Il Norde Lavagna ha l'occasione di togliersi dai guai per un po' di tempo, battendo l'[illegible] Albisola (10). Gara aperta a ogni soluzione è Golfotour Spezia [illegible]-Quiliano (8), tra due squadre che hanno smarrito la via [illegible] [illegible] nel girone di ritorno.

D maschile. Il Villetta Genova (22) vuol riprendersi dallo choc della prima sconfitta, vincendo il derby con il Weak Point Genova (8). Il S. Martino Sanremo (22) può invece sfruttare l'entusiasmo per l'inaspettato recupero, prendendosi i due punti nella gara con il Ceparana (10). Ma l'incontro clou della sedicesima giornata è Fiamma Genova (18)-Primavera Imperia (20), con gli ospiti favoriti vista la loro esplosione negli ultimi due turni, quando hanno superato le due prime della [illegible]. Levanto (6)-S. Pio X Loano (2) e Don Bosco Genova (8)-Cus Genova (12) completano il programma.

D femminile. Nella seconda giornata della poule promozione sono di scena Trafosal [illegible] Magra (0)-Mater Sanremo (2), Avis Carcare (0)-Vima Arma Taggia (0) e Lecom Uscio (2)-Mandolino Tegliese (2). Da seguire soprattutto le prove della Mater Sanremo e lo scontro di Uscio: fra queste tre squadre dovrebbero esserci le due che saliranno in C2. Nella seconda giornata della poule retrocessione si giocano solo VBC Savona (0)-Fabianese (2) e Amatori Rivarolo (0)-Recco 81 (0) perché Alta Val Bisagno (2)-Cap S. Salvatore (2) è rimandata a mercoledì (palestra Prato, ore 20).

Danilo Sanguineti

Tennistavolo, la Zhi Fen [illegible] [illegible]

Yu Zhi Fen, la pongista cinese dell'Athletic Baia del Sole, ha battuto tutti, uomini e donne. Nella terza prova del «Golden Liguria» svoltasi al palasport di Lavagna, la ventisettenne fuoriclasse di Shanghai è stata ammessa per evidenti valori tecnici alle prove maschili e ha sbaragliato, senza troppi problemi, la concorrenza: nel singolare maschile ha superato in finale il genovese Castellano, nel doppio misto, in coppia con Laura Pozzati sua compagna nell'Athletic, ha superato in finale il duo Puggi-Norese. Laura Norese si è rifatta vincendo il singolare femminile.

Rugby, bene Cus, Recco e Savona

In C1 le cose si mettono bene per il Vagabond Cus Genova e per la Pro Recco, e male per il Sestri Ponente, dopo la 7ª di ritorno. La vittoria nel derby genovese del Cus sul Sestri per 12-0 consente agli universitari di sperare ancora nel riaggancio al vertice con il Parabiago, mentre il Sestri è ora terz'ultimo, superato anche dal Pro Recco, vincitore a sorpresa in casa del Cus Milano (15-12). Nel girone di interregionale per la C1, vittoria del Savona sul Manerbio per 16-6 e sconfitta del Cogoleto in casa [illegible] Cus Torino (18-9).

Ciclismo, a Chiavari vince Averame

Andrea Averame dell'Alassio Zucchetti si è aggiudicato il 5° Trofeo «Bar Caravella» organizzato dall'Aurora Bergaglio Chiavari. La gara era riservata agli Esordienti e ha visto 72 partenti sul percorso in circuito di 25 km a Carasco. Dietro il portacolori dell'Alassio Zucchetti si sono classificati Domenico Ricci (US Fiumaretta), Simone Muschetti (Ricci Garden Massa), Giuseppe Polloni (GS Cinquale Massa) e Luigi Sacchelli (UC Renelia). Nella classifica per società prima l'Alassio Zucchetti, seconda la Ricci Garden e terza la Cinquale Massa.

Hockey, derby amaro per il Mobilcasa

Sfortunato Mobilcasa nel derby ligure di A2 di hockey su prato. Contro il Cus Genova, i biancoblu sono stati battuti 2-1, e danno forse l'addio alla categoria con questa sconfitta. E' stato un gol di Consigliere all'ultimo minuto a decidere una partita tesa, con i savonesi che hanno colpito un palo con Simonelli sullo 0-0, sono andati sotto per un gol di Giannotta e hanno ottenuto il provvisorio pareggio con Orlando. In serie B il Savona HC ha superato per 1-0 il Milano e resta in corsa per la promozione.

Cinema in Liguria

[illegible]

TEATRI

POLITEAMA GENOVESE (via Bacigalupo; tel. 893.589). Biglietteria: domenica ore 10-13, 15-19, lunedì ore 10-13, 15-20. L. 35.000-24.000. Ore 21: Il grigio, di G. Gaber. Francesca per La città morta, di G. D'Annunzio. Compagnia De 85 in scena dall'11/4.

TEATRO SANT'AGOSTINO (piazza Negri, tel. 295.720). Biglietteria: ore 11-13; 15.30-21. Teatro della Tosse. L. 15.000. Compagnia Teatro della Tosse ore 21: Eva Peron di Copi. Traduzione di Orsola Del Buono, regia di Tonino Conte.

TEATRO MARGHERITA (via XX Settembre 20, tel. 589.329). Venerdì 14 ore 20.30 L'Elisir d'amore, musiche di Donizetti. Orchestra e coro del Teatro Comunale dell'Opera di Genova. Informazioni e prevendita biglietteria del Teatro.

SALA ELEONORA DUSE (v. N. Bacigalupo - tel. 873.429). Teatro di Genova - Prosa 1988/89. Ore 20.30: Mercante di [illegible], di Luca Barbareschi, int.: Luca Barbareschi, Massimo Dapporto, Nicoletta Braschi.

PICCOLO TEATRO CAMPOPISANO (Vico Campopisano 17, tel. 292.434). Giovedì ore 21.15: The King of Spinning, [illegible].

[illegible]

ALCIONE (via Canevari 47/r): La zia in calore.

ARISTON UNO (vico S. Matteo 14/r): Jacinthe.

ARISTON DUE (vico S. Matteo 14/r): Insospettabili, v. m. 14.

AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. 558.610): Rain Man.

[illegible] 1: Fresnesia di [illegible] affari.

CENTRALE 2: Assi, un corpo da possedere.

CORALLO 1 (piazza Corignano): Rain Man.

CORALLO 2 (piazza Corignano): Sotto accusa.

CRISTALLO: Forme intrastabili.

DIONISO: Perversioni in famiglia - Nocca USA.

[illegible]: [illegible] Davis): Una pallottola spuntata.

INSTABILE: Voci lontane sempre presenti.

LUX (via XX Settembre): I gemelli.

[illegible] Armenia 4, tel. 801.002): Un pesce di nome Wanda.

ODEON (corso Buenos Aires): La bella addormentata nel bosco.

OLIMPIA (via XX Settembre): La vedova allegra ma non troppo.

SMERALDO: Gola dedici anni dopo.

ORFEO DOLBY: Affari d'oro.

PALAZZO (Salita S. Caterina): Francesco.

VERDI: Una donna in carriera.

SAMPIERDARENA

ABC: Erotica orientale.

ELDORADO: Valeria la calda bestia.

SPLENDOR: Sexual pornoerotico mania.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ASTORIA: La moglie molto infernale.

CHIABRERA: Incili carnali.

SUPERBA: Tranquo.

CLUB AMICI DEL CINEMA: Good subu.

CINE CLUB LUMIERE: L'ultimo domicilio conosciuto.

ELDORADO: Brividi caldi sulle labbra di mia moglie.

SECONDE VISIONI

SESTRI PONENTE

VERDI: Innamil.

HOLLIWAY [illegible] il presidente di Carta.

CAMPOMORONE

AMBRA: Gorilla nella nebbia.

CHIAVARI

ASTOR: Carosello erotico.

CANTERO: Spamento lecheto.

MIGNON: Francesca.

NUOVO: Le schiave del sesso.

NERVI

S. SIRO: Compagni di scuola.

S. MARGHERITA

CENTRALE: Once more.

RAPALLO

GRIFONE: Cambio marito

SAVONA

TEATRI

TEATRO COMUNALE CHIABRERA: Ore 20.45. Spett. [illegible] Inverni, con F. De Carola.

CINEMA

ASTOR: Una donna in carriera.

DIANA: Mississippi burning.

ELDORADO: Rain man.

JOLLY: Le signore e il marinaio.

ARIS: Una pallottola spuntata.

FILMSTUDIO: Salaam Bombay.

ALASSIO

COLOMBO: Una pallottola spuntata.

RITZ: Rain man

ALBENGA

AMBRA: La ragazza del metrò.

ASTOR: U2 Rattle and Hum.

CRISTALLO: Sotto accusa.

ALBISSOLA CAPO

[illegible] LEONE: riposo

CAIRO MONTENOTTE

ABBA: Mapmaster.

FINALE LIGURE

ORDINA: Cocoon. Il ritorno

LOANO

LOANESE: Un pesce di nome Wanda.

PERLA: Francesco

MILLESIMO

ITALIA: riposo

LUX: riposo

PIETRA LIGURE

COMUNALE: Prima di mezzanotte.

[illegible]

[illegible]

CENTRALE: Sotto accusa.

DANTE: Un pesce di nome Wanda.

IMPERIA: Nightmare 4 Il non risveglio.

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL: Cocktail

CENRI: [illegible]

DOLCEACQUA

CRISTALLO: L'orso

BORDIGHERA

OLIMPIA: Un pesce di nome Wanda.

SANREMO

ARISTON: Una pallottola spuntata.

CENTRALE: ore 21: Concerto Orchestra Sinfonica

ORFEO: Luce rossa

TABARIN: Francesca.

RITZ: Jaahelle.

SANREMESE: Donna in carriera.

■ Pasqua [illegible] a Savona

SAVONA — Questa sera, ore 20,45 all'oratorio Nostra Signora di Castello, piazza Sisto IV, nell'ambito della Pasqua musicale savonese, concerto pianistico del duo Dirani-Pancirolli. In programma musiche di Respighi, [illegible], Clementi e Busoni.

Il 7 aprile del 1828 l'inaugurazione del teatro lirico, oggi in fase di ricostruzione

E il Carlo Felice trasformò Genova

Una forma originale creata dal Barabino, un edificio maestoso, [illegible] splendida sala con 2500 posti - Andò in [illegible] «Bianca e Fernando» di Bellini [illegible] il colpo di fulmine tra il musicista e una bella signora genovese

[illegible] — *«Era interamente illuminato a giorno e nulla certamente di più vago, di più brillante che il colpo d'occhio che offriva agli spettatori, potendo facilmente immaginarsi l'effetto magico che doveva naturalmente produrre [illegible] freschezza [illegible] dipinture, dagli ori riverberati dalle ardenti cere che gli [illegible] avvicinavano...»*. Così *La Gazzetta di Genova* commentava l'inaugurazione [illegible] Teatro Carlo Felice, il 7 aprile 1828, centosessantun anni fa.

Il Carlo Felice portava la firma di Carlo Barabino, architetto civico geniale e illuminato al quale Genova deve un'impostazione urbanistica moderna e per l'epoca estremamente innovativa. Basta ricordare che furono [illegible] la sistemazione dell'Acquasola, [illegible] piazza De Ferrari, di via Assarotti, di via Serra, del Palazzo dell'Accademia.

[illegible] centro cittadino, insomma, uscì trasformato dalle mani del Barabino che firmò il suo capolavoro probabilmente disegnando il Carlo Felice. Una forma originale che dava la misura dell'intuizione dell'architetto: il Teatro [illegible] non si sviluppava in senso rettilineo facendo seguire [illegible] all'altro i «corpi» tradizionali, dall'atrio alla platea [illegible] palcoscenico. Ma era ripiegato su se [illegible] a novanta gradi [illegible] modo [illegible] guardare sia [illegible] il vecchio centro storico sia verso la [illegible] piazza (S. Domenico, in seguito De Ferrari) destinato a diventare il centro della nuova Genova. Edificio maestoso, imponente, degno della Superba.

Splendida la sala con duemilacinquecento posti e cinque ordini di palchi [illegible] l'uno. Un lampadario a settantadue fiamme sovrastava il tutto. Il palcoscenico era profondo 38 metri ed era tale l'altezza che i sipari potevano [illegible] senza piegarli. Elegante, poi, il Ridotto, [illegible] specchiere e mobili raffinati. In una [illegible] c'era pure il [illegible]. Non [illegible] dimenticato del resto [illegible] a quell'epoca il teatro era [illegible] solo il luogo che ospitava spettacoli lirici, ma anche un centro della vita cittadina a [illegible] gli effetti: ci si incontrava, si beveva e si chi[illegible]rava, in qualche teatro [illegible] giocava d'azzardo e nei retropalchi si amoreggiava pure.

In quel lontano [illegible] aprile 1828 il teatro, [illegible] con il nome del sovrano che aveva tre anni prima firmato il decreto di autorizzazione all'edificazione, fu inaugurato con [illegible] e *Fernando* di Bellini (opera in [illegible] va, rifacimento [illegible] *Bianca e Gernando* rappresentata precedentemente al S. Carlo di Napoli) e, secondo tradizione, da un balletto, [illegible] *adoratori del fuoco* con [illegible] ne di Michele Canzio, geniale figura di artista destinato a vestire in seguito i panni dell'impresario nel massimo teatro lirico genovese.

Fu, si legge nelle cronache del tempo, una inaugurazione degna di [illegible] grande teatro. E Bellini, [illegible] come l'astro nascente del melodramma italiano, raccolse onori [illegible] ebbe, pure, anche il classico «colpo di fulmine». Fra il giovane artista e la venticinquenne Giuditta Cantù sposata Turina, fu amore a prima vista.

La scena dell'opera «[illegible] non ferir, oh sentimi» fu dedicata [illegible] Bellini alla bella Giuditta.

Roberto Iovino

Visita in anteprima al teatro del '90

Ecco a che punto sono i lavori per [illegible] ricostruzione del [illegible] lirico «Carlo Felice»

GENOVA — La ricorrenza dell'inaugurazione [illegible] vecchio Carlo Felice è quest'anno particolarmente importante perché prende sempre più forma il nuovo Teatro [illegible] i genovesi attendono da quarantacinque anni.

La scarsa pioggia caduta nell'inverno se ha causato [illegible] pochi disagi per [illegible] campagna e assottigliato considerevolmente le riserve idriche, ha però [illegible] benefici effetti sulla costruzione del Carlo Felice che non si è in pratica mai arrestata.

Nel grande cantiere nel [illegible] città, in piazza De Ferrari, il [illegible] procede a pieno ritmo e si [illegible] ta un giustificato ottimismo [illegible] la consegna «chiavi in [illegible] del [illegible] alla città. Salvo imprevisti nel maggio del [illegible] il Comunale potrà inaugurare il palcoscenico lirico con una sua produzione.

Una visita all'interno del cantiere dell'impresa Valle ha consentito [illegible] constatare la situazione.

Il Teatro ha [illegible] la sua fisionomia. E' completata la piazza coperta che servirà da comunicazione fra piazza De Ferrari e Galleria Mazzini, [illegible] centro di ri[illegible] e [illegible] incontro, [illegible]tanto, per i genovesi. Ma anche l'interno è a buon punto.

Nella platea, a forma [illegible] anfiteatro, si stanno costruendo i gradoni che ospiteranno le file di poltrone. Un balconcino laterale è stato quasi terminato e rivestito, per prova, [illegible] materiali previsti, marmo e pietra. E' noto che il progetto firmato da Rossi, Gardella e Reinhart, intende trasformare la platea in una piazza cittadina creando le suggestioni [illegible] interno che si collega direttamente all'esterno e a quello che magari avviene [illegible] palcoscenico. Buona sembra, allo stato attuale, la visibilità dai vari punti dell'anfiteatro [illegible] in un'ampia platea e in una più piccola galleria.

[illegible] settore per gli spettatori comprende diversi foyer nei vari piani, [illegible] dei quali recupera [illegible] esempio il terrazzo all'aperto del vecchio Carlo Felice, opportunamente ripristinato, che si affaccia [illegible] via XXV Aprile. Ci [illegible]nno anche tre bar mentre la sala per le conferenze è già stato definita [illegible] in un piano sotterraneo [illegible] conterrà circa duecento posti e potrà ospitare anche piccoli incontri musicali.

Attualmente sono in fase di montaggio le varie macchine sceniche costruite in Austria che consentiranno la realizzazione delle diverse scene. [illegible] palcoscenico, molto ampio (oltre cinquecento metri quadrati, venti metri di larghezza quindici di profondità), è congegnato in modo da poter approntare più [illegible] contemporaneamente [illegible] possono essere cambiate a facendo salire e scendere i diversi piani o facendo ruotare una parte del palcoscenico [illegible]. Sta infine salendo la torre che [illegible]terà tutti i servizi tecnici compresi le sale prove, i ca[illegible] e i depositi. [illegible]ano ancora una ventina [illegible] metri prima di raggiungere il tetto.

r. i.

■ [illegible] si [illegible] Genova Spettacolo

GENOVA — Nicola Costa, eletto due giorni fa vicepresidente del consiglio d'amministrazione del Teatro Comunale dell'Opera, s'è dimesso dalla ca[illegible] di presidente della società «Genova Spettacolo». Anch[illegible] la «G[illegible] Spettacolo» è una «srl» privata. Costa ha preferito rinunciare per evitare nelle proprie mani l'accumulo di cariche nel settore dello spettacolo. Nicola Costa è da molti anni anche presidente [illegible] Gog [illegible] Giovine Orchestra Genovese. Il cumulo delle cariche era stato oggetto di polemica alla vigilia del l'elezione [illegible] Comunale. Anche se la contestazione era [illegible] politica e strumentale che tecnica, Costa ha voluto dimostrare di operare in termini di chiarezza.

Al vertice di «Genova Spettacolo» è stato nominato Eg[illegible] Gaslini Alberti, [illegible] imprenditore genovese.

Appuntamenti flash

E' [illegible] in [illegible]

GENOVA — Si conclude questa [illegible] alla sala Diana (teatro Garage), [illegible] S. Fruttuoso, la [illegible] «Chitarra in concerto» che [illegible] visto avvicendarsi [illegible] palcoscenico [illegible] via Paggi giovani esecutori solisti e diverse formazioni cameristiche. Stasera è [illegible] programma un [illegible]erto del Guit Art Trio formato da Felice Ariotta, Davide Mocellin e Katsumi Nagaoka. Il trio eseguirà musiche di Sant'Orsola, [illegible] Colla, Dogson, Hindemith, [illegible] Domani sera ultimo appuntamento, sempre alla sala Diana, con il trio Albatros in cui la chitarra di Mauro Scagliotti è affiancata dal flauto di Michele Mo e dalla viola di [illegible] Pagella. I tre giovani strumentisti [illegible] guiranno musiche di [illegible] gia e Nepomuk David. Ingresso lire 10.000, ridotti lire 7000.

GENOVA — Al Centre culturel franco-italien «Galliera» (palazzetto Rosso) oggi alle 16,30 inaugurazione della mostra fotografica «La stagione violenta» di Lio Arippe. La rassegna resterà aperta fino al 21 aprile.

GENOVA — Al museo civico di storia naturale «G. Doria», stamane alle ore 11 inaugurazione della rassegna «Avvelenatori e veleni nel mondo animale».

GENOVA — Al club «Il Coccodrillo» di Sampierdarena, questa sera alle ore 22 concerto rock del gruppo Fasten Belt, una band romana [illegible]trice del concorso Rock Roma Rock. Ingresso lire 10.000.

GENOVA — Al piccolo teatro di Campopisano questa sera alle ore 21.15 ultima [illegible] plica dello spettacolo di microcirco «Il re della [illegible]ne» con François Chotard e «In principio kabarett» di Karl Valentin con Mimmo Chianese. Ingresso lire 12.000.

Le tv private oggi in Liguria

TELECITY

UHF 26, 31, 47, 40 — Ore 7 **Capitan Dick**, cartone. 7.35 **Combattler**, cartone. 7.50 **Capitan Harlock**, [illegible]. 8.15 **Una vita da vivere**, [illegible] opera. [illegible] **Cuori nella tempesta**, telenovela. 9.50 **Gli eroi di Hogan**, telefilm. 11.20 **Il brivido e l'avventura**, telefilm; 12.20 [illegible] **thers**, telefilm. 13 **Capitan Harlock**, cartoni. 13.30 **Lupin III**, [illegible]. 14 **Una vita da vivere**, soap opera. 15 **Cuori nella tempesta**, telenovela. 15.50 **Il brivido e l'avventura**, telefilm; 16.30 **Gli [illegible] di Hogan**, telefilm. 17.15 **M.A.S.H.**, telefilm, 17.45 **Super 7: Combattler**, cartoni. 18.15 **I rangers delle galassie**, cartoni. 18.50 **Capitan Harlock**, cartone. 19.30 **Lupin III**, cartoni. 20 **Gli eroi di Hogan**, telefilm; 20.30 **Murderock - Uccide a passo di danza**, film; 22.20 **Colpo grosso**, gioco a quiz condotto da Umberto Smaila, 23.05 **Chi vuole uccidere miss Douglas?** film; 0.50 **M.A.S.H.**, telefilm — **Non stop**

TELESTAR

UHF 67, 30, 31, 52 — Ore 7 **George**, telefilm; 7.35 **I detectives**, telefilm; 7.50 **Le fiabe [illegible] mondo**, cartoni; 8.15 **L'allegra [illegible] di Yoghi**, cartoni. 8.40 **Ironside**, telefilm, [illegible] **Ricatto di un commissario di polizia a un giovane indiziato di reato**, film. 12.10 **Marta**, telenovela. 13.10 [illegible], telenovela. 14.50 **Police [illegible]**, telefilm. 15.45 **La valle dell'erica**, telefilm; 16.45 **L'allegra banda di Yoghi**, cartoni. 17.30 **Giorno [illegible] giorno**, telefilm. [illegible] **Marta**, telenovela. [illegible] **Fiore selvaggio**, telenovela; 19.30 **Ironside**, [illegible]; 20.30 **Certo, certissimo anzi probabile**, [illegible] 22.15 **Telegiornali**, attualità. 22.45 **Police News**, telefilm; 24 **Frutto proibito**, spettacolo; 1 **Play Boy**, spettacolo - **Non [illegible]**.

[illegible]

TELESANREMO

[illegible] 28, 27 — Or[illegible] **Chopper One**, telefilm; [illegible]. **I Marta**, telenovela; [illegible] **Luisiana mia**, telenovela; 11 [illegible]; 12 **Frontiere del[illegible]**. **Valanze**; telefilm, 12.30 **Vendita**; 13 **Capitan Futuro**, [illegible] 13.30 **Diretta fiera**; 14 **Il fantastico mondo di mr. [illegible]**, telefilm. 14.30 **Portobello Road**, 16 **Multimarket**; 16.30 **Vetta Gioielli Valenza**; 18 **Marta**, [illegible], 19 **Punto sera**, informazione; 19.30 [illegible] **Fiera**. 20 **Chopper One**, telefilm. 20.30 **Hotel Sahara**, film; [illegible]30 **Punto sera**, informazione; 23 **Diretta fiera**; 23.30 **Controsciotta**, trasmissione di sport e [illegible] attualità condotta [illegible] V. Solenni

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 48, 60 — Ore 13 **Leonela**, novela. 14 **Un uomo due donne**, [illegible]; 15 **Justice**, telefilm. 17 **Leonela**, [illegible]. 18 **Mio figlio Dominic**, telefilm, 19.30 **Un uomo due donne**, novela, 20.30 **Michele Strogoff**, film, 21.15 **Reporter**. 22.30 **Agenda Liguria**; 23 **Primo mercato**; 1.15 **Week end**.

PAN TV

UHF 68 — Ore 7.30 **Only cartoons**, cartoni, 9 **Le grandi proposte**; [illegible] **Cartoni animati**; **Only cartoons**, cartoni; 16.45 **Natura selvaggia**; 17.15 **Shop-[illegible]**. [illegible] **Nido di serpenti**, novela, [illegible] **La schedina pazza**. Rubrica sportiva; 20.45 **Pan Tv Sport**, 21.45 **Calcio fans**, rubrica [illegible], 22.30 [illegible] **grandi proposte**; [illegible] **stop**.

[illegible]

[illegible], [illegible]: 9 **Cartoni animati**; 0.30 **The invaders**, [illegible]. 11 **Cartomanzia**, rubrica; 11.30 **Dama de Rosa**, tele[illegible]. 12.40 **Tg4**, notiziario; 13 **Cronache italiane**, rubrica; 13.30 **Gli ultimi cinque minuti**. 15.30 **Ciranda de Pedra**, telenovela. 17 **Favolosi eroi**, cartoni animati; 17.30 **Bem**, cartoni. 18 **La valle dei pioppi**, sceneggiato; 18.30 **Dama de Rosa**, telenovela. 19.30 **TG4**, notiziario; 20 **Ciranda de Pedra**, telenovela; 20.30 **Ombre nere sul Vesuvio**, sceneggiato, 22.30 **Tipi 7**, rubrica di a[illegible]; 23.15 **Motori [illegible]**, rubrica. 23.45 **Film**.

TELECITTA'

Ore 6.30 **Obiettivo Liguria**, videoquotidiano. 7 **Dall'Italia e dal mondo**, le prime notizie del mattino. 7.40 **Obiettivo Liguria**. 8.10 **L'edicola**, le prime [illegible] giornali; 8.40 **Dall'Italia e dal mondo**, 9.20 **Obiettivo Liguria**. 9.30 **L'edicola**. 10.20 **Il mattino vale il doppio**; 12.10 **Andiamo al cinema**; 12.20 **Leggiamoli insieme**, rassegna stampa. 12.55 **Liguria notizie**, notiziario regionale. 13.10 **Consulenza assicurativa**, 13.45 **Liguria notizie**, notiziario regionale; [illegible] **Hobbyloto**, 14.55 **Notizie flash**. 15.55 **Notizie flash**. [illegible].15 **Dancin' days**, [illegible] (82° episodio), 17.15 **Notizie flash**, 17.30 **La pattuglia [illegible] de[illegible]**, telefilm (45° episodio); 18 **Rivista di informatica**, rubrica di hardware e software; 19 **Obiettivo Liguria**, videoquotidiano. 19.40 **Dancin' days**, telenovela (82° episodio); 20.30 **Calcio fans**, anticipazioni per la domenica calcistica; 21 **La ca[illegible]a cura [illegible] Buela**, 21.45 **Tutta [illegible] un coraggio**, inchiesta su un quartiere, 22.20 **Obiettivo Liguria**, videoquotidiano. 23 **Preziosi momenti**.

Oggi [illegible] domani a Villa Cattaneo un convegno di studi

Nell'archivio dell'Ansaldo le fotografie [illegible] secolo

Centocinquant'anni fa si stampava a Genova un opuscolo [illegible] Daguerre

GENOVA — A 150 anni dall'invenzione della fotografia, l'Ansaldo promuove oggi e domani, nella sede dell'Archivio [illegible] a villa Cattaneo dell'Olmo, un convegno internazionale di studi. Due giornate [illegible] lavori [illegible] celebr[illegible] anche una [illegible] coincidenza: [illegible] dei primi opuscoli sull'invenzione di Daguerre fu stampato dalla libreria Antoine [illegible] Genova e sempre nel capoluogo [illegible] l'Ansaldo possiede [illegible] uno [illegible] più completi archivi fotografici italiani [illegible] oltre 35 mila immagini sulla storia economica e sociale genovese prodotte nell'arco di oltre un secolo. Tutte le fotografie sono state «riversate» su nastro magnetico [illegible] e raccolte in video-disco e disponibili, quindi, per svariati utilizzi.

«*Questo convegno, intitolato, e non a caso Fotografia, dallo specchio [illegible] realtà* — ha spiegato Giobat[illegible] Clavarino, presidente dell'Ansaldo —, *costituisce un momento di indagine storico e culturale di indubbio valore [illegible] una riflessione di confronto fra scrittori, storici, archivisti sulle molteplici valenze della fotografia*».

[illegible] i relatori [illegible] convegno figurano Arturo Carlo Quintavalle, Edoardo Sanguineti, Paolo Costantini, Adolfo Mignemi, Vincenzo Consolo, Giuseppe Marcenaro, Giulio Bollati, Gillo Dorfles. L'archivio fotografico dell'Ansaldo — ha spiegato il direttore dei [illegible] informativi, ingegner Livio Cimorelli — anticipa i sistemi informativi degli Anni Novanta che si caratterizzeranno per la qualità e la quantità di informazioni e nel trattamento contemporaneo di dati, immagini, suoni.

E proseguendo su questa strada l'Ansaldo lancia [illegible] proposta agli enti genovesi: la gestione dell'informatizzazione delle celebrazioni [illegible]lombiane [illegible].

«*Il know-how della [illegible] azienda* — ha aggiunto Clavarino — *non è infatti solo di tipo industriale. Prendete, ad esempio, il video-disco dell'archivio fotografico e il recente restauro dell'aeroplano Sva costruito presso [illegible] stabilimenti di Borzoli nel 1917: sono entrambi [illegible] pro[illegible] dell'incorazione [illegible] due culture, quella tecnica e quella umanistica, così auspicata oggi. E altri esempi, [illegible] questo profilo, possono essere la realizzazione della prima cineteca a carattere regionale in Italia, l'avvio di un museo dell'industria con la raccolta e il restauro di numerosi manufatti d'epoca*».

Mauro Boccaccio

«Alla luce del sole» da oggi sul 2° programma Rai

Tutta la Liguria in [illegible]

[illegible]RIA - E' interamente dedicata alla Liguria, alla sua storia e ai suoi personaggi «*Alla luce [illegible] sole*», [illegible] nuova [illegible] della Rai, che andrà in onda su Radiodue tutti i venerdì pomeriggio [illegible]le 14,30 alle 15, a partire da oggi e sino al prossimo ottobre. Un viaggio di 26 tappe settimanali che accompagnerà per diversi [illegible] ascoltatori alla scoperta di questa regione, e [illegible] ai turisti per conoscerne aspetti insoliti e poco noti.

Lo scopo della rubrica, che nasce [illegible] programmi regionali radiofonici, come precisa [illegible] Bagnasco, [illegible] struttura [illegible] sede Rai di Genova, «*è proprio quello [illegible] portare alla ribalta fatti, eventi o situazioni di [illegible] gli organi di informazione tradizionali si occupano [illegible] rado*».

A curare «*Alla luce del sole*», come programmatore e regista, sarà José [illegible], un [illegible] imperiese, proveniente [illegible] «*Pomeriggi musicali*» di Radiotre, che lo scorso autunno ha realizzato «*Il trovatore*», cronache musicali liguri, sempre per Radiodue. Spiega Scanu: «*La trasmissione sarà articolata in [illegible] sezioni. Una riguarderà più in generale le varie problematiche liguri. Nella puntata inaugurale andremo sulla Riviera di Ponente, per parlare degli albori del turismo a Bordighera e Sanremo, quando folta era la presenza degli inglesi*».

Successivamente, si parlerà anche della salvaguardia del centro storico [illegible] Genova e delle precarie situazioni igieniche; dell'agricoltura, diffusa soprattutto nell'imperiese [illegible] floricoltura e olivicoltura; dei parchi naturali già costituiti, ma non ancora decollati (Monte di Portofino) o in formazione (Alpi Marittime), del degrado [illegible] giardini di Villa Hanbury a Ventimiglia; e durante l'estate, in collaborazione con le Capitanerie di porto, della situazione delle spiagge e dell'inquinamento marino.

Una seconda parte riguar[illegible] la presentazione di talenti musicali, espressi [illegible] dal settore classico (pianisti, violinisti), che dalle tendenze contemporanee del jazz o del rock. Si comincia con il duo genovese Terenzio (violino barocco e clavicembalo).

La terza sezione, «*la più fantasiosa*», la definisce Scanu, [illegible] infine dedicata all'illustrazione [illegible] libri (l'esordio è [illegible] ad Edward Neil e alla [illegible] riedizione aggiornata di «*Paganini*»), ai personaggi, anche scaturiti dalla cultura popolare e dal folklore.

Stefano Delfino

Dopo l'inattesa bocciatura di martedì del primo articolo

Bilancio della Regione lunedì voto definitivo

Le [illegible] di Muratore [illegible] Mentil - Verda nuovo presidente [illegible] posto [illegible] Magnani?

GENOVA — Il bilancio preventivo 1989 della Regione, bocciato inaspettatamente alla votazione del primo articolo, martedì scorso (18 a 18, questo l'esito definitivo, quindi un «no» per regolamento), a causa di due assenze della maggioranza, sarà ripresentato lunedì prossimo per la votazione definitiva.

Lo ha deciso ieri pomeriggio l'[illegible] di presidenza [illegible] Consiglio regionale, superando [illegible] l'eventuale ipotesi d'una riproposizione in sede di commissione dell'intera legge.

Lunedì la maggioranza sarà senz'altro in grado di chiudere in tutta fretta [illegible] pratica e per far dimenticare la brutta figura [illegible] pochi giorni fa. Infatti a raggiungere la quota 21 voti [illegible] mancati due assessori, Renzo Muratore del psi, che però era giustificato avendo perduto [illegible] madre nella notte, e Giampiero Mentil per un incredibile ritardo che gli è costato un vivace «rabuffo» [illegible] parte del suo capogruppo e segretario regionale Giovanni Persico.

Il bilancio a questo punto dovrebbe «passare» per forza. Restano aperti i problemi della maggioranza. La dc [illegible] ribadito [illegible] aver [illegible] compatta per il bilancio, ma ha precisato di non [illegible] d'accordo sui giudizi negativi espressi sul suo comportamento

Luciano Verda

punto la presidenza della giunta per Luciano Verda (con [illegible] socialista, Muratore [illegible] Josi alla vicepresidenza), Valenziano potrebbe assumere la presidenza del Consiglio. Renato Pezzoli, attuale capogruppo psi, entrerebbe in giunta.

Non si esclude, a questo punto, uno scambio di attribuzioni da parte dei democristiani. In questa prospettiva vanno anche interpretati i numerosi segni di nervosismo dei consiglieri democristiani in questi mesi.

Anche [illegible] non è prevista la rotazione degli incarichi, si spera nel «tourbillon» per guadagnare qualche posizione e affrontare le elezioni amministrative del [illegible] posizione avvantaggiata. Ormai, anche per via del clima delle «europee» [illegible] di quale [illegible] par[illegible] rinnovo a livello comunale, si vive un palese clima preelettorale.

Molte mosse sono perciò strumentali: il che rende più complessa la situazione politica e amministrativa. La forzata ripetizione della votazione sul bilancio ha provocato accumuli di ritardo su molte leggi urgenti e su provvedimenti qualificanti della coalizione, in particolare quelli del territorio e sulla programmazione

menti consiliari [illegible] parte del presidente della giunta Rinaldo Magnani (partito ier, sera per [illegible] ovviamente per l'ennesima «convention» colombiana) in sede [illegible] relazione politica.

Se la vicenda del porto [illegible] Genova si dovesse risolvere entro un mese, potrebbe scattare con un certo anticipo la nomina di Magnani ai vertici del Cap. Questo potrebbe voler significare tempi più stretti (cioè prima delle [illegible] estive) per il rimpasto della giunta. La [illegible] dovrebbe proporre a questo

Scioperi lunedì contro i ticket

GENOVA — Si allarga a macchia d'olio anche in Liguria la protesta contro i «tagli» del governo e soprattutto i ticket negli ospedali.

Per lunedì, a Genova, Cgil, Cisl e Uil hanno organizzato una manifestazione di protesta dei pensionati. L'appuntamento è per le 9,30 in piazza dell'Annunziata. Un corteo raggiungerà il cinema Verdi dove è in programma la manifestazione.

A Savona, sempre per lunedì, le organizzazioni sindacali hanno addirittura proclamato lo sciopero provinciale, dalle 3 alle 8 ore, [illegible] tutte le categorie, con manifestazioni [illegible] in piazza del Comune a Savona, in piazza Stallani a Cairo e in piazza del Popolo ad Albenga.

A Imperia la manifestazione [illegible] svolgerà lunedì pomeriggio, alle 17, in piazza Bianchi, a Oneglia, organizzata dal sindacato pensionati.

Paolo Lingua

Arrivano dall'estero con dosi elevate di antiparassitari

Ancora fragole avvelenate

Sdoganate a Ventimiglia [illegible] in parte destinate ad Albenga - I prodotti introdotti sul mercato italiano [illegible] già [illegible] vendita - Il sequestro è ormai impossibile

ALBENGA — Le fragole di importazione sono nuovamente sotto accusa. Questa volta è stato il laboratorio d'analisi di Imperia a segnalare che cinque partite di frutta, sdoganate a Ventimiglia, presentavano tracce superiori al consentito di «carbendazim», un antiparassitario utilizzato per evitare che le fragole vengano attaccate dalle muffe.

Le fragole analizzate dal laboratorio erano state campionate dal 20 al 28 marzo dai vigili sanitari dell'Usl di Ventimiglia. Le fragole al «carbendazim» provengono dalla Spagna e dalla Francia ed erano dirette ad importatori veneti, emiliani, piemontesi e albenganesi. Il 20 marzo i vigili [illegible] prelevato fragole della ditta fran[illegible] «Sat Fresoya» destinate alla «Fao Venda» di Verona. Lo stesso giorno sono state campionate quelle della «Sat Condado» di Huelva (Spagna) dirette [illegible] «Sef» di Bologna, mentre il 20 ed il [illegible] marzo i vigili hanno campionato fragole provenienti dalla «S. García» di Cuneté (Spagna) destinate agli importatori Romeo Fabbri di Cesena e «Musso frutta» [illegible] Asti.

Il 25 marzo, infine, le fragole analizzate sono state quelle [illegible] della ditta [illegible] «Char Primeurs» destinate alla «Fitimex» di Albenga.

Cestelli di fragole in vendita in un negozio dell'Imperiese

Le fragole, in [illegible], non sono state sequestrate. I [illegible] delle analisi, infatti, giunti troppo tardi quando [illegible] le fragole [illegible] state distribuite al dettaglianti e, con ogni probabilità, già consumate dai cittadini. Dice il dottor Franco Vairo, responsabile dell'ufficio [illegible] di igiene pubblica della Unità sanitaria locale [illegible] Albenga: *«Abbiamo ricevuto la comunicazione dell' Usl di Imperia martedì. I vigili sanitari sono andati nel magazzino della "Fitimex" [illegible] le fragole erano già state distribuite»*.

I tempi delle analisi del laboratorio [illegible] Imperia [illegible] gli stessi di quello savonese [illegible] ve [illegible] scorso mese [illegible] state rinvenute fragole al «tiabendazone», un [illegible] antiparassitario utilizzato contro le muffe. In media ci vogliono una decina di giorni prima di avere le analisi definitive. In questo lasso di tempo i prodotti ortofrutticoli, facilmente deperibili, vengono distribuiti sui mercati di tutta Italia. Quando ci si rende conto che [illegible] prodotto è «inquinato» difficilmente si può [illegible] questrare. [illegible] più delle volte la frutta e la verdura è già stata venduta e consumata.

Dice ancora Vairo: *«I tempi [illegible] analisi nei laboratori so[illegible] simili. Queste strutture sono tarate hanno compiti svariati. Devono analizzare le acque, l'aria, i campioni ortofrutticoli e il personale non è sufficiente. Sarebbe necessario istituire laboratori specializzati direttamente nei luoghi di sdoganamento. Le analisi potrebbero [illegible] essere svolte in 24/36 ore e la merce potrebbe essere controllata in maniera adeguata»*.

A chiedere che alle dogane [illegible] Ventimiglia ed Albenga vengano istituiti dei laboratori non sono solo i consumatori ma anche gli importatori albenganesi. Nei giorni scorsi alcuni operatori hanno proposto [illegible] autotassarsi per creare ad Albenga un laboratorio in grado di garantire ortofrutticoli «doc». Anche gli agricoltori ingauni da tempo chiedono la realizzazione di [illegible] laboratorio. In un incontro avuto poche settimane fa con i rappresentanti [illegible] Coldiretti, l'assessore regionale alla Sanità, Pino Josi, ha promesso la creazione di una struttura sanitaria specializzata nell'analisi degli ortofrutticoli.

Fra le altre cose l'importazione [illegible] provincia di Savona sta aumentando. La dogana [illegible] Albenga e il «Reefer terminal» di Porto Vado vedono, giorno dopo giorno, aumentare i traffici di frutta e verdura proveniente non solo dai Paesi della Comunità economica europea ma anche [illegible] Centro e Sud America e dall'Africa. Le previsioni sono di un ulteriore aumento di importazioni nei prossimi anni. [illegible] ad oggi le analisi vengono fatte «a campione» e molte partite, quindi, non vengono neppure controllate.

Secondo la legge solo determinati ortofrutticoli devo[illegible] [illegible] prima [illegible] essere posti [illegible] vendita e le [illegible] riguardano sostanze che si presume possano essere state utilizzate. Dice ancora Vairo: *«Questo vuol dire che, in teoria, alcune sostanze chimiche non vengono ricercate perché non dovrebbero essere usate [illegible] alcuni prodotti»*.

E' il caso, ad esempio, del «tiobendazone» scoperto [illegible] fragole. Teoricamente non dovrebbe essere utilizzato come antimuffa sul raccolto ma solo come antiparassitario nei campi.

Le analisi, però, hanno dimostrato che alla teoria non sempre corrisponde la realtà.

Stefano Pezzini

La Regione impone ai sanitari la scelta: attività privata o «tempo pieno»

Il S. Corona perde 14 medici?

Sei mesi di tempo per decidere - Il provvedimento interessa anche i primari di radiologia e cardiologia - Il presidente dell'Usl: «Si vogliono potenziare servizi essenziali e ridurre le liste d'attesa dei pazienti»

PIETRA L. — Nel giro di sei mesi gli ospedali riuniti di Finale e Pietra Ligure rischiano di «perdere» 14 medici, fra i quali il primario di radiologia Ennio Gandolfo e il noto cardiologo Andrea Robutti, per una delibera assunta di recente dal Comitato di gestione sul «tempo pieno».

L'Usl ha in sostanza individuato, su indicazioni della Regione, quei servizi e quelle divisioni [illegible] cui i medici in pianta organica devono per forza di cose optare per il tempo pieno (38 [illegible] settimanali) in ospedale. In altre parole per questi medici, che hanno un rapporto di dipendenza sulla base di 28 ore settimanali, si profila la scelta fra il cessare di lavorare in ospedale o lavorare definitivamente, lasciando magari [illegible] attività private o convenzionate con la stessa Usl.

Per ora nessun medico ha ancora preso una decisione, anche se il provvedimento non è stato accolto con molto entusiasmo. E' possibile che qualcuno ricorrerà al Tar contro questa delibera. Ci sono [illegible] comunque sei mesi di tempo per decidere.

I servizi interessati a questo provvedimento (la delibera è già [illegible] in [illegible] nell'ospedale [illegible] Corona di Pietra Ligure medicina nucleare, chirurgia plastica e chirurgia vascolare, cardiologia e rianimazione. Il provvedimento riguarda nelle due sedi ospedaliere di Finale e Pietra Ligure anche il laboratorio d'analisi e il servizio di radiologia. Il «tempo pieno» è obbligatorio per i medici anche in alcuni servizi territoriali dell'Usl: igiene pubblica, veterinaria, salute mentale e attività distrettuale.

Ma quali sono i vantaggi per gli utenti per questa decisione? Risponde il presidente del Comitato [illegible] gestione Sandro Elena: *«L'iniziativa non è nostra [illegible] direttiva [illegible] della Regione. L'obiettivo è rafforzare quelle divisioni e quei servizi ritenuti più importanti. Per la gente in teoria, una volta che i medici avranno fatto la scelta [illegible] ci sarà un miglioramento a causa dell'aumento di ore che i sanitari faranno in ospedale. Anche le liste d'attesa in certi servizi dovrebbero ridursi»*.

Commenta Massimo Vecchietti, dell'Intersindacale mediea: *«Non abbiamo ancora discusso di questo provvedimento. Posso solo dire che la linea di massima a livello nazionale le associazioni dei medici sono favorevoli a questo indirizzo e cioè al così detto "tempo unico" in ospedale. Vorremmo però vedere meglio la possibilità di svolgere qualche attività professionale»* [illegible] dubbio c'è invece sulle future assunzioni che l'Usl dovrà fare in queste divisioni. Nel bando di concorso [illegible] indicato che l'assunzione [illegible] solo per medici a tempo pieno.

Intanto alle proteste per l'introduzione dei ticket, molto forte anche nel Finalese a livello di utenti, se ne aggiunge un'altra per l'ecografo della maternità di Finale che [illegible] funziona da quasi due mesi. Dice Roberto Lombardo: *«Il 1 aprile [illegible] nuora, che è in attesa di un figlio, avrebbe dovuto fare un'ecografia, prenotata quattro mesi prima. Ci è stato detto che la macchina è ferma da febbraio inspiegabilmente»*.

Spiega il primario del reparto di maternità del Ruffini di Finale Ligure prof. Enrico Chisale: *«Abbiamo segnalato il guasto alla direzione, di più non potevamo fare. Bisogna però dire che comunque è funzionante l'ecografo del S. Corona e che questo esame, di modo in quegli ultimi anni, è di tipo facoltativo e non così fondamentale come qualcuno crede»*.

Augusto Rembado

L'elenco di chi potrebbe lasciare

PIETRA L. — Sono solo 14 i medici dell'Usl del Finalese che entro sei [illegible] dovranno decidere, se non ci saranno rinvii [illegible] modifiche, se optare per il tempo pieno [illegible] ospedale o lasciare la sanità pubblica.

Questo l'elenco servizio per servizio. Cardiologia: Andrea Robutti, Francesco Reforzo, Mauro Lombardi e Eugenio Buccini. Radiologia: Ennio Gandolfo (primario), Augusto Astengo, Attilio Gravano, Pier Luigi Damonte, Maria Grazia Caroleo e Anna Maria Amato.

Laboratorio d'analisi cliniche: Enrichetta Rogliotto e Laura Prolto. Anestesia e rianimazione: Ermanno Geddo e Roberto Apprato. Complessivamente, dei circa 2200 dipendenti dell'Usl, i medici sono 231: di questi solo 62 hanno un rapporto di lavoro a regime ridotto (28 ore settimanali).

Quattro arresti a Loano in un condominio del quartiere «Meceti»

La polizia cerca un latitante e scopre il rifugio del racket

Stavano anche organizzando una frode commerciale - Un «giro» di centinaia di milioni

SAVONA — Racket, latitanti, traffici di droga, prostituzione, false società: la malavita organizzata si è saldamente inserita nel Ponente. La questura di Savona [illegible] portato a termine una nuova operazione, conclusa per il momento con quattro arresti, due fermi e numerose perquisizioni.

Il primo a essere arrestato è stato Vincenzo Campana, [illegible] anni, [illegible] carcere di Genova e protagonista [illegible] una rapina (in cui morì un pregiudicato) avvenuta a Genova [illegible] è stata [illegible] volta di Roberto Garzon, [illegible] anni, già coinvolto in storie di [illegible] di Finale; Giovanni Giordano, 33, un carrozziere di Loano e Ettore Crippa, di Bergamo, [illegible], pluripregiudicato.

Sono accusati di favoreggiamento (per [illegible] ospitato Campana, che aveva documenti falsi, così come Crippa) e stavano per realizzare, secondo [illegible] polizia, una truffa da centinaia di milioni ai danni di una assicurazione.

Volevano acquistare, attraverso le [illegible]cenze di Garzon, ex titolare di una catena di negozi di prodotti surgelati, una partita [illegible] pesce già avariato. Prima intendevano assicurarlo con [illegible] compagnia [illegible] specializzata nel [illegible] commerciale. Avevano già provveduto [illegible] affittare un negozio e un magazzino, per rendere più credibile l'operazione.

La mobile [illegible] commissario Bianchi ha provveduto a circondare il quartiere «Meceti» [illegible] Loano (c'era il sospetto che Campana fosse [illegible]) e gli agenti [illegible] riusciti a bloccare i quattro che si trovavano in un appartamento forse già utilizzato come rifugio da altri latitanti. Ma le [illegible]dagini seguono anche la pista [illegible] racket.

C'è il sospetto che latitanti e pregiudicati della zona abbiano in animo di taglieggiare i locali e le discoteche, già in passato al centro [illegible] fatti analoghi. L'azione della polizia ha dunque [illegible] valore preventivo, con lo scopo [illegible] bloccare ulteriori sviluppi, specie in vista dell'estate.

Dicono in questura: *«La vicenda dimostra [illegible] sia possibile organizzare attività illecite in modo da non attirare sospetti. I quattro [illegible] già in contatto con un commercialista e stavano per costituire una società»*.

Il presidente del tribunale di Genova, Nicola Perrazzelli, nella relazione annuale sulla giustizia [illegible] Liguria (nella come procuratore generale della Repubblica facente funzioni) aveva sottolineato in modo chiaro la presenza del racket nel Ponente della regione, identificando le aree più a rischio [illegible] provincia [illegible] Savona tra Loano e Borghetto Santo Spirito. In queste zone la malavita organizzata ha posto [illegible] radici e, specie a Borghetto, si intrecciano le indagini di Guardia di Finanza, carabinieri, polizia e degli organismi antimafia.

In questa parte di Riviera, soprattutto dove [illegible] state costruite decine [illegible] condomini, quasi sempre disabitati, la malavita trova da sempre le sue basi. In genere, spiegano alla polizia, si tratta di rifugi utilizzati per breve tempo, mentre sono [illegible] scoperti, in passato, alcuni arsenali della malavita.

Anche il numero di incendi dolosi e particolarmente alto, dall'87 a oggi sono andati in fumo una boutique nel budello di Alassio, [illegible] discoteca nel centro di Loano, numerosi bar e pizzerie, persino i chioschi della passeggiata di Loano.

I carabinieri [illegible] Albenga nel giugno [illegible] hanno arrestato due persone che pretendevano tangenti in cambio [illegible] «protezione». Nel mirino dei delinquenti era finita [illegible] proprietaria di un negozio di abbigliamento di Ceriale che non aveva avuto timore ad avvisare i carabinieri che arrestarono due sedicenti assicuratori.

Massimo Numa

Sessanta dipendenti hanno ricevuto la lettera

La Stoppani licenzia

GENOVA — Sessanta lettere di licenziamento di lavoratori della Stoppani [illegible] Cogoleto sono [illegible] state depositate presso l'Associazione industriali. Per gli altri 70, già posti [illegible] dalle fabbrica, domani finirà la cassa integrazione. Lo stabilimento è ancora alla ricerca di una zona nella quale scaricare i residui dei processi produttivi. Sono problemi che verranno dibattuti oggi in Regione dove con l'assessore all'Ambiente, Giovanni Battista Acerbi, saranno dirigenti della Stoppani, rappresentanti dei Comuni di Arenzano e Cogoleto, sindacalisti, membri del consiglio di fabbrica.

Forse gli annunciati licenziamenti possono essere visti come un tentativo di premere sulla Regione perché metta la fabbrica in condizione di operare a ciclo completo. «In realtà l'esistenza delle «casse» e il luogo [illegible] la discarica sono precise, incombenti realtà. Una decisione dovrà essere presa. *«Ed è possibile — dicono i sindacalisti — contugendo i posti di lavoro con il risanamento ecologico, del resto già avviato al 90%. C'è un [illegible] la legge Merli»*.

«Ma la Stoppani — dicono in consiglio [illegible] fabbrica — lavora oggi a ritmi ridotti, trattando [illegible] i semilavorati. Per questo, è sufficiente una trentina di addetti in queste condizioni, evidentemente, lo stabilimento non può resistere». Si chiede alla Regione un pronunciamento definitivo, se la Stoppani continua ad inquinare [illegible] si chiuda, se invece [illegible] accerta che il risanamento è davvero in fase avanzata, allora le si consenta di produrre al [illegible] delle sue possibilità.

Ma in questo caso, dove potranno essere scaricate le terre esauste che, secondo i tecnici dello stabilimento, sono [illegible] prive [illegible] residuati di cromo? Spiega il sindaco di Cogoleto, dottor Mario Giusti: *«La Regione ci [illegible] proposto la zona del rio [illegible], a mezza strada fra il paese e le sue frazioni. Il Comune [illegible] concorde nel rifiutarla: dovrebbero un impatto pericoloso per i 300 abitanti della frazione di Lerca. Anni fa, respingendo la soluzione Lerca, proponemmo come sito il costruendo porto di Voltri. E fummo oggetto di una pesante campagna denigratoria. Vedremo ora quel che ci dirà la Regione»*.

Il sindaco aggiunge che una Stoppani funzionante a pieno [illegible] e, naturalmente, con ogni sicurezza del rispetto ambientale potrebbe consentire un organico di 270 dipendenti, contro i meno di cento di oggi.

Interrogato ex direttore [illegible] Carige

ALBENGA — Sono proseguiti ieri pomeriggio gli interrogatori degli invalidi sospettati di aver dovuto pagare per ottenere più punti di invalidità. Nella caserma dei [illegible] Albenga gli uomini del nucleo operativo hanno ascoltato numerosi testimoni. Fra gli altri è stato sentito anche Angelo Boglioio, l'ex direttore dello sportello di Toirano della Cassa di Risparmio di Genova e Imperia, sospeso dal servizio per una vicenda per molti aspetti ancora da chiarire. Boglioio è stato interrogato, come [illegible] anche dagli uomini della Finanza.

Domani la cerimonia nel Comune di Cairo

Gran chiusura per Abba

CAIRO [illegible]. — Domani alle 15, nella sala consiliare del Comune di Cairo, si svolge la cerimonia [illegible] chiusura delle celebrazioni del [illegible] anniversario della nascita di Giuseppe Cesare Abba. L'Amministrazione comunale premierà con una medaglia ricordo gli enti e le persone che hanno collaborato alla riuscita delle manifestazioni, svoltesi [illegible] scorso autunno e durate quattro mesi. Sarà anche proiettata una video-cassetta che riproduce alcuni dei momenti più significativi delle celebrazioni.

Anche quest'anno Cairo e la Val [illegible] saranno al centro di celebrazioni, questa volta di portata internazionale. Sono quelle relative ai 200 anni della Rivoluzione francese. Domani pomeriggio il vicesindaco Arturo Ivaldi, assessore alla Cultura fornirà in occasione della chiusura delle celebrazioni di Abba alcune indicazioni. Spiega Ivaldi: *«In concomitanza con i 200 anni della Rivoluzione, in Francia sono iniziate anche i preparativi per ricordare la figura e le imprese di Napoleone Bonaparte. Cairo e la Val Bormida [illegible] state al centro di percorsi ed avvenimenti in quel periodo, per [illegible] ci pare necessario essere protagonisti di primo piano anche in queste iniziative. Abbiamo aderito all'iniziativa, lanciata dall'agenzia turistica della Coldiretti Terra Nostra, di visitare [illegible] itinerari turistici i luoghi al centro delle campagne napoleoniche in Italia. Nel 1796 ci fu la battaglia di Montenotte e quella di Cosseria-Millesimo. Inoltre Carcare fu sede di un importante accampamento degli eserciti rivoluzionari. Oltre a Cairo, anche Millesimo ha già dato la sua adesione, per cui è ipotizzabile un grosso flusso turistico in Val Bormida su nazionale che dalla Francia, a partire dal prossimo settembre»*.

Nei prossimi giorni anche altri Comuni quali Carcare e Cosseria potrebbero decidere di richiedere l'inserimento nei programmi di «Terra Nostra». Entro breve tempo un comitato, formato da studiosi e storici locali, con la partecipazione dell'Amministrazione comunale di Cairo, comincerà a lavorare per organizzare il calendario delle manifestazioni [illegible] la maccina organizzativa è già partita e Pier Angelo Tognoli, [illegible] pendente del Comune [illegible] Cairo, [illegible] coordinando le iniziative per le celebrazioni napoleoniche. Tra i primi obiettivi da raggiungere, l'installazione di una segnaletica per indicare tutti i luoghi di interesse [illegible] toccati da Napoleone. Inoltre è allo studio una guida turistica con cartine della Val Bormida e cenni storici sugli avvenimenti che hanno visto il Generale come protagonista di rilievo.

Tra le ipotesi che saranno sottoposte all'approvazione del comitato, anche [illegible] possibilità di gemellare Cairo con Ajaccio e con altre località europee a loro tempo teatro delle imprese napoleoniche. L'obiettivo è la valorizzazione della Val Bormida come area [illegible] interesse storico-turistico, tramite l'inserimento negli itinerari delle agenzie di viaggio.

Enrico Marchisio

g. c.

La volpe è tornata [illegible]

ALASSIO — Per [illegible] seconda [illegible] in [illegible] settimane [illegible] volpe rossa ha fatto irruzione nella voliera di una villa sulla collina di Alassio, razziando alcuni uccelli. Il fatto è avvenuto la notte scorsa e a farne le spese sono stati due fringuelli, un merlo ed un lucherino.

Gli uccelli erano [illegible] proprietà di Luciano Sollari, [illegible] anni, residente [illegible] regione Prano 2, zona Santa Croce.

La volpe, dalle abitudini notturne e dalla pelliccia pregiata color rugine, è stata identificata dai carristieri sulla scorta delle tracce lasciate sul terreno.

Schimberni blocca i lavori per lo scalo merci di Ventimiglia

Ferrovie: 500 licenziati

Annullati anche gli appalti per lo spostamento ■ monte dei ■ nel tratto San Lorenzo-Ospedaletti - I sindacati chiedono la mobilitazione generale

SANREMO — Lo scandalo delle «lenzuola d'oro» che ha sconvolto i vertici delle Ferrovie dello Stato rischia di avere pesanti ripercussioni anche nell'estremo Ponente ligure dove sono in corso i lavori di due opere di importanza vitale per l'economia ■: lo spostamento della ferrovia a monte nel tratto compreso fra Ospedaletti e San Lorenzo al Mare (con possibilità ■ prosecuzione dei lavori fino ad Andora) e lo scalo merci di Ventimiglia. Il nuovo commissario dell'Ente ■ Schimberni ha firmato un decreto con il quale annulla tutti gli appalti già fissati ma non finanziati. Un azzeramento che colpisce anche la prosecuzione dei lavori nei due cantieri dell'Imperiese. Bloccati dal decreto pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale gli appalti per la posa dei binari, l'elettrificazione della ■ e ■ costruzione della staz■ di Sanremo nonché tutte le opere edili previste nello scalo merci di Ventimiglia.

Le conseguenze ■ si sono fatte attendere e la Cogefar, appaltatrice dei lavori ferroviari a Sanremo, ha già comunicato in una riunione svoltasi presso l'Unione industriali di Imperia la sua intenzione di licenziare progressivamente tutto il personale a partire dal 30 aprile prossimo. In tutto circa 500 fra operai ed impiegati (80% locali). Stessa sorte per gli operai (un'ottantina) che lavorano a Ventimiglia. Inutile dire che le due opere non verranno completate entro i tempi previsti e che rischiano ■ trasformarsi in «inutili incompiute».

Ventimiglia. I lavori per il ■ scalo merci ■ bloccati da Schimberni (Telefoto)

Immediata la reazione delle organizzazioni sindacali: Giovanni Trebini (Cgil), Salvatore Maio (Cisl) e Walter Belmonte (Uil), hanno trasmesso una nota al presidente della Provincia ed al prefetto per «chiedere la mobilitazione di tutte le forze politiche e per promuovere un incontro con parlamentari locali, sindaci dei comuni interessati, consiglieri regionali, forze sociali e rappresentanti delle ferrovie al fine di cercare una rapida soluzione del problema che ancora una volta rischia di penalizzare ■ già disastrata economia provinciale». Allo ■ tempo è stato proclamato lo stato di agitazione dei circa tremila dipendenti del settore ■ provincia di Imperia. Entro il 25 aprile poi è prevista una giornata di sciopero.

Il sindaco Leo Pippione ■ dichiarato che il problema ■ essere risolto a livello politico a Roma ed ha annunciato una serie di incontri ■ la capitale con il nuovo vertice delle ferrovie. «Tutto ciò è illogico» ha detto ricordando i 500 miliardi investiti dallo Stato per il raddoppio e lo spostamento a monte della ferrovia. Ed ha aggiunto: «Oggi la linea è una delle più importanti del Paese, in particolare per i collegamenti con il Sud della Francia e con Spagna e Portogallo, due Paesi che, dopo la loro entrata nella Comunità europea, hanno intensificato gli scambi con l'Italia».

L'azzeramento degli appalti non finanziati ■ impone il blocco dei cantieri non appena i lavori in corso saranno terminati, a patto, però, che Schimberni inserisca le due opere nel piano quinquennale di interventi che sta per essere varato.

Gian Piero Moretti

Il progetto verrà discusso domani in Consiglio comunale

Imperia, entro fine anno si farà la nuova discarica

Si parlerà anche del Piano regolatore - A Castelvecchio insediamenti per 400 abitanti

IMPERIA — A Caramagna ■ sono opposti, e le immondizie di Imperia continuano ad essere smaltite nella contestata discarica di Ponticelli: occorre trovare una soluzione, ed anche di questo argomento è chiamato a occuparsi domani pomeriggio (ore 16,30) il Consiglio comunale durante il quale si discuterà pure ■ edilizia economico-popolare e delle revisioni del piano regolatore e del piano commerciale.

Rifiuti. Dice l'assessore all'Ecologia Gerolamo Saglietto: «Abbiamo bandito un altro appalto concorso per realizzare ■ impianto di compostaggio. Sono 54 le ditte invitate a partecipare, fra i requisiti richiesti, devono indicare la proprietà o la disponibilità di un terreno di ■ mila metri quadrati». Le buste con le offerte saranno aperte entro l'estate: «Se non vi saranno imprevisti, e ■ troverà una risposta soddisfacente, il via ■ lavori potrebbe essere ■ prima che finisca l'anno».

Il ■ Comune di Imperia smaltisce a Ponticelli una media di 300 quintali di rifiuti al giorno, con una spesa di 38 milioni al mese per questo servizio. Spiega Saglietto: «I costi sono bassi, perché della discarica ■ servono anche altri comuni. Aumenteranno con il nuovo impianto, tutto al coperto, perché elevate ■ no le spese di lavorazione. Ma ■ elimineranno i cumuli ■ immondizia a cielo aperto, e i relativi miasmi, e si potrà riutilizzare il concime derivato dalla selezione ■ vetro, plastica e latta».

Piano Regolatore. C'è stata qualche lamentela, a Imperia, perché il lavoro dei progettisti (Giovanni Spalla e Carlo Berio) si è svolto nel massimo silenzio. Commenta il vice-sindaco Fulvio Vassallo, assessore all'Urbanistica: «Ai tecnici, abbiamo voluto dare ■ massima autonomia, per questo la loro opera è stata protetta dal riserbo. Ma ora è giunto il momento di togliere i veli e verificare la bozza del nuovo strumento urbanistico, che potrebbe essere adottato prima dell'estate».

Il piano ■ esaminato dalla maggioranza e sarà poi portato ■ visione e discusso con la popolazione, in una serie di consultazioni ■ consigli di circoscrizione, partiti e organizzazioni di categoria. Aggiunge Vassallo: «Non ■ revisione ■ ordinaria amministrazione, ma un vero piano. Se la nostra idea di realizzare una città fra Oneglia e Porto Maurizio, per ottenere ■ riunificazione ■ territoriale, sarà accolta, Imperia avrà nel 2000 un volto e prospettive nuove».

Edilizia. Si schiudono buone possibilità abitative anche in altri quartieri di Imperia, dove l'edilizia, negli ultimi ■ ha consentito ■ sviluppo soltanto nel quartiere di ■. Ancora Vassallo: «Il piano di ■ di Castelvecchio prevede insediamenti per circa 400 abitanti, e individua la costruzione di una cinquantina di alloggi in via Nazionale, nelle vicinanze ■ deposito degli automezzi dell'Amat».

Anche nella frazione di Caramagna ■ potranno realizzare nuove abitazioni. «L'espansione è dai 300 ai 400 abitanti. E' consentito richiedere concessioni edilizie per complessivi 30 mila metri cubi», conclude Vassallo.

Stefano Delfino

■ ■ le partite di Coppa mandano in tilt il Consiglio

SANREMO — Milan, Sampdoria e Napoli contro il calendario delle manifestazioni di Sanremo. Le partite di Coppa hanno mietuto vittime in Consiglio e la maggioranza non è riuscita a presentarsi compatta per affrontare la discussione sulle manifestazioni 1989 in programma in concomitanza con le gesta di Vialli, Baresi e Maradona. Tutto rinviato alla riunione di questa sera dove si annuncia un dibattito acceso, in particolare per quanto riguarda alcune manifestazioni discusse per l'elevato costo, come la prova di campionato europeo di off shore (175 milioni), la rivista pubblicitaria «Sanremo Magazine» (85 milioni), i concerti in mezzo al mare sponsorizzati dal ■ (che porterebbero a Sanremo un esercito di saccopelisti) e ■ mostre di quadri falsi per oltre 150 milioni. Ci sarà battaglia anche su alcune manifestazioni cancellate dall'assessore al Turismo Pino Fassola (contro la volontà del suo stesso partito e dei gruppi di maggioranza): Fioranga, la Rassegna Marinuzzi per giovani direttori d'orchestra, lo stesso festival del jazz (40 anni di vita), poi ripescato. Polemiche infine per l'accantonamento di cento milioni per l'organizzazione di un programma legato alle Colombiadi del 1992.

Accuse di inefficienza dei comunisti nei confronti della maggioranza

Strade, verde ma anche polemiche Così Diano Marina prepara l'estate

Il vicesindaco Walter Lanteri: «L'immagine della città è migliorata, abbiamo lavorato bene»

DIANO ■ — Reduce dalla positiva parentesi turistica pasquale e dall'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario '89, Diano Marina si confronta con i principali problemi cittadini, in vista della stagione estiva.

Strade, marciapiedi, illuminazione, arredo urbano, verde e tutto quanto è legato all'«immagine» turistica della località sono al centro dell'attenzione generale.

Sul tema si registra anche un intervento del pci, dai banchi della minoranza sostiene che «la coalizione dc, pli, pri e psdi, che doveva essere l'amministrazione della stabilità, della democrazia e dell'efficienza sta mancando tutti i bersagli» e fa rilevare, fra l'altro, che «i marciapiedi e le strade sono sempre rotti, che dei 9 miliardi di mutui previsti nell'88 ciò che è andato in porto è insignificante» e che «il piano particolareggiato di Borgo Paradiso, pronto in tre versioni dall'87 è ancora chiuso in un cassetto».

Walter Lanteri

Il sindaco Candida Ferrari replica: «L'accusa di inefficienza è infondata: al momento di approvare il bilancio l'amministrazione comunale ha fatto un consuntivo di quanto è stato realizzato e un ampio prospetto di quanto si farà».

Walter Lanteri, vice-sindaco, aggiunge: «L'immagine e le potenzialità di Diano Marina sono migliorate: crediamo d'aver lavorato bene, e di aver impostato buoni programmi. Anche questa è una prova di stabilità amministrativa».

Quali sono ■ prospettive di Diano? Proprio ■ campo della rete stradale (che ha più d'una volta suscitato proteste per le precarie condizioni del manto d'asfalto) sono previsti consistenti stanziamenti: il bilancio contempla interventi per oltre un miliardo per la sistemazione delle strade cittadine e oltre 200 milioni saranno destinati a quelle frazionali. Un centinaio di milioni sarà speso per sistemare i marciapiedi. «Non esiste un piano preciso: interverremo a rappezzo», dice Ferrari. Cento milioni saranno stanziati inoltre per completare la rete dell'illuminazione cittadina.

Verde e pulizia: sono stati a lungo una nota dolente. Per Lanteri, in questo settore «Diano ha fatto un salto ■ qualità». Spiega: «Per il verde, dai 60-70 milioni che si stanziavano sino a pochi anni fa, si è passati a 180. Il miglioramento è visibile: interventi sono stati compiuti sul lungomare, presso la chiesa parrocchiale, a Palazzo del parco, in Corso Roma e ■ via Campodonico. Per gli alberi di grosso fusto ora si sta lavorando in zona S. Anna, dopo gli interventi eseguiti nelle vie più centrali».

Per la nettezza urbana, che al Comune costa un miliardo e 400 milioni l'anno «è entrato in funzione il container di raccolta dei rifiuti ingombranti. Sono inoltre efficienti i servizi di raccolta vetro, pile e medicinali scaduti» osserva Lanteri. E conclude: «La situazione migliorerà ulteriormente: per prevenire i problemi abbiamo impostato un sistema di verifica quotidiana con l'Ispa, che cura il servizio».

Fulvio Damele

Sanità sotto accusa ■ Sanremo: la denuncia di un pensionato ■ invalido

Cento giorni per una visita

Rispondono all'Usl: «La situazione è difficile, le strutture ■ funzionano e siamo costretti a rivolgerci ■ studi medici ■ laboratori esterni» - Per adesso sotto controllo il pagamento dei ticket

SANREMO — Sanità sotto accusa e non solo per i ticket. La vicenda denunciata da Luigi Laezza, 63 anni, pensionato, invalido civile, di Arma di Taggia ha dell'incredibile.

«Giorni fa ho cominciato ad avvertire dolori addominali ed allo stomaco e sono andato dal medico di famiglia per un controllo» ■. E aggiunge: «Mi ha ordinato una serie di ■ e di accertamenti medici urgenti. Sono andato all'Ufficio accettazione dell'Usl di piazza Cassini con l'impegnativa del mio dottore per fissare gli appuntamenti». E qui l'urgenza sollecitata dal medico della mutua viene assorbita dall'inefficienza della struttura sanitaria: l'esame dello stomaco viene fissato per l'11 aprile, la visita urologica per il 17, mentre per l'ecotomografia epatica (una sorta di esame radiografico del fegato diviso in varie sezioni) si deve aspettare il 10 luglio. «Cento giorni, potrei anche essere morto» si lamenta Luigi Laezza.

Non stupisce il ritardo con cui si affrontano «i casi urgenti» ma non stupiscono neppure le giustificazioni disarmanti dell'Usl: «Siamo disastrati al massimo, le strutture non funzionano, siamo costretti a ricorrere continuamente alle convenzioni con studi medici e laboratori esterni per fare fronte alle richieste».

L'Usl di Sanremo non dispone di un ecotomografo. E quindi i mutuati ■ hanno alternative: grossi ritardi e trasferimenti presso altre strutture ospedaliere, per lo più il Santa Corona di Pietra.

E se un paziente ha una malattia grave e necessita di una visita immediata? Nessuna risposta.

Non c'è l'ecotomografo, ma manca anche l'attrezzatura per il Doppler (uno strumento per particolari analisi del sangue). Chi ne ha bisogno deve raggiungere l'ospedale di Pieve di Teco, in ambulanza e a spese dell'Usl. Sembra che con l'equivalente di cento viaggi Sanremo-Pieve di Teco si possa acquistare lo strumento. Alcuni medici privati di Sanremo dispongono del «Doppler» ma l'Usl, singolarmente, preferisce la convenzione con il lontano comune della Valle Arroscia. Ma l'aspetto più singolare e grave nel panorama delle disfunzioni dell'Usl è rappresentato dal «caso-Tac». I medici per anni hanno lamentato la mancanza di questa importantissima attrezzatura sanitaria. Finalmente l'ospedale ne è stato dotato. C'è ma non funziona: manca, infatti, il personale capace di azionarla e di «leggere» le sue diagnosi.

Per finire il laboratorio di analisi. L'ospedale è dotato di una struttura adeguata che tuttavia riesce a fare fronte soltanto una minima parte delle richieste. Per tutte le altre l'Usl si è convenzionata con cinque laboratori privati esterni. Per quanto riguarda il pagamento del ticket, per ora ■ situazione è «sotto controllo».

g. p. m.

Da un testo del 1200 le «radici» di Apricale

APRICALE — Scoperti da Girolamo Rossi nel lontano 1352, che era rimasto entusiasmato dalla loro rusticità e ancestralità, sono i più antichi della Liguria, e risalgono in parte al 1267, con aggiunte degli anni successivi, un periodo di trapasso fra i conti di Ventimiglia e il dominio genovese, e in parte al 1430, quando il Comune era già ■ la signoria dei Doria di Dolceacqua, gli Statuti di Apricale, restaurati a cura della Regione, tornano dopo oltre sette secoli al luogo d'origine.

Sabato alle 15, nell'Oratorio di San Bartolomeo, affacciato sulla piazza principale del paese, le pergamene saranno riconsegnate al sindaco Roberto Pizzio dal vicepresidente e assessore regionale alla Cultura Bruno Valenziano. Le relazioni introduttive saranno di Nilo Calvini e di Marco Cassini. «Una cerimonia di profondo significato simbolico, che riporta gli apricalesi alle radici della loro identità, e si inserisce nel programma di recupero della memoria del paese», osserva Pizzio.

Scritti in un latino colorito, che introduce nei moduli della lingua curiale numerosi elementi della parlata locale, i preziosi testi, rimessi a nuovo da un laboratorio specializzato di La Spezia, saranno conservati in una teca ■ cristallo anti-proiettile.

s. d.

■ Il nuovo direttivo dell'Aido

IMPERIA — Il gruppo di Imperia dell'Aido ha rinnovato il consiglio direttivo di cui è ora presidente onorario Aladino Lanteri, presidente effettivo Antonio Borzone, vice presidenti Roberta Caddeo e Fernando Dearca, segretario Patrizia Semeria, tesoriere Giancarlo Oonan e consiglieri Claudio Masini, Patrizia Semeria, Lauro Granero, Umberto Volponi, Vincenzo Raineri e Nicola Borzone. L'Aido terrà domenica alle 10, nel salone di piazza Dante a Imperia, l'assemblea per l'elezione dei consiglieri provinciali.

■ ■ in un condominio a Sanremo

SANREMO — I vigili del fuoco sono intervenuti ieri mattina in un condominio di via Lamarmora 180 per spegnere un incendio divampato in una cantina. Prima dell'arrivo dell'autobotte un finanziere che abita nello stabile, ha portato fuori dal locale una bombola del gas evitando conseguenze più gravi. I danni sono limitati.

■ I funerali di Francesco Ballestra

VENTIMIGLIA — Si sono svolti ieri in cattedrale a Ventimiglia Alta i funerali di Francesco Ballestra, 75 anni, industriale del legno, padre dell'architetto Claudio, già presidente dell'Unione pesca sportiva Val Roja. E' stato presidente del comitato provinciale della Fipa.

■ ■

IMPERIA — Era sporco, ferito a una zampa e vagava non distante dallo svincolo autostradale di Porto Maurizio. Due famiglie di via Littardi lo hanno preso in cura e cercano ora il proprietario: è la storia di un setter color bianco-arancio, con un collare beige. In un primo tempo pareva che l'animale fosse quello smarrito da una delle 21 persone rimaste coinvolte sabato scorso nel maxitamponamento avvenuto sull'Autofiori. Per informazioni telefonare al numero 650252.

■ Un olivo in piazza a San Bartolomeo

S. BARTOLOMEO — E' stata messa a dimora nella piazza principale di zona Poiolo, nell'immediato entroterra ■ San Bartolomeo, la pianta d'ulivo donata al Circolo culturale «Cà de Puiö» («che si premurerà di seguirne e curarne la crescita» osservano i soci) dalla Compagnia dell'Urivu in occasione della festa di S. Benedetto come simbolico riconoscimento per l'attività svolta.

Il biglietto di ingresso

■ Mille cani da oggi in mostra a ■

SANREMO — Sono oltre mille, appartengono alle razze più prestigiose e rare e tutti sfoggiano nomi da far invidia ai personaggi di rango della nobiltà internazionale. Sono i cani che oggi e domani sfileranno alla 40ª Esposizione canina ■ Sanremo allestita sotto al tendone di Portosole che poco più di un mese fa ha ospitato i big del rock mondiale, da Elton John agli Europe a Samantha Fox.

La razza più numerosa è quella dei levrieri con 150 esemplari. Grande partecipazione di pastori tedeschi, belga, maremmani, abruzzesi, della Brie, boxer, dobermann, spaniel, yorkshire. Cani da guardia, da caccia, da lavoro e da compagnia. Fra questi alcuni esemplari rarissimi le cui origini si perdono nell'antichità: dal Samoiedo siberiano che si fa risalire alla preistoria, al Fila Brasileiro, un misto fra il bulldog ed il mastiff dallo sguardo malinconico, ma dal carattere impetuoso. I Conquistadores spagnoli e portoghesi lo portarono in Sudamerica per dare la caccia ai ■ ed agli schiavi. Oggi la sua mansione è diversa: custode di mandrie.

Rarissimo il Lundehund, cane norvegese con un dito in più ■ cuscinetti plantari che gli consentono di arrampicarsi sulle rocce con una facilità estrema e lo Xoloitzquintle, o «cane nudo».

■ Ad Imperia con il dixieland di Lino Patruno

IMPERIA — Nella discoteca «Quartiere Latino» ■ via Littardi ■ Porto Maurizio) stasera appuntamento d'eccezione per gli appassionati ■ jazz e in particolare del genere dixieland Anni 30 e ■ una formazione di sei elementi Lino Patruno, alla chitarra e al banjo, proporrà il suo inconfondibile repertorio.

Del complesso fa parte anche l'imperiese Rosario Bonaccorso, per lungo tempo bassista della Jazz Ambassador Band «Emilio Lepre», ■ passato al professionismo a tempo pieno. Gli altri musicisti del gruppo sono Fabrizio Cattaneo (tromba), Francesco Cavallari (trombone), ■ Longhi (clarinetto) e Walter Gada (batteria).

■ spazioso locale ■ Porto Maurizio si prevede il pubblico delle grandi occasioni: Imperia vanta infatti grosse tradizioni e un vivace seguito nel jazz. Interesse e passione ■ alimentate anche dai corsi di perfezionamento e specializzazione organizzati da qualche ■ a questa parte proprio dalla «Jazz Ambassador Band» a cura di Leo Lagorio e Miro Genovese. Alle lezioni che si tengono ■ ■ e lunedì quest'anno si sono iscritte una trentina di persone. L'inizio del concerto di Patruno è per le 22.

■ Studi liguri un'intensa attività

BORDIGHERA — Nei giorni scorsi si è svolta all'Istituto internazionale studi liguri di Bordighera la riunione del Consiglio generale per l'esame e l'approvazione del consuntivo '88 e la relazione sull'attività. Cosimo Costa, presidente dell'Istituto, ha evidenziato come l'attività sia stata considerevole, grazie all'impegno di tutti. Si è così riusciti a portare a termine numerosi interventi.

Nel settore delle pubblicazioni, per la serie Itinerari liguri, è stato pubblicato un opuscolo sulla pinacoteca Rambaldi a Coldirodi curato da Gianvittorio Castelnovi.

Pubblicati anche tre fascicoli della rivista Ingauna ed Intemelia ed alcuni numeri della rivista Studi liguri e studi genuensi. Per il progetto «Porti e gli approdi dell'antichità dalla Preistoria all'Alto Medioevo», il personale dell'istituto è stato per buona parte dell'anno impegnato a garantire la propria consulenza tenendo contatti con le Sovrintendenze archeologiche.

L'istituto degli Studi Liguri ha anche iniziato la correzione delle schede, compilate in base ■ richiesta fatta dall'Iccd e dal ministero dei Beni culturali, preparandole per la bozza definitiva.

A Savona Cgil e pci riflettono sulla «ribellione» alla Compagnia portuale

«I camalli? Bisogna capirli»

Lino Alonzo, della segreteria comunista: «Gente costretta a doppi turni, stressata» - Roberto Ulivi [illegible] gretario della Filp-Cgil: «E' vero, questo accordo con Prandini non va bene» - L'unità sindacale

SAVONA — Dove [illegible] la «ribellione» dei portuali savonesi, arrivati al punto di rifiutare il pagamento delle quote sindacali alla Cgil e di organizzare raccolte di firme contro i vertici nazionali del sindacato [illegible] «colpevoli» di aver firmato un patto con il ministro Prandini?

Lino Alonzo, comunista di estrazione operaia, sino a ieri segretario della Camera del Lavoro, [illegible] membro della segreteria provinciale del pci, tenta un'analisi della situazione e del generale malessere venutosi a creare all'interno della Compagnia «Pippo Rebagliati», alla quale proprio ieri il Consiglio di amministrazione dell'Ente autonomo del porto ha riconosciuto anche il ruolo di «impresa».

«Sulle banchine savonesi — dice — *c'è in atto un forte calo di mano d'opera dovuto all'esodo e si [illegible] contemporaneamente a un aumento dell'attività lavorativa. Ecco il disagio e il malessere, c'è gente costretta a doppi turni, a rispondere alla chiamata del mattino e a quella del pomeriggio, talvolta a rinunciare anche al riposo festivo»*. Ma il guadagno non giustifica tutti questi sacrifici? *«Storie, la condizione del portuale non è più quella di una volta. Attualmente, anzi, la remunerazione dei camalli savonesi non è certo all'altezza della fatica compiuta e delle condizioni di lavoro in cui operano [illegible] Mi riferisco in particolare all'imbarco delle auto, alla movimentazione della frutta, della cellulosa, dei prodotti siderurgici. A questi lavoratori non è più concesso neppure un attimo di riposo»*.

In porto anche i traffici delle auto sono sotto accusa

A Roma i sindacati nazionali hanno sottoscritto un accordo di [illegible] con Prandini e nell'ambiente dei portuali questa mossa è duramente contestata. «I camalli — osserva Alonzo — avvertono di trovarsi al centro di una situazione ricca di contraddizioni e che, per effetto dei decreti Prandini, li indica all'opinione pubblica quasi come responsabili dei molti mali che affliggono il Paese». Continua Alonzo: *«Questa rabbia deriva anche dal fatto che talvolta si disconosce il loro patrimonio di capacità e di esperienza. Hanno ragione quando criticano i decreti Prandini e contestano le organizzazioni sindacali che hanno fatto un accordo senza coinvolgere di più le Compagnie, ma si deve fare anche attenzione a non scivolare nelle strumentalizzazioni: c'è sempre chi è in agguato»*.

All'assemblea tra i soci della «Pippo Rebagliati» durante la quale è stata ufficializzata la contestazione ai vertici nazionali della Cgil Roberto Ulivi, responsabile provinciale della Filp-Cgil, il sindacato dei portuali, ha svolto una relazione che è stata apprezzata e condivisa da [illegible]. Dice Ulivi: *«Non sono stato colto di sorpresa dalla contestazione ai vertici nazionali: da anni vivo tra i lavoratori, [illegible] i loro umori e i problemi che li affliggono. Ho sempre cercato di ricomporre, di arrivare a sintesi unitarie ma stavolta era impossibile: i portuali hanno respinto l'accordo siglato dai "nazionali" sia per il metodo sia per i contenuti. L'incontro è [illegible] un momento che ritengo positivo, ha messo a fuoco i temi essenziali di dibattito che la Cgil ha di fronte: democrazia, rappresentatività e rifondazione»*.

I portuali savonesi hanno detto «no» in modo netto al metodo della contrattazione centralizzata, schierandosi per una struttura [illegible] compatta in cui bonificare di meno le procedure e di più gli interessi dei lavoratori. «Ho colto alcuni aspetti positivi *nella protesta* — osserva Roberto Ulivi — *a cominciare dal fatto che non si è voluto ricorrere alle dimissioni e all'isolamento del sindacato. E poi la sottolineatura che si riferisce alle tradizioni di lotta dei portuali savonesi, ai loro sacrifici per rilanciare lo scalo, all'azione di autofinanziamento»*.

In questi giorni si lavora di più sulle banchine ma i portuali hanno forti [illegible] sul futuro, temono che finisca in fumo tutto il loro patrimonio di esperienza e di attività nelle Compagnie. *«L'accordo non va bene, personalmente mi batterò perché sia modificato. Ma non è il caso* — puntualizza Ulivi — *di prendere posizione a ogni costo al fianco di Batini. Noi portuali savonesi siamo [illegible] con tutti gli altri [illegible] ma anche gelosi della nostra ormai consolidata capacità di affrontare le battaglie sindacali e di avanzare proposte»*.

Ivo Pastorino

[illegible] rapinato ad Albisola

ALBISOLA [illegible] — [illegible] portavalori, [illegible] Samborino, di Albisola, è stato rapinato ieri sera in via Cimarosa.

[illegible] persone, arrivate a bordo di una Vespa senza targa, hanno atteso che scendesse dall'auto, lo hanno affrontato con le pistole e hanno preso la grossa borsa che aveva con sé.

Mauro Samborino, che non ha opposto resistenza, stava consegnando un campionario di gioielli al commerciante di preziosi Sardo, che abita in via Cimarosa e che era stato rapinato un'altra volta. I due avevano il casco e quindi né Samborino né i passanti hanno potuto vederli in volto.

L'allarme è stato dato ai carabinieri, ma la ricerca della Vespa si è ovviamente rivelata molto difficile. Inutili per il momento le ricerche e i consueti posti di blocco organizzati dal Nucleo radiomobile e dalle stazioni dei carabinieri.

Iniziativa di 3M, Comune e Lega contro i tumori

Savona, un decalogo sul male del secolo

In distribuzione trentamila opuscoli sulla prevenzione

SAVONA — *«Il tumore è un male curabile, è [illegible] rio [illegible] la gente lo sappia»*, dicono i medici. Ma alla base di questa speranza c'è soprattutto la prevenzione. Savona è una delle prime città italiane, dopo Milano e Venezia, [illegible] da domani [illegible] distribuito ai cittadini un «decalogo» di norme da seguire per combattere il cancro elaborato dalla Scuola europea di Oncologia.

Il piano è sostenuto in [illegible] do particolare dalla 3M che a livello europeo cura la stampa e la distribuzione gratuita di alcuni milioni di copie di questo «codice». Nel corso di una manifestazione a palazzo comunale la 3M, con la quale hanno collaborato il Comune, il servizio di Oncologia del S. Paolo, la VII Usl, la sezione della Lega italiana contro i tumori, ha presentato l'iniziativa. Antonio Pinna Berchet, consigliere di [illegible] ministrazione [illegible] ha detto fra l'altro: *«La pubblicazione, che a Savona [illegible] distribuita gratuitamente in trentamila copie, suggerisce in forma chiara e semplice i comportamenti da seguire per poter ragionevolmente ridurre il rischio di tumore e migliorarne la curabilità»*.

Altri paesi europei, come la Spagna, la Francia e la Danimarca si avvarranno dell'organizzazione della [illegible] per promuovere la diffusione del «decalogo» preparato dalla Scuola europea di Oncologia, presieduta dal professor Veronesi, rappresentato a Savona, durante la presentazione dell'iniziativa, dal dottor Gandolfi. La scuola, istituzione non governativa, è stata fondata nel 1982 allo scopo di preparare specialisti sempre più competenti nel diagnosticare tempestivamente e [illegible] adeguatamente [illegible] tipo di tumore.

Al San Paolo dal 1949 esiste il Servizio di Oncologia, attualmente diretto dal dottor Fulvio [illegible]. Sino al 1975 si è occupato di prevenzione, dopo ha ampliato la sua attività [illegible] il settore della diagnosi e cura delle neoplasie. In particolare dedica grande attenzione ai problemi dei tumori all'apparato genitale femminile.

Un contributo all'azione di prevenzione viene da anni fornito sul piano locale [illegible] sezione [illegible] Lega italiana contro i tumori, che ha diffeti collaborato con quest'ultima iniziativa. La Lega dispone, per l'assistenza ai malati e ai loro familiari del centro «Stefano Bruno». Il manifesto che accompagna le iniziative della Lega è stato realizzato [illegible] dall'artista savonese Renata Minuto, che si è ispirata all'Arcangelo Michele.

Il livello invece esclusivamente locale opera, sul piano del sostegno al Centro tumori del S. Paolo, l'Associazione «Pietro Bianucci». In sostanza sopperisce alla scarsità di mezzi finanziari e alle difficoltà logistiche in cui il Centro si trova. Lo scorso anno ha tra l'altro speso quasi 12 [illegible] per corsi di aggiornamento del personale medico e paramedico e circa 3 [illegible] in apparecchiature mediche.

Savona, insomma, è [illegible] città all'avanguardia nell'opera di prevenzione di quello che è [illegible] battezzato il male del secolo. L'iniziativa presentata a palazzo comunale è tra le più significative. Il sindaco Marengo e l'assessore Tortarolo non hanno mancato di sottolineare gli scopi [illegible] dell'iniziativa, nata da una felice collaborazione con la 3M, da anni sempre disponibile per programmi a carattere culturale e sociale.

Il «decalogo» [illegible] distribuito gratuitamente, a partire da domani, in tutte le edicole della città, nelle farmacie, negli uffici della VII Usl, dell'Assessorato comunale alla Cultura e nella sede della Lega per la lotta ai tumori.

i. p.

Accertamenti dei carabinieri nei pubblici esercizi in vista della stagione

Controlli a Ceriale e Albenga chiusi due bar e un ristorante

I rapporti inviati in pretura e Comune - Fermati numerosi venditori ambulanti

ALBENGA — Tre locali pubblici sono stati chiusi per una serie di violazioni alle leggi commerciali e di pubblica sicurezza. Si tratta di bar e ristoranti compresi fra Albenga e Ceriale che [illegible] stati trovati senza le necessarie autorizzazioni. A effettuare gli accertamenti sono stati i carabinieri di Albenga impegnati in un vasto lavoro di controllo [illegible] esercizi pubblici in vista della prossima stagione balneare.

Ad Albenga è stato chiuso il «New bar Liana» in via Venezia. Il locale era stato ce[illegible] alcune settimane fa [illegible] titolare ad una [illegible] società. Il passaggio di licenze, però, [illegible] sarebbe stato ancora completato e il bar si [illegible] a non avere licenze commerciali. Oltre a questo il locale aveva iniziato l'attività di spaghetteria senza avere le licenze di ristorazione. Dopo il controllo dei carabinieri il locale è stato chiuso a tempo indeterminato.

A Ceriale, invece, i carabinieri hanno controllato ieri mattina alcuni esercizi pubblici. Due locali, un bar ed un ristorante, sono risultati non in regola e stamane verrà consegnata la segnalazione in pretura ed in Comune per i provvedimenti previsti dalla legge. Quasi sicuramente i due esercizi verranno chiusi sino a quando non saranno in regola con i documenti necessari.

I controlli dei carabinieri si sono intensificati nelle ultime settimane. In questo modo si vuole scoraggiare l'abusivismo e, soprattutto, evitare che a gestire alcuni locali pubblici siano persone non in grado di garantire la sicurezza all'interno degli esercizi.

Le verifiche [illegible] riguardano solo bar e ristoranti. In tutto il Ponente i vigili urbani controllano [illegible] che i commercianti rispettino i regolamenti nazionali e comunali sul commercio. Ad Alassio, nei mesi scorsi, alcuni dei più prestigiosi negozi di abbigliamento sono [illegible] chiusi per alcuni giorni in quanto non avevano esposto sui capi in vetrina lo scontrino con il prezzo. Numerosi controlli [illegible] stati fatti [illegible] che ad Albenga e a Ceriale; le sanzioni verranno prese nelle prossime settimane.

Le stesse associazioni dei commercianti avevano chiesto in passato maggiori [illegible] trolli per stroncare il fenomeno dell'abusivismo commerciale che riguarda un po' tutti i settori merceologici. Molto spesso non si tratta di negozianti non in regola ma di titolari di licenze che vendono prodotti non contemplati nelle loro tabelle. Una forma di abusivismo difficile da verificare e colpire.

Durante l'operazione sono state controllate decine di persone di colore, sorprese a vendere oggetti d'ogni tipo sulle passeggiate a mare e nelle zone più frequentate. Alcuni sono stati trovati con i documenti [illegible] in regola.

s. p.

Un negoziante reagisce e mette in fuga i ladri

SAVONA — Due giovani tossicodipendenti hanno tentato martedì sera una rapina in un negozio di corso Tardy e Benech. Poco dopo la chiusura [illegible] fatto irruzione nella polleria di proprietà di Antonio De Rosa e, minacciandolo con un coltello, gli hanno ordinato di consegnare loro l'incasso della giornata. Per tutta risposta il pollivendolo, per nulla intimorito, ha estratto da un ma[illegible]o un grosso coltello e ha affrontato senza paura i malviventi. I rapinatori erano a viso scoperto e il commerciante ha dichiarato di essere in grado di riconoscerli.

Ne è nata una colluttazione e subito dopo i due giovani sono fuggiti. Poco più tardi Antonio De Rosa ha [illegible] nel negozio una siringa (perduta dai drogati nelle fasi concitate della tentata rapina) e, preoccupato per una [illegible] ferita, ha deciso di fare una visita di controllo al pronto [illegible].

Ha detto Antonio De Rosa: *«Non è il caso di drammatizzare. Ho deciso di ricorrere alle cure del medico per pura precauzione ma quello che preoccupa è il rischio costante di trovarsi ogni giorno di fronte a simili aggressioni»*. Sono in corso indagini della polizia per identificare i due giovani. Gli agenti stanno valutando alcuni [illegible] che potrebbero portare fra breve all'arresto dei malviventi.

p. p.

Perplessità sulla riscossione, un esposto dà l'avvio alle indagini dei carabinieri

Carcare, i ticket si pagano in Posta

Il presidente Andrea Dotta: «E' l'unico modo per evitare disagi agli abitanti dei centri più lontani» Riunione del Consiglio dei delegati, anche il sindacato vuole chiarezza sui meccanismi di pagamento

CARCARE — I dirigenti dell'Usl di Carcare potrebbero [illegible] responsabili di violazioni alla legge che istituisce i ticket sanitari. Per il pagamento delle quote da parte degli assistiti, si è deciso in Val Bormida di far versare i [illegible] su un conto corrente, per cui i cittadini debbono sobbarcarsi anche l'onere delle spese postali.

Tutto ciò sarebbe anche [illegible] allo spirito della legge istitutiva delle [illegible] tasse che prevede la riscossione diretta da parte degli uffici amministrativi dell'Usl. Un esposto è stato inviato al pretore di Cairo, Giuseppe Dagnino, dai carabinieri di Altare e Carcare, che hanno indagato sui metodi di riscossione adottati dall'Usl di Carcare. E' [illegible] rilevata un'irregolarità proprio per l'imposizione dell'utilizzo del conto corrente postale per il versamento dei ticket.

In altre Usl, come a Genova e Savona, i pagamenti [illegible] no possibili solo nelle sedi amministrative, tanto che a Savona si è ottenuto l'utilizzo di un impiegato della Cassa di risparmio di Genova, che già effettua le [illegible] per conto dell'Usl.

Per il presidente dell'Usl di Carcare, Andrea [illegible], l'iniziativa dei carabinieri risulta inspiegabile: *«Già nel passato ci fu contestato l'utilizzo della posta come ufficio di riscossione. Del resto, di fronte a una legge ingiusta e incompleta come quella sui ticket le Usl debbono organizzarsi come meglio possono, in base al personale disponibile»*.

Ancora. *«Da tempo ci mancano anche gli infermieri, mentre la Regione non autorizza [illegible] assunzioni. Per questo non è stato possibile adoperare parte del personale amministrativo per incassare le quote degli assistiti»*.

Del resto, in base a quanto previsto dal contratto di lavoro, [illegible] del genere, secondo Dotta, non sarebbe neppure lecita. Aggiunge Dotta: *«Ho inviato una lettera ai dipendenti, chiedendo se qualcuno sia disponibile a svolgere questo tipo di lavoro. Sono in [illegible] di risposte. In seguito, per il sistema di esazione, sempre che i ticket rimangano in vigore con l'attuale normativa, sarà possibile utilizzare il personale eventualmente disponibile. Non bisogna sottovalutare che per i dipendenti delle Usl non è prevista un'indennità di cassa, per cui all'atto pratico potrebbe essere impossibile [illegible] anche il personale dichiaratosi disponibile»*.

Spiega ancora Dotta: *«Se per esempio dovessimo agire come Genova, un abitante della zona di Calizzano dovrebbe dovuto prima venire a Carcare per prenotare la visita e poi ritornare per fare il pagamento. Con i pochi soldi di spesa del [illegible] mento postale riesce invece a risparmiare tempo e denaro»*.

Sul problema non si sono ancora pronunciati i rappresentanti sindacali dei dipendenti dell'Usl di Carcare. Questa mattina ci sarà una riunione del Consiglio dei delegati, per valutare anche questo problema ed è probabile una presa di posizione ufficiale nei confronti della presidenza dell'Usl, al centro di polemiche e di contrasti tra i partiti. Nei prossimi giorni dovrebbe avvenire una verifica.

A Savona, intanto, proseguono le polemiche dei degenti e dei lavoratori della sanità. Si sono dichiarati contrari al ticket gli operai delle fabbriche del comprensorio (è in corso una raccolta di firme) e anche alcuni medici, tra cui il primario di Chirurgia Renzo Mantero.

Ha espresso con una lettera solidarietà ai sindacati, che stanno cercando di bloccare il decreto. Secondo Mantero i ticket *«sono ancora più ingiusti di fronte alle inefficienze del servizio sanitario»*.

Enrico Marchisio

L'inchiesta di Andora

SAVONA — L'inchiesta sull'omicidio di Maria Adua Amerio, uccisa sulla spiaggia di Andora dallo studente Giuliano Moschetto, è stata formalizzata e sarà condotta dal giudice istruttore Piccazzi. Il magistrato, prima di decidere se sottoporre l'omicida alla perizia psichiatrica richiesta dal procuratore Russo, vuole interrogare nuovamente l'imputato.

Percosse ai figli

SAVONA — Il tribunale ha condannato Michele Scarfo, 41 anni, via Verzellino 8/2, a 3 mesi di reclusione con la condizionale e all'interdizione per 6 mesi dalla patria potestà. L'uomo era accusato di aver picchiato più volte i due figli, che avevano dovuto ricorrere al pronto soccorso.

Condanne a Finale

FINALE L. — Due condanne e due assoluzioni in pretura a Finale Ligure per autotrasportatori, tre piemontesi e uno di Cairo, trovati con sostanze tossiche. Alcuni [illegible] fa, durante un controllo dei carabinieri, sui camion erano state trovate sostanze per le quali occorreva l'autorizzazione.

[illegible] a Villanova

VILLANOVA — Domenica mattina alle 9 si svolgerà, all'aeroporto di Villanova, un incontro fra la sezione aeromodellisti dell'Aeroclub e lo [illegible] club di Savona. La manifestazione è organizzata per celebrare la donna pilota Amelia Earth e terminerà alle 11. Gli aeromodellisti esibiranno i [illegible] delli degli aerei.

Finale, polemica psi-pci

FINALE L. — Polemica a Finale fra la sezione del psi e il sindaco Cassullo sul Festival dell'Avanti. I socialisti sostengono che il primo cittadino avrebbe [illegible] l'area adiacente al campo sportivo per la prossima [illegible] del pci, per il festival dell'Unità, anche se la loro richiesta, per l'utilizzo dell'area nello [illegible] periodo, sarebbe arrivata in Comune una decina di giorni prima. Questa polemica conferma i sempre più difficili rapporti fra i due maggiori partiti della sinistra.

[illegible] ad Alassio

ALBENGA — I carabinieri di Albenga hanno arrestato Giulio Verdino, 34 anni, abitante ad Alassio, accusato di [illegible]. L'uomo, che sta scontando 5 anni di reclusione agli arresti domiciliari, si era allontanato dalla sua abitazione. Questa mattina sarà trasferito al carcere di Marassi.

Condannato per le [illegible]

ALBENGA — Baldassarre Pollio, titolare di un negozio di videocassette in via del Roggetto ad Albenga, è stato condannato a 3 mesi di reclusione e a 2 milioni di multa per aver messo in commercio delle musicassette senza il marchio della Siae. Il pretore di Albenga ha sospeso la pena e deciso la pubblicazione della sentenza su alcuni quotidiani.

Incontro sui [illegible]

CAIRO M. — Questa sera alle 21 si conclude nella sala della biblioteca di Cairo il ciclo di conferenze organizzato dal «Zonta Club Val Bormida» sui problemi dell'educazione e della salute dei bambini. Sugli aspetti medici più rilevanti dei primi anni di vita parlerà la dott. Maria Chiara Ocalino, specialista in Pediatria e molto nota per la sua attività a Cairo e negli altri centri della Val Bormida.

Vicepretore a Cairo

CAIRO M. — Fino al prossimo 15 settembre il dott. Adriano Pizzorno rimarrà in carica [illegible] vicepretore di Cairo. La notifica del provvedimento è di ieri, in relazione a un decreto che fa slittare i termini di nomina dei nuovi vicepretori al prossimo settembre.

Il pediatra e la cocaina

Al processo di Savona interrogato il professionista di Voghera coinvolto nel vasto traffico - Le raffinerie di Varazze e Tovo

SAVONA — Pediatra nell'ospedale di Voghera, medico premuroso [illegible] ad affezionarsi ai pazienti, raffinatore di cocaina per curiosità e qualche decina di milioni che, però, non avrebbe mai [illegible]. E' l'immagine che il dottor Giorgio Cevini, 56 anni, ha cercato di dare di sé ai giudici del tribunale di Savona che lo hanno interrogato [illegible] con la moglie Renata Gilona, durante il processo ai narcotrafficanti che hanno raffinato quintali di cocaina colombiana.

L'imputato ha dosato sapientemente risposte concilianti anche nei confronti delle persone (i coniugi Norma Carignano e Pietro Mogliati, Angelo Veronese e Giuseppe Giorgio) che hanno successivamente collaborato con gli inquirenti. Prima del dottor Cevini era toccato a Pietro Mogliati rispondere alle domande del presidente del tribunale, Fiorenzo Giorgi. Mogliati [illegible] interessi in Colombia e legami con i trafficanti. Ha tenuto i contatti con i complici italiani per l'installazione delle raffinerie nel basso Piemonte, a Varazze e Tovo San Giacomo. Le sue risposte sono state vaghe.

Il pediatra ha detto ai giudici: *«Nonostante tutto il male che mi ha fatto Norma Carignano, non riesco a odiarla. Il mio ruolo di chimico nelle raffinerie doveva essere limitato nel tempo. Avrei dovuto incassare una sessantina di milioni e smettere, ma me ne ha dati soltanto tre perché sosteneva che dovevo pagare dei debiti. Mi ha fatto pena perché era malata»*. Poi con un sussulto di orgoglio per la stima professionale perduta con l'arresto: *«Sono sceso dalle stelle alle stalle, ma voglio dire tutta la verità»*.

La sua «verità» non combacia sempre con quella delle carte processuali. Il dottor Cevini, comunque, ha ricostruito i fatti di cui è stato [illegible] protagonista [illegible] all'inizio del 1984 con riferimenti precisi a circostanze e date. Venne contattato da Giuseppe Giorgio, abitante a Voghera, e i due tentarono, con scarsi risultati, di estrarre cocaina da un prodotto farmaceutico, la lidocaina, che il pediatra comprava in farmacia. Poi Giorgio gli presentò Norma Carignano e Angelo Veronese e decollò il progetto della raffinazione [illegible] cocaina colombiana. Ha detto il pediatra: *«Un progetto inizialmente molto vago. La Carignano e Giuseppe Giorgio parlavano per enigmi»*.

Comunque sorsero le raffinerie in un casolare alla periferia di Tortona, a Pontecurone e a Varazze dove il pediatra lavorò per almeno sei mesi e si occupò anche dell'acquisto dei solventi necessari alla lavorazione. Poi, il timore di essere scoperti indusse il dottor Cevini a smantellare la [illegible] e Norma Ca[illegible] si rifugiò in Svizzera.

Poi, il processo, che riprenderà il prossimo giovedì, ha avuto un sussulto. Giuseppe Giorgio ha accusato il pm, [illegible] Parenti, di avergli carpito le confessioni sottoscritte nei verbali con un trucco. Il magistrato ha chiesto la trasmissione degli atti al proprio ufficio per incriminare l'imputato anche di calunnia.

Bruno Balbo

I barmen a Spotorno

SPOTORNO — Si è svolta all'Alga [illegible] di Spotorno la [illegible]ª edizione [illegible] regionale di cocktails e long-drinks. Hanno vinto nella sezione di Genova Dino Brignole (categoria long-drink), Lelio Villa (after diner), Agostino Liuni (pre diner), Claretta Fornasari (Trofeo Lavazza), Paola [illegible] (Trofeo Philip Morris) e [illegible] Carassale (Trofeo Angelo Zola). [illegible] sezione Sanremo, per le stesse categorie, Alessandro Barbieri, Stefano Giordani, Luigi Simone, Stefano Vano, Francesco Cappa e Cesare Donati.

Disagi e danni per il colpo di coda dell'inverno in tutto l'Alto Novarese

Nevicate e black-out nell'Ossola l'elicottero porta in salvo 9 turisti

escursionisti rimasti bloccati nel rifugio Maria Luisa in Val Formazza - Molti paesi al buio

FORMAZZA — Stanno diventando pesanti conseguenze del colpo coda dell'inverno che colpito l'Ossola. In alta montagna sono caduti nelle ultime quarantotto ore due metri di neve, ci stati i primi black-out con paesi al e al freddo perché è la corrente elettrica, il passo Sempione è chiuso traffico per il pericolo di slavine. E ieri è dovuto intervenire l'elicottero centro di gionale per nove escursionisti francesi bloccati dalla neve al rifugio Maria , 2150 metri di quota, in alta Val Formazza.

arrivati tutti sani e salvi, grazie all'abilità pilota che è a rifugio nonostante le condizioni proibitive del tempo, a mezzogiorno di ieri a Ponte di Formazza. Ma sulle facce c'era la tensione dovuta all'incubo dell'isolamento, in un piccolo rifugio sepolto dalla neve, di una brutta avventura da dimenticare al più presto.

Il gruppo francesi era arrivato in alta Formazza martedì dal vicino Canton Ticino, il Basodino, una montagna della fascia di confine. Gli escursionisti contavano percorrere, con gli ai piedi, un tratto dell'«alta via delle Valli ossolane», percorso d'alta quota particolarmente gestivo la neve primaverile. Avevano trovato ospitalità nel confortevole rifugio Maria Luisa, custodito da Giorgio Rezzonico, di Formazza, che avrebbe dovuto costituire la base per le traversate fra nevai e ghiacciai. Ma non avevano i conti con la vendetta dell'inverno.

Racconta Rezzonico: «*Da martedì le condizioni del tempo sono precipitate. La prima notte è caduto quasi un metro neve fresca, che si è aggiunto oltre esistente, e ci bloccati. Alla sera è mancata la corrente, ieri mattina ci siamo svegliati con il rifugio polto dalla neve; il manto aveva raggiunto i due metri e mezzo, continuava a nevicare. Attorno a noi solo un'infinita distesa bianca. Gli escursionisti, pur do gente esperta montagna, hanno cominciato a dare i primi segni di agitazione, volevano scendere a valle a tutti i costi. Avevamo parlato su un quantitativo di viveri sufficiente per un breve soggiorno, le riserve si stavano avvicinando limite di guardia. Era impensabile i nostri ospiti potessero avventurarsi nella ridiscesa con gli sci, la neve era troppo alta, si sentiva attorno rifugio il sinistro boato dovuto distacco delle prime masnevose che scendevano attraverso i canaloni. Davvero troppo pericoloso*».

Così è scattata l'operazione di evacuazione coordinata dal corpo nazionale corso alpino di Formazza, dai finanzieri del Sagf, lo speciale nucleo delle «Fiamme gialle» di Domodossola e dai carabi- Borgosesia si è levain volo un elicottero del regionale. un primo tempo il velivolo è stato costretto a a San Rocco di Premia, Valle Formazza. La neve che continuava a scendere impediva la visibilità. Alla prima schiarita, l'elicottero ha potuto raggiungere il gio dove il custode, esperto soccorsi, aveva tracciato neve una segnaletica improvvisata con piccolo spiazzo per l'atterraggio. Tre voli e i nove escursionisti sono stati trasportati a Formazza. Una spericolata corsa contro il tempo perché subito dopo ha ripreso a nevicare.

Il persistere del maltempo sta rendendo critica la situazione in tutta l'Ossola. La strada che sale al Sempione è bloccata subito dopo il confine, i mezzi di sgombero non possono intervenire per il pericolo di valanghe. Al Monte Moro, la stazione sciistica a tremila metri quota sopra Macugnaga, neve superato ieri mattina i due metri d'altezza.

Secondo gli esperti il rischio grosse valanghe che potrebbero provocare interruzioni sulle strade delle valli è per ora notevolmente limi. pericolo potrebbe però aumentare con altre precipitazioni che sarebbero in arrivo.

Velli

Formazza. Gli escursionisti francesi bloccati per due giorni al rifugio «Maria Luisa» (Falciola)

Attimi di paura sulla piazza centrale di Casale Corte Cerro

Fulmine contro il campanile danni alle auto e a due case

E' stata divelta la in ferro - Pietre e pezzi cemento hanno investito i tetti

I vigili del fuoco controllano il campanile (f. Larossa)

CASALE CORTE CERRO — Un fulmine ha colpito attorno alle 21,15 mercoledì il campanile chiesa parrocchiale San Giorgio.

La folgore ha centrato la parte terminale, tagliandola un metro sotto la punta. La croce in ferro è stata divelta e scaraventata a una ventina di metri di distanza.

Con la croce sono volati tutt'attorno, per un raggio di una trentina di metri, pietre, pezzi di cemento ed intonaco. Sono rimasti danneggiati i tetti di due e cinque che si trovavano parcheggiate sulla piazzetta chiesa. Le linee telefoniche saltate. E' mancata la luce elettrica.

I vigili sono accorsi da Verbania e Gravellona e, più tardi, una squadra da Do- con un'autoscala.

Sono stati i primi controlli; state tolte tutte le auto in incluse quelle danneggiate e, misura precauzionale, la piazzetta è stata transennata.

Ulteriori controlli sono stati eseguiti ieri sempre da parte dei vigili del fuoco e tecnici.

Sembra che la folgore non abbia compromesso la stabilità della bella torre. Alta quasi 35 metri, è un po' l'orgoglio degli abitanti.

necessario solo ristrutturare la parte terminale e ricollocare sia la croce in ferro sia il parafulmine.

Il frastuono provocato dal fulmine ha svegliato il parroco, don Giuliano Tonachini. A quell'ora era a letto perché influenzato giorni. tanto ieri mattina ha potuto rendersi conto di quanto era accaduto la sera precedente.

Racconta una donna che nelle vicinanze della chiesa: «*Abbiamo avvertito botto. Hanno tremato i vetri. E' mancata luce e si è sentita la pioggia di pietre. Siamo corsi fuori abbiavisto pietre e calcinacci un ovunque e cinque auto i cristalli anteriori e posteriori spezzati, le carrozzerie tutte ammaccate. Poi alla luce dei lampi abbiamo che la del campanile più*».

Il maltempo, che ieri concesso una parziale tregua, alternando sole acquazzoni, aveva infierito ancora per gran parte della notte su giovedì, con temporali, grandinate, acquazzoni, fulmini. In montagna e nelle valli era nevicato, fino a no di mille metri.

Il livello lago Maggiore si è di pressantina di centimetri. Danni hanno subito in particolare le fioriture primaverili dei parchi botanici di Villa Taranto, Villa Pallavicino, delle Isole Borromee.

Danni anche per le camelie della mostra realizzata nei cortili Museo del paesaggio e delle scuole Guglielmazzi, per i cinquant'anni di Verbania.

Il ritorno del sole e le cure dei giardinieri dovrebbero rimettere tutto a posto nei prossimi giorni.

Ma le previsioni di Locarno Monti sono purtroppo pessimistiche, anche il fine . Anche ieri pomeriggio forti temporali si sono abbattuti sul Verbano. La temperatura ha subito un altro brusco abbassamento. A sorpresa, la neve, assente per tutto l'inverno, è caduta anche prati già fioriti Premeno Pian di Sole.

a. c.

Novara, martedì prossimo sciopero generale con dimostrazione

In piazza contro i ticket

NOVARA — Sale la protesta dei novaresi nei confronti dei ticket, spesa sa degli tariffari e delle rette varati da governo ed enti locali. Il sindacato, facendosi interprete del malcontento diffuso soprattutto fra i lavoratori dipendenti, proclamato uno sciopero generale con manifestazione nel capoluogo per 9,30 di martedì prossimo.

La mobilitazione è stata preceduta, nei giorni scorsi, serie di scioperi spontanei nelle maggiori realtà produttive del Basso Novarese. Partendo dalla Rockwell di Cameri, sono seguite astensioni temporanee assemblee alla Falconi, rubinetteria Stella, Maxnovo, Sant'Andrea, Pavesi, De Agostini ed Ego.

Ieri pomeriggio i rappresentanti di Cgil, Cisl e Uil hanno incontrato il presidente dell'Usl 51 Alessandro Giordano «*Avevamo già inviato telegrammi a tutti i presidenti Usl per chiedere sospensione ticket*» — dice il segretario della camera lavoro Lorenzo Castaldi —. «*A Novara non neppure un'organizzazione del lavoro in grado procedere alla ne delle somme. I ticket per le analisi pagano momento della prenotazione. Gli esami vengono effettuati magari dopo un paio di mesi. sono malati che non hanno i mezzi per pagare questi balzelli. L'Usl di Novara certo brillato per le decisioni operative*».

Il presidente dell'Usl Alessandro Giordano ha ammesso l'esistenza di una serie di difficoltà la riscossione . Si deve reperire il personale «*Per le degenze ospedaliere riscuotiamo il ticket solamente all'atto dimissioni. Le cose invece vanno meglio per le visite specialistiche. Non possiamo aderire alle richieste sindacali sospensione della riscossioni perché ieremmo una precisa disposizione di legge. Ci auguriamo possa essere modificata ma fino a quando resta in vigore siamo tenuti ad applicarla*».

Lorenzo Castaldi

Nel conferenza stampa, Cgil, Cisl e Uil hanno ribadito ieri la loro contrarietà ad «*una manovra socialmente odiosa, inefficace e marginale*» nendo serie alternative per il deficit spesa . Sollecitando una trattativa col governo, i sindacati a livello locale sono impegnati in raccolte di firme, iniziative con i lavoratori della sanità e manifestazione martedì prossimo. «*Dovrà servire anche per dare credibilità alle nostre richieste*».

La protesta interesserà che gli locali ed in particolare il Comune di Novara «*che ha applicato le tariffe dei servizi sociali e le rette nido e refezioni così come la Tascap ai livelli massimi consentiti*» — dicono Castaldi e Arezzi —. «*Come sindacato abbiamo presentato proposte alternative senza risposte. Ci chiediamo se il sindaco di Novara si è fatto interprete dei disagi della gente*». La manifestazione martedì culminerà con delegazioni di lavoratori in prefettura, dal sindaco e dai presidenti delle Usl.

Renato Ambiel

Proroga per la discarica

NOVARA — L'ordinanza della Provincia che lo smaltimento di rifiuti provenienti da fuori provincia discarica di Ghemme è stata rinnovata per altri dieci giorni. La giunta ha preso esame il piano di smaltimento della Sirtis, cietà che gestisce la discarica, nel quale prevista una drastica riduzione dei conferimenti. E' contenuto anche l'impegno a smaltire i rifiuti provincia di Novara per i prossimi 5 anni. Il piano dovrà trasformato una convenzione Provincia e Sirtis.

(r. c.)

Condannati per furto

DOMODOSSOLA — Giuseppe Trucco, 41 anni, procacciatore d'affari di Novara e Edoardo Breganni, anch'egli quarantunenne, disoccupato, di Omegna, sono stati condannati in Pretura a un anno di reclusione per furto aggravato. I due avevano svaligiato, a Crodo, la villa di Gabriella Vitali, milanese, sottraendo mobili, suppellettili e quadri per valore di 80 milioni. Trucco e Breganni, a bordo di un camioncino, erano stati bloccati dai carabinieri di Domodossola località Pontetto di Crevoladossola. Altri due complici erano riusciti a fuggire.

(c. b.)

Presi con droga e gioielli

NOVARA — I carabinieri hanno arrestato per detenzione, spaccio di stupefacenti e ricettazione, Primo Galbiate, 33 anni e Paola Guidetti, 30 anni, entrambi Trecate. I due, sorpresi da una pattuglia a Galliate, sono stati trovati in possesso eroina e oggetti d'oro provenienti da furto.

(m. s.)

Spacciatore arrestato

VERBANIA — La Polizia ha arrestato per spaccio e detenzione droga Federico Soncin, anni, di Arizzano, incensurato. Nella dove il giovane con la famiglia, gli agenti hanno trovato un panetto e mezzo di hashish peso di ottanta grammi. Le indagini avrebbero inoltre accertato precedenti attività Soncin nella vendita di stupefacenti.

(a. c.)

con

VERBANIA — Incidente fra tre auto sulla statale 34, alle porte di Verbania. Una Volvo, condotta Leonardo Taverna, 40 anni, di Trivero (Vc) e è scontrata «127» guidata Piero Zarini, anni, Premosello. Sbalzata all'indietro, la 127 ha urtato la vettura che la seguiva, una Renault condotta da Gaudenzio Valoggia, 64 anni, Verbania. Nell'incidente Piero Zarini è rimasto gravemente ferito ed è ricoverato con prognosi riservata all'ospedale di Verbania; Leonardo Taverna guarirà in giorni. Illeso Valoggia.

(a. c.)

A Crodo convegno internazionale di mineralogia

Un tesoro di pietre

L'Ossola, con 278 specie, è la zona più importante d'Italia - Si discuterà anche di un progetto per un museo e sarà presentato un videotape sulla ricerca geologica applicata alla riduzione dei rischi naturali - Uno studio sulla metallurgia dell'oro

CRODO — Per due giorni Crodo ospiterà un convegno internazionale di studi mineralogici, promosso dalla Provincia di Novara e patrocinato dal Ministero dei Beni Culturali, dalla Regione e dal Comune antigoriano. Gli studiosi si incontreranno domani e domenica nella sala convegni del «Centro Studi Piero Ginocchi», neonato ente che vanta una biblioteca di undicimila volumi e una struttura moderna e funzionale.

Al convegno interverranno autorità regionali e provinciali. Sarà presente anche il sottosegretario del Ministero dei Beni Culturali Franco Astori.

Nella prima giornata sarà ricordata la figura e l'opera del professor Aldo Roggiani, ossolano che si dedicò allo studio e alla scoperta di minerali (tra i quali ricordiamo la «Roggianite», così battezzata in suo onore) ed i cui libri andranno ad arricchire la biblioteca della Fondazione «Ginocchi». Il filologo Dario Gnemmi illustrerà l'importanza del fondo librario Roggiani. Verrà inoltre inaugurata una mostra allestita dal Gruppo mineralogico ossolano.

Domenica gli studiosi esporranno le relazioni scientifiche. Il prof. Bigioggero, dell'Università di Milano, fornirà un quadro d'insieme della geologia ossolana, poi il prof. Boriani presenterà un videotape sulla ricerca geologica applicata alla riduzione dei rischi naturali. Il video è stato realizzato dal Cnr in occasione del Congresso Internazionale di Washington che si svolgerà a luglio.

Un profilo della metallurgia dell'oro nella valle Anzasca del Seicento sarà tracciato dal prof. Del Soldato, mentre il prof. De Michele, del Museo di Storia naturale di Milano, esporrà un progetto per un museo di mineralogia nell'Ossola, la cui sede ideale sarebbe già stata individuata proprio nel Centro «Ginocchi» di Crodo. Il prof. Ferraris, dell'Università di Torino, parlerà di nuovi ritrovamenti, il prof. Graeser, del Museo di Scienze naturali di Basilea, illustrerà la mineralizzazione di arsenico della regione Cervandone.

Continuerà il prof. Gramaccioli presentando una relazione sui minerali delle terre rare presenti in Ossola. Il prof. De Martin si occuperà del riconoscimento del berillio in nuove specie mineralogiche, il prof. Passaglia, dell'Università di Modena, analizzerà le caratteristiche della «Roggianite» e il prof. Giorgio Peyronel, del Museo di Scienze Naturali di Torino, si soffermerà sulla ricca collezione mineralogica Roggiani.

Gli interventi mirano a dare un quadro preciso del patrimonio mineralogico dell'Ossola, in questo campo la regione più importante d'Italia, dove esistono 278 specie minerali, l'ottava parte di quante ne sono state osservate in natura.

Carlo Bologna

Studenti dell'istituto Bellini nella semifinale del concorso giovani ricercatori

In quell'archivio elettronico la «voce» dell'antica Novara

La quarta A ha portato a termine un'indagine sulla «Novaria Civitas» - A Torino la selezione dei vincitori

La classe quarta A dell'istituto magistrale. Con «Novaria Civitas» è entrata in semifinale

NOVARA — «*Novaria civitas*», una ricca documentazione sull'età flavia a Novara, uno dei periodi più fulgidi dell'impero romano, ha superato le selezioni del concorso «Philips-Giovani ricercatori». Curata dalla classe quarta A dell'Istituto Magistrale Bellini, la «tesi» è stata inclusa nei diciotto migliori lavori.

L'11 aprile all'Auditorium Rai di Torino la commissione deciderà quali ricerche ammettere alle fasi finali: «*Per noi è già una soddisfazione essere arrivate in semifinale* — dice Anna Maria Peruzzo, studentessa del «Bellini», a nome delle compagne —. *Il nostro lavoro viene utilizzato anche da altri studenti e può essere spunto per nuove e più complesse elaborazioni*».

Erano 150 gli studenti dell'Italia Nord-Ovest diventati aspiranti ricercatori per la 21ª edizione del concorso. Gli argomenti prescelti spaziavano dalla fisica all'economia. Fra i titoli più originali, spicca il classicheggiante «*Novaria civitas*», corredato da cento diapositive sonorizzate, fascioli, materiale iconografico, un volumetto sulle applicazioni didattiche, una videocassetta ed un «floppy disc».

«*Una sezione del concorso era dedicata all'archeologia* — spiega Maria Teresa Monteverde, preside dell'Istituto — *da quattro anni gli alunni si dedicavano, in gruppi, a questa trattazione di «taglio» umanistico. Il metodo applicato nello studio delle fonti è stato scientifico; altra caratteristica della ricerca è l'interdisciplinarità*».

«*Le materie dei nostri studi sono più adatte ad una proposta di carattere culturale* — aggiunge la studentessa Anna Maria Peruzzo — *latino, storia, disegno e arte ci sono servite come base. Le difficoltà si sono presentate al momento di organizzare il materiale e i dati raccolti. Alcune insegnanti hanno coordinato le tappe*».

Tra le docenti, Ebe Fumagalli si è occupata della parte archeologico-artistica: «*Le strutture architettoniche e la loro funzione sociale sono state ricostruite grazie agli archivi novaresi, alle biblioteche e alle visite. Le osservazioni sono poi state verificate attraverso reperti, resti di monumenti ed epigrafi*».

«*Delineati gli obiettivi* — dice Laura Prina, insegnante di esercitazioni didattiche — *il lavoro ha richiesto tempo: le alunne che l'avevano impostato si sono già diplomate. Hanno collaborato anche le docenti Paola Turchelli e Gabriella Vanotti. Si è sacrificato molto tempo libero: le foto e le riprese audio-video sono state fatte fuori orario*».

Maria Paola Arbeia

Ceppiratti in festa

Questa sera nell'ultima gara casalinga con i novaresi già promossi in serie B

NOVARA — Per la Ceppiratti è già tempo di festeggiamenti. Domani sera al palasport di viale Verdi il sestetto novarese gioca l'ultima partita al cospetto del pubblico amico con la promozione già in tasca ed è facile immaginare l'atmosfera di entusiasmo che ci sarà in campo e sugli spalti.

L'avversario per l'occasione passa in secondo ordine anche se si tratta di quell'Arti e Mestieri di Torino che nel match d'andata aveva sorprendentemente battuto il Novara. Ma questa volta sulla vittoria nessuno nel clan azzurro ha il minimo dubbio; non sarà la formazione ospite a guastare la festa.

E poi la Ceppiratti intende chiudere questa strepitosa stagione al primo posto della classifica, senza macchiare minimamente un ruolino di marcia che è stato fino ad ora entusiasmante. Il nuovo gruppo dirigente del club pallavolistico cittadino, guidato dal giovane presidente Robiglio, ha centrato subito l'obiettivo-promozione e merita il plauso degli sportivi che domani festeggeranno squadra, tecnico e dirigenti.

In serie B2 il Pavic Pombi gioca in casa contro la capolista Arno. E' staccato di quattro punti e difficilmente riuscirà a raggiungere gli avversari negli ultimi due turni, ma i suoi sostenitori chiedono lo stesso la vittoria che potrebbe essere di buon auspicio per i playoff «promozione» ai quali i romagnanesi accederanno certamente.

In B femminile le ragazze del Pavic vanno in trasferta a Casale contro un'avversaria in lotta per la salvezza. Cinzia Battini e compagne, forti di una classifica eccellente, possono giocare senza patemi e magari vincere.

m. s.

DILETTANTI - Per Gravellona, Sparta, Cappuccina e Caltignaga

E' già «conto alla rovescia»

Santino Tarantola

NOVARA — Ultime cinque giornate e, quindi, volata finale per i campionati dilettanti. Quattro fuggitive (Gravellona, Sparta, Cappuccina e Caltignaga) e almeno mezza dozzina di inseguitrici getteranno nella mischia tutta l'energia rimasta loro dopo 25 dure giornate. Ci sarà anche battaglia per la salvezza e in questo particolare settore le squadre impegnate nei vari gironi sono più di dieci.

In **Promozione** la quintultima giornata non dovrebbe riservare sorprese in vetta. **Gravellona** (p.37), **Trecate** (35) e **Borgomanero** (32) giocano tutte in casa rispettivamente contro **Crescentino** (29), **La Chivasso** (28) e **Grignasco** (18) e non è difficile prevedere le vittorie delle prime tre. In questo caso la classifica rimarrebbe immutata col Gravellona ancora più vicino al traguardo.

Più incerte le altre gare a cominciare da **Stresa** (16)-**Arona** (26), un derby al quale i locali chiedono punti-salvezza. Dopo lunga permanenza all'ultimo posto, lo Stresa domenica scorsa ha vinto a Vigliano e ha fatto un bel passo avanti. Attenzione, però, ai cugini aronesi che provengono da una serie di 4 vittorie consecutive.

In **Montanaro** (15)-**Castelletto** (26) per i padroni di casa, scivolati all'ultimo posto, è vietato sbagliare. Lo stesso discorso vale per **Mezzomerico** (17)-**Gattinara** (20), **Trino** (19)-**Vigliano** 23) e **Dormelletto** (18)-**Suno** (22) tutte partite di vitale importanza per le formazioni casalinghe.

Giornata forse decisiva in **Prima Categoria** con possibilità per la novarese Sparta di Santino Tarantola di impinguare il suo vantaggio sulla Romentinese che dopo 25 giornate non accenna a «mollare» l'inseguimento.

Le «bianche casacche» spartane, che giocano lo anticipo domani allo stadio di via Alcarotti contro il Cavaglio, potrebbero infatti trarre vantaggio dallo scontro diretto fra la squadra di Romentino e il Villadossola, l'incontro di centro della domenica.

Fra le altre gare spicca lo scontro-salvezza fra Ju. Cameri e Montecrestese, mentre il «fanalino» Pombiese gioca forse le sue ultime chances affrontando il forte Cannobio e la penultima Fontanetese tenta il successo ai danni del Cerano.

Turno difficile, nel girone A di **Seconda Categoria** per la capolista Cappuccina che va in trasferta a Fondotoce. La Maggiorese, staccata di due punti, spera in un passo falso dei domesi ma dovrà fare attenzione alla sua trasferta aronese contro l'Humilitas Mercurago.

Rischia anche il Caltignaga, capolista del girone B, nel derby di Momo. Ma la situazione dei caltignaghesi è tale (4 punti di vantaggio sul Oalliate) da consentire loro di giocare in tutta tranquillità. E inoltre anche il Oalliate ha i suoi problemi col Bogogno.

m. s.

Cinema e Taccuino

NOVARA

ASTRA: Il mio profilo di mia moglie. Ore 14; 16; 18; 20; 22.
ELDORADO: Rain Man, con Dustin Hoffman e Tom Cruise. Ore 19,30; 22.
FARAGGIANA: Francesco, di Liliana Cavani. Ore 19,15; 22.
VITTORIA: La chiesa, di Dario Argento. Ore 20; 22.
VIP: Cambio marito, con K. Turner. Ore 20,10; 22,15.
ARALDO: Paesaggio nella nebbia. Ore 20; 22,15.
SACRO CUORE: Settembre (Cineforum). Ore 20; 22.

ARONA

MODERNO: Un pesce di nome Wanda. Ore 21,30.
SAN CARLO: riposo.

BORGOMANERO

MODERNO: Le finte bionde Ore 20; 22.
NUOVO: Una donna in carriera. Ore 20; 22.
PICCOLO: Nightmare IV, il non risveglio. Ore 20; 22.

OMEGNA

CINEMA SOCIALE: Signore bionde erotiche (luce rossa).
ORATORIO: riposo.

ROMAGNANO SESIA

CASA DEL POPOLO: chiuso.

DOMODOSSOLA

CORSO: I gemelli, con A. Schwarzenegger e D. De Vito. Ore 20,30; 22,30.
CINE1: non pervenuto.

GATTINARA

ITALIA: film a luce rossa. Ore 20,30; 22.

TRECATE

VITTORIA: Cocoon il ritorno. Ore 20; 22.

TURNO FARMACIE

A NOVARA

Dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 19,45: Galli, via Pietro Micca. Dalle 8,45 alle 20,15: Ferrero, corso Cavallotti.

IN PROVINCIA

OLEGGIO CASTELLO: Romano.
CASTELLETTO TICINO: Gazzo.
OLEGGIO: Paracchini.
PRATO SESIA: Graziano.
BIZZARONE: Quarna.
VERBANIA (Intra): Comunale.
CANNOBIO: De Milli.

LA STAMPA

Uffici di corrispondenza: **Novara**, corso della Vittoria 2, angolo piazza Cavour, tel. (0321) 398.401/2 - Fax 38.391; **Domodossola**: via Ferraris 13, tel. (0324) 43.702; **Verbania**: via De Bonis 57, tel. (0323) 43.435.

Cresce la protesta per la nuova tassa sui ricoveri e le analisi

E nelle code per i ticket rabbia e casi kafkiani

Un solo sportello aperto al «Sant'Andrea» - Scioperi a raffica e una petizione del pci

VERCELLI — «Per reclami, rivolgersi al direttore sanitario». È così i due impiegati allo sportello del Poliambulatorio per il pagamento dei tickets prevengono le [illegible] rimostranze dei vercellesi in coda da lunedì per prenotare e ritirare le analisi.

Due sportelli restano ermeticamente chiusi perché l'ospedale non dispone di altro personale da impegnare nella complicata operazione di pedaggio sanitario. La prima a sbottare è Rita Baiguera, una giovane impiegata vercellese che tenta per la terza volta di finalire la coda: «Non si dovrebbe pagare. Io sto facendo la fila per un anziano vicino di casa e trovo questa situazione insostenibile. Spero almeno che stamattina sia la volta buona».

Ce l'ha fatta dopo un'ora e mezza [illegible] Villata, 64 anni, di Confienza, invalido di guerra e in cura da diverse settimane al «Sant'Andrea» è spaventato. Dice: «Sotto, dove ho finito il primo ciclo di terapie, non mi hanno detto niente. Solo di venire qui e di pagare. Ma quanto? Chi lo sa?». Pagherà trentamila lire prima di iniziare le nuove cure.

L'impiegata lavora nel dubbio. Scongiura il collega oberato dalle richieste: «Fai un elenco su cosa c'è da pagare. Se no continuiamo in questo caos». Ma non c'è tempo per battere a macchina. Dante Grigatti, un pensionato, ha tra le mani le radiografie del naso. Adesso, per «farle leggere» dall'otorino deve versare 15 mila lire. Alza le spalle e dichiara: «Ma io non gliele porto proprio».

Ma il «caso» più kafkiano è quello di [illegible] Baghero, 50 anni. Per un'«ecotomografia» è la quarta volta che si mette in coda. I reparti di Urologia e di Radiologia non si mettono d'accordo su chi deve riscuotere il ticket. Nemmeno questa volta l'impiegata accetta la ricevuta. Però, comunque, cerca di risolvere questa tragica confusione telefonando nelle due divisioni. Alla fine il signor Baghero apprende che, comunque, dovrà pagare prima di fare l'esame. Sospira: «Non riesco nemmeno ad arrabbiarmi perché sono già preoccupato per la mia salute».

La cortesia degli impiegati non basta da sola a rendere meno disagevole la situazione. L'insofferenza si legge sul volto di tutte le persone, compresi gli addetti ai lavori che arrivano dagli altri ospedali (La Bertagnetta, l'ex Opn) e si mettono in coda con le deleghe dei malati.

Nel frattempo, cresce la protesta organizzata. Le tre federazioni unitarie dei metalmeccanici hanno indetto per lunedì due ore sciopero in tutti gli stabilimenti del Vercellese al termine dei vari turni. Solo la «Teksid» di Crescentino ha escogitato un'altra strategia optando per un'assemblea, sempre di due ore, sulla tassa sanitaria.

Anche il pci si sta muovendo. Spiega il segretario della Federazione provinciale, Marco Ciocchetti: «Oggi e domani raccoglieremo firme contro i ticket davanti agli ospedali di Vercelli, Santhià, Gattinara e Crescentino. Noi chiediamo che il pagamento venga sospeso almeno per i due mesi necessari alla ratifica del decreto-legge in Parlamento».

Donata Belossi

Cisl-scuola, affollato il congresso provinciale

VERCELLI — Gli oltre mille iscritti alla Cisl-scuola hanno tenuto il loro congresso provinciale all'Hotel Viotti dibattendo tutti i problemi del settore alla presenza del sottosegretario ai Beni Culturali Gianfranco Astori, del provveditore agli studi Pietro Cataldo e di numerosi amministratori locali.

La relazione del segretario provinciale Primo Pavan ha riportato dati di estremo interesse che confermano il malessere della scuola. «E' necessario — ha affermato Pavan — investire subito sull'"intelligenza" perché troppi sono gli abbandoni e quindi gli sprechi».

Dalle cifre esposte da Pavan risulta che gli studenti che lasciano incompiuti gli studi nei tre anni delle medie sono il dieci per cento; si sale al 35 nel primo biennio delle superiori e si arriva al 70 per cento all'Università. I dati nazionali fotografano anche la situazione del Vercellese.

Ha aggiunto il segretario della Cisl-scuola: «Non si può continuare a programmare solo una spesa del quattro per cento del prodotto lordo nazionale per la scuola: siamo l'ultimo Paese europeo in questa graduatoria».

Su questa considerazione di Pavan, il sottosegretario Astori ha commentato: «Nel settore culturale è una guerra tra poveri, basti pensare che l'investimento per la tutela dei Beni Culturali è solo dello 0,28 per cento».

Il maggior sindacato negli «attivi» della Cisl ha quindi spostato l'attenzione dai temi di categoria (i posti di lavoro degli insegnanti, le strutture) a quelli più generali legati ad una riforma «intelligente» della scuola.

d. b.

L'ipermercato del capoluogo condiziona tutto il Vercellese

Trino e l'effetto-Mega

Il delegato Ascom: «Dobbiamo rispondere con iniziative, valorizzare i nostri negozi»
E si accende una polemica pre-elettorale sull'ampliamento del Centro «Vegros»

DAL NOSTRO INVIATO

TRINO — Il paese cerca una sfera di cristallo dove divinare il suo futuro senza il nucleare: e sul problema di uno sviluppo slegato all'atomo si accende già (in vista del 28 maggio) una caldissima campagna pre-elettorale. La maggioranza (pci-psdi) sostiene di aver programmato da tempo il rilancio di Trino extra-Fermi ed extra-Leri-Cavour. L'opposizione (dc-psi) dice esattamente il contrario: «Non si è fatto niente, proprio niente, questa giunta non merita la sufficienza e il 28 maggio dovrà togliere il disturbo».

E mentre la battaglia è aperta, gli imprenditori, gli artigiani e i commercianti vogliono risposte urgenti. Il settore più penalizzato è il commerciale. «L'effetto-Continente — spiega Pietro Ardizzone, 55 anni, titolare di un negozio di calzature e fiduciario trinese dell'Ascom — è stato avvertito anche qui, dove i negozi non specializzati hanno subito un colpo durissimo: nel settore alimentare c'è stata una fuga di clienti valutabile intorno al 40/50 per cento».

Giovanni Tricerri — Pietro Ardizzone

«E dire — continua Ardizzone — che Trino è un centro invidiabile, sotto molti punti di vista, per gli acquirenti: ad esempio è facile parcheggiare davanti ai negozi, a differenza di quanto avviene a Vercelli e a Casale, per citare le città più vicine. Dobbiamo mettere in cantiere nuove possibilità di richiamo come "Trino in piazza": l'Associazione operatori commerciali trinesi, di cui faccio parte, sta valutando nuove iniziative da affiancare alla nostra "fiera" tradizionale di maggio. E poi è aperto il discorso "Vegros"».

L'ultimo accenno di Ardizzone è per il Centro commerciale che è stato previsto accanto al supermercato di via Galileo Ferraris, nell'ex cinema Astor. In pratica, una convenzione stipulata tra il Comune e la «Commerciale Lombarda» porterà da 250 a 800 i metri quadrati dell'attuale market ed è prevista la costruzione di un [illegible] numero (da undici a diciotto) di negozi-satelliti. Il tutto corredato da un posteggio di 2.500 metri quadrati.

Osserva il sindaco Giovanni Tricerri: «Certo, rispetto al piano commerciale originario, che prevedeva un "Centro" da 10 mila metri quadrati, questo può sembrare una soluzione di ripiego. Ma non è stata colpa nostra. Quando il piano regolatore dell'80, che comprendeva quel maxi-Centro commerciale, è arrivato in Regione non c'erano più i soldi per realizzarlo. E oggi, tra l'altro, non ci sarebbero le condizioni per attuarlo».

Continua il sindaco: «Quello all'ex Astor ci pare comunque un progetto interessante: avremo un "polo" di attrazione alimentare anche a Trino e, attorno, una serie di negozi specializzati. Ovviamente privilegeremo i commercianti trinesi che intendono costruire esercizi nuovi».

Aggiunge il vicesindaco Alberto Ronco: «Ci pare di aver lavorato bene per il settore commerciale: vorrei ricordare, tra le varie iniziative di questa giunta, l'illuminazione sotto i portici del centro che non era mai stata fatta dal Dopoguerra in poi; quindi il miliardo di lavori stradali già appaltati al novanta per cento».

Ma l'opposizione è di avviso contrario. Dicono ad una voce Roberto Rosso e Gianni Terzolo, capigruppo della dc e del psi: «E' una chiara manovra pre-elettorale, fatta proprio all'ultimo momento per dare un contentino ai commercianti, quando [illegible] in cantiere da anni».

Enrico De Maria

Ieri mattina a Moncrivello: la vittima è un soldato di Latina

Auto fuori strada, un morto

■ Giovane si spacciava per carabiniere

AROSIO (Como) — Maurizio Balma, 30 anni, disoccupato, di Rosalo è stato denunciato a piede libero per «sostituzione di persona» e «usurpazione di titolo» dalla questura di Como. Era al volante di un'auto vestito da [illegible] dei carabinieri. (m. m.)

■ Una conferenza su Bernardino Laghi

VERCELLI — «Bernardino Laghi: chi era costui?». E' il titolo di una conferenza che l'ex direttore della Biblioteca civica Rosaldo Ordano terrà stasera, alle 21, alla Famija varsleisa. (g. b.)

■ I diritti civili in Turchia

VERCELLI — Al Centro d'incontro evangelico «Pietro Maggi» è in programma stasera alle 21 una conferenza di Stefano D'Errico, responsabile nazionale delle campagne di Amnesty International. Il tema è: «Turchia: brutali violazioni dei diritti umani». (w. ca.)

■ Un incontro su droga, Aids e fumo

VERCELLI — Al Centro sociale anziani di piazzale Montefibre, si svolge stasera un incontro-dibattito sul tema: «Droga-Aids-Fumo». Interverranno medici, psicologi, pedagogisti. (p. b.)

MONCRIVELLO — Alle 5 di ieri mattina, sulla provinciale per Villareggia, rientrando in auto da Cigliano un militare di Latina ha perso la vita. Si chiamava Massimo Mastroluca aveva 20 anni. Nativo di Priverno di Latina risiedeva a Pontinia in via del Confine 33.

Il militare era di leva nel secondo Battaglione Genio Ferrovieri Caserma Giordano Carando di Chivasso in servizio alla stazione ferroviaria di Rodallo di Caluso. Al volante della sua «Golf» era in compagnia di altri tre commilitoni di un anno più giovani di lui: Marco Fiasca, nativo di Roma residente a Cesate, via Antonio Vivaldi 1; Pietro Mento, Domodossola, residente a Chivasso in Largo Piazza D'Armi 10, e Fabrizio Rizzo di Torino, tutti come detto di leva presso il Secondo Battaglione Genio Ferrovieri di Chivasso.

I quattro giovanotti rientravano in caserma da Cigliano dove avevano trascorso la notte. Per cause ancora da accertare, la «Golf» diretta verso Villareggia in un lungo rettilineo è sbandata sulla destra nei pressi dell'Istituto «Silenziose Operai della Croce». Ha superato la banchina, quindi si è impennata sui fianchi di un rilevato erboso (la strada corre in quel tratto in una specie di trincea rispetto al piano dei campi), impennandosi.

L'auto è ricaduta successivamente sulla strada schiantandosi, ruote all'aria, sulla carreggiata di [illegible] perpendicolarmente all'asse stradale. Massimo Mastroluca è morto sul colpo. Dalla «Golf» sono poi usciti seppur faticosamente gli altri tre giovani tutti indenni. Sul posto si sono recati i carabinieri di Cigliano, l'autolettiga della Protezione civile ed i vigili del fuoco.

La salma è stata ricomposta nell'obitorio del cimitero di Moncrivello a disposizione dell'autorità inquirente.

n. o.

Successo di una singolare mostra allestita a «Studio Dieci»

La pinacoteca delle cartoline

Cinema e Taccuino

VERCELLI

ASTRA: **Trappola di Venere**
NUOVO ITALIA: **Le relazioni pericolose** di Stephen Frears con Glenn Close e John Malkovich (viet. min. 14 anni).
PRINCIPE: **Cambio marito** di Ted Kotcheff con Kathleen Turner, Burt Reynolds, Cristopher Reeve.
VIOTTI: prosegue **Rain Man - L'uomo della pioggia** di Barry Levinson con Dustin Hoffman e Tom Cruise.
SALA DUGENTESCA: alle 21 il decimo appuntamento con la proiezione di diapositive **I Paesi del Mondo** commentate dai protagonisti ed organizzate dal professor Vittorio D'Armiento. La serata sarà dedicata all'**Etiopia del Sud - Trekking nelle valli più dimenticate dell'Etiopia meridionale**, di Carlo Arbini. Prossimo appuntamento venerdì 21 aprile con il Giappone.

GATTINARA

ITALIA: film vietato ai minori di 18 anni.

BIBLIOTECA CIVICA

Via Cagna 8, tel. 59.81: da lunedì al venerdì 8,30-19, al sabato 8,30-14; prestiti libri, da lunedì a venerdì 8,30-11 e 15,30-18,30.

MUSEI

Borgogna: chiuso
Leone: chiuso

FARMACIE

Ussl 45 - Vercelli: Comunale 1, viale Rimembranza 4, tel. 65.225.
Ussl 50 - Prato Sesia (No): Dr. Natalo Graziano, via Manzoni 3, tel. 0163 850.208 e **Sizzano** (No): Dottoressa Daniela Guarna, via Roma 28, tel. 0321 820.139.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.050, Croce Rossa (0161) 52.277; **Arborio** (0161) 86.384; **Cavaglià** (0161) 96.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 842.[illegible]; **Gattinara** (0163) [illegible].411, Croce Rossa (0163) [illegible]; **Santhià** (0161) 921.686; **Trino** (0161) 829.585.

LA STAMPA

Ufficio di corrispondenza **Vercelli**, via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 66.052-54.747.
Publikompass: Publimedia, via Fratelli Laviny 47, tel. (0161) 66.090.

VERCELLI — Il «caos» arriva in cartolina. Ed è esposto in mostra, nei locali del centro culturale «Studio Dieci», in via Galileo Ferraris.

Il progetto per l'insolita realizzazione ha preso questa volta spunto da quanto si definisce «mail art», arte postale, ed il risultato è stato convalidato da centocinquanta autori che hanno raccolto il messaggio diffuso attraverso i canali informativi delle riviste amatoriali («fanzines») rispondendo con cartoline disegnate e regolarmente affrancate, dall'Uruguay alla Romania, dal Giappone all'Inghilterra.

Sono ventidue i Paesi rappresentati e la fantasia non ha avuto limiti per illustrare il tema dettato dall'«Imam». In questo caso, niente di islamico nel nome. La sigla per per International mail art museum, con sede a Vercelli. Direttore, ideatore, archivista e addetto alle pubbliche relazioni è Angelo Lopiano, «Alozen» per gli adepti e gli «aficionados» dell'arte di comporre collages, piccole sculture «pop», opere sullo stile degli origami, e ogni altra possibile espressione artistica, da trasferire sui pochi centrimetri quadrati accettati dal «bustometro» delle Poste, sulla facciata di una cartolina.

Alozen ha raccolto con «Studio Dieci» tutto il materiale, esponendolo in mostra fino al 14 di aprile e pubblicandone il catalogo in off-set.

A dirla con Serena Leale, che con Fiorenzo Rosso e lo stesso Lopiano compone lo staff di centro culturale, l'«arte postale» [illegible] composta con materiali semplici, non ha bisogno di grandi mezzi: basta armarsi di creatività e spedire. E l'effetto di «Chaos» (proprio con l'«h» in più) è straordinario. La rassegna di «Studio Dieci» sta raccogliendo consensi soprattutto da parte dei giovani, interessanti in modo particolare a questa «pinacoteca di cartoline».

g. b.

Un progetto per sfruttare i rami secchi delle ferrovie a Biella

Metropolitana, un sogno?

Previsti capolinea a Cossato e a Cerrione - Le fermate in coincidenza con le stazioni degli autobus - I collegamenti con l'aeroporto - Lo studio preliminare è stato presentato dal Comune alla Regione

BIELLA — Una «metropolitana leggera» per alleggerire il traffico su Biella e nel medesimo tempo rilanciare le ferrovie. La proposta è del vice-sindaco e assessore alla viabilità Franco Bielli che, entro la fine del mese, la sottoporrà all'approvazione dell'Amministrazione provinciale.

Sostiene Bielli: «*E' un'iniziativa che a grandi tratti era già stata prospettata sul finire degli Anni Settanta quando era stata inserita nel piano dello sviluppo territoriale redatto dal Comprensorio di Biella. A distanza di un decennio torna d'attualità come concetto anche perché è stata riproposta dalla Tekne, l'istituto che ha compiuto le analisi sul traffico, basandosi su dati di fatto oggettivi*».

Il progetto di una metropolitana comprensoriale parte da un elemento sottolineato più volte dalla Tekne nel rapporto-analisi del traffico su Biella: ogni giorno nel capoluogo laniero, tra le 6 del mattino e le 21, si contano 478 corse ordinarie in partenza, arrivo o in transito. Sottolinea l'assessore: «*Tra le linee più frequentate risultano la Vaglio-Biella-Borrino, la Biella-Sandigliano-Verrone, la Biella San Paolo-Chiavazza-Ronco-Ternengo, la Biella-Andorno-Piedicavallo, la Biella-Netro-Donato, la Biella-Vigliano-Candelo-Massazza, la Biella-Cossato. A questo punto nel piano del traffico è indicato a chiare lettere che la città in futuro non dovrà sopportare un simile concentramento di bus provenienti dall'esterno*».

Ed ecco che dal cassetto, modificato e rivitalizzato, è stato ripreso un progetto in passato solamente tratteggiato, quello della «metropolitana leggera».

Prosegue Franco Bielli: «*Si tratta di un'iniziativa di notevole importanza: quella di trasferire nel nostro territorio, fatte le debite proporzioni, un sistema di trasporto già adottato nelle grandi città. In pratica sulle due linee in funzione, la Biella-Novara e la Biella-Santhià, sulla prima tratta solo fino a Cossato, sulla seconda sull'intero percorso, si farebbe viaggiare dei treni-navetta*».

Il personale sarebbe ridotto ad una sola persona e verrebbe adottata la stessa organizzazione di lavoro delle metropolitane: la vendita dei biglietti sarebbe affidata ai giornalai e ai tabaccai e nelle stazioni verrebbero installate delle apposite «annullatrici».

L'apertura degli sportelli dei treni sarebbe automatizzata e, di fatto, avverrebbe quanto già capita da tempo nelle stazioni secondarie del Biellese con il macchinista che provvede di persona a far salire e scendere gli utenti.

Aggiunge ancora Franco Bielli: «*Nel piano generale sono state individuate quattro stazioni di raccordo: a Cossato, Valdengo, Vergnasco e Santhià. Qui verrebbero indirizzati i bus che, provenienti dalle vallate o dal basso Biellese, adesso invadono la città. I passeggeri utilizzerebbero poi il servizio su rotaia che in pochi minuti, ad esempio un quarto d'ora da Cossato, li trasporterebbe in città dove avranno a disposizione la nuova rete urbana di pullman. In questo modo rendiamo un duplice servizio: salviamo le ferrovie e non intasiamo Biella con evidenti vantaggio anche sotto il profilo ecologico*».

In linea di massima le fermate dei treni si avrebbero a Cossato, Valdengo, Vigliano, Chiavazza su una linea e Candelo, Sandigliano, Vergnasco, Salussola e Santhià sull'altra.

«*Già due anni e mezzo fa questa ipotesi era stata prospettata in Regione* — commenta l'ex assessore ai trasporti Gilberto Pichetto —. *Tutto sta a vedere l'atteggiamento dell'ente Ferrovia e degli altri istituti pubblici. Da uno studio condotto in passato la Biella-Santhià è adattabile a questo tipo di intervento mentre per la linea per Cossato occorrebbero notevoli investimenti*».

Roberto Eynard

Biella. Le linee ferroviarie che partono dalla stazione di S. Paolo potrebbero essere utilizzate per la realizzazione di una metropolitana leggera tra Cossato e Cerrione (Fighera)

Accordo tra la giunta e i rappresentanti della Manifattura lane

Al Comune di Borgosesia immobili per due miliardi

Sono stati acquistati il complesso dell'ex Convitto, la caserma e il campo sportivo

BORGOSESIA — L'ex Convitto con un parco di 12 mila metri quadrati, la caserma di viale Vittorio Veneto, il campo sportivo di via Marconi per una spesa di due miliardi e mezzo: ecco i termini dell'accordo tra l'amministrazione comunale e la Borgosesia spa, per il passaggio di proprietà degli immobili.

«*Le trattative erano state avviate da tempo e nei giorni scorsi è stato raggiunto un'intesa alla quale ha fatto seguito la stipula di un compromesso* — dice il sindaco Marcello Longhi —. *Assieme all'acquisto delle case della Manifattura Lane, in tutto 300 alloggi popolari, è la più grande operazione compiuta dal Comune negli ultimi cinquant'anni. Abbiamo già avviato le pratiche burocratiche per ottenere i finanziamenti in maniera da stipulare entro l'anno il passaggio definitivo di proprietà. Ora potremo finalmente approntare i progetti di ristrutturazione delle aree*».

Il fulcro dell'operazione è costituito dall'ex Convitto, il grande complesso a due passi dal centro storico, un'area di circa 18 mila metri, di cui 6 mila coperti e 12 mila di parco. Aggiunge il sindaco: «*E' stato valutato in un miliardo e 800 milioni. Attualmente era già sfruttato in parte in quanto nel complesso hanno trovato sede provvisoria il distaccamento del liceo scientifico, alcune associazioni e il museo del folclore. Con il viale alberato di ippocastani all'ingresso da via della Manifattura, la vastità del terreno attorno alla costruzione, la seconda entrata dal lato di via Giordano costituisce un enorme polmone verde per la città. Con calma dovremo valutare il suo utilizzo*».

Prosegue Longhi: «*Una cosa è certa, abbatteremo il muro di cinta che impediva l'ampliamento della vecchia circonvallazione interna che proprio in un quel tratto disegna una doppia curva molto stretta e pericolosa*».

Quattrocento milioni è invece il prezzo pattuito per l'acquisto della caserma di viale Vittorio Veneto dove già è sistemata la stazione dei carabinieri. «*E' un altro punto focale dello sviluppo di Borgosesia* — sottolinea Marcello Longhi —. *Qui, infatti, dovrà insediarsi il comando della compagnia dei carabinieri operante sull'intera Valsesia e in Valsessera che attualmente ha sede a Varallo. L'edificio deve essere ristrutturato e ampliato. Per questo motivo nelle prossime settimane mi recherò a Roma al ministero dell'Interno per vedere di strappare almeno parte del finanziamento necessario all'acquisto e ai costi d'opera*».

Infine, terzo punto della trattativa, è stato il campo sportivo Mlb di via Marconi. «*Sarà il primo a passare di proprietà* — prosegue il sindaco — *in quanto grazie alla cosiddetta legge sui mondiali abbiamo ottenuto un finanziamento di 770 milioni. Trecento verranno sborsati alla Borgosesia spa mentre gli altri saranno destinati a coprire le spese del primo lotto di un progetto di rimmodernamento. Probabilmente già entro la fine dell'anno potranno partire i lavori di ristrutturazione delle tribune e degli spogliatoi. Per la gradinate, invece, se ne parlerà più avanti*».

r. eyn.

Si scia a Mera ed Oropa

SCOPELLO — La copiosa nevicata primaverile dei giorni scorsi ha permesso la riapertura delle stazioni sciistiche di Mera e di Oropa. Domani gli skilift dell'impianto valsesiano e di quello biellese torneranno in funzione dopo la chiusura anticipata di fine marzo. A Mera l'altezza del manto nevoso varia tra i 50 e gli 80 centimetri, così come ad Oropa dove da ieri i tecnici dell'Afo sono al lavoro per preparare le piste al lago del Mucrone. (d. p.)

Donna scippata a Masserano

MASSERANO — Una prostituta è stata scippata l'altra sera sulla strada che conduce a Gattinara, dopo la salita della Ratina. La donna, D. M., è stata avvicinata da uno sconosciuto in sella ad una moto che le ha strappato la borsa e si è allontanato a grande velocità. Il bottino è di 100 mila lire. Sulla rapina stanno ora indagando i carabinieri della compagnia di Varallo. (d. p.)

Domani a Biella il ministro Ferri

BIELLA — Il ministro dei Lavori pubblici Enrico Ferri sarà ospite domani del convegno «*Biella nei collegamenti con le grandi città italiane ed europee*». La conferenza è organizzata dal psdi e si svolgerà al cinema Impero. Ferri sarà accompagnato da Franco Nicolazzi e dall'assessore regionale Mignone. (d. p.)

Una pista per il colpo alla Cassa

Dopo la rapina alla filiale di Candelo indagini a tappeto di polizia e carabinieri - Fermate per accertamenti una decina di persone

BIELLA — Indagini a tappeto, posti di blocco in collaborazione con i carabinieri, in tutto il Biellese e il Vercellese, decine di persone fermate ed interrogate: è in piena fase l'inchiesta avviata dalla polizia per risalire agli autori della rapina compiuta mercoledì pomeriggio alla filiale della Cassa di Risparmio di viale Matteotti a Candelo.

«*Stiamo seguendo alcune piste* — dice il vicequestore Vincenzo Natale — *e abbiamo fermato un gran numero di pregiudicati. Le indagini stanno attraversando un momento di particolare importanza in quanto stiamo vagliando alcuni elementi significativi ma per ora non si registrano novità di rilievo. Anche l'auto non è stata ritrovata: la Uno utilizzata per la rapina è di color grigio, una tinta comune. Purtroppo nessuno ha rilevato il numero di targa e quindi non è facile rintracciarla*».

L'entità del bottino non è ancora stata comunicata ufficialmente dai responsabili della banca ma i primi conteggi indicano una cifra oscillante tra i 45 e i 50 milioni in contanti.

A mettere a segno il colpo sono stati due uomini (sembra che la loro età sia tra i 25 e i 30 anni) sul cui identikit gli investigatori stanno ancora lavorando. Poche, infatti, sono le indicazioni precise in possesso degli inquirenti in quanto nessuno, all'esterno, si è accorto della rapina. Pure un vigile urbano che è transitato davanti alla banca in motorino poco dopo le 14 non ha notato nulla di sospetto.

«*Sembra quasi impossibile ma nessuno è in grado di aiutarci* — spiegano gli inquirenti — *I negozi accanto alla Cassa e il bar pasticceria erano chiusi e quindi non disponiamo di precise testimonianze*».

E' certo comunque che i banditi nei giorni scorsi avevano accuratamente preparato l'impresa compiendo una serie di sopralluoghi per mettere a punto il piano d'azione. Infatti i rapinatori sapevano esattamente come agire ed erano a conoscenza delle abitudini degli impiegati durante la sosta per il pranzo (la banca chiude gli sportelli alle 12,50 per riaprirli alle 14,15). Con calma hanno atteso il ritorno al lavoro del direttore Silvio Bonino e, dopo essere entrati nell'edificio, l'arrivo degli altri impiegati che assieme a tre clienti sono stati rinchiusi nella stanza da bagno.

I banditi, stando agli inquirenti, «*dovrebbero essere dei professionisti per la sicurezza e il sangue freddo con cui hanno agito*». Tra l'altro mentre un bandito si impadroniva dei soldi dalla cassaforte, il complice ha disattivato il congegno che blocca le «doppie porte» d'ingresso e il sistema d'allarme. Poi si è seduto vicino ai pulsanti e ha atteso che il compagno terminasse di riporre i soldi in un sacco.

r. eyn.

Al processo di Biella cade l'accusa di rapina al portavalori

Armi in casa, condannato a 6 anni

BIELLA — Walter Soncini, l'artigiano di 44 anni di Valdengo, accusato di aver partecipato il 10 febbraio '87 all'assalto al furgone blindato della Mondialpol a Pettinengo (rimase lievemente ferito il caposcorta Roberto Manfredi, 51 anni), è stato assolto dai giudici del tribunale di Biella per insufficienza di prove.

L'uomo è stato però condannato a 6 anni di reclusione per una lunga serie di reati per detenzione, traffico e smercio di armi (nel suo alloggio i carabinieri hanno rinvenuto un piccolo arsenale) e quindi rimarrà detenuto in carcere a Fossano.

L'assoluzione dal reato principale, quello di rapina a mano armata, e dagli altri legati alla vicenda di Pettinengo che fruttò ai banditi un bottino di cinquanta milioni (lesioni gravi, furto di un'auto e di un furgoncino serviti alla fuga, furto e detenzioni di armi) è stata decisa dalla corte a conclusione di una camera di consiglio durata oltre un'ora.

Davanti ai magistrati Walter Soncini ha ribadito quanto aveva sostenuto in fase istruttoria: «*Non ho partecipato all'assalto del furgone blindato né ho fornito ai rapinatori il fucile dal quale è partito il colpo che ha ferito il caposcorta della Mondialpol. Lo avevo trovato in una discarica ed essendo appassionato di armi l'ho portato a casa. Sono venuto a conoscenza di quanto era accaduto a Pettinengo leggendo i giornali*».

Una tesi contrastata dal pubblico ministero David Monti il quale nel suo intervento ha sostenuto, in primo luogo, la partecipazione del Soncini alla rapina (tra l'altro in base alla ricostruzione dei carabinieri nella fuga i banditi sono passati vicinissimi alla casa dell'artigiano a Valdengo) e, in subordine, la fornitura delle armi ai banditi. Un'argomentazione che non ha convinto del tutto i giudici.

I magistrati hanno invece ritenuto Walter Soncini colpevole di altri sei reati legati alla scoperta nel sottotetto della sua abitazione di un autentico arsenale. Complessivamente nascosti tra le tegole vi erano una decina di pistole e centinaia di munizioni.

L'artigiano davanti ai giudici si è difeso spiegando che «*aveva acquistato le armi e le pallottole tempo fa da alcuni camionisti francesi che venivano nel Biellese per lavoro. Sapevo che trafficavano in questo genere di mercanzia e mi sono rivolto a loro. Mi piace sparare e ogni tanto mi diverto a provare in Baraggia delle nuove pistole*».

La sentenza di assoluzione dal reato di tentata rapina ha suscitato parecchio clamore e il pubblico ministero (aveva chiesto la condanna a 7 anni e a 3 milioni di multa) quasi certamente ricorrerà in appello.

Una decisione che è già stata presa dal difensore di Walter Soncini, l'avvocato Piero Chiorino.

r. eyn.

Walter Soncini

Conferenza su arte e tessuto

BIELLA — «*Il tessuto nell'arte e l'arte nel tessuto*» è il tema della conferenza in programma questa sera alle 21 a Città studi in corso Pella 4. Il seminario rientra nel ciclo di iniziative organizzate in occasione del 150° anniversario di fondazione dell'istituto tecnico industriale Quintino Sella. Relatore sarà Luciano Gallotti, esperto del settore tessile. (d. p.)

Scioperi contro il ticket

BIELLA — Due ore di sciopero a fine turno per i metalmeccanici, un'ora per i tessili ed edili e manifestazioni di protesta dei pensionati a Biella, Borgosesia e Vercelli. Sono queste le iniziative che i sindacati di Cgil, Cisl e Uil hanno in programma martedì 11 per denunciare i recenti provvedimenti del governo in materia di sanità pubblica. Sotto accusa, secondo le confederazioni dei lavoratori «*i nuovi ticket e le imposizioni sui ricoveri ospedalieri, balzelli ingiustificati che colpiscono maggiormente proprio i più bisognosi di assistenza*». (d. p.)

Cinema e taccuino

BIELLA
APOLLO: film a luci rosse.
IMPERO: Inseparabili.
MAZZINI: Una donna in carriera.
ODEON: Rain Man.
SOCIALE: Cambio marito.

BORGOSESIA
SOCIALE: La bella addormentata nel bosco.

CANDELO
VERDI: Rebus.

COGGIOLA
RADAR: Top gun.

PRAY
EXCELSIOR: Splendor.

SERRAVALLE
CORSO: Night-club.

VARALLO
SOTTORIVA: La cose cambiano.

FARMACIE
Usl 47. BIELLA: Antonio, via San Filippo 2, tel. 22.370; **Ronco, Pollone, Sandigliano.**
Usl 48. VIGLIANO: Forno, via Sella 2, tel. 51.00.31; **Mosso Santa Maria, Coggiola.**
Usl 49. BORGOSESIA: Pagani, corso Vercelli 2, tel. 22.341.
VARALLO: Sacro Monte, piazza Calderini 8, tel. 51.193. **Scopello.**

GUARDIA MEDICA
Il servizio funziona tutti i giorni dalle 20 alle 8 del mattino successivo e nei giorni festivi e prefestivi. **Usl 47 Biella:** via Gera 1, tel. 20.848, 20.849. **Usl 48 Cossato:** via Mattei 69, tel. [illegible]. **Usl 49 Borgosesia:** piazzale Lora 1, tel. 25.513.

TELEFONO AMICO
E' stato istituito a Biella un servizio che corrisponde al numero telefonico 34.741.

TELEFONO VERDE BIELLA 31,113
E' un'iniziativa di Pro Natura. In funzione tutti i giorni, a disposizione dei cittadini che intendono segnalare inquinamenti, deturpazioni ambientali, discariche abusive, avvistamenti in particolari animali selvatici, osservazioni botaniche ecc.

MUSEI E BIBLIOTECHE
Biella - Museo, via Pietro Micca 36: lunedì e sabato 15-18,30; da martedì a venerdì 8,30-12 e 15-18,30.
Biblioteca, via Pietro Micca 36: lunedì-sabato 9-15.

BENZINAI
Servizio automatico o notturno: **Biella:** via Milano 32, piazza Adua, via Ivrea 68, via Rigola 37, corso Europa 2, Autorimessa Lancia di via Torino 53 e A B C di via Oberdan 15 - **Borgosesia:** viale Vittorio Veneto - **Cossato:** frazione Mastrantonio - **Occhieppo Inferiore, Valle:** viale Cesare Battisti.

LA STAMPA
Uffici di Biella, via Repubblica 29, tel. (015) 28.191 - 24.279.
Publikompass: via Repubblica 29, tel. (015) 355.730.
Pubblicità Salodini: via Pietro Micca 8 (015) 30.789.

ECONOMICI

INDUSTRIA cerca agenti settore petrolifero, portafoglio clienti. Guadagno medio documentato 4 milioni 800 mila mensili. Anticipazioni settimanali. Milano [illegible]

AZIENDA distributrice vini pregiati cerca venditori per Vercelli e provincia. Richiedesi auto propria, età tra 18/30 anni. Offresi fisso mensile, provvigioni, rimborso spese. Tel. 0172 423 670-62

Vercelli, il consigliere comunale Ranghino preannuncia una dura battaglia per l'abbattimento delle piante

Alberate, ancora polemiche per le farnie di corso Italia

L'assessore Amerio: «Gli alberi erano ammalati e rischiavano di cadere sui passanti»

Vercelli. La farnia è stata abbattuta e il tronco viene tagliato per facilitarne il trasporto

VERCELLI — E dopo i casi Marrocchi e Celoria, in Consiglio comunale arriverà un'altra spinosa questione: le alberate di corso Italia, edizione 1989. La precisazione dell'annata si impone, perché la polemica che sta scoppiando in queste ore ha un precendente nel clamoroso caso dell'84, quando in due viali della città erano stati abbattuti quasi tutti gli alberi. La situazione, almeno per le dimensioni del caso attuale, è ben diversa: le piante abbattute sono infatti soltanto sette, ma la polemica sta assumendo ugualmente toni roventi.

A scendere in campo a difesa degli alberi è stato il consigliere comunale dei «Liberi e indipendenti» Carlo Ranghino. «Siamo alle solite. *In Consiglio si stabiliscono i programmi e poi, al momento della realizzazione, va tutto in fumo. Gli alberi di corso Italia, quelli superstiti dopo i tagli selvaggi del 1984, avrebbero dovuto essere integrati nell'intervento di ripiantumazione, ma invece la sega dei giardinieri si è abbattuta senza riguardi su alberi sani che si stavano coprendo di foglie. E ancora una volta il verde pubblico ci rimette*».

Le sette farnie abbattute nel tratto di corso Italia tra piazza Cugnolio e via Cesati, facevano parte di un gruppetto di 15 che si erano salvate dagli abbattimenti del 1984. Spiega l'assessore Giovanni Amerio, al cui assessorato competono gli interventi su viali e giardini: «*Macché alberi sani, sono stati tagliati perché rischiavano di cadere addosso ai passanti e sulle automobili in transito. Comunque, ed è il mio parere personale, farei abbattere anche gli altri otto: è una questione di equilibrio per il corso, ora che abbiamo già messo a dimora le nuove piante. Non è armonico vedere tre quarti di viale con alberelli dai fusti ancora sottili, e poi la fitta macchia delle vecchie farnie*».

Il settore «verde pubblico» dell'Ufficio tecnico comunale si affida per consulenze all'Istituto regionale delle piante i cui tecnici hanno diagnosticato per le farnie il «cancro al cuore» ed hanno suggerito l'abbattimento per evitare appunto rischi per i passanti.

La ripiantumazione del viale è avvenuta nell'autunno scorso, dopo anni di proteste e polemiche. Del resto tutta la vicenda delle alberate è un susseguirsi di polemiche, di colpi di scena, di ricorsi alla magistratura.

Tutto era iniziato nell'inverno di cinque anni fa, quando l'allora giunta pci-psi aveva deciso di sostituire alcuni alberi ammalati sui viali. E sin qui nessun problema. Ma alla fine, conti alla mano, si scoprì che soltanto in corso Italia le farnie abbattute erano state 87; altri 40 alberi erano caduti in corso San Martino.

I fastidi per la maggioranza cominciarono appunto quando il liberale Riccardo Greppi accusò l'allora sindaco Robotti e la giunta di aver fatto tagliare anche alberi sani. Dal Consiglio comunale la scena si spostò in Tribunale e l'intervento di abbattimento venne sospeso (e così si salvarono anche le 15 farnie, ora ridotte della metà). Ad aggravare la situazione c'era stata poi la crisi politica dell'estate nell'87, che aveva fatto naufragare l'ennesimo tentativo di mettere a dimora nuove piante e ridar ordine ai due viali.

Nel febbraio del 1988 la vicenda delle alberate era inciampata in un un altro ostacolo: la «Forrestal Idro System», che avrebbe dovuto occuparsi di ripiantare gli alberi, aveva rifiutato l'incarico. L'azienda, rimasta coinvolta sin dal 1984 nelle polemiche, non si era limitata ad un «no», ma aveva chiamato in giudizio per danni l'amministrazione comunale, sostenendo che il caso «alberi» si era ripercosso negativamente sulla sua immagine, con un conseguente calo di lavoro.

Soltanto nell'autunno scorso, come detto, il Comune è riuscito a dare l'avvio agli appalti e a dar una parvenza di normalità ai due corsi. Dovranno comunque trascorrere parecchi anni prima che le chiome degli alberi riescano a ridisegnare le «gallerie» verdi, vanto della città.

E adesso l'abbattimento di sette farnie (ma a questo punto non è da escludere che ad un più accurato controllo anche le altre otto risultino ammalate e quindi pericolose), ha riacceso la polemica. Aggiunge Carlo Ranghino: «*Ho sollecitato l'intervento del sindaco per bloccare ogni altro abbattimento. Poi ne discuteremo in Consiglio*».

Quello delle alberate di corso Italia e corso San Martino è l'aspetto più vistoso, ma non l'unico, dell'argomento «aree verdi», un settore che, al di là delle polemiche di questi giorni, richiede una complessa manutenzione. Sul tappeto c'è ancora il «giallo» degli alberi di corso Avogadro di Quaregna che sono morti quasi certamente a causa dei diserbanti irrorati sui marciapiedi per distruggere le erbacce.

«*Se negli interventi per corso San Martino e corso Italia* — conclude l'assessore Amerio — *ci saranno ancora margini di manovra, allora sisteremo come Avogadro. In caso contrario decideremo un intervento a parte*».

Daniele Cabras

«Durandi look»

Santhià, dopo anni di attesa, sistema il vecchio parco - Faggi, querce e tanti fiori

SANTHIA' — «*Parco Durandi? Oggi è soltanto un vecchio giardino che cambierà presto volto*»: Giuseppe Boero, progettista dell'Ufficio tecnico comunale, ha preparato il piano per la sistemazione del più antico polmone verde della città. E le polemiche, che accompagnano da anni l'area a fianco di corso Beato Ignazio, con le accuse di incuria e scarsa manutenzione, si sono nuovamente alzate di tono.

Il Wwf parla di un parco ridotto ad una piazza, in cui verde e aiuole sono soffocate dal cemento, di campi di bocce all'aria aperta che lasciano il posto ad un antiestetico capannone. Boero difende il suo lavoro: il progetto è già stato approvato dal Consiglio comunale e, in un anno, con una spesa di poco superiore ai 200 milioni, il «vecchio giardino» cambierà volto.

Il manto erboso verrà completamente rifatto; scompariranno gli olmi siberiani e i pioppi canadesi, dai rami fragilissimi. Al loro posto saranno sistemati faggi, querce, liquidambar, nuove essenze di maggiore pregio. Le siepi saranno sostituite da bassi cespugli in fiore.

I due campi di bocce contestati si trasformeranno in un'aiuola, la terra rossa del campo da tennis diventerà una pista di pattinaggio per i ragazzi. La nuova fontana, al centro del parco, e i viali saranno illuminati da lampioni «d'epoca», con lo stelo in ghisa che sorregge la lanterna. Il progetto prevede anche la costruzione di un chiosco e spazi riservati a scivoli e altalene.

«*Non mi pare che gli alberi siano stati soffocati dall'asfalto e dalle mattonelle* — conclude Boero — *anzi, l'amministrazione comunale intende proseguire la sistemazione di parco Durandi, ampliando la zona verde verso piazza Aldo Moro. Un nuovo contro-viale servirà inoltre risolvere i problemi del traffico in questa zona della città*».

r. m.

Nel parco della Burcina in anticipo i boccioli di rododendri e azalee

Fiorisce il «polmone verde»

BIELLA — Il parco della Burcina, il «polmone verde» di Biella, si sta preparando alla grande festa di primavera. La fioritura dei rododendri e delle azalee si preannuncia, infatti, anticipata di 15 giorni. L'inverno mite e le temperature superiori alla media stanno favorendo il risveglio delle 4 mila piante della «passeggiata Piacenza», un'area di 20 mila metri quadrati, che a partire dai primi di maggio fornirà il consueto ma sempre affascinante spettacolo di colori dovuto ai fiori delle 150 specie diverse di rododendri e azalee.

In previsione del massiccio afflusso di visitatori, in questi giorni il parco, 63 ettari di piante rare, frutto della passione per la botanica dell'imprenditore Felice Piacenza, è un fermento di iniziative. Dopo le operazioni di potatura, sono i sentieri che salgono alla torre romanica sulla vetta della collina, ad essere oggetto di particolari attenzioni. Si riparano i danni causati dall'inverno e si interviene qua e là per rendere più agevole e sicuro il passaggio dei visitatori.

Dice Armando Spinotti, il tecnico del comune di Biella che da trent'anni segue la vita del parco: «*Dopo Pasqua la Burcina è la meta preferita di molte comitive di studenti. In un giorno ho contato una decina di pullman sul piazzale. Diciamo che mediamente riscontriamo un afflusso di 300 allievi al giorno, soprattutto delle scuole medie inferiori. Per motivi didattici, ma anche per dare la possibilità a tutti i visitatori di apprezzare meglio le rarità del parco, abbiamo realizzato un percorso dove le piante sono indicate con delle targhette sia con il loro nome scientifico, sia con quello volgare*».

Contemporaneamente si sta provvedendo a sostituire le piante ammalate. Tutte le specie della Burcina tendono a moltiplicarsi naturalmente e il personale non deve far altro che raccogliere le giovani piantine a trasferirle nelle serre in attesa di prendere il posto di quelle troppo vecchie. Oltre a questo si provvede a mettere a dimora anche nuovi esemplari di conifere e latifoglie coltivate in vivaio. E' il caso di alcuni ginepri, aceri e cipressi di Lawson che nei giorni scorsi sono andati a rinverdire i viali del parco.

Conclude Spinotti: «*Una delle maggiori attrazioni della Burcina restano comunque gli ultimi esemplari di alberi rari che furono piantati nel 1848 da Felice Piacenza. Attorno al laghetto della "Casa rossa" ci sono ancora delle sequoie alte 70 metri. Purtroppo una furiosa tempesta di vento nel 1968 ha devastato la parte più vecchia del parco, tra l'ingresso di Pollone e la passeggiata Piacenza, e molte piante hanno dovuto essere sostituite*».

Maurizio Alfisi

Interventi al parco Magni

BORGOSESIA — E' stato preparato un progetto per abbellire e rinnovare il parco Magni di viale Vittorio Veneto: l'iniziativa è dell'amministrazione comunale e prevede la sistemazione dei viali alberati e delle panchine e la ristrutturazione dell'area che è adibita a bar.

La prima parte degli interventi, quella riguardante la normale manutenzione, sarà avviata nei prossimi giorni mentre per l'insediamento di un mini-punto di ristoro vicino all'ingresso, purtroppo si dovrà attendere la redazione di un progetto e la sua approvazione.

(d. p.)